Anno 123 - Numero 135

Sabato 17 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: DA POCO NUVOLOSO A VARIABILE

Temperature di ieri: Cagliari 32° - Bolzano 11° - Torino 24,4°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221 121 - Sped.zione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-1. Tariffe Italia e numeri B.U.R. T.P.: consegna decentrata posta entro L. 220.000 - Entro L. 500.000 - Aer. Le Stampe / APR dal 5/6 pubblicati anche giornali dati in Tutti Italy, $ Usa 800 parole 6 numeri, a anno. Third class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Stampa abbonati stranieri: Le Stampe, 11 - 60 - 16th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Conto arretrati L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 80; *Canada $ cen. 1,75 (Vancouver $ cen. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 7; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. st. 1; Lussemburgo fr. 45; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fra. fr. 2,20; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,10. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 40x46: feriali, posti, o data di rigore tariffe in parentesi. Commerciali L. 815.000 (736.000); Comm. L. 880.000 (805.000) - Piccol. determ. L. 703.000 (640.000); Ricerche pers., II venerdì, L. 675.000 (720.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (652.000) - Necrologi L. 9.000 parola Famiglie L. 7.000 - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1409 - 18,625 — MARCO 725,985 + 2,5

BORSE — MILANO (Comit) 651,72 + 0,78% — NEW YORK (Dow Jones) 2496,28 + 11,36

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Budapest si ferma: immensa folla per onorare il premier e le vittime della rivolta del '56

Nagy, i funerali della rivincita

Presenti le massime autorità dello Stato - Moltissime corone, ma non quelle degli altri Paesi socialisti - Al microfono i reduci della rivolta accusano: «Queste bare le dobbiamo a Mosca»

La giostra dei riabilitati

La solenne riabilitazione di Imre Nagy e delle altre vittime della repressione ungherese di trent'anni fa è una delle buone notizie che giungono dall'Est europeo, frammiste a quelle tremende dell'Est asiatico, nel contesto di una crisi convulsiva del comunismo mondiale. E tuttavia resta il disagio profondo dei democratici di sempre di fronte a simili capovolgimenti del giudizio, venti o trenta o quaranta anni dopo l'errore delittuoso. Si può immaginare che, tra un certo periodo di tempo, anche i ragazzi massacrati sulla piazza Tiananmen saranno riabilitati da nuovi dirigenti del comunismo cinese; ma basterà a lavare le colpe di un eccidio che ha scosso la coscienza del mondo? Purtroppo la storia del comunismo è piena di riabilitazioni postume. E spesso il riabilitatore fa a sua volta altre vittime, da riabilitare dopo. Nikita Krusciov rise dell'onore, ma non certo la vita, a molti caduti dello stalinismo, anticipando quanto, con maggiore vigore ed ampiezza, sta ora facendo Michail Gorbaciov. Eppure Imre Nagy fu ucciso nel 1958 dopo un processo falso e sinistro voluto dall'oligarchia kruscioviana, la stessa che, due anni prima, aveva deciso di stroncare nel sangue l'insurrezione democratica ungherese. Anche nell'Urss di Gorbaciov, pur già tanto diversa, non è mancato, all'occasione, il ricorso alla forza bruta: basti pensare ai tanti morti di Tbilisi, in Georgia. E non parliamo di Deng Xiaoping, vittima lui stesso della repressione maoista, detta «rivoluzione culturale», e riabilitatore di tante altre vittime vere, e poi ispiratore del massacro di Pechino.

Un cenno, sia pure d'altro genere, meritano anche i comunisti italiani, che hanno seguito col loro massimo dirigente attuale le onoranze a quel Nagy di cui avevano giustificato l'assassinio trent'anni fa. Certo, anche per il pci questo è un segno di cambiamento, che si aggiunge a tanti altri. Ma ci si domanda se non sia troppo comodo limitarsi a dire: si erravano sbagliati. Bisognerebbe, per essere completamente credibili, aver fatto conti severi e conclusivi col proprio passato. Non sta a noi giudicare, perché nessuno può abiurare se stesso, ma un'analisi impietosa e senza equivoci dei vecchi comportamenti, e dei vecchi leader, primo fra tutti Palmiro Togliatti. Invece equilibrismi di varia natura, e l'impressione di un prolungamento, sulla Piazza degli Eroi di Budapest, della campagna elettorale italiana.

Detto questo, la solenne, clamorosa manifestazione in onore di Nagy conserva un valore in sé. C'è a Budapest una novità maggiore, molto maggiore, che in simili occasioni del passato. Se altre volte quello delle riabilitazioni è stato un gioco sinistro tra vecchie e nuove responsabilità, in Ungheria una parte almeno del partito comunista è sincera nella ricerca di un futuro diverso, in cui non ci sia più spazio per aberrazioni e storture. E anche lì, però, quante complicazioni, anche drammatiche. Gli attuali riformisti, o «radical-riformisti», sono gli eredi di quel Janos Kadar che, torturato dagli stalinisti, e liberato da Nagy, avallò poi l'invasione sovietica e la stessa esecuzione di Nagy. Kadar diventò in seguito riformista lui stesso e ora è una vita declinante, col suo carico di ambiguità, che pesano su un'altra parte del partito, e forse su tutto il partito.

E allora è soprattutto la folla la protagonista della giornata di Budapest in onore di Nagy. E' la stessa folla (gli ungheresi qualunque, i cittadini oppressi e stravolti) che nel 1956 insorse contro un potere estraneo e insopportabile. Allora andò incontro a una repressione spietata. Ora può farcela?

Purtroppo, la risposta è ancora incerta. Troppi fattori restano ambigui. Un problema-chiave: il partito comunista accetterà che il prezzo del nuovo pluralismo sia la sua eventuale emarginazione dal potere? E può pagare quel prezzo restando unito? E quali saranno le conseguenze, in termini di governabilità del sistema, della fine dell'unità? Questioni che si pongono anche per la Polonia, l'altro Paese all'avanguardia del rinnovamento dell'Europa dell'Est. Questo, mentre resta enigmatico, nonostante la buona volontà di Gorbaciov, anche il futuro dell'Urss, e mentre altri Paesi, come la Cecoslovacchia, sono fermi agli stanchi del passato.

Nagy è stato riabilitato, ed è giusto non sottovalutarne l'importanza. Ma quant'è lunga, ancora, la strada della «casa comune» degli europei.

Aldo Rizzo

A PAGINA 5

Imre Nagy 29 anni al bando del pci

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — In una piazza drappeggiata di stoffa nera, 400 mila persone tenendosi per mano hanno ripetuto i nomi dei capi caduti combattendo contro l'Armata Rossa o fatti impiccare dai tribunali di Kadar; e poi hanno giurato insieme: *«Mai più saremo schiavi»*.

Come sbucati dal buio degli ultimi 30 anni, sono riapparsi i vessilli del '56, al centro il foro ricavato tagliando dalla bandiera nazionale lo stemma avvizzente; i vecchi combattenti, tornati dall'esilio o dalle vite grigie nelle quali si erano nascosti in Ungheria; e le stesse parole, le stesse aspirazioni all'indipendenza e alla democrazia tacitate dai carri armati. E' ricomparsa la società civile, e si è assiepata in una fila di mezzo chilometro per lasciare un fiore ai piedi del tempio surreale, imballato nella tela bianca e nera, che esponeva sul sagrato, tra le torce, le bare di Imre Nagy e degli altri quattro «martiri della Rivoluzione».

In una giornata traumatica per i regimi confinanti, ieri ore di diretta tv hanno mostrato a milioni di ungheresi il rito grandioso con il quale il potere si è inchinato davanti agli ex nemici accettando la sua colpa. Il governo e il presidente del Parlamento sull'attenti, ai lati della bara di Nagy; il picchetto d'onore delle Forze Armate che attende al cimitero i resti di quelli che, come «controrivoluzionari», ancora nei mesi fa erano perfino indegni di una tomba.

E' lo «strappo» di Budapest. Reso più vistoso dall'assenza, tra centinaia di corone, di quelle dei Paesi del Patto di Varsavia, gli invasori che stroncarono l'insurrezione. Ma in qualche modo anche loro dovranno fare i conti con questo funerale, pronostica lo storico Ivan Berendt, presidente dell'Accademia delle Scienze: *«L'effetto sarà la polarizzazione: alcuni regimi saranno spinti verso maggiori aperture, altri a più drastiche chiusure»*.

Nella Piazza degli Eroi la folla resta per tutto il tempo silenziosa, come concentrata su un passato che ha tatuato l'anima di ciascuno. Raccontano la propria storia senza acrimonia, quasi con lo stupore di essersi usciti. *«Ora posso dirlo: ho sparato anch'io. Con la Guardia Operaia. Poi trent'anni rannicchiato dentro un'esistenza sufficientemente sbiadita per non farmi scovare»*. *«Era così anche nel '34, ci sentivamo padroni del nostro destino»*.

Il vecchio Andras Revesz, presidente dei socialdemocratici, condannato all'ergastolo, chiude il suo contenzioso col potere: *«Da oggi in poi sarà più facile trovare un accordo con l'ala radical-riformista del partito»*. La figlia di Nagy, Elisabetta, si sente condannata al dolore: *«Non finirà mai. Ma questo è un grande giorno»*.

Nel palco si raccoglie un pezzo di socialismo. Gilles Martinet, consigliere di Mitterrand. Craxi. I radicali Stanzani e Bonino. Occhetto, che con un messaggio alla famiglia Nagy vuole *«il carattere democratico e popolare della rivolta»* negato da Togliatti. Sotto il palco sfilano le delegazioni di decine di associazioni professionali e politiche. Le corone più strabordanti le depongono i più perseguitati: i cechi di Charta 77, Romania libera, l'Associazione ungherese degli ex internati in campo di concentramento.

E' la giornata *«della riconciliazione»*, come suggerisce il governo e la sua stampa, o piuttosto *«dell'appello al rimorso»*, come sottolinea l'opposizione? Imre Nagy dà una mano al governo e al suo Paese: *«Compatrioti, cercate la pace, che non ci sia più sangue»*, dice dagli altoparlanti la sua voce, registrata il 30 ottobre '56. E Miklos Vasarhelyi, suo portavoce e compagno

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Budapest. A sinistra, la vedova del ministro della Difesa nel 1956, Maleter, commossa davanti al feretro con i resti del marito durante i solenni funerali, svoltisi ieri, dei cinque leader ungheresi giustiziati in seguito alla rivolta di quell'anno. A destra, una componente della famiglia Maleter porta al braccio una fascia con il numero del campo — 301 — dove, in una fossa comune, i cinque corpi sono rimasti sepolti per trent'anni (Ap)

Un voto per l'Europa dimenticata

ROMA — Ieri si è chiusa in Italia una campagna elettorale che ha completamente dimenticato l'Europa. Anche nei comizi finali i leader dei partiti, da Forlani a Occhetto e Craxi, hanno puntato i loro interventi sulla crisi di governo.

Domani i seggi rimarranno aperti soltanto dalle 6 alle 22, poi incomincerà lo spoglio. Cinque nazioni (Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Olanda) hanno già espresso il loro voto giovedì. I sondaggi realizzati con interviste all'uscita dai seggi danno come grande vincitore lo schieramento socialista.

(Servizi alle pag. 2 e 4)

La peseta entra nello Sme

BRUXELLES — Da lunedì la peseta entra nello Sme. Il governo spagnolo ha deciso ieri l'ingresso della valuta nel Sistema monetario europeo, con oltre un anno di anticipo rispetto al previsto. La decisione è stata ratificata a Bruxelles dal comitato monetario Cee, al termine di una giornata burrascosa per il dollaro. La moneta spagnola avrà la stessa banda di oscillazione della lira (6%).

(Servizi a pag. 13)

Le richieste del pm per i brigatisti

Delitto politico senza sconti

Di fronte alla richiesta del pubblico ministero alla corte d'assise di Roma, di assolutoria per tutti i 253 brigatisti rossi, capi e gregari, imputati di «insurrezione armata contro i poteri dello Stato» (o per averla «promossa» — l'ipotesi più grave, punita con l'ergastolo —, o per avervi partecipato o averla diretta) e di aver commesso fatti diretti a suscitare la «guerra civile», è più che mai necessario attenerci al solo rigore della legge, senza lasciarci prender la mano da considerazioni storico-politiche o, peggio, da speculazioni di parte.

Il problema era ed è uno solo: l'accertamento dei fatti addebitati ai singoli imputati. La risposta mi pare dover essere chiara e netta: *quei fatti non sussistono*. Cioè, un'insurrezione armata non c'è mai stata, e neanche è stata mai, in concreto, tentata; né sono stati mai commessi fatti diretti a suscitare la guerra civile in Italia. Non staremo a ripetere quel che la dottrina e la giurisprudenza sono venute insegnando da anni. Il farneticante proposito di un sommovimento radicale, proclamato da volantini e messaggi deliranti, la scesa in campo di masse armate, tutto questo è rimasto una folle illusione, una mera «intenzione» non tradotta in realtà. Di ben altri fatti, precisi e concreti, avremmo già dovuto rispondere gli imputati di questo mastodontico processo (omicidi, ferimenti, sequestri di persona, rivolte in carcere, associazioni a scopo di terrorismo, costituzione di bande armate, e così via), e per essi erano già stati condannati a pene anche pesanti, fino all'ergastolo.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La clamorosa protesta in Aspromonte di Angela Casella ha aperto uno spiraglio nel sequestro

Una trattativa per il ragazzo rapito

Don Riboldi ha telefonato alla madre di Cesare: «Qualcosa si muove, non posso dire di più» - Il vescovo di Acerra si era offerto in cambio del giovane - La donna replica alle critiche di De Mita: «Avrei preferito che parlasse come un padre» - Incontro tra Sica e i sindaci della Locride

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Un barlume di speranza prende la fede incrollabile di mamma Angela, ieri mattina inginocchiata davanti al Cristo di Zervò, capofila della quasi totalità delle storie di sequestri in Aspromonte. Qualcuno sta pensando a Cesare. *«S'è aperto uno spiraglio. E' difficile stabilire la verità, ma qualcosa si muove»*. Queste parole, che ridanno linfa e vigore alla «madre coraggio» di Pavia, vengono da Acerra. Don Antonio Riboldi di più non può aggiungere; forse neppure lui è in grado di valutare fino in fondo il valore, l'ampiezza di quello spiraglio. Raccomanda cautela, invita mamma Angela a mantenere la calma, ad avere pazienza. *«Ci vuole discrezione»*. I due si sono parlati al telefono, altri colloqui forse seguiranno. *«Il momento è particolarmente delicato, può bastare un solo passo falso per bruciare ogni speranza»*.

Per questo don Riboldi ha scelto di attendere ancora un po'. Fra due o tre giorni avrà certamente più elementi per valutare e farà una scelta. *«Se allora non sarà avvenuto nulla, andrò a Locri e mi affiderò ancora come ostaggio. Voglio guardare in faccia questi uomini»*.

Il vescovo di Acerra si era già fatto avanti per assumere un ruolo di mediatore tra mamma Angela e i banditi che tengono prigioniero Cesare Casella da quasi un anno e mezzo. Durante la trasmissione Samarcanda aveva ribadito questa sua disponibilità e anche, *«se fosse necessario»*, la volontà di andare coi banditi al posto di Cesare. Ieri si è pronunciato anche sull'atteggiamento che le istituzioni hanno tenuto nei confronti di mamma Angela e sui «rimproveri» piovutele addosso da più parti. *«Nessuno* — ha detto il vescovo — *può impedire a una madre di spendere tutte le sue forze per il figlio, lo Stato è al servizio di una madre e non può dire: stia a casa e aspetti»*. Il riferimento, evidente, va alle affermazioni del giorno prima del presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, che, a proposito del caso Casella, aveva detto: *«C'è una gestione strana da parte della famiglia, che certo non concorre a risolvere questo caso come sono stati risolti altri»*.

E' su questo intervento, mamma Angela ha avuto parecchio da osservare, ieri mattina prestissimo uscendo dalla tenda canadese dove aveva trascorso la notte, davanti al municipio di Locri. Uno sguardo ai giornali, poi lo sfogo: *«Non capisco cosa intende per strano l'onorevole De Mita. La mia famiglia non ha mai avuto trattative. Abbiamo sempre fatto tutto in pieno accordo con la polizia e con la magistratura. Tranne una sola volta: quando sono venuta in Calabria per la prima volta in incognito»*. Mamma Angela non riesce a frenarsi, le parole le escono a stento per l'emozione: *«Avrei preferito che l'onorevole De Mita dicesse poche cose, che avesse parlato come un padre. Avrebbe anche potuto dirmi che non condivide le mie scelte, ma che si sarebbe prodigato per far qualcosa per mio figlio. Io non ho nulla. Non ho la televisione, non ho potere. Non ho neppure una banca»*.

E' stata dura la giornata per mamma Angela. Dopo una notte in tenda, la scalata fino al Passo dello Zillastro in cima a una punta proibita dove l'arroganza dei padroni dell'Aspromonte non ha risparmiato neppure il famoso crocifisso, sfregiato al petto da un colpo di lupara. Ai piedi di quel Cristo tanti pellegrinaggi di familiari di sequestrati: qui il padre del piccolo Marco Fiora è stato oltraggiato e deriso dopo aver pagato la prima rata del riscatto; qui il titanico di Pietro Castagno, re della gastronomia torinese.

Angela Casella prega rivolta al Cristo che da le spalle a Montalto, simbolo della 'ndrangheta, e guarda verso il Tirreno. C'era già stata in questo groviglio di pini, ginestre, agrifogli e felci. Aveva pregato il Cristo, lasciando ai piedi della croce un messaggio scritto su una tavoletta: *«Gesù ti prego, proteggi Cesare»*. *«Questa volta* — dice rivolta a Cristo — *non scrivo messaggi, il messaggio sono io. Lui, Gesù, sa che cosa voglio»*. Si siede ai piedi della croce mentre arriva don Mario Capanni, cappellano del 185° Battaglione meccanizzato «Valtellina»: 300 uomini scesi in Calabria il 29 maggio

Francesco La Licata

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

«I Casella sbagliano»

ROMA — *«De Mita ha espresso una preoccupazione seria, che è anche la nostra: dobbiamo salvaguardare l'integrità di Casella, ma anche quella degli altri sequestrati»*. Il prefetto Luigi Rossi, capo della Criminalpol, spiega perché la famiglia Casella sta sbagliando. *«Comprendiamo il dramma che vive la signora, ma dobbiamo ricordare che se i rapitori si dovessero sentire sotto pressione, potrebbero avere una reazione cruenta»*.

A pagina 7 il servizio di G. Bianconi

I sindacati alla Fiat accettano di legare in parte il salario alla buona riuscita del prodotto

In busta-paga ora entra la qualità

ROMA — Per la prima volta in Italia viene introdotto in un negoziato sindacale un indice di qualità che concorrerà, con altri, a definire la cifra annua che i lavoratori percepiranno come partecipazione alla «sorte dell'azienda». La novità è stata concordata ieri tra i sindacati dei metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm-Sida) e la Fiat per i 150 mila dipendenti dell'azienda. Poiché la competizione ha nella qualità uno dei capisaldi vincenti, sono insegnano i giapponesi, il fatto che i sindacati abbiano accettato di *«aprire il discorso»* con la maggiore azienda privata italiana diventa *«una svolta»* che influenzerà globalmente le relazioni industriali in vista anche dell'appuntamento europeo del '92.

L'indice di qualità accettato dai sindacati per la Fiat è formato dal rapporto tra il fatturato globale della Fiat spa e quanto spende l'azienda per indennizzare le garanzie. Per esempio, insieme con l'auto, la Fiat consegna al cliente un libretto che dà diritto all'assistenza per un certo periodo, compresa la sostituzione di parti difettose della vettura. Adesso si misurerà quanto incide questa garanzia, per tutti i prodotti del Gruppo Fiat, sul fatturato totale. E' ovvio che più il prodotto sarà perfetto più ci guadagneranno i lavoratori.

Per ora l'indice di qualità ha sul premio una incidenza modesta ma il principio è rilevante. Dice il segretario dei metalmeccanici della Fim-Cisl, Gianni Italia: *«Più che il valore vale il significato di questo indice. Oggi è poco più che simbolico; nel futuro potrà diventare importante perché l'accordo odierno vale per due anni ed è sperimentale. Non si misura solo la qualità del lavoro ma la qualità globale del prodotto. Sono coinvolti tutti: ha un significato di attenzione e di competitività globale. Può darsi che questa piccola cosa inserita oggi nell'accordo diventi domani un grosso elemento di partecipazione»*.

Il leader della Fiom, Angelo Airoldi, non fa osservazioni sul principio della qualità ma sul meccanismo per misurarla: *«E' l'indice che ci convince meno di tutti. E' troppo generale. La qualità andrebbe misurata sul prodotto anziché sulle spese per le garanzie»*. Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm, invece, è convinto della bontà dell'indice: *«Misurare la qualità è una sfida che il sindacato accetta. Sperimentare questo parametro sarà molto interessante. Per ora i dubbi hanno poco motivo di esserci perché l'incidenza dell'indice di qualità sarà minima. Mi spiego: se l'indice globale sulla salute dell'azienda mi indicherà un aumento del premio di 100 mila lire senza l'indice di qualità potrà incidere per 10 mila lire»*.

Gli indicatori per valutare il risultato aziendale e definire automaticamente il premio annuo per il 1990 e il 1991 (quello di quest'anno si contratta) sono quattro. Nella riunione già fissata per il 3 giugno si preciseranno gli ultimi particolari poi si andrà avanti ad oltranza per stabilire la cifra di quest'anno che dovrebbe essere corrisposta in luglio. L'anno scorso dalla prima alla quinta categoria il premio è stato di un milione (cifre superiori per gli altri livelli). I sindacati chiedono un aumento di 350-450 mila lire.

Ecco i quattro indicatori che, sottolineano la Fim e la Uilm, sono tutti sulla strada maestra della partecipazione dei lavoratori alla salute dell'azienda.

1) Fatturato pro capite: cioè il fatturato complessivo del Gruppo Fiat (compresi quindi tutti i settori) rispetto al numero dei dipendenti.

2) Andamento industriale: cioè il fatturato sul capitale investito netto. In altre parole la Fiat ha immobili, macchinari, tecnologie che hanno un certo valore globale. Tutte queste strutture quanto hanno prodotto? In pratica si misura l'efficienza con cui l'azienda ha utilizzato il capitale investito.

3) Rapporto tra capitale investito netto e patrimonio netto: si misura quanto del capitale investito è finanziato da mezzi propri e quanto da prestiti.

4) Indice di qualità: lo abbiamo spiegato sopra. Quanto più diminuisce la spesa per le garanzie tanto più aumenta il vantaggio, per i lavoratori.

Nella riunione del 3 luglio si dovrà definire il peso dei quattro indicatori. *«Il sindacato* — ci ha detto Angeletti — *pensa che il primo indicatore debba pesare il 50 per cento; il 20 per cento ciascuno il secondo ed il terzo; il 10 per cento il quarto»*. Bisognerà anche stabilire quanto del premio nel 1990 andrà nella retribuzione mensile: l'ipotesi più diffusa è che l'80 per cento sia nella retribuzione mensile (in 12 o 13 mesi) e il 20 per cento sia pagato in luglio.

Sergio Devecchi

L'agitazione dei ferrovieri Fisafs durante i giorni delle elezioni

Scioperare contro chi vota

Per i collezionisti di paradossi rari, questo è assolutamente da non perdere. Lo offre gratis la Fisafs, Federazione italiana ferrovieri dello Stato, e ha tutti i requisiti necessari per strabiliare anche l'intenditore più esigente. Dunque: la Fisafs, tramite il suo segretario Antonio Papa, ha fatto sapere che non intende più attenersi al codice di autoregolamentazione sottoscritto tre anni fa, e pertanto si asterrà dal lavoro anche nei giorni finora considerati «non-scioperabili». Ivi compresi, naturalmente, quelli delle elezioni europee.

Finora, per speciale concessione dei sindacati, nella settimana antecedente e in quella successiva al voto vigeva una «tregua elettorale». Adesso la Fisafs ha deciso di comperla, *«appropriandosi in pieno dei propri diritti costituzionali»*. Così potrebbe succedere che un numero non irrilevante di cittadini italiani, i quali votano in città diverse da quelle in cui lavorano, siano costretti a disertare loro malgrado le urne — oppure a raggiungerle con altri mezzi di trasporto, automobile, motocicletta, bicicletta, piede. Ma dov'è il paradosso?

Com'è noto, in Italia, l'astensione dal voto costituisce una sorta di «peccato civico», registrato sulla fedina personale dell'astenuto con l'apposita dicitura *«Non ha votato»*, e con tutte le conseguenze del caso: per esempio, chi pecca di astensione è sfavorito nell'accesso ai pubblici servizi. Se partecipa a un concorso per bidelli (posti 7 candidati 7000) parte con l'handicap di disertore dell'urna. Se è sergente degli alpini, diventerà sergente maggiore per ultimo, dopo tutti i non-astenuti. E' una piccola ma spiacevole penale, atta a complicare le esistenze individuali degli italiani con qualche dose di infelicità aggiuntiva. Pazienza, la vita è sempre stata un po' scomoda, e poi le leggi sono leggi.

Ma adesso alle scomodità del vivere si aggiunge lo sberleffo. A causa della suddetta singolare coincidenza, adesso succede che chi non può andare a votare diventa un semi-paria, da iscrivere nell'elenco dei cattivi mentre chi gli ha impedito di andarci è un normale cittadino che esercita il sacrosanto diritto di sciopero. Votare è considerato un dovere così inderogabile che chi non lo compie è sottoposto a censura. Scioperare contro chi vota — perché di questo in definitiva si tratterebbe — è ritenuto un diritto talmente importante che chi lo esercita, se non proprio premiato, deve essere comunque scrupolosamente rispettato.

Fra i tanti *non-sense* del vivere quotidiano, questo è certo uno dei più squisiti. Così squisito che sembra doveroso preservarlo. Di conseguenza, se qualche parlamentare ancora soccombe del vizio della logica inverse la mente di suggerire che, per correggere lo squilibrio, si potrebbe sospendere la censura nei confronti di chi non vota, sarà il caso di disiuderlo fermamente. I cittadini di questo Paese è bene si tengano sempre in allenamento per esser pronti alle nuove acrobatiche prestazioni cui verranno prossimamente chiamati, e affrontarle col sorriso sulle labbra. Come diceva quel tale, vivere in Italia non è un problema, è un'arte.

Livio Zanetti

Si chiude una campagna elettorale tutta impostata sulla situazione nazionale

L'Europa dimenticata

I problemi della Cee scomparsi dai discorsi dei leader - Ultime battute polemiche di Craxi da Budapest per replicare a Forlani

ROMA — Giorgio La Malfa lo ha detto senza mezzi termini, Achille Occhetto lo ha ripetuto quasi con le stesse parole. «*Giungiamo al 18 giugno in modo singolare* — ha dichiarato il segretario repubblicano —. *Invece di discutere dei ritardi da colmare per reggere alla sfida europea, ha prevalso la polemica di chi ha aperto irresponsabilmente la crisi di governo in campagna elettorale, per ridurla alla questione di chi debba avere più consensi fra socialisti e democristiani, di chi debba dopo guidare il governo e se si debba procedere o meno all'eliminazione di qualcuna delle forze fino a oggi presenti nel governo*».

La Malfa addita Craxi come unico autore della crisi, ma per Forlani ne porta tutta responsabilità. Occhetto accusa de e psi di aver messo su la commedia preelettorale per spartirsi le spoglie di alleati e oppositori, ma ieri insieme a Craxi non s'è sottratto all'ultimo show della campagna. Per pci e psi, lo spot conclusivo prima degli appelli agli elettori e del silenzio finale, s'è svolto sulla piazza di Budapest. Nella solennità della storica cerimonia di riabilitazione di Imre Nagy, il segretario socialista e quello comunista hanno pianto vicini. Ma senza rinunciare, anche all'estero, appena possibile, ad alternarsi davanti ai giornalisti per parlare di Forlani e De Mita.

Craxi, da Budapest, ha colto l'occasione per replicare alle polemiche del segretario democristiano contro la sua proposta di elezione diretta del Presidente della Repubblica. «*Forlani ha detto che vogliamo portarlo in Africa e Sudamerica* — ha ricordato Craxi —. *Si tratta di un argomento colorato e fatto di niente, che illustrato nelle libere democrazie del mondo, dove quello sistema c'è, susciterebbe solo risate. Una persona seria come Forlani poteva risparmiarselo*». La Malfa, dall'Italia, ha ribattuto schierandosi con Forlani («*Craxi corre il rischio di imbarcarsi per gli Usa e approdare in Sudamerica*»), polemizzando con De Mita sul polo laico, e poi attaccando insieme Craxi e Occhetto per le loro «*gare elettorale davanti al feretro di Nagy*».

Fino a notte fonda, quando i segretari sono apparsi uno dopo l'altro dagli schermi della Rai e da quelli di Berlusconi per rivolgersi agli elettori, è andata avanti così. Mai come questa volta la campagna elettorale s'è riempita di politica nostrana, abbandonando i suoi obiettivi formali. L'Europa e i suoi problemi hanno fatto appena capolino perfino negli ultimi discorsi dei leader. Pure uno come Andreotti, che in omaggio alle sue origini degasperiane e al suo ruolo di ministro degli Esteri aveva evitato di discostarsi dai temi europei, a Cortina, al momento di salutare gli elettori, ha voluto chiarire le sue intenzioni.

A questo punto, ha spiegato, gli Stati Uniti d'Europa stanno per realizzarsi. «*E come il vecchio Simeone potremmo pure considerare esaurito ciò che dovevamo fare. Ma non è detto* — ha aggiunto — *che Simeone non pregasse Iddio di non aver fretta nel chiamarlo a sé*». Conclusa la fatica europea, Andreotti, in sostanza, ha voluto ricordare che è disponibile anche per un impiego in «nazionale»: con l'aiuto di Dio e se De Mita non dovesse riuscire nel suo incarico, il «divo» Giulio è pronto a subentrargli.

Ma davvero era inevitabile che le vere elezioni europee finissero dimenticate, per lasciar spazio alla solita partita nostrana? Sottovoce, i leader rispondono di sì: spiegano che non è una novità; che nel nostro Paese si tende a politicizzare tutto, anche il più piccolo mini-test; che alla fine anche questa confusione sarà un antidoto contro la scarsa partecipazione (mediamente sul 50 per cento) registrata negli altri Paesi europei. Così, fino all'ultimo, ogni partito ripeterà agli elettori le sue ragioni: più voti per restare alla guida del governo (la dc); per poter scalzare di nuovo i democristiani da Palazzo Chigi (il psi); per non finire schiacciati (i laici) nella morsa dei due maggiori alleati; per capovolgere una crisi che sembra senza ritorno (il pci). Nessuno confesserà la verità che tutti conoscono: che le europee di domani, oltre a fornire una soluzione (o un accomodamento) per la crisi di governo, sono una prova generale per le prossime elezioni anticipate. Forse serviranno anche a fissarne la data.

Marcello Sorgi

Si vota solo domani

ROMA — Sono 46.471.819 gli italiani che hanno diritto al voto per l'elezione del Parlamento europeo. Quelli che votano per la prima volta alle europee sono 4.605.434; quelli che compiono 18 anni entro domani sono 1.176.017. Nelle cinque circoscrizioni elettorali le sezioni sono 86.780: le operazioni di voto avranno inizio domani mattina dopo la conclusione delle verifiche preliminari — che inizieranno oggi pomeriggio alle 16 — e termineranno in giornata, alle 22.

Ogni elettore riceverà due schede: una grigia per il referendum propositivo e l'altra — di colore diverso a seconda delle circoscrizioni — per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo.

Nella prima circoscrizione la scheda sarà verde, nella seconda rosa, nella terza gialla, nella quarta arancione e nella quinta azzurra. Le liste sono complessivamente 62: 13 nella prima e nella seconda circoscrizione, 12 nelle altre tre. *(Ansa)*

Emigrati alle urne

ROMA — Dieci miliardi e mezzo di lire sono stati spesi per agevolare il voto dei 900 mila italiani residenti nei Paesi Cee. Una «unità speciale» della Farnesina ha lavorato per dieci mesi in sintonia con il ministero dell'Interno e con cinquanta consolati. «*Dei nostri connazionali* — ha spiegato Umberto Plaja, coordinatore dell'«unità» — *606 mila sono già iscritti negli elenchi dei consolati e in altri registri*». Ma altri 180 mila italiani potranno votare anche se il loro nome non figura negli elenchi principali a causa di ritardi o di altri motivi, grazie a una vera e propria opera di «rastrellamento» che l'unità speciale ha condotto in tutti i Paesi comunitari.

Gli scrutatori (cinque per seggio) e i segretari (uno per seggio) sono stati nominati dai consoli dopo aver sentito i rappresentanti di lista dei partiti e dei gruppi politici che si presentano alle elezioni. La scelta dei presidenti di seggio, invece, è stata fatta dalla corte d'appello di Roma. *(Ansa)*

I capricci del commissario Cattani

Congiure e infortuni della campagna elettorale - Il capitombolo di Andreotti dal palco di Pordenone - Il pli: «Pietrangeli? Irreperibile»

ROMA — Dell'infortunio più banale è stato vittima Giulio Andreotti. A Pordenone, scendendo dal palco, ha dimenticato uno scalino ed è caduto faccia a terra (aveva appena detto: «*Se a sinistra continuo la polemica, Palmiro Togliatti alla fine dovremo difenderlo noi*»). Se l'è cavata con due cicatrici in fronte e una battuta in rigoroso dialetto romanesco: «*Ho prifato*».

Il caso dei tanti episodi inediti di una campagna elettorale che ha sottoposto i suoi protagonisti ad un *tour de force* disumano. «*Siamo dei pacchi postali*», dice Arnaldo Forlani quasi con un'aria di commiserazione. Parla per sé e per quel centinaio di persone di ogni fede politica che compone l'esercito dei candidati, quella compagine sgangherata che ieri ha concluso il suo calvario. Molti di loro apprenderanno lunedì, assieme ai risultati delle urne, che tante sofferenze sono state inutili.

Sono gli attori di una campagna elettorale dietro le cui quinte si consumano duelli personali, congiure, trucchi di mestiere e infortuni che rasentano la comicità. Comizi, spot televisivi e manifesti sono gli strumenti più rudimentali di una kermesse che dura oltre 40 giorni. Dietro la liturgia tradizionale si nascondono armi sofisticate che vanno da un uso spregiudicato dei *media*, alle alleanze sottobanco tra candidati dello stesso partito per sfruttare al massimo le preferenze a danno di altri.

Nella circoscrizione Nord-Ovest i dc Mino Martinazzoli, Giovanni Goria e Roberto Formigoni hanno dato vita ad una spasmodica corsa all'ultimo voto. L'ex presidente del Consiglio ha fatto propaganda in rigoroso stile Usa: all'automobile ha preferito l'elicottero (è atterrato in tutti i campi sportivi di Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). Ma inutilmente, a sentire Roberto Formigoni. «*A Giovanni abbiamo dato una mano anche noi* — dice con un tono di superiorità il braccio politico di Cl — *ma il primo posto è andato una pura lira e Martinazzoli*». Già, il favorito è proprio il capogruppo alla Camera. Era partito dicendo che non avrebbe speso una lira, ma poi un comitato elettorale presieduto dall'on. Mario Usellini si è dato tanto da fare per lui da suscitare le invidie degli altri due.

Di quanto sia spietata la competizione elettorale nei partiti tradizionali se ne sono accorti anche i radicali ospitati nelle liste dell'alleanza laica o lì quelle dei psdi. Marco Pannella si sente vittima di un complotto. Lo ha denunciato in tutte le piazze del Sud: «*Debbo guardarmi le spalle: per farmi fuori il sottosegretario dei pri Gaetano Gorgoni, con un'azione clientelare ed ampio raggio vuole far convergere 70-80 mila preferenze su un assessore pugliese*». Altro caso: in una manifestazione, Massimo Teodori, candidato radicale nelle liste pri-pli, si è visto disturbare mentre parlava alla tribuna da Bruno Visentini (da sempre ostile al pr), che ha improvvisato un concerto con un pianoforte trovato in sala.

Né è più felice la situazione di un altro radicale, Giovanni Negri, numero 2 del psdi a Nord-Ovest: tutte le sezioni socialdemocratiche, infatti, sono inondate da manifesti del ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri, numero tre della lista. «*Ho scoperto che è miliardario*», commenta ironico Negri. Di certo al ministro non mancano i mezzi: in Parlamento sono state presentate interrogazioni che gli chiedono conto dell'utilizzazione del personale Anas per i suoi comizi e dei tanti telegrammi in cui ha promesso mille investimenti nelle regioni della sua circoscrizione elettorale.

Nell'atmosfera mozzafiato della campagna elettorale, se Giulio Andreotti cade in mezzo alla folla, qualcun inciampa addirittura in televisione. C'è, ad esempio, chi ha fatto una figura tapina nell'«Europeando» di Maurizio Costanzo: una prova di prontezza in cui l'intervistatore fa un nome e l'ospite deve dire la prima parola che gli viene in mente. Il dialogo con Renato Altissimo è stato surreale. «*Caritàs*», introduce Costanzo; «*vivere*», risponde il segretario del pli. «*Craxi*», incalza l'intervistatore; «*sopravvivere*», replica Altissimo. «*Nobis da dare la testa al muro*», commenta sconsolato Paolo Battistuzzi, presidente dei deputati pli.

Rischi ne corre anche chi ha più dimestichezza con il video. Mercoledì 14 giugno lo stesso Giuliano Ferrara ha avuto i suoi problemi in un filo diretto su Gbr, la Tv privata più organica al psi. «*Per favore, amici, fatemi domande cattive*» ha esortato gli spettatori. Il «Gatto» ha chiesto franchezza anche dopo che la voce di una signora anziana gli ha fatto i conti in tasca («*Prende già i miliardi della Finivest e vuole anche i 9 milioni al mese di parlamentare europeo?*»). Ma si è scomposto quando dal telefono un giovane gli ha ricordato: «*Senti Ferrara, fino a ieri hai mangiato nel piatto del pci, ora ci sputi sopra: commento questo*».

Pure al nuovo direttore del *Popolo*, Sandro Fontana, non è andata bene: il giorno dopo l'incontro con l'esploratore Spadolini, il quotidiano della dc aveva titolato in prima pagina: «*La delegazione democristiana è stata ricevuta da Cossiga*». «*Ma ti pare che si fanno errori del genere in campagna elettorale!*», lo ha rimproverato Forlani.

Altro capitolo sono le manifestazioni dei partiti che tentano di essere originali. I giovani liberali hanno trasformato via Frattina in un mercato ortofrutticolo, regalando ai passanti delle mele, simbolo dell'alleanza laica. I giovani socialisti hanno rasentato il feticismo portando in processione per il centro storico di Roma una statua di gesso per «*i cortili di piazza Tienanmen*». Meglio ha fatto Forlani, che ha partecipato al pellegrinaggio notturno di Macerata al Santuario della Madonna di Loreto.

Infine ci sono le disavventure dei candidati «per caso», cioè di attori, sportivi e scrittori. Michele Placido il commissario Cattani della «Piovra» televisiva), con la sua volubilità da star, ha fatto impazzire gli organizzatori repubblicani dei suoi tour elettorali: ad ogni partenza, prima chiedeva di andare in aereo, poi diceva di preferire l'automobile, per tornare alla fine all'aereo. Di più ha fatto il campione di tennis Nicola Pietrangeli. «*E' scomparso* — racconta il leader del pli romano, Paolo Battistuzzi — *per tutto il periodo della campagna elettorale*».

Augusto Minzolini

Le iniziative di quasi tutte le forze politiche per accreditarsi come partiti ecologici

La «balena bianca» si tinge di verde

Il dc Ciccardini assicura: non è solo un'operazione cosmetica - Replica l'ambientalista Amendola: non credo a certe «conversioni»
Il polo laico ha scelto una mela come simbolo, il psi vuole regolamentare la caccia e il psdi si batte per la fascia d'ozono

ROMA — Sul palcoscenico elettorale i «maghi» della dc sono impegnati in un complicato gioco di prestigio: dimostrare alla platea che lo scudo crociato di segno dello scudo crociato si riduca «*un partito ecologico di massa*».

La definizione è di Bartolo Ciccardini, capo della propaganda de e principale artefice del nuovo *look* ambientalista. «*E' vero che in passato l'ambiente non è stato il cavallo di battaglia della dc* — riconosce —, *ma da circa due anni abbiamo messo in moto un grande movimento per la difesa della natura*».

Per convincere l'elettorato di questo nuovo impegno, Ciccardini e i suoi uomini hanno fatto ricorso ad una serie di immagini «ecologiche». In uno spot si vede una formazione di germani reali che vola verso Nord, cioè verso l'Europa. In un manifesto elettorale viene ritratta una gru, anch'essa in volo verso l'Europa.

Ma la scommessa più audace è lo spot in cui si vedono una balena bianca e una balena verde che nuotano verso l'Europa. Perché la balena? «Perché è *grande, mansueta e non inquina*», dice lo stesso Ciccardini. «*Abbiamo anche fatto fare delle spillme col simbolo della balena*», aggiunge Ciccardini. «*Quando si va a ballare, per esempio, il tradizionale spillino con lo scudo crociato non è molto indicato*».

I «maghi» democristiani assicurano che non si tratta solo di un'operazione cosmetica. E per dimostrare il nuovo impegno della dc sul fronte dell'ecologia, mettono in risalto la proposta democristiana, ripetuta più volte in questi giorni dallo stesso Forlani, di dare al Parlamento europeo il potere di legiferare nel campo dell'ambiente.

«*Proporremo una risoluzione in questo senso a Strasburgo e faremo in modo che il governo italiano l'appoggi*», spiega Ciccardini. «*L'obiettivo è di creare un'alta autorità per l'ambiente, che risponda ad un Parlamento munito di strumenti legislativi*».

La dc non è l'unico partito che si sta dando una rivendicata di verde dopo che i sondaggi hanno indicato la difesa dell'ambiente come uno dei temi dominanti di questa campagna elettorale europea.

Il polo laico ha scelto come simbolo una mela. Il pci, nei manifesti elettorali, prova a nascondere il rosso con una pennellata di verde. I socialisti tentano di raccogliere qualche voto con una campagna per regolamentare la caccia.

Il psdi, invece, predilige una campagna per la protezione della fascia d'ozono. Radicali e demoproletari, pur di intercettare qualche voto ambientalista, hanno formato una lista verde alternativa — quella Arcobaleno — e hanno scelto come simbolo una mezza margherita.

Ma è la dc che, tra tutti i partiti tradizionali, sta facendo lo sforzo più grosso per recuperare il terreno perduto in questi anni nel campo ambientalista. E di fronte allo scetticismo di molti osservatori per questa improvvisa conversione, Ciccardini ribatte che le radici ambientaliste dello scudo crociato risalgono addirittura a Fanfani. «*E non dimentichiamo gli scout* — aggiunge —, *che sono dei Verdi ante-litteram*».

I meno convinti dall'ambientalismo targato dc sono gli esponenti dell'arcipelago Verde. «*Se c'è un partito che più di ogni altro ha sempre ostacolato le direttive della Cee per la tutela dell'ambiente, è proprio la democrazia cristiana*», dice il pretore Gianfranco Amendola, capolista per il «Sole che ride» al Centro e al Nord-Ovest.

Qualche esempio? La direttiva Seveso, emanata dopo il disastro ecologico in Lombardia, è stata recepita solo quest'anno e non è ancora stata applicata. Le direttive sui pesticidi sono tuttora lettera morta. Quelle per la tutela degli uccelli selvatici pure. Per rendere credibile la proposta di dare più poteri al Parlamento europeo — dicono i Verdi — la dc dovrebbe prima far sì che l'Italia recepisca le direttive che sono sul tappeto già da anni.

Amendola, uno dei padri dell'ambientalismo in Italia, sostiene anche che la dc «*si è sempre opposta a dare le strutture e i mezzi necessari alle Regioni e ai Comuni per combattere l'inquinamento*». E accusa i democristiani di aver sempre ostacolato il potenziamento del ministero per l'Ambiente, oggi occupato da Giorgio Ruffolo (psi).

Come conciliare la nuova immagine ambientalista con una tradizione tutt'altro che Verde? Ciccardini riconosce che l'impresa non è facile, ma insiste sull'autenticità di questa vocazione dc. «*Il movimento per la difesa della natura nasce da una spontanea riflessione all'interno del partito sul rapporto tra l'Uomo e il creato*».

Andrea di Robilant

Bolzano, nuovo terremoto politico

BOLZANO — I guai per il consiglio comunale di Bolzano potrebbero non essere finiti. Dichiarato decaduto a settembre dal consiglio di Stato a causa di un ricorso presentato dall'esponente del pri Silvio Leonardi, ora lo stesso Leonardi, eletto nelle liste del pli, potrebbe provocare un nuovo terremoto nell'amministrazione comunale. Al momento dell'accettazione della candidatura, infatti, era già consigliere a Tiarno di Sotto, un centro del trentino e, per una clamorosa dimenticanza, non aveva rassegnato le dimissioni da quel mandato. *(Agi)*

Referendum per l'Unione C'è anche la scheda grigia

Abbinato, solo in Italia, alle europee

ROMA — Voto doppio, per gli elettori italiani, alle europee di domani: unici fra i cittadini dei 12 Paesi comunitari, dovranno esprimersi sull'opportunità di trasformare la Comunità europea in una effettiva «Unione» dotata di un governo responsabile di fronte al Parlamento.

Alla consultazione europea è infatti abbinato, in Italia, un referendum «di indirizzo» (il primo nella storia della Repubblica). In sostanza, si chiede il parere degli italiani su un'iniziativa e non, com'era avvenuto finora, il consenso all'abrogazione di una legge.

L'elettore, oltre alla scheda per le europee, avrà una seconda scheda, che conterrà le caselle con il «sì» e il «no», insieme con la domanda: «*Ritenete voi che si debba procedere alla trasformazione delle Comunità europee in una effettiva Unione, dotata di un governo responsabile di fronte al Parlamento, affidando allo stesso Parlamento europeo il mandato di redigere un progetto di Costituzione europea da sottoporre direttamente alla ratifica degli organi competenti degli Stati membri della Comunità?*».

Il Parlamento aveva deciso l'organizzazione del referendum a dicembre, quando aveva approvato una legge costituzionale, dopo la «doppia lettura» di Camera e Senato, a maggioranza qualificata. La prima iniziativa era però nata all'inizio del 1986 da Altiero Spinelli, allora presidente della Commissione istituzionale del Parlamento europeo, sulla spinta di due delusioni: il fallimento della sua proposta (1984) di trattato per l'Unione europea e poi il contenuto non sufficientemente «avanzato» dell'«Atto unico» sottoscritto dai Paesi Cee il 17 febbraio 1986 a Lussemburgo.

Delusioni profonde, condivise dal governo italiano, che le sottolineò non soltanto con il rifiuto della firma al momento della solenne conclusione della Conferenza, ma anche con una dichiarazione di precise riserve.

Il ministro Andreotti, intervenendo nel dibattito per la ratifica dell'«Atto unico», osservò che, anche se per raggiungere l'obiettivo del mandato costituente occorreva il consenso degli altri Paesi, il suggerimento di Spinelli non andava respinto «troppo disinvoltamente» per due motivi: «*Primo perché sarebbe finalmente un'occasione seria per meditare e popolarizzare l'idea europea; secondo, perché potremmo offrire agli altri undici popoli lo stimolo per superare la pigrizia dell'esistente e le resistenze di troppi interessati allo "statu quo"*».

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Delitto

Ma cose ben diverse sono l'insurrezione e la guerra civile. A un certo punto, dopo aver perpetrato tanti misfatti, spesso anche gravissimi, le Brigate rosse si sono voltate indietro, e si sono accorte che nessuno le seguiva, che le masse da loro sognate erano rimaste indifferenti se non ostili, comunque inerti; e in quel momento è cominciata la loro crisi. Sentiamo di dover concordare anche noi col parere del prof. Ettore Gallo, giudice della Corte Costituzionale, già da lui espresso nella «Giustizia penale» del 1981, e oggi ribadito, e dell'avv. Adolfo Gatti, e della grande maggioranza dei giuristi interpellati.

Ma il discorso non può finire qui. Dobbiamo guardarci, in questo campo così rovente, dai giudizi sommari, globali, retorici. Non serve affatto, anzi nuoce, dire — come ha detto il pm romano — che le Br non sono mai state un movimento politico, bensì una banda di assassini, un'accozzaglia di delinquenti comuni. Ogni comportamento di ciascuno di loro, ogni imputazione, vanno esaminati e giudicati caso per caso.

Non ha senso giuridico parlare della «politicità» della organizzazione delle Br. Per anni e anni, specialmente al tempo del sequestro di Moro, le Br hanno tentato (invano) di ottenere un riconoscimento — diretto o indiretto — della «politicità» della loro organizzazione e in altri momenti hanno cercato di coprire col manto del «delitto politico» i loro crimini, per nobilitarli, o anche anche l'ignobilità, invocando un trattamento più benigno, amnistie e indulti, diritto di asilo, scudo protettivo contro l'estradizione. Ma da decenni, anche su questo punto, e su scala internazionale, il vecchio, scolastico concetto di delitto politico si è venuto modificando. Si pensi alle convenzioni sul genocidio, alla nuova configurazione del «delitto contro l'umanità», a recenti nuove ordinanze costituzionali. Come si può conferire dignità di delitto politico all'assassinio di uomini come Casalegno, Tallercio, Bachelet? Dovrebbero riflettere su questo alcuni giornalisti, e politici, e legulei, che si attardano su vecchie nozioni o per scolastica superficialità o per capziosa e tendenziosa parzialità. Riconosco che questi sono concetti ancora un po' fluttuanti e incerti; e dovremmo tutti insieme sforzarci di farli con la massima chiarezza.

Io stesso vorrei essere sospinto da eventuali critiche a una maggior sicurezza di giudizio.

Ma su un punto dovremmo tutti convenire: che non si può addurre la politicità di un esecrabile delitto per strarne di straforo un'ingiusta benignità.

E vorrei chiudere con una domanda che potrà apparire anche ingenua. Perché, 6 anni fa, si è «montato» questo assurdo processo (diviso in due tronconi, di cui si sta celebrando soltanto il primo)? Si è trattato soltanto di un grossolano errore, o non piuttosto di un espediente per impedire la messa in libertà di temibili delinquenti per decorrenza dei termini di custodia cautelare? Il dubbio è grave, e sembra involgere la responsabilità di coloro che, per tanti anni, non sono riusciti a impedire questo naufragio della giustizia. Vorremmo una risposta chiara.

A. Galante Garrone

Nagy

(A pag. 6 il servizio di Claudio Cerasoli).

gno di carcere, ribadisce sulla piazza la necessità di «*tolleranza e indulgenza*» per la «nuova epoca» che oggi comincia.

Ma Imre Mecs, condannato a morte nel '57, rilancia l'appello al rimorso: è ora che Mosca e il Patto di Varsavia condannino l'invasione. E Sandor Racz, 33 anni fa capo dei Consigli operai di Budapest, ricorda che «*queste bare ci dobbiamo alla presenza sovietica sul nostro territorio*». Non ci sarà riconciliazione — avverte — se i comunisti compromessi col regime kadarista non lasceranno il potere; quanto agli altri, per ritrovare credibilità devono restituire la libertà all'Ungheria. L'ultimo degli oratori, un giovane del Fidesz, gruppuscolo giovanile dell'opposizione, grida nel microfono che «*deve finire la cieca obbedienza all'impero russo*».

Più tardi, nel cimitero di Budapest, dove avviene la tumulazione solenne alla presenza del Corpo Diplomatico, Tibor Meray conferma che i collaboratori diretti di Nagy sono i più prudenti. Nessuna inimicizia verso il popolo sovietico, dice l'ex sottosegretario del governo Nagy nell'orazione funebre: Nagy inaugurò una via democratica e riformista dalla quale discendono anche Dubcek e Gorbaciov; e l'Occidente, che nel '56 ci invitò a combattere e poi corse ad abbracciare Kadar, ha il dovere morale di aiutare l'Ungheria.

Ma il destino dell'Ungheria ora è nelle mani degli ungheresi, un quarto dei quali — dice un sondaggio — si ostina a considerare «*controrivoluzione*» la rivolta anti-stalinista e si tiene stretto al modello totalitario che ora franando. L'altra Ungheria, se ieri davanti alla bara di Nagy cercava la «*lezione del '56*», probabilmente ha raccolto indicazioni discordi per il futuro. Ma a nessuno è sfuggito che il gigantesco Lenin in bronzo alle spalle della piazza degli Eroi non c'era più. Traslocato la settimana scorsa, ufficialmente per restauro. Ma non è detto che tornerà sul suo piedistallo.

Guido Rampoldi

Trattativa

per fare un campo di esercitazione a circa due chilometri dal Cristo di Zervò. «*Auguri — le dice — noi tutti speriamo per lei. In questa terra bastano pochi bombardieri per rovinare tutti*». Mamma Angela ringrazia e poi decide di andare ancora più in su, al vecchio sanatorio, costruzione dell'epoca mussoliniana in fase di restauro: diventerà caserma per lo speciale nucleo antisequestri dei carabinieri.

La discesa verso la valle non è più agevole: frane e siccità hanno spaccato le rocce, l'asfalto, la montagna. Dall'alto il greto del torrente Cirella, completamente secco, sembra un'autostrada. Ma la donna non conosce ostacoli, specialmente oggi che viaggia in compagnia di due ragazzi venuti da Pavia, i migliori amici del suo Cesare.

A Locri, nella piazza del municipio dove ha montato la tenda e in albergo, la gente non la lascia sola. Messaggi, telegrammi, semplici biglietti di solidarietà. Telefonate e visite. La conferma che a Reggio Calabria è arrivato l'alto commissario Domenico Sica per incontrare il prefetto e i 42 sindaci della Locride. Nella riunione a porte chiuse Sica invita i sindaci a non dimettersi, anche se poi dice: «*Io non prego nessuno, abbiamo soltanto discusso*». Sulla vicenda Casella aggiunge: «*Considerato che ho una funzione pubblica il mio pe-*

rare personale me lo tengo e voi giornalisti restate tesa-».

Ieri la mamma di Cesare ha visto anche il vescovo Antonio Ciliberti. Mamma Angela va a trovarlo nel pomeriggio. Non si ferma ancora: partecipa a un Consiglio comunale straordinario a Siderno, mentre giungono notizie di numerose iniziative: fiaccolata a Bovalino, chiusura di negozi e botteghe artigiane per mercoledì prossimo a Locri, giorno dell'assemblea di tutti i sindaci della zona. E arrivano le autocolonne di polizia e carabinieri, dirottati all'interno dell'Aspromonte. Mamma Angela non commenta, osserva tanto movimento con la consapevolezza di «*aver fatto cose giuste*». «*Se sono stanca? No, il pensiero del mio Cesare mi dà la carica. Non partirò senza di lui, dovessi aspettare anche dieci anni*».

Francesco La Licata

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 16 giugno 1989 è stata di 553.748 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cuccia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiocchi di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarbre
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 30, Cuneo

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 01/3/1926

CERTIFICATO N. 4371 del 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 Milano, via Cerva, 28 - Telefono 02/7601
Torino, corso M. d'Azeglio 60; via Roma 80; via Maroncelli 32 - Telefono 011/6211
Filiali: ALBA, c. Cortemilia, 8 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Piacenza, 10 - Tel. 442 543 - 442 544 ● AOSTA, piazza Arbaria, 29, Quart - Tel. 765 818 - 765 828 ● ARONA, v. lo Bianca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Amedeo Savoia, 3 - Tel. 32 322 ● BIELLA, v. F. Meda, 8 - Tel. 30 799 - 34 779 ● Repubblica, 29 - Tel. 363 338 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 54 - Tel. 228 826 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 47 - Tel. 657 268 ● CATANIA, p.zza Cavalieri, 2/a - Tel. 323 227 ● CATANZARO, v. M. Crotone, 102 - Tel. 44 324 ● CUNEO, v. Roma, 10 - Tel. 693 672 ● CUNEO, v. S. Cosmo, 11 - Tel. 60 830 ● FIRENZE, v. Cavour, 38 - Tel. 23 41 41 ● FIRENZE, v. Maffredi, 34 - Tel. 551 198 ● GENOVA, v. C. R. Cocchi, 7/14 - Tel. 540 164 - 880 540 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 9 - Tel. 328 801 ● MILANO, v. le S. Marco, 2 (Galleria Ugoni) - Tel. 39 20 0161 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 216 543 ● NAPOLI, v. Morghen 141/c - Tel. 680 808 ● NOVARA, v. G. Francesco d'Assisi 10/d - Tel. 33 341 ● PADOVA, v. Quattromulini, 108 - Tel. 773 226 ● PALERMO, v. le Strasburgo, 156 - Tel. 324 826 ● Politeama, v. le Michelangelo, 8 - Tel. 58 640 ● PESCO CANAVESE, Ten. Parella, 13 - Tel. 38 016 ● PESCO EMILIA, v. Dott. Alessandrini, 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane 16 - Tel. 47 50 824 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 848 ● SAVONA, p.zza G. Marconi 2/5 - Tel. 81 180 - 35 015 ● VERCELLI, v. Duchessa Jolanda, 28 - Tel. 60 764 - 62 320

NEL BICENTENARIO DELL'89, LA RIVOLUZIONE AMERICANA E QUELLA FRANCESE A CONFRONTO

Per chi suona la campana giacobina

Il giudizio degli storici diventa più critico - Dopo secoli di centralismo la Francia riscopre gli ideali federalisti girondini - Si moltiplicano i libri sui massacri in Vandea e sul Terrore - Manzoni scriveva che gli Stati Uniti proclamarono «una soluzione durevole», mentre la presa della Bastiglia «non pose che problemi insolubili»

PARIGI — Chi ha seguito gli avvenimenti cinesi, avrà visto l'immane statua della Libertà eretta dagli studenti in piazza Tienanmen, davanti alla gigantografia di Mao. Avrà anche visto come i carri armati si sono avventati sul pupazzo in poliuretano, il giorno dei massacri, e l'hanno abbattuto quasi fosse un pagano vitello d'oro. L'immagine, accanto a quella dello studente pechinese che se ne sta diritto e solitario di fronte al muso del carro armato — e lo fissa come si può fissare la metamorfosi di un uomo in macchina metallica lo in metallico sfregio) —, non avanirà subito dalla memoria. Sono più forti, le immagini, dei discorsi che vengono fatti da intellettuali e commentatori europei, in mezzo alla catastrofe cinese. Smentiscono non poche certezze, non pochi paragoni, non poche fedi per l'occasione ritrovate, e riabbracciate. Mi riferisco in particolare alla fede nella Rivoluzione francese, rivoluzione che tanti commentatori hanno creduto di veder risorgere nel movimento cinese, e poi soccombere all'assalto poliziesco.

Qualche studente cinese ha senza dubbio ricordato la Grande Rivoluzione, e i diritti dell'uomo che essa proclamò. Raccontano i cronisti che in piazza Tienanmen circolavano opuscoli commemorativi, manifesti sull'89, addirittura coccarde blu-bianco-rosse. Circolavano tante cose nelle settimane della rivolta: anche frammenti della rivoluzione culturale, emblema non meno del maoismo quanto di una indistinta volontà di rivincita. Ma il simbolo più visibile del movimento resta pur sempre quella grande statua della Libertà, col braccio che regge la fiaccola. Possiamo trascurarla, possiamo registrarla e parlare d'altre cose, d'altre epoche. Non potremo però cancellarla: la statua per fortuna è lì, a complicare le troppo univoche discettazioni. Le fantasie degli studenti cinesi son popolate quanto meno da due rivoluzioni: dalla francese di Mirabeau, in parte, ma soprattutto dall'americana di Beniamino Franklin, di cui la statua (anche se di origine francese) è divenuta emblema. Quanto allo studente che sfida solo sdegno il carro armato, saltimbanco disperato con la borsa a tracolla in mano e l'assurda scimmieresca dell'impotente in gola, l'immagine che lo ritrae ricorda Ionesco o Kafka piuttosto che Saint-Just o Robespierre.

Tanto più incongrua appare quest'ansia europea di comparare a ogni costo l'incomparabile, di mettere sullo stesso piano i regimi rivoluzionari comunisti e l'*ancien régime* di Luigi XVI, i prepotenti carri armati dei primi e la molle passività del secondo. Forse è il profumo di bicentenario, che quest'anno ispessisce l'aria, e la soffoca. Forse è il fastidio sottile che procura il filoamericanismo degli studenti pechinesi. I regimi comunisti son contestati ovunque e non c'è intellettuale francese che rinunci a menzionare compiaciuto la data fatidica del 1789, l'unica liberatrice delle genti sparse nell'universo. Il riferimento è più di un obbligo. E' un tic nervoso, e fa specie vedere quanto sia contagioso: anzi più che in Francia, gli italiani non fanno che parlare del 1789, di rivoluzionari morti contro un ennesimo *ancien régime*. La Cina ci appartiene, mai cesseremo di patirla. Mille volte cambierà volto e sempre si dirà: è vicina.

Può darsi che sia vicina davvero. Ogni evento che sconvolge genera prossimità, cuce una all'altra le nazioni, e nel caso specifico ottiene l'unicità delle convulsioni post-staliniane, l'originalità assoluta del 1989 cinese o del 1956 ungherese, unico precedente storico degno di esser citato. L'uscita dalle rivoluzioni comuniste non è in verità paragonabile a nulla, è un salto in un buio che non intuiamo, non conosciamo. A ben vedere non somiglia né alla Rivoluzione francese, per il semplice motivo che le nazioni già rivoluzionate di Deng o Gorbaciov sono diverse dalla Francia tiranneggiata tra illuminata di Luigi XIV, XV e XVI, né somiglia alla Rivoluzione americana, che fu lotta di indipendenza contro le vessazioni della monarchia costituzionale britannica, monarchia già democratica fino alle ossa. Coccarde tricolori e statue della libertà son dunque simboli, sono idee che più o meno potentemente si impongono all'attenzione dei popoli, nel mentre che la loro storia si fa. Come tali converrebbe esaminarle, non come prove tangibili di una qualche Storia monolitticamente provvidenziale, universalmente ripetitiva.

Il problema è di sapere in siamo capaci, di simile esame. O ne esiste qualcosa, nella maniera in cui si celebra oggi il bicentenario dell'89, che ci impedisce di distinguere il vero dal falso, la realtà dalle parole che diciamo su di essa, l'idea *al* rivoluzione che può nasc... in Cina dall'idolo rivoluzionario-giacobino qual è gelosamente venerato in casa nostra.

L'idea suggerisce una realtà — oggi in Cina, ieri in Ungheria — e fa pensare, mobilita. Nell'Europa democratica non suggerisce alcunché, è come una pellicola fine che si è staccata dal nostro reale e si è appiccicata sulle menti. E' un idolo appunto, che blocca il pensiero fino a cacurare il passaggio dal 1789 al Terrore, ma in cambio esalta miracolosamente, conforta. Probabilmente per questo molti intellettuali non hanno avuto occhi per vedere il simbolo scaturito dalla statua della Libertà, e dalla Rivoluzione americana. Rivoluzione per essenza ambigua, impura, alternativa radicale alle rivoluzioni che fanno tabula rasa del passato, e sul deserto edificano uomini nuovi, calendari nuovi, nomi nuovi, avventure vergini, immagini paradisiache di armonie spontanee tra le genti, o come direbbe Rousseau corali.

La differenza tra Rivoluzione francese e americana non è un tema nuovo. E' da duecento anni che lavora le intelligenze, oltreché le coscienze. Quel che di contro è straordinario è come il nostro Novecento sia povero di idee in proposito, infinitamente più povero dell'Ottocento, che pure Leopardi chiamava secolo superbo e sciocco. Come dovremmo chiamare il nostro, che con immensa fatica, e sempre più di rado, riscopre verità già dette da Alexis de Tocqueville, da Alessandro Manzoni? E che dire dell'arretratezza particolarissima, sorprendente, della storiografia italiana, che resta aggrappata alla visione giacobino-marxista del 1789 senza accorgersi che tutto attorno ad essa crolla, non solo in Inghilterra e negli Stati Uniti ma nel cuore stesso della cultura francese? I primi libri di François Furet son pubblicati nel '77-'78, e sono il primo atto di rottura con il giacobinismo, oltreché il primo omaggio alle rivoluzioni anglo-americane. Aprono comunque porte sino a ieri chiuse, ed ecco affollarsi i libri sui massacri rivoluzionari in Vandea e sui mostruosi tribunali rivoluzionari. Ecco ripubblicate le riflessioni di Burke sull'89 e apparire i primi studi che paragonano la Rivoluzione americana e francese (sono da segnalare il libro appena pubblicato da Peyrefitte, *La rivelazioni di Francia e d'America*, di Georges Gusdorf, e, in Inghilterra, *Testimoni della Rivoluzione - Dispacci britannici e americani tra il 1788 e '94*, di Peter Burley). Ma di tutto questo, gli uomini politici e gli intellettuali sanno poco o nulla. O non vogliono sapere, il che dal punto di vista del pubblico è lo stesso. Chi di loro conosce il saggio incompiuto di Manzoni sulla Rivoluzione francese? Quale liceale conosce le lucide analisi del romanziere sulla Rivoluzione americana, sui pericoli insiti nell'invenzione dell'uomo astratto, naturalmente buono, sulle rivoluzioni fatte in nome di un popolo fantomatico, e difese da eserciti che osano dirsi popolari e non esitano a uccidere concittadini; sulle tragicomiche infine che nasconde il progetto di eguaglianza? Eppure Manzoni dice verità difficilmente disputabili: racconta come la Rivoluzione americana «*proclamò una soluzione durevole*», mentre quella francese «*non pose che problemi insolubili*»; come gli Stati Uniti si diedero una Costituzione «*meditata e permanente*», non una serie di effimere costituzioni adottate a furor di popolo nelle assemblee parlamentari. Spiega infine come la rivoluzione statunitense ruppe con il passato senza cancellarlo, essendo il suo obiettivo quello di «*continuare il meglio che aveva*» (lo spirito democratico britannico, i sistemi di governo già esistenti nelle colonie, le fedi religiose che tenevano unite le comunità), non di generare apocalitticamente un mondo nuovo, censurando tradizioni, abiti, riti del passato. La Rivoluzione americana riconosce il diritto all'insurrezione quando i governanti non assicurano più né il benessere, né la prosperità, né la libertà, ma per il resto la sua ideologia è anzirivoluzionaria, fedele più alla prudenza pessimista di Voltaire che all'ottimismo mistico di Rousseau.

L'immagine allegorica de «La costituzione violata», da un'acquaforte dell'epoca

D'altronde non ha rapporto alcuno con la realtà, la moderna fissazione sul 1789. Dopo secoli di centralismo napoleonico e di culture giacobine, la Francia sta cercando da qualche tempo le sue radici regionali, sta inventando una sua geografia della prossimità. I municipi sono stanchi di attendere che la soluzione venga da Parigi, e si sforzano di fare per conto proprio, di fare una politica che i cittadini possano toccare con mano. Riscoprono insomma le tradizioni federaliste francesi — dette anche girondine perché durante la Rivoluzione i girondini tentarono invano di contrastare l'onnipotenza tremenda del Comitato di salute pubblica installato a Parigi — e per questa via riscoprono, a loro modo, l'America. Lo stesso può dirsi per l'Europa che si prepara al 1992, e tenta di dar vita a una comunità di nazioni che non solo coesistano pacificamente ma decidano assieme le politiche da farsi. Anche in questo caso si tratta di scegliere tra il rispetto dei fatti e il rispetto delle parole al vento, tra il reale e l'immaginato, tra l'idea e l'idolo. E una volta scelto il fatto, l'idea, il vero, non si capisce più esattamente a cosa serva ancora la Rivoluzione francese. Qui non si tratta di cancellare il passato, di creare una società europea dal nulla, di elaborare una carta globale dei diritti naturali dell'uomo. Qui si tratta di vedere quel che bisogna salvare dello Stato-nazione, e quali conquiste democratiche non conviene assolutamente sacrificare, quali tradizioni sono irrinunciabili, nel momento in cui si chiede all'Europa di esercitare un'autorità forte, fino a ieri nazionale. Il problema non è di rifare l'elenco dei diritti fondamentali dell'uomo — tali diritti son già garantiti dalle singole costituzioni — ma di capire cosa significherà per il singolo individuo l'istituzione di un potere non più controllabile nazionalmente. Da noi non sono in gioco rivoluzioni violente, con rivoluzioni o controrivoluzioni, ma accordi fra Stati che hanno preso congedo dalle rivoluzioni, e proprio per questo possono tentare di camminare assieme, e ricucire il passato con il presente. In questo sforzo, gli europei potranno imparare molto dalla Rivoluzione americana, e in particolare dai dibattiti attorno al federalismo, e pochissimo dal chiuso nazional-progressismo del 1789 francese. Il che vuol dire che tutto questo festeggiare non ha alcun senso. Permette di salvare le coscienze, l'ottimismo futurista e la nostalgia dell'Uomo Nuovo, nel momento in cui il marxismo-leninismo smette di essere un'ideologia seducente. Permette ai fedeli di quest'ultima di dissimularsi e annegare in un mare dove annegano in tanti, di travestirsi da giacobini per meglio far scordare il proprio passato totalitario. Quel che è certo è che non permette di pensare l'Europa, nel suo passato come nel suo presente. Permette solo di fare il morto, e di aspettare l'ora X che non verrà, la presa della Bastiglia che si rivelerà un bluff, la fine della storia che sempre, per farci dispetto, ricomincia da capo.

Ce lo mandano a dire gli insorti cinesi, con le loro statue della libertà. Le rivoluzioni cruente non son cosa da festeggiare. Sono astrazioni che talvolta furono necessarie, e la cui giustificazione ha imposto controrivoluzioni difficili, angosciose, spesso fallimentari, il più delle volte autoritarie. Fatte in nome di un popolo fantomatico, oscillano continuamente tra terrore e anarchia, perché l'idea della democrazia rappresentativa è loro estranea. La Rivoluzione francese è servita da modello a un'infinità di rivoluzioni fallite in America Latina, per due secoli, e l'America Latina scopre soltanto oggi le prudenti, lente libertà americane.

Gli europei e gli occidentali non possono farsi stregare dai romanzi di Kundera e poi correre a celebrare la decapitazione di Luigi XVI e i massacri in Vandea, gli eccidi nei monasteri di Francia e nelle carceri di Parigi. L'era delle rivoluzioni imposte dal Popolo Inventato ai popoli reali purtroppo non è finita, la storia non va necessariamente verso lidi felici, il mondo non è fatto obbligatoriamente nel migliore dei modi possibili, e il carnevale dell'89 è un pochino fuori posto. Questo diceva il tank-scarafaggio allo studente disarmato, proprio per questo è utile oggi mettere i punti sulle i, scansare frettolosi paragoni, dire la verità su quel che siamo noi, su quel che possono essere altri popoli. Non sono disprezzabili, le democrazie che abitiamo. Sono il nostro presente, e la maggioranza dei nostri popoli a quanto sembra vogliono conservarlo, migliorarlo, non gettarlo nella pattumiera. Ci saremmo smascherati come non rivoluzionari, dicendo questo? Non importa. Meglio non rivoluzionari che dover parlare al tank-scarafaggio.

Barbara Spinelli

RCS
1936-1968:
storia di una generazione
e di due Italie
Silvio Bertoldi
LA CHIAMAVAMO
PATRIA
Quando si andava alle adunate
in camicia nera
quando si combatteva in Africa
e in Europa
quando si doveva scegliere tra Salò
e la Resistenza
quando si cantava "Polvere di stelle"
quando si scoprì la democrazia
e il benessere
quando scoppiò il Sessantotto
Un'epopea felice tragica
disperata ricca di speranze;
un appassionante
racconto storico
RIZZOLI

le opinioni del sabato

Hong Kong, l'incubo

MARIO CIRIELLO

Il mondo politico, nazionale e internazionale, parla con disinvoltura di «moralità». Non c'è limite al suo uso. Basta attribuirgli un'indole etica, e un problema, qualsiasi problema, anche una mera disputa commerciale, acquista subito uno *status* più solenne, più augusto. Walter Lippman, che di queste cose se ne intendeva, esortava a una vigilanza costante, a un sano cinismo, perché «*anche la condotta più ripugnante può essere presentata con una coloritura morale*». In Inghilterra, ai nostri giorni, avviene l'opposto. La richiesta di moralità sale dalla gente comune. E' il governo a reagire con granitico scetticismo.

I fatti anzitutto. D'improvviso, gli eventi in Cina hanno infranto la fiducia di Hong Kong nel futuro, quel futuro che comincerà il primo luglio 1997, quando Londra cederà a Pechino la ricchissima colonia. Come ha scritto l'*Economist*, «*Margaret Thatcher e i tuoi consiglieri pensavano che la Cina fosse governata da gentlemen. Sappiamo adesso che i tuoi leader sono meno dei criminali*». Finora, gli abitanti di Hong Kong, cinque milioni e mezzo, avevano sempre esorcizzato le loro paure, ricordando l'importanza vitale che il loro territorio avrebbe avuto, e già ha, per l'economia cinese. Ma i *leaders* della colonia dicono oggi: «*Anche gli ebrei erano prezzolati per la Germania. Ma la furia ideologica si rivelò più potente di ogni calcolo*».

Questi cittadini chiedono quindi che Londra mantenga il suo impegno storico di proteggerli, che restituisca ai tre milioni e mezzo che ne avevano diritto la possibilità, qualora lo desiderino, di trasferirsi in Gran Bretagna. Quel passaporto di un *British Dependent Territory* non apre più, come un tempo, i cancelli del Regno Unito. L'impoverita madre dell'ex impero non accoglie più tutti i suoi figli, l'ingresso è arduo, anche per i sudditi del «Commonwealth bianco». Ma Hong Kong insiste: il ripristino di quel diritto ci darebbe ostaggi, non ci trasformerebbe prigionieri della Cina, Pechino ci tratterebbe con maggior riguardo.

Margaret Thatcher risponde «no». Spiega che l'Inghilterra non potrebbe mai ospitare tre milioni e mezzo di cinesi, che le «tensioni etniche» esploderebbero. La signora è disposta a schiudere l'uscio soltanto a un «certo numero», in altre parole ai membri dell'*élite* finanziaria e burocratica. Vi è però qualcosa di sconcertante in questa metallica *Realpolitik*, in quanto il governo la giustifica menzionando i timori degli inglesi. Ma queste ansie sembrano assai tiepide. Vari sondaggi hanno rivelato che quasi cinque britannici su dieci pensano che l'Inghilterra abbia un «obbligo morale» verso gli abitanti di Hong Kong; alla tv, una rappresentanza del popolo minuto ha votato, quasi compatta, per il rispetto di tale «obbligo».

Ogni frettoloso giudizio sarebbe avventato: ma la tesi morale sembra più convincente, più logica del freddo calcolo governativo. Proprio perché sarebbero di non essere strappolati a Hong Kong, quei tre milioni e mezzo non fuggirebbero tutti, al massimo 300 mila approderebbero in Inghilterra, forse come primo scalo verso altri lidi più solatii e più ricchi. Non basta. L'Inghilterra accolse gli asiatici espulsi dall'Uganda di Amin e inviò una flotta all'altro capo del mondo, alle Falkland, per proteggere 1800 contadini. Gli «obblighi morali» verso Hong Kong non sono meno vincolanti.

Il cacciatore civile

MARIO FAZIO

La raccolta di firme per il referendum sulla caccia si avvicina alla data di scadenza senza aver provocato entusiasmi né tensioni paragonabili a quelli di precedenti esperienze referendarie. Crisi di governo ed elezioni europee hanno contribuito certamente a distrarre l'attenzione, ma hanno pesato le divergenze all'interno delle associazioni e delle forze politiche (pci, psi, pr, dp, verdi, fgci, gioventù liberale) che avevano assunto l'iniziativa. E' mancata la chiarezza sugli obiettivi da raggiungere. La confusione di idee in cui viene indotto il cittadino ha origine nell'ambiguità di alleanze impossibili tra i massimalisti, schierati per la totale abolizione della caccia, e i riformisti che vorrebbero soltanto modificare la legislazione attuale per ridurre il numero di cacciatori e dare regole più degne di un Paese civile.

Non ho mai sparato un colpo in tutta la mia vita: intorno alla mia casa cinguettano uccellini confidenti e svolazzano pingui merli. Detesto il cacciatore che vorrebbe prenderli di mira con un supersofisticato. Ma non condivido il manicheismo di chi nega persino l'esistenza del cacciatore riflessivo, amante della natura, buon conoscitore delle sue leggi. Ho in mente un modello che anni fa mi aveva delineato Mario Rigoni Stern con queste parole: «La caccia è una passione, non uno sport che ha come fine ultimo lo sparo. Io passo giornate intere camminando e osservando senza sparare un colpo. Gli uccelli canori? Li prendono di mira soltanto i cacciatori che si dicono tali senza saper nulla di fauna e di ambiente naturale». La caccia alla Rigoni Stern può assumere funzioni selettive nel caso di animali malati o indeboliti, di difesa dell'agricoltura dove le invasioni di storni e altri uccelli provocano seri danni. Richiede sempre una perfetta conoscenza dei limiti quantitativi del patrimonio faunistico, del tasso di riproduzione, degli equilibri ecologici. Informare ed educare a questo tipo di caccia dovrebbe essere il logico seguito del referendum sulle leggi attuali.

Non ci sono dubbi sulla necessità di modificarle. Oggi si possono sterminare nella piena legalità gli uccelli migratori in transito sulla nostra penisola verso i luoghi di riproduzione. Si possono catturare uccelli con le reti. Il cacciatore è libero di muoversi sul territorio senza limiti stabiliti in rapporto alla disponibilità effettiva di fauna. Il proprietario di un terreno non può impedire ai cacciatori di entrare se non esistono cancelli e recinti oppure «colture suscettibili di danno». In pratica il diritto di caccia prevale su quello di proprietà. Non sono puniti severamente gli sparatori che non rispettano il calendario venatorio (abitudine diffusa nel Sud) né gli sterminatori di rapaci.

Credo che la stragrande maggioranza degli italiani sia disposta a firmare per un referendum che consenta di cancellare situazioni palesemente assurde e credo che i cacciatori seri dovrebbero essere d'accordo. Dopo il referendum si discuterà della nuova regolamentazione fra chi è convinto della possibilità di affermare un modello civile di caccia anche in Italia. Chi ha convinzioni opposte ha ogni diritto di battersi per l'abolizione totale. Sono due strade separate, da percorrere senza inimicizie ma anche senza ambiguità.

Il Vangelo del ribelle

CLAUDIO GORLIER

Il 21 agosto 1831 uno schiavo della Virginia, Nat Turner, capeggiò una piccola quanto imprevista ribellione contro i padroni. Aveva in un primo tempo deciso (la scelta va sottolineata) di agire il 4 luglio, anniversario dell'Indipendenza, ma le circostanze lo indussero a rinviare la data. La rivolta di Nat Turner e di un pugno di «banditi», come gli schiavisti li bollarono, esplose con violenza e vi fu spargimento di sangue fino a quando le truppe la soffocarono, torturando e poi impiccando gli insorti, meno di dieci in tutto.

Le versioni ufficiali esecrarono l'impresa, facendo della più o meno manifesta simpatia mostrata da gruppi di «poveri bianchi», forse più miserabili ancora e più sfruttati degli stessi schiavi. William Styron, romanziere bianco del Sud, ha ricavato nel 1966 un romanzo dalla vicenda, *La confessioni di Nat Turner*, (Einaudi). Seyron ha fatto tesoro dell'osservazione di un autorevole storico inglese, secondo il quale possiamo forse ricavare più insegnamenti dalla Guerra delle Due Rose che da quella del Vietnam.

Può darsi che l'osservazione si consolidi alla luce della repressione di Pechino, così remota nel tempo e nello spazio dalla liquidazione di Nat Turner e dei suoi. Turner era un autodidatta, e aveva imparato a leggere e a scrivere per studiare la Bibbia, il testo, cioè, nel nome del quale gli schiavi africani venivano evangelizzati. Si era dunque reso conto del Vangelo dimidiato che veniva imposto agli schiavi dagli accesi predicatori protestanti nel loro interessato zelo puritano: difatti, questi consideravano ogni passo teso alla fratellanza, all'amore, alla promessa di riscatto umano e sociale, sottolineando invece l'opportunità dell'obbedienza leale al padrone. La Bibbia si trovava al servizio degli interessi degli schiavisti; il Cristianesimo si trasformava in ideologia del potere e come tale veniva rigidamente istituzionalizzata.

Nelle memorie scritte prima di morire serenamente sulla forca, Nat spiegò che per lui e i compagni la libertà valeva più della vita, e che l'idea della rivolta gli era balenata quasi profeticamente leggendo nel Vangelo che presto «i primi sarebbero stati gli ultimi e gli ultimi sarebbero stati i primi». Ecco perché, sedata la rivolta, essi erano pronti a morire e a comparire «felici davanti a Dio», l'unico padrone che fossero disposti a servire.

La differenza di fondo tra la repressione della rivolta di Nat Turner, il primo serio passo in direzione del riscatto — precisamente — degli schiavi, e quella di piazza Tienanmen sta probabilmente nell'esercizio spietato e cinico di un'ideologia imposta quanto trionfante e il furore di un'ideologia in crisi. Ma sarà poi davvero così? O piuttosto non si tratta, in entrambi i casi, della violenza cieca di un'ideologia di comodo, eretta a dogma per legittimare l'esercizio e il perpetuarsi di un potere prevaricatore? Quando morì, Nat aveva trentun anni; cento anni dopo, i suoi discendenti subivano ancora nel Sud la più dura discriminazione, ma mezzo secolo più tardi esprimevano un possibile candidato alla Presidenza degli Stati Uniti. Il confronto, allora, conferma che a lungo termine la manipolazione ideologica si avvia alla sconfitta. Ma non cancella mai l'orrore del sangue, la misura terribile e frustrante del prezzo da pagare. Lo dichiara un solo memorabile verso di William Butler Yeats dopo la crudele repressione inglese a Dublino nella Pasqua del 1916: «Una bellezza terribile è nata».

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
POLITECNICO DI TORINO
SOCIETA' DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
Carlo Mollino
1905-1973
Mole Antonelliana
Torino: 5 aprile - 30 luglio 1989
Orario: 9-19 feriali 10-13; 14-19 festivi
Lunedì chiuso

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici
ARCS Club Arte Co.
Alessandro Antonelli
1798-1888
Torino, Mole Antonelliana
8 giugno - 15 ottobre 1989
Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19
lunedì chiuso

EUROPEE '89

Secondo i sondaggi 51 seggi andranno ai laboristi, solo 26 ai conservatori

Europa: Londra rilancia la sinistra

Si rafforzano i cristiano-democratici olandesi - I socialdemocratici danesi passano dal 19 al 28 per cento

Dopo dieci anni cade il mito di Maggie l'invincibile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Neil Kinnock, il leader laburista, dichiara: «*I'm a very happy man*», sono felicissimo. E chi non lo sarebbe al suo posto? Dopo oltre dieci anni di sconfitte, il suo partito sembra aver spezzato l'invincibilità di Margaret Thatcher, sembra aver ridato al socialismo britannico credibilità e baldanza. «*Ma è troppo presto per cedere all'euforia*», ha avvertito Kinnock stesso. Per ora si hanno soltanto le proiezioni della *BBC* sulla base delle risposte di 7500 persone, all'uscita dalle urne, in varie parti d'Inghilterra, subito dopo il voto alle euroelezioni di giovedì. I laburisti hanno vinto, su questo non c'è dubbio. Ma fino a domenica sera o lunedì non si sarà stato un trionfo.

Qualche cifra, anzitutto. Ha votato soltanto il 35 per cento degli elettori, almeno pare, in quanto qui nessuna elezione è coordinata dalle autorità centrali, tutto è locale, un tutto finale si avrà fra giorni o settimane. Questa, modesta partecipazione (nel '79, fu del 32; nell'84, del 33) si è trasformata in un fiero, rabbioso voto di protesta contro Margaret Thatcher e il partito *tory*. Le proiezioni della *BBC* sono quasi incredibili. I socialisti avrebbero conquistato il 44 per cento dei suffragi, i conservatori un anemico 32. E' dal remotissimo 1966 che il *labour party* non otteneva una fetta tanto ampia di suffragi in un'elezione nazionale. Alle europee dell'84, Maggie aveva raccolto il 41 per cento, Kinnock il 37.

Insomma, le posizioni si ribalterebbero invertite. Trasformate in seggi, queste percentuali danno cifre ancor più straordinarie. Nell'ultimo europarlamento, vi erano 45 deputati *tory*, 32 laboristi, un nazionalista scozzese, più i tre rappresentanti dell'Ulster. I conservatori piomberebbero adesso a 26, mentre i socialisti si moltiplicherebbero fino a divenire 51. (Gli altri quattro seggi verrebbero suddivisi fra i tre soliti rappresentanti nordirlandesi, più forse, come in passato, un nazionalista scozzese). Ripetiamo: sono calcoli da accogliere con prudenza. Kinnock, per primo, giudica «*un po' troppo ottimistico*» il computo dei seggi. C'è chi è scettico.

Ma il trend è visibilissimo: ed è pro-labour. Lo si è visto anche a due simultanee elezioni suppletive, una a Vauxhall, qui a Londra, l'altra a Glasgow Central, due collegi *labour*. A Vauxhall, il partito ha accresciuto la propria maggioranza; a Glasgow Central ha perso suffragi, ma ha ridimensionato l'attacco dei nazionalisti scozzesi. Allarmatissimo, il *Daily Telegraph*, un quotidiano vicino ai *tories*, esclama: «*Se alle politiche, fra due-tre anni, il quadro sarà un'oscillazione nei voti pari a quella che i primi sondaggi scorgono nelle europee, i laboristi andranno al potere con una maggioranza di 150 seggi a Westminster*». La crociata di Maggie per «liberare l'Inghilterra dal socialismo» comincia ad acquistare la fragilità di un miraggio.

Ma è troppo presto per dare l'estrema unzione alla «dama di ferro». Non c'è dubbio, il *labour party* offre un'immagine più convincente. Neil Kinnock comincia ad acquistare una fisionomia più nitida: ma ogni valutazione deve tener conto di due fattori. Primo: un test nel partecipa soltanto il 35 per cento dell'elettorato non può dare che un'immagine parziale e distorta. Secondo: l'europa si è svolta in un'atmosfera di *mid-term blues*, quelle malinconie, quelle irrequietezze, quelle delusioni che zampillano sempre a metà strada fra due elezioni politiche. Oggi come oggi, Maggie non seduce. Irrita, esaspera e basta.

Rifiorirà il suo carisma? E' più che possibile, anche perché tutto è possibile in politica. Ma da qualche mese, il governo non ne azzecca una, commette un errore dopo l'altro, insiste nel minimizzare una bufera che, ieri, ha innalzato l'inflazione all'8,2 per cento. Non pochi *tories* cominciano a temere che Maggie nuoce al partito invece di giovargli. Gli ha certo nuociuto nei giorni passati, con le sue anacronistiche requisitorie contro la Comunità Europea. Indirettamente, il voto ha confermato che gli inglesi sono assai più europeisti del loro premier, nonché di Kinnock. Infine, i Verdi, un nuovo partito, che avrebbe raccolto ben il 14 per cento dei suffragi. Se vorrà riprendere le sue vittoriose guerre, Maggie dovrà tener conto anche di questo baldanzoso avversario.

Mario Ciriello

González resiste, batosta per la Destra

DAL NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Riconferma dell'egemonia dei socialisti, che mantengono i 28 seggi conseguiti nelle europee dell'87; secca sconfitta dei due partiti di centro-destra, il pp di Fraga ed il cds di Suarez, che perdono rispettivamente 3 e 2 seggi; lieve crescita della coalizione capeggiata dai comunisti, izquierda unida, che guadagna un seggio; buona affermazione di cinque partiti regionali (tra cui la riconferma del seggio di Herri Batasuna, il braccio politico dei terroristi baschi Eta Militar); spettacolare ed imprevisto esito, 2 seggi, della lista di estrema destra promossa da Ruiz Mateos, un curioso personaggio (famoso per le sue pagliacciate contro il governo socialista che gli espropriò la sua holding sull'orlo della bancarotta) attualmente in latitanza. Ed un'astensione del 45,3 per cento, la più alta mai registrata nel Regno.

Questi i risultati ufficiali del 90 per cento dei voti scrutinati giovedì notte in Spagna, diffusi ieri pomeriggio dalla *Ser*, la più importante ed ascoltata radio del Paese, che è riuscita a conoscere i dati custoditi dal ministero degli Interni e che sarebbero dovuti rimanere segreti fino alle 22 di domenica sera. Le percentuali e i seggi confermano quanto indicavano ieri tutti i sondaggi dei media spagnoli ma che contraddicono, invece, quelli fatti prima delle elezioni, che indicavano una perdita di tre seggi per il psoe, il partito socialista di Felipe Gonzalez (10 per cento dell'elettorato) ed il mantenimento delle posizioni per il pp ed il cds.

I socialisti sono infatti soddisfatti dei risultati ottenuti. Tri percentuale hanno praticamente pareggiato il 39,4 ottenuto nelle precedenti europee dell'87. E considerando che per la prima volta il suo sindacato, l'ugt, il più importante di Spagna, contrario alla politica economica di Gonzalez, non solo non aveva dato le tradizionali indicazioni di votare il psoe, ma che molti dei suoi più importanti dirigenti non avevano nascosto le loro simpatie o per il cds o per i comunisti di izquierda unida, il successo è ancora più significativo. «*Il paese ha ottenuto una netta ed importante vittoria nelle europee* — ha commentato José Maria Benegas, uno dei più importanti dirigenti del partito — *ed aumenta la distanza con la seconda forza politica del Paese, il pp, che è di ben il 16 per cento*». Nessun commento da parte di Gonzalez. Ma la portavoce del psoe, Ana Miranda, sottolineava ieri che «*i dati delle europee, estrapolati, significano che i socialisti riotterranno la maggioranza assoluta nelle prossime legislative*».

Grossa delusione invece nel pp e nel cds, che perdono rispettivamente, in percentuale, quasi il 15 e il 30 per cento dell'elettorato. Il presidente del pp (un partito rifondato nel gennaio scorso ed in cui sono confluiti il conservatore ap, il democristiano pdp ed il liberale pl) ha ammesso che «*i risultati non sono soddisfacenti*», mentre il capolista, Marcelino Oreja, affermava mesto: «*Rifletteremo ed analizzeremo le cause del responso elettorale*». Suarez, da parte sua, non si è fatto neppure vedere. Il capolista José Ramon Caso si è limitato a dire che aspettano i risultati definitivi. Ma quel che appare certo, come sottolineava ieri *El Pais*, è che «*il panorama politico delineato dalle europee indica la incapacità del centro-destra di articolare un'alternativa di governo al psoe*».

Gina Antonio Orighi

I sondaggi, prima dello spoglio, influenzano l'elettorato e tolgono suspense

Gli «exit poll» sono sotto accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il vero vincitore del primo atto elettorale europeo è stato l'astensionismo. Il secondo lo schieramento socialista nelle sue svariate sfaccettature nazionali, ma in particolare quella con il volto del leader laburista Neil Kinnock che, guarda caso, ieri teneva un comizio a Bruxelles; il terzo l'ormai perfezionato sistema dell'*exit poll*, il sondaggio all'uscita dalle urne, che ha perentoriamente liquidato ogni sorpresa per ciò che riguarda i risultati dei cinque Paesi dove si è votato giovedì. In attesa del voto di domani, quando gli altri Sette andranno alle urne, l'Europa s'interroga oggi sul peso che questi tre vincitori potranno avere sull'esito finale: in termini di condizionamento degli elettori, ma anche per il presunto capovolgimento degli equilibri di Strasburgo, con le mattane lanciate dalla *débacle* thatcheriana verso un possibile sorpasso del centro destra.

Paradossalmente, il maggior riallineamento politico è venuto dal più esiguo schieramento di elettori. Soltanto il 35 per cento degli inglesi, infatti, è andato alle urne. Ma il sistema del collegio uninominale (il vincitore prende tutto) non solo ha cancellato l'incredibile performance dei verdi, che secondo tutti i *poll* della Bbc hanno conquistato il 14 per cento dei suffragi; ma ha anche decretato il successo laburista (51 seggi a 26, cinque anni fa erano stati appena 32 contro i 45 dei conservatori) che si affianca all'inaspettata tenuta dei socialisti spagnoli del primo ministro Felipe Gonzalez.

Agli inglesi è spettata la palma dell'assenteismo, ma gli altri non sono stati da meno. In Danimarca (46,1 per cento di affluenza) si è toccato il livello elettorale più basso del secolo; in Olanda (48,1) è stato smentito chi prevedeva quote alte per questa «prova generale» delle politiche in programma il 6 settembre; in Spagna (54,7) si è rimasti di un buon 15 per cento sotto i livelli di cinque anni fa.

E' per tutti questi motivi che l'assenteismo ha vinto, tanto da far dubitare che i 197 eurodeputati scelti giovedì (su un totale di 518) siano davvero rappresentativi. Degli elettori, forse, sì, dei loro rispettivi Paesi, resta da vedere. E ci si domanda altresì se il terzo fra i vincitori, l'*exit poll*, non abbia snaturato la grande attesa, inducendo molti elettori di domenica a starsene a casa perché «*tanto si sa già come va a finire*», oppure condizionando chi, fino ad ora, non aveva ancora formulato una scelta precisa.

C'è chi giovedì sera si domandava, nel palazzo del Parlamento europeo trasformato in centro elettorale, se gli *exit poll* non debbano essere banditi; allo stesso modo in cui alcuni Paesi (Belgio, per esempio) già proibiscono i sondaggi nei mesi che precede le elezioni. Dopo tutto, che senso ha l'avere impedito lo spoglio dei voti fino a domenica sera, nel lodevole tentativo di mettere i Dodici su un piede di parità, quando poi i sondaggi all'uscita dei seggi dicono tutto? Unica eccezione è stata l'Irlanda, dove il complicato sistema delle preferenze ha fatto preferire una più lunga attesa dello spoglio — quello delle politiche, dove il premier Charles Haughey è forse riuscito a portare il suo Fianna Fail alla maggioranza assoluta — per sapere che volto avesse il voto europeo.

Ma non ci sono più segreti, per esempio, per quanto riguarda Olanda e Danimarca. Dall'Aia gli *exit poll* hanno decretato il successo del primo ministro Ruud Lubbers, i cui cristianodemocratici escono rafforzati (10 seggi, 2 più di prima) e i liberali, protagonisti della crisi di governo, severamente ridimensionati (da 5 a 3 seggi), con una tenuta socialista (9 seggi).

Da Copenaghen emerge invece il crollo dei conservatori (dal 21 al 14 per cento dei voti, da 4 a 2 seggi) e la fatiscosa tenuta dei fieri alleati, i liberali (2 seggi e i social-liberali (1), mentre il maggior partito d'opposizione, quello socialdemocratico, è balzato dal 19,4 al 28 per cento (da 3 a 5 seggi). Anche i socialdemocratici danesi contribuiscono così — ma pure a molte lungaggine dei laburisti inglesi — all'avanzata che le sinistre fanno nell'emiciclo di Strasburgo.

Oggi si può prospettare, con un gruppo socialista attorno ai 190 deputati, i comunisti a quota 45, una ventina di verdi, più una manciata d'indipendenti, una sinistra a quota 260, cioè alla soglia della maggioranza. E tutto per effetto del sistema elettorale inglese: una doppia vittoria, europea oltre che inglese, su Margaret Thatcher sconfitta.

Fabio Galvano

La Grecia elegge l'Assemblea nazionale e «dimentica» Strasburgo

Tutti contro Papandreu

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Mentre l'Europa è intenta a scegliersi il Parlamento che la rappresenterà a cavallo del cruciale 1993, il mondo politico greco è in tutt'altre cose affaccendato. In concomitanza con la designazione dei deputati destinati a Strasburgo, infatti, l'elettorato in Grecia sarà chiamato ad esprimere anche la composizione della nuova Assemblea nazionale. Le elezioni del 18 giugno dovranno fornire un responso, oltre che uno sfogo, alla grave crisi di fiducia che da oltre un anno scuote la società greca.

La crisi è certamente politica, dopo due legislature conquistate dai socialisti di Papandreu, le cui promesse preelettorali sono sfociate in puntuali delusioni. Ad un clima di libertà apparentemente ritrovato ha fatto riscontro lo sfacelo dei servizi pubblici. La riforma generalizzata, per lasciare le cose immutate, è il principale addebito fatto dalla sinistra greca a Papandreu, un premier risultato, alla verifica dei fatti, tanto imprevedibile quanto onnipotente. La destra pone invece l'accento sullo stato della finanza, perché la crisi è incredibilmente anche economica. Fra il 1981 ed oggi il volume dei debiti statali si è moltiplicato per quattro. Il tasso di inflazione sembra essersi assestato attorno al 15 per cento, mentre gli altri indici, quello degli investimenti e dello sviluppo, sono in pensionamento di salute. La fiducia controllo ormai il 70 per cento del prodotto interno lordo ufficiale, mentre in parallelo si sviluppa una florida economia sommersa la cui portata è difficilmente quantificabile. Senza l'intervento dello Stato ci sarebbe la crisi sociale, dicono i responsabili del governo che imputano all'iniziativa privata gravi difetti strutturali. Ma la crisi sociale persiste nonostante tutto, se si deve dar credito alle statistiche che elevano al 49 per cento la disoccupazione giovanile.

La crisi che tuttavia sembra aver maggiormente colpito la sensibilità pubblica è soprattutto quella manifestatasi sul piano morale. Lo scandalo della famigerata Banca di Creta, coi 300 miliardi di lire di depositi distrutti dal finanziere rampante Koskotas, non è stato che il bubbone più appariscente scoppiato nel corso dell'amministrazione Papandreu. Negli anni sono numerose malversazioni emerse affiorate nei baracconi statali, tutte prontamente sedate con opportuni interventi del governo in sede di indagine giudiziaria. E su ciò s'impernia ormai l'unico discorso politico di questa vigilia di elezioni, dimentica dell'Europa e dei gravi problemi del Paese, una vera e propria «battaglia del fango» i cui schizzi non sembrano risparmiare nessuna delle parti in lizza.

L'incertezza dell'esito elettorale dipende comunque anche dalla legge elettorale, fatta votare pochi mesi fa dal governo, che per la prima volta dal 1952 decurta i premi di maggioranza al minimo, tanto da renderla assai vicina alla proporzionale pura. Senza sensibili spostamenti di voti, quindi, nessuno degli schieramenti maggiori, né i socialisti del Pasok, né i moderati di Nuova democrazia, dovrebbero raggiungere la maggioranza assoluta in Parlamento. E' quello che sperano i comunisti della Coalizione per la sinistra, che già si vedono il futuro ago della bilancia.

Minas Minassian

Una cura della luce fa ritrovare il sonno

Scoperta negli Usa una nuova terapia

BOSTON — Un gruppo di ricercatori di Boston ha scoperto una tecnica per regolarizzare le attività del sonno attraverso l'esposizione alla luce per determinati periodi di tempo. Secondo Charles Czeisler, l'«*orologio biologico*» del nostro corpo è molto più sensibile alla luce di quanto si pensasse finora. L'«*orologio*» è situato nell'ipotalamo, la parte del cervello che controlla una serie di funzioni somatiche, compreso il sonno. Poiché l'ipotalamo è collegato alla retina, l'impatto della luce è determinante per l'aggiustamento dei ritmi biologici. Per ottenere risultati dalla «*terapia della luce*» importanti sarebbero l'intensità della luce somministrata (dovrebbe essere abbastanza brillante), il tempo d'esposizione e la temperatura del corpo (dovrebbe essere bassa). *(Ansa)*

■ «Aboliremo i visti d'ingresso in Urss»

MOSCA — L'Urss potrebbe abolire in futuro i visti d'ingresso per i cittadini stranieri. lo ha dichiarato Igor Khalevinski, vice-capo del Dipartimento consolare del ministero degli Esteri sovietico. «*Abbiamo iniziato ad eliminare varie procedure* — ha detto tra l'altro il diplomatico — *nei confronti degli stranieri, dei nostri cittadini e dei sovietici residenti all'estero*». Khalevinski, nell'affermare che il servizio consolare deve soprattutto assicurare «*i contatti tra le persone*», ha precisato che non è prevista una diminuzione del controllo sugli spostamenti degli stranieri all'interno dell'Urss. *(Ansa)*

■ Cuore di maiale salva un bambino

LONDRA — Il tessuto del cuore di un maiale è stato trapiantato per salvare la vita di un bambino di sei settimane. L'intervento è stato eseguito quattro mesi fa all'ospedale Killingbeck di Leeds, in Inghilterra. Luke Young soffriva di una rarissima malformazione: aveva un buco nel cuore ed era privo dell'aorta. Il chirurgo, Duncan Walker, ha colmato la cavità cardiaca del piccolo paziente con un «*lembo*» ricavato dal cuore di un maiale e ha trapiantato l'arteria di un donatore. Luke è stato dimesso due settimane fa. *(Ansa)*

■ Noriega: un tesoro in banche europee

NEW YORK — Il leader di Panama Manuel Noriega ha accumulato oltre 50 milioni di dollari su sette conti segreti in Europa, ha riferito ieri la rete televisiva americana *Nbc*. Gli inquirenti Usa, dopo aver esaminato oltre mille pagine di documenti bancari, ritengono che gran parte del denaro accumulato dal generale provenga dai trafficanti di droga colombiani, da traffici internazionali di armi e dalla Cia. I documenti bancari sono stati consegnati agli americani dalle autorità britanniche, che hanno sequestrato nell'ottobre scorso a Londra oltre 12 casse di materiale dagli uffici di una banca utilizzata da Noriega per il trasferimento del denaro. *(Ansa)*

NOI LO DICEVAMO QUANDO NON ERA DI MODA: IL SOCIALISMO È DEMOCRATICO O NON È. AVEVAMO RAGIONE: ORA LO SCOPRONO TUTTI.

ABBIAMO RAGIONE ANCHE OGGI. IL SOCIALISMO DEMOCRATICO CHE SERVE È QUELLO DELLE RIFORME SERIE, DEI DIRITTI UMANI, DEGLI STATI UNITI D'EUROPA, QUELLO DELLA GENTE, NON «RAMPANTE», SENZA ARROGANZA, SENZA PREPOTENZA.

OGGI IL SOCIALISMO DEMOCRATICO APRE AL NUOVO, HA IL CORAGGIO DI RINNOVARSI.

SCEGLI IL PSDI.

CON

ANTONIO CARIGLIA N. 1

SONO CANDIDATI IN
PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

GIOVANNI NEGRI N. 2

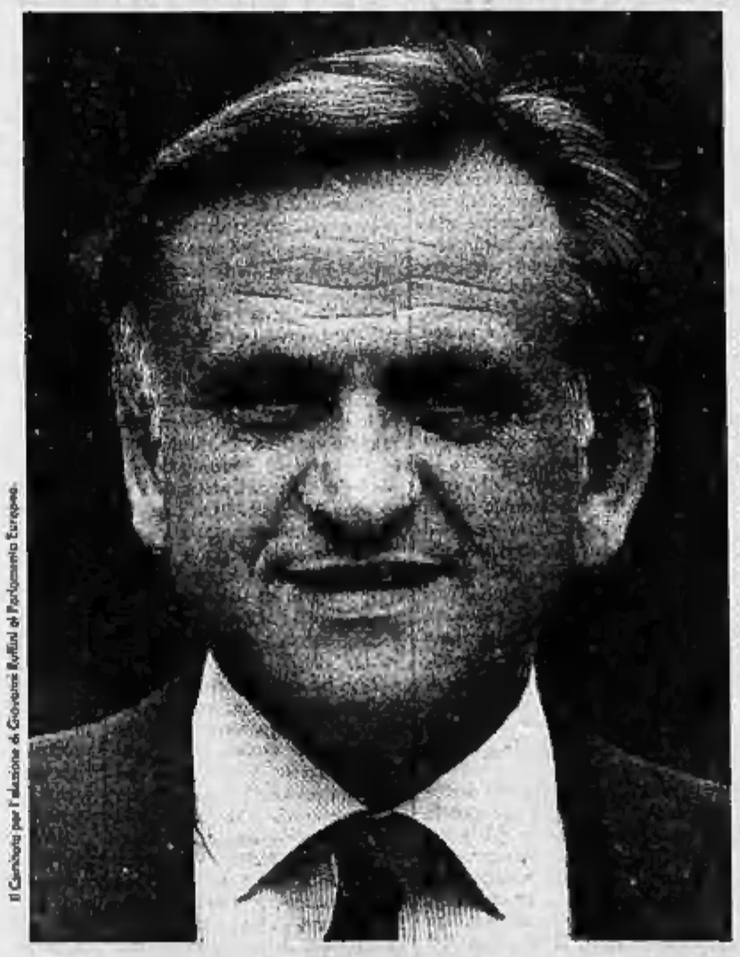
ENRICO FERRI N. 3

SOCIALISMO PSDI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Più Italia nella tua Europa



Il Candidato per l'elezione da Giovanni Ruffini al Parlamento Europeo.

Non c'è cittadino italiano che in questi giorni non abbia sentito o letto del Parlamento Europeo, di Europa 1992, di Mercato Unico.
Queste parole significano obiettivi da raggiungere, realtà concrete da costruire.
Il Parlamento Europeo ha bisogno di effettivi poteri per essere veramente costruttore dell'Europa unita.
Il Mercato Unico del 1992, che aprirà le frontiere alla libera circolazione dei prodotti, dei capitali e degli uomini, ha bisogno che ciascuno degli Stati europei si presenti con le carte in regola.
Occorrono perciò in Europa uomini di idee chiare, di fatti più che di parole.
Giovanni Ruffini è certamente questo tipo d'uomo e lo ha dimostrato nelle due legislature nelle quali è stato Assessore regionale della Lombardia: all'Industria e Artigianato, al Commercio e Turismo, all'Agricoltura.
Tutti settori che hanno intensi rapporti con l'Europa.

RUFFINI N. 18
UNA FORZA NUOVA AL PARLAMENTO EUROPEO

il tuo voto
LIBERTAS

Il Quotidiano del popolo riconosce che non c'è unità

Cina, ora tocca al partito

«Alcuni compagni continuano a pensarla diversamente» - Citato come regola il discorso di Deng ai militari - «Se avessimo fatto concessioni saremmo diventati uno Stato dipendente dall'imperialismo» - Un generale: abbiamo risposto al fuoco di alcuni cecchini

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Troncati con le armi gli aneliti di democrazia in piazza, all'interno del partito si tende la mano ai dubbiosi dopo le purghe contro il gruppo di Zhao Ziyang. Dopo gli aspri toni dei giorni scorsi il «Quotidiano del popolo», in un editoriale dedicato al discorso di Deng Xiaoping ai militari, nel riconoscere le diversità interne ma evitando steccati e scomuniche invita all'unità. *«In tutto il Paese sta gradualmente tornando la stabilità, ma alcuni compagni continuano a pensarla diversamente perché non hanno una chiara comprensione dei problemi, mentre sul piano internazionale si sviluppa una campagna anti-cinese e anti-comunista. E' necessario unificare il pensiero, tranquillizzare i cuori e concentrare le forze».*

L'editoriale è chiaramente rivolto al settore del partito che pur senza schierarsi con Zhao dovrebbe comunque essere rimasto scosso dalla durezza dell'intervento delle truppe contro per sopprimere le manifestazioni. Tutti i maggiori esponenti stanno rendendo omaggio all'esercito per l'azione svolta, ma evidentemente c'è chi nutre dubbi sull'opportunità di estremizzare ricorsi a questa misura mettendo in campo tanta potenza di fuoco. Tutto lascia capire che si sta cercando di limitare le lacerazioni interne alla ricerca di una ricomposizione per poter poi avviare più avanti a un plenum del comitato centrale che, sanzionando la liquidazione di Zhao Ziyang e nominando il suo successore, dia la stura alla «rettifica» ideologica e politica di quanto è avvenuto.

Il discorso di Deng viene presentato come un documento programmatico che dev'essere studiato in tutto il Paese: non è casuale questa definizione e questo invito perché in esso c'è già l'impostazione che il solitario e autoritario monarca ha dato dell'evolversi degli eventi. Secondo lui il movimento per la democrazia si è evolto a causa *«dei climi internazionale e interno»*. Esso *«doveva arrivare prima o poi, gli unici dubbi erano sulle sue dimensioni. Ma è una fortuna per il partito che sia avvenuta adesso, quando tutti i veterani sono ancora vivi e hanno potuto prendere le necessarie misure»*. Da alcune citazioni del giornale Deng ha evitato nel discorso toni pesanti verso chi si è schierato su posizioni diverse: *«In molte persone non si è avuta un'identica capacità di comprendere quel che avveniva»*. Egli comunque l'ha capita subito: ha infatti rilevato che gli slogan erano soltanto due, cioè «Abbasso il partito» e «Abbasso il sistema socialista». L'obbiettivo era quindi rovesciare la repubblica popolare e instaurare una repubblica borghese. *«Se fossimo stati vacillanti davanti a questo attacco, se avessimo fatto concessioni, tutte le nostre conquiste sarebbero state distrutte in un lampo. Saremmo diventati uno Stato dipendente dell'imperialismo»*.

L'invito a studiare bene il discorso di Deng si riferisce anche alla sua riaffermazione della politica di apertura di riforme. Egli tuttavia accompagna alla riaffermazione della politica di riforme il pugno ideologico, cioè la fedeltà ai quattro principi di base (ruolo del partito comunista, socialismo, dittatura democratica, marxismo-leninismo e pensiero di Mao). Nel riconoscimento che malgrado il ristabilimento dell'ordine da parte della dura azione repressiva delle forze armate ci siano ancora ripensamenti e dubbi in seno al partito si indica una certa volontà di lavoro ai vertici per «persuadere» i dubbiosi.

Ieri mattina la stampa estera è stata invitata a una visita alla Tiananmen ormai sgombra di mezzi corazzati ma con file di militari in armi lungo i suoi lati. Un generale, in una conferenza stampa, ha ribadito che le truppe non hanno sparato sulla piazza contro gli studenti e dimostranti ma hanno invece risposto a alcuni cecchini.

Fernando Mezzetti

Solo nell'85 la prima autocritica sui fatti d'Ungheria

Nagy, 29 anni al bando del pci

Togliatti difese il diritto-dovere sovietico all'intervento - Ingrao parlò di «putsch controrivoluzionario», Giuliano Pajetta gridava in Parlamento: «Viva l'Armata Rossa» Per l'Unità la rivolta era guidata da «aristocratici, borghesi, malavitosi, spostati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quali sono state negli ultimi trentatré anni le posizioni del pci sull'invasione sovietica dell'Ungheria, l'amnistia e l'uccisione di Imre Nagy? Cominciamo l'esame dall'indomani dell'invasione, giovedì 25 ottobre 1956. *l'Unità* pubblica un editoriale senza firma (l'ha scritto Pietro Ingrao) che si dichiara fin dal titolo *«In una parte della barricata a difesa del socialismo»*. *«L'altro ieri notte* — afferma Ingrao — *è stato messo in atto a Budapest un putsch controrivoluzionario. Si è trattato di un attacco armato contro i gangli vitali della capitale ungherese, l'assetto sociale e politico del Paese. I fatti gravi e dolorosi non consentono equivoci. E' un altro dei criminari tentativi di spezzare con la sedizione e con la forza il cammino della rivoluzione socialista...In Ungheria deve si attenta con le armi alla mano alla legalità socialista, il potere risponde necessariamente colpo su colpo, sul terreno armato su cui si è posta la sedizione controrivoluzionaria»*.

Nei giorni successivi è la volta del segretario comunista Palmiro Togliatti: *«L'Unione Sovietica ha il dovere di impedire che un focolaio di provocazione alla guerra si crei alle sue frontiere, ha il dovere — e particolarmente oggi — di difendere tutte quelle posizioni le quali fanno parte di un fronte che sta a difesa della pace, di impedire che queste posizioni subiscano una qualsiasi rottura, un qualsiasi indebolimento. Esso ha quello dovere anche verso di noi e verso tutti i popoli»*. Giuliano Pajetta in Parlamento grida: *«Viva l'armata rossa!»*.

L'Unità ribadisce che l'intervento sovietico in Ungheria è un *«diritto e dovere sacrosanto»*, e che il mancato esercizio di tale diritto-dovere avrebbe comportato *«il ritorno alle guardie bianche, ai terrori fascista tipo Horty, al regime dei feudatari tipo Esterhazy»*. Quella parte di popolo che resta fedele a Nagy è bollata dal quotidiano del pci alla stregua di *«squadre composte prevalentemente di giovani rampolli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, ma anche di elementi della malavita, di sottoproletari e di spostati»*.

Decine di dirigenti e intellettuali (tra cui Antonio Giolitti, Fabrizio Onofri, Italo Calvino, Renzo De Felice, Piero Melograni) per protesta si allontanano dal partito. Come risposta *Rinascita* pubblica una vibrante lettera di Augusto Monti in difesa dell'intervento dell'Urss, *«una necessità inderogabile; i bastioni quando si sbrecciano, si riparano. E così gli argini quando si si apron delle falle»*. Due anni dopo, nel '58, Togliatti commenta in Parlamento l'impiccagione di Nagy con queste parole: *«Ho visto che deputati di tutte le correnti, a cominciare dai fascisti, naturalmente, hanno fatto numerose dichiarazioni a proposito del processo e della condanna dei capi della rivolta ungherese del 1956. Per conto mio non ho nulla di particolare da dichiarare. La lotta in Ungheria fu una esasperata lotta politica e di classe fra la reazione e un regime popolare che dovette alla fine difendersi con tutti i mezzi»*.

Nel 1966, al primo decennale della rivolta d'Ungheria, il pci non accenna ad alcuna autocritica. Nel '75, in occasione del ventennale, pur avendo alle spalle la condanna dell'invasione della Cecoslovacchia (1968), il pci continua a giustificare le posizioni che aveva preso tra il '56 e il '58. Dice Giorgio Amendola: *«Fu quello dell'Urss nel '56 l'esercizio di un dovere di classe, un dovere rivoluzionario...Il tentativo compiuto da Nagy in quelle condizioni e con quella resistenza conservatrice, con il partito diviso, aveva aperto la strada all'agitazione anticomunista, alle manifestazioni di piazza e poi alla controrivoluzione»*.

Nel 1985 Giancarlo Pajetta è il primo a criticare retrospettivamente l'atteggiamento che Togliatti ebbe al cospetto dell'impiccagione di Nagy. Nel 1986 Ingrao si autocritica per i toni dell'editoriale di cui s'è detto in principio. Ma in quello stesso anno Pajetta dice di non essere *«pentito»* per il giudizio complessivo che lui e il pci diedero dell'invasione d'Ungheria e di considerarla ancora a trent'anni di distanza una *«dolorosa necessità»*. Il segretario del partito Alessandro Natta, nel corso di un viaggio in Ungheria, definisce quel che era accaduto nel '56 una tragedia ma rifiuta di ammettere che Togliatti commise un errore e si schierò dalla parte sbagliata.

Nelle strade di Pechino tra miti consunti e nuove tragedie

E Mao finisce dal rigattiere

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — *Ho rivisto Mao al mercato delle pulci, in vendita in una bottegucciа di bric-a brac, fra una tazzina di porcellana, un Buddа in bronzo e tutta la paccottiglia che un popolo povero e di antica civiltà riesce a mettere insieme quando gli si permette di darsi al commercio. In un angolo, in un grosso cesto di paglia, ci saranno stati un centinaio di libretti di Mao: il Mao giovane, il Mao della Lunga Marcia, il Mao Gran timoniere, quello di lotta beccante al prezzo non modico di dieci yuan l'una. Accanto, un mucchio di «Libretti rossi» con le citazioni del Presidente, compresa quella oggi più che attuale in una città sotto legge marziale che dice: «Il potere nasce dalla canna del fucile». C'erano anche libretti con il testo di Lin Piao nelle stampigne del mondo che accerchiano le città del mondo. Ogni libretto costava quaranta yuan, un prezzo salato, la metà dello stipendio di un insegnante.*

Per cinquanta yuan invece ci si può portare a casa un pezzo unico: un montaggio di foto di Chiang Ching, Mao, Lin Piao, Guardie Rosse crucianti, il tutto in cornice di legno dorato.

Domando al padrone della bottega che se ne sta seduto dietro la cassa a leggere un fumetto se i distintivi e i libretti rossi sono d'epoca o recenti imitazioni. Senza nemmeno alzare gli occhi dal suo giornaletto mi fa: «Ma chi crede che oggi si metta a fare di quella roba?». E allora chi se la compra oggi? «I turisti — risponde lui e poi sospira — oggi però non ce n'è in giro neanche uno. Ma su, si compri un Mao, le faccio un prezzo buono». Dico che non mi interessa l'articolo, che preferirei qualcosa di più antico, in fin dei conti quella è roba di soli venti anni fa. Mi propone un ritratto su specchio dell'ultimo imperatore bambino, secondo l'iconografia da Oscar di Bertolucci. Mi metto a ridere e dico che vorrei qualcosa di più antico. Il mercante tunisie, mi propone di prendere tutti e due, cioè Mao e Puyi, per soli venti yuan e giura che ci rimette. Compro Mao, rinuncio a Puyi.

Vado in giro con il mio distintivo nascosto nella borsa in questa città che si sta leccando le ferite. Busso alla porta di un negozietto che vende lì di varie qualità. Strano che sia chiuso alle tre del pomeriggio. Mi apre una giovane donna che mi dice che oggi non lavorano. Ha gli occhi rossi, stringe un fazzoletto tra le mani. Alle sue spalle sopraggiunge un'altra donna più vecchia che mi invita a entrare. «Vieni, vieni pure. Non è che abbiamo chiuso. E' che è morto uno di casa». E' ancora qui in bottega ma la bottega è chiusa. Domando se è un morto giovane. Aveva diciassette anni, mi risponde lei. Non chiedo come è morto. E' inutile, lo so. Però è il primo di quei tanti giovani morti di questi giorni per il quale vedo qualcuno piangere. A Pechino si piange soltanto per i bravi soldati uccisi dai controrivoluzionari. Me ne vado. Dico che tornerò a funerali fatti.

Dalla porta settentrionale di un antico tempio taoista testè uscire una fila di pionieri con il fazzoletto rosso al collo. Hanno portato cioccolata e frutta ai soldati accampati nel giardino del tempio. Cantano non so quale loro consono, essendo per ora al bando sia l'Internazionale che l'inno nazionale cinese che dice «Alzati, popolo che non vuoi più essere schiavo». I soldati fanno ciao ciao con la mano ai ragazzini e poi sbarrano la porta del tempio.

Come all'epoca della rivoluzione culturale, venti anni fa, come all'epoca dei Signori della guerra, settant'anni fa, a Pechino i soldati sono accampati nei templi. Si torna indietro? Si va avanti? E dove è meglio finire? Nel bric-à brac o nella pattumiera della storia? Mi dice Mo Mo Hsien Sheng, il signor Tal dei tali, che Mao sarà pure finito nel bric-à brac ma che Deng non avrà nemmeno questo ambiguo postumo onore.

Renata Pisu

Tra frecciate e silenzi, imbarazzato incontro dei due leader nella capitale magiara

Craxi-Occhetto, il disgelo può attendere

BUDAPEST — La «primavera di Budapest» non ha portato che un lieve disgelo tra Craxi e Occhetto, intervenuti ai solenni funerali di Imre Nagy. Il segretario del psi e quello del pci si sono anche brevemente incontrati, però il loro dialogo si è svolto soprattutto a distanza.

«Non faccio polemiche», ha sottolineato oggi più volte Craxi, e anche Occhetto ha evitato qualsiasi cenno critico nei confronti del partito socialista.

L'incontro tra i due, avvenuto nell'ampio salone del Palazzo delle Esposizioni, alle spalle dei feretri, è stato piuttosto freddino. Occhetto era stato per alcuni minuti a fare la guardia d'onore vicino alla bara di Miklos Gimes — giustiziato, come Nagy, per la «rivolta di Budapest» — visibilmente commosso.

Craxi si era affacciato poco dopo, mantenendosi qualche metro indietro per contemplare l'immensa folla (circa 400 mila persone) intervenuta alle solenni esequie di Stato. Il segretario socialista ha proposto ad Occhetto di prendere un caffè insieme, poi, nella confusione, ciò non è stato possibile. Tutti e due hanno colloquiato con l'ostore ufficiale Vasarhely, presidente della Commissione per la revisione storica.

Non è mancata qualche battuta scherzosa, allorché i cronisti hanno riproposto la questione del mutamento di nome.

Qualcuno ha elencato una serie di aggettivi da apporre alla parola socialismo, finché Occhetto non lo ha interrotto: «Fino a che non dico "craxiano", lui non è contento». Craxi non è sembrato soddisfatto della battuta e ha bofonchiato un «Ma no, che c'entra?». Alla fine il congedo di entrambi con un «Ci vediamo».

Dunque, un dialogo a distanza. Ha iniziato il segretario del partito comunista sottolineando di essere presente alla cerimonia «a nome di tutti i comunisti italiani», ha riconosciuto che nel 1956 il pci sbagliò, perché Nagy «è morto come un comunista che voleva la libertà». Inoltre ha parlato di «pagina drammatica e vergognosa».

Oggi c'è il nuovo corso — ha ricordato Occhetto — che congiunge socialismo e libertà, ma anche 33 anni fa ci furono contrasti all'interno del pci. Lui stesso, da segretario della sezione universitaria milanese, stilò un documento di protesta, che rappresentava «la bufera nel cuore dei giovani comunisti».

«E' significativo — ha aggiunto — che lo sia potuto diventare segretario del partito: forse in altri pc, sia dell'Occidente che dell'Est, ciò non sarebbe avvenuto».

Insomma, ieri a Budapest «hanno preso il sopravvento gli ideali in nome dei quali ha combattuto una generazione» di antistalinisti, per cui «il più grave delitto dello stalinismo è avere infangato gli ideali del socialismo, del progresso».

Occhetto ha consegnato un messaggio alla figlia di Imre Nagy e agli altri familiari delle vittime, si è incontrato con loro e con i giornalisti ha espresso nuovamente la speranza che le cose «vadano secondo una logica riformatrice, cioè che l'avvenimento odierno unisca la sinistra italiana». «Noi lavoriamo per questo» — ha concluso Occhetto — *tutte le forze autenticamente di sinistra devono fare altrettanto».*

Anche Craxi ha avuto colloqui con i familiari delle vittime. Quando la piazza ha cantato l'inno nazionale, non ha nascosto l'emozione e qualche lacrima, ricordando che nel 1956 «si levò la bandiera di solidarietà dei socialisti italiani», a difesa di quelli che venivano chiamati «controrivoluzionari ed erano invece cittadini liberi che rivendicavano di poter continuare a essere liberi».

La presenza di Occhetto, a giudizio di Craxi, è significativa perché «è il segno di una correzione, mi auguro radicale, della posizione di allora del pci, che con Togliatti prese le parti degli invasori e degli assassini di Nagy...La presenza di Occhetto deve o dovrebbe significare una netta rottura col togliattismo e con lo stalinismo, mi auguro che sia così». Negli ultimi anni il psi aveva insistito a più riprese perché il pci facesse autocritica sulla condanna a Nagy, ma finora mancava una presa di posizione ufficiale in tal senso da parte della leadership comunista.

(Ap)

Il Cancelliere rivela che Gorbaciov vuole concludere il negoziato sulle armi convenzionali

Kohl: accordo a Vienna entro un anno

Nel rapporto al Bundestag sottolinea che la riduzione degli armamenti faciliterà l'avvio del negoziato sui missili corti - Il riconoscimento di Brandt: «Successo diplomatico del governo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Anche Gorbaciov è d'accordo, dice Kohl: entro sei mesi o un anno sarà possibile concludere felicemente la conferenza di Vienna sulla riduzione degli armamenti convenzionali in Europa. Nel suo rapporto al Bundestag sulla visita del Presidente sovietico, il Cancelliere sottolinea questo punto con visibile soddisfazione. Quella scadenza era stata fissata da Bush al vertice atlantico di fine maggio e molti, una irritatissima Thatcher in testa, dissero subito che peccava per eccesso di ottimismo. L'interesse della Repubblica Federale a una rapida intesa a Vienna è ovvio: questo sviluppo renderebbe possibile in tempi ravvicinati quell'inizio di «negoziato» che è pregiudiziale, secondo il compromesso di Bruxelles, all'avvio del nuovo negoziato sui missili corti, così insistentemente voluto da Bonn.

Kohl illustra compiaciuto questo rapporto che è insieme di causa e di tempo: con Gorbaciov, dice, abbiamo convenuto di impiegare ogni energia per dare al negoziato di Vienna un colpo di acceleratore. Restiamo per questo in stretto contatto, aggiunge: in vista dello scopo finale che è la trattativa per una riduzione parziale delle armi americane e sovietiche di breve gittata stazionate in Europa. Riduzione parziale, sottolinea il Cancelliere: fedele agli impegni sottoscritti a Bruxelles, esclude dunque quella terza opzione zero che pure piacerebbe a molti tedeschi. Genscher compreso. Ma Kohl è molto attento, nel momento in cui il suo dilloquio con i sovietici allarma tanto una parte dell'Alleanza, a evitare ogni possibile rischio di fraintendimento sul tema chiave della solidarietà atlantica.

Nel suo rapporto parlamentare Kohl ha insistito sui gli incoraggianti risultati della visita di Gorbaciov. A due giorni dal voto per il Parlamento europeo, è evidente che il Cancelliere conta di trarne qualche dividendo elettorale. Per questo ha indugiato su certi temi di sofferta popolarità nazionale, come quello di Berlino. Ho detto e ripetuto a Gorbaciov, proclama Kohl, che Berlino Ovest deve partecipare a pieno titolo a ogni sviluppo dinamico del rapporto russo-tedesco. In realtà il capitolo berlinese nella dichiarazione congiunta è molto meno perentorio: si limita infatti a una formulazione generica, e vincolata al patto quadripartito del '71. Una formulazione che non a caso piace anche alla stampa della Repubblica Democratica Tedesca, che aveva seguito la visita con evidente preoccupazione e ora ne registra soddisfatta gli esiti.

Il dibattito al Bundestag ha registrato una singolare convergenza di valutazioni. Con grande *fair play*, tanto più apprezzabile in quanto il Paese è nel pieno della campagna elettorale, Willy Brandt ha dato atto al governo del suo successo diplomatico. E' vero dice l'ex Cancelliere, oggi presidente onorario del partito socialdemocratico, rivendica a se stesso la primogenitura della Ostpolitik: ma resta il valore del riconoscimento. Altri oratori dell'opposizione, come l'esperto di disarmo Hafer, hanno rimproverato Kohl per non avere colto il momento favorevole per strappare un impegno alla riduzione delle artiglierie e delle munizioni atomiche.

E' toccato ovviamente a Genscher di esaltare una strategia diplomatica che porta evidente la sua firma. Egli sottolinea che il riconoscimento di Gorbaciov, secondo cui i rapporti tedesco-sovietici hanno un ruolo chiave nelle relazioni Est-Ovest, viene a due settimane di distanza da un parallelo riconoscimento di Bush. Sulla visita appena conclusa Bonn ha avviato un rapido programma di informazione degli alleati, inteso a rassicurarli. Martedì Genscher sarà a Washington, entro la stessa settimana a Parigi con Kohl. Già l'altro ieri, subito dopo il commiato di Gorbaciov, il Cancelliere aveva parlato al telefono con Bush e la Thatcher.

Alfredo Venturi

Lo show della Tour Eiffel

Stasera la grande festa per i cento anni del monumento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Trecento musicisti, duecento danzatori, cinquemila tra attori e comparse, seimila riflettori, cascate di fuochi d'artificio, raggi laser, una torta gigantesca, muri d'acqua sui quali saranno proiettate in diretta le immagini dei maxi-spettacolo per il milione di persone attese stasera ai piedi della Tour Eiffel e per le centinaia di milioni di telespettatori collegati via satellite. La festa per i cento anni della «signora di ferro» di Parigi si annuncia colossale. Un appuntamento da libro dei primati. Grandioso, sbalorditivo, un po' folle. Una miscela di storia e di grancasse, di vedettes della politica (ci sarà anche Ronald Reagan) e della canzone in uno stile più hollywoodiano che parigino, forse, ma poco importa.

Jacques Chirac, il sindaco di Parigi che l'anno scorso aveva tentato la scalata all'Eliseo, l'ha voluta così per fare concorrenza ad un'altra super-festa: quella del 14 luglio che il presidente François Mitterrand ha organizzato per il Bicentenario della Rivoluzione.

E' presto per dire se la festa di stasera batterà davvero quella, altrettanto fantastica, immaginata dal pubblicitario Jean-Paul Goude per la notte del 14 luglio. Ma è certo che Chirac ha deciso di fare le cose in grande. Alle 22 in punto un corteo di quasi seimila persone, aperto da una ventina di star internazionali, raggiungerà la torre immersa nell'oscurità inalberando fiaccole dalle fiamme bianche, rosse e blu come i colori nazionali. Percorsi tutti i Campi di Marte, dal corteo si leverà il fatidico grido: *«liberté, égalité, fraternité»*. Sarà il segnale per un incendio pirotecnico della Tour Eiffel, trave per trave, piano per piano, fino al trecento metri della sua vetta. Un fuoco d'artificio che darà l'illusione di una colata di ferro fuso.

Sarà anche il primo dei «quadri» in cui è divisa la festa. Dopo le immagini del metallo che diventa torre, ricorreranno quelle degli Anni Venti: da Josephine Baker al jazz, da Coco Chanel all'Art déco. Poi gli Anni Trenta e Quaranta, la voce di Arletty, gli occhi di Michèle Morgan, il profilo di Jean Gabin, la «môme» Edith Piaf. Tutto in una girandola di suoni e di luci riprodotte sugli schermi d'acqua realizzati «sparando» torrenziale d'acqua dalla Senna che scorre proprio davanti alla Tour Eiffel. Il presente sarà interpretato dal big dello spettacolo di oggi: da Placido Domingo a Stevie Wonder.

E ci sarà anche il futuro. Alla fine della festa, la torre si trasformerà in un'astronave. Effetti speciali a base di raggi laser e di vapori colorati dovrebbero dare l'impressione di un suo «decollo» e, per fortuna, anche di un atterraggio che restituirà a Parigi il suo simbolo più noto. E come in ogni festa di compleanno, ci sarà una torta. Quella del centenario non poteva essere che mastodontica: alta 35 metri, impastata con 60 mila uova, una tonnellata di farina, una tonnellata e mezzo di zucchero, 300 chili di cioccolato e 300 chili di burro.

Enrico Singer

UN VOTO RADICALE, VERDE, LAICO, SOCIALISTA E DEMOCRATICO TUTTO INSIEME.

Un voto clamoroso, un voto in qualche modo "difficile". Ma i radicali non sono mai stati quelli delle scelte "facili".
E oggi Giovanni Negri, con Domenico Modugno, con altri radicali, con Leonid Plioutchtch leader del dissenso sovietico, sta nelle liste del PSDI ed è candidato nel nord e nelle isole.
Proprio così. Perché il PSDI di Antonio Cariglia, a chi si illudeva di liquidarlo, ha risposto rinnovando se stesso, ritrovando la fierezza di un partito da sempre socialista, democratico, umanista. E di questo rinnovamento sono partecipi, a pieno titolo, con l'orgoglio di essere iscritti al PSDI, anche dei militanti radicali.
Tu, radicale, che hai avuto fiducia nelle altre scelte "difficili"

Insieme, per costruire un'Europa democratica, socialista, federale.
Tu, socialdemocratico, che hai sempre creduto nella libertà e nella democrazia.
Tu, cittadino democratico, che vuoi scegliere nelle liste PSDI un voto veramente democratico. Per gli Stati Uniti d'Europa, per la democrazia europea.

CON

GIOVANNI NEGRI N.2

SONO CANDIDATI NELLA CIRCOSCRIZIONE NORD OVEST:

LEONID PLIOUCHTCH N.4 ESPONENTE DEL DISSENSO SOVIETICO
LORENZO STRIK LIEVERS N.10 SENATORE RADICALE

SOCIALISMO PSDI

Magistrati e avvocati d'accordo con il pm sull'assoluzione di 253 terroristi

«Ai br un processo inventato»

Il giudice Maurizio Laudi: il protagonismo delle Br non si tradusse mai in insurrezione armata - Fulvio Gianaria (difensore di Naria): la Procura prese l'iniziativa perché i brigatisti non potessero tornare in libertà per scadenza dei termini

Il pri: no al perdonismo

ROMA — La Voce Repubblicana ha definito «sconcertante» la requisitoria del Pm al maxiprocesso che vede 253 br imputati dei reati di guerra civile e insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Per l'organo del pri «è *stupefacente che si arrivi a negare alle Br la qualificazione di organizzazione politica, riducendoli ad una banda di semplici criminali, quando è evidente a tutti che i loro delitti avevano appunto come scopo l'intento di abbattere l'ordinamento democratico. Altro naturalmente è dire che l'intenzione dei terroristi non ha avuto la possibilità di tradursi in concreti atti di natura insurrezionale, visto che mai intorno a loro si aggregò il necessario consenso di massa, ma sarebbe veramente il colmo se la "soluzione politica" destinata a chiudere gli anni di piombo, di cui tanto si parla a proposito e a sproposito, venisse surrettiziamente ricercata nelle aule giudiziarie, con argomenti quanto meno singolari».*

«Le Brigate rosse — conclude la Voce — sono state, e rimangono, qualcosa di ben diverso da un gruppo di sanguinari delinquenti comuni. Lo sanno bene le vittime... e chi le ha combattute sul fronte politico come su quello giudiziario. Cancellare questa realtà è un'operazione che, al pari di tutti i progetti "perdonistici", non potremo mai condividere».

Nessun magistrato lo dice apertamente («per non influenzare l'esito del dibattimento», «è un'opinione personale», «nel nostro Paese una prospettiva concreta di *insurrezione armata non c'è mai stata*»), ma il sospetto che l'iniziativa presa dieci anni fa dalla Procura generale di Roma di considerare gli brigatisti reati il reato d'insurrezione armata contro lo Stato nascondesse il proposito di tenere in carcere chi stava per uscire per scadenza dei termini è quasi una certezza.

«*Se fosse dipeso da me non avrei mai aperto questo procedimento*», è il commento a caldo del giudice istruttore Maurizio Laudi sul maxiprocesso romano a 253 terroristi all'indomani della richiesta di assoluzione fatta al pubblico ministero Francesco Nitto Palma. Per Laudi «*la richiesta può apparire sconcertante soltanto a chi credeva nelle ipotesi dell'accusa. In realtà è la conclusione inevitabile di un'istruttoria che definirei atipica, "documentale", nata cioè non dalla contestazione di reati specifici ma dal collage delle istruttorie che conducevano le varie Procure della Repubblica in tutta Italia contro le Brigate rosse. Era una specie di "rilettura" a posteriori di una serie d'inchieste su fatti criminosi specifici già oggetto di indagini istruttorie. Un metodo di lavoro che già allora non mi trovava d'accordo*».

Ma allora l'accusa contro i brigatisti era pretestuosa e persecutoria, per evitare la loro scarcerazione per decorrenza termini?

Precisa Laudi: «*Non ritengo che si possa qualificare mossa persecutoria l'atteggiamento della Procura romana. Dieci anni dopo l'evoluzione storica italiana ha dimostrato che i fatti criminosi contestati ai brigatisti non erano intesi a innescare una guerra civile nel nostro Paese. Senza nulla togliere alla pericolosità delle Br e di altre bande armate, resto dell'opinione che il loro protagonismo politico non si tradusse mai in una insurrezione armata*».

Ancora più deciso il commento dell'avvocato Fulvio Gianaria, difensore di Giuliano Naria, protagonista di un'odissea giudiziaria che si trascinò per dieci anni e che alla fine lo vide prosciolto da ogni accusa: «*La richiesta di assoluzione del pm è una soluzione doverosa per un'iniziativa discutibile. Casomai c'è da chiederci perché è stato costruito questo processo. Penso che l'iniziativa della Procura generale di Roma sia stata presa per evitare che i terroristi tornassero in libertà per scadenza termini. Giuliano Naria era riuscito a dimostrare la propria estraneità al delitto del procuratore capo di Genova Francesco Coco quando fu colpito da un nuovo mandato di cattura con l'accusa di essere uno dei promotori dell'insurrezione e degli organizzatori della rivolta nel carcere di Trani. Poi fu prosciolto da entrambi gli addebiti*».

Altri giudici, come il presidente di corte d'assise d'appello Guido Barbaro, il magistrato che celebrò il primo processo al nucleo storico delle Brigate rosse, non vogliono fare commenti: «*Trattandosi della richiesta di un pm ogni dichiarazione sarebbe un'interferenza*». Ma non può fare a meno di manifestare perplessità sul mod processo romano: «*Non conosco le imputazioni ai brigatisti in quel processo, ma se è vero quello che se n'è saputo dai giornali, e cioè che i reati addebitati erano gli stessi sui quali noi eravamo stati chiamati a decidere, allora il processo era già stato celebrato*».

Anche il giudice milanese Armando Spataro non commenta la richiesta di Nitto Palma, «*la requisitoria è frutto del suo lavoro e delle sue convinzioni*», ma precisa: «*Quel che posso però dire è che, quando, intorno all'80, la Procura di Milano si pose il problema di promuovere o meno l'azione penale contro le Br per insurrezione armata, non ritenne di farlo non riscontrandone i presupposti giuridici*».

Per il presidente di Magistratura democratica, Giovanni Palombarini, «*la conclusione del pm è corretta per la semplice ragione che non c'è mai stato, nel corso di questi ultimi dieci anni, una prospettiva concreta di insurrezione nel nostro Paese. Il terrorismo di sinistra degli Anni '70* — ha aggiunto — *è stato essenzialmente un fenomeno politico*». E il magistrato Domenico Pierluigi Vigna: «*Una richiesta da condividere sotto il profilo giuridico perché non mi pare che le Br in concreto abbiano mai commesso questo tipo di reato nella loro pur sanguinaria parabola*».

D'accordo anche Franco Ionta, uno dei magistrati più impegnati contro il terrorismo, sulla richiesta di assoluzione ma non sull'opinione espressa dal collega Nitto Paola sui brigatisti: «*Non si possono qualificare le Br solo come una banda di criminali. Sarebbe altrimenti inspiegabile la loro enorme produzione ideologica e politica, che non può certo ridursi a un'opera di acculturazione da parte di semplici delinquenti comuni. Storicamente le Br ebbero alla testa un progetto di insurrezione che nella realtà non si concretizzò, anzi fallì miseramente. Da questo punto di vista, quindi, la richiesta di Nitto Paola di assoluzione generale può considerarsi corretta*».

L'affermazione del pm sui brigatisti come banda di criminali comuni ha provocato su un altro fronte la reazione dell'ex leader di *Potere operaio* e di *Autonomia* Oreste Scalzone, che da Parigi ha fatto sapere: «*Di fronte a un'affermazione così sorprendente non mi resta che autodenunciarmi per insurrezione armata e chiedere all'ufficio francese per la protezione dei rifugiati e degli apatridi la concessione dell'asilo politico*».

Claudio Cerasuolo

TRASPORTATORI IN SCIOPERO, VENEZIA BLOCCATA

Venezia. Un corteo di protesta di centinaia di trasportatori ha paralizzato ieri mattina per alcune ore il Canal Grande. Motivo della manifestazione, la nuova regolamentazione del traffico per diminuire i danni provocati dal moto ondoso (Telefoto Ansa)

Dibattito a Torino sul nuovo psichiatra

Cura ecologica contro la follia

«L'ambiente e la qualità della vita possono aiutare il malato»

TORINO — Lo psichiatra americano Auerswald, uno dei fondatori della terapia della famiglia, racconta questa storia al primo Congresso internazionale sui Servizi di salute mentale e la Ricerca che si è tenuto ieri e l'altro ieri a Torino. A New York viveva un panettiere italo-americano con la sua famiglia: la moglie, il figlio con la nuora e una nipotina, la figlia con il genero. Nel giro di due giorni tre di loro si rivolgono ai servizi sanitari del quartiere: il nonno lamenta un'ulcera, il figlio un attacco di impotenza, la nuora vuole sapere se a quattro settimane dal parto può iniziare una nuova gravidanza.

Il coordinatore del servizio vede i tre casi, capisce che in quella famiglia sta succedendo qualcosa che va oltre i sintomi clinici e va a trovarli. Scopre che il padre ha promesso cinquemila dollari al figlio se accetta di avere subito un secondo figlio. La figlia ne è gelosissima, la nuora non sa che pesci pigliare (e intanto il marito non riesce più a fare l'amore con lei).

Il padre non vuole spiegare alla famiglia che cosa c'è dietro ai cinquemila dollari. Accetta però di parlarne, in segreto, con lo psichiatra: ha il sospetto che il figlio non sia suo figlio e, per scacciare il dubbio, vorrebbe un nuovo nipotino che gli somigliasse (la neonata assomiglia alla madre). Per riportare la pace in famiglia, lo psichiatra propone di spiegare il gesto con il desiderio, tutto italiano, di un maschio che perpetui il nome. L'uomo accetta. L'armonia è ristabilita. L'indomani va dall'internista che non trova traccia di ulcera. Il figlio ritorna a una normale vita sessuale. La nuora allatta senza più pensare a una nuova gravidanza.

La storia, naturalmente, ha una morale: il malato è qualcosa di più di un sintomo, l'esasperazione specialistica non paga. Questo è tanto più vero in psichiatria, dove dietro il disagio e la malattia ci sono storie lontane e complesse. Di qui la forza di quella corrente di pensiero che parla di «ecologia della mente» così come si parla di «ecologia delle specie».

Il convegno di Torino, organizzato dalla Segreteria permanente per far salute, voleva appunto verificare come procede la ricerca su queste nuove frontiere, che cosa cambia nell'universo dei malati di mente. Che la tendenza attuale sia il superamento dei manicomi, è abbastanza evidente: capita negli Stati Uniti, in America Latina, Germania, in Grecia, in Spagna. Le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità per i paesi del Terzo Mondo sono di costruire dei servizi territoriali, non degli ospedali psichiatrici.

Il problema è che cosa sostituire ai manicomi e alla repressione, come fare un lavoro di riabilitazione, come ricostruire un tessuto di relazioni, affetti, lavoro, occupazione — «riconnettere ciò che è stato sconnesso» — direbbe Auerswald. In altre parole, in che direzione e in che modi organizzare una ricerca scientifica che, avendo obbiettivi nuovi, non può che essere diversa da quella fatta all'interno dei manicomi.

Gli eretici di un tempo — il gruppo cresciuto intorno a Basaglia e promotore della legge 180 per la chiusura dei manicomi — hanno ora al loro fianco importanti istituzioni che li legittimano: l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Istituto Mario Negri, l'Istituto superiore per la sanità, la Società italiana di Medicina generale.

E l'idea di una ecologia della mente non è più confinata nelle élite della California: la frammentazione della realtà non funziona più, la frammentazione del malato non vale a guarirlo. Non si può prescindere dal contesto in cui vive, dalla sua storia, i suoi sogni e i suoi dolori. Se si riduce tutto a un sintomo con la sua bella e rassicurante etichetta, non si trova una soluzione duratura.

Il problema però è come dare scientificità a tutti questi discorsi. All'interno del manicomio, la ricerca aveva caratteri ben precisi, definiti e ufficialmente riconosciuti. Quando il discorso si sposta sul territorio — famiglia, lavoro, amicizie, servizi sociali — il campo di ricerca diventa vastissimo e ambiguo. La psichiatria tradizionale era soddisfatta della scomparsa del sintomo, qualunque ne fosse il prezzo. La psichiatria «ecologica» mette in conto anche concetti come «qualità della vita», si interroga sul significato di guarigione e malattia. Non accetta di curare un'allucinazione con uno psicofarmaco che rincretinisce, ma vuole trovare una soluzione che offra anche un livello di vita soddisfacente.

Dove sia questa soluzione, non è ancora ben chiaro. L'idea-guida dei relatori al congresso di Torino, con tutte le sue sfumature, è quella di trattare il «disordine mentale» come si tratta quello ambientale: raccogliere dati su quanto succede, elaborarli, trovare la causa reale degli eventi, intervenire ripristinando equilibrio e armonia. E' più facile teorizzarlo che farlo, naturalmente.

Marina Verna

Il contrasto in un momento di grave tensione per l'Ente

Scontro Santuz-Schimberni sull'alta velocità in ferrovia

Il ministro: senza i super-treni ci allontaniamo dall'Europa - Il commissario: innovazioni premature

ROMA — L'alta velocità divide. Giorgio Santuz, ministro dei Trasporti, la vuole. Mario Schimberni, commissario dell'Ente ferrovie, proprio no. A centinaia di chilometri di distanza hanno espresso opinioni opposte sull'opportunità di creare linee ferroviarie rapidissime.

Avverte Santuz (che ha inaugurato la Fiera di Trieste): «*Abbandonare il sistema ad alta velocità, non volere ripensare la velocizzazione delle nostre reti significa allontanarsi dall'Europa, significa rendere sempre più insicure le nostre strade ed autostrade*». Obietta Schimberni (che ha riunito a Roma i dirigenti delle FS): «*Occorre verificare la produttività dell'intero sistema. Prima di farsi una Ferrari è meglio imparare a portare una Croma*».

Il contrasto affiora in un momento di grande tensione per le FS, reduce dai quattro giorni di sciopero proclamati a partire da mercoledì prossimo dai Cobas, i comitati di base che contestano i sindacati tradizionali. Ma c'è di più: Schimberni ripete che non diventerà presidente, una volta esaurita la fase commissariale. «*Non resterò alla guida dell'ente, anche se vorrei portare a compimento la riforma istituzionale*».

Il commissario lo ha detto in polemica con i Cobas che l'accusano di fare il duro per conservare la poltrona: «*Io sono un manager* — ha affermato — *chiamato dal governo ad amministrare le ferrovie in un momento straordinario. Intendo svolgere il mio compito con i criteri che mi sembrano giusti per l'Ente ferrovie. Sono qui per stendere i binari su cui possa camminare il risanamento del sistema ferroviario italiano e il suo sviluppo*». Compiuta questa missione, il commissario uscirebbe di scena.

Due mesi fa, Schimberni disse no alla presidenza contestando la riforma delle Ferrovie preparata da Santuz. Adesso la divergenza si concentra sulle scelte strategiche che devono essere compiute dal governo, a cominciare dall'alta velocità. Santuz è convinto che «non è un servizio offerto a pochi privilegiati di utenza». Quest'affermazione appare una risposta indiretta a Schimberni che il 20 aprile, intervenendo alla Camera, ironizzò sull'alta velocità che «fa viaggiare alcuni clienti privilegiati su alcune tratte a tempo di record».

Santuz immagina per i treni ultrarapidi uno sviluppo simile all'aereo, all'origine destinato all'élite, poi usato per lavoro. Ma soprattutto rileva che «*il mondo privato è interessato e disposto ad investire nell'alta velocità*» e che «*il nostro Paese non può restare estraneo*» alle nuove tecnologie. A suo giudizio, «*è un oggettivo interesse non rimanere esclusi da questo modo di muoversi che l'Europa si sta dando*».

Ma Schimberni, chiamato ad attuare le direttive del governo, ha idee diverse. «*E' un modo vecchio di pensare* — sostiene — *quello di chi predica che lo sviluppo porti sempre occupazione: se venissero applicate integralmente le nuove tecnologie non aumenterebbe l'occupazione, ma avverrebbe il contrario*». Per il commissario certe innovazioni sono premature: racconta di aver constatato di persona alla Stazione Termini che un treno internazionale ha ritardato la partenza per non intralciare il Pendolino, il primo treno ad alta velocità.

Roberto Ippolito

Domenica puoi portare l'Italia al centro d'Europa.

Da quando è nata la Comunità, i colori di dodici bandiere si sono fusi in un unico colore: il blu della bandiera europea.
Per ognuno dei dodici paesi questa bandiera è anche il simbolo di una grande promessa economica.
Attraverso l'Europa unita si possono realizzare obiettivi nuovi di benessere, di sviluppo, di occupazione. Nasce un mercato unico europeo, il più grande del mondo.
Intorno alla bandiera europea si muovono dunque interessi enormi e grandi forze.
L'Italia non deve perdere le opportunità che l'Europa offre.
Al tavolo del Parlamento Europeo dobbiamo arrivare con uomini preparati ed esperti, rappresentanti di un partito popolare forte come la Democrazia Cristiana e di una nazione che conta. È un obiettivo possibile: basta ricordare domenica come e perché l'Italia è diventata in quattro decenni la sesta potenza economica mondiale.

Scheda grigia - Parlamento Europeo
Valle d'Aosta - Piemonte - Lombardia - Liguria

I MARTINAZZOLI

Partecipare per vincere

A cura del Comitato Promotore per l'elezione di Mino Martinazzoli al Parlamento Europeo

Ingegneri guideranno i treni durante i 4 giorni di sciopero

La risposta dell'Ente ferrovie a Cobas e Fisafs

ROMA — Gli ingegneri dei depositi ferroviari saranno utilizzati, insieme con il gerio ferrovieri, nella guida delle locomotive al posto dei macchinisti in sciopero dal 21 al 24 giugno. Lo ha deciso l'Ente delle ferrovie nel quadro di una serie di misure per assicurare la circolazione di un maggior numero di treni almeno sulle linee a lungo percorso.

Nonostante i disservizi e i gravi disagi che l'astensione dei macchinisti Cobas e autonomi causerà agli utenti per quattro giorni consecutivi (e forse anche nel quinto giorno in seguito agli inevitabili contraccolpi), l'Ente non ha ritenuto la precettazione. «Però — precisa il commissario Schimberni — *farà di tutto per limitare le conseguenze*».

Gli ingegneri dei depositi ferrovieri abilitati alla guida dei locomotori non sono pochi e si ritiene che in questa circostanza potranno dare un sensibile contributo. Inoltre, ci saranno molte altre iniziative, a partire dai controlli fiscali più rigidi su malattie, riposi, congedi, ferie.

In ogni caso, aggiunge Schimberni, «*occorre capire che la conflittualità è un problema complesso che non può essere risolto senza il concorso dell'opinione pubblica, sia essa sindacale, politica, legislativa o della base stessa del sindacato*».

Lo sciopero è giudicato «assolutamente ingiustificato» dall'Ente, dai sindacati confederali e dallo stesso ministro Santuz. «Speriamo — osserva la Uil-trasporti — *che macchinisti e ferrovieri isolino l'avventurismo nefasto dei Cobas e della Fisafs*».

g. c. f.

Tascap, è ora di pagare

Entro il 31 luglio il versamento dell'imposta comunale su imprese, arti e professioni

ROMA — L'operazione Tascap entra nel vivo. La denuncia relativa all'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni dovrà essere presentata ai Comuni entro il 31 luglio.

Lo stabiliscono i decreti pubblicati ieri sulla *Gazzetta ufficiale*, con cui il ministero delle Finanze ha approvato i moduli per la denuncia e il modello di conto corrente postale da utilizzare per il versamento.

La denuncia annuale dovrà essere inviata all'ufficio Tributi del Comune competente tramite raccomandata senza ricevuta di ritorno. Per quanto si riferisce al bollettino di conto corrente da usare per il pagamento, i singoli Comuni potranno «personalizzarlo» con la stampa dei rispettivi numeri di conto corrente. I contribuenti avranno comunque la possibilità di utilizzare moduli in bianco, purché conformi al modello.

Com'è noto, la Tascap si paga sulla base di importi variabili a seconda della superficie utilizzata per l'esercizio dell'attività. Le «classi» di pagamento sono otto: 35, 50, 100, 200, 500, 4000, 10.000 e oltre 10.000 metri quadrati. Nulla è dovuto per le attività esercitate in locali inferiori ai 25 metri quadrati. Queste invece le attività interessate: imprese agricole e artigiane; servizi; industrie; commercio all'ingrosso; trasporti e comunicazioni; commercio al dettaglio per alimentari, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte, tabacchi, carburanti e bar; negozi di abbigliamento; altri negozi; pubblici esercizi, alberghi e turismo; attività professionali e artistiche; credito, assicurazioni e servizi finanziari.

(Ansa)

Dopo De Mita anche il capo della Criminalpol critica la famiglia

«Perché i Casella sbagliano»

«Se i rapitori dovessero sentirsi sotto pressione, potrebbero avere una reazione cruenta» - «Noi dobbiamo pensare anche agli altri ostaggi» - Il dc Vitalone: «Impedire che i parenti trattino con i sequestratori»

■ Imprenditore milanese sfugge al sequestro

VARESE — Un imprenditore di origine milanese e residente a Lugano, Carlo Lavanzini, 45 anni, è riuscito a sfuggire ad alcuni banditi che alla periferia di Varese hanno tentato di sequestrarlo dopo avergli sbarrato la strada con due auto ed essere saliti sulla sua Mercedes. L'uomo, titolare della «Moviter», impresa che importa ed esporta macchine per il movimento terra, è riuscito ad aprire una portiera e a fuggire. Per la polizia, «tutti gli elementi porterebbero a pensare ad un tentativo di sequestro di persona».

Carlo Lavanzini, entrato in Italia attraverso il valico del Gaggiolo, è stato bloccato tra Malnate e Varese mentre stava andando a Milano. Secondo una prima ricostruzione, l'auto di Lavanzini è stata affiancata da una Lancia Delta e da una Fiat Uno. A bordo sette persone. La prima auto ha tagliato la strada alla Mercedes, la seconda si è accodata. Dalle vetture sono scesi tre uomini a volto scoperto, uno dei quali ha infranto con una sbarra di ferro il finestrino accanto al posto di guida.

I tre sono poi saliti sulla Mercedes. Uno di loro si è messo al volante e la vettura è ripartita. Dopo una trentina di metri, Lavanzini è riuscito ad aprire una portiera e a gettarsi all'esterno. Soccorso da un automobilista, ha potuto telefonare e dare l'allarme. (Ansa)

ROMA — «*De Mita ha espresso una preoccupazione molto seria, che è anche la nostra. Dobbiamo salvaguardare l'integrità di Casella, ma anche quella degli altri sequestrati che sono nelle mani dei banditi*». Dal suo ufficio dell'Eur il prefetto Luigi Rossi, capo della *Criminalpol*, segue momento per momento le indagini sul rapimento di Cesare Casella, e da qualche giorno anche le tappe del pellegrinaggio calabrese della madre dell'ostaggio, la signora Angela.

Il prefetto Rossi, come il presidente del Consiglio, dice che la protesta di Angela Casella può complicare le cose, addirittura mettere a rischio la vita del rapito. «*Perché i banditi non vanno tanto per il sottile* — dice il capo della Criminalpol —. *Comprendiamo il dramma che sta vivendo la signora, ma come tecnici abbiamo il dovere di dire che se i rapitori si dovessero sentire sotto pressione, o dovessero avvertire l'imminenza di un'operazione di polizia, potrebbero avere una reazione cruenta*». C'è il timore, insomma, che Cesare Casella possa essere ucciso. Ma poi il prefetto Rossi aggiunge: «*Siamo comunque consapevoli che anche i rapitori, a modo loro, sono dei "professionisti", e quindi conoscono bene l'aggravio di pena cui andrebbero incontro se dovessero compiere un gesto inconsulto. Ma chi lo può escludere?*».

Le dichiarazioni di De Mita sul rapimento Casella continuano a provocare reazioni contrastanti fra i politici. Ieri i repubblicani hanno scritto sul loro giornale che la risposta del presidente del Consiglio «*non è certo quanto ci si dovrebbe aspettare dalle autorità di governo*». In una situazione dove «*spadroneggiano bande di sequestratori*», De Mita avrebbe dovuto sottolineare la necessità di «*adottare misure severe in grado di porvi fine*». Per i repubblicani, «*uno Stato inerme di fronte alle organizzazioni criminali non può, per bocca di uno dei suoi più autorevoli rappresentanti, rimproverare la loro disperazione a coloro che non è stato in grado di proteggere*».

Sull'altro fronte il senatore dc Claudio Vitalone, vicepresidente dell'Antimafia, ribatte che «*il problema sollevato da De Mita è reale*». E fa una proposta: «*Siccome non è possibile affidare la gestione delle trattative all'autonoma iniziativa dei congiunti del sequestrato, dovremmo immaginare un meccanismo legislativo per impedire ogni contatto della famiglia con i rapitori*».

Infine il vice-presidente dell'Antimafia mette l'accento su un'altra anomalia che spesso si verifica nelle indagini sui sequestri di persona: il fatto che di un ostaggio che molto probabilmente si trova in Aspromonte si debbano occupare i magistrati di Pavia, che lavorano a centinaia di chilometri di distanza. «*Una situazione destinata ad aggravarsi con il nuovo codice, che ha sostanzialmente ignorato i preziosi risultati del lavoro dei pool*».

Anche su questo punto, per Vitalone, la commissione Antimafia dovrebbe proporre modifiche legislative.

Che cosa ne pensa il sostituto procuratore Cesare Beretta, che da Pavia conduce le indagini sul sequestro Casella? «*Che la legge è stata cambiata appena dieci anni fa, a che serve cambiarla di nuovo? E poi* — aggiunge il magistrato — *qui si sta facendo un gran polverone. Questo non è il solo sequestro di persona in atto*». Il giudice Beretta non vuole aggiungere altro «*per rispetto del segreto istruttorio*», ma anche lui ritiene che «*l'atteggiamento della famiglia Casella possa creare complicazioni nell'inchiesta*».

Il padre di Cesare Casella ha chiesto esplicitamente che il governo invii l'esercito in Aspromonte per liberare suo figlio. Ma dagli uffici della polizia criminale spiegano che questa soluzione è inattuabile. I controlli su un territorio come quello, dicono gli esperti, debbono essere condotti da uomini specializzati e con tecniche investigative particolari. L'esercito opera con metodi militari che, in quella situazione, non produrrebbero nulla, mentre invece polizia e carabinieri sono in grado di svolgere indagini mirate con maggiori probabilità di successo.

Nelle ricerche di Casella e degli altri tre ostaggi attualmente in mano all'Anonima sequestri sono impegnati qualche migliaio di uomini tra agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza.

Secondo le informazioni raccolte dalla Criminalpol e smistate alle quattro procure delle diverse città che si occupano di questi casi, la banda che ha rapito diciassette mesi fa Cesare Casella potrebbe essere la stessa che il 25 gennaio 1988 ha sequestrato, nel Vicentino, il giovane Carlo Celadon. «*Tra i due rapimenti ci sono certamente diversi elementi di collegamento*», assicura un investigatore.

Rastrellamenti ed attività di controllo sul territorio vengono compiuti periodicamente in aree prestabilite, come zone boschive e case abbandonate. Ma oltre a questo si fanno anche pedinamenti, intercettazioni telefoniche e altre operazioni di intelligence. Così, con queste assicurazioni, lo Stato si difende dall'accusa di inerzia.

«*Ai giudici noi dobbiamo portare prove certe, non supposizioni* — dice un funzionario della polizia criminale — *e in molti casi riusciamo a raccogliere elementi e ad arrestare i sequestratori a liberazione dell'ostaggio avvenuta. Per questo temiamo che la situazione precipiti. Col clamore che si è creato in questi giorni, inoltre, le indagini sono in una fase di stallo. A chi serve tutto questo?*».

Giovanni Bianconi

Il padre: non riconosco Cesare

PAVIA — Questa foto ritrae Cesare Casella con una catena al collo: è l'ultima prova sullo stato di salute del ragazzo inviata dai rapitori alla famiglia. Risale al 15 marzo di quest'anno. E' stata trasmessa ieri sera dal TG1. Un'altra foto si riferisce allo scorso anno, è la prima che i carcerieri di Cesare fecero avere al padre, Luigi, pochi giorni prima del pagamento del riscatto, il 18 agosto. Anche in quella foto Cesare aveva una catena al collo.

Luigi Casella, rimasto a Pavia in attesa di una telefonata per riprendere le trattative interrotte durante l'ultimo viaggio in Calabria, ha detto: «*Mio figlio è quasi irriconoscibile. Così come lo ricordo, lo vedo dimagrito e triste. Era un ragazzo esuberante e pieno di vita*».

■ Duecento donne da Pavia a Locri

REGGIO CALABRIA — Domani arriverà a Locri la «carovana della speranza»: la signora Casella sarà raggiunta da 200 donne pavesi, che poi l'accompagneranno al Santuario della Madonna di Polsi. A Pavia, 300 donne hanno già restituito per protesta il certificato elettorale.

Dovevano andare all'asta, sono state bloccate

Lo Stato «sequestra» le lettere di Nuvolari

Il sovrintendente di Bologna: «Materiale storico, lo compriamo noi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — I collezionisti dovranno accontentarsi di contendersi uno smoking in panno nero e fodera in raso indossato da Tazio Nuvolari nel 1930. Gli 739 documenti che costituiscono l'archivio privato del popolare «Nivola» che avrebbero dovuto andare all'asta questa mattina a Modena, è invece calato il veto del ministero per i Beni Culturali. Ieri mattina la Soprintendenza archivistica di Bologna ha inviato alla Finarte, banditrice dell'asta, una «notifica» che impone il ritiro dei 60 lotti tanto appetiti. In pratica il ministero ha fatto sapere che il carteggio Nuvolari-Ferrari, il pezzo forte dell'archivio privato del pilota mantovano, interessa allo Stato, che può esercitare un diritto di prelazione.

Francesi, tedeschi, inglesi, attirati a Modena proprio dalla prospettiva di potersi portare a casa un pezzo di storia dell'automobilismo mondiale rimarranno a mani vuote. Dopo aver ricevuto la notifica ministeriale e avere consultato i propri legali, la Finarte ha deciso di ritirare i 60 lotti nei quali era suddiviso l'archivio.

Polemico il commento di Adolfo Orsi, organizzatore per la Finarte dell'asta: «*E' una forzatura dire che si tratta di materiale di grande interesse storico. In realtà i pezzi si trovano in vendita nei mercatini, e altri, come le fotografie, possono interessare più il collezionista che lo studioso. E, in ogni caso, avremmo già provveduto a conservare l'intero carteggio consegnando al Museo Tazio Nuvolari di Mantova le fotocopie dell'archivio*».

In poco tempo sono state svuotate le valigette che contenevano lettere, veline, manoscritti, telegrammi e fotografie, il tutto per un valore sicuramente superiore al mezzo miliardo. I collezionisti, compresi numerosi americani collegati attraverso cinque linee telefoniche speciali, potranno comunque consolarsi con altri 350 lotti.

Lorenzo Tazzari

Ancona, lite da 2000 miliardi

La giunta voleva assegnare il mega-appalto a Longarini, proprietario di tv, giornali e della squadra di calcio - Ma pci e Curia non sono d'accordo

ANCONA — In ballo ci sono opere pubbliche per duemila miliardi. La giunta comunale di Ancona nei giorni scorsi ha presentato una proposta di delibera che indica quale unico «vincitore» Edoardo Longarini, costruttore di strade ma anche patron dell'Ancona calcio e editore di svariate Gazzette (nelle Marche, in Umbria, in Toscana e in Emilia-Romagna), proprietario di radio e tv locali e comproprietario di Odeon Tv. Insomma, il Berlusconi locale. Ma la delibera incontra resistenze, anche all'interno della maggioranza di pentapartito.

Nettamente contraria l'opposizione comunista, come del resto la Curia, molto critica verso la doppia attività di Longarini: costruttore ed editore.

Longarini costruttore sarebbe in attivo, Longarini editore invece accumulerebbe solo passivi. La prima attività sembrerebbe perciò indispensabile per finanziare la seconda. Longarini è titolare di piani di ricostruzione a Ancona, Macerata, Civitanova Marche e nella zona di Arsino in Irpinia.

Anche le grandi infrastrutture stradali marchigiane sono state affidate alle sue due società. Il primo incarico, nell'81, fu dato a Longarini dall'allora giunta di sinistra di Ancona.

Ciò nel 1984 cominciarono i primi allarmi sui pericoli di un monopolio nella realizzazione di opere pubbliche ad Ancona. «*Ma nessuno* — ricorda il parlamentare comunista Massimo Pacetti, all'epoca vicesindaco — *fece niente. Anzi, Longarini ha tentato di accaparrarsi sempre più appalti, cercando di far rientrare tutto nelle concessioni di competenza dei suoi piani di ricostruzione*».

Questo fino alla proposta di delibera di questi giorni, avanzata dalla giunta di pentapartito, a capo della quale è il sindaco socialista Franco Del Mastro. Sono previsti piani di scorrimento della viabilità, collegamenti fra quartieri, costruzioni di piazze, strade, marciapiedi, creazione di aree verdi, perfino la metropolitana, parcheggi. Ma stavolta, qualcosa non è andato per il verso giusto. La delibera, di fatto, è bloccata. Neppure la maggioranza è d'accordo: spaccato il gruppo democristiano, mentre i repubblicani chiedono che il titolare del piano di ricostruzione diventi il Comune.

f. d. f.

Si sentiva trascurata dalla madre, che abita con il convivente e un altro figlio

Tredicenne dalla Svizzera a Bari in cerca del padre mai conosciuto

Ma non lo ha trovato - La polizia la fa ricoverare in una comunità - La famiglia avvisata un mese dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Si è conclusa col ritorno a casa, in Svizzera, la fuga di una tredicenne originaria di Bari ritornata in Puglia per rintracciare il padre naturale che non ha mai conosciuto. Un'avventura durata un mese, senza l'incontro desiderato. Il padre, che secondo le indicazioni abiterebbe a Manfredonia (Foggia), non è stato infatti rintracciato dalla polizia: ma non si esclude che abbia negato la paternità e si sia «nascosto» per non compromettere la sua posizione.

Tiziana Popovic — la ragazza — si è così rassegnata a ritornare con la madre, Snezana Popovic Kicic, e col patrigno (entrambi jugoslavi), l'uomo col quale la donna si è rifatta una famiglia in Svizzera. Snezana Popovic Kicic è arrivata a Bari in auto col marito il 13 giugno, il giorno dopo aver appreso che la figlia, fuggita di casa il 19 maggio, era nel capoluogo pugliese, in una comunità.

La donna ha polemizzato con la polizia per il ritardo con cui è stata informata della presenza della figlia a Bari: prima della segnalazione della polizia, infatti, aveva addirittura fatto pubblicare annunci a pagamento su un quotidiano locale, offrendo due milioni di lire a chi fosse in grado di dare notizie della figlia. «*Il problema* — spiega il giudice tutelare, Franco Occhiogrosso, del tribunale dei minori — *è che era stata interessata l'Interpol per rintracciare i familiari in Svizzera. C'è stato ritardo, ma non è colpa nostra*».

Tiziana Popovic aveva deciso di venire a Bari e cercare il padre forse per gelosia. La madre, infatti, ha avuto dal marito un altro figlio, Darko. Dice il dottor Occhiogrosso: «*La ragazza si confidò che la madre la trascurava per quel bimbo. Fin questo spiegava di ritrovare il padre e ricevere da lui l'affetto che non le dava la famiglia. Questo aspetto della vicenda ci ha indotti ad essere molto scrupolosi nel riaffidare la bimba alla madre, perché Tiziana voleva restare a Bari. Poi madre e figlia si sono chiarite*».

La famiglia di Tiziana Popovic risiede a Einsiedeln, in Cantone Schwy. La mattina del 13 maggio, in bicicletta, Tiziana fugge di casa dopo aver racimolato i soldi per il viaggio e aver imparato qualche parola di italiano: aveva deciso di lasciare la famiglia e di raggiungere Bari, dov'era nata quando la madre, montenegrina, viveva con l'uomo col quale sperava di metter su famiglia. S'era portata un fagotto con qualche indumento e vecchie foto scattate a Bari che la ritraevano in fasce con la mamma.

Pedalò per due ore prima di raggiungere la stazione ferroviaria. Fece il biglietto e salì sul primo treno per l'Italia. Viaggiò per più di un giorno, poi il treno si fermò alla stazione di Bari. Tiziana Popovic con quel poco di italiano che parlava cominciò a chiedere dove avrebbe potuto rintracciare il padre, di cui aveva solo nome e cognome.

Fortunatamente per lei, una pattuglia della polizia la notò girovagare in centro e la fermò. Così in questura Tiziana Popovic raccontò la sua storia. Il tribunale dei minorenni decise di affidarla alla comunità «Arca» in attesa che fossero rintracciati il padre naturale e la sua famiglia in Svizzera. Un'attesa lunga un mese.

Vito Cimmarusti

■ Candidato mai arrestato per disordini

IMPERIA — Francesco Santavicca, candidato msi per le europee, è stato arrestato in seguito ad un tafferuglio durante un comizio. L'accusa è di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il fatto è accaduto a Porto Maurizio, durante il discorso dell'onorevole Martinat. All'arrivo di esponenti di sinistra, che distribuivano volantini, Santavicca è sceso dal palco, ha afferrato alcune sedie e si è lanciato contro i giovani. Quando è intervenuta la polizia, Santavicca ha affrontato un agente, procurandogli lesioni guaribili in tre giorni. Poi è risalito sul palco, da dove ha parlato per una decina di minuti. Poco dopo è stato arrestato.

(Ansa)

Morti di mafia? No, di gelosia

Arrestato a Palermo l'uomo che ha ucciso due persone vicino alla villa di Contorno - Credeva che le vittime avessero una relazione con la moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia stavolta non c'entra. Sesso e gelosia sono all'origine del duplice omicidio avvenuto nella tarda sera di mercoledì nel rione Brancaccio a Palermo. Antonino Pitarresi, pregiudicato di 37 anni, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di aver brutalmente ucciso una Fiat Argenta il suo datore di lavoro, Vincenzo Bono di 53 anni, anche lui con qualche precedente penale, e N'cho Anon Boni, un immigrato della Costa d'Avorio, contabile nella piccola ditta di mangimi per sottocenia posseduta da Bono.

Pitarresi sospettava da mesi che il suo principale e il collega africano avessero entrambi una relazione con sua moglie. Un ménage a tre, anzi a quattro? Per avere la prova Pitarresi negli ultimi tempi aveva pedinato la moglie, Bono e il collega africano, convinto che si incontrassero in una casa nelle campagne fra Palermo e Villabate.

Laureato in economia e commercio nel suo paese, fisico prestante, vivace e ambizioso, N'cho Anon Boni era rimasto in Italia clandestinamente e aveva trovato lavoro nell'azienda di Bono. Qui aveva fatto amicizia con Antonino Pitarresi che gli aveva fatto conoscere la moglie, 30 anni, aspetto poco appariscente.

Alcune testimonianze e soprattutto le titubanze e le contraddizioni durante il suo lungo interrogatorio dell'altra notte, hanno convinto il capo della squadra mobile, vicequestore Arnaldo Labarbera, che l'omicida era proprio Pitarresi. Gli investigatori mantengono uno stretto riserbo sulla deposizione della donna, che in questura non è riuscita a trattenere il pianto.

Pitarresi ora è rinchiuso in una cella d'isolamento nel carcere dell'Ucciardone, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone che forse già oggi inizierà ad interrogarlo, sperando di ottenerne la confessione.

E' caduta così la pista del delitto mafioso, che la polizia ha scartato dopo aver raccolto le voci sulle morbose attenzioni che N'cho Anon Boni avrebbe ben presto rivolto alla moglie di Pitarresi. L'ipotesi dell'agguato di mafia aveva inizialmente prevalso perché le vittime erano state uccise e date alle fiamme nella vettura-bara a soli 200 metri dalla villa di Salvatore Contorno e il delitto era pertanto sembrato un «avvertimento» al pentito.

a. r.

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE
NUMERO DELLA FORTUNA
(che è stampato al fondo della tesserina)
COGNOME e NOME .....
INDIRIZZO ..... LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA STAMPA "GIOCANATURA"
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro domenica 16 luglio (nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi).

REGOLAMENTO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1 Il tagliando per partecipare alla estrazione finale sarà pubblicato fino a martedì 20 giugno 1989.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso Giocanatura - Casella postale 571-10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di domenica 16 luglio 1989 (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

GIOCO SETTIMANALE

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 15: Sabato

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000
Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che troverete sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 1878O2005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.000.000 Giovanni BARALE - Via Fucina, 15 - PORTE (TO)
Sergio SALMASO - Via Valgioie, 48 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

Gli interrogatori per l'affidamento definitivo

Christian dal giudice «Con papà, per sempre»

Dall'assistente sociale alla cuff: «Ora la famiglia è unita»

Christian Zanon

TORINO — Maglietta felpata chiara e jeans, scarpe da tennis rosse, sorridente, bello, Christian è tornato ieri al tribunale dei minori di Torino. Al giudice Anna Maria Baldelli, che l'attendeva per sapere come aveva trascorso questo mese di prova in famiglia, ha detto sicuro: *«Sono contento, voglio restare con papà. Non mi mandi via»*.

Il magistrato ha ascoltato anche il padre Bruno, il fratello Demis, la sorella Francesca, il frate cappuccino Michelangelo, che tanto si è battuto per Christian, la signora Sulia che aiuta la famiglia Zanon nelle faccende domestiche, lo psicologo Raffaele Pastore e l'assistente sociale.

La «verifica» del giudice su questi trenta giorni, decisivi per la vita del bambino di Domodossola, ha dato esito positivo. Tutti hanno spiegato che il bimbo si trova bene a casa con il padre e i fratelli, ed è felice. Positivo anche il parere dello psicologo e dell'assistente sociale. Il giudice Baldelli che ha raccolto tutte le «testimonianze», farà una relazione in cancelleria di consiglio al tribunale che, sentito il parere del pubblico ministero Graziana Calcagno, deciderà se revocare lo stato di adottabilità del bambino. Da quanto s'è visto e ascoltato ieri, non dovrebbero esserci più dubbi: salvo svolte clamorose e imprevedibili, Christian resterà a casa nella villetta di via Manzoni 12.

Per la famiglia Zanon la giornata incomincia prima dell'alba. Demis: *«Nessuno di noi ha dormito stanotte. Era un giorno troppo importante per tutti»*. Alle 6,30 tutti in macchina con gli avvocati Marisa Zariani, di Domodossola e Gabriele Bertolini di Milano. Li attende a Torino l'altro legale, Carmelo Franco. Prima delle 9 il gruppo è in corso Unione Sovietica. È inizia la grande attesa nel corridoio al primo piano, davanti alla porta dello studio del giudice Baldelli. Fa caldo. Christian è il primo a cedere alla sete: *«Papà mi compri una Coca?»*.

Gli «interrogatori» iniziano con Bruno Zanon. Teso, pallido per la tensione, il papà di Christian entra nell'ufficio del giudice. Ne esce dieci minuti dopo, lo sguardo più disteso, quasi si fosse liberato da un peso. I figli lo circondano subito, affettuosamente: *«Come è andata? Cosa ti ha chiesto?»*. Bruno Zanon si passa la mano sul viso sudato e tranquillizza tutti: *«Va tutto bene, va tutto bene»*.

Poi tocca a Demis, il battagliero fratello di Christian che il 20 marzo quando due assistenti sociali andarono a prelevare Christian dalle scuole Kennedy di Domodossola, scrisse al Presidente della Repubblica per chiedere aiuto. Il ragazzo appare più stanco che aggressivo, la notte insonne ha lasciato il segno. Quando esce dallo studio della dottoressa Baldelli sembra più sveglio: *«Mi ha chiesto come mi trovo con Christian, quando andremo in ferie. Le ho risposto che va tutto bene»*.

Demis che ha frequentato il primo anno di ragioneria ha pagato caro la tensione degli ultimi mesi: è stato rimandato in tre materie. *«Mi hanno lasciato storia, scienze e fisica. Ma ce la farò»*. Nel frattempo passa alcune ore nello studio di un geometra. *«Comincio a fare pratica»*. Christian gli salta addosso: *«Hai risposto bene alle domande del giudice?»*. Il fratello gli arruffa i capelli, lo tranquillizza: *«Non preoccuparti»*.

Francesca, 15 anni, si ferma dal giudice pochi minuti. Anche lei deve rispondere alle stesse domande come si trova con Christian, come vive in casa, quali sono i rapporti con l'assistente sociale. La ragazzina esce dall'ufficio sorridente: *«È andato tutto bene, come a scuola»*. Francesca è stata promossa in terza media.

Arriva il momento di Christian. La tensione sale nel corridoio. Come andrà? Frate Michelangelo accarezza la testa del bambino: *«Forza Christian, sei tranquillo»*. Ma lo sguardo lucido tradisce la preoccupazione. Un quarto d'ora. Tanto resta Christian dalla dottoressa Baldelli. Quando esce viene quasi assalito dalle domande dei familiari: *«Cosa ti ha detto? Cosa hai risposto»*. Lui si lamenta: *«Voglio una Coca, ho sete»*.

Tocca poi ad Angela Sulia, la donna che aiuta le famiglia nelle faccende domestiche. Anche lei deve fornire una testimonianza sulla vita di Christian, sulle sue abitudini, sui suoi problemi. Non si ferma molto nell'ufficio del giudice. Frate Michelangelo, la vera anima di questa battaglia per far tornare Christian in famiglia, è «interrogato» per una decina di minuti: tutto bene.

Alle 13 è il turno dello psicologo e dell'assistente sociale. Nel corridoio cala il silenzio. Tutti sanno che è il momento decisivo. Quello che diranno quell'uomo e quella donna può risultare decisivo. L'incubo dura circa un'ora. Poi finalmente esce uno degli avvocati della famiglia Zanon che ha assistito agli «interrogatori»: *«Va tutto bene, siate tranquilli»*. Si corre al ristorante per un pasto veloce, poi via di nuovo verso Domodossola.

Nino Pietropinto

In viaggio con l'esperto alla vigilia dell'esame nel pianeta-Maturità

«Inutile fingere davanti ai professori»

Tutti i docenti consigliano allo studente: sii te stesso - «Non immaginate di essere su un palcoscenico» - Anche gli atteggiamenti esteriori possono influenzare i commissari - «Attenzione al linguaggio: chi vuol parlar "bene", spesso cade nel letterario e nel libresco» - L'importanza dell'abbigliamento: «Vestitevi come sempre, ma con buon gusto»

ROMA — *«Bene, lei porta una tesina scritta, mi pare»*.

«Sì su...», e cioè un mezzo strampalatissimo.

«E chi è?».

«Un poeta contemporaneo».

L'insegnante replica con perplessità. A questo punto si avvicina un tipo strano: vestiti sdruciti, capelli lunghi. *«So' io, er poeta»*.

E' la scena dell'esame di maturità nel film di Moretti *Ecce bombo*. Ma, nella realtà, come ci si deve presentare di fronte alla commissione? Se il «monaco» canta moltissimo, quanto può contare l'«abito», inteso non soltanto come modo di vestire, ma anche come modo di gestirsi e di parlare?

Per fornire una rosa di consigli concreti abbiamo sentito prima di tutto chi sta «dall'altra parte della cattedra», cioè i professori, e poi due esperti di selezione del personale, che hanno tutto sui «vizi» e sulle «virtù» di chi si presenta a un colloquio. I nostri «esperti» sono la professoressa Eleonora Toledo del classico *D'Azeglio* di Torino, la professoressa Laura Ferrari dello scientifico *Nomentano* di Roma, il professor Antonio Graziano, preside del classico *Dante* di Firenze, la professoressa Luisa Ricetti, docente di Sociologia dell'educazione all'Università di Bari, e il dottor Giovanni Testa, che si occupa di formazione del personale nel gruppo Fiat.

Ecco i loro consigli:

Essere se stessi. La finzione e l'artificio rendono scostanti. Essere se stessi è quindi il primo criterio da seguire, anche quando la spontaneità prevede un certo «estro» comportamentale, purché moderato.

La preparazione, quando c'è, si vede. E' inutile cercare di fare i furbi. Il commissario che vi sta di fronte è abituato per mestiere a interrogare la gente e scopre alle prime battute chi cerca di ingannare. Attenzione anche al difetto opposto: chi vuole dimostrare di saperne più dell'insegnante può irritare, oppure (ed è ancor peggio) far ridere. Laura Ferrari cita il caso di un ragazzo intelligente e dignitosamente preparato: *«Però ha avuto l'infausta idea di presentarsi alla commissione in tenuta nanipunk. Per di più non voleva parlare d'altro se non di D'Annunzio...»*. Il seguito lo potete immaginare.

Se questo è un caso limite, ci sono atteggiamenti sbagliati che si ripetono piuttosto frequentemente: uno è quello del distinvolto a tutti i costi, che spesso scade nella spavalderia. L'altro è quello della vittima sacrificale che implora di non infierire. Sono due esagerazioni: il giusto è la serenità naturale propria di ogni colloquio.

Congiuntivi e dintorni. L'esperienza dice che il linguaggio degli studenti è nel complesso accettabile. Ci sono però alcune smagliature ricorrenti: ad esempio l'uso a dir poco «libero» del congiuntivo. Al contrario chi si sforza di «parlare bene» cade spesso nel letterario e nel libresco: dice «egli» invece di «lui», sovrabbonda negli aggettivi, usa stramberie verbali come «finanche», «a singhiozza» e altri.

Tutti «d'ennità vestuti». *«Che cosa mi metto?»*. La risposta è semplice: *«Quello che ti metti gli altri giorni»*. Se poi uno vuole abbigliarsi per bene faccia pure, l'importante è che il vestito non venga portato come un abito da scena e non generi disagio. Un consiglio in più: più severo va dato a chi nella vita di tutti i giorni si veste come Nina Hagen o a chi avesse intenzione di presentarsi in pantaloncini o in vertiginose minigonne (è accaduto anche questo). Altro punto: orecchino o non orecchino? Fate come vi pare.

La «notizia» nelle prime quattro righe. La prima cosa che un giornalista impara è che la notizia si dà nelle prime quattro righe. Lo stesso vale per gli studenti: rispondere subito alla domanda e dopo allargare il discorso. Evitate però le frasi fatte: su Leopardi, ad esempio, circolano non meno di 150 luoghi comuni che corrispondono ad altrettante risposte, tanto cretine quanto largamente usate.

Ciò che il libro non dice. Poiché i commissari dovrebbero rilevare il vostro grado di maturità globale, non abbiate paura di mostrare la vostra cultura (quando c'è, beninteso) stabilendo collegamenti tra le cose di cui si parla e quanto avete imparato da altre letture, dal giornale e, perché no, dalla televisione.

A tutti, comunque, «in bocca al lupo».

Raffaello Masci

■ Catania, università sfrattata

CATANIA — Sentenza di sfratto per la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania. Alle 17 di ieri, nella sede di via Reclusorio del Lume, è arrivato l'ufficiale giudiziario con in mano l'ordinanza del pretore. Solo al termine di una lunga trattativa, in cui si è minacciata anche l'occupazione della facoltà, le autorità accademiche hanno ottenuto un rinvio di 10 giorni. Fino ai 26 esami e lezioni proseguiranno regolarmente. Nel frattempo, l'Università e i rappresentanti dell'impresa proprietaria dello stabile tenteranno di mettersi d'accordo per prorogare di qualche mese il contratto: i lavori nella nuova sede, infatti, non sono ancora conclusi.

Ospedale in casa per Daniela

A Bergamo - Avrà una sala di rianimazione con medici e infermieri - La bimba ha tre anni ed è paralizzata da molti mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Daniela ha 3 anni e due mesi, un visetto grazioso, l'aria intelligente, ma dal settembre dell 1987 non riesce più a parlare né a muoversi. Una malattia la diversa, la chiama «encefalopatia subacuta microtiasante o malattia di Leigh, legata a deficit di citocromo ossidasi»; è un caso unico in Italia e rarissimo nella letteratura medica mondiale.

Dal marzo scorso vive in una camera di rianimazione all'ospedale di Treviglio. Il padre, Walter Livraghi, impiegato di Bolttiere, e la madre Marinella, casalinga, la assistono notte e giorno, alternandosi con la nonna paterna e un'insegnante che la fa «giocare».

Le hanno agghindato la camera con bandierine e pupazzi, da qualche giorno l'accompagnano anche per circa 5-10 minuti fuori della camera, sulla carrozzella. Ma non basta, con il passare dei giorni la vita della bimba si va «atrofizzando». Lontana dal suo ambiente familiare è sempre più triste, abulica.

Di qui la decisione di portare Daniela a casa e allestirle una camera di rianimazione. Un'impresa non da poco, ma Walter Livraghi non si è perso d'animo. Si è rivolto al presidente dell'Usl 32 di Treviglio chiedendogli di acquistare e collocare nell'appartamento le apparecchiature necessarie, a cominciare da un respiratore automatico di cui la bimba non può fare a meno e di assicurare la presenza di personale medico e paramedico, ad alta specializzazione.

L'Usl di Treviglio ha predisposto tutto e ora si attende solo che la Regione Lombardia assicuri la copertura finanziaria dell'operazione e approvi la relativa delibera.

La vicenda di Daniela è cominciata circa un anno fa. La bimba, fino ad allora normale, stava perdendo la capacità di esprimersi, capiva tutto, ma non articolava le parole, e incominciava a camminare. Le prime analisi alle quali venne sottoposta però non rivelarono niente di particolare, solo uno «stato ipotonico».

Ma intanto le sue condizioni peggioravano. Dopo tre successivi ricoveri, alla fine arrivò la «sentenza»: *«Daniela è affetta da una malattia molto grave e soprattutto rarissima, della quale non si conosce assolutamente neppure l'evoluzione»*.

Poi, improvvisa, la crisi. Il 7 dicembre dello scorso anno, la piccola viene portata all'ospedale di Treviglio e a marzo trasferita nella camera di rianimazione.

Ora qualcosa per lei sta per cambiare. Finalmente Daniela tornerà a casa, vicino ai genitori, alla sorella Federica e a tanti nuovi amici. Decine di volontari infatti si sono mossi per aiutarla, si alterneranno nella sua camera, la faranno giocare, le porteranno un po' di gioia e tanta voglia di vivere.

Amanzio Possenti

«Andrea resiste, può farcela»

I medici di Pavia: «Se vive, non è detto che resti menomato» - Sui muri dell'ospedale due scritte con vernice spray: «Forza, non arrenderti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — *«Forza Andrea»*, *«Andrea vivi»*. Le grandi lettere scritte con le spray bianco campeggiano sul muro esterno del Policlinico San Matteo e della clinica pediatrica. E' più di una speranza, è il «tifo» di tutta la città per questo bimbo di appena cinque anni che combatte la sua solitaria battaglia per la vita.

Il piccolo è sempre in rianimazione intensiva. I minuti per lui sono fatti di tante piccole, quasi invisibili, conquiste, seguite amorevolmente, oltreché con grande professionalità, da tutto il personale del reparto immaturi. Sono ormai passati cinque giorni dalla nascita prematura dopo più di un mese e mezzo trascorso nel grembo della madre in coma.

Le condizioni di Andrea Manchi sono un poco migliorate rispetto a martedì quando, 24 ore dopo la nascita, venne colpito da emorragia cerebrale e forte insufficienza respiratoria, ma il professor Rondini rimane cauto: *«Non dobbiamo abbandonarci a facili entusiasmi. Il bambino continua a essere grave e una crisi improvvisa lo può cogliere da un momento all'altro. Basta poco, il cuoricino che cede, un blocco respiratorio, un'infezione, e per lui sarebbe la fine. Comunque anche se ci fosse una possibilità su mille di salvarlo non la lasceremo certo perdere»*.

Nessuna certezza dunque per il momento, nessuna delle condizioni in cui sarebbe il piccolo se riuscisse a respirare senza le macchine. *«Non si dice se Andrea resterà menomato* — continua il professore — *Precedenti casi, ugualmente drammatici, come una bambina nata dopo 25 settimane che pesava appena 695 grammi, si sono risolti felicemente sotto tutti i punti di vista»*.

Intanto la mamma, Maria Grazia Rolino, resta sempre in coma. L'edema cerebrale che l'ha colpita, secondo gli specialisti, non lascia speranza. Il suo quadro clinico è gravissimo, l'encefalogramma piatto, anche se la donna reagisce positivamente alle stimolazioni dolorose. Un netto miglioramento c'è stato invece per la grave insufficienza epatica che l'aveva colpita una settimana fa.

I medici che hanno in cura Maria Grazia e Andrea, i professori Antonio Mapelli della rianimazione e Giorgio Ronchi, respingono adegnati l'accusa, lanciata dalla «Lega Nazionale contro la predazione degli organi», di anteporre la sperimentazione ai diritti della persona: *«Perché non lo vanno a dire al padre di Andrea, che tutti i pomeriggi viene a piangere dietro al vetro guardando il suo bambino che si muove, che vive? Che cosa dovevamo fare, non farlo nascere, perderlo con lui la madre? Noi siamo qui per salvare vite e facciamo di tutto anche quando le possibilità sono ridotte al minimo»*.

a. lu.

Due proposte di legge al Consiglio regionale del Lazio

«Vuole cambiare sesso? Venga da noi, paga l'Usl»

L'intervento costa 100 milioni - «Accoglieremo i transessuali di tutta Italia»

ROMA — Cambiar sesso? Ci penserà l'Usl. Come per un semplice mal di gola o un'appendicite. Se la proposta di alcuni consiglieri regionali del Lazio diventerà legge, l'intervento (che normalmente comporta un esborso di quasi 100 milioni) sarà alla portata di tutti coloro che lo desiderano.

Le proposte di legge sono due, e vengono da un drappello di consiglieri regionali di diversi partiti (verdi arcobaleno, dp, pci, psi, indipendenti di sinistra).

L'iniziativa arriva in seguito a una decisione che non ha precedenti in Italia e che è stata presa nel marzo scorso dalla Regione Lazio: quella di inserire nel proprio bilancio un capitolo destinato alla *«rettificazione del sesso»*. E così, se le proposte di legge arriveranno in porto, ci sarà subito mezzo miliardo a disposizione per i primi interventi, di cui, assicura Primo Mastrantoni, consigliere verde arcobaleno, *«potranno usufruire i transessuali di tutta Italia»*.

Roma diventerà dunque la nuova Casablanca? Forse, qualcosa di più. Le proposte di legge in discussione, infatti, oltre alla possibilità di operazioni chirurgiche gratuite, prevedono una grossa novità.

«Attualmente — spiegano al Mit (Movimento italiano transessuali) — *esistono due strutture pubbliche, l'ospedale MaurizIano di Torino e quello di San Donato Milanese, dove vengono realizzati interventi chirurgici gratuiti. Ma con la legge in discussione nel Lazio, per la prima volta si interverrebbe a coprire le spese molto elevate che precedono le operazioni: la terapia ormonale, il trattamento psicologico preparatorio, la demoncoagulazione per l'eliminazione della barba»*.

Spiega Francesco Bottaccioli, di democrazia proletaria, presentatore di una delle due proposte di legge in discussione: *«Nel 1982 è stata approvata una legge che permette di rettificare il sesso a chi lo desidera. Ma per fare questo il transessuale deve ottenere una serie di perizie in base alle quali il tribunale autorizza il trattamento medico-chirurgico. Il problema è questo: sia le perizie preliminari che gli interventi successivi sono a carico di chi vuol cambiar sesso. Si tratta di spese molto alte: compreso l'intervento chirurgico si arriva a una cifra compresa tra gli 80 e i 120 milioni»*.

E per mettere insieme cifre così grosse, spesso c'è una sola strada: *«Sì, quella della prostituzione»* dice Primo Mastrantoni, presentatore dell'altra proposta di legge, insieme a consiglieri pci, psi e indipendenti di sinistra.

Ma quanti sono oggi in Italia i transessuali che potrebbero essere interessati ad un intervento? *«E' difficile fare una stima»*, rispondono al Mit. Sono circa cento le persone che si rivolgono all'ambulatorio istituito all'ospedale Fatebenefratelli di Roma, specializzato nella terapia ormonale, mentre in tutta l'Italia si ipotizza che ci siano tra mille e duemila transessuali.

«Il 95 per cento — spiegano al Mit — *sono persone che vogliono assumere un'identità femminile. Molto più raro il caso contrario: altrettanto l'intervento per costruire il pene è molto complesso»*.

A quando dunque la prima legge per i transessuali? *«Subito dopo le elezioni europee* — dice il presidente della Regione Lazio Bruno Landi — *ritengo che unificheremo le proposte di legge, in modo da poter compiere quanto prima un atto di civiltà»*.

Fabio Martini

■ Sequestrò un bimbo nell'asilo Condannato

VITERBO — E' stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione, senza libertà provvisoria, il pensionato che il 9 giugno scorso sequestrò un bimbo, due donne e un bidello in un asilo di Sutri (Viterbo).

Domenico Curti, 68 anni, era entrato nella scuola materna armato di una pistola giocattolo, di due bombole di gas, di una tanica di benzina e di una finta bomba a mano. Aveva chiesto dove poteva iscrivere i nipotini, poi ad un tratto aveva urlato: «Vi ammazzo tutti». Dopo cinque ore l'uomo si convinse dal sostituto procuratore della Repubblica ad arrendersi. Curti è stato processato per direttissima; il tribunale di Viterbo ieri mattina lo ha condannato. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

13 GIUGNO 1989

NATI — Torrente Laura, Bonanasa Yuri, Bonanasa Dennis, Aiello Nicolina, Bonelli Gabriele, Quacquarelli Virginia, Amendolia Ariella, Bonalino Oscar, Virzi Debora, Virzi Jessica, Cane Mariina Chiara Maria Teresa

MORTI — De Tullio Luigia ved. Denard, di anni 88, nata a Sestriere, pensionata, abitante in c so Francia 180; Cravero Emma in Del Carlo, a. 62, Settimo Torinese, casalinga, via R. Pilo 62; Massaglia Matilde, a. 84, Aramengo, pens.ta, via Pietro Micca 9; Bova Antonietta in Carlizzi, a. 66, Moncalieri, via Po, casalinga; str. Mongreno 180; Alpigiano Nicolino, a. 83, Torino, pens.to, via Moncalvo 39; Moccia Filomena in Varlerina, a. 78, S. Maria a Vico, pens.ta, via Rapallo 30/c; Arduino Ignazio Antonio, a. 83, Torre Pellice, pens.to, via Farel 5; Barbaglio Claudio in Crema, a. 66, Torino, casalinga, p.zza De Amicis 12/5 bis; Pagliero Teresa ved. Capra, a. 88, S. Maurizio Can.se, pens.ta, v. Vita Rapina; Rossa Francesca ved. Sacchi, a. 93, Savigliano, pens.ta, via Saccarelli 6; D'Elia Anna Laura, a. 46, Sommariva del Bosco, pens.ta, via S. Massimo 83/a; Bertolori Maria ved. Debortoli, a. 90, Digione D'Istria, pens.ta, c.so Cincinnato 49; Bisotari Luciano, a. 87, Alice del Colle, pens.to, c.zza F. Filzi 2; Blala Giovanni, a. 92, Gain Liguria, pens.to, via Cassoni 36

Deceduti in ospedale: Cantino Giovanna Battista, a. 78, Nizza Monferrato pens.ta to, Moncalieri; Gilat Caterina ved. Hatu, a. 80, Torino, pens.ta, Moncalieri; Bonato Maria ved. Pasquero, a. 84, Ciscrzzatello Enginese, pens.ta, Maurinanci; Giordano Caterina in Satrano, a. 78, Montalenghe, casalinga, Moncalieri; Allabella Rosa in Bruzzese, a. 56, Torino, pens.ta, osp. M. Vittoria; Turi Armando, a. 58, Alessandria, emp.to, via Montalcone 6 (m.i.); Barbara Cosimo, a. 61, Lecce, operaio, Moncalieri; Tolpolon Luigi, a. 81, Monticelone, pens.to, osp. G. Bosco; Raineri Costantino, a. 84, Scalenghe, pens.to osp. G. Bosco; Bergeretti Mario, a. 58, Villar Perosa, pens.to, osp. G. Bosco; Tosatto Maria, a. 88, Limone Piemonte, pens.ta, c.so Re'orma 5 (m.i.); Diana Luisa, a. 76, Carmagnola, pens.ta, c.so Brasmarte 45-bis (m.i.); Bertolori Guido, a. 71, Torino, pens.to, Moncalieri; Peggetti Nava ved. Montevecchi, a. 85, Commezzadura (Fi), pens.ta, osp. S. Vito; Bertolazzo Concetta in Ghilardi, a. 81, Lucca, pens.ta, osp. G. Bosco; Genuel Erasmo, a. 67, Marsala, pens.to, osp. G. Bosco; Milliero Galvanni Ernesto, a. 83, Busca, pens.to, Moncalieri

Nati 13 - Morti 31

Liliana Cescon nata Casu

non è più. Lascia nel dolore Graziano, Aurelio con Gisel, mamma, nonna, cognati e parenti

— Torino, 15 giugno 1989

Cremazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Marchio

Lo annunciano la moglie e il figlio. Un particolare ringraziamento alla Piccola Serva del Sacro Cuore di Viale Cotone, in modo Porpora e Lombardo, ad Andrea e Caterina. Funerali oggi ore 10 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1989

Cleme Angiolo Ferrero famiglia Casalis prendono viva parte al dolore di Sandra e Tonino per la perdita del caro CARLO

È mancato

Carlotto Mathis

L'annunciano con dolore la moglie Caterina Testa con i figli Angiolina e Antonio e parenti. Angela Brera, la nuora Mariangela Pagliari, i nipoti e tutti i nostri cari. Funerali in Bra sabato 17 giugno ore 15.30 via Vittorio Emanuele numero 10.

— Bra, 16 giugno 1989

È mancata

Maria Piotti ved. Milanaccio

L'annunciano i figli Vittorio, Renata e Bruno, la nuora e le nipoti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione (Cascina Nuova).

— Borgaro di Mazzè, 17 giugno 1989

È mancato

Luigi Peresson

avviatore Fiat

Lo annuncia la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 giugno alle ore 10.15 nella parrocchia Madonna della Guardia

— Torino, 16 giugno 1989

È mancata

Elena Barrazzotto ved. Bortolotti

L'annunciano con infinita tristezza le figlie, i generi, e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 11.45 parrocchia Santa Rita

— Torino, 15 giugno 1989

Partecipano al lutto gli amici Baldassi Cavallotti, Marchesa, Mapelli, Pampaloni, Piovani, Sarti, Vercellino

È mancato

Valter Perugini

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, la nipotina Vanessa, parenti tutti. Funerali sabato 17 giugno ore 11.45 alla parrocchia Pace.

— Torino, 16 giugno 1989

Cristianamente è mancata

Angela Grimaldi ved. Paletto

anni 80

Addolorati lo annunciano i figli Marisella e Piero con le rispettive famiglie, l'adorato nipotino Gianni, cognata, parenti tutti. Funerali sabato 17 giugno ore 16 nella Cappella via Torino 246.

— San Mauro Torinese

16 giugno 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Balma nata Garbolino

anni 80

mamma e nonna meravigliosa. L'annunciano la figlia Lucia, la nuora Carla con i figli Adriano, Carlo e Laura, sorella, cognati, nipoti, l'affezionata Rosina e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Sestriere 33 sabato 17 corrente ore 13,30 per Cirié dove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 della chiesa di San Giovanni. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1989

I nipoti Armando, Floriano e Maria Pellegrino con le rispettive famiglie ricordano con commozione e lutto affetto la cara zia MARIUCCIA.

I consiglieri Adriana e Adriano Porta sono vicini al dolore di Lucia.

La famiglia Gesmo partecipa al dolore di Lucia.

Lasciandoci un grande esempio di coraggio e lenezia ci ha lasciati

Ester Ravera Ostengo

Lo annunciano il marito Mario, i figli Simonetta e Federico, mamma, sorella, suocera, nipote, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Angelo Anzin per la sua amichevole assistenza, alla carissima sig.ra Bruna e personale tutto della clinica Cellini e infermiera Anna. Funerali sabato 17 giugno ore 14.00, parrocchia San Lorenzo, via Martiri XXX Aprile. Collegato con partenza dalla clinica Cellini alle ore 13,30.

— Torino, 17 giugno 1989

Rita con Gino Tersolo e mamma piangono la immatura scomparsa della sua carissima sorella ESTER.

Paola, Giorgio con Gianna, Massimo, Marco e nonni Vittorio e Massimo, piangono la carissima ESTER loro amica da sempre.

Mariangela, Sergio, Stefano e Roberto con nonna Anna angosciati si stringono affettuosamente a Mario Simonetta e Federico.

Cidda, Aldo e figli abbracciano con affetto Mario Simonetta e Federico nel ricordo dell'indimenticabile amica ESTER.

Giuliana Berlin partecipa al grande dolore di Simonetta e Mario.

Le colleghe sono vicine a Simonetta per la perdita della MAMMA.

Ida, Giorgio e Paolo Buzzetti con Laura e Davide partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Mario e dei figli per la perdita della cara ESTER.

Danilo e Renata Robbiati partecipano al grande dolore di Mario, Simonetta, Federico per la perdita della cara ESTER.

Gian Dell'Erba e Roberto Valentini partecipano al dolore del dottor Mario Ostengo.

Amelia Armando Enrico partecipano al dolore di Mario e figli.

Luciano Lenoci partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Ostengo.

I colleghi della Direzione Personale SICP Industrie S.p.A. esprimono alla famiglia del dr. Mario Ostengo le più affettuose condoglianze.

Luciano e Italia Pirovano
Mario e Vittoria Vergnano
Anna e Gloria Fantini
Cesare e Anna Carnuccio
Virginia e Agnese Gino

desiderano sono vicini a Mario Simonetta e Federico con affetto

Famiglia Boglione si unisce al dolore di Mario Simonetta Federico per la perdita della cara ESTER.

Si uniscono al dolore di Federico: Andrea, Domenico, Ferdinando, Stefania, Paolo, Federico, Martina, Paola, Elena, Giorgio, Giulio, Alessandro, Marco e Mario.

Marco e Anna Agli partecipano al dolore della famiglia.

Anna e Luciano Torre partecipano al dolore della famiglia del dott. Ostengo per la scomparsa della MOGLIE.

Domenico Zoni partecipa al dolore del dr. Mario Ostengo.

Mauro di Rosa e i suoi collaboratori partecipano al dolore di Simonetta e famiglia.

Micaela Gioia è affettuosamente vicina a Mario Ostengo in questo momento doloroso per la scomparsa della moglie

Ester Ravera

— Torino, 16 giugno 1989

Vera e Franco impiangono con grande dolore la cara amica ESTER.

Patrizia Talpone e famiglia condividono partecipano.

È mancata

Ersilia Capriglio in Scaglietti

Lo annunciano il marito Pietro, i figli Laura col marito Manlio Vezza e figli Paola con Andrea, Andrea, Giacomo, Pier Giuseppe con la moglie Mary Ponza e figlia Marea; la sorella Ottavia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 18 giugno, ore 17, dall'abitazione, via Moncalvo 62.

— Trofarello, 16 giugno 1989

È mancato

Antonino Carrubba

Tristemente lo annunciano la moglie Ines Pesenti, la figlia Rossella con Mimmo. Si ringraziano parenti ed amici che sono stati vicini, in particolare la cognata Milena. Funerali oggi ore 14 presso l'abitazione. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1989

Ricordando sin NINO: Maurizio, Loredana e Massimo con Alessandra.

Ricordando il caro NINO gli amici Gaetano, Liliana, Emilia, Luciano, Giugi, Maria, Augusta.

Il 13 giugno è mancata

Margherita Lucia Sappino ved. Strobbia

L'annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Renato, la moglie Anna con Elena, Veronica e Carlo, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Lorenzini e colleghi della Casa di cura Villa di Salute. Messa di trigesima 30 luglio ore 18 Parrocchia S. Agnese.

— Torino, 17 giugno 1989

È tornato alla Casa del Padre il

sac. Ugo Sinchetto

Salesiano

Lo comunicano i Salesiani della Comunità del S. Giovannino, con il nipote Ettorgiulio la cognata Elide e il nipote Ugo con Carmen e Otello, e parenti tutti. Funerali lunedì 19 giugno ore 8,15 nella Chiesa dell'Istituto.

— Torino, 17 giugno 1989

Adalgisa Lunardi e Pia Giuseppi Rocco e Amelia partecipano al dolore della famiglia Sinchetto.

È mancato

Enzo Francesconi

anni 69

L'annunciano la moglie Marcella, figli, sorella, genero, nuora e nipote. Funerale in Rivalta (To) sabato 17 giugno alle ore 14,30 in parrocchia.

— Rivalta, 17 giugno 1989

Teresa e Gino Revel, Silvana e Michele Peana sono vicini a Marcella e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Fiterma spa, partecipano al dolore della famiglia Francesconi per la scomparsa del PAPÀ.

Via raggiunto il marito e la cara figlia Adriana

Teresa Bristoro nata Tomatis

Si dà annuncio ai funerali avvenuti per volontà del defunto. Niente e cancellarsi la mandano.

— Torino, 17 giugno 1989

È mancato

Giovanni Canavotto

Lo annunciano addolorati il fratello Pietro e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 benedizione Cimitero Generale.

— Torino, 16 giugno 1989

L'A.I.A.C.E. partecipa al dolore di Silvana Manelli e Marziano Martano per la scomparsa di

Marcellina Martelli n. Sarforaria

— Torino, 16 giugno 1989

Giovanni, Laura e Paolo Pilone partecipano commossi al dolore di Silvana e Marziano

A Silvana e a tutti i suoi cari un abbraccio da Nora, Roberto e Anna.

Il Festival Internazionale Cinema Giovani esprime partecipazione al dolore di Silvana Manelli e Marziano Martano per la scomparsa di

Marcellina Martelli n. Sarforaria

— Torino, 16 giugno 1989

Il notaio Aldo Scarabosio è hanno mesto vicino alla famiglia Martano per la perdita della signora

Marcellina Martelli nata Sarforaria

— Torino, 16 giugno 1989

La Pro Obernai partecipa al grave lutto dei dott. Novarino e della cara Marisel per la scomparsa del sig.

Giovanni Novarino

— Torino, 16 giugno 1989

Il Candeloide di corso Cremona è in silenzio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adriana Grandis

— Torino, 16 giugno 1989

Gianfranco Lunalio

I suoi cari.

— Casale, 16 giugno 1989

Pietrina Luciano unita al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Trucco

ricorda i lunghi anni felici trascorsi insieme.

— Torino, 17 giugno 1989

Sentita partecipazione vicino a Renzo e famiglia. Milli e Vincenzo, Attilio e Angelo Giuliano e Linda.

RINGRAZIAMENTI

Lucio e Marco nel giorno del compleanno dello zio

Nino Cerazzoni

lo ricordano affettuosamente insieme con la zia

Graziella Fesana

— Verbania, 16 giugno 1989

ANNIVERSARI

1987 1989

dott. Giorgio Borgialli

Con tanta nostalgia e affetto. S. Messa domenica 21 giugno ore 9 Santuario N. S. Lourdes, c. Francia.

1987 17 giugno 1989

Nanni Lanfranco

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

1988 1989

Davide e Marco Chiotti

La famiglia li ricorda a quanti li hanno amati

1988 1989

Osvaldo Raviola

Lo ricordano Rossella Fenoglio Carla Feltrero Daniele Ivana

A cinquant'anni dalla morte dello

MEDAGLIA ORO CAPITANO

Gino Berardi

Nuova Cavallerla ricorda un suo fulgido esempio.

— Pinerolo, 17 giugno 1989

1982 1989

Gianfranco Lunalio

I suoi cari.

— Casale, 16 giugno 1989

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Animalisti francesi pubblicizzano in Liguria i loro «attentati»

«Il terrorista verde si fa così»

Volantini per spiegare come colpire «il vergognoso traffico di animali» - In Costa Azzurra l'ultima azione dell'«Arca di Noè»: liberate 7 tartarughe destinate a un ristorante - Le fotografie dell'irruzione in un laboratorio pubblicate su un rotocalco - «Abbiamo portato via un centinaio tra scimmie e cavie, salvate dai nostri veterinari»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Altro che suppa: sette grosse tartarughe marine allevate, o, meglio, tenute prigioniere in un anfratto della Costa Azzurra a pochi chilometri da Eze (appena fuori dal principato di Monaco), ora nuotano libere verso il largo. Qualcuno ha tagliato con una cesoia le maglie di una robusta rete metallica che delimitava un piccolo specchio d'acqua fra rocce e roccia e sbarrava il passo alle testuggini. L'allevatore, chiaramente così, ha denunciato il fatto alla polizia.

«Dovevo cederle a uno zoo», ha protestato. In realtà pare che quelle tartarughe, consegnategli vive da pescatori nelle cui reti ogni tanto s'impigliano, fossero destinate a un ristorante specializzato di Nizza. Così è sfumato qualche piatto «internazionale».

A Ventimiglia, con un volantinaggio in lingua francese, un gruppetto di giovani affiancatori dell'«Arca di Noè» ha portato questa notizia ai giganti e ai primi villeggianti della stagione, ma soprattutto alle moltitudini d'Oltralpe che nella nostra città di confine vengono a fare shopping. L'«Arca di Noè» è un'organizzazione clandestina di animalisti francesi che si rifanno all'Alf (Animal Liberation Front), turbolenta congrega britannica di «terroristi verdi».

Nel volantino distribuito ai passanti — anche a Bordighera in territorio italiano, e fino ad Antibes in Francia — si fa cenno ad altre due azioni clandestine: una recentissima e di routine, l'altra di qualche settimana fa e assai clamorosa.

Nel primo caso si tratta della liberazione di notte di 500 fagiani che erano tenuti in un allevamento di Contes, nell'entroterra nizzardo. «Con un'operazione *parzialmente* durata *quasi quattro* ore, siamo riusciti a mollare i volatili al di là del fiume Paillon, verso le prime pendici boscose della Chaine de Férion», scrivono gli ultraecologisti. E aggiungono: «Ci siamo preoccupati che i fagiani trovassero un habitat congeniale, che si disperdessero in un ambiente favorevole, dove sarà molto difficile raggiungerli per impallinarli o tirarpli il collo».

I clandestini dell'«Arca di Noè» dicono di aver avuto ancora più scrupoli quando, sul finire di maggio, hanno fatto un'irruzione nell'Istituto di sanità e di ricerca medica (Inserm) di Lione. Qui hanno liberato un centinaio di animali dalle gabbie: gatti, scimmie, conigli, cani, topi, ratti, maiali, porcellini d'India, pecore, tortore. E anche un macaco al quale era stato trasmesso il virus dell'Aids per sperimentare alcuni farmaci.

Non si sa con precisione che fine abbia fatto quel macaco, né gli altri animali. «Avevamo tra i nostri consulenti veterinari, che hanno curato le bestiole ferite dai chirurghi e quelle intossicate da medicinali o pomate o cosmetici. E poi molti nostri simpatizzanti si sono offerti per adottare chi non poteva essere liberato...».

Le brigate verdi di Lione hanno anche propaganda: hanno fotografato varie fasi dell'incursione notturna nello stabulario di Lione, documentando sia le difficoltà incontrate per aprire le gabbie, sia le brevi lotte con alcuni animali impauriti che non volevano saperne d'essere scacciati da quei visitatori sconosciuti. Per calmare le bestie più irrequiete, pare che sia stato usato cloroformio. Spessi guantoni protettivi mettevano al riparo da morsi e graffi. E una bella serie di maschere da carnevale indossate dai sabotatori ecologisti impediva che dalle fotografie di documentazione la polizia risalisse all'identità dei liberatori.

Un rotocalco parigino, il «VSD», ha ricevuto e pubblicato sia le foto a colori che la cronaca dell'incursione, scritta da un anonimo che vi ha partecipato. E ha approfittato dell'occasione per rispolverare quale uso sia fatto in Francia degli animali di laboratorio, 8 milioni di cavie l'anno.

Il numero maggiore di esperienze è fatto con 6 milioni fra topi e ratti, sottoposti a test di farmaci contro isteria, obesità, diabete, cancro. Alle tecniche di dissezione sono sacrificate 300 mila rane. I porcellini d'India, 350 mila l'anno, servono specialmente ai test dermatologici. E poi si adoperano 150 mila uccelli, 50 mila cani, 15-20 mila gatti, 3-5 mila scimmie: per ricerche di genetica, per saggiare medicamenti, nelle esperienze d'immunologia, chirurgia cerebrale, difesa dalle radiazioni...

Un orrore, dicono quelli dell'«Arca di Noè». Citano un mercato enorme che si volge attorno ai laboratori di ricerca: «*In Francia una scimmia Rhesus è pagata al mercato nero anche tre milioni di lire da quando alcuni Paesi come l'India hanno rallentato le esportazioni, vergognandosi di quel commercio. E i cani, molti rubati o catturati fra i randagi, vanno alla vivisezione a un prezzo che oscilla tra le 170 mila e le 300 mila lire, pagato a pena senza coscienza, che vive di questo immondo traffico*».

Franco Gilberto

Il diario di un sabotaggio

Pubblicato su un giornale: «Abbiamo salvato cento bestiole dalla vivisezione»

DAL NOSTRO INVIATO

Un partecipante alla spedizione punitiva nel laboratorio dell'Inserm di Lione ha scritto una cronaca di quella nottata e l'ha mandata ai giornali. Ecco qualche brano dell'insolito reportage.

Ore 2,30. Il nostro gruppo è formato da una trentina di persone. Io ho il compito di entrare per primo, il secondo che nell'Istituto non ci sia nessuno. Visito stanza dopo stanza, non trovo guardiani.

Ore 2,45. Quattro dei nostri entrano a loro volta e si piazzano nei punti strategici dell'edificio, in contatto con altri quattro «pali» esterni, tutti muniti di radioline ricetrasmittenti.

Ore 2,50. Eccoci nella stanza delle scimmie. Siamo costretti a fare un'iniezione calmante alle più nervose.

Ore 3,05. Con i gatti abbiamo meno problemi. Tratti dalle gabbie, li deponiamo nei cesti portati apposta. Va ancora meglio con i cani e i conigli. Se gli animali sono esangui, collegati a elettrodi, nessuna difficoltà a toglierli da quella desolante situazione. Portiamo via animale e gabbia quando le cavie sono imprigionate da sole.

Ore 3,40. Prendiamo anche ossa di cani calcinate, trovate in un forno crematorio.

Ore 3,45. Nell'ufficio dello stabulario raccogliamo documenti vari. Qui c'è un avviso, affisso in bacheca: «*Se volete diffarvi di qualche cane telefonate al signor...*». Rimane da portar via ancora qualche scimmia recalcitrante. I furetti sono già stati evacuati, ma dobbiamo rinunciare all'opossum e a tre pipistrelli: non abbiamo più posto sui camion, ma soprattutto non potremmo garantir loro una decente sopravvivenza.

Lione. Con una maschera da carnevale che gli nasconde il volto, uno degli animalisti francesi libera una scimmietta narcotizzata all'interno dell'Istituto di ricerche. La foto è stata recapitata da un anonimo al rotocalco parigino «Vsd»

Ore 4. Tiriamo fuori da un congelatore vari cadaveri: scimmie sventrate, gatti decapitati, topi raggrinziti.

Ore 4,10. Lasciamo il campo. Oggi stesso, certi animali che abbiamo salvato saranno adottati da nostri volontari. Tutti riceveranno cure veterinarie. Un centinaio di esseri viventi non saranno sacrificati sull'altare della sperimentazione, crudele e inutile. E' così poco al confronto di quegli otto milioni che, ogni anno, muoiono nei laboratori francesi.

f. gil.

■ Bimbo si ferisce: «Giocavo al drogato»

VENEZIA — «*Volevo giocare al drogato con quella siringa, mi sono fatto male*». Un bambino di sei anni di Marghera (Venezia) è stato medicato all'ospedale di Mestre per una serie di piccole trafitture alla mano destra che lo stesso bambino ha detto di essersi procurato giocando, con un amichetto di due anni più grande, «*a fare i drogati*». I medici hanno somministrato al bambino immunoglobuline per combattere un'eventuale epatite. *(Ansa)*

■ Nasce il catasto dei rifiuti

ROMA — Sta per entrare in vigore il decreto del ministro Ruffolo che istituisce il catasto dei rifiuti speciali. E' una sorta di anagrafe permanente che permetterà di tenere sotto controllo la produzione di tutti i rifiuti, compresi quelli ospedalieri, sul territorio nazionale. I dati affluiranno al ministero dell'Ambiente che ogni anno elaborerà una mappa dettagliata e aggiornata della situazione e individuerà il fabbisogno di nuovi impianti.

Sui rifiuti ospedalieri insiste un altro decreto, che precisa come eliminare questi residui particolarmente pericolosi, affinché non finiscano in discariche abusive come quella scoperta qualche mese fa in Calabria.

■ «L'Alto Adige? Inospitale»

BOLZANO — «*L'Alto Adige è splendido come ambiente naturale, ma piuttosto inospitale quanto a rapporti umani: la lingua italiana è poco usata e la gente poco cordiale. Quindi i turisti nazionali si sentono ospiti poco graditi*». Sono questi in sintesi i giudizi emersi da un'inchiesta condotta dalla Doxa sugli ospiti italiani dell'Alto Adige, su incarico dell'Ufficio provinciale per il turismo. *(Agi)*

■ Scandalo FS, Graziano colto da malore

ROMA — Elio Graziano, l'imprenditore milanese coinvolto nell'inchiesta sugli appalti truccati di «biancheria usa e getta» alle Ferrovie dello Stato, si è sentito male durante un interrogatorio davanti ai magistrati. Il giudice istruttore Vitaliano Calabria ed il pubblico ministero Vittorio Paraggio che conducono le indagini avevano convocato l'intero consiglio di amministrazione dell'ente ed alcuni funzionari accusati d'aver ricevuto notevoli somme di danaro per favorire l'assegnazione a Graziano dell'appalto di 152 milioni. *(Ansa)*

■ Aerei, stop alle «prenotazione facile»

ROMA — Più posti disponibili sui voli nazionali grazie alla nuova procedura di prenotazioni Alitalia TTL (ticket time limit), introdotta nel maggio scorso. Questa infatti ha permesso di ridurre le cancellazioni «fantasma» del 20% rispetto al giugno dell'anno scorso. Il sistema TTL prevede che la prenotazione sia confermata solo dall'acquisto del biglietto. *(Agi)*

■ Recuperato dipinto del '500

ANCONA — Un prezioso dipinto del sedicesimo secolo, opera di Benedetto Nucci, raffigurante il battesimo di Sant'Agostino, è stato ritrovato ad Ancona dai carabinieri. Il quadro era stato rubato nei pressi di Gubbio nell'84. E' stato ritrovato a casa di un impiegato, denunciato per «incauto acquisto». *(Agi)*

■ Le Poste: gara tra i timbratori più veloci

ROMA — I timbri più veloci d'Italia si affronteranno il 23 giugno; il ministero delle Poste e telecomunicazioni ha infatti promosso una «gara professionale» per bollatori, ripartitori e assistiti. Teatro della competizione sarà il complesso della Magliana, aperto per l'occasione al pubblico che potrà così assistere alle prove di bollatura.

LIBERTAS

un numero e due parole su Mantovani

• 15 è il numero di preferenza di Agostino Mantovani, il candidato ufficiale della Confagricoltura nelle liste della Democrazia Cristiana per le elezioni europee.

• Competenza ed esperienza lo caratterizzano nella gestione della sua azienda agricola.

• Equilibrato è il suo approccio ai problemi dell'ambiente: è stato promotore di una serie di proposte di armonizzazione tra attività agricola ed esigenze ambientali. Proposte che gli hanno valso il premio Cagli '88.

• Concreto è il suo approccio ai problemi della produzione: suo è un progetto di terziario verde avanzato, che prevede un coinvolgimento delle aziende agricole in servizi ad alto valore ecologico per la collettività, come l'agriturismo e la salvaguardia del territorio.

• Imprenditore, ma non solo: Agostino Mantovani è anche giornalista pubblicista, e ha riportato le sue personali esperienze di viaggio e di vita in diversi volumi della serie «Sentieri del mondo».

• Sposato e con due figli. Particolarmente sensibile ai problemi di adozione internazionale, vive al riguardo un'esperienza diretta.

• Competenza, concretezza, sensibilità. Per il Parlamento Europeo, dai fiducia a chi ti dà fiducia: porta l'Italia concreta al centro d'Europa.

15 Mantovani

N. 15 MANTOVANI

CANDIDATO UFFICIALE DELLA CONFAGRICOLTURA

Dossier scientifico della Cee premia l'Italia: l'84% delle spiagge è nella norma, meglio di Francia e Grecia

Sorpresa, è a Rimini il mare più pulito

Nelle acque della Romagna è stata trovata la minor percentuale di microrganismi pericolosi - Bene Veneto, Toscana e Liguria, un po' meno Sicilia, Calabria e Campania - Ma sono disastrose le condizioni di laghi e fiumi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si può crederci o no; ma dagli esami di laboratorio, imposti dalle norme Cee sulle acque di balneazione, risulta che in Italia il mare più pulito è quello dell'Emilia-Romagna. Da Rimini a Riccione, da Savignano a Cesenatico potranno ai esserci alghe; ma per quanto riguarda coliformi, streptococchi e salmonelle sono stati rispettati al 100 per cento, nel 1987, i limiti imposti da Bruxelles. Non solo: rispetto all'anno precedente è migliorata su tutto il territorio nazionale — dall'81,1 per cento all'84,1 — la percentuale dei «punti di campionamento», cioè delle spiagge, conformi alle direttive comunitarie.

Lo rivela un rapporto pubblicato ieri dalla Commissione Cee, che fa il punto sulla purezza delle acque nei Paesi della Comunità. E se l'Italia risulta molto meno soddisfacente per quanto riguarda i laghi (appena il 50,7 per cento delle acque sono risultate conformi alle regole) o, peggio, i fiumi (il 9,2 per cento), sono le condizioni del mare a rivelare che l'inquinamento non è poi paralizzante come si potrebbe talora supporre guardando l'acqua da una spiaggia d'agosto. Mediamente il nostro mare è più pulito, dice la Cee, di quello francese (83,4 per cento) o greco (77,8); mentre in coda al gruppo arrossiscono di vergogna un'Inghilterra e un Belgio che nuotano fra il 50 e il 60 per cento.

Non è che le acque italiane siano dovunque pulite come quelle dell'Emilia-Romagna. Il rovescio della medaglia, secondo il rapporto che si basa sui prelievi effettuati dalle autorità italiane, è ben evidente nel 65 per cento delle campionature positive che si registra in Campania. Sopra la media nazionale si collocano, comunque, il Veneto (90,2 per cento), la Liguria (88,2), la Toscana (92,8), il Lazio (89,8), il Molise (93,9), le Puglie (96,7), la Basilicata (87,7) e la Sardegna (97,3). Tra le regioni più peccatrici, alle spalle della Campania, figurano Calabria, Sicilia e Abruzzi.

Tutti questi controlli sono retti da una direttiva Cee varata nel 1976 ed entrata in rigore nei Paesi Cee dal 1988, che impone l'osservanza di valori massimi per quanto riguarda la presenza nell'acqua di coliibacilli, streptococchi, salmonelle, alcali, oli minerali, sostanze tensioattive, fenoli... Ora la Cee minaccia di aprire procedure d'infrazione contro quei Paesi che non si siano adeguati, che non svolgano cioè gli opportuni controlli. E' il caso della Germania, per esempio, che viene severamente redarguita per «un numero insufficienti di dati»; o della Grecia, che fornisce dati esaurienti solo per l'Attica.

L'indagine, precisano fonti della Commissione Cee, non ha nulla a che vedere con le «bandiere blu», il riconoscimento che di anno in anno si assegna alle spiagge e ai porti più puliti, più accoglienti, più organizzati della Comunità. Quella pubblicata ieri è un'indagine scientifica, non turistica: che per l'Italia ha toccato il numero più elevato di punti di prelievo, 3500 (contro 3333 l'anno precedente).

I laghi più puliti sono quelli dell'Alto Adige e dell'Umbria, i più sporchi si trovano invece in Lazio e Lombardia. Fra i grandi laghi il più pulito è il Trasimeno (nessun prelievo negativo), il più sporco il lago d'Orta (negativi il 69,2 per cento dei prelievi), con gli altri maggiori specchi d'acqua variamenti collocati: nella metà superiore Garda, Iseo e Bracciano, in quella inferiore Como e Bolsena.

Per quanto riguarda i fiumi, la campionatura italiana è ancora incompleta: alla Cee, infatti, sono pervenuti dati relativi solo a 15 corsi d'acqua, in quattro regioni. E' forse bene stendere un pietoso velo anche su quei pochi dati: in Piemonte un campione conforme su diciannove, in Lombardia uno su sei, in Liguria nessuno.

Fabio Galvano

■ Venezia, una barca «brucia-alghe»

VENEZIA — Le alghe della laguna saranno bruciate da una speciale imbarcazione. La nave «brucia-alghe» è stata presentata ieri, in progetto. Il natante, il «Clear Sea 1» progettato dal Criv, il Consorzio realizzazioni impianti di Venezia, in collaborazione con la società Siteco Italia, rappresenta, secondo il presidente del Criv, Ezio Panetti, «*la soluzione vincente per risolvere i problemi legati alla proliferazione di alghe, la cui presenza è stata stimata di oltre un milione di tonnellate*». Per costruire la «Clear Sea 1» occorreranno 6 mesi e 6 miliardi. Il natante sarà in grado di «mangiare» 5 tonnellate di alghe ricavando 150 chili di sale per usi industriali e 20 chili di metalli pesanti.

■ Avaria in mare Goletta verde bloccata a Gaeta

GAETA — La «goletta verde» è alla deriva al largo del golfo di Gaeta. L'imbarcazione ecologica, con quattro persone d'equipaggio, giovedì sera è stata bloccata in alto mare ad otto miglia a Nord-Nord Est dell'isola di Ventotene per un'avaria al motore, rimanendo in balia delle onde per molte ore. Lanciati i segnali di soccorso via radio, l'imbarcazione è stata raggiunta nella tarda serata da due motovedette della capitaneria di porto e rimorchiata fino ai moli dello scalo Tirrenico, dove è giunta a notte fonda.

L'avventura della «goletta verde» e del suo equipaggio farà ora sosta per alcuni giorni in programmata crociera ecologica dell'imbarcazione attorno alle coste italiane per l'annuale rilevamento dei dati sull'inquinamento. *(Ansa)*

Navigando con il sole nel motore

Sul Lago Maggiore, da Arona a Locarno prima gara per barche ad energia solare - Sono lente ma silenziose e soprattutto non inquinano

VARESE — Non si impennano sull'acqua come gli offshore, ma garantiscono una navigazione tranquilla. E soprattutto non disperdono nell'aria fumi irrespirabili, ma respirano il «carburante» più pulito che esista. Sono le barche ecologiche, ad energia solare.

Oggi e domani si sfideranno sul Lago Maggiore: un raid di un centinaio di chilometri, da percorrere senza troppa fretta, visto che queste imbarcazioni non superano i sette nodi (circa 12 chilometri all'ora). Ma il regolamento è quello, severo, di un rally automobilistico: ogni squadra è tenuta a scegliere un «pilota ufficiale» che non può essere sostituito, e gli strumenti di bordo, compresi generatore solare e accumulatore, devono essere rigorosamente regolamentari. Altrimenti, scatta la squalifica.

La competizione durerà due giorni. Il percorso è incantevole: dopo il via da Arona, il lembo meridionale del Lago Maggiore, si parte da Arona, si toccano Stresa, Pallanza e Luino, fino all'arrivo di Locarno, in Svizzera. Potrà partecipare, fuori gara, qualsiasi barca spinta da energie alternative, «*purchè non sia a remi o a vela. Vogliamo idee nuove*», raccomandano gli organizzatori.

Ma chi sono i piloti delle barche del sole? Pionieri della navigazione, personaggi strambi, burloni? Nulla di tutto questo. Le imbarcazioni «verdi» stanno diventando una necessità. Molti laghi sono vietati ai motori, per combattere l'inquinamento. Meglio allora le barchette elettriche, lente ma silenziose, apprezzate da pescatori e appassionati del «birdwatching» (l'osservazione degli uccelli).

Barche ecologiche, ma scomode. Un normale fuoribordo elettrico ha bisogno di dieci chili di batteria per ogni ora di navigazione. Ed ecco che la barca solare diventa quasi un'esigenza, soprattutto d'estate, quando il calore immagazzinato dai pannelli è trasformato in elettricità garantisce lunghi percorsi.

Qualche esempio per gli scettici. Con un catamarano sospinto dal sole il tedesco Heinz Hayn tre anni fa risalì il Nilo per quasi mille chilometri, da Alessandria d'Egitto a Luxor. Impiegò «solo» tredici giorni, mentre 65 ne occorsero alla barca che da Honolulu arrivò fino in Giappone. Bastano cinque giorni senza una nuvola? No, ogni barca ha un accumulatore, che rappresenta una riserva d'energia quando il sole non c'è.

al. ca.

tempo previsto: sul settore nord-occidentale, sulla Lombardia, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna poco nuvoloso

temperatura: in lieve ulteriore diminuzione

venti: ovunque settentrionali moderati con locali rinforzi specie sul versante adriatico e sulla Liguria.

mari: poco mossi tendenti a mossi il Mar Ligure e l'Adriatico centro-settentrionale. In prevalenza poco mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	11	28	L'Aquila	12	29
Verona	15	27	Roma Urbe	14	28
Trieste	15	22	Roma Fium.	16	26
Venezia	14	24	Campobasso	13	21
Milano	15	31	Bari	15	25
Torino	15	28	Napoli	17	23
Cuneo	15	27	Potenza	13	19
Genova	19	24	S. M. Leuca	17	22
Bologna	15	28	R. Calabria	15	28
Firenze	15	26	Messina	20	24
Pisa	15	25	Palermo	19	25
Ancona	17	25	Catania	13	27
Perugia	14	27	Alghero	15	28
Pescara	18	28	Cagliari	15	32

città estere

Amsterdam	13	23	nuvoloso		
Atene	17	28	sereno		
Bangkok	24	33	nuvoloso		
Berlino	10	18	nuvoloso		
Bruxelles	12	26	sereno		
Buenos Aires	9	20	sereno		
Copenaghen	9	19	coperto		
Dublino	9	21	sereno		
Francoforte	12	25	sereno		
Gerusalemme	14	29	temporale		
Ginevra	11	26	sereno		
Helsinki	11	23	sereno		
Honolulu	23	31	sereno		
Il Cairo	21	34	sereno		
Lisbona	17	31	nuvoloso		
Londra	16	29	nuvoloso		
Los Angeles	16	26	nuvoloso		
Madrid	17	33	sereno		
Montreal	14	17	nuvoloso		
Mosca	14	20	nuvoloso		
New York	15	16	nuvoloso		
Parigi	15	28	sereno		
Pechino	15	33	sereno		
Rio de Janeiro	20	29	ND		
Sydney	11	21	sereno		
Tokyo	18	21	nuvoloso		
Varsavia	4	17	sereno		
Vienna	13	22	pioggia		

Anno 123 - Numero 135
Sabato 17 Giugno 1989

PRIMA VISIONE EUROPEA.

CGSS

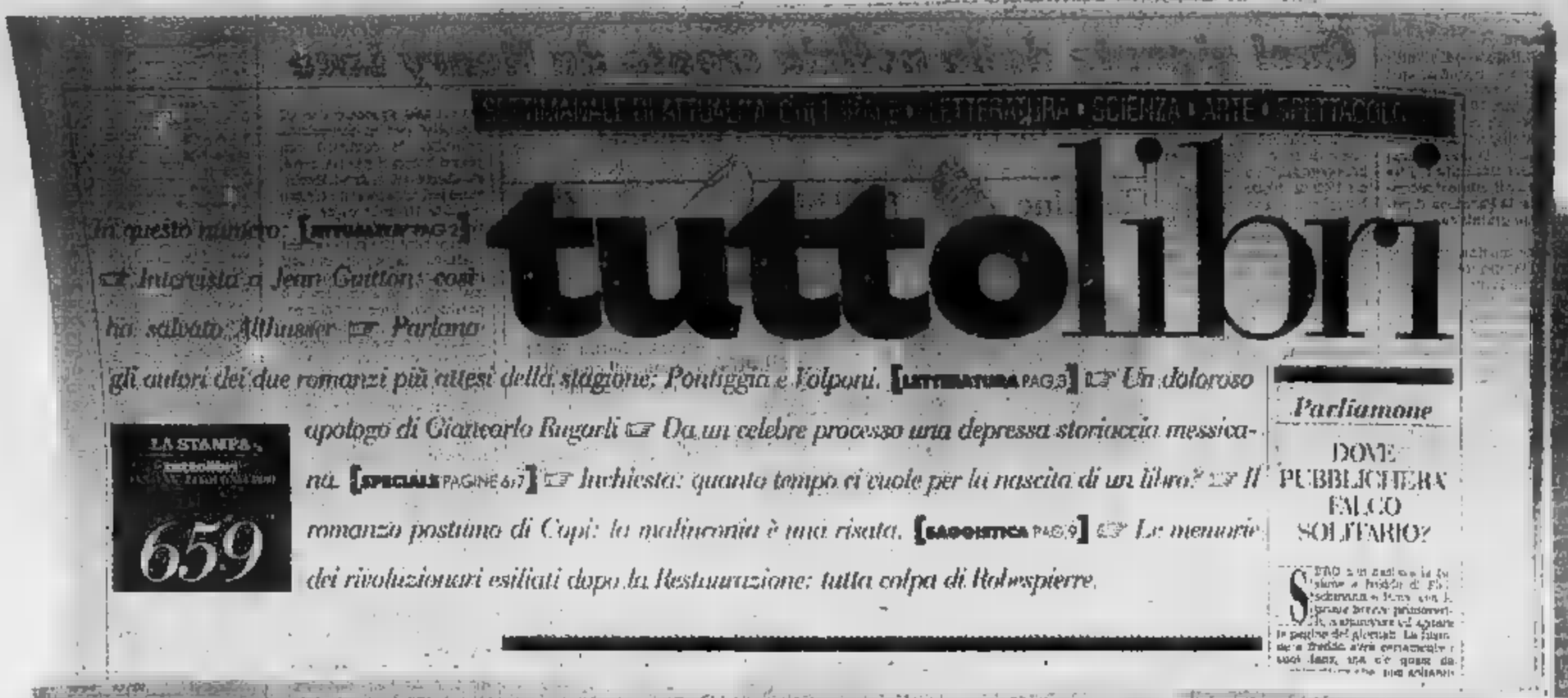
Tutti ne parlano, nessuno ancora l'ha vista. E' "La Stampa" nuova formula. Senza dubbio l'evento giornalistico dell'anno. Nessuno più di voi lettori ha diritto a un'anteprima. Eccola dunque, qui a fianco, "La Stampa" che prossimamente leggerete. Salta immediatamente agli occhi la prima novità: non è un quotidiano solo, ma più quotidiani in uno. Più quotidiani perché non esiste più un solo tempo e un solo modo di leggere. Durante la giornata esistono infatti momenti appena sufficienti per captare le grandi notizie, altri più rilassati per andare oltre la notizia e altri, infine, ideali per approfondire i vostri interessi.

Così cambia "La Stampa": da quotidiano monolitico a "multiquotidiano". Per una lettura più logica, per trovare subito la notizia, e perché più persone possano leggere contemporaneamente lo stesso giornale... senza doverselo contendere. Anche il formato cambia: un po' più piccolo, molto più pratico, per farsi leggere ovunque. E per farsi leggere meglio, una nuova struttura editoriale e una nuova grafica che vi sorprenderanno piacevolmente per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza.

Vi piace? Probabilmente, come tutte le innovazioni, vi sconcerta un po'. Eppure, tra pochi giorni non sarà altro che una nuova piacevole abitudine quotidiana.

Anche perché ne "La Stampa" nuova c'è qualcosa che non cambia: il prestigio delle sue firme, la potenza della sua rete d'informazione, la collaborazione stretta con quotidiani come "Financial Times" e "Le Monde", la qualità dei suoi 336 giornalisti e inviati, l'equilibrio di giudizio, la spinta verso la modernità, e l'apertura verso il mondo. Vi piace? Tra pochi giorni sarà vostra. Per ulteriori informazioni, rivolgetevi alla pagina accanto.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.



SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURA • LETTERATURA • SCIENZA • ARTE • SPETTACOLO

tuttolibri

In questo numero: [LETTERATURA PAG 2] ☞ *Intervista a Jean Guitton: così ha salvato Mitterrand* ☞ *Parlano gli autori dei due romanzi più attesi della stagione: Pontiggia e Volponi.* [LETTERATURA PAG 3] ☞ *Un doloroso apologo di Giancarlo Bargoni* ☞ *Da un celebre processo una depressa storiaccia messicana.* [SPECIALE PAGINE 6/7] ☞ *Inchiesta: quanto tempo ci vuole per la nascita di un libro?* ☞ *Il romanzo postumo di Capi: la malinconia è una risata.* [SAGGISTICA PAG 9] ☞ *Le memorie dei rivoluzionari esiliati dopo la Restaurazione: tutta colpa di Robespierre.*

LA STAMPA
659

Parliamone

DOVE PUBBLICHERÀ FALCO SOLITARIO?

Ogni sabato, "Tuttolibri": da vent'anni un "classico" della letteratura. Al mercoledì, "Tuttoscienze": l'avvincente antologia scientifica con il linguaggio del quotidiano. Con "Tuttocome" al martedì e "Tuttodove" al giovedì, sono le parti più approfondite (e collezionate) de "La Stampa" di ieri, di oggi e di domani. E presto saranno affiancate da nuovi "Tutto".

LA STAMPA

OPINIONI — Mussolini d'Arnico, Gianni Vattimo, Lietta Tornabuoni — 2

IL DIAVOLO A TORINO — Lunga storia da Lucifero agli indemoniati di Alberto Papuzzi — 3

SOCIETÀ & CULTURA — Sabato 24 Giugno 1989

I VETRI DEI CESARI — Aperta una mostra in Campidoglio di Sabatino Moscati — 4

LE MADRI D'ARTE — Sguardo e memoria in fotografia di Paolo Mieli — 5

DUECENTO ANNI DI RIVOLUZIONE

Tra Robespierre e Luigi Capeto

Ogni giorno, "Società & Cultura": un secondo quotidiano tutto di commenti, reportages, inchieste, cultura e spettacolo. Un "monitor" privilegiato per seguire i cambiamenti del pensiero e del costume. La grande tradizione della terza pagina de "La Stampa" continua tra queste pagine. Le più riflessive, da assaporare e meditare con calma.

LA STAMPA

ANNO 122. N. 184 — SABATO 24 GIUGNO 1989 — ESTERO: L. 1000

Dopo i crediti già concessi durante la visita del presidente

A Mosca miliardi tedeschi

Non ferma Kohl il monito degli Stati Uniti a non aiutare l'Urss. Bonn: nessun prestito Informati i governi europei. La Germania Federale venderà ai sovietici un reattore nucleare

NON SERVE UN PIANO MARSHALL

Mario Deaglio

Il quotidiano delle notizie: la parte più dinamica de "La Stampa" nuova formula. In prima pagina, le notizie-chiave. All'interno, tutti i fatti dall'Italia e dall'estero, l'economia, la finanza, lo sport. Ideale per un esame "a caldo" degli avvenimenti, ma con tutte le analisi e le interviste necessarie per approfondire la notizia.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Il gruppo editoriale trova alleati e replica all'offensiva degli scalatori

Time rilancia: 10 mila miliardi

Nuovo colpo di scena a Wall Street - Il colosso respinge l'offerta Paramount e alza il tiro per la Warner

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come in un film di Hollywood, all'ultimo [illegible] Time ieri respinto l'offerta — sgradita, anzi sgraditissima — [illegible] dalla Paramount, e ha migliorato la propria alla Warner (7 miliardi di dollari, oltre 10 mila miliardi di lire) ottenendone il trepidante «sì». [illegible] colpo, a Wall Street è pertanto nata una stella, e che [illegible] nel firmamento mondiale dell'editoria e dello spettacolo, la nuova Time Warner, un colosso da 15 miliardi di dollari, fatturato annuo 8 miliardi di dollari, viene a occupare (se non il primo il secondo posto. Ma non è detta l'ultima parola: la Paramount potrebbe appellarsi agli [illegible] due grandi [illegible] scoppiare una rivoluzione

Tutto, per ora, si è deciso in una notte magica, contro le previsioni di molti guru. Giovedì sera, la Paramount si è detta disposta a pagare per Time più dei 10 miliardi e 700 milioni di dollari offerti. Contemporaneamente, Time ha proposto [illegible] Warner di comprare la maggioranza delle sue azioni, anziché procedere alla rentiata fusione paritaria. I Consigli d'amministrazione di Time e della Warner si sono riuniti separatamente al calare delle tenebre, e all'alba hanno dato la [illegible] risposta fulminante, Time: no alla Paramount. Warner: sì a Time. [illegible] risveglio, la [illegible] a Wall [illegible] si [illegible] trovate di fronte al fatto compiuto.

In pratica, Time ha pagato 70 dollari ad azione per 100 milioni [illegible] azioni [illegible] Warner, assumendone il controllo. [illegible] mantenuto però in vigore [illegible] accordi [illegible] presi: copresidenza di Dick Munro [illegible] Time e di Steve Ross di Warner; espansione dell'attività cinematografica e televisiva, che rappresenta solo il [illegible] per cento del totale; soprattutto diffusione in campo mondiale. La Time Warner, hanno dichiarato i portavoce, sarà una «global corporation», uscirà [illegible] dai confini [illegible] Usa; [illegible] è escluso quindi che per consolidarsi all'estero acquisti case straniere, a cominciare da una europea.

Nel respingere l'Opa [illegible] Paramount, Time [illegible] affermato che essa «*non è nell'interesse degli azionisti né* [illegible] *cirfa*» e che «*presenta problemi finanziari e normativi*». I non azionisti potrebbero non essere d'accordo: l'offerta della Paramount porta il valore di ogni loro azione a 175 dollari, le nozze con la Warner lo portano ad appena 130 dollari. [illegible] invece che [illegible] Paramount avrebbe probabilmente smembrato Time sia [illegible] mancanza di fondi sia per questioni di anti monopolio.

Il vero motivo per cui Time ha respinto [illegible] Paramount e si è legato invece [illegible] Warner è però un [illegible] i [illegible] vertici [illegible] volevano vendere a nessun prezzo la gloriosa editrice, al contrario volevano ampliarla e modernizzarla. La Paramount, che è nata come Gulf and Western, oggi come azienda petrolifera, è [illegible] a porsi gli stessi obiettivi ma con un percorso inverso, partendo dal cinema, per poi passare [illegible] TV, e prendere di mira libri e giornali.

Wall Street si chiede ora che cosa accadrà non solo tra [illegible] azionisti di Time ma anche alla Paramount. La vecchia Gulf and Western, detta un tempo per assonanza «ingoia e divora», causa la voracità [illegible] cui [illegible] Opa alle altre aziende, è oggetto di [illegible] avances, più o meno ufficiali: tra gli altri, [illegible] interessa a Murdoch, l'australiano naturalizzato americano che aspira al titolo [illegible] di Hollywood oltre che [illegible] stampa; alla Nestlé, la multinazionale svizzera degli alimentari, alla grande editrice tedesca Bertelsmann; [illegible] Street configura, persino a De Benedetti e a Berlusconi.

Ennio Caretto

Quel gigante della notizia creato da Henry Luce

Tutto cominciò con un solo fascicolo settimanale di dodicimila copie, al quale fu dato il nome di *Time*. I due giovani intraprendenti americani che nel 1923 ne iniziarono la pubblicazione, erano stati compagni di studi all'università di Yale. L'investimento fu di 86 mila dollari, oggi il nome di «Time Inc.» vale più di 4 miliardi e mezzo di dollari, circa 6500 miliardi di lire.

Conosciuta nel mondo per la testata del famoso newsmagazine, [illegible] una circolazione di 4 milioni di copie [illegible] è stata la prima di una serie di riviste con tirature [illegible] lionarie. «Time Inc.» si è trasformata nel tempo da impresa [illegible] di periodici e libri in [illegible] «communication company», che è la [illegible] più moderna di editoria.

Oggi, oltre a *Time*, *Fortune*, *Life*, *Sport Illustrated*, *People* e un'altra ventina di periodici, il gruppo possiede televisioni via cavo e fra queste la più importante d'America a pagamento, la «Home Box [illegible]», nota [illegible] Hbo, [illegible] forti partecipazioni in [illegible] se compagnie televisive, fra cui la famosa Cnn e altri business che riguardano perfino grandi proprietà forestali.

L'avviata fusione fra «Time [illegible]» e la casa cinematografica «Warner Bros.», concordata [illegible] febbraio scorso, dà vita a una potenza mondiale nel campo dei media e del trattenimento. Il colosso avrebbe [illegible] valore stimato di [illegible] liardi a 200 [illegible] di [illegible] altra astronomica inferno [illegible] 15 mila miliardi di lire, con attività che vanno dall'editoria alle tv, dal cinema ai dischi.

Ma è l'invenzione del settimanale *Time* che rimarrà nella storia [illegible] giornalismo mondiale [illegible] un fatto [illegible] memorabile. I fondatori [illegible] chiamavano Henry Luce e Briton Hadden. Il secondo morì trentenne pochi anni dopo l'inizio della pubblicazione, per [illegible] *Time* resta legato al [illegible] di Henry Luce. La sua fama di più grande [illegible] periodici d'America è dovuta anche al successo di *Fortune* e di *Life*. Si diceva di lui che tutto quello che stampava diventava oro.

L'idea fondamentale [illegible] *Time* fu [illegible] un settimanale che portasse ai [illegible] notizie importanti selezionate per aree di interesse e il più possibile in forma certa e concisa. [illegible] decenni *Time* non ha pubblicato firme, tutte le informazioni venivano riscritte con lo [illegible] stile preciso, semplice e chiaro da anonimi redattori specialisti. Ora su *Time* appaiono [illegible] firme, ma il modello elaborato le notizie è [illegible]

Questo [illegible] il periodico fatto per lettori [illegible] prima della televisione, fuori dalle maggiori città e in un vastissimo Paese, non disponevano di informazioni emesse con criteri [illegible] di diffusione nazionale, perché i grandi giornali si trovano lontano e non arrivano nei piccoli centri. *Time* era il [illegible] giusto per intercettare i piccoli giornali [illegible] provincia pieni di notizie [illegible]

Il [illegible] successo, [illegible] dopo sette anni, nel 1930, *Time* era arrivato a 300 [illegible] copie e cominciava a essere un buon [illegible] Il solitile [illegible] era cresciuto [illegible] di pagine [illegible] era [illegible] da una copertina che rimarrà tipica, [illegible] l'immagine di un personaggio del giorno. [illegible] prima copertina [illegible] [illegible] parve [illegible] signore dal [illegible] Italiano, [illegible] Gatti-Casazza, allora direttore del teatro Metropolitan.

Ebbe presto anche una prima fortunata imitazione in *Newsweek*, nato con la stessa formula e poi [illegible] molti altri settimanali sia negli Stati Uniti sia nel mondo, non tutti altrettanto fortunati. L'unico vero newsmagazine che si sia conquistato un proprio prestigio fuori dall'America è stato il tedesco *Spiegel*.

Il talento editoriale di Henry Luce sorprese tutti nel pieno della terribile crisi economica, quando nel 1932 pubblicò *Fortune*, una rivista di [illegible] grande attenzione [illegible] fatti dell'economia e degli affari, una specie di glorificazione mensile del progresso industriale. [illegible] costava 15 cent, *Fortune* 1 dollaro, ma ebbe un successo [illegible] testimoniante [illegible] ottimismo [illegible]

L'altra [illegible] impresa [illegible] Luce è della [illegible] «Time Inc.» fu *Life*, ideata [illegible] grande [illegible] il miglioramento [illegible] mezzi tipografici del tempo poteva pubblicare molte fotografie, e infatti creò uno stile che [illegible] pochi confronti.

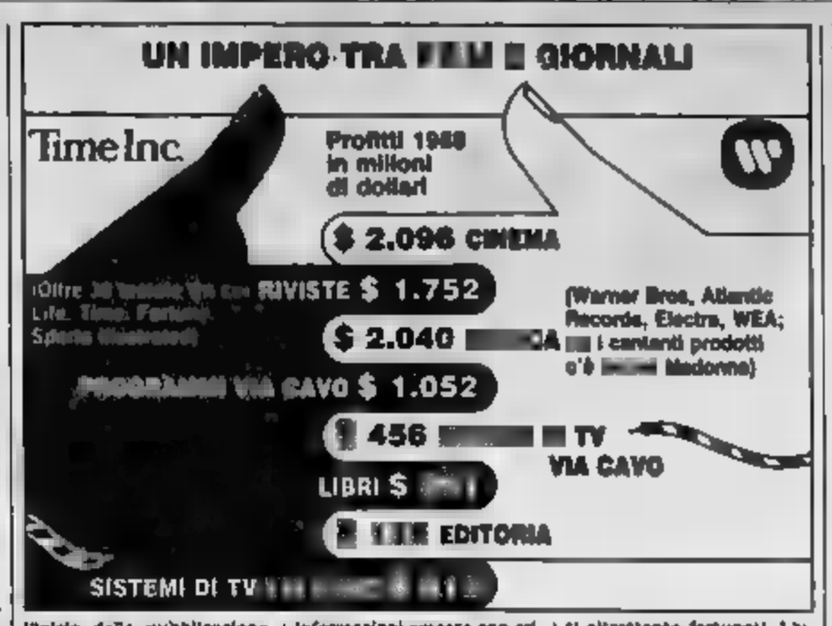
Fu un tale successo che gli incentivi per la pubblicità, garantiti da contratti con prezzi bloccati per un anno, risultarono disastrosi. Speravano nel miracolo di arrivare verso le 100 mila copie, avvenne superato il milione.

Luce capì che la fotografia metteva alla portata di tutti immagini di buona qualità mai viste fino allora, fosse il presidente Roosevelt che accendeva una sigaretta o Mussolini, Hitler e Stalin, con'erano veramente da vicino, o i disastri della guerra. Era un primo trionfo della cultura dell'immagine che esploderà poi con la televisione. Infatti *Life*, dopo aver superato nel dopoguerra i 5 milioni di copie, [illegible] l'avvento [illegible] tv entrò in crisi e per un certo periodo dovette sospendere [illegible] pubblicazioni, oggi riprese con formula diversa.

[illegible] Cioè [illegible] missionario protestante, Henry Luce fu un grandissimo editore con un'eccezionale [illegible] sensibilità giornalistica. Negli archivi di «Time Inc.» [illegible] conservati migliaia [illegible] pro-memoria [illegible] direttori delle sue pubblicazioni giorno dopo giorno con osservazioni straordinariamente acute sui temi più [illegible] veri, dagli articoli, [illegible] foto- [illegible], alle proposte. Teneva un gruppo di persone costantemente [illegible] lavoro su nuovi progetti.

Proprio mentre progettava *Life*, il successo più folgorante, Henry Luce scandalizzò New York divorziando dalla prima moglie e sposando Clare Boothe, un'applaudita commediografa, quella signora Luce che negli Anni 50 sarà più famosa come ambasciatrice del presidente Eisenhower [illegible]. Il fondatore di *Time* credeva fermamente nei giornali e nel partito repubblicano.

Franco Pierini



Sindacati da Pininfarina, ma tutti vogliono evitare lo scontro

Costo del lavoro, primo round

Romiti: «Nell'88 abbiamo avuto un aumento dell'11% contro il 5-7% dei partners europei» - Tuttavia «la disdetta della scala mobile non è un fatto scontato»

ROMA — «*La disdetta della scala mobile non è un fatto* [illegible] *Ma è certo che il problema del costo del lavoro, nel suo insieme, deve* [illegible] *affrontato al più presto e con serietà, per evitare che si entri nel '92 in condizioni di competitività nettamente peggiori di quelle di oggi*»: il messaggio è [illegible] ieri dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, alla vigilia del «vertice» fissato per oggi tra una delegazione guidata [illegible] presidente [illegible] Confindustria, Sergio Pininfarina, e lo «stato maggiore» di Cgil-Cisl-Uil, con in testa Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto. La riunione avrà «carattere informale» e si svolgerà [illegible] [illegible] privata» [illegible] lo studio di Pininfarina) e non [illegible] una «sede ufficiale», proprio per evitare [illegible] su un problema esplosivo come quello della scala mobile si verifichino subito drastiche contrapposizioni.

L'intervento di [illegible] richiama l'attenzione [illegible] nodo [illegible] fondo, cioè il [illegible] lavoro nel suo insieme, [illegible] [illegible] dell'aspetto particolare della scala [illegible] sul quale peraltro «*ogni decisione spetta di*[illegible] *Confindustria*». «*Sul fronte del costo* [illegible] *lavoro* — afferma l'amministratore delegato [illegible] Fiat — [illegible] *stiamo affatto in una posizione di si*[illegible] *Abbiamo avuto, nell'88, un aumento medio* [illegible] *costo del lavoro dell'11% contro incrementi compresi fra il 5% e il 7% della Germania, della Francia, dell'Inghilterra e della Spagna. Nello stesso anno il tasso di competitività, fra i vantaggi del cambio e gli svantaggi del costo* [illegible] *lavoro, ha dato una perdita fra il 5 e il 6 punti nei confronti della Francia e della Germania, e una relativa stazionarietà nei confronti della Spagna*».

[illegible] insiste: «*Il nostro costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto del* [illegible] *della Gran Bretagna e dell'1,5% della Francia e addirittura di un calo del 2,8% del Giappone. Inoltre, dando un rapido sguardo oltre l'88, non si può certo ignorare che tra l'89 e il '90 vengono a scadere le principali componenti della struttura salariale: il salario contrattato di settore, la scala mobile, [illegible] accordi per il trattamento di fine rapporto*».

I sindacati, però, attendono la Confindustria al varco. «*Gli industriali* — precisa Trentin — *decidessero di arrivare alla disdetta della scala mobile, questa [illegible] comporterebbe l'interruzione [illegible] difficile negoziato in corso sulle relazioni sindacali. Siamo anche indisponibili ad una trattativa complessiva sulla predeterminazione [illegible] costo [illegible] lavoro*». Più cauto, il segretario generale aggiunto della Cisl, Ezio Cresi, dice: «*Non fasciamoci [illegible] testa prima del tempo. Credo che nelle posizioni [illegible] Confindustria ci sia [illegible] tatticismo più in direzione del prossimo governo che [illegible] sindacati, un nervosismo legato alle aspettative [illegible] fiscalizzazione degli [illegible] sociali. Prima di disdettare, gli industriali ci penseranno dieci volte*». Benvenuto: «*Non è con queste armi antiche che si possono stoppare i contratti. La Confindustria ha [illegible] ragione, non sbaglia il destinatario [illegible]. Il costo del lavoro è eccessivo, ma per gli oneri indiretti, per le forme di lassazione che gravano sul lavoro. Devono prendersela con il governo, non con i sindacati*».

[illegible] parte sua Carlo Patrucco, vicepresidente [illegible] Confindustria, afferma: «*Credo che sia interesse anche [illegible] sindacati domandarsi [illegible] l'attuale struttura del salario corrisponde alle esigenze dei lavoratori e delle imprese chiamate a confrontarsi [illegible] un mercato [illegible] più [illegible] petitivo*».

Intanto qualcuno pensa [illegible] alla rappresaglia: ieri i sindacati chimici [illegible] de- [illegible] di [illegible] [illegible] anticipata del contratto, che scade a fine novembre.

[illegible] **Carlo Fumi**

[illegible] l'azienda Italia perde competitività

[illegible] — Sono anni da dimenticare per il nostro commercio estero. Nel 1988 è andata male, con un saldo [illegible] di 12.875 [illegible] Nel 1989 andrà peggio, [illegible] passivo record oltre i 20 [illegible] Le esportazioni «made in Italy» crescono ad un livello nettamente inferiore allo sviluppo del commercio mondiale. [illegible] c'è più tempo da perdere, ammonisce il ministro Renato Ruggiero e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, indicando nella finanza pubblica e nella cattiva qualità dei servizi (poste, ospedali) i principali limiti al rilancio e allo sviluppo della nostra competitività.

Il consulto sulla «malattia» del commercio [illegible] italiano si è fatto ieri [illegible] Cnel, dove è stato presentato il rapporto Ice per il 1988. Il presidente dell'Ice, [illegible] Inghilesi, ha fotografato il brutto momento con [illegible] battuta. «*Siamo [illegible] Paese che compra da ricchi e che vende da poveri*», nel senso che le [illegible] maggiori esportazioni riguardano prodotti convenzionali mentre siamo deboli nel mercato delle tecnologie. Il più vivace ed aggressivo è' toccato poi a Romiti [illegible] i guai che affliggono la nostra bilancia commerciale.

«*Le esportazioni* — ha detto l'amministratore delegato della Fiat — *sono cresciute nel 1988 del 5,9 per cento, a fronte però di un aumento dell'export comunitario del 6, 3% e di un incremento complessivo del commercio mondiale del 9 per cento.* [illegible] *significa una perdita di quote da parte del prodotto italiano, non solo nel mondo, ma anche all'interno della Comunità europea. I livelli [illegible] competitività del nostro sistema economico sono quindi insoddisfacenti e questo è una delle più grosse ipoteche che condizionano le prospettive future del Paese*».

Il problema [illegible] Romiti, non è attenuato dalla esistenza in Italia [illegible] imprese in posizione [illegible] rilievo internazionale nel campo [illegible] tecnologie avanzate. Bisogna perciò voltare pagina e rimuovere gli ostacoli all'export, come [illegible] carenza di una politica industriale orientata a sostenere il livello tecnologico medio: il costo [illegible] denaro, con tassi tra i più alti in Europa; il [illegible] [illegible] lavoro; il costo derivante dall'inefficienza dei servizi pubblici; il [illegible] delle operazioni doganali. «*Se continuano tali tendenze, il sistema economico italiano [illegible] troverà ad avere nel [illegible] un grado di competitività ancora più basso dell'attuale*».

Tutti questi limiti si collocano poi nella prospettiva di un'inflazione tendenzialmente crescente. Dichiarandosi contrario a manovre sul cambio, l'amministratore delegato della Fiat ha sollecitato una politica economica «*seria, organica, globale*». Così [illegible] andrebbe risolta la qualità, «*elemento centrale nella competizione del presente e del futuro*».

Il ministro Ruggiero [illegible] ammesso che «*la classe politica è poco sensibile alla politica commerciale*» e che la diminuita competitività italiana è dovuta ad una cattiva qualità dei servizi. Il deficit commerciale è preoccupante e la soluzione, secondo Ruggiero, sta si nell'esportare di più, ma soprattutto nel «*raffreddare la nostra domanda interna di beni [illegible] consumo*».

Emilio Pucci

CITTA' DI [illegible]

Avviso di gara d'appalto

(Licitazione privata)

Il Comune di Moncalieri indice una gara di appalto mediante licitazione privata per la struttura di eliminazione delle barriere architettoniche verticali.

Importo a base di gara L. 1778.150.000 (finanziamento Mutuo Cassa DD.PP., interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, u.c., del D.L. 55/83)

La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 ammettendo fin dal primo esperimento di gara offerte in aumento ai sensi dell'art. 1 della legge 5/10/1984 n. 687

Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 5D, classifica 5ª, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune in carta legale da L. 5000

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Moncalieri, 12 giugno 1989

IL SINDACO
Dott. Francesco Fiorano

[illegible] DI MILANO

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento Fucina di Caramagna SpA - N. 51/91

Avviso di [illegible]

Il Giudice Delegato, [illegible] nato Fondori, con decreto in data 28-29/5/1989, ha disposto la vendita in [illegible] dei beni [illegible] fallimento, siti in Caramagna Piemonte (CN), via [illegible] 5, costituiti da [illegible] laminatoi, forni, cesoie ed impianti vari per la fabbricazione [illegible] anelli per cuscinetti a sfere

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, [illegible] Marcello Adornato, [illegible] Chiaravalle n. 7, Milano, tel. 02/5690578 Milano, 13/6/1989.

IL CURATORE
Avv. Marcello Adornato

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 a Torino e di via Manzoni 30 Torino

PK publikompass spa

CITTA' DI [illegible] - [illegible]

Avviso di indicenda gara ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113.

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, per la gestione e la conduzione del servizio di riscaldamento di edifici municipali per il quinquennio 1989/1994

Importi annui base:

Lotto 1 L. 3.248.544.740
Lotto 2 L. 5.448.692.980
Lotto 3 L. 5.026.140.280
Lotto 4 L. 8.485.093.380
Lotto 5 L. 4.397.803.210

Finanziamento attualmente limitato a complessive lire 119.395.036.575

Si avvisano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in duplice copia, di cui una in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO (per il Settore Tecnico V LL.PP. - Impianti termici) piazza Palazzo di Città n. 1 - 10100 TORINO - ITALIA, per raccomandata postale entro e non oltre il 10 luglio 1989

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi Cee per la categoria «5A 1» per un importo non inferiore a quello posto a base di gara per [illegible] tà del servizio di riscaldamento del lotto per il quale si intende concorrere, ai sensi dell'art. 2 della legge 10/2/82 n. 57;
2) la capacità economica e finanziaria della ditta mediante le referenze indicate al punto c) (indicazione dell'importo globale [illegible] forniture identiche a quella oggetto della gara, [illegible] nei ultimi tre esercizi) dell'articolo 12 della legge n. 113/81;
3) la capacità tecnica mediante le referenze indicate ai punti a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario). b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e [illegible] misure adottate [illegible] per garantire la [illegible] nonché gli strumenti di studio e di ricerca [illegible] imprese) dell'articolo 13 della legge n. 113/1981.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/1981 e artt. 20 e segg. della legge 584/77

Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della legge 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 15 lettera a) punto 2 della legge 30 marzo 1981 n. 113. Non saranno ammesse offerte in aumento

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

Torino, 7 giugno 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Cirasola

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

CITTA' [illegible] TORINO - ITALIA

Avviso di indicenda gara ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113.

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, per la provvista a domicilio di gasolio ad uso combustibile per il riscaldamento in economia degli edifici municipali, per la stagione 1989/1990

Importi base:

Lotto 1 L. 280.000.000 — Lotto 8 L. 410.000.000
Lotto 2 L. 750.000.000 — Lotto 9 L. [illegible]
Lotto 3 L. 880.000.000 — Lotto 10 L. 300.000.000
Lotto 4 L. 350.000.000 — Lotto 11 L. [illegible]
[illegible] 5 L. 800.000.000 — Lotto 12 L. [illegible]
Lotto 6 L. 840.000.000 — Lotto [illegible] L. [illegible]
Lotto 7 L. 610.000.000

Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari [illegible] II Settore Arch.vo V Provveditorato ed Economato piazza Palazzo di Città n. 7, Torino, Italia

Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in duplice copia, di cui una in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: PROTOCOLLO [illegible] DELLA CITTA' DI TORINO (per il Settore Arch.vo V Provveditorato ed Economato) piazza Palazzo di Città n. 1 - [illegible] TORINO ITALIA, per raccomandata postale entro e non oltre il 10 luglio 1989

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) la capacità economica e finanziaria della ditta mediante le referenze indicate ai punti [illegible] (idonee referenze bancarie) e c) (dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture identiche a quella oggetto della gara, [illegible] negli ultimi tre esercizi) dell'articolo 12 della legge n. 113/81;
2) la capacità tecnica mediante la referenza indicata ai punti a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario). b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e [illegible] misure adottate [illegible] per garantire la [illegible] nonché gli strumenti di studio e di ricerca [illegible] imprese) dell'articolo 13 della legge n. 113/1981.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/1981.

Le ditte che si trovino in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della legge 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dagli artt. 69, 73 lettera b) e 75 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito [illegible] Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

Torino, 7 giugno 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Cirasola

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei lavori pubblici

Avviso di licitazione privata

Lavori di ristrutturazione e completamento delle reti idriche potabili comunali di Montjovet. Importo a base d'asta L. 1.466.557.000

Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) con esclusione offerte anomale

La richiesta di invito dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 8-7-1989 a questo Assessorato - Via Promis Zita - 11100 Aosta

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 5-6-1989, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE ai LL.PP.
Augusto Rollandin

REGIONE PIEMONTE

[illegible]

[illegible] SANITARIA LOCALE N. 76 CASALE [illegible]

AVVISO

Si rende noto che è stato indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico provvisorio

N. 1 posto di PRIMARIO OSPEDALIERO DI UROLOGIA

Scadenza presentazione domande ore 12 del 22-6-1989

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Usl 76 - Viale Giolitti 2 - Casale Monferrato - Tel. 0142 33.41

Casale Mont.to, 8 giugno 1989.

IL PRESIDENTE
(p.i. Luigi Merlo)

FONDI D'INVESTIMENTO

	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
ITALIANI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da lunedì la moneta spagnola nel Sistema monetario europeo

La peseta entra nello Sme

Decisione a sorpresa - Avrà la stessa di oscillazione della lira (6%) - Una spinta all'unità monetaria

MADRID — Il governo spagnolo ha deciso ieri, nel corso del Consiglio dei che la peseta entra effetto immediato nel Sistema monetario europeo. In comunicato attraverso la radio alle 20,25 il m dell'Economia e delle finanze ha sottolineato che è la decisione più importante che la Spagna abbia dopo quella del trattato di adesione alla Cee ed è un passo decisivo nel processo d'integrazione economica e monetaria della Spagna nella Cee.

Il comunicato continua dicendo che l'ingresso della peseta nello Sme offre molteplici tra i quali il governo indica tre: un'integrazione più efficace nei settori più produttivi dell'economia spagnola nell'ambito comunitario; un rafforzamento po dell'unione economica e monetaria Cee; infine che, in vista del consolidamento della politica mica che portato avanti il dai ragioni di prudenza hanno consigliato di entrare nello Sme una banda di oscillazione del 6 per .

E' stato poi lo ministro dell'Economia Carlos Solchaga a spiegare questa importante decisione nel telegiornale 20,30, quello di maggiore ascolto, decisione che è stata ovviamente co il venerdì sera, quando i mercati sono chiusi, per evitare speculazioni.

«L'unione della peseta nel sistema monetario europeo — ha esordito Solchaga — è una misura importante per l'economia nostro . garantisce agli importatori ed esportatori prezzi più sicuri in moneta nazionale delle merci acquistate nel resto Paesi un rafforzamento della disciplina monetaria in ognuno dei che hanno ratificato l'accordo. La Spagna è il nono che entra a far parte Sme e membri della Comunità fuori solo la Gran Bretagna, Grecia e Portogallo. Lunedì prossimo peseta sarà già dentro lo Sme».

Felipe Gonzalez

«Uno dei fattori più importanti — ha continuato il ministro delle Finanze — è adesso grande stabilità nei cambi. A volte invece, recentemente, abbiamo subito grosse speculazioni che cercavano di far salire la peseta più di quanto fosse necessario e tutto ciò causava problemi alle nostre esportazioni. Altre volte ci sono state speculazioni sulla svalutazione della peseta. Essere dentro ad un sistema in cui le banche centrali sono d'accordo intervenire per mantenere cambio della peseta di fronte a tutte le altre divise, in modo relativamente fisso, zie di fronte agli speculatori».

Il ministro ha infine sottolineato che la peseta è entrata nello Sme «con un cambio che è 65 pesetas per marco, con una banda oscillazione uguale alla lira italiana, del 6 per cento, con l'obiettivo di accelerare in buona misura la presa di coscienza della di avanzare verso l'unione economica e monetaria».

La proposta era arrivata ieri a sorpresa a Bruxelles, dove si è riunito il Comitato monetario (per l'Italia era presente il direttore generale del Tesoro Sarcinelli) che accolto la proposta spagnola. La peseta entra nella fascia larga di oscillazione. L'ingresso della peseta nello Sme è a sorpresa perché si pensava che sarebbe entrata nell'Ecu.

g. a. d.

Usa: prezzi su, dollaro giù

ROMA — Non accenna arrestarsi l'altalena del dollaro. Ieri la valuta ha chiuso in ribasso rispetto al fixing europei, se recupero sui minimi della giornata. Prevale una certa incertezza operatori, disorientati indicazioni contraddittorie che si sono susseguite negli ultimi giorni. Ieri la scena è stata dominata da fattori: il rialzo dell'inflazione in Usa; il massiccio intervento delle banche centrali, con voce, in serata, di un «patto d'acciaio» tra Bundesbank e Banca del Giappone per frenare il dollaro.

Il Una giornata schizofrenica, con improvvisi cambi di umore anche se il vigore dell'intervento delle banche ha convinto la speculazione a correre ripari. Difficile fare previsioni di fronte quadro in costante evoluzione ma privo di indicazioni rassicuranti sul medio periodo.

INFLAZIONE — L'indice dei prezzi al consumo americano è aumentato dello 0,6 per cento in maggio, portando il tasso annuale . L'incremento è da imputare in parte alla crescita prezzi prodotti petroliferi. Il portavoce Casa Bianca, Fitzwater, ha definito «deludente» l'incremento e aggiunto che Bush continua a credere che l'inflazione rimarrà con

Il presidente Bush

trollo».

IL RIBASSO — Nonostante l'allarme dell'inflazione e la minaccia di un eventuale rialzo dei tassi) ha reagito con ulteriori ribassi nei confronti delle principali divise, oltre a quelli fatti registrare nel corso della giornata. In serata era quotato 144,90 yen, 1,98 marchi e 1440 lire, mentre a Milano la chiusura era stata lire, contro le 1443,50 dell'apertura europea. Francoforte il biglietto verde era fissato a 2,0045 marchi, in ripresa rispetto all'apertura 1,9910.

All'inizio della giornata, l'intervento concertato delle centrali della Repubblica tedesca, Svizzera, Francia, Inghilterra, Italia, Belgio, Austria e Olanda, ha ra la del dollaro.

L'iniziativa della Bundesbank, banca centrale tedesca, per la prima volta dal 9 maggio, è intervenuta vendendo 21,4 milioni di serata, poi, le voci dell'accordo giapponesi per i biglietti verdi piazze di Francoforte e di Tokyo.

Malgrado ciò, il dollaro ha ripreso a rafforzarsi nel corso giornata, e tutto prevedere nuova scalata prossimi Secondo l'ultima nota la congiuntura internazionale elaborata dall'Isco (Istituto nazionale per lo studio sui congiunturali il biglietto verde è favorito dal protrarsi tensione in Cina e dall'incertezza sulla scena politica giapponese. Una larga parte dei capitali in fuga dai mercati è, guenza, trasferita negli Uniti.

La lira, al termine della giornata, è apparsa ta rispetto a tutte le principali valute Sme. La Banca d'Italia ha, infatti, venduto 30 milioni di dollari sui 59 ufficialmente trattati al fixing della divisa americana. La centrale italiana non ha, invece, effettuato interventi fixing della divisa tedesca.

GENERALI
Assicurazioni Generali

ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie pervenute circa i depositi, l'Assemblea ordinaria dovrà rimessa in seconda convocazione ed avrà quindi luogo alle ore 9 di

sabato 24 giugno 1989

in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, P Duca degli Abruzzi 2.

Trieste, 16 giugno 1989

ASSICURAZIONI GENERALI

Cap. soc. L. 1.000.000.000.000 int. versato - Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste

S.p.A. costituita nel 1831 - Reg. Soc. Roma 23/631 - Tribunale competente all'esercizio delle autorizzazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966.

SICUREZZA.
SEMPRE OVUNQUE.

LA PREFERENZA DEGLI ITALIANI

DESTRA NAZIONALE
M.S.I.
FINI
MUSCARDINI

IN EUROPA

Il volume degli scambi si avvicina ai 500 miliardi

La Borsa insiste

Torna la speranza per i fondi di investimento - L'indice supera quota - Forti rialzi per i del gruppo Pesenti

MILANO — In Piazza ri finisce di lavorare ogni giorno più tardi. Se fino a qualche settimana fa i banchi degli agenti di cambio liberavano all'ora di ora gli operatori devono fare gli straordinari. Anche ieri l'attività è terminata a metà pomeriggio con un ulteriore aumento del volume di scambi controvalore allora ormai miliardi al giorno) e, naturalmente, un nuovo ritocco del massimo annuale. L'indice Comit ha guadagnato lo 0,79% a 651,72. Rispetto venerdì precedente il rialzo è stato circa il 3% e dall'inizio dell'anno listino è progredito media del 14,2%.

L'ottimismo che pervade la è in parte giustificato dal progressivo riavvicinamento dei piccoli tori e dalla richiesta proveniente dall'estero. Questo clima, anche se comprende ancora chiaramente fin quando potrà durare, riflette positivamente anche sistema fondi investimento per il quale parla di un le più favorevole rispetto agli ultimi molto deludenti. Anche se qualche protagonista Affari ha già invitato alla calma a limitare i facili entusiasmi, anche ieri il listino è invaso da insistenti ordini di acquisto, per blue chips che per i titoli meno . Non accenna a mentare la corsa Fiat e della Montedison, gli dopo alcune incertezze danno di risveglio, Mediobanca brilla tra i bancari e anche la scuderia dell'ingegner De Benedetti si è rimessa in moto abcompatibilmente.

La maglia rosa della giornata tocca certamente al gruppo di Giampero Pesenti: l'Italcementi ha fatto un balzo del 3,4% e ha toccato le 120.000 lire della mattinata. l'Italmobiliare, holding dell'imprenditore bergamasco, ha guadagnato poco del . La Fiat ordinaria è salita dell'1%, ma è arrivata a sfiorare anche lire. Sostenuta l'Efi, la Cementeria Barletta segnato la miglior performance giornata (+10%) mentre la mina chiuso in leggero ssamento. Montedison è ormai sulla soglia delle 2300 lire, Sip prosegue la sua costante rivalutazione, assieme ad Alitalia e Cementir. Ben richieste Pirellina, Standa e Fabbr.

r. e.

Il giudice condanna l'Imi a risarcire 1100 miliardi

ROMA — L'Imi è stato condannato a pagare 1100 mi a Nino Rovelli, ex proprietario del gruppo chimico Sir-Rumianca. Lo ha deciso il tribunale civile . E' il più alto risarcimento mai liquidato dalla magistratura in Italia. Ma clamoroso sentenza potrebbe restare senza effetti perché nei giorni scorsi un'altra sentenza della Cassazione ha gione all'istituto presieduto da Luigi Arcuti.

Il contenzioso tra Rovelli e l'Imi risale a sette anni fa quando l'ex proprietario gruppo Sir decise di rivolgersi tribunale per ottenere il risarcimento dei danni derivanti mancato rispetto dell'accordo firmato 1979 Giorgio Cappon, allora presidente dell'Imi, e Piero Schlesinger, quale presidente un Consorzio di banche per il salvataggio del gruppo chimico.

Rovelli, base all'accordo, si impegnava a trasferire al Consorzio tutte le azioni della finanziaria e un pacchetto di obbligazioni convertibili cambio quota del 10% delle azioni. Contemporaneamente però si prevedeva che la convenzione ratificata dal Consorzio di salvataggio. Ma ciò non avvenne. Di conseguenza, secondo l'Imi, l'accordo poteva considerarsi valido. Rovelli , invece, tesi metralmente opposta e chiese all'Imi un indennizzo.

Nell'86 il tribunale dette a Rovelli condannò l'Imi al risarcimento danni liquidare, in separato giudizio. decisione integralmente confermata dalla Corte d'appello di Roma. Il 9 maggio la Cassazione annullato il verdetto di secondo grado, validità della «clausola di salvaguardia» contenuta nell'accordo '79 dovrà così a fondo un'altra sezione della Corte d'appello di Roma.

p. e.

«Libro bianco» dei petrolieri

MILANO — I petrolieri affermano che il ruolo del petrolio insostituibile e continuerà ad esserlo, vogliono la liberalizzazione dei prezzi e si lamentano il governo che ha aggiornato la normativa settore, che risale al 1933. Il «libro bianco» presentato ieri Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera, indica che il settore bisogno 30.000 miliardi di investimenti nei prossimi anni, specie per la ricerca.

Secondo Moratti il petrolio nel 2000 coprirà oltre il 53% del fabbisogno energetico nazionale.

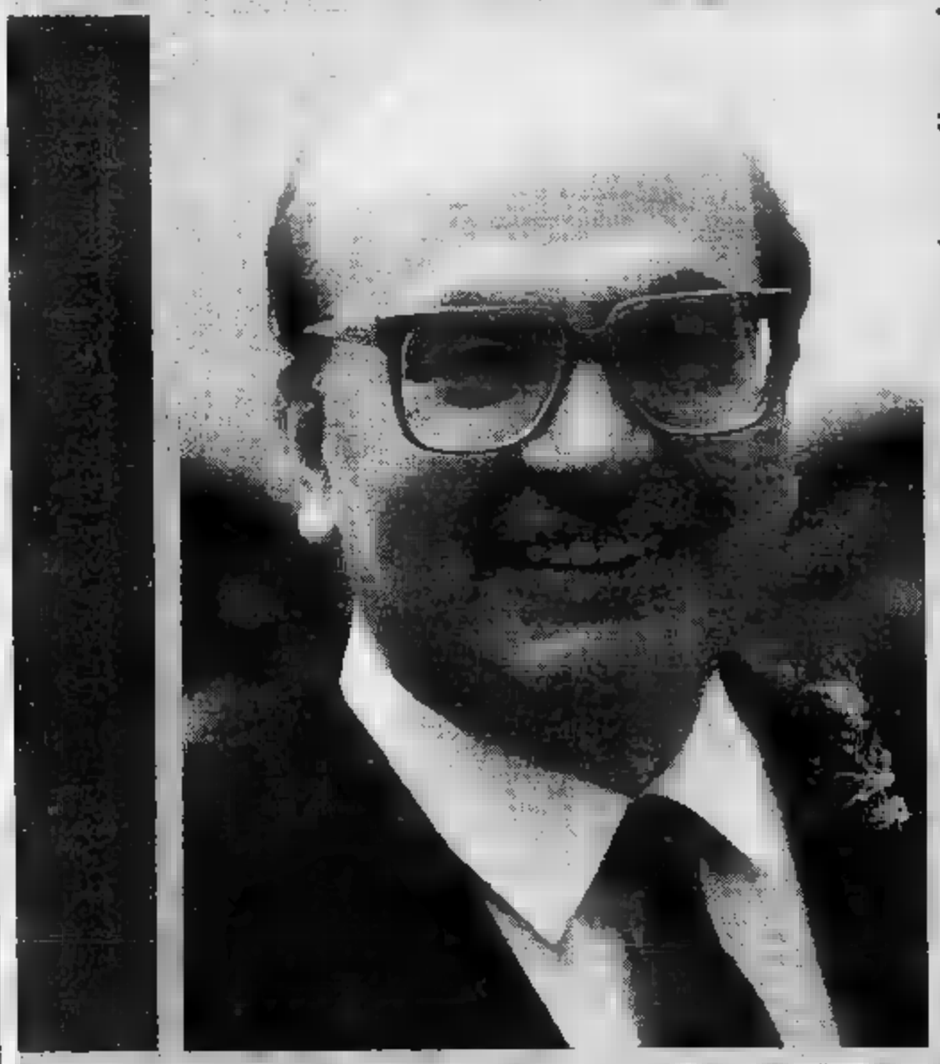
Nominati i dirigenti di Eurofly

TORINO — Vittorio Levi, direttore generale della Olivetti, e Gian Piero Gabotto, già general dell'Alitalia per il mercato europeo e amministratore delegato Allgame, sono il presidente-amministratore delegato e il consigliere-direttore generale di Eurofly Spa.

La compagnia aerea specializzata nei charter, è controllata Alitalia e Olivetti, ambedue il 45% del capitale, e da San Paolo Finance il 10.

Nuova compagnia per voli charter

ROMA — La compagnia aerea privata britannica Air Europe ha creato «Air Europa spa», una compagnia costituita anche capitale italiano che opererà nel nostro Paese con . La quota minoranza (33%) è della società inglese mentre il appartiene ad alcuni operatori economici cui il gruppo Fiat, Carlo Scognamiglio e Lupo Rattazzi che ne sarà il presidente.



PER
UN'EUROPA
UNITA
PROSPERA
SOLIDALE
VIVIBILE
DEMOCRATICA
E APERTA
AL MONDO

PARTITO SOCIALISTA
PSI

PSI. IL SOCIALISMO EUROPEO

IL 18 GIUGNO
VOTA SOCIALISTA

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Fl		Fb		Ffr		Yen		Sfr	
A vista	9,63	9,75	5,87	5,88	5,37	5,38	13,87	13,88	6,37	6,38	7,38	7,37	5,87	5,88	10,75	10,87	6,75	6,87
7 giorni	11,37	11,38	6,62	6,63	5,37	5,38	13,12	13,25	6,38	6,62	7,25	7,37	5,87	5,89	5,10	5,31	7,88	7,13
1 mese	11,75	11,87	6,88	6,12	5,31	6,43	14,38	14,37	6,75	6,87	7,31	7,43	6,87	6,89	5,31	5,43	7,88	7,13
3 mesi	11,75	11,87	6,12	6,25	5,25	5,37	14,88	14,88	6,93	7,88	7,31	7,43	6,87	6,89	5,37	5,88	7,13	7,38
6 mesi	11,75	11,87	6,31	6,43	5,13	5,25	14,75	14,87	7,88	7,10	7,10	7,31	5,88	5,10	5,43	5,88	7,88	7,37
1 anno	12,88	12,13	6,31	6,43	5,06	5,18	14,50	14,62	7,10	7,31	7,13	7,38	6,88	6,88	5,37	5,88	7,37	7,88

VALUTE	DENARO (in lit. or.) 13-6	14-6	FRANCOFORTE (in marchi) 13-6	14-6	LONDRA (per sterlina) 13-6	14-6	PARIGI (in lit. lr.) 13-6	14-6
Dollaro	1,7200-1,7230	1,7180-1,7210	2,0342-2,0442	2,0400-2,0456	1,8175-1,8190	1,8140-1,8160	0,2705-0,2725	0,2690-0,2700
Franco bl.	— —	— —	113,720-113,920*	113,730-113,930*	2,5555-2,5613	2,5532-2,5594	3,7650-3,7672	3,7677-3,7693
Franco fr.	25,52-25,57*	25,43-25,48*	29,4660-29,5460*	29,410-29,570*	18,619-18,638	18,588-18,603	— — —	— — —
Marco	88,45-88,50*	88,35-88,40*	— — —	— — —	3,0660-3,0698	3,0666-3,0682	3,7650-3,7664	3,7670-3,7681
Sterlina	2,8554-2,8623	2,8488-2,8557	3,3646-3,3758	3,3675-3,3810	— — —	— — —	10,3070-10,4100	10,3100-10,4230
Yen	1,1719-1,1734*	1,1737-1,1742*	1,3486-1,3525*	1,3580-1,3620*	220,71-220,16	220,60-220,97	0,6757-0,6807*	0,6808-0,6826*
Lira	0,1156-0,1160*	0,1157-1,1162*	1,3780-1,3800**	1,3780-1,3800**	3221,0-3230,0	3218,0-3230,0	0,6873-0,6907**	0,6883-0,6907**

* per cento ** per mille

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8,31 6 mesi 8,19

QUOTAZIONI BOT

	Quant.	Prezzo	Tasso
31-07-89	42	96,729	11,300
31-08-89	73	97,356	11,300
30-09-89	102	96,913	11,460
31-10-89	134	96,340	11,300
15-11-89	149	96,479	11,600
30-11-89	164	95,946	11,600
29-12-89	193	94,174	11,700
30-01-90	228	93,373	11,700
28-02-90	254	92,383	12,000
30-03-90	284	91,400	12,000
30-04-90	315	90,816	12,000
29-05-90	348	89,737	12,100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121000 - 129000
Sterlina a.c.	120000 - 138000
Marengo it.	85000 - 103000
Marengo sv.	84000 - 102000
Marengo fr.	84000 - 102000
Marengo b.	84000 - 102000
20$ oro	594000 - 733000
Krugerrand	517000 - 547000
Argento	244 - 260
Platino (*)	22000 - 23000

(*) Per grammo fra parentesi.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	13,750
Vista	12,500	12,750
7 giorni	12,500	12,250
15 giorni	11,500	12,500
1 mese	11,875	12,625
3 mesi	12,000	13,750
6 mesi	12,000	13,875
1 anno	12,000	13,875

A cura dell'Istituto Centrale San Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del pomeriggio in $ per oncia)

Mercati	16-6	15-6
Londra	361,90	361,10
Zurigo	362,50	362,35
Parigi	359,80	361,34
New York	363,77	362,36
Milano (L./gr.)	17,300	17,280
Hong Kong	360,00	360,30

Arrivato hoy spunto a gr. 31,1034

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-6	14-6	MILANO 15-6	14-6	MEDIA 15-6	14-6
Dollaro Usa 1 g.	1453	1479	1459	1475,85	1459	1475,900
Dollaro Usa 1 g.	1440	(440	—	—	—	—
Marco tedesco	733	731,60	[illegible]	733,22	732,500	732,100
Franco francese	214	214,95	213,71	213,18	213,760	213,19
Fiorino olandese	644	645,80	644,55	643,46	644,67	643,270
Franco belga	34,45	34,40	34,579	34,53	34,574	34,544
Sterlina	2335	2333	2333,85	2316,20	2333	2319,70
Lira irlandese	1900	1900	1838,75	1831,80	1837,25	1831,70
Corona danese	187	187	188,56	186	186,695	186,800
E.C.U.	—	—	1858,25	1480,80	1851,625	1480,80
Dollaro canadese	1218	1215	1218,23	1207,66	1216,365	1207,425
Yen giapponese	8,80	8,89	8,808	8,794	8,813	8,783
Franco svizzero	839	833	840,61	834,68	840,67	834,69
Scellino austr.	103	103	103,139	102,743	103,08	102,748
Corona norv.	201,25	200	200,71	200,43	200,68	200,453
Corona svedese	216,50	216	216,06	215,56	216,05	215,15
Marco finlandese	331	331	332,50	332,09	334,36	333,78
Escudo port.	0,81	0,80	0,791	0,818	0,798	0,811
Peseta spagnola	11,49	11,49	11,285	11,381	11,385	11,282
Dracma taglio gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	0,10	0,10	0,46	0,434	0,46	0,435
Dollaro austral.	1073	1072	1081	1082,75	1083,625	1080,80

OBBLIGAZIONI DEL 16-06-89

Titoli	Milano	Torino
Beni 7% 72/89	99 90	99 30
Beni 83/90 Ind. IV	101 10	101 30
Beni 83/90 Ind. I	100 30	100 70
Beni 83/90 Ind. II	101 05	101 10
Beni 83/90 Ind. III	101 30	101 80
Beni 84/93 Ind.	100 50	100 90
Beni 84/93 Ind. II	100	100
Beni 84/93 Ind. III	100 80	100 80
Beni 84/93 Ind. IV	100 80	100 80
Beni 85/95 Ind. I	100 90	100 90
Beni 85/95 Ind. II	99 90	100 30
Beni 85/95 Ind. III	99 90	100
Beni 86/96 Ind. IV	99 90	99 90
Beni 87/97	99 80	99 80
Beni 87/94 Ind. II	99 80	99 70
I.R.I. 83/90 T.V.	100 90	101
I.R.I. 85/90 T.V.	97 10	98 30
I.R.I. 85/90 T.V.	99 70	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 10	100 60
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	94 90	95 30
CCDP 9% 88/a	99 90	99 40
CCDP 9% 88/a	77 40	78 80
CCDP 7% 90/a	79 30	77
CCDP 9% 1975/2000	79 40	77 80
CCDP 9% 1976/2000	79 30	80
CCDP 10% 1977/2007	80	87 50
CCDP Ind. III 7% 76/89 I	97 30	97
CCDP Ind. III 7% 77/91 III	94 90	93 80
CCDP Ind. III 7% 77/92 V	91 90	92 50
CCDP Ind. III 7% 77/93 VII	90 30	93
CCDP Asse 7% 1978/2008 I	78 10	78 70
CCDP Autost. 8% 88/98 I	83 40	85
CCDP Autost. 7% 78/98	83 40	84 90
CCDP Autost. 6% 74/93	79 30	80 30
CCDP Autost. 6% 75/95	78 40	79 50
CCDP FF.SS. 7% 77/97	86 90	84 80
CCDP FF.SS. 7% 77/92 I	86 90	87 30
CCDP FF.SS. 7% 78/93 II	93 80	94
CCDP F. Verde 7% 77/91 I	94 60	94
CCDP F. Verde 7% 77/91 II	94 90	95 80
A2. FF.SS. 83/98 Ind.	102 70	102 40
A2. FF.SS. 83/98 Ind. II	101 70	101 80
A2. FF.SS. 84/93 Ind.	100 90	100 70
A2. FF.SS. 85/95 Ind.	102 80	102 80
A2. FF.SS. 86/96 Ind. II	100 25	100 10
A2. FF.SS. 88/98 Ind. III	98 10	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. IV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. V	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. VI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. VII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. VIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. IX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. X	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XL	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XLIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. L	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. LXXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XC	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. XCIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. C	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXL	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXLIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CL	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CLXXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXC	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CXCIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CC	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXL	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXLIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCL	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXIV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXV	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXVI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXVII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXVIII	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCLXXXIX	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXC	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98 Ind. CCXCI	98 80	98 80
A2. FF.SS. 88/98

Il capitano del Torino vuole arrivare almeno allo spareggio

Cravero, salvezza e addio

«L'Inter è rimaneggiata, abbiamo bisogno che la fortuna ci accompagni» - Roma, Napoli (e Juventus?) nel futuro del libero granata - «Per il presidente Borsano soltanto Muller è incedibile»

TORINO — L'Inter lo voleva, scorso: se accettato il trasferimento a Milano, domani si troverebbe nella squadra neo campione d'Italia con l'ingrato compito di arbitrare il destino del «suo» Torino. Roberto Cravero invece, fece una scelta di vita e decise, d'accordo con la società, di rinnovare il contratto sino al '93 e continuare a giocare nella squadra che lo ha allevato da quando aveva undici anni e nella quale ha sempre militato, tranne la parentesi di Cesena.

Con la fascia di capitano letterà tutte le sue forze per salvare il Torino dalla Serie B poi, salvo colpi di scena, andrà. Quella con l'Inter dovrebbe essere la sua ultima partita in maglia granata. Il pubblico torinese, ma non vuole pensarci.

«Il presidente Borsano ha detto, recentemente, Muller è incedibile evidentemente Cravero è cedibile, ma porrà il problema solo a fine campionato», dribbla. Sa che la quotazione di dieci miliardi, toccata un anno fa, quando era tra i 30 azzurri di Azeglio Vicini agli «europei» di Monaco '88 e vice di Franco Baresi, è dopo un torneo molti chiaroscuri, ma non preoccupa. E se l'Inter non lo cerca più, la Roma in particolare e il Napoli sono disposte ad ingaggiarlo, pure, sottovoce, il nome della Juventus. Significa ha meritato e che la stima nei suoi riguardi è iniziata anche se si è trovato nell'occhio del ciclone della contestazione dei tifosi, e perfino Vatta ha messo degli appunti.

«Sono sempre stato nell'occhio del ciclone — taglia corto Cravero —. *Quando all'allenatore, ognuno può dire ciò che pensa: io ho la coscienza a posto e mi assumo solo le mie responsabilità. Tutti ne hanno, Radice a Sala, a De Biasi. Bisogna vedere chi ha di più. I tecnici, comunque, sono quelli che hanno di meno ma la mia classifica lo tengo per me. Ultimamente l'indice accusatore era puntato solo su tre colpevoli, Muller, Comi e il sottoscritto. E non è giusto».*

Era diventato la bandiera Torino non si sentiva la vocazione «leader». *«Stando ai risultati il forse e non sarò io trascinatore l'anno qualcuno ha pensato che fossi determinante, in realtà giocavo bene perché tutta la squadra girava»*, ammette Cravero. Come si è arrivati a questo punto? *«Non avevamo un complesso all'altezza, ci sono stati tanti problemi ed è stato duro reggere: il Torino, dei Superpa in poi, è la squadra più sfortunata del mondo; nessuno ci ha aiutati»*, osserva. A Como, il Torino e Cravero hanno disputato una delle loro migliori prestazioni. Perché si sono svegliati così tardi?

«Abbiamo dimostrato carattere, e mentalità vincente ribaltando un risultato negativo: non siamo da B, ma in campo ci nostra forza, la realtà il quella che siamo e ci aspettano due gare terribili; speriamo che la fortuna ci accompagni e si eviti il dramma della retrocessione che penalizzerebbe non soltanto il Torino i ma tutta una città; senza derby il calcio torinese povero», risponde. Rilette stilmo e poi aggiunge: *«Resto ottimista. Siamo a pari punti con il Pescara, ad una lunghezza dalla Lazio. Almeno uno spareggio è alla nostra portata»*.

Ma il Torino i meriti per un'Inter di record? Dopo le esperienze negative di San Siro con il sembrava decentrato dalla Coppa dei Campioni vinse, e il Napoli che reduce dal bloccarda eppure strapazzò i granata a San Cravero è cauto: *«Trapattoni dovrà fare a di Matthaeus, Brehme e Riccardo Ferri, è un handicap sarà stesso, anche se il non ha regole e Roma-Lecce di qualche anni fa fece storia»*.

Bruno

TRAPATTONI: «GARA CRUDELE»

«Sarà una gara crudele — dice Trapattoni della sfida col Toro — sul piano psicologico e morale: corriamo il rischio di essere noi a decretare la retrocessione di una delle formazioni hanno fatto la storia del calcio italiano e che non merita assolutamente questa fine. anche di fronte al granata gli stimoli di sempre. Non stiamo snobbare l'incontro né regalare nulla anche perché dobbiamo cercare di migliorare i di imbattibilità e di punti che stiamo coronando la nostra stagione fin qui favolosa. Abbiamo il dovere di rispettare fino in fondo il campionato e non possiamo fare regali di alcun genere». Gli unici contenti della gara di domani al Comunale sono gli Inter Club del Piemonte che avranno la possibilità di festeggiare la squadra e i dirigenti interisti al pranzo che si terrà in un grande ristorante periferia di Torino

Vatta: «Calcio inquinato»

TORINO — *«L'ambiente professionistico è inquinato dai soldi, dai procuratori, da certi dirigenti e allora non mi scandalizzo e lo direi anche se il Torino fosse in corsa per la zona Uefa anziché per evitare la B; l'esperienza che sto facendo mi cambiato ma voglio tornare al settore giovanile, a che non capiti qualcosa straordinario»*, così Vatta, tecnico granata, vigilia della sfida con l'Inter.

Dopo il veto della Rai per tv e radio private

Calcio solo a chi paga

Football in esclusiva all'ente Stato - In alcuni sport negli Usa i giornalisti devono pagare il biglietto - Pareri contrastanti sul diritto d'autore dei calciatori

ROMA — Una mattina potreste andare in edicola e trovare le pagine sportive del vostro quotidiano completamente vuote. Guardereste il giornalaio con aria interrogativa e lui vi indicherebbe una «locandina» apparsa alla parete e dominata dal nome di una testata concorrente, scritto a caratteri cubitali. Sotto potreste leggere: *«Miei il resoconto della partita e le interviste della tua squadra del cuore? D'ora in poi li troverai soltanto su questo giornale»*.

Lo scenario, inedito e anche un po' inquietante, esce dall'orbita degli scrittori di fantasy per planare nel mondo realtà. succedere, sta già succedendo negli Uniti, dove per accedere a certe manifestazioni sportive i giornalisti della carta stampata devono acquistare il biglietto come un qualsiasi spettatore. Non è ancora il divieto di cronaca, ma un primo colpo di piccone al libero esercizio del diritto di informazione obbligando il reporter a passare al botteghino si vuole avvalorare il principio che l'evento cui andrà ad assistere non è più un'attività d'interesse pubblico ma uno spettacolo privato. Affermata questa regola, i passaggi successivi saranno più rapidi di quanto si creda.

Informa chi paga. Uno slogan che anche in comincia a fai proseliti. Partendo, naturalmente, dallo sport principale e mass-media più penetranti: il calcio, la radio e la televisione. E' di questi giorni la notizia che la Rai, titolare dell'esclusiva su campionato e coppe, ha pre- Lega un maggior rispetto degli accordi, spingendola alla stesura di un codice di auto-regolamentazione che, a partire dal prossimo primo luglio, impedisca all'emittenza privata di insinuarsi nello spettacolo calcistico con tele-cronache «truccate» (la inquadra il commentatore o mostra immagini di personaggi), radiocronache-pirata e interviste all'arma bianca, dentro e fuori campo. Attività, a dire il vero, vietate già due anni, quando cioè la Rai si assicurò l'esclusiva, e alle quali adesso si aggiungerà il divieto dei tre minuti di immagini, il cosiddetto «diritto di cronaca».

L'arte tutta italica dell'arrangiarsi, unita complicità più o meno consapevoli parecchie , ha consentito l'allestimento di programmi-fiume, con audience altissime, che si accavallano nell'etere a quelli offerti, in contemporanea, dalle reti Rai.

Basta poco, l'accredito per un giornalista professionista con telefono (dovrà pure parlare con il suo giornale, no?). Poi, a partita iniziata, il telefono squilla e il giornalista (o sedicente tale) comincia a parlare. Dall'altra parte del filo la cornetta è appoggiata ad un microfono e dribbling di dona e Gullit modulazione di frequenza.

Chi ha dunque ragione? La Rai che chiede il rispetto dell'esclusiva o le emittenti private, che inneggiano libertà di informazione e all'esigenza di coprire un servizio locale che la tivù pubblica, per mancanza di spazi, non potrà mai offrire? Il braccio di ferro è squisitamente giuridico e i duellanti invocano il parere degli esperti.

Sentiamoci anche noi, cominciando dall'avvocato Vincenzo Zeno Zencovich, direttore di «Diritto dell'informazione e dell'informatica», rivista-bibbia del settore: *«La Rai dice: 'Solo io posso sfruttare quello che pago'. E i pretori, negli ultimi anni, le hanno dato ragione. Affermando un principio che, portato alle estreme conseguenze, potrebbe consentire ad un qualsiasi di «comprare» il calcio e lasciar fuori tutti i concorrenti. Le private rispondono 'Il calcio è uno spettacolo privato e non entra nel diritto d'autore, perché un tiro di Van Basten è, con tutto il rispetto, un'opera dell'ingegno paragonabile ad un film o a una piece teatrale'. In effetti, in base alle norme attuali, è difficile inserire il calcio nella disciplina del diritto d'autore, e la conseguente possibilità di uno sfruttamento economico esclusivo. Occorre una legge nuova, che lo preveda esplicitamente»*.

L'avvocato Dario Di Orazio individua una scappatoia: *«Le 'private' pagano i diritti pubblica. Il titolare dell'esclusiva. E la Rai, a quel punto, deve dar disco verde alle loro trasmissioni. Perché una cosa è la partita, un'altra il suo sfruttamento ai fini . Il secondo è un fatto privato, ma il primo è un evento pubblico e, come tale, va governato dal principio, sacro e intangibile, del diritto di cronaca»*.

Massimo Gramellini

Oggi in tv

13,15 Ginnastica: Gran Prix di Roma; tennis: Arantxa Sanchez; calcio: camp. inglese *(Tmc)*
14,15 Calcio: Svezia-Brasile, rep. *(Capodistria)*
14,30 Ciclismo: Giro d'Italia donne *(Raitre)*
14,45 Nuoto: da Roma, trofeo «Roma Sincro» *(Rai1)*
15,00 Baseball: Coppa Campioni *(Rai3)*
15,30 Tennis: da Bologna, torneo Grand Prix *(Rai3)*
16,10 Basket: speciale finali Nba e omaggio a Abdul-Jabbar *(Capodistria)*
20,30 Boxe: mondiale Blecca-Mayor, repl. *(Capod)*
22,15 Ciclismo: sint. tappa Giro Svizzera *(Capod)*
22,45 Calcio: supercoppa Milan-Samp *(Capod)*
Ciclismo: sint. tappa Giro Svizzera *(Svizzera)*
23,40 Ippica: da Roma, G. P. Triossi *(Rai2)*
Rubriche: 9,28 Il grande golf *(Canale 5)*; 12,15 Tuttocampionati *(Rai2)*; 13,40 Sottocanestro rep. *(Capodistria)*; 14 Forza Italia rep *(Odeon)*; 18,30 Sportsera *(Rai2)*; 18,45 Derby *(Rai3)*; 19 Attualità sport *(Svizzera)*; 20,15 Lo sport *(Rai2)*; 22,45 Wrestling *(Italia 1)*; 23,20 La grande boxe 5); 23,40 Sportsette *(Rai2)*

Il capitano orientato a lasciare il bianconero per il rossoblù

Cabrini, un futuro a Bologna

«Non deluso dell'ultima stagione non sono contento» - «E' una scelta di vita più che calcistica» - «Visti i valori, ritengo di poter giocare per altri due anni»

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIANOVA — Crolla un mito. Antonio Cabrini vuole lasciare la Juventus. Non tornerà a Bergamo e a Cremona: *«Non scherziamo, quelle due squadre fanno parte del mio passato»*. Probabilmente andrà al Bologna. corte di Maifredi, il tecnico un anno fa di questi tempi stava per diventare juventino e già promesso al «capitano» ruolo difensore centrale. Ora Cabrini è stato distolto dalle offerte di Corioni (le smentite sono rituali in queste trattative). Boniperti e Trapattoncuore dirà Il fascino della Signora non basta più a Cabrini. Restano Scirea e Brio ultimi esempi di bandiere. Il terzino mondiale Imita Gentile e Tardelli, pure tra mille dubbi. Tradimento? *«Ma come? tradire? Lasciamo perdere»* si lascia scappare il bell'Antonio con un gesto di fastidio.

A ottobre Cabrini compirà 32 anni. Diciamo che non se la sente di sopportare un'altra stagione di panchina Juve, onorando in pieno il contratto che lo vorrebbe bianconero fino -*Boniperti già fatto le sue scelte un anno fa. Non sono deluso questa stagione, certo non posso dirmi contento*-. Qualcosa s'è rotto nel rapporto con , inizialmente idilliaco. Ma i giochi sono ormai fatti alla Juve, per Cabrini non c'è più posto. Allora meglio lasciare *«E' una scelta di vita più che una scelta calcistica, mi spiace molto, da parte mia però non ci sono stati problemi con lui»* dice Zoff amareggiato.

Cabrini guardato attorno e ha tratto questa conclusione: *«Visto il che offre il calcio italiano giocare almeno altri due anni a grossi livelli. Bologna? Può darsi, è una bella città, sarebbe una scelta di vita»*. Si avvicinerebbe a Milano Marittima. moglie e dei suoceri.

E l'immagine torinese del campione? Il futuro nell'ambito della Juve o della Fiat? *«Non credo che possa cambiare nulla. Anzi, giocare altri due anni una società che ha programmi di crescita, in una città unica per come dire, non può che giovarmi. Ripeto, vista quello che c'è in giro penso di poter giocare anche in una gamba sola»*.

Della scelta di rendi partecipe Brio, un anno più vecchio ma tratto in scadenza nel '90 ce lo stopper: *«Non se Antonio fa bene o no, so che perdiamo un amico. Io resto per il 13° anno alla Juve, poi smetterò anche se è duro dire questa parola»*.

Franco Badolato

Subito flash

Napoli: strategia

NAPOLI — Il consiglio d'amministrazione Napoli, riunitosi ieri, ha rinviato a dopo giugno la questione allenatore, mentre ha messo a punto una strategia per contrastare lo strapotere economico del calcio milanese.

Milan-Brasile giovedì a Monza

MILANO — Bloccato San Siro per non interferire i lavori di ristrutturazione, il festeggerà la Coppa Campioni giovedì a Monza con la nazionale brasiliana

Menotti a Firenze, dicono a Buenos

BUENOS AIRES — Menotti allenerà la Fiorentina — secondo il «Sur» — e ne diventerebbe general manager. In viola anche il centrocampista Batista Burruchaga dal Nantes verrebbe in Italia per 3 miliardi

Michel resterà al

MADRID — Michel, che voleva lasciare il Real Madrid sostenendo di non essere benvoluto dal tifosi, onorerà il contratto che lo lega per altri sei anni al club madrileno

al Besiktas di

BRUXELLES — Vincenzo Scifo, che sposa, passerebbe dal Bordeaux al Besiktas di Rodion Camataru, 31enne attaccante della Dinamo Bucarest, e passato allo Sporting Charleroi per circa milioni.

Condannati dopo

ROMA — Processati i tifosi della Roma arrestati domenica per aver aggredito alcuni fans Fiorentina: 9 mesi a Piergiorgio Nardi e Mauro Angelucci, e 2 a Fabrizio Meluzzi e un anno e 3 a Daniele Pierantoni e Giuliano Ierardi. Assolto Maurizio Molinari.

Nessuna risposta da Kiev, il presidente bianconero medita di rispedire Zavarov al mittente

Boniperti tradito dai russi

Aleinikov invece è passato al Genoa Il Cagliari fa la corte a Virdis

MILANO — La Juventus ha chiuso definitivamente con i russi. Anzi Boniperti per ritorsione intenderebbe addirittura rispedire il mittente anche Zavarov. Questa sarebbe la decisione presa ieri dalla società bianconera di fronte al perdurante silenzio della Dinamo Kiev che ha lasciato scadere tutti i solleciti tenza degnarsi di dare una risposta alle richieste di Boniperti per Protassov e Mikhailichenko. Un atteggiamento ben diverso ..anno assunto i russi con il Genoa che ieri ha potuto annunciare l'avvenuto ingaggio centrocampista della Dinamo Mosca Aleinikov, che verrà messo a disposizione dell'allenatore Scoglio in tempo per l'inizio della preparazione precampionato.

A consolare la Juventus del mancato ingaggio dei russi ci ha pensato il granata Muller. L'attaccante brasiliano ha ribadito la sua intenzione di non voler seguire il Toro in serie ma che in Italia a una condizione quella di poter giocare nella Juventus. *«Altrimenti — ha aggiunto — mi ne vado in Brasile in attesa che il Torino torni in serie A»*.

Intanto il Cagliari, che ha conquistato la promozione in serie B, ha pensato di riportare Virdis in Sardegna e di fargli indossare dopo molti anni la sua maglia. Ma l'attaccante rossonero, lasciato libero dal Milan e attualmente in cura a Udine da fisioterapista Aduco per guarire uno stiramento, ha preso tempo. Virdis preferirebbe disputare un'altra stagione in serie A, magari nella Udinese dove aveva già giocato prima di indossare la maglia rossonera.

L'altra sera al termine della gara amichevole con il Bari il presidente interista Pellegrini ha chiesto ai dirigenti pugliesi Maiellaro, come terza punta da mandare in panchina. Il Bari si è detto pronto ad una trattativa in tal senso ma ha chiesto a sua volta in cambio il centrocampista Cucchi che nemmeno all'Inter Fiorentina per fine prestito. Pellegrini Trapattoni hanno subito fatto marcia indietro in quanto il tecnico considera Cucchi indispensabile per potenziare la panchina interista.

Il Bologna dovrà cercarsi un altro attaccante in quanto il brasiliano Nilson già opzionato Corioni assieme al centrocampista Orosvaru sta per finire al Bayern che per superare l'offerta bolognese si è detto pronto a pagare ben 3 milioni di dollari pur portarlo in Germania.

Nino Sormani

Così per sport

di Gian Paolo Ormezzano

Memorie di calcio pedalato

Tre settimane abbondanti Giro d'Italia: come e quanto viene toccato dall'altro sport il giornalista al seguito? Una volta la risposta era facile, nel senso che il Giro era isolamento totale, il giornalista andava come in missione in un continente lontano inavvicinabile. Adesso, a prescindere dal fatto che il Giro è più quell'assoluto naturale d'Italia che era un tempo, l'isolamento è impossibile per la forza di comunicazione di tutti gli sport, i quali con tanti mezzi, essenzialmente con quello televisivo, si fanno conoscere, si fanno «sapere» dovunque e comunque. Una volta si diceva: il Giro fa festa con l'Inter campione d'Europa. Adesso il Giro discute casomai l'ultimo consiglio di Livorno.

La presenza dell'altro sport addosso e dentro l'involucro del Giro è totale. Al giornalista la scelta di piccole cose, davvero personali. Per esempio scoprire che in ogni posto d'Italia ci sono feroci tifosi del Toro, ma sono isolati, carbonari, solitari. Non fanno club, non vogliono farlo. Si dicono «anche io del Toro?» come una volta gli intellettuali si dicevano «viva Verdi». Per esempio notare segnalazioni di organizzatori di promozione, lo scollamento totale, manco a quello fra Paese reale e alti comandi: fra sport di periferia e Coni. Da una parte «quelli là di Roma», dall'altra quelli «come noi che facciamo sport in periferia sport vero, attenti».

Poi considerazione particolare di cose e tenuto il giornalismo sportivo di tv di che specie quello tricolore certi ritratti emissioni. La gente ritiene certi giornalisti come procuratori continui di divertimento, come «caratteri» di una vasta commedia. forse crede ad essi, ma li ascolta, e la permanente strizzatina d'occhio, alla «vediamo un po' come mi racconto questa volta quello lì». Ne parla col giornalista di ciclismo e non li chiama per nome il romagnolo, il milanesone, il napoletanissimo, il varo, il

E' cambiato tutto. Una volta si girava il Giro e si era inquisiti sui ciclisti, adesso la domanda e ti dicono redazione sul mercato calcistico? Sembra quasi che parlare di calcio sia il mezzo per consolarci, per dirci della stessa tribù come della stessa terra che, quando si trovano all'estero, parlano il dialetto.

Esperienze abbastanza strane, comunque. Ogni tanto l'incontro, l'ex campione mira soltanto di ciclismo, scambio di flash-ricordo, quel giorno, quella volta, quella gioia, quel disastro. Messner e Lavaredo confonde Gaul, pedalatore lussemburghese, con quel francese «Nella mia valle si faceva ciclismo nel nome di Charles De Gaulle». Poi realizza l'equivoco e ride. Messner pensa in tedesco ma ride in italiano, i tedeschi ridono addosso agli altri, gli italiani si ridono addosso.

I celebri i nessuni. Quelli che ti chiedono quando il giornale scriverà della loro piccola società, garantito che comprerà cinque copie. Il sacerdote che parla di ciclismo a veder la sua stampa e s'inquadra si arrabbia, corre a cedere le scomode alle sue. Il nostro scrivania di computer non cade una media vale di ridicolaggine.

Totocalcio

Tutti 30 giornate, i bianconeri hanno messo insieme punti ultime 8 gare

Il Napoli, senza stimoli particolari, gioca in difesa del secondo posto: il Pisa — ormai retrocesso — al S ha sempre avuta vita difficile.

Pescara-Juventus: gli abruzzesi (che aspettano la vittoria domenica) devono fare risultato pieno, i bianconeri in trasferta sanno farsi rispettare.

Il Torino due punti per a sperare, l'Inter per stabilire l'ennesimo record. Archivio equilibrato.

L'Avellino, deluso per la fallita promozione, riceve la Samb delusa dalla retrocessione: tripli imbattuti in casa da oltre 16 mesi.

Brescia-Messina: alle «rondinelle» potrebbero non bastare i 2 punti. I siciliani in trasferta non passano dal novembre 1987. Ancora un gol per Schillaci record?

Reggina-Padova: i calabresi, con l'archivio dalla loro, «sentono» profumo di A; il Padova che non vince fili turni a Reggio ha sempre sofferto.

Il Taranto è ormai in C1, il Cosenza è in «guerra» la Cremonese e i cugini della Reggina per l'ultimo passaporto a disposizione per la serie A.

Bruno Colombero

Il tempo

Le condizioni del tempo si instabili e foriere di diffusa attività temporalesca pomeridiana. Per domani i temporali saranno comunque più probabili sulle zone in prossimità della dorsale appenninica e sulla fascia costiera adriatica centro-meridionale.

Bergamo	parz. nuv.	17°
Cesena	poco nuv.	19°
Firenze	var. temp.	19°
Verona	parz. nuv.	17°
	parz. nuv.	18°
Milano	nuv. temp.	17°
Napoli	variabile	17°
	var. temp.	19°
Torino	parz. nuv.	17°
Avellino	nuv. temp.	
Brescia	variabile	
Reggio	poco nuv.	
Taranto	nuv. temp.	19°

Dubbio Serioli-De Petre

ATALANTA — Non gioca Meolini (squalificato), al suo posto incertezza fra Serioli e De Petre. Per il resto, formazione invariata.

LECCE — Indisponibili Vanoli (squalificato), Enzo e Miggiano (infortunati), rientra Levanto.

Masolini per Domini

CESENA — Masolini al posto squalificato Domini. Il resto rimane invariato rispetto alle ultime partite.

— Probabile che a Cesena giochi formazione sconfitta dal Torino. Alberto, infatti, recupera, mentre Cornelusson è alle prese con uno stato febbrile.

Baggio

FIORENTINA — Hysen si è infortunato giocando con la nazionale svedese, lo sostituirà Pin. Rientra Baggio dopo i turni di squalifica.

— Tutti disponibili, escluso lo squalificato Lorenzo. L'allenatore Maifredi dovrebbe confermare lo schieramento di domenica scorsa, Alessio in campo e Monza in panchina.

Chi c'è, chi manca

recuperato

LAZIO — Recuperati Pin e Desotti, niente da fare per Icardi e Marino. In difesa Piscedda preferito a Gutierrez.

SAMPDORIA — Assenti sicuramente Vierchowod, Mancini, Mannini e Luca Pellegrini, in dubbio Pari e Salsano. Tutte le riserve sono mobilitate.

Casagrande ha la

MILAN — Sacchi conferma Lantignotti e Costacurta al posto di Gullit e Maldini. In preallarme Mannari per sostituire Ancelotti, colpito da febbre.

— Casagrande è a letto con la febbre. spera di recuperarlo. Cvetkovic è squalificato, al suo posto giocherà centrocampista.

Pesce tra i pali

NAPOLI — Di Fusco sostituirà Giuliani (febbre alta). Rientrano Maradona e De Napoli. Sono out Careca e Ferrara.

PISA — Toscani la formazione tipo per una partita senza significato.

Boniperti Giacomo

TORINO — Scontata squalifica in difesa torna Giacomo Ferri ed esce Brambati. Comi in panchina.

INTER — Trapattoni deve decidere i sostituti Brehme e Matthaeus (squalificati) e di Riccardo Ferri (tendinite). Dovrebbero giocare Baresi, Verdelli e Rivolta con Mandorlini a centrocampo.

Tocca a

VERONA — Tre dubbi per Bagnoli visti i malanni Pacione, e Cervone. Il tecnico spera di recuperarli.

ROMA — Rientrano Tempestilli e Gerolin, quest'ultimo al posto Giannini, squalificato pari Manfredonia e Oddi, da Collovati e Ferrario. Renato in fin primo minuto.

Totip

Strana scheda con molti favoriti nelle Calcaterra (1) alla prima, Dellapiano (x) alla seconda, Eterno Ab (x) alla quinta e Lady Gabella (2) alla sesta. Incertissima invece la terza corsa, dove occorrono varianti.

Concorso n. 24

PRIMA CORSA	1
Bologna (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x x
Roma (I	2 1
TERZA CORSA	2 2 2
Roma (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	x x
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 2
SESTA CORSA	2 2
Napoli (galoppo)	1 x

FORMULA 1 — McLaren già in testa nelle prove del G.P. del Canada

Subito la zampata di Prost

Il francese precede di 76 millesimi di secondo il compagno-rivale Senna - Terzo tempo per la Williams di Patrese - Fuori i due Ferrari: Berger ritrova il morale e precede il compagno Mansell

Modena è 7°

Primo turno di qualif-

1. Prost (McLaren) 1'20"973; 2. Senna (McLaren) 1'21"049; 3. Patrese (Williams) 1'21"783; 4. Berger (Ferrari) 1'21"946; 5. Mansell (Ferrari) 1'22"165; 6. Boutsen (Williams) 1'22"311; 7. Modena 1'23"872; 8. Caffi (Dallara) 1'32"901; 9. De Cesaris (Dallara) 1'23"050; 10. Alliot (Lola) 1'23"059;

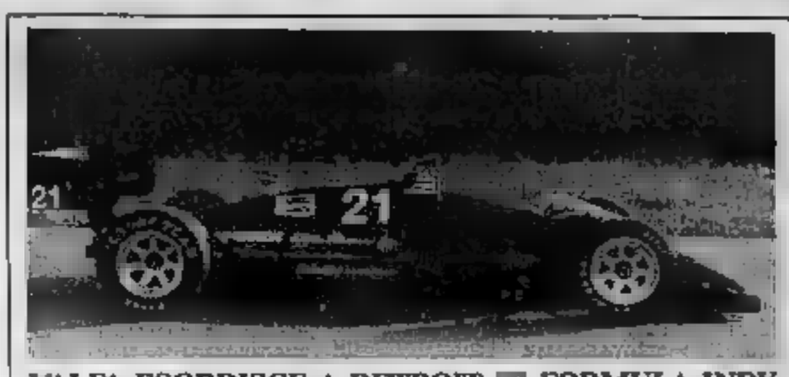
11. Martini (Minardi) 1'23"252; 12. Warwick (Arrows) 1'23"348; 13. Nannini (Benetton) 1'23"542; 14. Palmer (Tyrrell) 1'23"665; 15. Larini (Osella) 1'23"779; 16. Cheever (Arrows) 1'23"828; 17. Gugelmin (March) 1'23"883; 18. Johansson (Onyx) 1'23"979; 19. Piquet (Lotus) 1'24"029; 20. Alboreto (Tyrrell) 1'24"296;

21. Capelli (March) 1'24"408; 22. Arnoux (Ligier) 1'24"558; 23. (Minardi) 1'24"786; 24. Torquini (Ags) 1'24"793; 25. Nakajima (Lotus) 1'25"051; 26. Danner (Rial) 1'25"398. Non qualificati: 27. Dalmas (Lola) 1'25"317, 28. Herbert (Benetton) 1'25"335; 29. Grouillard (Ligier) 1'25"382. 30. Moreno (Colani) 2'24"473

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Alain Prost, la zampata del vecchio leone, dai recenti avvenimenti, convinto non favorito dalla propria squadra, in bilico fra il ritiro ed un cambiamento radicale, il francese ieri ha fatto fuori le unghie nel primo turno di qualificazione del G.P. Canada. Il transalpino ha fatto segnare il tempo di 1'20"973, nuovo record assoluto del circuito (un secondo e meno della pole position dello scorso anno di Senna), davanti al compagno di squadra brasiliano.

E' stata una battaglia fantastica. I due rivali hanno dato spettacolo, sorpassandosi a vicenda almeno quattro-cinque volte. Alla fine Prost ha inflitto a Senna (che ha lamentato problemi di bilo) un di 76 millesimi di secondo, soffio, nonnulla, quanto per fare inviperire il sudamericano che sinora, in questa stagione, era sempre stato il più veloce, anche nelle prove del venerdì. La sfida è ancora te poiché oggi, tempo permettendo, si scende nuovamente in pista per la pioggia del mondo farà di tutto per continuare la sua serie di pole position. Bisogna dire tuttavia che già ieri Senna non ha lasciato nulla di intentato per non farsi sopravanzare. Prost però ha pennellato il circuito, prendendo i rischi giusti, guidando sempre al limite, anticipando una gara che sarà tirata sino all'ultimo metro.



L'ALFA ESORDISCE A DETROIT NELLA FORMULA INDY

L'Alfa Romeo, con lo stesso March-Alfa Romeo, esordirà domani nel campionato Cart (Championship Auto Racing Team), disputandone la quinta prova, il G.P. di La è affidata al colombiano Guerrero. Il campionato, nato nel 1978 e disputato per la prima volta nel '79, è aperto a con motori ad aste e bilancieri aspirati a 5878 cc o sovralimentati a 3430 cc., oppure, comunemente, ad 8 cilindri sovralimentati e ad albero a camme in testa con cilindrata massima di 2650 cc. Il carburante è metanolo al 100%, gomme e serbatoio di sicurezza della Goodyear. La lunghezza massima è di 467 cm, larghezza 200 cm e altezza cm. Peso minimo kg, a 669 per sovralimentate

Dietro alle solite due McLaren si è inserito, bravissimo, Riccardo Patrese, in grande forma, ormai convinto delle proprie possibilità dai recenti risultati. Poi le due Ferrari con il rilavato Berger che si è portato davanti a Mansell. Le prove dei rosse state disturbate da vari contrattempi: forse oggi se il tempo permetterà, saranno in grado di avvicinarsi alle

Nelle prime posizioni anche Stefano Modena, settimo la Brabham, e le due Dallara di Alex e Andrea De Cesaris, ottavo e nono. Una conferma del momento giovane Scuderia Italia che senza disporre di motori eccezionali calando gradini importanti scala valori. anche la prestazione di Martini con la Minardi, undicesimo.

Le note positive per le scuderie italiane proseguono Larini, ottimo in prequalifica (sono passati Modena, Larini, e Caffi) grazie ad un nuovo telaio messo a punto e tutte velocità Antonio Tomaini nella officina di Volpiano.

Tornando alla Ferrari, pur sempre alle prese con problemi di (in mattinata Berger è fermo volte per un guasto all'alternatore e con il motore che si spegneva), ha l'impressione vista grinta. I motori girano in modo rabbioso e quasi sempre le modenesi hanno fatto registrare le più alte velocità di punto, superando i 300 nella te più rapida circuito.

Il mosaico sul futuro Ferrari sta completando, anche se ci sono diversi dubbi. Dopo la conferma Mansell, resta da sapere qualcosa di preciso sulla destinazione di qualcuno aveva anticipato che «il *progettista* inglese deciso *restare*». Lo stesso Barnard ha smentito: «*Ho fatto presenti le mie esigenze ed ho spiegato cosa potrò fare con il centro Guildford. ho avuto risposta*».

E' possibile ormai i giochi siano fatti, ma la comunicazione ufficiale, lo ha detto Fiorio su precisa domanda, arriverà «*dopo desse*», cioè la prossima settimana. Secondo radio-box sono in netto aumento le quotazioni del tecnico Sergio Rinland, attualmente alla Brabham, da vedere quest'ultimo, nel caso sia proprio il prescelto, favorirà da a Maranello, oppure dovrà collaborare il «consulente» Barnard che invece continuerà operare in Inghilterra.

Per quanto riguarda i piloti, tutte le ipotesi sono possibili. Ci che riportiamo per dovere di cronaca. Uno è sicuro: Berger alla spinta Renault ed una bordata miliardi) e Riccardo Patrese alla Ferrari. Ci sembra però che, nel caso molto probabile che il pilota austriaco lasci la squadra modenese, il candidato più probabile sostituzione sia Larini.

Sono comunque discorsi che si concretizzeranno nei prossimi giorni. Per pensiamo alla Oggi condo turno di qualificazione (16-17,30 italiane prove libere e 19-20 cronometrate).

Cristiano Chiavegato

PUGILATO — Resta all'italiano il titolo piuma Wbo

Stecca si tiene stretta la sua fetta di mondo

A Milano ha sconfitto per ferita al 9° round il venezuelano Mayor

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La vasta platea televisiva di Italia 1 e quella modaiolissima del Palalido — poche centinaia di spettatori campionato del — hanno visto Maurizio Stecca rischiare più del previsto nella prima difesa del suo titolo del piuma versione Wbo. Lo sfidante venezuelano Angel Levi Mayor, troppo frettolosamente snobbato compresa la Rosita Federbox, si è arreso alla nona ripresa per una seria ferita all'arcata sopracciliare sinistra che ha indotto l'arbitro a fermare il match.

Dopo prima dell'intervento e ha avuto serie difficoltà il campione del mondo, ecco più di quanto si potesse immaginare alla vigilia. Angel Levi Mayor, colpo d'occhio, prontissimo colpire col destro rimesso e nel rientrare in salone dopo una schivata, ha impegnato a fondo Stecca, soprattutto nelle prime sei riprese.

Il pugile italiano, trovandosi di fronte un avversario che aveva in pratica le caratteristiche, fatto a inquadrare il bersaglio e sovente si è trovato scoperto di fronte alle improvvise reazioni del venezuelano.

Le erano di natura comiche-grottesche per uno strano pasticciaccio al momento de nazionali. Per l'arbitro Christodoulou, per

Stecca, conferma mondiale

quanto un cognome greco in anni risiede in Su di cui nazionalità, suonato l'inno greco. Per Stecca la maretta del bersaglio è accolta, n'offesa per questo lissimo corpo però nella serata c'entrava per niente), da coro di fischi.

Dopo la marcia indietro con l'opportuna esecuzione di Fratelli d'Italia, il match incominciato ed ha Maurizio Stecca subito in difficoltà. Angel Levi Mayor risolveva sempre anticipare con il suo sa destro le Stecca, che quasi riusciva a inquadrare il bersaglio. Dalla quinta ripresa in però il campione romagnolo ha cambiato tattica: visto che sul piano tecnico non riusciva a prevalere ha cercato di imporre la battaglia piano agonistico. E su questo terreno il venezuelano pian piano dovuto accettare superiore vitalità del romagnolo che progressivamente macinato lo svantaggio e nella settima ripresa ha bombardato spietatamente l'avversario imponendogli una serie di colpi indubbiamente sentiti venezuelano.

Nell'ottava ripresa Mayor fa riportato una ferita sotto l'arcata sopracciliare sinistra e nell'intervallo l'ottavo e il nono round i suoi secondi hanno tentato di tamponare il guaio. Però Stecca nel nono round si riportato puntigliosamente all'attacco squarcio sotto l'occhio sinistro di Mayor si è aperto sempre più. Dopo un primo controllo medico ha dato l'autorizzazione a continuare match la ferita è ulteriormente allargata e l'arbitro ha interrotto la lotta.

Gianni Pignata

Campionato del mondo pesi piuma versione Wbo: Maurizio Stecca (Italia), detentore, kg 56,800 batte Angel Levi Mayor (Venezuela) 56,500, sfidante, per ferita a 2'48" della nona ripresa.

Pesi : Mastrodonato (San Severo) 75 batte Gomez (Inghilterra) 75,800 per squalifica al 2'55" ripresa.

Dopo i 7 miliardi spesi da Milano per Riva e gli rifiutati da Torino per Morandotti

Dal calcio al basket i ricchi scemi?

Anche Gabetti, il padrone Philips, ammette: «Abbiamo fatto una follia» - E suggerisce un ricordo: «Bisogna ridurre la serie A»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Se le città hanno ancora senso, in questo mercato dominato da impegni capricci, i sette miliardi spesi Philips per Antonello Riva (tre in contanti più e Premier) e gli rifiutati da Torino per Morandotti rappresentano una pietra miliare nella storia della follia sportiva italiana. Sette o otto miliardi nel basket significano 70-80 al cambio calcistico. Il conto (per difetto) è semplice. Una società come la Philips incassa in un anno circa due e . Il record al botteghino di 220 milioni. Moltiplicate per 10-15 questi numeri e avrete gli incassi di Milan o Napoli. Senza contare i diritti televisivi, i contributi del Totocalcio e il pubblicitario. Per farla breve, gli (13 miliardi) alla-, Gullit (11) un colpo di genio.

Quando il Napoli ha annunciato l'avvento di Maradona, per la bazzecola appunto miliardi, si sono scatenate mute di sociologi del luogo, branchi savonarola di provincia, pattuglie di parlamentari dall'interpellanza facile. Maradona il Napoli ha vinto il primo scudetto e la prima coppa della storia, è diventato famoso mondo, ha raccolto mila abbonati. Quanti abbonati avrà in più l'anno prossimo Milano basket? , duemila, tremila? E quanti Antonello Riva oltre Chiasso?

Sul nessuno ha posto finora questioni morali. Così le follie si consumano in un aristocratico silenzio vuole mai che siano, contessa, miliardi?), sciolo nuovi ricchi (scemi?).

Però, si tratti di una follia, una pericolosissima follia, lo ha perfino Giammario Gabetti, autore dell'inconsulto acquisto Riva nonché nuovo padrone l'Olimpia Milano. Gabetti ha ripercorso i «quaranta giorni» che hanno sconvolto il basket milanese. «*Quaranta giorni fa* — ha detto Gabetti — *eravamo, come ho detto qualcuno, un esercito in fuga che sparava gallina, ora un'armata ha riconquistato l'Italia e che ha l'intenzione riportare qui qualcosa che all'Italia è sfuggito quest'anno*», cioè la Campioni. Le tappe di questa irresistibile sono state l'accordo con Cabassi (che ha rilevato un terdella società), il travagliato scudetto, quisto di Riva e il rassetto societario, per la verità molto soft. Del resto c'era nessuna di avvicendare il presidente Morbelli e il suo «braccio» Cappellari. Gabetti rimarrà vicepresidente, affiancato da Luca Cabassi, 30 anni. L'ingresso della famiglia Cabassi è da mettere in relazione soprattutto al palazzetto costruzione ad Assago, megaimpianto da 12 mila posti, costo 60 miliardi, corredato di palestre, piscine, piste di atletica parcheggi: sarà pronto per il settembre del '90. Un progetto di grande società insomma, in qualche modo , spe per il del basket che dietro cifre da favole nasconde realtà assai modeste. Quanto folle di mercato, Gabetti ha indicato la strada giusta, quando ha annunciato l'impegno della Philips per la «compressione» dell'attuale, assurda, A, 32 squadre e poverissima giocatori veri. Non è mancata neppure la lacrimuccia trattenuta Morbelli per i partenti Premier e Pessina. E chissà invece quante sale Beppe De Stefano quando dovuto sfilare otto miliardi per Morandotti.

Curzio Maltese

sportflash

d'Italia: Chiappa-sprint

ARCIDOSSO — L'italiana Imelda Chiappa ha vinto la terza tappa del Giro d'Italia, Siena-Arcidosso percorrendo i 71 km in 2h02'31", media kmh 34.771, battendo in volata e Gould. La maglia rosa resta alla tedesca Petra Rossner,

● **Giro della Svizzera:** l'australiano Wilson ha vinto la terza tappa sul tedesco Kapppes. Terzo Kelly a 14", davanti al gruppo. Nuovo leader è l'elvetico Joho.

Pallanuoto, oggi ritorno semifinali

Si disputano partite di ritorno delle semifinali: a Firenze: Florentia-Sisley Pescara (and. 9-16), a Napoli: Posillipo-Recco (and.

● **Tennis, torneo del Queen's a Londra,** quarti: Lendl-Stich 6-4, 4-6, 6-3; Rostagno-Muller 6-7, 6-2, 6-2; Van Rensburg-Bailey 6-2, 6-4.

● **Tennis, Torneo Bologna,** 2° turno: Davin-Narducci 7-6, 6-1; quarti, Davin-Pamblanco 6-4, 6-3; Razar-Agenor 7-6, 6-1.

● **Esibizione di,** Evernden-Chang 6-2, 6-3.

Doping, il le regole

LONDRA — Il Comitato olimpico internazionale non adotterà provvedimenti punitivi nei confronti quegli atleti che di essere ricorsi a sostanze proibite ha affermato il portavoce Michele Verdier che per il momento «*il Cio non intende venir meno alla sua linea di lasciare decidere alle singole federazioni sportive*». Punizioni più dure potranno essere discusse in estate ma non saranno retroattive.

● **Beach volley:** presentata l'attività 1989: un circuito con sette (il a Reggio Emilia. Il 27 giugno) e World di Iesi, 25-30 luglio, con partecipazione di nove nazioni e di Kiraly, capitano della nazionale Usa.

● **Basket:** e Usa si qualificati per i Mondiali 1990 in Argentina. Nelle semifinali: Brasile-Cuba 104-87, Usa-Canada 75-73.

Non rinunciare a scegliere chi dovrà rappresentarti al parlamento europeo.
PREFERENZA 2

UN VOTO PER GORIA E' UN VOTO SENZA FRONTIERE

N.1 ALTISSIMO

C'è qualcosa di nuovo su cui scommettere oggi in Italia.

La lista liberale, repubblicana e federalista può essere la tua scelta del giugno, per cogliere tre opportunità di grande importanza. In primo luogo può continuare e il grande impegno europeista, che ebbe proprio nella cultura liberaldemocratica i suoi ispiratori. Dal 1992 avremo l'unificazione dei mercati: fin da oggi dobbiamo lavorare per costruire l'Europa cittadini.
Il voto del giugno è anche l'occasione per dire che l'Italia, già lontana dall'Europa nei servizi pubblici e nella pubblica amministrazione, rischia di allontanarsi ancor più, se si interviene con rigore per ridurre l'indebitamento, per smantellare lo Stato assistenziale e per moralizzare la vita pubblica.
Il voto per la lista liberale, repubblicana e federalista è, inoltre, un voto per semplificare la politica italiana: non abbiamo fatto semplice accordo elettorale, il primo passo la federazione delle forze laiche e liberaldemocratiche, che si impegnano a lavorare per modernizzare il nostro Paese. Il 18 giugno, per dire sì alle nostre radici e per lanciare l'entusiasmo oltre i confini.

IL TUO NUOVO VOTO.

LIBERALI REPUBBLICANI FEDERALISTI — PLI

Prime film: «Sorgo rosso» di Yimou, «Le strade della paura» di Red e «Patty»

La Cina degli umili eroi

Un'opera prima premiata a Berlino - Durante l'occupazione giapponese, l'amore tra [illegible] portantino e una [illegible] pro[illegible] a un vecchio: si esalta la liberazione della donna e il patriottismo dei contadini - Dagli Usa misfatti di killer

[illegible] di [illegible] Yimou con Gong Li e Jiang Wen. Direttore della fotogra[illegible] Changwei. Produzio[illegible] cinese. Drammatico. Orso d'oro al festival di Berlino. Cinema Adua [illegible] di Torino.

Una scena di «Sorgo rosso», apologo umoroso e sanguigno

Il sorgo, dal quale [illegible] distilla[illegible] [illegible] [illegible] contadina molto forte e appressata, era in Cina la risorsa dei poveri. [illegible] non [illegible] più, o [illegible] lascia più ere[illegible] spontaneamente, ma sullo sfondo di una distesa di [illegible] si svolge la storia d'amore tra [illegible] giovane sposa e un portantino da cui [illegible] pretesto il film. E' singolare che le vicende della distribuzione portino all'u[illegible] torinese nel momento in cui dalla Cina arriva il segnale sanguinoso di una definitiva spaccatura generazionale e politica. Anche film come «Sorgo rosso» aiutano a capire la nuova Cina, la rivolta contro la retorica e il conservatorismo. Giocato su [illegible] formalismo esasperato, frutto insieme di una scelta estetica e morale, il film trasforma in [illegible] truce macchia di colore anche l'occupazione giapponese che viene a interrompere [illegible] vitalità rigogliosa dei contadini (il macellaio del villaggio costretto a scuoiare vivo un prigioniero, come una tragicommedia dell'orrore).

Siamo nel '30, una portantina con una giovane promessa in sposa al vecchio distillatore solca il rosso [illegible] selvatico, lei è [illegible] [illegible] il piedino si agita, forse vuole legarsi al vecchio, fare l'oggetto di una compravendita. Un portantino [illegible] si ribella con [illegible] e [illegible] fa sua nel sorgo, unione d'amore e di [illegible] contro cui nulla può il sistema delle convenienze. Nella regia dell'ottimo Yimou cadono tempestivi [illegible] alibi storici, [illegible] esalta la [illegible] [illegible] e, più, il patriottismo dei contadini. Se tutto il villaggio s'oppone all'invasione giapponese, non vale neppure che [illegible] occupanti taglino il [illegible].

Zhang Yimou e stato direttore della fotografia [illegible] e grande regista cinese Ken Chaige, suo compagno di corso alla scuola di cinema. Ha lavorato per «Terra gialla» e «La grande parata», prima [illegible] arrivare al [illegible] debutto, questo «Sorgo [illegible]», premiato a Berlino, così [illegible] colore, così umoroso e [illegible] [illegible] l'appa[illegible] dell'apologo. Non c'erano distese di sorgo [illegible] regione delle riprese e Yimou ha dovuto aspettare che [illegible] il [illegible] piante, prima [illegible] [illegible]. Impariamo dal film, non senza ironia, che il distillato di sorgo riusciva ancor meglio se qualcuno [illegible] aveva pisciato dentro, tanto i poveracci possono bere qualunque porcheria.

LE STRADE DELLA PAURA di Eric Red con Rey Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross. Fotografia [illegible] Victor J. Kemper. Produzio[illegible] americana. [illegible] Cinema Nazionale [illegible] Torino.

Costruito come un congegno che debba esplodere, a un certo punto [illegible] difatti [illegible] un bel botto) *Le strade della paura* non si nega una tenue formale, che sconfina nella bellauria, e una controlettura molto ironica e ammiccante. [illegible] [illegible] in un prato c'è una casetta [illegible] sembra dipinta per le favole: [illegible] c'è una famiglia di testimoni scomodi, che [illegible] governo protegge con due poliziotti. [illegible] arriva[illegible] [illegible] killer cattivi [illegible] saetta manca solo l'insegna: Qui spioni, avvertite la mafia), [illegible] i poliziotti uccidono i genitori, rapiscono l'unico bambino, perché pensano che la testimonianza pericolosa sia rimasta nei suoi occhi.

Cominciano da questo momento le «strade della paura» lungo il percorso che deve portare i due killer dai committenti, a Houston. Il regista Red, cui spetta il merito della sceneggiatura di *Hitcher*, si muove assai bene in questi gialli da autostrada, la doppia lettura non ha neppure bisogno di molta ironia. Il fatto che il bambino-ostaggio [illegible] l'uno contro l'altro, fino alla reciproca distruzione, i due killer nuova a [illegible] lezione agli spettatori più giovani, ma, nello stesso tempo, autorizza una domanda: i due ingenui killer, il vecchio e il giovane, non avranno preso a bordo un Male troppo grande? [illegible] sotto l'[illegible] di [illegible] bambino, si [illegible] un [illegible] Malvagio? [illegible] dal [illegible] bolico bambino, i [illegible] [illegible] killer, [illegible] Scheider, il matto Baldwin, giunto presto a puntarsi [illegible] mi, dopo averle spianate contro poliziotti e automobili. Oppure [illegible] [illegible] un angelico bambino: il colpo finale (contro chi?) ha l'aria di una conversione.

Stefano Reggiani

Cercando Patricia Hearst rivoluzionaria a due facce

PATTY, [illegible] VERA STO[illegible] DI PATRICIA HEARST di Paul Schrader [illegible] Natasha Richardson. Produzione [illegible]. Cinema Arlecchino di Torino.

E' la storia della prigionia e liberazione di Patty Campbell Hearst, nipote del magnate della stampa Wil[illegible] Randolph, [illegible] ispirò a [illegible] Welles *Citizen Kane*. Era studentessa all'Università di Berkeley, quando, il 4 febbraio 1974, [illegible] gruppetto rivoluzionario guidato da Donald Freese detto *Cinque* e autoproclamatosi *Esercito di liberazione* [illegible] *bionese*, la rapì e sequestrò.

Per cinquantasette giorni rimase chiusa in [illegible] [illegible]: [illegible] oggetto di [illegible], ascoltava slogan politici. Poi, col nome di Tania, partecipò alla rapina ad [illegible] banca. I giornali dissero che s'era unita [illegible] rivoltosi, lei non fece nulla per scappare.

Uno [illegible] [illegible] la polizia, [illegible] fine del maggio [illegible] uccise la gran parte dei simbionesi, nel settembre Patty entrò [illegible] [illegible] clandestinità, [illegible] nascose con altri tre; [illegible] seguì il piccolo gruppo si spaccò [illegible] [illegible]ssità di [illegible] un leader nero e Patty [illegible] arrestata dalla polizia.

Arrestato o «liberato»? Abbiamo seguito nella ricostruzione il [illegible] e il libro autobiografico [illegible] Patty (*Il mio viaggio all'inferno*): l'uno è abbastanza fedele all'altro. Patty [illegible] stata consulente di [illegible] [illegible] (*«Il film non si poteva evitare, [illegible]...»*), Schrader alla ricerca [illegible] morboso ha disatteso i [illegible] gli del suo amico Scorsese (*«Non farei mai un film su un personaggio ancora vivo»*). Patty [illegible] ha risposto ad alcune [illegible] sul suo comportamento (*«Fuggire? Potevo, ma dove?»*). Schrader non ha fatto il film che voleva, quello dove gli eccessi sono frutto di una parola, si è rivoluzionari se si parla [illegible] rivoluzione. Così tutto rimane un poco a mezz'aria; [illegible] Cannes, dove fu presentato l'anno [illegible] il film ci sembrò sconclusio[illegible]; non potendo, [illegible] [illegible], [illegible] dei particolari o inventarsi un'altra concitazione, ci accadde [illegible] dire. Schrader s'è tenuto un po' alla larga e *Patty* è piuttosto vicino [illegible] comune film d'azione che a [illegible] film maledetto.

Forse la [illegible] per entrare [illegible] segreti [illegible] film, per sbagliato che [illegible] [illegible] nell'ambiguità [illegible] [illegible] regnava, nel suo modo [illegible] rendere doppia la propria avventura.

Si [illegible] rivoluzionari [illegible] conservatori a seconda delle circostanze? A [illegible] che il «*maledettismo*» [illegible] [illegible] modo di sfogarsi in alcuni punti, [illegible] in quella lunga prigionia in un luogo tanto piccolo, dove la dignità di una creatura, di una donna in specie, vacilla continuamente.

S. F.

MARIA MAGNANI NOYA
UN SINDACO, UNA DONNA PER L'EUROPA.

On. Giuliano Amato
Ministro del Tesoro
«Maria Magnani Noya ha dimostrato di saper interpretare il ruolo europeo di una grande [illegible].

On. Aldo Aniasi
PSI - Vice Presidente della Camera dei [illegible]
«Maria Magnani Noya è un can[illegible] profondamente radicato nel partito, che sarà in grado di esprimere al meglio le qualità del socialismo europeo».

Giorgio Benvenuto
Segretario Nazionale Uil.
«[illegible] Magnani Noya è sempre stata attenta a [illegible] battaglie del lavoro. Il Sindaco di Torino è una persona molto vicina al movimento sindacale e ai [illegible]tori».

On. Margherita Boniver
PSI Responsabile dei rapporti con i partiti dell'Internazionale
«Siamo fieri della candidatura di Maria Magnani Noya. Una donna [illegible] grandi e sperimentate qualità, adeguate alle necessità del Parlamento Europeo».

On. Alma Cappiello
Responsabile Nazionale Donne Socialiste
«La donne [illegible] sull'elezione [illegible] Maria Magnani Noya [illegible] qualificherà al femminile il Parlamento Europeo».

Ottaviano Del Turco
Segretario Nazionale Generale Aggiunto Cgil.
«Maria Magnani Noya, una donna vicina ai problemi della gente, [illegible] Sindaco [illegible] [illegible] problemi della città».

On. Giuseppe La Ganga
Responsabile Nazionale PSI Enti Locali
«Il [illegible] ha fortemente voluto questa candidatura, particolarmente rappresentativa [illegible] triangolo in[illegible] e [illegible] aspirazioni europee e internazionali».

Rinaldo Magnani
[illegible] della Giunta regionale della Liguria
«Votare Maria Magnani Noya vuol dire portare in Europa le aspirazioni di tre regioni. Con la sua [illegible] sapremo rappresentare gli interessi della Liguria, quelli del [illegible] portuali e [illegible].

On. Paolo Pillitteri
[illegible] di [illegible]
«Eleggere [illegible] Magnani Noya significa portare al Parlamento Europeo la voce delle nostre città».

CON CRAXI AL PARLAMENTO EUROPEO.

Interrotto lo sciopero, dovrebbe riprendere il doppiaggio dei «Promessi sposi» tv - [illegible] i rischi continuano

Attori italiani, la tregua armata

Stipulato con la Rai un accordo sul «rispetto dell'integrità audiovisiva» - «E' un accordo truffa» ha [illegible] Nanni Loy: non è stato firmato né da Agnes né da Manca ma [illegible] sindacati - In seguito [illegible] critiche, Pino Caruso annuncia le dimissioni dalla segreteria [illegible] sindacato

[illegible] McAnally, cardinale [illegible] ucciso da un infarto a [illegible]

DUBLINO — Ray McAnally, nato a County Donegal, in Irlanda, il più famoso dei caratteristi del cinema e della tv irlandese, è morto nel suo cottage, alla periferia di Dublino. Poco prima di sentirsi male aveva votato per il rinnovo del parlamento irlandese e dell'assemblea europea di Strasburgo. Aveva 63 anni. Ray McAnally era diventato famoso in tutto il [illegible] per aver indossato le vesti del cardinale Altimirano in *The mission*, lo splendido film sull'evangelizzazione dell'Amazzonia interpretato da Robert De Niro. Tempo fa McAnally era stato sottoposto ad un intervento [illegible] bypass al cuore. Era stato interprete anche di *Cal*, [illegible] ispirato da *Il perfect spy* di John le Carre. Nel 1987 conquistò [illegible] *Evening standard award* per il miglior attore per *The* [illegible] e *No surrender*.

[illegible] Morto l'attore regista Victor French

LOS ANGELES — E' morto per un tumore ai polmoni Victor French, «faccia da duro», che dopo aver fatto il pugile era entrato nel mondo del cinema prima come stunt[illegible], poi come attore-regista. Aveva 54 anni.

Tra i suoi lavori più apprezzati figura la lunga partecipazione al serial tv *Bonanza* e *La piccola* [illegible] *della prateria* e nel film interpretato [illegible] Richard Gere, *Ufficiale e gentiluomo*.

Appassionato collezionista, possedeva il cappello [illegible] Buck Jones e gli [illegible] [illegible] Tom Mix e Roy Rogers.

[illegible] — La schiarita sull'avvenire [illegible] *I promessi sposi* è durata poche ore, anche se ufficiosamente, la prossima settimana [illegible] dovrebbe [illegible] il doppiaggio degli interpreti stranieri che [illegible] preso parte — numerosi — [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] tratto dal romanzo [illegible] Manzoni. «Noi — sottolinea Pino Caruso, segretario del Sindacato Attori Italiani — *abbiamo sbloccato il doppiaggio de I promessi sposi dopo l'accordo stipulato con la Rai il 7 giugno, tuttavia siamo preoccupati per* [illegible] *avuto* [illegible] *esattamente risposta ai chiarimenti chiesti* [illegible] *circa i casi* [illegible] *Michelangelo, che il regista Jerry London girerà* [illegible] *Raiuno, e del Cellini* [illegible] *ha affidato al regista* [illegible] *Battiato. Non vorremmo che* [illegible] *Rai-Sai fosse un espediente per sbloccare una situazione ingarbugliata per l'ente televisivo. E in questo caso siamo prontissimi a ribloccare il doppiaggio de I promessi sposi e ad impedire, con l'astensione degli attori italiani, le riprese* [illegible] *Michelangelo se la Rai non rispetterà gli impegni, non soltanto sottoscritti,* [illegible] *verbalmente condivisi dai massimi dirigenti* [illegible] *dell'azienda radiotelevisiva».*

«*Non è questione* [illegible] *soldi* — precisa Pino Caruso — *ma il* [illegible] *di vedere rispettata la figura dell'attore, a qualunque nazionalità appartenga.* [illegible] *attori* [illegible] *non sono chiusi in una visione autarchica e corporativa, e non so*[illegible] *l'attore-straniero, ma pretendiamo il rispetto dell'integrità audiovisiva per una migliore utilizzazione della nostra cultura e della nostra lingua».*

«*Nel nostro sindacato* — spiega Pino Quartullo, della delegazione che ha partecipato alla trattativa con la Rai — *è* [illegible] [illegible] *movimento di giovani. Si protesta per la sconcertante situazione in cui siamo venuti a trovarci. Siamo consapevoli che l'attuale* [illegible] *del cinema* [illegible] *è debitrice soprattutto ai cattivi* [illegible] *di cui si fa oggi dell'attore italiano».*

Sulla carta l'accordo tra il Sindacato attori e la [illegible] è [illegible] dubbiamente di grande importanza, poiché riconosce all'attore italiano il rispetto dell'uso [illegible] [illegible] lingua e l'integrità audiovisiva (voce e volto) dello stesso. La [illegible] [illegible] a realizzare le proprie produzioni in lingua italiana (*I promessi* [illegible] *sono* [illegible] recitati in inglese anche dagli italiani) ed a scritturare [illegible] [illegible] rispettandone il diritto a esprimersi nella propria lingua. L'accordo prevede [illegible] [illegible] tuali eccezioni siano discusse con le organizzazioni sindacali.

Prima di comunicare l'accordo Rai-Sai alla stampa, come è avvenuto [illegible] [illegible] nel foyer del Teatro Argentina [illegible] rappresentanti della Rai), l'organizzazione sindacale degli attori aveva indetto [illegible] mattina sera al Teatro Olimpico un'assemblea imprevedibilmente movimentata da una serie di interventi polemici e di contestazioni alla «linea moderata» [illegible] Pino [illegible].

«*E' un accordo truffa*» l'ha [illegible] Nanni Loy. L'attore-regista criticava l'accordo, accettato dalla segreteria del sindacato, perché [illegible] sottoscritto [illegible] né [illegible] Biagio Agnes [illegible] da Enrico Manca, [illegible] dai rappresentanti [illegible] sindacati Rai. Inoltre per Nanni Loy [illegible] c'è[illegible] nell'accordo gli elementi sufficienti per sbloccare il doppiaggio de *I promessi sposi*. Di fronte a queste critiche, al termine dell'assemblea [illegible] Teatro Olimpico, protrattasi fino alle due di notte, Pino Caruso ha annunciato che rimetterà il suo mandato alla prossima riunione del direttivo della Sai. «*Tutto dipende dalla* [illegible] — ha ribadito ieri [illegible] —. [illegible] si *comporterà in modo* [illegible] *agli impegni assunti potrò riesaminare la mia decisione di dimettermi, anche perché* [illegible] *a cadere le preoccupazioni* [illegible] *Nanni Loy*». Ettore Scola, intervenuto [illegible] conferenza stampa [illegible] Caruso, ha suggerito al sindacato degli [illegible] di estendere la «vertenza Rai» anche alla Fininvest di Berlusconi.

Ernesto [illegible]

Per la difesa della libera professione e del lavoro autonomo.

Alfredo

BIONDI

Presidente Gruppo Interparlamentare per la difesa delle professioni libere e del lavoro autonomo.

n. 4

Lista PLI - PRI

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA [illegible] *alla* [illegible] *S.p.A.*

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.351

Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211

Bologna
V. Independenza, 24
Tel. (051) 22.88.26

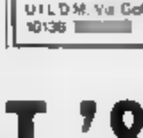
[illegible]
V. le Matteotti, 54
Tel. [illegible] 56 11 92

Roma
V. Quattro Fontane, 14
Tel. (06) 47 56 904

Napoli
V. Marcello, 141/c
Tel. (081) 64.90.71

PK publikompass spa

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
[illegible] scientifica
[illegible] distrofia muscolare!



Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Casale 38
10136 [illegible] Tel. 347 54 64

SAINT-VINCENT '89

20.30 Questa sera [illegible] sabato prossimo Heather Parisi, Fabrizio Frizzi, Giancarlo Magalli presentano un grande spettacolo: per [illegible] prima volta insieme Edoardo Bennato, Eugenio Bennato, Branduardi, Castelnuovo, Concato, Deacon Blue, De Gregori, Richard Marx, Paul McCartney, Gianna Nannini, Pooh, Vasco Rossi, Ruggeri, Stadio, Swing out Sister, Venditti, Stevie Wonder, Zero, Zucchero e... Leo Gullotta!

SAINT-VINCENT '89 NOTTE Da lunedì a venerdì alle 22.30 la festa continua [illegible] i big di domani: Massimo Primerio, Alessandro Bono, Ladri di Biciclette, Shark, Baccini, Santandrea, Bungaro, Skizzo, Gianpiero Artegiani, Lijao. Il divertimento con: Piermaria Cecchino, Angela Finocchiaro, Cinzia Leone, Stefano Nosei, Davide Riondino, Mario Zanna.

In contemporanea radiofonica [illegible] STEREO DUE

RAIUNO

RAI DI TUTTO, DI PIÙ.

COMPACT SCIENCE

LA STAMPA

Tutto scienze

VOLUME 4

Puntuale all'appuntamento con la scienza, è pronto il XIV volume di Tuttoscienze, la più compatta e concentrata enciclopedia di divulgazione scientifica. Dal 6 luglio al 6 dicembre '88, una raccolta da gustare fin dalla prima pagina, da sfogliare fino all'ultima scoperta. XIV volume: dall'antigelo delle auto all'antidoping informatico, dalle lenti a contatto per subacquei alla scoperta di pianeti extrasolari, Tuttoscienze è un osservatorio privilegiato sull'intero universo scienza. Il XIV volume di Tuttoscienze, distribuito da Fabbri Editori, è in vendita in tutte le librerie al prezzo di 10.000 lire. Gli abbonati a La Stampa possono acquistarlo presso il Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino, al prezzo speciale di L. 8.000.

È USCITO TUTTOSCIENZE VOLUME N. 14

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI SONZOGNO, ETAS. VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO.

Ieri su Raidue i «Merit Award» a Campione, organizzatore Cariaggi

Hollywood sul lago di Como

La gita italiana delle vecchie stelle del cinema: Kirk Douglas, Joan Fontaine, Kim Novak, Anthony Perkins, Cliff Robertson, Jane Russell, Jean Simmons, Rod Steiger - Pizze, chef e tante fotografie

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — La [redacted] comincia [redacted] «Un giorno, nell'ottobre '87 — racconta [redacted] Berna, direttore [redacted] manifestazioni del Casinò di Campione d'Italia —, *Liza Minelli, al termine del suo recital*, disse: Perché non invitare le grandi stelle di Hollywood per una [redacted] festa a Campione?». La direzione di Villa d'Este, hotel amato dagli americani, aggiunse: così noi offriamo il soggiorno. E Pier Quinto Cariaggi, [redacted] definisce «la [redacted] *italiana delle più grandi [redacted] internazionali*», concluse: «così *io organizzo il business*».

Kirk Douglas, Joan Fontai[redacted] [redacted] Novak, Anthony Perkins, [redacted] Robertson, Jane Russell, Jean Simmons, Rod Steiger... Chi in forma, chi [redacted] no, chi per nulla. La favola, per [redacted] crede a queste favole, ieri [redacted] si è ripetuta, persino in diretta su Raidue. [redacted] celebrità di Hollywood, arrivate a Villa d'Este [redacted] in gita scolastica, hanno ricevuto la «*Merit of Achievement Award*». L'esuberante Cariaggi, pronto a vendere [redacted] evento mondiale anche il concerto della ban[redacted] d'Affori, spiega che questo «*vuole essere* un omaggio europeo *allo storico cinema americano*». E così sia.

Gli otto divi [redacted] tutta l'a[redacted] [redacted] volersene [redacted] in pace,

Kim Novak, [redacted] Steiger e Joan Fontaine, tre dei divi hollywoodiani premiati a Campione

la vacanza [redacted]. È invece toccato recitar la parte anche in riva al [redacted] con i giornalisti [redacted] mano alle undici [redacted] mattino [redacted] porre quesiti importanti: «*Signora Novak, come fa ad essere [redacted] così bella?*». Ma più che le [redacted] contano fotografi e fotografie. A meno che a qualcuno interessi sapere la reazione della madre [redacted] Jane Russell, quando la vide per la prima volta in pelicola[redacted]: «*fu felice*». O che, come spiega Jean Simmons, «[redacted] quei cinquant'anni *il cinema è davvero molto cambiato*».

Qualche imbarazzo tra gli otto in vacanza. Gli anni passano, e non dev'esser piacevole sentirsi domandare tutto del passato e niente del futuro. O, peggio, sentirsi ricordare per le tettone; o per quella parte da bambolona mangiauomini; o, come Joan Fontaine, per la competizione con la sorella Olivia de Havilland. «*Vedete* — ha voluto ammonire Cliff Robertson —, *quando ho cominciato a lavorare come giornalista, pensavo che i divi di Hollywood fossero tutte teste vuote, gente senza profondità. Invece mi capitano che non è così: proprio non siamo teste vuote*».

E qualche momento di commozione vera. Quando Rod Steiger racconta i «*miei quattro anni di crisi depressiva, quando ero un pesce morto a gli amici non sapevano se ero morto o vivo; e io, ricordando la mia infanzia a New York, per non cadere più in basso [redacted] *tornato sul set*». Quando Anthony Perkins spiega che presto farà «*Psycho 4*», «*perché c'è ancora [redacted] da scoprire nel personaggio e nelle sue caratteristiche antisociali*». Quando Kim Novak ha pianto per Richard Quine. Il regista che l'aveva scoperta e si è suicidato domenica scorsa: «*Ora spero che sia finalmente in pace*».

Forse c'era spazio per qualche altra domanda, ma Cariaggi a mezzogiorno ha spento i microfoni d'autorità. Forse c'era posto per domande e risposte interessanti, ma Cariaggi e la sua collaboratrice, più che tradurre, hanno interpretato le une e le altre fino alla noia. Insomma, un'organizzazione un tantino pasticciona, peraltro già soddisfatta dalla presenza dei giornalisti, e soprattutto dei fotografi, che per almeno una settimana riempiranno quest'oretta di mezzefrasi e chic. Cariaggi aveva fretta, i divi o sonno o fame, i fotografi già i rullini pieni.

E allora si va sul contorno e si può rivelare che gli chef di Villa d'Este sono debuttanti: Anthony Perkins scappa alla pizzeria «Venezia» e si fa una «margherita»; gli altri preferiscono il servizio in camera: long drink, brodino di verdura, sandwich gonfi di lattuga e salse. Robertson [redacted] rispetta il fuso orario della [redacted] Coast, gioca a tennis con la figlia alle cinque del mattino.

Kirk Douglas promuove il suo libro: *Il figlio del venditore di tappeti*. Kim Novak, tra la conferenza stampa del mattino e il gala della sera, voleva un autista per un giretto turistico a Pisa e Venezia.

Nel contorno c'è anche del buffo. Walter Chiari, tenero e patetico, era intervenuto alla conferenza stampa per difendere la privacy degli «otto amici» ed è rimasto senza parole (nel senso che Cariaggi, chissà perché, l'ha zittito). Poi il povero Walter spiegava che ospita ai suoi amici, quante ne hanno combinate insieme, con Kirk Douglas pot... Ed ecco che passa Douglas, Walter Chiari lo saluta e l'altro è imbarazzato «*Ma questo chi è?*», domanda a bassa voce al vicino. Spiegazione velocissima e concitata, brevi accenni ad Ava Gardner, abbraccio finale con foto.

La pomposa favola dei «*Merit of Achievement Awards*» continuerà nel '90. Ieri sera, si gela, tutto bene; l'anno scorso non proprio, con quel dispettoso di Gene Kelly bloccato sulla sedia dalla disenteria. Ma Cariaggi cita con enfasi le parole di Robert Osborn, giornalista di «*Hollywood Reporter*»: «*Il gala 1988 ha avuto [redacted] successo talmente strepitoso [redacted] convincere a trasformarlo [redacted] *evento annuo*»... Bum! E allora [redacted] Hollywood, Villa d'Este, Ca[redacted] e il Casinò. E appuntamento al 1990, con altri otto di[redacted] [redacted] vacanza (con premio) sul Lago di Como.

Giovanni Cerruti

Chianciano, il tenore ha aperto l'Evergreen Festival

Carreras incanta con la voce di ieri

L'eterogenea rassegna ospiterà poi Nilla Pizzi e Carla Boni

CHIANCIANO — Un recital di [redacted] Carreras ha inaugurato la stagione [redacted] spettacoli alle Terme. *Evergreen Festival* — questo il titolo [redacted] rassegna — vedrà impegnata una serie piuttosto eterogenea di cantanti e attori, da Carla Boni a Gino Latilla, da Nilla Pizzi a [redacted] Manfredi, senza [redacted] alcuni divi [redacted] televisione, quali [redacted] e Vanna Marchi.

[redacted] primo ospite è stato scelto il tenore spagnolo. [redacted] si esclude una [redacted] partecipazione il 31 agosto a Macerata in occasione di uno spettacolo dedicato [redacted] [redacted] di Carmen, non [redacted] questa estate altre occasioni [redacted] ascoltare Carreras [redacted] nostro Paese. Il programma era totalmente dedicato ad arie, canzoni, liriche da [redacted] e la scelta c[redacted] [redacted] forte contrasto con l'ambiente [redacted] infatti in [redacted] spazio all'aperto, all'interno del vastissimo, e tenuto con ammirevole cura, Parco di Fucoli. In una situazione così infida dal punto di vista acustico è stato inevitabile ampliﬁcare sia la [redacted] di Carreras che il pianoforte, suonato da Lorenzo Bavaj. Col risultato di privilegiare tutti i toni bassi dello strumento e di distorcere gli acuti della voce. Che Carreras ha dimostrato di aver recuperato in pieno, dopo le note vicende della grave malattia che lo colpì a Parigi mentre era impegnato nella ripresa del film-opera di Luigi Comencini tratto [redacted] *Bohème*.

E ha recuperato [redacted] sue migliori qualità: la dolcezza di timbro, il fraseggio così limpido, la chiarezza della dizione, sia [redacted] [redacted] il italiano o in spagnolo o in francese. E quei suoi straordinari sfilati, quando trattiene una nota fi[redacted] [redacted] farla morire in un interminabile, ma sempre percettibile, pianissimo, una tecnica che ha [redacted] grande anche Montserrat Caballé.

Il [redacted] era ampio e distribuito nel corso di tre se[redacted] [redacted] è iniziato [redacted] Domenico Scarlatti e Alessandro Stradella (il noto aperitivo

■ Lo a[redacted] a Parigi

PARIGI — Tutto esaurito stasera al Théâtre [redacted] Champs-Elysées per la *Lucrezia Borgia* [redacted] Donizetti, con Joan Sutherland e Alfredo Kraus. Richard Bonynge dirigerà l'orchestra e il [redacted] del Teatro Liceu [redacted] Barcellona.

Pista Signore) per approdare a Puccini e Giordano. Senza dimenticare la melodia bellinIana di *Vaga Luna che inargenti* e il prediletto Massenet di *Elegie* e *Ouvre tes yeux bleus*. Di Francesco Paolo Tosti, Carreras ha proposto alcune delle liriche più celebri, alternando un pa[redacted] a piena voce a momenti di ﬁdiamo molto raccolto. Mirabile il modo con cui è stata resa l'attesa [redacted] «Novella aurora» in *Idéale*. Gran finale con *Mattinata* di Leoncavallo, dove il tenore — che oggi ha 43 anni — non si è risparmiato, concedendo il dovuto alla passione e agli eccessi veristi.

I bravi sono stati presentati [redacted] Simona Marchini, [redacted] garbo e concisione, ma tal[redacted] con forse eccessiva disinvoltura. [redacted] Il programma di sala, che attribuiva *Plaisir d'amour* [redacted] al [redacted] vero autore, il compo[redacted] franco-tedesco Johann Paul Martini, ma [redacted] Giovanni [redacted] Martini. Ed è divertente immaginare il devoto abate mentre scrive di tormenti e piaceri così profani. Comunque, applausi meritati, frequenti e caldissimi [redacted] termine grande entusiasmo, con una parte del pubblico invocante a gran voce un inedito duetto Marchini-Carreras.

[redacted] Cappelletto

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Una barca piena d'odio

LA BARCA È PIENA (1981, [redacted] Raidue alle 20,30; dur. 103') è il film di [redacted] Imhoof che stava per vincere l'Oscar nel 1982 e ottenne un Orso d'argento a Berlino.

Un attacco alla [redacted] vergogna, alla compromessa neutralità [redacted] durante l'ultima guerra: il governo [redacted] Berna chiuse ogni possibile [redacted] di rifugio agli ebrei con la scusa che la barca era piena, che non [redacted] possibilità di accogliere altre persone. Con alcune migliaia di profughi, compresi i protagonisti del film (Tina Engel, Hans Diehl) furono rispediti [redacted] Germania e indirettamente allo sterminio.

LE RADICI DEL [redacted] (1958, su Retequattro alle 20,30; dur. 150') di John Huston è una denuncia ecologica prima dell'ecologia. Racconta la lotta [redacted] un uomo contro lo sterminio degli elefanti africani. Con Trevor Howard, Juliette Gréco, Orson Welles e persino Errol Flynn.

CORAGGIO... [redacted] AMMAZZARE (1983, [redacted] Italia 1 alle 20,30; dur. 135') di Clint Eastwood con Clint Eastwood e Sondra Locke è la quarta puntata delle avventure dell'ispettore Harry Callaghan, cominciate nel 1971. «Dirty Harry» questa volta deve scoprire l'autore di una serie di omicidi. Ma dietro i delitti c'è la vendetta per una violenza perpetrata anni prima.

IL TERZO [redacted] (1965 su Montecarlo alle 20,30; [redacted] 130') di Jack Smith: un dirigente industriale scampa a un incidente, cambia personalità e ricolleva l'azienda dal fallimento. Protagonisti George Peppard, [redacted] Ashley, Vincent Gardenia.

FRONTIERE [redacted] GE (1947, su Raiuno alle 11; [redacted] 89') [redacted] Enright è un western tradizionale con i ricchi allevatori da una parte [redacted] i coloni dall'altra. Randolph Scott è il buono, Robert Ryan il cattivo.

SENSUALITA' [redacted], su Canale 5 alle 15; dur. 150'] [redacted] Clemente [redacted] tragi[redacted] triangolo [redacted] cognati con Amedeo Nazzari, Eleonora [redacted] Drago, Marcello Mastroianni che finiscono tutti morti.

[redacted] (1962, [redacted] Montecarlo alle 22,40) di George Cukor: uno piccolo-[redacted] indaga sulla sessualità delle americane. Interpreti Jane Fonda, Shelley Winters, Efrem Zimbalist jr.

Incontro [redacted] Milano col gruppo per la prima volta in tour italiano

Noi, R.E.M., fenomeni del rock

MILANO — Giovedì Mila[redacted] ha vissuto una grande [redacted] rata di rock grazie [redacted] prima esibizione nel nostro [redacted] ieri a Bologna e que[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] mini [redacted] italiano [redacted] Palasport di Perugia — di un gruppo americano considerato ormai [redacted] me il complesso rock più interessante degli ultimi anni. Il [redacted] d'arte giello da quasi quattro ragazzi [redacted] di Athens, in Georgia, è R.E.M. e significa Rapid Eyes Movement (i movimenti veloci degli occhi quando il sonno è più profondo). [redacted] nome strano, e tuttavia abbastanza facile [redacted] assimilare poiché, sin dagli esordi avvenuti nel 1980, questa sigla si è andata diffondendo velocemente tra i ragazzi assetati [redacted] rock puro e innovativo.

[redacted] testimonianza [redacted] grande seguito di cui il gruppo gode. [redacted] raccontare [redacted] proprio a Milano, dove i R.E.M. si [redacted] donati subire [redacted] Rolling Stone, in pochi giorni le prevendite abbiano venduto un così grosso numero di biglietti [redacted] obbligare l'organizzazione a spostare il concerto al [redacted].

Nell'incontro con i giornalisti, giovedì pomeriggio, il leader della formazione, Michael Stipe, *non-si* è prodigato in chiacchiere, salvo protestare per l'errata [redacted] musicale [redacted] operata dalla stampa nel loro confronti. «*Non siamo assolutamente una band psichedelica* — ha detto Stipe [redacted] ai vari articoli usciti un po' in tutto il mondo nei quali [redacted] parlava [redacted] loro come gli autori di [redacted] acidi legati agli Anni Sessanta — *perché crediamo che la psichedelia sia una cosa che ha a che fare con la droga e i R.E.M. [redacted] a quel genere di cose*».

Energici, circondati dagli strumenti, da [redacted] drappo ne[redacted] [redacted] sfondo e [redacted] tre file di luci, i R.E.M. hanno [redacted] offerto ai quasi sei[redacted] giovani [redacted] Palatrussardi [redacted] i quali c'erano ragazzi appartenenti un po' a tutte le classi sociali e «tribù» urbane — «regolari» e punk, yuppies e skinheads — due ore di musica tosta che ha ripercorso [redacted] tutti i sette lp della carriera, privilegiando le canzoni più accattivanti da ciascun album. *Perfect Circle* suonata proprio alla fine della serata, *End of the world* presente anche nella compilation di Greenpeace, [redacted] *Up* e le più recenti *Pop song '89*, *California* e la popolarissima *Stand* si [redacted] amalgamate perfettamente l'una all'altra creando un'atmosfera ideale.

Ripensando all'incredibile successo ottenuto anche in Italia da Michael Stipe [redacted] ceI, Peter [redacted] (chitarra), Mike Mills (basso) e [redacted] Berry (batteria) viene [redacted] chiedersi come possa essere [redacted] visto che le radio Fm, tradizionali casse di risonanza di fenomeni internazionali, non hanno mai pesantemente trattato l'argo[redacted] R.E.M. al punto da [redacted] diventare un fenomeno. Bisogna ammettere perciò che questa band ha sicuramente un «quid» in più che le permette di essere facilmente riconosciuta, amata e attaccata al [redacted] là di ogni forma pubblicitaria. Il rock esposto dal R.E.M. è di quello classico, venato però dai segni indelebili procurati a Stipe e soci da gruppi storici come i Doors, i Velvet Underground, i Jefferson Airplane e i Lovin' Spoonful. Un rock che dopo i recenti successi è destinato a proporsi come l'unica vera novità nel ballamme musicale vigente dove distinguersi è più difficile che apparire.

Luca Dondoni

■ Saint-Vincent, le canzoni dell'estate in eurovisione con Heather Parisi

ROMA — La Rai apre all'estate [redacted] con due [redacted] rate speciali in diretta dal [redacted] [redacted] Sport di Saint-Vincent, condotte [redacted] Heather Parisi, Fa[redacted] Frizzi e Giancarlo Magalli. Il primo appuntamento è stasera alle 20,30 su Raiuno, con uno spettacolo dedicato alla canzone italiana ed internazionale. Tra gli ospiti, Venditti, Zucchero e De Gregori. Ci sarà anche un collegamento con Paul McCartney che canterà *This one* e *My brave face*. L'ex-beatle sarà poi intervistato da Heather Parisi. Al Palarretto si esibiranno anche Brandiardi, Castellinovo e le Swing Out Sisters. Nella parte finale, Zucchero interpreterà *Diamanti*.

■ [redacted] Floyd, [redacted] (e [redacted] il giovedì)

LONDRA — I Pink Floyd il 15 luglio dovrebbero suonare a Venezia per la festa del Redentore in un concerto gratuito davanti a 100 [redacted] spettatori, in mare, al centro della laguna. Lo spettacolo dovrebbe essere ripreso da Raiuno in diretta mondovisione. Mariti Maffucci e Lorenzo Vecchione (Rai), Gian Paolo Cresci (Sacis), il responsabile di [redacted] *Television*, Greg Rosell, si sono incontrati con Steve 'O Rourke, manager dei Pink Floyd, per definire la trattativa.

[redacted], assicura da Roma il direttore di Raiuno Fuscagni, sarà un'estate televisiva [redacted] non soltanto di repliche e di serate. Si fanno anche progetti per il futuro. Come già annunciato, Baudo dovrebbe tornare a Raiuno, diventando il signore del giovedì.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [redacted]; 13,30; 18; 20; 23; 0,10
8,30 [redacted] **lingua francese** - [redacted] **ouverte**
9 — **Regioni di Francia**
[redacted] **Julien** [redacted] **magistrato**
11 — **Frontiere selvagge**. (1947). Film d'avventura [redacted] Ray Enright. Con Randolph Scott, Robert Ryan, [redacted] Jeffrey 1° tempo
12,30 **Check-up**. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes.
13,55 **TG1 Tre minuti di...**
14 — **Prisma**. A cura di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai**. *Settegiorni tv*.
14,45 **Sabato sport**. - Roma. **Nuoto sincronizzato: «Roma Sincro»**
17 — Dall'antoniano di Bologna. Speciale [redacted] — **Il sabato [redacted] Zecchino**. Conducono Gianfranco Agus, Didi Leoni
[redacted] **Estrazioni** [redacted] **Lotto**
18,10 [redacted] **e** [redacted] **Il Vangelo della [redacted] mesica**, commento di S. E. Mons. Clemente Riva.
[redacted] **fortuna**. [redacted] di Claudio Lippi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 dal Palazzetto dello Sport di Saint Vincent Heather Parisi, Fabrizio Frizzi, Giancarlo Magalli conducono [redacted] **Vincent estate '89**. *La grande festa dell'estate*
23,10 **Speciale TG 1**
0,20 Sabato club **Mille di Hollywood**. (1983). Film comm. di G. Marshall. Con Adolphe Menjou, [redacted] Zorina, Kenny Baker.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 19,45; 22,20
8 — **Week end**. Con Giusy Amato e Marina Viro.
9 — **Speciale. L'uomo e il suo ambiente**. Tarquinia: gli Etruschi raccontano
9,30 **Vedrai**. *Settegiorni tv*
9,45 **TG 2 Trentatre. Giornale di medicina**
9,55 **Riso al cielo** (1952). Film dramm. di Y. Allegret. Con Jean Marais, Francoise Christophe, Marietta Lotti, Massimo Girotti.
11,30 **Maggiordomo per signora**, telefilm
11,55 **Sereno variabile** [redacted] Osvaldo Bevilacqua. Con Maria Giovanna Elmi. 1° parte
13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
13,30 [redacted]
13,35 **Sereno variabile**
14— **Quando si ama, sono TV**
15 — **Viaggiando viaggiando**. Di O. Bevilacqua.
16 — **Laboratorio infanzia**. Di Mauro [redacted] ni. **L'iconografia** [redacted] **nel Parmigianino**. *Dall'800 al* [redacted] *lo studio [redacted] l'infanzia*.
16,30 **Mela Bazar: Mela**
17,35 **Pallanuoto: Partita play-off**
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason:** *L'orologio sepolto*
20,15 **TG 2 Lo sport**
20,30 **I giorni e** [redacted] **storia:** [redacted] [redacted] **la** [redacted]. Di Arrigo Petacco e Sergio De Santis, Daniela Ghezzi - [redacted] **barca** [redacted] **piena** (1961). Film drammatico di Markus Imhoof. Con Tina Engel, Hans Diehl, Martin Walz, Curt Bois.
22,35 [redacted] [redacted] **presenta:** [redacted] [redacted] [redacted] **documenti, testimonianza**, 2ª parte
23,40 **TG 2 Sportsette**, rotocalco sportivo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30
10,55 [redacted] **a Palazzo Labia**. [redacted] concerto per l'Europa. In [redacted] musiche [redacted] Bach, Beethoven, Schumann.
11,45 **Vedrai**. *Settegiorni tv*
12 — **Magazine 3**. Di Massimo De Marchis
14,30 **Ciclismo: Giro d'Italia femminile**
15 — [redacted]**: Coppa Campioni**
15,30 Bologna. **Tennis: Torneo** [redacted] **Prix**
18,45 **TG3 Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19,40 **Speciale Chi l'ha** [redacted] Aggiornamento sui casi delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai
20 — **Spot.lo Rai**. Videolettere a Va' pensiero
20,30 **Ortzzonti lontani:** [redacted]. Di John Vandenbeld. *Il grande deserto*
21,30 Renzo Arbore in **Ceri amici vicini e lontani...** Orchestra diretta da Gianni Mazza
[redacted] **Appuntamento al cinema**
23,45 **Blob. Di tutto di più**
1 — **20 anni prima**

Oggi segnaliamo

CANALE 5 (ore 20,30) — **Debutta «Odiemmania» prima [redacted] quattro puntate con «Il meglio del programma» con [redacted] [redacted] Antonio Ricci: D'Angelo, Greggio, Ciaccarini. Ospiti Brigitte Nielsen e Giuliano Ferrara.**

[redacted] **(ore 12) — [redacted] conclude oggi la terza edizione di «Magazine 3», la [redacted] di Massimo [redacted] Marchis in onda [redacted] 12 alle 14 che ha proposto settimanalmente quanto di meglio ha offerto Raitre durante la settimana.**

RADIOTRE (ore 19,55) — In collegamento diretto da La Scala [redacted] Milano va in onda «Orfeo ed Euridice» [redacted] Gluck. Dirige Riccardo Muti. Protagonisti Lella Cuberli e Bernadette Manca di Nissa.

Carol ragazza copertina

E' dedicato a Carol Alt e ad altre grandi bellezze italiane la puntata di «Cover Girls» in onda alle ore 23,30 su Canale 5. In programma servizi di moda estiva sulle spiagge di Australia, Hawaii, Kenya e Messico

ITALIA 1

6,15 **Streghe per amore**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni** [redacted], film
12 — [redacted], telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14 — **Cagney Lacey**, telefilm
14,30 [redacted] **alter**, [redacted]
15 — **Musica è**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Evviva Palm Town**, canoni
20,30 **Caraggio... Fatti ammazzare**, film con Clint Eastwood, Sondra Locke
22,40 **Superstars of** [redacted] **stling**, commento di [redacted]
23,25 [redacted] **'88**, film con Ged Marlon, Herma Vos
1,15 [redacted] «Domingo Be Apollo», telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
[redacted] **Il grande golf**, [redacted]
10,30 [redacted] **ca[redacted]do**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Anteprima**, condotto da Fiorella Pierobon
12,25 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, [redacted] a quiz [redacted] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Sensualità**, film con [redacted] Nazzari
17,30 **Lavorno e Shirley**, telefilm
18 — [redacted] **Il prezzo è giusto**, gioco
19 — **Il gioco** [redacted]
19,45 **Tre mogli e marito**, [redacted] a quiz [redacted] Marco Columbro
20,30 **Odiemmania**, [redacted] con [redacted] D'Angelo, Ezio Greggio, Lorella Cuccarini, Sabrina Salerno
22,30 **Speciale Cover Girl**
23,30 **La grande boxe**, sport
0,30 **Baretti** «Caro Tony», telefilm
1,30 **Maxmix** «Un mondo [redacted] dissenca»

RETEQUATTRO

[redacted] **Lou Grant** «Il pigionante», telefilm
9 — **Switch** «Metodi a Morgantown» telefilm
10 — **Pia del Tolomei**, film con Germana Paolieri, Nino Crisman
11,30 **Petrocelli** «Una vita per una vita», telefilm
12,30 **Agente Pepper** «Il sostituto»
13,30 **Pianeta Big Bang**, news
15,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film con [redacted] Connor
17,30 **L'ora di Hitchcock** «Ti sto aspettando piccola mia», telefilm
[redacted] **General Hospital**
18,30 **7 giorni nel mondo**, [redacted]
20 — **Dentro la notizia**
[redacted] **I ladri del cielo**, film [redacted] Trevor Howard, Juliette Gréco
23 — [redacted] **tte**, news, [redacted] Gervaso
23,45 **Regione 4**, [redacted] nale regionale
23,55 **El Cochecito**, film con José Isbert, Pedro Porcel
1,35 **Vegas** «Il tramonto [redacted] un [redacted] telefilm

ODEON TV

13 — **Super estate**, cartone animato
13,20 **Odeon News: Top motori**
14 — **Forza Italia** (repl.)
15,30 **Harem II** [redacted] circo film con B Lancaster
17,30 **Sugar e**[redacted]
19,30 [redacted]
20 — **Special** [redacted]
20,30 **Bruce contro la setta [redacted] serpenti**, film con Bruce Lee
22,30 **Caffè Italia** (repl.)
23,30 **Odeon News: Top motori** (repl.)
24 — **Night beat**. [redacted]

RETE A

8 — [redacted] programma
15 — **Un'autentica pesta**, telefilm
15,30 **Il** [redacted] [redacted] [redacted] **re**, programma
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
18 — **La tana del lupi**, teleromanzo
20,25 **Rosa selvaggia**
21,15 **Il segreto**
22 — **La tana del lupi**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20
13,10 **Sport Show**, rotocalco sportivo
16,45 **I ladri senza pau[redacted]** film [redacted] [redacted] Thorpe, con Stewart Granger, Robert Taylor
18,30 **G.Y. Gente Turismo**
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Il terzo giorno**, film [redacted] Smight, con George Peppard, [redacted] Elizabeth Ashley
22,40 [redacted], [redacted] [redacted] George Cukor, [redacted] Jane Fonda

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 18; 18,50; 22,15
13,40 [redacted]
14,05 [redacted] [redacted] **Today**
16,40 **Calcio: Svezia-Bra[redacted]** (replica)
18,20 **Juke box** (replica)
19 — **Campo base**
19,30 **Juke Box** (replica)
20 — **Sportime**
20,30 **Calcio** [redacted] [redacted]
[redacted] **Sportime**
22,40 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 22
17 — **Comiche**
18,05 **Scacciapensieri**, un programma di [redacted] animali
18,50 **A te per tu**
20,20 **Film**, appuntamento col grande schermo
22,25 **Sabato sport**, le previsioni per la domenica sportiva
24 — **Speciali**
0,40 **Telefoto** [redacted] [redacted] programmi per le ore piccole

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6-8 Onda verde, tgr e Parlamento, 7,20 GR regionali, 7,30 Qui parla il Sud, 8 Week-end, 10,15 Black-out, 11 Spazio aperto salotto, 11,10 Incontri musicali del mio tipo, 11,45 Cineclub, 12,30 Byron, 13,25 Ad alta indecifrazione, 14,03 Sportissimo, 15,03 Varietà, varietà bis, 16,27 Teatro insieme, 17,13 Il cuore, 17,30 Autoradio, 18 Obiettivo Europa - Spettacolo, 18,30 Musicalmente, 19,15 Ascolta e ti ripeto, 19,30 Al vostro servizio, 19,50 Black-out (Replica), 20,05 Di[redacted]

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,30; 22,30 — 7 Bollettino del mare; 8 Giocare con noi; 8,05 Un posto, un attore; 8,15 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,34 Effetto mattina; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,48 Hit Parade; 13,41 Programmi regionali; 15 Il segno; 15,30 GR 2 Europa; 15,50 Hit Parade; 16,33 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 La promessa; 19,10 Intermezzo musicale; 19,50 Indovina che facciamo nel week-end; 21 Foro Italico - Roma. Stagione Sinfonica Pubblica 1988-'89; Retesonda; 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 8,45; 7,20; [redacted] 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Il Preludio, 7 Concerto del mattino (I parte), 7,30 Prima pagina, 9 Concerto del mattino (II parte), 10 Orione, 11,15 Concerto del mattino (III parte), 11,48 Giornale Radio Tre - flash. Prima House, 12 Il mago dopo una biografia musicale di Nino Rota, 13 Dall'operetta al musical, 14 Musica insieme, 14,48 Controsport, 15 La parola e le maschere; Selezione dal radiodramma del Premio Italia 1988, 18,45 I Concerti di Napoli, 18,15 Cinema all'ascolto, 19,18 Folkconcerto, 19,55 Una stagione alla Scala. Orfeo ed Euridice, 23,15 Intermezzo, Retesonda; 24-6.

ECONOMICI

In base al disposto del legislatore e buon uso, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni ogni genere e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

AZIENDA MARKET 850.3175 Svendo 600 officina meccanica ass.istenza, richiesta adeguata, ampie dilazioni.

CEDO bar/pizzeria bene inizio zona Lingotto chiavi in mano/valorizzo ottimi incassi. Tel. 011.12.162.

SUD EST Fiorito cercheremo persone per realizzare lavori e attrezzature negozi per conto ditte italiane, cor. Monsieur Jean Erbeti, 40 Rue Docteur Bertaldot, F-93170 Bagnolet Tel. 0033 848.90315.

4 Terreni

PRIVATO acquista terreno edificabile 1500 mq circa zona Pianezza Rivoli Rivoli Fiorito. Scrivere Pubblicompass 2831 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI terreno per costruzione industriale, di 4000 mq o superiore con pertinenze in pianura, adiacente rete primar. cintura di Torino Nord Tel 011 519.287.

offerte

AFFITTASI S.S. 20 + 4 km da Peveroto locali mq 500/1000/1500 lire 2.200 al mq. uso/ufficio/intermediari. Tel. 011 @10.222.

CEDESI centro vendita negozio da pelle e pregiato 5 vetrine luminoso via di forte passaggio. Tel 942.5715.

COSTRUZIONE commerciale di 2000 mq con magazzino uffici ristrutturazione vicinanze Cuneo vendo. Tel. 982.9250.

NU 447.6004 libero corso Matteotti stabile alloggio 160 mq piano ammezzato da ristrutturare - 20a sub.

SM 447 6004 libera piazza Adriano stabile alloggio 1° piano 180 mq 3 vani bisogna persone minuziosi

OCCASIONE a L. 10 milioni vendesi in corso Duca Cesare ultimi autorizzati nuova costruzione. Tel. 599 845

VIA Cervi vendo con ingresso dal corso mq 134 da ultimare per ufficio o 2 alloggi. Tel. 257 397 Caselle

VIA Cervi vendo negozi magazzini laboratori corso Duca d'Aosta mq 290-114-143-80-30 prezzi interessanti Tel 257.922 Caselle.

VIA Goppion vendo locale mq 340 più 30 mq seminterrato uso autofficina o magazzino. Tel. 257 292 Caselle.

VIA Magellano vendo 2 negozi 2 vetrine mq 75 affittati reddito 7% L. 100 milioni. Tel 257.259 Caselle

Zoppoli & Pulcher
VENDE
Torino - Vanchiglia
laboratori
da 200 a 600 mq
Tel. 011 614.343

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

ENNE bella gioventù esperta dinamica e lavoro ufficio. Roma subito anche part time Telefonare 212.043

impiegati

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica gestione completa cooperativa paesaggio giardini. Telefonare ore pasti allo 011 950 4686.

MADRE lingua inglese con qualifica di addetta ai lavori d'ufficio offresi come impiegata. Scrivere Pubblicompass 3829 - 10100 Torino.

SEGRETARIA diploma 23enne esperienza Francese, Inglese, valuta piccolo. Tel. 596.518 dopo le ore 18.

SEGRETARIA diplom. madrelingua francese ottima conoscenza tedesco inglese automunita passaggio diretto. Telefonare ore pasti 011 950 4686.

3ERRE grafico progettista con esperienza pluriennale, gradita assegnato cerca sino maggio possibilità contratto formazione. Telefonare 747 831

3TERNE impiegata conoscenza Svizzera tedesca tedesca esperienza bilingue anche part time passaggio diretto. Scrivere Pubblicompass 3829 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARIA noleggio gruppi elettrogeni Hatz Stille e G.T.O. cercasi Enne Enne presentarsi sul posto di lavoro. Tel 749.5147

ALBERGO montagna vicinza stazione estiva cuoco-a cameriere-a-a commesse-a piani sala personale Tel 0122 85.347

AZIENDA metalmeccanica, valida consolidata ditta, in grado di offrire ambiente lavorativo serio, stimolante, sicure prospettive di carriera, per montaggio operaio addetto prove e taratura. Richiesta referenze dimostrabili per lavoro a turni. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Casella Postale 1 Ivrea (TO).

AZIENDA metalmeccanica, valida consolidata ditta, in grado di offrire ambiente lavorativo serio, stimolante, sicure prospettive di carriera, per montaggio operaio addetto prove e taratura. Richiesta referenze dimostrabili per lavoro a turni. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Casella Postale 1 Ivrea (TO).

BOCCIA' brillantissima assunta diplomata 25/30 anni con esperienza settore abbigliamento, preferibilmente con abitudine organizzazione. Telef. ore ufficio 831.280 - 832.728 - 882.771

STUDIO professionale cerca ragioniere/a commercialista, massimo 30enne, esperto/a di contabilità generale almeno biennale Tel. 011 511.306

tecnici

PRIMARIA industria elettronica ricerca responsabile officina, lavorazioni a montaggi SMD. Scrivere: Pubblicompass 3829 - 10100 Torino.

TRATTAMENTO termico cerca perito meccanico meglio se specializzato nella conduzione dei macchinari; è gradito diploma valorizzato. Tel. 308.0131.

8 Rappresentanti

FRANCE fabbrica commerc. da tempo cerca rappresentante residente con referenze per Roma. Tel. 0039 10618530 0039 8634 - telefax 0039 109 8664.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 26.1.326 sabato aperto.

AUTOGRUPP concessionaria Lancia vende: Chiama 82 ABS TA '88, Thema TD '88, Regata 70 weekend '87, Thema TD SW climatizzatore 11/87, Regata 100 giardo legno '86, Uno 60 S parte '86, Mercedes 250 D '81, Thema 8.32 Turbo full optionals '87, Y10 4x4 '87, Uno 45 '88. Auto 90 '89. Permuta soluzioni fino a 48 mesi senza cambiali e senza ipoteca. Corso Peschiera 325, tel 724.019 - corso Giulio Cesare 334, tel 200.805.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 3 e 5 porte nuove 2000 GLS a prezzo imbattibile Via Lanzo 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Autobianchi Y10 Abarth metallizzata perfetta meccanica personale. Nuova sede Cavagnolo. Telefonare 815.1287.

AUTOMAR vende Fiat 126 bianco come nuova ottima occasione. Nuova sede Cavagnolo Telefonare 815.1287.

AUTOMAR vende Golf GTD bianca perfetta come nuova. Nuova sede Cavagnolo Telefonare 815.1287.

AUTOTORTONA acquista vendita di ogni tipo media garanzia massima valutazione Corso Tortona 9, tel 571.545.

CAUSA decesso vendesi Thema turbo con ABS climatizzatore perfetta come nessuno '88. Tel. ore pasti 447.5775

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi vasto assortimento di vetture d'occasione sabato aperto tutto il giorno. Corso Regina 270 tel. 753.868.

SUBITO Fiorenti l'immatricolazione della guida, nuova L. 9 milioni 531 mila ad a scelta. Automar via Tunisi 50 telefono 319.9123.

THEMA 2000 IE 16v novembre 1988 full optionals in garanzia Lancar. Corso Regina 270 tel 751.600.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista mq 250/300 per ufficio di rappresentanza zona centrale Tel 850.3090.

19 Vendita alloggi

BORGO VITTORIA elegante costruzione dotata di alloggi con finiture di prima mq metà consegna luglio 1990, vendesi mq pari 112 persona cucina bilocale bagni Ufficio vendite aperto anche festivi in via Nizza 76 Sig 519.927 - 532.060

CASTIGLIONE
collina da S. Mauro
VILLE
architetture raffinate
e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI
SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato 100
fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALISSIMO signorile casa d'epoca mq 300 circa palazzo terrazzo Tel 540.1029

NU 447.6004 libero piazza Rivoli alloggio signorile 2° piano 180 mq 3 vani bagno e camera

NU 447.5804 Settimo via adiacenze 250 mq tre 3 piani - ristrutto - comoda box auto e posto in 1.000 mq.

NU 447.5804 Vinovo villa pluriennale 270 mq su 2 piani impianti indipendenti box auto in ingresso di 400 mq.

NONE
Impresa vende villini a schiera in costruzione e alloggi in palazzina prontia consegna in via Autonano n. 80. Tel. 988.4351.

DEGA
RIVOLI - alti e attuale con possibilità di giardino soggiorno cucina 3 camere 3 posti macchina ingresso garage per 2 auto e grande cantina. Accettasi in permuta anche appart. Tel. ufficio 839.7981 - 950.3091

TORINO
via Pietro Cossa 11/13 Impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

Via Cervi grazioso camera cucina servizi ingresso mansardato mq 36 servizi esterni vendesi. Tel. 257 232 Caselle

VILLETTA in costruzione a Moncalieri 2 alloggi di 100 mq più magazzino e box con 450 mq di cortile. Tel 690.1319 - 805.5008 ditta avantrua permuta

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per deposito avere vaquena alloggio uso impianti elettrici, montaggi meccanici, lavori falegnameria ed pantini idraulici Tel 907.1127

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE Loano 2 km bellissima zona in costruzione L. 15 mq e L. 30 mila a rata Tel 019 843.262.

ALBENGA vendesi villetta L. 150 milioni appartamento L. 52 milioni vendo a privato Tel. 0182 71 184 anche feste

ANDORA sul mare vendesi bilocale primo piano 42 metri quadri Tel 0182 86.526 (ore 8/8 21.00)

A 40 km da Torino vendo casetta vacanze completamente con giardino. 2 camere bagno e L. 50 milioni Tel 0141 353.787.

CERIALE nuova bicocca 6 servizi anche rateizzo L. 28 milioni e mutuo Tel 019 845.205.

COAZZE corso sulla vallata nuova palazzina indipendente richiesta L. 310 milioni. Tel. 937.5227

LOANO 500 mt mare bilocale mansardato ampio terrazzo vista mare L. 34 milioni e rate Tel. 019 845.265

OSPEDALETTI vendesi in costruzione in villa appartamenti grande giardino, vista, posizione soleggiata mare, finiture lusso - box - posti auto Tel 0184 689 84 - 546.145.

SARDEGNA S. Teresa, Le Mormorata, bellissima, luminoso, servizi L. 98 milioni. Immobiliarsarda 0789 754.500.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria mare Marina (FO) affittiamo camere/cucina appartamenti vicino mare anche settembre/ottobre. Prezzi veramente bassissimi luglio Tel. 0541 49.507.

AMBIZZO affitto a settembre, vendo appartamento mare 5/6 residenziale Roccaraso Teglecorvo Tel. 0864 65.050

47 Alberghi, pensioni, residences

Club Mare Hotel
1ª categoria parco ombreggiato 20000 mq) splendida spiaggia privata attrezzata direttamente da hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis, vasto lpi sports, animazione, ambiente con specchi acqua, parco giochi bimbi, mini-club custodito, sedia mare) speciale attrezzata. Informazioni e prenotazioni: Hotel Pineta (0523) 564 Marina (Teramo) tel. 085 (99) 0741; Telex 600.625.

ABRUZZO Hotel Hermitage Sud Marina Tercino direttamente sulla spiaggia privata sabbia attrezzamento diretto. Completo nel prezzo pensione, ballo, piscina, tennis, parcheggio recintato, percorso giochi Camere balcon vista mare, servizi, telefoni, menù a scelta. Bimbi 3 anni L. 15 mila. Offerte promozionali luglio. Informazioni prenotazioni telefono 085 850 291 - 850.580.

A Cervia Pinarella Mare Marina immediatamente attrezzato appartamento, villetta sul mare luglio, posto ideale settembre. Borgiani tel 0544 971.245 via Viviano Cervia aperto anche festivi

A Cesenatico Center Mare affittasi appartamento arredato per vacanze salvo invio mare anche settembre/ottobre prezzi convenienti. Marzola Tel 0547 85.511 - 87.460

A Cesenatico - Gatteo Mare affittasi appartamento vicino mare luglio, posto ideale settembre. Borgiani tel 0544 971.245 via Viviano Cervia aperto anche festivi

A Cesenatico Center Mare affittasi appartamento arredato per vacanze salvo invio mare anche settembre/ottobre prezzi convenienti. Marzola Tel 0547 85.511 - 87.460

A Cesenatico - Gatteo Mare affittasi appartamento vicino mare luglio, posto ideale settembre. Borgiani tel 0544 971.245 via Viviano Cervia aperto anche festivi

A Cervia 7 posti luglio L. 130.217 tutto, luglio L. 238 mila terrazzo scelta mare, parcheggio Piemuk 0185 832.256.

ALASSIO Albergo Chalet grande piazzo mare camere ciascuna servizi da L. 45 mila a 53 mila. Pensione completa tel 0182 40.549

ALASSIO Hotel Venezia 100 mt mare camere servizi balcon cucina ospitalità internazionale prezzi speciali Telefonare 0182 42.705.

ATMOSFERA rigenerante località marittima antistante mt 500 hotel nuova apertura Telefonare 0124 698.027

AUSTRIA Pass Thurn località montagna, camere doppie, ec. cucina, offre bella vacanza e prezzi convenienti. Condizione famiglie, corso trattamento Landhaus Sonnseit tel. 0043 05 62 - 84.11

BELLARIA Hotel Astor sul mare moderno tranquillo accettiamo adesione due tre parcheggio occasionale offerta 1-15/7 L. 30 mila tutto compreso. Appartamenti Tel 0541 45.013.

BELLARIA Hotel Nizza tel 0541 46.464 centro albergo, veramente mare, specialità gastronomiche menù scelta atmosfera familiare promozione luglio: pensione completa L. 32 mila.

BORDIGHERA pensione Marina 0184 262 612 familiare confort giugno - luglio - agosto sconti famiglie.

CATTOLICA forte giovani hotel tranquillo 0541 961.014 modernissimo piscina camere triple mare 2 minuti a piedi colazione a buffet. Settembre tre persone stessa camera pagherannno solo per due Giugno L. 42 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA fano grazie Hotel Imperiale *** tel. 0541 961.014 modernissimo piscina camere triple mare 2 minuti a piedi colazione a buffet. Settembre tre persone stessa camera pagherannno solo per due Giugno L. 42 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA fano grazie Hotel Imperiale *** tel. 0541 961.014 modernissimo piscina camere triple mare 2 minuti a piedi colazione a buffet. Settembre tre persone stessa camera pagherannno solo per due Giugno L. 42 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Hotel Elna tel. 0541 962.188 (vera 962.283) completamente rinnovato veramente vicino mare giardino parcheggio. Bassa stagione L. 30 mila, luglio agosto L. 38/50 mila, terza pensione fino 50%.

CATTOLICA Hotel Handy Sea tel 0541 960.185 - 3 stelle nuovo sul mare offerta vantaggiosa internazionale.

CATTOLICA Hotel Iris tel. 0541 954.775 modernissimo vicino mare parcheggio menù scelta camere servizi balcon terza pensione. Giugno L. 27 mila / 29 mila, luglio L. 29 mila / 35 mila completissimo bambini 50%.

CATTOLICA Hotel Pace modernissimo vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio Bustelone cucina locale menù scelta camere servizi privati balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 39 mila, agosto L. 39-48 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 600.

CATTOLICA Hotel Plaza *** telefono 0541 961.856 piscina vicinissimo mare animazioni eccettivo menù scelta colazione buffet giardino parcheggio.

CATTOLICA Hotel Savoia 1ª categoria sulla spiaggia ogni comfort piscina. Sempre di gala, cocktail-party, 3 menù. Luglio L. 57 mila-75 mila, agosto L. 63 mila-85 mila. Telefonaci al n. 0541 961.174.

CATTOLICA Hotel Splendid - Hotel Star sulla spiaggia, piscina, parcheggio, ogni confort menù a scelta, feste, intrattenimenti. Giugno L. 35 mila/45 mila - luglio L. 40 mila/55 mila. Tel. 0541 961.178 - 961.525

CATTOLICA Hotel Universal *** via Carducci tel 0541 963.481 direttamente mare signorile raffinata soleggiatissima ogni confort menù parcheggio garage giugno L. 34 mila luglio L. 40 mila agosto L. 50 mila.

CATTOLICA Hotel Vendome *** telefono 0541 963.410 - 968.220 modernissimo meraviglia, ipersimpatico, ambiente condizionato. 50 mt mare, due menù a scelta colazione a buffet. Settembre tre persone stessa camera pagherannno solo per due Giugno L. 42 mila luglio L. 54 mila.

CERVIA Hotel Grand Gentilhomme *** prima linea confort, benessere, riposo giardino piscina parcheggio completo L. 40/45 mila sconti famiglie Tel. 0544 971.775 (interpellateci)

CESENA albergo Edelweiss mt 1500 proprio vicinanze splendida passeggiata nel verde, pensione ogni personalizzata Tel 0547 613.18

CESENATICO hotel delle Nazioni centralissimo sulla spiaggia. Confort, gestione familiare, cucina curata, parcheggio, pensione completa camere con servizi a 50 mt mare Tel 0543 4565.217.

CESENATICO Hotel Regina Vicinissimo mare - ristorante scelta menu assortimento tutti servizi giugno L. 38 mila dal 16 L. 47 mila. Tel. 0547 82.352.

CESENATICO Hotel Savoia *** telefono 0547 81.270 vicino mare camere con servizi accettiamo cucina casalinga. Promozione luglio L. 30 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Parador telefonare allo 0547 86.431 vicino mare familiare camere servizi, balconi, telefono, cassaforte, ascensore, parcheggio, menù a scelta cocktail, buffet, feste settimanali. Bassa stagione L. 30 mila - L. 35 mila. Alta L. 37 mila - L. 45 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Bertini tel. 86.444 ogni confort, specialità pesce, spaziose 2/3 giugno L. 30 mila, luglio L. 40 mila, bambini gratis. Agosto L. 45 mila

CESENATICO Villamarina Hotel Famiglia tel 0547 86.018 sul mare camere con bagno cucina casalinga menù scelta, posizione tranq. tennis. Pensione completa L. 30-47 mila.

CESENATICO Zadina hotel Aonzo in stella nel verde sul mare, cucina tipica specialità pesce, autoparco, giardino, bambini gratis. Tel 0547 833.18

CIANO MARINA albergo 2 Tom 50 mt mare pensione famigliare scelta menù prezzi modici Tel 0183 495.170.

CIANO MARINA lugio L. 36 mila pensione completa camere con servizi a 50 mt mare Tel 0183 456.217.

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare - ristorante scelta menu assortimento tutti servizi giugno L. 38 mila dal 16 L. 47 mila. Tel. 019 692.992.

GUBBIO Mare Hotel Mayolica tel 0541 954.079 vicino mare camere servizi motto scelta garage giugno L. 27 mila luglio L. 32-35.

GUBBIO Mare Hotel Nabel tel. 0541 954.039 *** sulla spiaggia moderno ampiamo confort 3 menù colazione buffet. Bassa L. 38 mila 50046 mila 500, agosto L. 50 mila/57 mila 600.

GUBBIO Mare Hotel Reale tel. 0541 950.060 confortevole ben curato cucina casalinga lugio L. 36 mila.

MERCOCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 920.156 direttamente soleggiato ogni confort camere bambini.

GATTEO mare Hotel Rex 2ª categoria camere con bagno, telefono, balcone, menù scelta, servizi, autoparco, giardino. Pensione completa L. 35-55 mila, completo piscina, ombrelloni. Tel. 0547 86.381, interpellaci

HOTEL Due Rose 3 stelle 20 mt mare quasi piscina ideale per bambini San Bartolomeo al Mare, tel 0183 400.712

LAGORELLA (Sv) hotel Panorama tel 0182 49.000 famiglia tranquilla vista golfo cucina casalinga a scelta L. 40 mila 45 mila sconto bambini.

MILANO MARITTIMA Fenice Hotel tel 0544 994.525 *** stella sulla spiaggia nella pineta bella camere balcone vista mare L. 49 mila - 65 mila 800. Bambini sconto 50%.

MILANO MARITTIMA Hotel delle Rose proprio tra pista, sul mare, menù carta colazione buffet, golf, tennis, autoparco, bassa L. 46 mila; alta L. 80/72 mila, bambini gratis. Direzione propria Tel. 0544 991.583 interpellateci

MILANO MARITTIMA Hotel Sonia tel. 0544 994.017 completamente vicino mare servizio cortesi trattamento familiare gradi accettiamo sconto bambini lugio/agosto fino settembre.

MILANO MARITTIMA Lido Savio, Hotel Palace Lido, tel. 0544 949.223, direttamente mare, 3 menù, piscina, tennis, parcheggio. Bassa L. 42.000, media L. 47.000-50.000, offre speciale settembre.

MILANO ADRIATICO Hotel Mayorca 0541 815.531. Vicinissimo mare pensione bianchissime camere servizi tv - 6/7 L. 31 mila; luglio L. 38 mila (ex aircondizionato parcheggio - proprietari famiglia Deluca.

MILANO ADRIATICO Hotel Touring tel 0541 914.054 3 stelle nuovo sul mare ascensore piscina giugno L. 33 mila 36 mila luglio L. 42 mila.

MILANO Mare Hotel Chantilly *** piscina riscaldata telefonare 0541 910.446 vicino mare camere servizi telefono ascensore bar parco parcheggio giardino pensione completa maggio giugno settembre L. 32 mila / L. 35 mila, luglio L. 38 mila / L. 41 mila. Sconti bambini

MONTESILVANO Pescara Hotel Cap **** telefono 085 835.466 spiaggia, parcheggio, menu scelta piscina, ristorante aria condizionata, televisione in tutte le camere

MONTESILVANO Pescara Hotel Prestige 2ª categoria 085 849.28.30 conduzione familiare vicino mare parcheggio prezzi modici adatto ambiente sceltissimo bimbi

NOLI (Sv) pensione Sport tel 019 748.607 affacciata sul mare 50 mt. Ennio cliient cucina stretti buone cucine grandi amatori

PESARO Bais Fiamma Hotel Fiamma tel. 0721 22.800 2ª categoria sul mare grande piscina ristorati cucina personalizzata completa luglio L. 45 mila, agosto L. 56 mila 40 mila.

PIETRA LIGURE albergo Casalta tel. 019 647.141 camere servizi menu a scelta giardino parcheggio.

PINARELLA Cervia Hotel La Playa tel. 0544 987.273 confortevole bella posizione vicino mare pensione completa L. 38/46 mila

PUNTA MARINA (Ra) Hotel Elsa tel 0544 437.309 mare menù a scelta sul mare ogni confort piscina conveniente scelta menu pensione completa dal 2/6 al 6/7 e dal 31/8 al 2/9 le giorni persone complete a soli L. 39 mila.

PUNTA MARINA (Ravenna) Hotel Amore tel 0544 437.106 in stella mare pineta, gestionnaire confort alla conduzione. Festa speciale 1/15 luglio L. 34 mila

RESIDENCE LAGRANGE
in nuova residenza in via Lagrange in tranquilla e appartamenti completi dotati di aria condizionata valle riscaldamento telefono videocitofono e servizi. Tel 57.101.

RICCIONE Hotel Feldberg *** telefonare 0541 641.842 nuova pratica stanza ristrutturazione menù assortimenti. Pensione completa da L. 37 mila.

RICCIONE Hotel 0541 642.208 sul mare centralissimo moderna cucina scelta menù serale. Pensione completa da L. 33 mila L. 53 mila. Sconto famiglie

RICCIONE Hotel Mirabelle via Gordoni tel 0541 641.838 moderno 50 mt mare soleilium, body building, completo corredo ombrelloni, badachins, menù scelta Bassa L. 30 mila / 34 mila; media L. 36 mila / 42 mila; alta L. 51 mila.

RICCIONE Hotel Parisiana 0541 41.235 completamente rinnovato ogni confort scelta menu parte in stanza. Pensione completa da L. 33 mila a L. 53 mila.

RICCIONE Hotel B. Lido tel 0541 40.491 vicino mare tranquillo lido camere servizi, balconi telefono ascensore ottima cucina. Pensione completa bassa L. 28.000-33.000; media L. 39.500, sconti bambini

RICCIONE Hotel Susanna tel. 0541 640.751. Vicino mare condotte arredate, nuovi menu, camere servizi, offerta speciale giugno - luglio

RICCIONE Hotel 2000 telefono 0541 41.288 sul mare ogni confort piscina - parco - parcheggio - ascensori scelta menu luglio L. 48 mila agosto L. 52 mila.

RIMINI ABRAMARE Hotel Evergreen tel. 370.109 Tre stelle 50 mt nuovo, acqua menù giugno L. 27 mila/31 mila luglio L. 39 mila Parcheggio.

RIMINI MIRAMARE Hotel Hit 47 tel. 0541 373.014 zona tranquilla 30 mt mare balconi vista mare cucina curata per-sonale accurato. Giugno/settembre 30.000 luglio 36.000 agosto 44/46.000.

RIMINI MIRAMARE Hotel Kadori tel 0541 372.125 via Alberoni moderno 70 mt mare cucina casalinga luglio L. 33 mila, agosto L. 45 mila. Sconti speciali famiglie

RIMINI MIRAMARE Hotel Roberto tel 0541 370.443 moderno vicino mare sala menù Bassa L. 28 mila / 30 mila; luglio L. 32 mila / 34 mila; agosto L. 45 mila

RIMINI MIRAMARE Pensione Elisco tel. 0541 372.608 vicina mare tranquilla ogni confort cucina genuina abbondante. Bassa L. 27 mila / 34 mila; luglio L. 30 mila; agosto L. 38 mila / 30 mila.

RIMINI MIRAMARE Pensione Sonya tel 0541 373.369 nuova gestione a 50 mt mare ogni confort familiare cucina casalinga giugno L. 29 mila, luglio L. 33 mila 500; agosto L. 41 mila.

RIMINI pensione Belpoggiorno viale Dante Tel. 0541 381.228. Mare 50 mtri, parcheggio. giugno L. 25 mila - luglio L. 28 mila - agosto L. 37 mila. Tutto compreso

RIMINI Pensione Diplomat tel. 0541 381.390 vicino mare tranquillo cucina genuina abbondante. Bassa L. 27 mila / 34 mila; luglio L. 30 mila; agosto L. 38 mila / 30 mila.

RIMINI Pensione Sabrina viale Parenzo tel. 0541 381.461 giardino parcheggio. giugno L. 25 mila-27 mila, luglio L. 29 mila-30 mila, agosto L. 37-39 mila tutto compreso

RIMINI Pensione Villa Ema tel 0541 24.355 vicino mare tranquillo cucina casalinga ascensore parcheggio giardino campeggio bagno giugno L. 27 mila luglio L. 33 mila

RIMINI RIVABELLA Hotel Leonardo tel 0541 53.540 vicinissimo mare familiare ascensore ba. parcheggio giugno L. 26 mila/27 mila 500, luglio L. 32 mila, sconto bambini 30%.

RIMINI RIVABELLA Villa Oliviero tel. 0541 53.067 familiare tranquilla cameriere servizi balcone cucina casalinga, bassa L. 23 mila, media L. 30 mila

RIMINI RIVAZZURRA Albergo Piave 0541 373.404 50 m mare camere servizi balcone sala panoramica, party personale completa da L. 44.500 | Tel. 0541 380.011

RIMINI MIRAMARE Hotel Evergreen tel. 370.109 Tre stelle 50 mt nuovo, acqua menù giugno L. 27 mila/31 mila luglio L. 39 mila Parcheggio.

RIMINI MIRAMARE Hotel Hit 47 tel. 0541 373.014 zona tranquilla 30 mt mare balconi vista mare cucina curata personale accurato. Giugno/settembre 30.000 luglio 36.000 agosto 44/46.000.

RIMINI MIRAMARE Hotel Kadori tel 0541 372.125 via Alberoni moderno 70 mt mare cucina casalinga luglio L. 33 mila, agosto L. 45 mila. Sconti speciali famiglie

RIMINI MIRAMARE Hotel Roberto tel 0541 370.443 moderno vicino mare sala menù Bassa L. 28 mila / 30 mila; luglio L. 32 mila / 34 mila; agosto L. 45 mila

RIMINI MIRAMARE Pensione Elisco tel. 0541 372.608 vicina mare tranquilla ogni confort cucina genuina abbondante. Bassa L. 27 mila / 34 mila; luglio L. 30 mila; agosto L. 38 mila / 30 mila.

RIMINI MIRAMARE Pensione Sonya tel 0541 373.369 nuova gestione a 50 mt mare ogni confort familiare cucina casalinga giugno L. 29 mila, luglio L. 33 mila 500; agosto L. 41 mila.

RIMINI pensione Belpoggiorno viale Dante Tel. 0541 381.228. Mare 50 mtri, parcheggio. giugno L. 25 mila - luglio L. 28 mila - agosto L. 37 mila. Tutto compreso

RIMINI Pensione Diplomat tel. 0541 381.390 vicino mare tranquillo cucina genuina abbondante. Bassa L. 27 mila / 34 mila; luglio L. 30 mila; agosto L. 38 mila / 30 mila.

RIMINI Pensione Sabrina viale Parenzo tel. 0541 381.461 giardino parcheggio. giugno L. 25 mila-27 mila, luglio L. 29 mila-30 mila, agosto L. 37-39 mila tutto compreso

RIMINI Pensione Villa Ema tel 0541 24.355 vicino mare tranquillo cucina casalinga ascensore parcheggio giardino campeggio bagno giugno L. 27 mila luglio L. 33 mila

RIMINI RIVABELLA Hotel Leonardo tel 0541 53.540 vicinissimo mare familiare ascensore ba. parcheggio giugno L. 26 mila/27 mila 500, luglio L. 32 mila, sconto bambini 30%.

RIMINI RIVABELLA Villa Oliviero tel. 0541 53.067 familiare tranquilla cameriere servizi balcone cucina casalinga, bassa L. 23 mila, media L. 30 mila

RIMINI RIVAZZURRA Albergo Piave 0541 373.404 50 m mare camere servizi balcone sala panoramica, party

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 18
C.so Stati Uniti 5 C.so De [illegible] 61

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 17 Giugno 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE
PROFUMERIE D'ITALIA

La Regione [illegible] delibera

Sanità: assunti 2500 infermieri

Un rimedio [illegible] carenze dell'estate

Arriveranno in 2500, entro poche settimane, a dar [illegible] forte [illegible] infermieri piemontesi.

Il Consiglio regionale ha approvato una delibera, [illegible] posta dall'assessore alla Sanità Maccari, [illegible] la quale si [illegible] l'assunzione di 2[illegible] persone e l'ampliamento delle piante organiche. Sono 891 infermieri professionali, 1125 ausiliari socio-sanitari e 547 amministrativi.

[illegible] infermieri, [illegible] buona parte, saranno quelli licenziati dalle scuole nei prossimi mesi. Nella delibera viene precisato che il personale [illegible] fermieristico dovrà essere impiegato in corsia, e non negli uffici: *«La Regione vigilerà affinché i nuovi [illegible] vadano ad assistere gli ammalati e non a incrementare posti di comodo»*.

[illegible] cerca di tamponare la carenza di personale, già drammatica, e [illegible] lo diventerà sempre di più nei mesi estivi, con le ferie. Il Cto ha già dichiarato l'emergenza.

Altri ospedali [illegible] sono arrivati a dirlo esplicitamente, [illegible] si continuano a togliere posti-letto [illegible] reparti e a chiudere servizi importanti per questo ostacolo.

L'anno [illegible] [illegible] campagna promozionale [illegible] Regione, accompagnata dall'aumento [illegible] [illegible] nelle scuole, ha portato a un buon numero [illegible] [illegible] quasi 1600 in [illegible] [illegible] Ma sono [illegible] che [illegible] diplo[illegible] [illegible] 1992. [illegible] quest'anno [illegible] prevede di arrivare a [illegible] iscrizioni, ma i risultati si vedranno nel 1993.

La [illegible] cerca di sanare l'emergenza, [illegible] prossimi mesi termineranno la scuola [illegible] giovani. Dove si [illegible] no gli altri 170 da assumere?

[illegible] certo, [illegible] è questa [illegible] soluzione definitiva. La «mancanza [illegible] occasioni» ha cause precise: stipendi [illegible] degnati, nessuna [illegible] chi svolge compiti [illegible] mente qualificati (rianimazioni) e [illegible] lavora, ad esempio, [illegible] un poliambulatorio; mansionario non rispettato (l'infermiere professionale spesso è costretta alle pulizie); [illegible] di una figura intermedia che svolga compiti [illegible] specialistici; possibilità di carriera, oggi quasi inesistente; [illegible] spesso [illegible].

[illegible] molte scelgono un pensionamento anticipato, altre preferiscono lavorare in cliniche private o svolgere la libera [illegible] professione.

Quindicimila ieri sera in piazza San Carlo [illegible] l'orchestra Rai

Con Rossini, per solidarietà

La folla assiepata in piazza San Carlo ieri sera per l'insolito concerto a cielo aperto dell'orchestra sinfonica

Firme contro tagli di Roma

Le più belle pagine del «Barbiere» di Rossini e di altre [illegible] sinfonie in piazza [illegible] Carlo, ieri [illegible] per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle minacce di tagli economici che incombono anche sugli orchestrali e sul [illegible] Rai di Torino. Il concerto, in segno di solidarietà con gli strumentisti, è stato diretto [illegible] [illegible] Gallia[illegible] 65 anni, [illegible] pensione [illegible] 1985 [illegible] che [illegible] sempre [illegible] guito le vicende dell'orchestra torinese.

Il concerto, che [illegible] attirato in piazza San Carlo oltre 15 mila persone, è stato [illegible] mosso [illegible] organizzazioni [illegible] [illegible] Cisl Uil [illegible] ter) [illegible] l'appoggio [illegible] Comune che ha fornito l'appoggio logistico per allestire il palco. Sono stati eseguiti brani famosi da «La gazza ladra», «Il barbiere di Siviglia», dal «Messia» di Haendel e da «I lombardi alla prima crociata» di Verdi.

Nel corso della manifestazione musicale un delegato sindacale ha invitato i torinesi a testimoniare la loro solidarietà con atti concreti affinché il vertice [illegible] [illegible] accolga il progetto di ridimensionare l'orchestra torinese.

Ventiquattr'ore

Per Caccia un ergastolo

Domenico Belfiore

Il processo per l'omicidio Caccia [illegible] concluso [illegible] condanna all'ergastolo [illegible] Domenico [illegible] e l'assoluzione per insufficienza di prove dell'altro [illegible] mandante, [illegible] Barreal.

La [illegible] [illegible] [illegible] colto integralmente le richieste dell'accusatore Corrado Carnevali. Belfiore dovrà [illegible] versare allo [illegible] 100 milioni: un giudi[illegible] [illegible] [illegible] l'entità del risarcimento alla famiglia di Caccia che s'era costituita parte civile.

[illegible] A [illegible].

In fabbrica 13 detenuti

Tredici detenuti che usufruiscono [illegible] [illegible] sono [illegible] assunti dalla «Sandor», un'azienda metalmeccanica [illegible] Druento. L'iniziativa, che rientra nell'ottica del recupero a [illegible] reinserimento sociale [illegible] [illegible] è stata [illegible] mossa [illegible] presidente [illegible] [illegible] di sorveglianza Pietro Fornace. Ha detto il giudice: *«In genere sono i parenti [illegible] carcerati a [illegible] un [illegible] per i congiunti in carcere. Ma [illegible] tratta [illegible] casi singoli. Questa volta siamo riusciti a far assumere 13 [illegible] dalla stessa azienda, un record, credo»*. Il magistrato [illegible] proposto [illegible] Comune [illegible] [illegible] un contributo per quelle ditte disposte ad assumere reclusi in semilibertà (hanno superato già metà [illegible]. Il progetto è stato accolto favorevolmente [illegible] [illegible] stanziamento di [illegible] milioni. Conclude il dottor Fornace: *«Per ogni detenuto l'azienda percepisce otto milioni. La speranza è che alla fine dell'anno [illegible] contratto [illegible] siano ancora offerte di lavoro per chi sia in carcere»*.

Sotto i portici degli Stemmi

Sono occorsi cinque [illegible] per riaprire [illegible] passeggio il tratto dei portici di via [illegible] che fiancheggia il [illegible] degli Stemmi. Il crollo di [illegible] parte dell'antico Ospedale di Carità è avvenuto [illegible] la [illegible] del 2 gia[illegible] 1984 e [illegible] allora l'opera di restauro è continuata, [illegible] alterne vicende e non poche polemiche.

Soltanto [illegible] questi giorni sono state tolte le palizzate che impedivano l'accesso. [illegible] rimaste [illegible] barriere a cingere parti [illegible] [illegible] fonnato lasciando aperti, qui e là, alcuni varchi.

Due donne protagoniste della sentenza di Ivrea che ha sancito il diritto degli ammalati ad una informazione corretta

«Progetto la mia vita a 3 mesi»

Grazia Siccardi, [illegible] di cancro, [illegible] la storia della [illegible] [illegible] e [illegible] perché ha fatto condannare il medico: «Abbiamo vissuto insieme due anni, ma [illegible] sbagliato e doveva pagare»

Sta affrontando una condanna a [illegible] sapendo [illegible] condividere il male di molti. La differenza tra lei e gli altri, è che lo sa. E ogni giorno programma il suo scampolo di [illegible]. Grazia Siccardi, 48 anni, ex insegnante di lettere, ora agente di fotografi, ha un tumore al seno, in stadio avanzato.

Ha [illegible] battaglia al medi[illegible] che [illegible] fatto passare troppo tempo prima [illegible] consigliarle una mammografia. Se [illegible] [illegible] preoccupato prima, [illegible] avesse detto «l'esame è urgente», la sua possibilità di sopravvivere, se non di guarire, sarebbe stata molto diversa: «La mia non è una [illegible] della. Ma chiedo giustizia. Per me, ma anche per tutte [illegible] persone che pagano cara una superficialità. Spesso i malati sono indifesi, vittime del rapporto di dipendenza con il medico. I medici hanno tra le mani una cosa importante, che è la salute della gente. [illegible] rendersene conto. [illegible] possano essere degli DIO con licenza di uccidere. Nessuno li obbliga a fare i medici».

[illegible] [illegible] la sua vita [illegible] legata a quelle percentuali che lei [illegible] bene: 11%, [illegible] detto i medici, di «sopravvivenza a 10 anni». Significa che ogni dieci persone nelle sue condizioni, soltanto [illegible] [illegible] [illegible] soglie del [illegible]. Solo chi è stato malato sa cosa vuol dire svegliarsi tutti i giorni e fare i conti con una percentuale. Capire quella [illegible] di sollievo e paura, [illegible] [illegible] prova quando muore una persona malata come te. E' una reazione che [illegible] [illegible] conto di [illegible] matematiche, di grandi numeri: la morte di un altro, [illegible] fa sperare nella tua vita, ma torna prepotente [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] la chiama «macabra aritmetica della speranza».

[illegible] le percentuali. Grazia Siccardi [illegible] considera, una vive [illegible] momento, l'istante: «Faccio progetti fino ai [illegible] sei mesi. Acquistano [illegible] loro significato tutte le piccole cose quotidiane». Pochi mesi dopo la diagnosi («ho pagato [illegible] mila lire per farmi dire che dovevo morire»), [illegible] dicembre '87, ha [illegible] che quel medico che per due-tre [illegible] aveva sottovalutato il suo nodulo, i suoi dolori, do[illegible] in qualche modo scontare il suo errore: «Ho un figlio da mantenere, e ora lavoro meno di prima. Ho deciso [illegible] portarlo in tribunale, anche se abbiamo vissuto insieme per due anni ed eravamo [illegible] rimasti amici. [illegible] sbagliato, deve pagare».

Una lunga [illegible] portata avanti [illegible] l'avvocato Badellino anche [illegible] umiliazioni: «L'asportazione mi ha proposto 75 milioni. La mia vita, 75 milioni. Gli ho risposto che non volevo l'elemosina, sarei andata [illegible] alle chiese». Il medico è [illegible] condannato, per lesioni gravi colpose.

E poi la guerra quotidiana, [illegible] «le [illegible] massacranti, le flebo [illegible] chemioterapia che scendono goccia [illegible] goccia, annientando la volontà. La bocca [illegible] si secca quando si attende l'esito degli esami, [illegible] la paura, [illegible] non deve prendere alla testa. La sottile psicologia che si deve usare per avere un buon rapporto, umano, con i medici, perché [illegible] dicano sempre tutto». La voce [illegible] Siccardi [illegible] addolcisce quando parla dei medici che la stanno seguendo ora: «[illegible] professor [illegible] e un giovane oncologo, Barbero. Tutti devono [illegible] diritto ad un trattamento [illegible] umano».

[illegible] lineamenti si induriscono: «La mia [illegible] [illegible] guerra, la mia cicatrice lunga 32 centimetri, quello che [illegible] rimasto dell'asportazione del [illegible] no, è [illegible] ferita di questa guerra [illegible] la devo combattere, per questo voglio sempre [illegible] tutto. Per vivere e anche [illegible] rire con dignità».

[illegible]: [illegible] potrei rientrare [illegible] quell'11%». Rifiuta la pietà, [illegible] sopporta [illegible] «sguardi carichi di significato»: «Un modo per considerare il malato un diverso e continuare a [illegible] immortalità».

Giuliana Mongelli

Grazia Siccardi ha ottenuto la condanna [illegible] suo ginecologo

[illegible] deciso il pretore che sorride

Chi è la Cristillin

IVREA — Francesca Cristillin, [illegible] anni, [illegible] alla pretura eporediese [illegible] di cembre di due anni fa dopo aver mosso i primi passi in magistratura a Torino nella pretura penale. Valdostana d'origine — i fine settimana li trascorre con i genitori a Issime —, la prima donna-magistrato del Palazzo di giustizia di Ivrea non è sposata e vive a Torino.

«Non [illegible] avuto problemi d'inserimento — dice — in una realtà [illegible] quella di Ivrea che già conoscevo. [illegible] i colleghi, il personale di cancelleria e gli avvocati i rapporti sono ottimi».

Concordano i legali: «E' [illegible] [illegible] condurre le udienze penali: a [illegible] basta un [illegible] sorriso per attenuare la tensione in aula. [illegible] dimentichiamo l'estrema velocità con [illegible] motiva le sentenze».

[illegible] sentenza che ha [illegible] [illegible] colpevole il dottor Alongi, Francesca Cristillin preferisce [illegible] aggiungere nulla: «Bisogna le motivazioni alla sentenza».

Statuto, prova rinviata

E' stata rinviata a data incerta [illegible] «prova simulata» in laboratorio dell'incendio che il 13 [illegible] '83, nel cinema Statuto, uccise 64 persone.

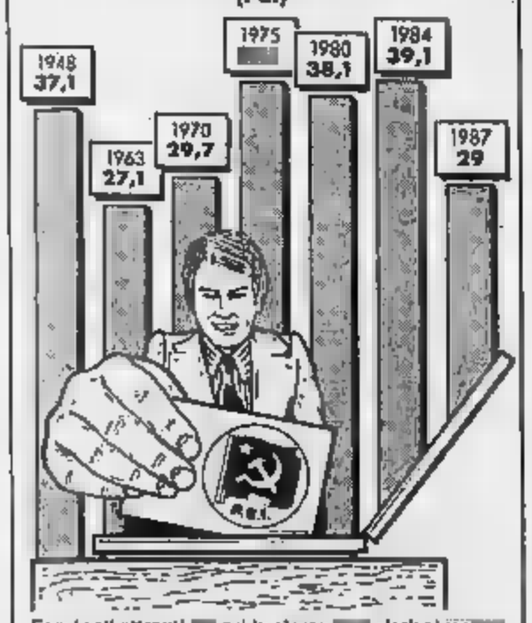
Ieri pomeriggio, la seconda corte d'appello, [illegible] dal dottor Domenico Fornelli, ha incontrato il Politecnico il professor Paolo Ferraris, direttore del dipartimento di elettrotecnica.

«Non [illegible] [illegible] nelle condizioni [illegible] procedere», [illegible] [illegible] [illegible] ai giudici. E ha precisato: «Abbiamo ottenuto alcuni reperti soltanto tre giorni fa e ci sono numerosi ostacoli [illegible] superare. Difficilmente potremo [illegible] quelle stesse condizioni che furono all'origine del rogo». E ancora: «Per offrire ad altri qualcosa di concreto [illegible] cui lavorare, dobbiamo prima esserne intimamente convinti noi».

E il dubbio di fondo è proprio sulle reali cause che scatenarono il rogo. [illegible] provocare un incendio fittizio e vederne [illegible] sviluppo eventuale [illegible] [illegible] è certi che così inizia la [illegible] gedia dello Statuto?

I numeri della sinistra

I VOTI DEI PARTITI (PCI)



Ecco i voti ottenuti [illegible] pci in alcune [illegible] elezioni svolte nel dopoguerra a Torino. Sono: politiche '48, '63 e '87, regionali '70, '75 e '80, europee '84. (fonte: Regione Piemonte)

Torino brinda [illegible] [illegible] anni della sua «storica» società

Rari Nantes, l'idea del nuoto

Torino brinda ai [illegible] anni della Rari Nantes, [illegible] società più vecchia del nuoto subalpino. Vecchia [illegible] non trabalLante: nello sport l'anzianità quasi mai è sinonimo di stanchezza, tramonto. Chi [illegible] sopravvivere [illegible] mutazioni sociali ritorna periodicamente giovane [illegible] le nuove generazioni.

Verso la fine del secolo scorso, il cofanciullo Nino Vaudano guida alcuni giovanotti verso Milano, al cimento invernale nel Naviglio Grande. E' l'ultima domenica di gennaio, si parte da Torino in piena notte, bici da bersagliere con gomme piene, su strade in terra battuta complicate da neve e ghiaccio. Un'avventura a lieto fine che qualche tempo dopo, alla vigilia del '900, stimolerà i protagonisti a fondare sulle rive del Po una società di nuoto all'insegna [illegible] motto «*in balneis salus*». Perché [illegible] massimo [illegible] rischiava il raffreddore o raffarsi in quelle acque ancora in[illegible]. Torino, nell'Italia giovane dell'epoca, è all'avanguardia nella [illegible] manda o nell'offerta dello sport: Rari Nantes e nuoto si accodano a Ginnastica, Canottieri Cerea e Caprera, agli studenti del D'Azeglio che hanno fondato la Juve.

Il nuoto [illegible] gli intrepidi giovani in costume intero giallobù, i colori di Torino, dev'essere prima di tutto «*scuola [illegible] difesa ed elemento d'aiuto*». Il regolamento prevede vari titoli [illegible] [illegible], [illegible] il diritto [illegible] applicare [illegible] nastro giallo largo [illegible] centi[illegible]tro sulla divisa per chi «*durante la stagione rigida arriva a compiere una serie di non meno di [illegible] gite con la temperatura dell'acqua non superiore a 12 gradi*». Iscriversi a un cimento invernale costa una lira, ma si può vincere una medaglia d'oro che vale 62 lire. Passano gli anni. La [illegible] torinese dopo il periodo oscuro della guerra viene rifondata da Guido Gialla, si succedono nomi di dirigenti e tecnici che fortificano le fondamenta, Stuardi, Gattiglia, D'Imperio... E arrivano successi sportivi importanti. Naturalmente il Po è stato abbandonato da [illegible] po per le piscine. Questione di praticità, oggi si direbbe anche d'inquinamento. Perché questa giovane novantenne che è [illegible] Rari Nantes [illegible] anche un messaggio attualissimo: praticare la piscina oggi è ecologia, è far sapere quanto importante sia [illegible] [illegible] pulite, fra gente pulita, in un mondo pulito.

Il problema, dice il presidente del novantennio, Arnaldo Balleria, rispetto ai pionieri ora è opposto. Allora invece [illegible] disposizione [illegible] fiume che [illegible] placido davanti alla baracca sul Po, la prima sede. Ora nella fede del Cerbido, [illegible] piscina da 25 metri è il [illegible] vitale. La battaglia più grossa è quella di trovare spazi per nuotare, le tre piscine del «polo [illegible] sono decrepite, c'è un progetto da 7 miliardi per ristrutturarle, ma va bene se parte fra tre [illegible]. E se un tempo i genitori passavano il week-end in città, [illegible] si portano via i ragazzi. Oppure, per far restare e far gareggiare chi non è ancora indipendente, i dirigenti debbono diventare anche papà e mamme.

L'acqua delle piscine non [illegible] inquinata ma un altro [illegible] quello della società consumistica, mina [illegible] la salute di que[illegible] gagliardo novantenne. Occorre sempre lo stesso coraggio dei giovanotti che partirono in [illegible] di notte per tenere in vi[illegible] nella città l'idea del nuoto.

[illegible] [illegible]

QUALITÀ E PREZZO
[illegible] 1.6 e 1.8
COMPLETA DI
lan alogeni e retronebbia • vetri atermici
• specchi esterni regolabili dall'interno
• poggiatesta • schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• alzacristalli elettrici
• orologio digitale
• contagiri
£ 17.572.000 IVA INCLUSA
SERVIZIO E RICAMBI ORARIO CONTINUATO 8 - 18
ESCORT ECOLOGICA
COMPLETA DI
• fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale
• servofreno • contagiri • schienale posteriore a [illegible] frazionato • specchi esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
La versione diesel ha le stesse prestazioni di [illegible] della versione benzina
£ 12.587.000 I.V.A. INCL. I.P.T.U.
Ford
AUTOSTADIO TORINO - C.SO [illegible]
CO-AUTO COLLEGNO C.SO FRANCIA 84
[illegible] TORINO - C.SO GROSSETO 31/6 C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Domani alle urne 841 mila torinesi, 5 mila in meno rispetto a due anni fa

Dall'Europa alla città

Si vota (solo domenica) per eleggere il parlamento di Strasburgo, ma anche per decidere se chiudere o no il centro alle auto

Referendum locale è solo per il centro

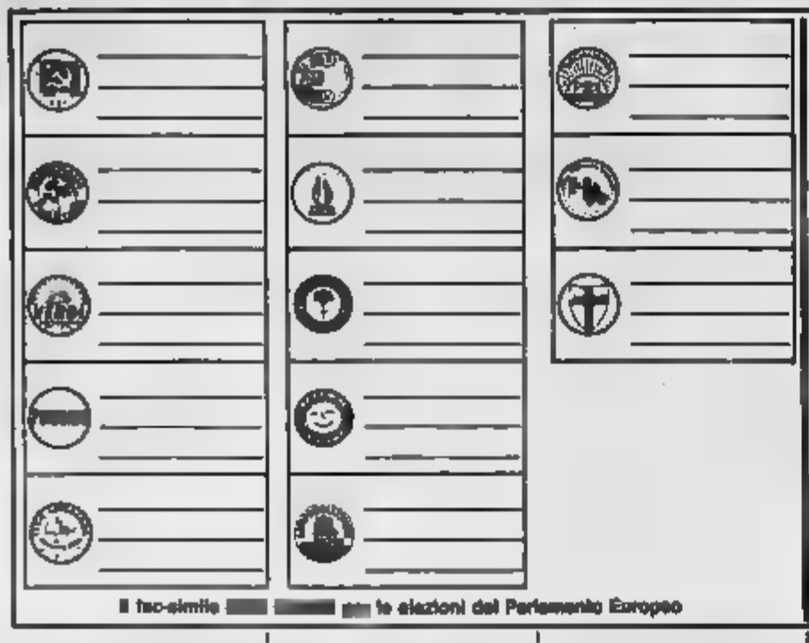
Domenica 841 mila torinesi sono chiamati alle urne: 5000 in meno rispetto al giugno 1987, quando si votò per rinnovare il Parlamento. E' la ventunesima elezione del dopoguerra: 10 politiche, 8 amministrative e 3 Europee.

Le schede, a Torino, sono tre: verde per l'Europa, grigia per il referendum sul potere legislativo di Bruxelles, fucsia per la consultazione sul centro storico.

Per le Europee la circoscrizione è una (tredici liste e 260 candidati; ogni elettore ha diritto a tre preferenze: le schede piemontesi confluiranno con quelle liguri, lombarde e valdostane, e contribuiranno ad eleggere 22 dei 518 deputati.

Il referendum nazionale riguarda invece gli effettivi poteri del Parlamento di Bruxelles: si decide se dargli un governo che risponda del suo operato all'assemblea e ancora se avviare il progetto di una costituzione comunitaria, da sottoporre alla ratifica dei 12 Stati membri. Per la prima volta, dunque, il referendum non è abrogativo.

Infine, il solo per la limitazione del traffico privato nel centro e in alcune zone della periferia. E' un referendum consultivo: il Comune non sarà obbligato a tenerne conto. Le indicazioni dei partiti: per il «sì» psi, dc, psi, pri, sinistra indipendente, dp e verdi; più o pdup danno indicazioni; pci per la scheda bianca; i verdi civici invitano a non votare.



Il fac-simile della scheda per le elezioni del Parlamento Europeo

Il fac-simile della scheda per il referendum sull'Europa

del referendum sul traffico

Sono circa 14 mila i torinesi impegnati direttamente a organizzare e gestire elezioni e referendum: 2000 presidenti di seggio e scrutatori, 2000 (tra vigili e impiegati) varie ripartizioni, 1000 dipendenti comunali per raccogliere e scrutinare le schede del centro storico.

Un impegno-record, dunque. Anche per il profilo organizzativo: il voto per le europee costerà 4 miliardi allo Stato, il Comune dovrà sborsare 800 milioni per gestire il referendum sul centro.

Il momento più risolvere i problemi dell'ultima ora, ad esempio di rinunce di scrutatori e presidenti (Comune e Corte d'appello hanno comunque una «riserva» pronta a entrare in azione). C'è tempo anche per la consueta passerella della vigilia: alle 12,30, in Comune, gli assessori Lodi, Bruno e Rivalta presenteranno la «macchina elettorale» e le curiosità di questa tornata. Tra queste, la notizia che per la prima volta dopo 20 anni gli elettori maschi sono scesi sotto la soglia delle 400 mila unità (396.959): rappresentano il 47,1 per cento del totale, che dopo le cancellazioni è 841.589.

E se al momento di votare manca qualcosa? E' accaduto, accadrà a molti anche domani. Lo sanno bene i funzionari elettorale, costretti da più stampelato. Ecco gli inconvenienti più comuni e i rimedi consigliati.

Non ho il certificato — Sono circa mille i torinesi sprovvisti del documento fondamentale per esercitare il voto. I più urbani non li hanno in casa, oppure risultano trasferiti ancora, vivono in Paesi extra-comunitari. Possono ritirare i certificati in corso Regina Margherita 139 (e non più in corso Valdocco come accadeva fino al 1987). Lo stesso vale per chi li avesse smarriti o danneggiati. Gli uffici saranno aperti oggi (8,30-20) e domani (8,30-22).

Ho perso la scheda — Il referendum cittadino sul centro sfugge alla normale procedura. Motivo: il suo valore è puramente consultivo e gli amministratori non hanno ritenuto di applicare tutte le norme a tutela dell'elettore. L'esempio più clamoroso: può votare in casa, magari previa consultazione tra i membri della famiglia. Chi non avesse ricevuto la scheda o l'avesse perduta può trovarne un'altra nei 600 «centri di raccolta» istituiti presso i seggi. Si può votare a matita come a penna.

Non riesco a votare — Il problema degli inabili è particolarmente delicato, perché tocca principi fondamentali: il diritto al voto da un lato e la segretezza dall'altro. Chi è fisicamente impedito può votare con l'aiuto di un della propria famiglia o di un altro accompagnatore. E' indispensabile, però, un documento che certifichi l'inabilità. Lo deve rilasciare un medico: domani il servizio è garantito presso gli uffici Usl di via San Marino.

Non ho documenti — Unica chance riconosciuti presidente di seggio, uno degli scrutatori, da un elettore che abbia già votato. In caso contrario devono tornare a casa, a prendere il documento. Possono scegliere tra passaporto, carta d'identità, patente, tessere di ordini professionali. Anche se scaduti, i documenti conservano valore, purché muniti di fotografia.

Giampiero Paviolo

La notte dello scrutatore

Il meccanismo elettorale per la raccolta dei dati, una solo apparentemente semplice, ha il cervello umano ed elettronico fra il primo ed il secondo piano del palazzo della Prefettura, in piazza Castello.

Ieri si è completata la preparazione degli impianti (trasmissione ed elaborazione, oggi vi sarà la verifica al collaudo della costituzione dei 3631 seggi di città e provincia.

Ieri il viceprefetto vicario, dottor Messina, ed il dirigente elettorale, dottor Materia, hanno illustrato il funzionamento della macchina per le Europee '89.

La forza umana è di circa 150 persone fra funzionari, impiegati, telefonisti, contabili, uscieri, ciascuno con un compito ben determinato. E non va dimenticato il ruolo dei tecnici della Sip, che provvedono alla manutenzione continua e agli interventi di emergenza sulle linee speciali allestite per le elezioni.

I dati relativi ai voti di lista affluiranno, via telefono, a 30 operatori che li trascriveranno su appositi moduli dopo una prima verifica sulla validità della trasmissione. Le preferenze giungeranno invece, attraverso 10 telefax, dai 13 centri allestiti presso i mandamenti della provincia, sedi di Avigliana, Chieri, Rivarolo, Strambino, Cirié, Chivasso, Susa, Pinerolo, Ciuorgnè, Ivrea, Argentina, Lanzo e Moncalieri. Quelli del mandamento Torino giungeranno invece tramite un videoterminale collegato all'elaboratore centrale del Comune.

In ciascun ufficio mandamentale vi è un funzionario della Prefettura in grado di risolvere i mille piccoli problemi procedurali che si presentano durante le operazioni di voto e di scrutinio, mentre un apposito «*Ufficio quarti*» è allestito a Torino.

In teoria, tutto il meccanismo dovrebbe girare con un preflussato quasi automatico, e sfornare i risultati definitivi entro la tarda mattinata di lunedì.

Ma sovente accadono imprevisti. Come quando, nell'84, il presidente di un seggio città, concluse le operazioni di voto, iniziò a contare le schede, ma vista l'ora tarda mise i sigilli di ceralacca alla porta e, con segretario e scrutatori, se ne andò a casa, rimandando lo spoglio all'indomani, dopo una bella dormita.

Toccò a carabinieri e vigili urbani rintracciare nelle proprie abitazioni e casa gli stanchi addetti, svegliarli e scortarli nuovamente al seggio. Un contrattempo che costò oltre due ore di ritardo per l'elaborazione dei dati definitivi di Torino, privi di quell'unica sezione e quindi impossibili da calcolare.

Quest'anno non succederà: «*I presidenti sono stati chiaramente istruiti che devono concludere le operazioni di scrutinio entro le 12 ore successive alla chiusura delle votazioni e soluzione di continuità*», spiegano il dottor ed il dottor Materia, edotti dall'esperienza passata.

Una volta giunti in Prefettura i dati verranno elaborati sia elettronicamente computer, manualmente: ci sarà infatti squadre di esperti contabili che con normali calcolatrici manuali verificheranno ogni operazione per nell'informatica, ma per sicurezza.

Gianni Bisio

I primi risultati nella notte

I seggi elettorali si chiuderanno alle 22 di domani. Immediatamente, si inizieranno le operazioni di spoglio delle schede. La precedenza all'operazione più lunga, che riguarda le Europee: oltre ai voti di lista, infatti, ogni elettore può assegnare tre preferenze. Successivamente, toccherà al referendum sul potere legislativo del parlamento di Bruxelles. Le schede del referendum sul centro saranno spogliate a parte e dai centri di raccolta confluiranno in via Giulio. I risultati dovrebbero arrivare nelle prime ore della notte. I dati definitivi delle Europee, invece, saranno pronti lunedì mattina.

Dopo tre giorni di di consiglio il verdetto della Corte d'assise sull'assassinio del procuratore capo

Caccia, ergastolo per un boss della 'ndrangheta

I giudici hanno dato credito ai pentiti del clan catanesi, condannando all'ergastolo a Belfiore - Assolto per insufficienza di prove Placido Barresi - Ma non è chiuso: chi furono i killer?

Condannato chi ha ordinato l'omicidio. Ma sempre sconosciuti coloro che quell'omicidio hanno compiuto. La sentenza per l'assassinio Caccia è una «sentenza zoppa». A sentire gli inquirenti, dovrebbe rimanerlo per poco. Perché presto, a dir loro, s'inizieranno le indagini sui sicari.

Sarebbero dovute cominciare molti mesi fa, quando Antonio Gamberale fece le sue rivelazioni ad un magistrato di Brindisi. Il quale, stando sempre ai giudici si sarebbe tenuto nel il verbale con le dichiarazioni di Gamberale.

Questo il buco, non l'unico, di un processo confuso e — per mela — impotente, che per ora resta poca giustizia al procuratore capo assassinato dalla mafia.

MILANO — «...*Condanna Belfiore Domenico all'ergastolo. Assolve Barresi Placido per insufficienza di prove*».

Dopo giorni di consiglio, in un'aula affollata giornalisti e deserta di pubblico, alle cinque della sera il presidente della Corte d'assise, Pier Camillo Passerini, legge la sentenza per l'assassinio del procuratore capo di Torino, Bruno Caccia, ucciso dalla 'ndrangheta il 26 giugno 1983.

Il presidente continua: «*Belfiore dovrà pagare 200 milioni allo Stato; un separato giudizio civile stabilirà l'entità del risarcimento alla famiglia del dottor Caccia*».

Ad ascoltare il verdetto, che rispecchia totalmente le richieste del pubblico ministero Corrado Carnevali, è venuto il solo Barresi. Belfiore ha preferito restare in cella, di Novara.

L'assoluzione non è la libertà a Barresi, condannato all'ergastolo per due delitti del maxiprocesso delle Vallette contro il clan catanesi. Questa sentenza, però, consentirà la scarcerazione di Barresi, la prigione a novembre, quando scadranno i termini della detenzione preventiva.

«*Mio fratello fa l'ambulante* — dice Barresi mentre i carabinieri gli rimettono le manette —. *Una volta fuori, lavorerò con lui*». Prima di abbandonare l'aula parla a lungo l'avvocato Silliquini che lo assiste da anni ma che, per questo giudizio, ha lasciato il collega milanese Dominioni. «*Per ragioni di correttezza e opportunità* — spiega il legale — *dato che, per quanto nell'arringa delle Vallette, stata denunciata per calunnia e diffamazione tre magistrati di Torino*».

Belfiore, patrono di Belfiore, Mittone. Soddisfazione dell'avvocato Guaraldo, che con Badellino e Bana rappresentava la famiglia del procuratore capo.

Barresi si precipita a dalla vedova del giudice, signora Carla, che non è venuta ad il verdetto.

Disteso, e sorridente. Il pm Nell'imminenza della sentenza era nervoso: «*Non so se condannare Belfiore. Sono sicuro della colpevolezza dell'imputato, ma la Corte?*».

La Corte ha creduto in toto ai racconti dei pentiti del clan catanesi: «*In più riunioni Belfiore parlò della necessità di uccidere Caccia. Noi siciliani volevamo collaborare, lui disse che l'assassinio doveva essere fatto dai calabresi*».

Il verdetto non chiude affatto la vicenda Caccia. Continuano a rimanere senza volto e nome i killers. Malgrado Antonio Gamberale, pentito napoletano ritenuto degno di fede in altre complesse mafia, lo avesse accusato in aula a Milano: «*Uno dei sicari è Versaci, fratello Sebastiano, boss della 'ndrangheta del paese dell'Aspromonte, San Luca. Me lo confessò lo stesso Bruno. Inoltre, me lo confermò Sebastiano nel carcere di Bellizzi Irpino, eravamo in cella insieme*». In aula Gamberale ha citato anche un particolare inedito per gli inquirenti. E, altra sorpresa, questo particolare è stato confermato dalla vedova di Caccia.

Nonostante tutto ciò, Bruno Versaci è ancora un Ufo per chi continua le indagini sul killers. Il pubblico ministero Carnevali allarga le braccia: «*Questo Versaci? E chi lo sa dov'è? L'inchiesta comincia ora*».

Molti mesi dopo rivelazioni di Quest'ultima stupefacente è l'ultima delle sorprese scaturite da un processo scandito dai colpi di scena: sfilata di mitomani, calunniatori invetterati e pentiti falsi, tre magistrati (i torinesi Luigi Moschella e Franca Carpinteri e il romano Cucco) pesantemente in ballo dai colleghi.

Claudio Giacchino

Placido Barresi durante la lettura della sentenza ieri a Milano

---

Dieci anni di professione abusiva

Il falso avvocato aveva clienti veri

Condannato dal pretore a un anno di pena

Mario Campanino, 43 anni, il consulente finanziario che da una decina d'anni si spacciava per avvocato, non si è presentato al processo. E' stato giudicato in contumacia (difeso dall'avvocato Mittone) e condannato dal pretore Giorgio Semeraro a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa per esercizio abusivo della professione, falsa attestazione e abuso di titolo. Il magistrato ha trasmesso gli atti del procedimento alla Procura della Repubblica perché valuti se contestare all'imputato il reato di calunnia nei confronti dell'avvocato Finiani, presidente dello Iacp: Campanino infatti utilizzava la carta intestata dello studio legale di Finiani, vecchio amico del padre.

Il falso continuato abusivamente la professione su un cliente, un'azienda veraria, non avesse contestato la sua parcella, facendola liquidare al consiglio dell'Ordine forense. Un rapido controllo sull'elenco degli iscritti nei vari tribunali del distretto faceva venire a galla la verità: il nome di Mario Campanino non Interrogato una prima volta dal pretore Semeraro, Campanino esibiva un certificato di laurea conseguita a Bologna nel '76, affermava di fare il consulente finanziario (l'unica circostanza vera tra un cumulo di bugie) e di essersi appoggiato studio legale dell'avvocato per le pratiche.

di Bologna, interpellata pretore Semeraro, rispondeva che lo studente fuori corso Mario Campanino non si laureato. Vedendosi avvocato si rappresentava al magistrato e vuotava il sacco: «*E' vero, non sono mai a laurearmi ma ho avuto il coraggio di confessarlo allora famiglia e ho fatto il praticantato Finiani, dicendogli che, abitando ad Asti, mi ero iscritto a quel Foro*».

---

bollettino meteo

ore 20, 11 giugno

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile alternanza di schiarite e annuvolamenti; possibili temporali sulle alpine. Visibilità: buona. Temperature in lieve diminuzione.

TEMPERATURE:

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	30,5	18,4	24,4

RECORD DEL GIORNO NEGLI ULTIMI 30 ANNI
MASSIMA 34,6 30 giugno 1950
4,7 3 giugno 1953

PRECIPITAZIONI: MASSIMA 11,8 — 16

UMIDITA' 1014 hPa — 64 per cento

VENTO: deboli variabili con locali rinforzi.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 38,8 mm
Normale in questo mese: 93,2 mm
Totale in questo anno: 399,2 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti. La Luna si leva alle ore 20 e 10 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 21 minuti.

3 GIUGNO ore 22	11 GIUGNO ore 9	19 GIUGNO ore 9	26 GIUGNO ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: si allontana dalla Terra di 2,76 milioni di Km al giorno. **Venere:** appare come una stella bianco-gialla 250 volte più brillante della Polare. **Marte:** visibile di sera come una stella luminosa quanto Dubhe (Alfa dell'Orsa Maggiore). **Giove:** è a soli 5 gradi ad Ovest. **Saturno:** a 1355 milioni di Km o 75,5 minuti-luce dalla Terra, distanza in diminuzione. Il fenomeno: alle ore 23 la Luna viene a trovarsi 0,4 gradi a Sud di Antares, la stella più brillante dello Scorpione. In Sud America, Sud Africa e Antartide è osservabile un'occultazione della stella.

Specchio dei tempi

Lavori in lettere e occasioni di lavoro - «Non togliete i fondi per quei corsi professionali, vanto della città» - Aggressione alla stazione Lingotto: ma perché manca un servizio di sorveglianza? - Costa mila lire una dormita in spiaggia - La rabbia

Un lettore scrive:

«*"Filo Diretto"* 1° giugno riporta gruppo di giovani laureati in lettere, i quali non trovano lavoro, una certa esperienza di materia, posso dire che fino a quando ci saranno insegnanti che concepiscono la cultura come un "divertimento" del tutto avulso contesto produttivo, allora ci saranno sempre laureati a spasso, oppure sottoccupati (fenomeno non meno preoccupante).

«Mentre da più parti sorgono iniziative per avvicinare al mondo professionale tipi di studi che già di per sé hanno un ristretto campo applicativo (per es. il corso di tecniche della comunicazione, le public relations, ecc.), da altre parti si sono troppi intellettuali da fare d'avorio, che continuano a ogni simile iniziativa come una "operazione commerciale" (parole di docenti). Questi signori dimenticano forse che anche loro fanno della cultura business: prendono i soldi Stato per insegnare, e soldi per pubblicare i libri. E congedo lasciando un accorato appello: "Signori professori, abbiate timori nell'insegnare cose adeguate anche ad un utilizzo immediato"».

Daniele Orta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo lanciare un appello affinché non vengano ridotti i contributi a favore dei corsi professionali gestiti dal C.F.P.-C.N.O.S., che interessano circa ragazzi. Torino vanta, storicamente parlando, una tradizione eccellente didattica scolastica a privato che da più di un secolo la pone ai primi posti della preparazione culturale dei giovani.

«Non è il caso di citare che nell'ambito privato, quelle condotte dai salesiani sono poi il fiore all'occhiello della scuola italiana e mondiale.

«Le scuole salesiane non sono state mai in concorrenti scuola pubblica nazionale: in quest'ultima ha dei problemi, non sta a sottolinearne i "perché", ma fin dai tempi di Don Bosco la linea seguita corsi professionali stata una e una serietà, professionalità, impegno, onestà, ecc.

«Dalle salesiane sono usciti fior di giovani richiestissimi pubbliche e private nazionali, dunque rovinare questo?, perché smantellare quanto di buono la nostra città?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Stazione Torino Lingotto: sono franca per delinquenti e teppisti? Il dubbio è lecito dopo aver appurato non esiste servizio di sorveglianza all'interno della stazione e dopo la brutta avventura capitata a due ragazzi di Villastellone il pomeriggio di una domenica.*

«In attesa del rientro, sono stati e circondati da un "branco" di teppisti che, con le minacce e con la forza, intendevano allontanarli dalla stazione per derubarli.

«I due malcapitati, spaventatissimi, hanno cercato protezione nel della biglietteria e chiesto ripetutamente, ma inutilmente, aiuto all'impiegato dello sportello.

«Forti della superiorità fisica e numerica, spavaldi per l'assenza di altri passeggeri e per l'indifferenza di chi assisteva alla scena protetto da muri e cetrate, hanno portato a termine il loro disegno, allontanandosi poi con tutta tranquillità.

«In questa vicenda, oltre alla inesistente vigilanza, colpisce il comportamento di un pubblico ufficiale delle ferrovie dello Stato che non ha ritenuto suo dovere (quantomeno morale) avvertire il 113 o intraprendere qualsiasi altra iniziativa in difesa dei due poveri ragazzi».

Un lettore ci scrive:

«*Il 3 luglio 1988 mio figlio ha 19 anni alcuni amici è andato a Finale Ligure il sabato e la domenica a Finale Ligure. Dopo una serata in discoteca verso notte tardi si è fermato in un angolo della spiaggia per dormire un paio di ore.*

«Ad un certo punto è stato svegliato da una pattuglia di carabinieri con i mitra spianati. Hanno i documenti e dopo un controllo, se ne sono andati.

«Ora a distanza di un anno ci è arrivato un di condanna penale dalla pretura di Savona. Deve pagare 180 mila lire per aver dormito in spiaggia. Quando la giustizia vuole essere solerte. quello che mi sembra assurdo, è che prima di arrivare a tanto avrebbero almeno interpellarci».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Circa voce (ed è una ben fondata) che si vogliano tenere aperti i negozi di via Garibaldi 24 giugno, festa di Giovanni.*

«*Vorrei sapere gli organizzatori manifestazione hanno mai pensato che anche noi commessi una casa, una famiglia, dei diritti, vita privata insomma e poter stare tranquilli con me almeno ogni tanto.*

«*Sicuramente a loro non interessa perché quel giorno mentre lavoreremo loro in campagna a godersi il pic-nic.*

«*Chi ha queste belle pensate dovrebbe passare una sola in negozio a tutto tondo pubblico e con certi datori di lavoro non troppo teneri, sicuramente poi gli passerebbe la voglia di lavorare la sera e i giorni di festa*».

Segue la firma

Viaggio alle Vallette dopo il rogo in cui sono morte dieci persone

Il carcere nel deserto

Un i[illegible]nato vecchio: crepe nei muri, infiltrazioni d'acqua, magazzini di pochi metri quadrati - Una volontaria: «Alle Nuove l'ambiente era più umano» - [illegible] e 240 detenuti, la metà tossicomani

Lacrime nelle celle delle Vallette il giorno dopo la tragedia

Quella notte, quando l'acre fumo dell'incendio lì portato con sé la morte, ai tre piani del reparto femminile delle Vallette erano [illegible] servizio vigilatrici assunte con contratto trimestrale; per aiutarle accorsero [illegible] Sisca e Maria Grazia [illegible]a: soffo[illegible] [illegible] otto detenute, la situazione era ormai gravissima. Quei motorazzi [illegible] stati acostatati sotto il porticato perché nel carcere non [illegible] sono magazzini capaci e funzionali, ma [illegible] alcuni ripostigli, sbagurzini [illegible] [illegible]ri metri qua[illegible]. [illegible] il nuovo supercarcere lamenta carenze funzionali [illegible] progettazione, precoci [illegible] a strutture portanti e infiltrazioni [illegible]acqua in [illegible] settori.

Questi [illegible]menti affiorano dall'inchiesta della magistratura. Le Vallette, dicono alcuni agenti di custodia, «[illegible] *come quattro tende piantate nel deserto*». [illegible] di una detenuta, pubblicata dopo il trasferimento su «Dalle Nuove [illegible] Vallette», manifesta del carcere: «*...pensavamo di trovare tappeti erbosi, visto che ci avevano detto che era [illegible]to in piena campagna. Invece, [illegible] tanto verde, ma sulle pareti [illegible] celle. Tutto il resto, cemento e ancora cemento*». Un'altra lettera: «*...la struttura porta [illegible] un [illegible]biente glaciale, con lunghi e interminabili corridoi, spazi inutili non utilizzabili*».

Dietro a questi sogni e speranze che non hanno trovato conferma, emergono vecchi [illegible] ben più gravi problemi che le mute mura [illegible] cemento non possono tener lo[illegible]. [illegible] anni gli agenti di custodia chiedono assieme alla smilitarizzazione, la riqualificazione, una maggiore preparazione per far fronte al loro compiti, il riconoscimento della dignità del ruolo. [illegible] sono cose nuove, se ne discute da 10 anni. «*Oggi dobbiamo essere anche psicologi, sociologi, infermieri*».

[illegible] Vallette, sono 1240 i detenuti. Metà tossicomani, i sieropositivi accertati [illegible], più del 10%: per loro, [illegible] problema della tossicodipendenza e dell'infezione, si in[illegible] un'altra fatica: la pri[illegible]. Settecento [illegible] agenti (comprese 60 vigilatrici, 20 le «trimestrali», quindi con scarsa preparazione) che debbono fronteggiare, ogni giorno, amare realtà. «E' *battaglia difficile*». Chi parla è [illegible] guardia [illegible] [illegible]a a Torino: «*Ho imparato qualcosa sul problema droga, ma sulla pelle di [illegible] soffrina e to non sapevo [illegible] aiutare. [illegible] capito il dramma [illegible] chi [illegible] dovuto attendere [illegible] per provare [illegible] innocenza, sedendolo piangere ogni giorno*».

E' accertato, la notte dell'incendio una detenuta del primo piano stava facendo segnali: un [illegible] arrotolato, per trasmettere con il fuoco un gesto d'affetto, qualcuno ha detto d'amore. «*Più facilmente il tentativo per cercar un contatto e calare umano*», . dice una guardia carceraria. Ancora una lettera su «Dalle Nuove alle Vallette»: «*Nel vecchio carcere l'ambiente era più umano, qui vedi sempre e solo i compagni [illegible] sezione*». Così, racconta un'assistente [illegible] [illegible]lon[illegible]ne da [illegible]ora alle Vallette, «*quel braccio teso fuori dalle [illegible] a stringere una fiamma nel buio, può essere un bisogno di dire "sono [illegible]pio"*».

Al direttore [illegible] Vallette, Giuseppe Buraci, [illegible] giunta comunicazione giudiziaria, omicidio colposo. Dure le parole del direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato, dopo [illegible] tragedia: «*Non sono stati rispettati i regolamenti*». Aspra la reazione [illegible] tutti: «*Come al solito si cerca un capro espiatorio, senza affrontare i problemi*».

[illegible] le testimonianze [illegible] [illegible]à al [illegible]ci. Lui, da quel giorno, ha scelto il silenzio. Così il cronista riscrive le sue parole, dell'aprile scorso, quando portò [illegible]che [illegible]roni [illegible] Rai alle Vallette, per eseguire la Quinta [illegible] [illegible] Ludwig van Beethoven: «*Quando si affrontano i nostri problemi, ci si divide in due schieramenti: chi vorrebbe il carcere come luogo prevalentemente [illegible] punizione e chi [illegible] [illegible] detenzione un'occasione di recupero, [illegible] educazione, di parziale [illegible] forme di esistenza più umana e civile*».

Un agente carcerario: «*Siamo combattuti tra problemi che vanno risolti a livello nazionale, e regolamenti che rendono difficile e rischioso ogni nuova iniziativa a favore dei detenuti*». Così la vita continua, tra molte difficoltà. Per le guardie in media 8 ore al giorno, un milione e 300 mila lire al mese. Per i detenuti sveglia alle 7; alle 9 (mentre [illegible] seguono i [illegible]si di giardiniere e informatica o si [illegible] ai banchi di scuola [illegible] conseguire [illegible] licenza ele[illegible]e o media, [illegible] superio[illegible] «passeggio» in cortile, un'ora e mezzo. Pranzo (le detenute — ora trasferite alle Nuove — lo cucinano a turno per tutte le compagne); dalle 13,30 alle [illegible] [illegible] passeggista nel cortile di cemento; alle 18,30 [illegible] [illegible] socialità (celle aperte lungo il braccio, [illegible] parla, si gioca). Poi la sera.

E [illegible] il buio la solitudine. Sognando di poter avere pre[illegible] [illegible] colloquio; sperando di incontrare una [illegible] [illegible] stenti volontarie che porta notizie [illegible] figli, [illegible] moglie. O [illegible] scrivere, come «L.C., il cronista [illegible] [illegible]ghe poi pubblicate nella rubrica «*dalla mia cella*», della rivista interna: «*Un pensiero per Giuseppe Ferelli e Salvatore Gullino, entrambi [illegible] [illegible] poco [illegible] [illegible] e trovati le scorse settimane morti per overdose, a testimonianza che il carcere non è una risposta adeguata per risolvere i problemi di chi si trova in uno stato di dipendenza fisica e psichica totale*».

Ezio Mascarino

E per l'incendio i detenuti [illegible]

«Un ritardo di 50 minuti»

Dieci vittime. «[illegible] *tragedia annunciata*». Lettera dal [illegible] «*alcuni detenuti delle Vallette*». Tragedia [illegible] nunciata perché, scrivono, «*di r[illegible] il tempo [illegible] di apertura [illegible] [illegible] è molto lungo e supera quasi sempre [illegible] mezz'ora; [illegible] [illegible] sperimentato più [illegible]*». Cosa [illegible] [illegible]o quella sotto? Quanto tempo è trascorso prima che ci si rendesse conto della [illegible] situazione?

Aspe, l'agenzia di stampa [illegible] Gruppo Abele, [illegible] che «*l'incendio è scoppiato [illegible] 22,30; [illegible] gli agenti, [illegible] in un primo tempo fomevano una sommossa, hanno chiamato i vigili del fuoco solo alle 23,20*». I vigili confermano: «*L'allarme è scattato alle 23,19*». Un vuoto di cinquanta minuti: si potevano [illegible] quelle [illegible] vite umane? [illegible] detenute delle Vallette [illegible] preparando [illegible] *libro bianco, raccogliendo le testimonianze [illegible] colleghe coinvolte nell'incendio*». Saranno interrogate [illegible] magistrato: le fiamme si [illegible] sviate davvero alle 22,30?

Un carcere già sovraffollato. Ancora 1 detenuti: «*Fin dall'apertura il ministero ha autorizzato che alle Vallette, costruito per 850 posti, venissero stipate 1300 persone. Nelle celle singole sono stati posti letti a castello: [illegible] [illegible] metri quadrati, due detenuti*».

Un drammatico precedente: «*L'anno scorso [illegible] San Vittore, in [illegible] tragico incendio, erano [illegible] altri detenuti, [illegible] come topi in trappola. Anche allora Amato [illegible] sparso a piene mani promesse: parole al vento*».

BETTIZA

3

La preferenza. Un'esigenza di democrazia, impegno personale e diretto a rappresentare nel Parlamento italiano gli ideali dell'Europa

Un uomo di cultura e [illegible] parlamentare di punta. Il Partito Socialista Italiano [illegible] deciso di proporlo in prima linea agli elettori per lo spirito liberale e sociale della sua visione europea. Per assicurare all'Italia in Europa la continuità e il valore di una esperienza internazionale collaudata nei fatti.

EUROPA PROGRESSO [illegible] DEMOCRAZIA IMPEGNO DELL'ESPERIENZA

LA [illegible]STRA HA SCELTO

1 FINI
2 PETRONIO
4 MARTINAT

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

Il Comune chiede alla questura di vietare il palco fatto installare per i gruppi rock

Valentino, stop ai mini-concerti

Musica ribelle, [illegible] con garbo, ieri al Parco del Valentino

Ma l'assessore Leo si è dissociato dalla scelta della giunta - Raccol[illegible] di firme intorno allo stadio dopo l'esibizione di Vasco Rossi

Protestano cantando, [illegible] testano con [illegible] E ammiccano: «*Da queste parti abita qualche amministratore pubblico cui [illegible] [illegible] fastidio*». Sono decine di giovani, rappresentano i gruppi musicali [illegible] base. Stanno sul piccolo palco del Valentino, all'incrocio di [illegible] Massimo d'Azeglio con corso Vittorio Emanuele, chiedono rispetto per la loro voglia [illegible] aggregazione e note.

«*Musica ribelle*», dicono i volantini. [illegible] [illegible] ribellione riguarda il Comune che ha demandato alla questura la decisione [illegible] vietare i concerti [illegible] quello [illegible] palco che qualche anno [illegible] la medesima [illegible] aveva installato [illegible] Valentino per «*offrire ai [illegible] rock di base uno spazio [illegible] potersi esibire*».

[illegible] a Torino la [illegible] serale d'estate disturbi molte orecchie si sa. A quanto pare, [illegible] Vasco Rossi, pure [illegible] inquilini [illegible] sono intorno [illegible] stadio [illegible] stanno armando [illegible] penne [illegible] raccogliere [illegible] contro i concerti. [illegible] In passato gli abitanti dei palazzi [illegible] al Valentino si erano [illegible] [illegible] per [illegible] chitarre [illegible] «*Born [illegible] the [illegible] [illegible] di «Dancing in [illegible] dark*».

I rilievi [illegible] avevano dimostrato senza smentita che i [illegible] che uscivano dagli amplificatori erano molto più [illegible] di quelli [illegible] traffico. [illegible] [illegible] [illegible] e quest'anno, appena iniziati i concerti, sono riprese. Così, su pressione di alcuni assessori, la giunta ha pensato [illegible] far bloccare l'attività.

[illegible] con [illegible] [illegible] incarico, [illegible] re comunale alla Gioventù, Leo, [illegible] espresso disaccordo sulla decisione, richiamandosi alla necessità della «*reciproca tolleranza fra i cittadini*».

[illegible] Il palco, costruito a [illegible] pubbliche, [illegible] inutilizzato. I manifesti appesi dai ragazzi alle transenne [illegible] [illegible] corto: «*L'ipocrisia tutti i palchi porta via*». Una [illegible] «*investigativa*» [illegible] questi [illegible] [illegible] cercando di scoprire chi [illegible] [illegible] [illegible] revoli esponenti [illegible] Regione e Comune che abitano nella zona. Intanto, la protesta, coordinata dal «[illegible] *amplista*», prepara i suoi momenti più spettacolari: «*Lunedì 26 saremo [illegible] al Comune per farci sentire. Nel frattempo prepariamo [illegible] una raccolta [illegible] firme e stiamo organizzando per il 1° luglio un concerto da tenere proprio qui*».

E chiudono spiegando se stessi: «*Torino è [illegible] laboratorio [illegible] non [illegible] [illegible]. I gruppi [illegible] base [illegible] un miglialo. Si suona nel chiuso per tutto l'anno, questa è l'unica occasione per farci sentire da [illegible] gente. Cancellano tutto senza neanche avvertirci. Decidono [illegible] trasferire [illegible] palco [illegible] Giardini Reali [illegible] parco [illegible] Cavalletto, che però non è pronto. Decidono [illegible] chiudere questo anziché spostarlo magari [illegible] il fiume. Almeno ci dicessero il [illegible] [illegible] quale potente insonne abbiamo disturbato*».

echi di cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 300 000 - 650 000, parlano e non in. c.so G. Cesare 185 - TO. Soccorso stradale Autoservizio. Cambio olio Fiat.

[illegible]

officine autorizzate [illegible]

Orario 8,30-12,30. FRANCESCONI V. Morgari 24 Torino, t. 880 04 83 - CALVO V. Palestro 24 Torino, t. 276.914 - MICALIZZI C.so Vercelli 11 Torino, t. 264.239 - DAMIANI Giuseppe, Autoist. Torino Tel. t. 800.19.08.

E' amore...

Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia. tel. 011 319 0888 - Via 500.127.

Salone
LA STAMPA

LIBERTAS

SAITTA
N. 19
Capogruppo [illegible] in Provincia - Sindaco [illegible]

UOMINI PER L'EUROPA

Il 18 giugno invitiamo a votare:

[illegible]. Bettino CRAXI n. 1
[illegible]. Mario DIDÒ n. 5
Luigi VERTEMATI n. 22

Giorgio [illegible]LO - C[illegible]dio SIGNORILE - Felice BORGOGLIO - Giorgio CARDETTI - Filippo FIANDROTTI Nerio NESI - Angelo ROSSA - Giuseppe VISCA - Giovanni ALOISI - Maurizio [illegible]ON - Stefano BOGGIO - Arcangelo CACCAMO - Giancarlo CANESTRI - Antonio CATAPANO Eugenio FERRERO - Giambattista [illegible] - Francesco FRANZÒ - Marcello GARINO Giuseppe MIRABELLI - Francesco MOLLO - Giorgio MONDINO Piergiulio PIANTEDOSI Franca PREST - Giacomo RAMONI Salvatore SCANCARELLO - Liberino [illegible] - [illegible]rio TAPPARO Gianni TERZOLO - Gianni TOSI

PARTITO SOCIALISTA PSI

L'ITALIA VERSO L'EUROPA

Per San Giovanni concorso ippico d'alto livello in tre serate

Cavalli e cavalieri ai Giardini Reali

[illegible] al [illegible] [illegible] Torano: dopo il [illegible] successo del Cadre Noir, [illegible] Concorso Ippico [illegible] [illegible] di altissimo livello che sarà uno [illegible] momenti più intensi delle Feste per San [illegible] [illegible] manifestazione parteciperanno 120 cavalli con alcuni fra i migliori cavalieri in attività (il campione del mondo Nelson Pessoa, l'inglese Matthew Lanny, la [illegible] Heidi Robbiani, [illegible] [illegible] François Mathy, [illegible] squadra italiana [illegible] [illegible] completo con Nuti, Ariotdi, Furiselli, Bartalucci...). La nazioni presenti, oltre all'Italia, [illegible] ranno sette: la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Germania, l'Olanda, la [illegible] ed il Brasile.

Le tre serate sono in pro[illegible] venerdì 23, [illegible] 24 e [illegible] 25 [illegible] [illegible] [illegible] rappresentato [illegible] [illegible] Premio Città di Torino, con percorsi a due manches, [illegible] ostacoli alti sino a m. 1,60, che sarà l'ultima gara [illegible] [illegible]. In questi giorni si [illegible] [illegible] per allestire il campo [illegible] [illegible] e montare [illegible] tribune (per circa 3000 spettatori). Particolare attenzione sarà rivolta al fondo di gara: «*Deve essere perfetto* — ha spiegato Lalla Novo, presidente regionale [illegible] — *sia per garantire piena regolarità di svolgimento, [illegible] [illegible] salvaguardare cavalli che costano, ciascuno, da 500 milioni ad un miliardo e mezzo*».

Il manifesto del concorso

[illegible] manifestazione è [illegible] [illegible] possibile [illegible] Società Ippica Torinese [illegible] dall'entusiasmo del suo presiden[illegible] Giuseppe [illegible] [illegible] il contributo [illegible] numerosi sponsor: Comune di Torino (che ha stanziato 250 milioni), Cassa di Risparmio, Westinghouse, [illegible] [illegible] Gruppo Defendini, Philips, Fiat e [illegible] [illegible] costo [illegible] l'organizzazione ammonta ad oltre 600 milioni.

[illegible] la pena di [illegible] [illegible] Torino fu la città che ospitò, nel parco [illegible] Valentino, il primo concorso ippico [illegible] [illegible] dell'equite[illegible] [illegible] italiana, [illegible] [illegible] 105 anni fa. [illegible] I partecipanti c'era anche Capelli. Diciotto anni dopo anche il primo [illegible] internazionale si tenne a Torino (il 7 giugno 1902) in piazza d'Armi (ubicata [illegible] alla [illegible]. La manifestazione [illegible] risonanza [illegible] tutta [illegible]ropa e da [illegible] Torino divenne [illegible] [illegible] [illegible] iniziative di questo tipo. [illegible] secondo dopoguerra questa tradizione fu ripresa: [illegible] '57 al '73 [illegible] è tenuta regolarmente, prima [illegible] anno, poi con [illegible] [illegible] un lungo black-out, [illegible] diciassette anni, soprattutt[illegible] per gli altissimi costi di manifestazioni di questo tipo che devono garantire anche robusti premi ai cavalieri vincitori.

La prevendita dei [illegible] [illegible] è [illegible] cominciata, al [illegible]ghini [illegible] Palasport (10-12,30; 15-18): le tribune [illegible] stano 20.000 lire (25.000 [illegible] mentre), [illegible] poltrone [illegible] [illegible] quali va aggiunto il 10% come diritto di prevendita.

Angelo Conti

[illegible] [illegible]

Il [illegible] britannico

Riapre il consolato britannico, [illegible] nel '78 per [illegible] drastica riduzione [illegible] personale diplomatico all'estero e trasformato in semplice ufficio commerciale [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60. L'annuncio [illegible] stato dato [illegible] [illegible] Derek Thomas [illegible] [illegible] [illegible] cerimonia in onore [illegible] compleanno [illegible] della regina Elisabetta.

Ricordando che Torino ha [illegible] una rappresentanza diplomatica già durante il re[illegible] [illegible] regina Vittoria, [illegible] ha precisato: «*Questo ripensamento riflette la crescente importanza attribuita dal mio governo ai rapporti con Torino e [illegible] tutta [illegible] zona Nord-Ovest*». [illegible] previste importanti iniziative culturali in occasione del «*Salone internazionale [illegible] nuove tecnologie*» e una [illegible] di design industriale. britannico nel novembre del '90. Nuovo console del Regno Unito è Howard Price.

Manda in Europa chi si batte per il Parco europeo delle Alpi.

Jas Gawronski e Bianca Vetrino stanno lavorando insieme per il tuo ambiente di domani. La creazione di un Parco europeo delle Alpi, avallata dal Parlamento di Strasburgo, è un'iniziativa volta a riunire in un'unica grande area protetta i numerosi parchi dell'arco alpino italo-francese. Il processo di unificazione europea può iniziare dalla tutela dell'ambiente, che non conosce confini amministrativi e statali. Aiutalo con il tuo nuovo voto!

IL TUO NUOVO VOTO.

Bianca Vetrino
N. 20

Jas Gawronski
N. 11

Riapre dopo otto anni a Palazzo Reale il Museo nazionale

Nuova vernice per l'Antichità

Nella sede dell'Orangerie capace di accogliere due piani duemila reperti dalla Preistoria al Medioevo - Fra i tesori un ritratto di Giulio Cesare, copie romane di Prassitele e Policleto

Un nuovo tassello si aggiunge al progetto di ricomposizione dei musei torinesi, molti dei quali in fase di ristrutturazione o di allestimento. Riapre al pubblico martedì 27 giugno, nella splendida cornice dei Giardini reali, il Museo nazionale di Antichità chiuso da oltre 8 anni, quando per dare posto alle collezioni dell'Egitto fu necessario il suo trasferimento dal palazzo guariniano dell'Accademia delle Scienze alla manica di Palazzo Reale: spazio su due piani di 6000 metri quadrati coperti, come l'Orangerie (ex Serre).

Si volle però volutamente quasi due decenni di discussioni per realizzare questo progetto già impostato dal professor Carlo Carducci, responsabile della Soprintendenza archeologica per il Piemonte e alcuni studi di Furono, infatti, anni di incertezze, determinati dalla necessità di trovare urgentemente una nuova sede e in attesa dei finanziamenti dello Stato (proprietario di Palazzo Reale e delle collezioni del museo archeologico) ai segnali più tardi con i fondi Fio. Ora che tutto è passato e il museo è stato riallestito in padiglioni più adeguati (ingresso per il pubblico da Regina Margherita 105) Torino può vantarsi di avere un altro fiore all'occhiello e proporre ai turisti un itinerario storico. Spiega la dottoressa Gabriella Pantò, funzionario della Soprintendenza, che in un futuro prossimo il percorso «sarà completato con la riqualificazione dell'area che ha come centro le Porte Palatine e il Teatro romano».

Lavorano freneticamente in questi giorni e operai per l'appuntamento del 27 che avrà un prologo sabato prossimo, giorno di San Giovanni, quando la soprintendente dottoressa Liliana Mercando, alle ore 17, presenterà ufficialmente al sindaco, Maria Magnani Noya, il nuovo allestimento didattico, curato dallo studio degli architetti «Gabetti & Isola». Un'occasione per fare il punto anche sull'attività della soprintendenza piemontese che in questi anni ha acquisito nuovo materiale, per spiegare che stanno per essere ultimati i lavori mirati alla costruzione, a fianco delle ex serre reali, di un altro padiglione di 1200 metri quadrati, destinato ad ospitare i reperti provenienti dalle campagne di scavo regionali.

Ultimi ritocchi dei tecnici alle statue romane del museo di Antichità, ora a Palazzo Reale

Altro spazio, insomma, per presentare al pubblico reperti, vale a dire i pezzi più significativi di una notevole raccolta archeologica che ha i magazzini sotto i in ambienti condizionati, protetti da porte blindate. Importante a nazionale, naturalmente. Lo sottolinea un altro funzionario della soprintendenza, il dottor Luigi Fozzati spiegando che il primo nucleo del museo di Antichità di Torino è costituito dalle raccolte (comprese quella etrusca, di vasi ciprioti, greca, italiota) acquisite dai Savoia a partire dal duca Emanuele Filiberto (1572) e dai pezzi affiorati durante gli scavi condotti nel territorio del Regno di Sardegna.

L'altro filone che lo rende interessante è la documentazione sull'archeologia piemontese, assai significativa per gli storici poiché la nostra regione, sottolinea ancora il dottor Luigi Fozzati «è una *area doc fin dalla preistoria. Il suo concentrarsi i maggiori flussi migratori con l'incontro di diverse culture*» le prime pietre levigate, la più antica ceramica, l'evoluzione dell'arma fino all'ascia di bronzo, alcuni importanti manufatti come una pirogа e le ruote di carro.

E per l'epoca romana ci sono i reperti trovati a Marengo, Mozzio e Ornavasso, i bronzi di Industria (oggi Monteu da Po) tra cui il famoso «Fauno» e la superba «Danzatrice», le splendide copie romane dell'«Amazzone» di Fidia, del «Diadumeno» di Policleto e dell'«Eros» di Prassitele, un autentico ritratto di Giulio Cesare, le tre grandi statue imperiali provenienti da Susa (una raffigura Claudio).

Importante, infine, pure l'epoca medievale come la sepoltura longobarda rinvenuta a Borgo d'Ale.

Monta

Parte l'iniziativa «Estate ragazzi»

Tempo di divertirsi per 22 mila giovani

Il programma prevede gite e sport all'aria aperta

Una bella ritata tutti insieme nei luoghi di vacanza del Comune

Comincia lunedì «Estate ragazzi '89», sei settimane di gite e divertimenti per allievi e medie. L'assessore all'istruzione Vitalio Lucci ha illustrato ieri mattina il programma, che segue una formula già collaudata con successo negli scorsi anni.

Saranno coinvolti 22 mila giovani dai 4 ai 14 anni; 13 mila seguiranno attività presso centri comunali, circoscrizionali e religiosi in città, quasi 9 mila sono iscritti a una o più gite. Li seguiranno 336 animatori, scelti con un'accurata selezione e in un mese di corso. I bambini handicappati, una cinquantina, avranno a disposizione una persona ciascuno, di seguirli a tempo pieno.

Fra le prevista, corsi per imparare a nuotare, a costruire aquiloni, a fare il pane, e poi tanto sport e gite aperta: ragazzo coperto un'assicurazione gli infortuni. Il costo complessivo «Estate ragazzi» è previsto due miliardi e mezzo.

Durante l'incontro con Lucci, animatrici, Laura Siciliano, 21 anni, maestra elementare, ha sollevato un problema. «L'anno — ha detto — per tre ho accompagnato i ragazzi a passeggiare lungo il Po». Tutti si divertivano e arrivavano all'ora di pranzo. Ma a questo punto, ogni volta, succedeva la stessa storia: «Aprivamo i sacchetti preconfezionati e dentro trovavamo un uovo col tuorlo verde, prosciutto troppo salato, fagiolini e formaggio, tutto freddo e con un cattivo odore».

Conseguenza: i bambini mangiavano poco e controvoglia, e nel pomeriggio erano meno vivaci. «E non scagione — ha maestra — quando dico che i tuorli sono verde, intendo proprio dire sempre».

Altri intervenuti all'incontro hanno permesso che il cibo era, in genere, buono.

L'assessore Lucci ha risposto all'obiezione spiegando le appaltatrici per i centri sono una decina, e questo dipendono qualità diverse nelle forniture. «Però i pasti sono controllati da sei dietiste — ha assicurato — e sono sempre risultati di buona qualità».

Ritrova in corso Regina sedie e tavoli rubati a Ciriè

Il barista fa il detective

L'altra notte, poco dopo l'una, alcuni ladri hanno rubato i dieci tavoli e le ventidue sedie che Stadio, 50 anni, titolare del Nex Carpo, un bar in frazione Devesi di Ciriè, aveva lasciato accatastati nel dehors del locale.

I ladri però sono riusciti a completare l'opera. Disturbati dall'arrivo di un parente del titolare del locale, sono fuggiti su un vecchio camion.

Carlo Stadio, quelle sedie e quei tavoli, pensava ormai di doverseli dimenticare. Ha fatto denuncia ai carabinieri di Ciriè quasi per dovere. Poi, sempre più scettico, ha cominciato un po' a compiere un sopralluogo del cognato, Sergio Boi per vedere se riusciva a individuare l'automezzo servito per il furto.

E a Ciriè ne nei centri vicini ha trovato nulla e, sta, si è spostato a Torino. «Va' al Balon forse li ritroviamo tutto il materiale», l'ha consigliato qualcuno in borse. Il proprio a Torino ha avuto miglior fortuna. In corso Regina ha individuato l'autocarro del furto un vecchio «Leoncino» blu, targato Torino. Carlo Stadio «Mio padre ed io l'abbiamo seguito per qualche chilometro e alla fine, ci siamo arrivati». Le sedie ed i tavolini erano ordinatamente sistemati in un altro dehors quello d'un chiosco d'angurie di corso Regina Margherita angolo corso Potenza.

A Carlo Stadio è bastata un'occhiata per accorgersi che tutto quel materiale era il e a questo punto più avuto esitazioni. Ha chiamato il 112 e si è riportato a casa sedie e tavolini.

Cornalba Pinto, anni, via Cassini 20, titolare del chiosco è stata denunciata per incauto acquisto.

Con i carabinieri si è difesa dicendo di aver acquistato tutto da uno sconosciuto: «Lo avevo in un vecchio furgone e io ne avevo proprio bisogno».

Presidente Piccola Industria

Carlo Bava, 37 anni, è il nuovo presidente del Comitato piccola industria.

Lo ha eletto l'assemblea dei delegati delle piccole imprese aderenti all'Unione Industriale di Torino che anche nominato i consiglieri guideranno il comitato per il biennio 1989-90.

A far parte del Consiglio stati nominati: Luigi Alberto, Ottilio Bianchini, Attilio Cardellino, Irma Vincenzo Manzoni, Giorgio Peyrano, Pier Giorgio Picco, Roberto Rastelli, Alberto Tazzetti Angela Tedino Formpani, Luigi Tessera e Carlo Viano.

Promark senza direttore

La rifondazione avviata dal nuovo presidente è bloccata in attesa delle decisioni degli azionisti - La società dovrà rinunciare alle fiere?

La Promark, società a maggioranza pubblica per la promozione del prodotto piemontese, considerata impropriamente «ente strumentale» della Regione, è senza direttore da settimane e l'azione di rifondazione, iniziata con coraggio presidente, il pidi Strobbia, sembra impantanata in decisioni che prendere sull'azienda.

Il 30 aprile è stato infatti risolto il contratto con il socialista Andrea Francone, che aveva diretto la Promark dopo stato vicepresidente: decisione molto travagliata, anche in relazione al pagamento della sua liquidazione (circa milioni) corrisposti a rate il difficile stato patrimoniale società 0 milioni di deficit nell'88).

Ora il personale è molto preoccupato perché, privo di una efficiente direzione tecnica, vede addensarsi molte ombre sul futuro, soprattutto una ventilata rinuncia alla parte fieristica a vantaggio del settore promozione. L'allarme nasce dal fatto che un gruppo di venditori esterni, lungo hanno operato per la società, sembrano intenzionati a dar vita una nuova struttura privata per l'allestimento di manifestazioni e quelle che organizzava (fiere stagionali e avvalendosi del portafoglio-clienti società. pochi patrimoni costruiti in anni di attività.

«Quel stupisce — fa rilevare il capogruppo comunista Provincia, Bolzoni — è improvvisamente accantonata la candidatura direzione di un ex funzionario dell'Istituto per il commercio estero, Vincenzo Masi, che sembrava le in regola (soprattutto sotto l'aspetto dell'esperienza, avendo già operato in Africa, in Oriente e negli Stati Uniti) per tentare un ribaltone tecnico della società dopo anni vita inerte».

Spiega Bolzoni: «Proprio si stava per approvare la sua nomina alla direzione della Promark, è arrivato il veto dalla Regione, non si sa se dalla dc (che avrebbe un proprio candidato interno inserire) o dall'assessore Marchini, che invece intenderebbe liquidare entro la fine dell'anno l'azienda, in vista del più ampio progetto per l'Ente fiere. In questa situazione incerta, appaiono per lo meno discutibili spese per "missioni esplorative" all'estero degli amministratori e costosi corsi di *marketing* per il personale da destinare dirigenza».

Il 5 luglio riuniranno della Promark e entro quella data dovrebbe trovarsi una soluzione per la società, anche in relazione al progetto regionale per l'Ente e le relative strutture: un ulteriore rinvio finirebbe solo per alzare i costi Promark, sia nel caso di un'operazione risanamento, sia per la liquidazione.

g. b.

bianca

Cocorullo a Chai Ling?

I consiglieri democristiani Gaiotti, Angeleri e Chiarle in una lettera al sindaco Maria Magnani Noya, hanno proposto di concedere la cittadinanza onoraria torinese a una giovane cinese, Chai Ling, la studentessa che ha fatto pervenire a Hong Kong un drammatico documento strage nella piazza Tienanmen. Dicono i consiglieri: «Sarebbe concreta *testimonianza dell'attenzione che la nostra città, medaglia d'oro della Liberazione, ha sul tema universale della Democrazia*».

«Privi della vista» scrivono a Cossiga

L'Associazione Privi della vista di Torino ha scritto una lettera al presidente Repubblica Cossiga, per lamentare che varie richieste avanzate da tempo autorità comunali e regionali non siano state finora accolte. Fra le rivendicazioni ufficio per l'Associazione; concedere anche ai ciechi il «buono fax» riservato agli handicappati motori; rivitalizzare e unificare il «libro parlato» (nastroteca) e il «libro scritto» (biblioteca di testi Braille), che oggi sono in due sedi diverse.

del Golfer

Il professor Valerio Bertello, precario di matematica, che blocca scrutini allo scientifico Ferraris, e presentato a scuola per fare gli scrutini della classe quinta «Lo avevo promesso ai ragazzi che devono dare la maturità, voglio danneggiarli». Ha bloccati i giudizi terza e della quarta. «Non e quando li farò. Dopo prima consulterò con i rappresentanti dei Cobas. Aderisco loro protesta». Si dice offeso dichiarazioni dei docenti: «Hanno anche dato giudizi sulle mie capacità professionali che ritengo ingiusti e scorretti».

Cisl, dimissioni fantasma

Sorpresa dirigenti della Cisl Sanità di fronte alla notizia, diffusa da un gruppo di dissidenti, relativa alle dall'organizzazione cinquecento iscritti dall'ospedale Maurizianо. «Alla segreteria sono arrivate solo le dimissioni dagli incarichi di 13 componenti del direttivo e del segretario generale aggiunto», spiega il segretario generale Belmonte. E aggiunge: «Nessun iscritto ha dimissioni. Rispetto alla rappresentatività nelle strutture territoriali i componenti Maurizianо rispecchiano correttamente la proporzione visto che gli iscritti a Torino sono 1300».

Attenti al falso dipendente regionale

Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, informa che un certo «avvocato Victor Nalaim» si spaccia come dipendente regionale, essendo tesserino. raccomanda verificare sempre la validità presso regionali personale.

Per i contributi

In Regione gli Istituti Resistenza

I rappresentanti degli tutti storici Resistenza hanno l'appoggio dell'Ufficio di presidenza Consiglio regionale del Piemonte, per ottenere che non vengano ridotti i contributi promessi alla Cultura.

«Gli Istituti storici della Resistenza — hanno detto i dirigenti del centro al presidente del Consiglio regionale, Angela Rossa, e ai vicepresidenti Luigi Petrini e Silvana Dameri — svolgono una insostituibile funzione di ricerca e documentazione sulla storia contemporanea. Il centro della loro attività resta il "nodo resistenziale", perché contiene i semi dell'Italia repubblicana, per questo ci si può "revisionismo"».

Di una richiesta precisa. «Gli Istituti (sedi delle istituzioni culturali e come tali sostenuti».

La presidenza — è detto in un comunicato — pur ricordando scarsità delle risorse finanziarie regionali, si è dichiarata d'accordo sulla necessità di assumere iniziative per valorizzare il ruolo degli Istituti. Il documento inoltre che questi anni gli istituti storici della Resistenza anche svolto attività di e di supporto «per l'insegnamento storia contemporanea scuole».

A stata decisa di un gruppo di lavoro che avanzi proposte concrete di un intervento «oltre le iniziative che il Consiglio continuerà ad direttamente attraverso il comitato per la salvaguardia dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana».

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO
Promotrice delle Belle Arti
Fino al 24 settembre
Dipinti, sculture, incisioni, arredi in una grande mostra sul barocco piemontese.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA ETNOGRAFIA, ARTI ORIENTALI
Via Bricherasio 8

MUSEO DI ANTICHITÀ DI TORINO
C.so Regina Margherita 105
Dal 27 giugno apertura al pubblico
A cura della Soprintendenza Archeologica per il Piemonte
Due musei rinnovati racchiudono collezioni preziose, tracce di storie e culture lontane

ALESSANDRO ANTONELLI 1798 - 1888
Mole Antonelliana
Fino al 15 ottobre
Disegni, plastici, rilievi, fotografie per conoscere l'opera di un grande architetto

TORINO DANZA
Parco Rignon
18 giugno / 15 luglio
9 compagnie per 18 spettacoli tra cui una creazione per il Festival, esclusive e prime nazionali

CARLO MOLLINO 1905 - 1973
Mole Antonelliana
Fino al 30 luglio
Architetto, designer, fotografo, scrittore e artista: progetti, arredi e testimonianze di un geniale anticonformista
In collaborazione con Provincia di Torino

QUEST'ESTATE, A TORINO.
DANZATORI DEL MONDO E ARTISTI DI CORTE, AUDACI ARCHITETTI E STELLE DEL JAZZ, CELEBRI ORCHESTRE E PITTORI DI RUSSIA.

SETTEMBRE MUSICA
31 agosto / 24 settembre
54 appuntamenti in 25 giorni: sale da concerto e teatri, chiese e cortili barocchi, Lingotto ed altri spazi inconsueti ospitano musica vocale e strumentale, cameristica e sinfonica

SERE D'ESTATE
Parco della Pellerina,
Arena Metropolis al Valentino,
Cortile del Rettorato, Palavela
Quartieri 2 e 5
Boschetto del Sangone
Blues, rock, jazz, cantautori ed una ricca programmazione cinematografica

ARTE RUSSA E SOVIETICA 1870 - 1930
Lingotto
21 giugno / 20 ottobre
Promossa da Lingotto S.p.A.

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
INFORMAZIONI: VETRINA PER TORINO - PIAZZA S. CARLO 161 - TEL. 011/57653740-41

Valle di Susa. Il lamento di albergatori e commercianti

Paura di nome Francia

«L'offerta turistica d'Oltralpe oscura la nostra per quantità e qualità e prezzi inferiori anche del 40 per cento» - I [illegible] al pettine d'una stagione [illegible] «Occorrono investimenti comuni tra pubblico e privato»

TORINO — C'è un fantasma che [illegible] sull'arco alpino piemontese e sul [illegible]amo e montagna: al [illegible] Francia e per il 1993 i più pessimisti, prevedono che provocherà una vera e propriadebacle [illegible] il settore. Affermano albergatori e commercianti [illegible] è [illegible] ciente valicare il confine perché i prezzi siano più favorevoli e le strutture più accoglienti. «Solo un accordo pubblico e privato — dicono gli operatori del settore — può rilanciare la nostra economia turistica».

L'analisi è una situazione pesante per la montagna piemontese [illegible] completa dal presidente della Confcommercio Ottavio Guala, [illegible] Bernardino Garetto (presidente albergatori di Torino), [illegible] De Matteis, responsabile [illegible] di promozione turistica della Val Susa, e da Alessandro Gibello, presidente [illegible] Comunità Montana.

La stagione turistica inver[illegible] (un disastro per la quasi assoluta mancanza di neve) ha portato i nodi al pettine in un settore senza programmazione. La situazione, aggravata dagli errori di gestioni improvvisate, ora crea problemi di sopravvivenza agli albergatori. Specialmente per il [illegible] francese e valdostana, sempre più agguerrite e con prezzi favorevoli. E, inoltre, agevolate [illegible] finanziamenti regionali.

«Le attività alberghiere e commerciali nelle località montane piemontesi — [illegible] detto [illegible] Guala — [illegible] per affrontare la formidabile concorrenza delle rinnovate località francesi. E' tale la dimensione e la qualità di questi interventi, [illegible] re l'immagine e la forza [illegible] trattuale della nostra offerta turistica. La Regione Pie[illegible] con tre miliardi di bilancio per il turismo [illegible] ha [illegible]. Al contrario delle Regioni a statuto speciale».

Emerge, così, che in Alta val [illegible] (il più [illegible] prensorio sciistico e [illegible] Piemonte) gli alloggi so[illegible] occupati appena [illegible] giorni all'anno. «S'un inutile spreco di risorse — ha precisato Dario De Matteis — abbiamo appena 5 mila posti negli alberghi, mentre esistono 20 mila posti letto a rotazione. La Francia ha saputo in questi anni programmare investimenti nelle vallate [illegible]cenli del Delfinato, Maurienne, Tarantaise, Savoia, tali da realizzare comprensori turistici organizzati anche nei paesi più piccoli e con servizi a prezzi speciali».

Non è un mistero che, oltre confine, l'offerta turistica ab[illegible] tariffe [illegible] anche al 40 per cento rispetto a quella italiana. Ma come è possibile [illegible] questa concorren[illegible] in [illegible] delle Olimpiadi di Grenoble, per le [illegible] nelle loro [illegible] alpine [illegible] investito [illegible]

«Occorre un patto fra gli enti pubblici ed i privati — suggerisce Alessandro Gibello —, in modo che con finanziamenti agevolati e programmazione si possa riqualificare il nostro turismo. Gli imprenditori devono puntare ad una nuova mentalità. Insomma, uscire dall'artigianato turistico, chiedendo i fondi Cee disponibili per questo settore».

[illegible] alla Regione ed al governo, sulla mancata [illegible]litica turistica, viene da Bernardino Garetto. «Le zone alpine ed il patrimonio archi-tettonico — dice il presidente degli albergatori [illegible] — denunciano gravi carenze di dignità e di cultura [illegible] parte [illegible] classe politica. Inoltre le aree [illegible] non aiutate da agevolazioni, come avviene negli altri [illegible] europei, hanno un declino progressivo arrestabile solo con una [illegible] politica turistica. [illegible] [illegible] dell'ambiente e recupero del patrimonio [illegible] i cardini d'una politica turistica».

«Occorre una [illegible] [illegible] talità turistica e imprenditoriale — conclude Alessandro Gibello —: come Alta Val Susa cercheremo di fare [illegible] di con [illegible] vicine località turistiche francesi, [illegible] modo di allargare l'offerta di servizi ed impianti».

Giuliano [illegible]

Front. Festa per il compleanno della nonnina

Centocinque, con ironia

Giovanna Magola, 105 anni

FRONT — Giovanna Magola, nata a Lombardore il 17 giugno 1884, attualmente ospite [illegible] [illegible] riposo [illegible] di Front, compie oggi 105 anni.

Lucidissima e spiritosa, è [illegible] «mascotte» di tutti gli anziani che soggiornano nel castello ricostruito il secolo scorso dall'ingegner Giuseppe [illegible] sui resti di quella che fu nel '600 residenza estiva di Madama Reale. L'edificio fu donato nel '26 al Comune perché vi [illegible] «Casa» per [illegible].

Giovanna Magola [illegible] to quasi tutta [illegible] sua vita a Orange di Front, [illegible] la sua famiglia possedeva una fornace. Questa [illegible] un'attività [illegible] nella [illegible] [illegible] terreno argilloso, particolarmente [illegible] per la fabbricazione [illegible] «Mio padre e mia madre ebbero 13 figli — dice —. Così, anche se non mi [illegible] sposata, ho tanti nipoti che mi vengono a trovare. A qualcuno di loro [illegible] fatto anche un po' da mamma».

«Sono ospite qui da 22 anni — continua — ed ho visto avvicendarsi sei madri superiori. Mi trovo molto bene anche se, ormai, le giornate per me sono lunghe: non vedo [illegible]ma e così devo rinunciare al mio passatempo preferito, la lettura. Sono stata abbonata a "La Stampa" fino a 95 anni: ero appassionata di cronache sportive».

Figlia [illegible] genitori vissuti [illegible] [illegible] anni, Giovanna Magola possiede una [illegible] ria portentosa: [illegible] pacale e ricorda nitidamente fatti della sua giovinezza. «Sono un po' stanca — dice — e a [illegible] vorrei che il Signore si ricordasse [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] certa età a può [illegible] che mi abbia dimenticata».

c. cal.

[illegible] Alla Pirelli

Lo sciopero di 35 addetti alle pulizie

La ditta appaltatrice vuole licenziarli perché non accettano di diventare soci

SETTIMO — Da ieri [illegible]na sono in sciopero [illegible] ci[illegible] i 35 [illegible] dell'im[illegible] [illegible] effettua la pulizie [illegible] della Pirelli pneumatici.

Fino all'altro giorno erano dipendenti [illegible] ditta Magic Service di Milano che aveva in appalto il servizio. Ora, per poter [illegible] a lavorare, la Cooperativa Nava di Milano, che ha vinto l'appalto delle pulizie, chiede a tutti i 35 di diventare soci pena il licenziamento.

«Non accettiamo questo out-out — dicono i [illegible] riuniti in assemblea [illegible] al [illegible] dalla [illegible] —. Noi vogliamo continuare ad avere un rapporto di dipendenza. Diventare soci della cooperativa è una proposta che non [illegible] interessa anche se, accettando quest'offerta, arriveremmo a guadagnare 200 [illegible] lire in più al mese».

I dirigenti della Nava pun[illegible] invece, in questa soluzione perché, in [illegible] modo, la cooperativa potrebbe usufr[illegible] di notevoli agevolazioni in materia di contributi fi[illegible] per ogni [illegible].

La vertenza sembra senza via d'uscita. [illegible] Nava è decisa a ritornare alle prestazioni dei 35 lavoratori. E, a dimostrazione [illegible] sua posizione ferma, [illegible] pubblicata, in questi giorni, [illegible] giornali [illegible] l'assunzione [illegible] personale.

Ieri, intanto, [illegible] riunito il consiglio di [illegible] della [illegible] che [illegible] ha preso posizioni specifiche sull'argomento pur esprimendo «la [illegible] grave preoccupazione» [illegible] la [illegible] che si è [illegible]

Dicono [illegible] davanti ai [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] cooperativa non può imporci di diventare soci, deve quindi [illegible]nerci come dipendenti. Se fra un [illegible] la Nava cessa [illegible] servizio possiamo essere [illegible] [illegible] un'altra impresa. [illegible] [illegible] [illegible].

p. e.

Giaveno. Una mostra su don Renato Calzolari

Il «pittore di Dio»

A [illegible] anni [illegible] morte si ricorda l'opera di questo «vagabondo» che dipingeva [illegible] quadri [illegible] [illegible] per un piatto [illegible] minestra - Divenne prete [illegible] [illegible] anni e fondò quattro istituti per [illegible] della gioventù

GIAVENO — Le «angelle minori» dell'Istituto Colle [illegible] San [illegible] Arcangelo, in via Oleggio [illegible] a Torino, [illegible] in questi giorni il fondatore, [illegible] Renato Calzolari, morto nel '79, [illegible] anni.

Il prossimo mese, a Giaveno (Istituto Luce Nuova, [illegible] Pio [illegible] 21), terranno una mostra sull'attività di que[illegible] sacerdote, [illegible] [illegible] più, diventato prete a quasi [illegible] [illegible] su sollecita[illegible] del cardinale Maurilio Fossati, che [illegible] apprezzava le doti di umanità e dedizione.

Aveva una grande passione, la pittura. [illegible] un biografo: «Vagabondando per l'Italia, decorando le chiese povere. Per [illegible] chiedeva soltanto un po' di cibo e un letto per dormire».

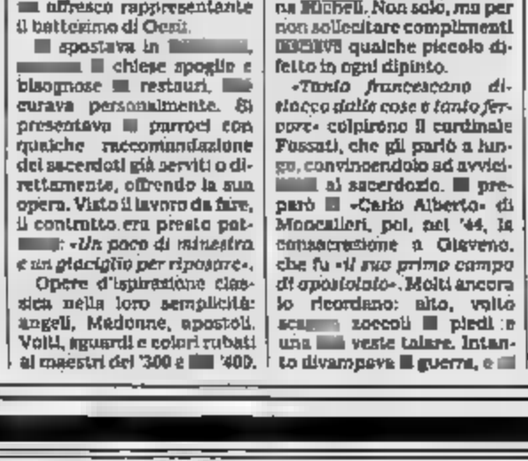
Quando conobbe gli [illegible]ri [illegible] guerra, [illegible] [illegible] ragazzi orfani e ai giovani sbandati, «faceva loro trovare [illegible] affetto e una famiglia». [illegible] [illegible] intuizioni sono nati, oltre al «Colle Bianco», l'Istituto Luce Nuova di Giaveno, e due «case» a Bergamo e a Ladispoli, tutti affidati alle [illegible] ancelle minori «per [illegible] formazione e l'educazione dei [illegible] giovani e l'accoglienza degli anziani».

[illegible] «Colle Bianco» opera ancora suor Michelina Michieli, cofondatrice dell'Istituto e testimone dell'attività di don Calzolari. Riservata e schiva, minimizza il contributo dato alla costru[illegible] e [illegible] conduzione [illegible] gli istituti: «Le opere [illegible] [illegible] nascono e devono crescere nel silenzio».

Toscano di Colano, presso San Martino [illegible] Prato, do[illegible] [illegible] nel 1894, Calzolari giunse [illegible] Piemon[illegible] dopo la prima guerra mondiale, accompagnato [illegible] una straordinaria passione per la pittura, alimentata con studi regolari all'Accademia [illegible] [illegible] Arti. Accanto a numerose tele, ora raccolte [illegible] Giaveno, ha lasciato pareti e cupole affrescate a Valle, Leinì, Cafasse, Moncalieri, Varisella, [illegible]giole, Ponte Pietra, presso Giaveno, dove fu parroco, e in [illegible] [illegible] città, oltre che nel paese d'origine, Colano, dove «esordì» con [illegible] affresco rappresentante il battesimo di Gesù.

[illegible] spostava in [illegible], [illegible] [illegible] chiese spoglie e bisognose [illegible] restauri. [illegible] curava personalmente. Si presentava [illegible] parroci con qualche raccomandazione dei sacerdoti già serviti o direttamente, offrendo la sua opera. Visto il lavoro da fare, il contratto era presto pat[illegible]: «Un poco di minestra e un giaciglio per riposare».

Opere d'ispirazione classica nella loro semplicità: angeli, Madonne, apostoli. Volti, sguardi e colori rubati ai maestri del '300 e [illegible] '400.



Ecco [illegible] volto che don Calzolari ha «rubato» al Botticelli

[illegible] avere [illegible] presunzione di lasciare capolavori.

Con le immagini e la luminosità della tavolozza manifestava l'entusiasmo della sua fede. Ma è inutile cercare [illegible] [illegible]ma: in segno di umiltà, ha lasciato quadri e affreschi anonimi.

«Era schivo, evitava ogni lode», ricorda suor Michelina [illegible]. Non solo, ma per non sollecitare complimenti [illegible] qualche piccolo difetto in ogni dipinto.

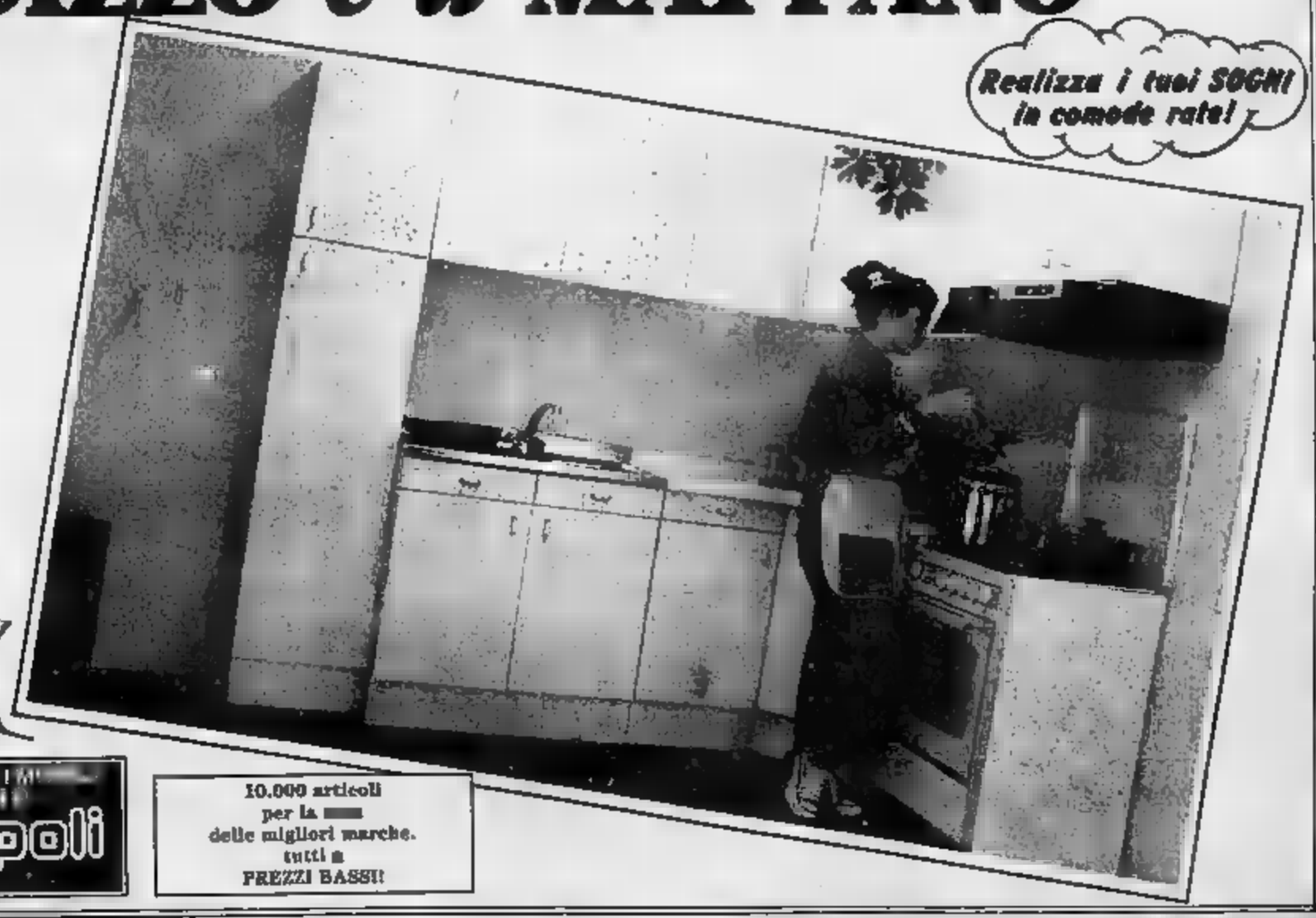
«Tanto francescano distacco dalle cose e tanto fervore» colpirono il cardinale Fossati, che gli parlò a lungo, convincendolo ad avvici[illegible] al sacerdozio. [illegible] preparò [illegible] «Carlo Alberto» di Moncalieri, poi, nel '44, la consacrazione a Giaveno, che fu «il suo primo campo di apostolato». Molti ancora lo ricordano: alto, volto scarno, zoccoli [illegible] piedi e una [illegible] veste talare. Intanto divampava [illegible] guerra, e [illegible] [illegible] [illegible] primi allievi, Luigi Micheli, oggi artista affermato.

[illegible] Romanelli

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
Dove la vita costa meno!
a BRANDIZZO e a MAPPANO

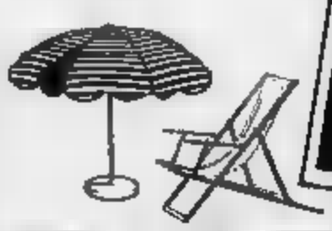
CUCINA COMPONIBILE
SOLO L. 1.078.000
Disponibile anche in colore "pino".
Le maniglie sono disponibili nei colori: giallo, rosso, frassino.

Realizza i tuoi SOGNI in comode rate!



Per vivere la tua estate...

Amaca	L. 9.900
Sedia regista	L. 10.100
Ombrellone Ø 90	L. 9.900
Frigo portatile lt. 22	L. 16.200



Tutti gli elettrodomestici sono coperti da garanzia.
Pagamenti anche rateali.
Consegne a domicilio.

IN [illegible] LIMENA
Mobilopoli

10.000 articoli per la [illegible] delle migliori marche, tutti a PREZZI BASSI!

Poirino. Inquinamento nel rio Banna

Strage di pesci

Nell'acqua, colorata [illegible] calce, i pescatori hanno [illegible] centinaia [illegible] carpe, tinche [illegible] cavedani morti - Allarme anche per un altro torrente [illegible] Piobesi e Vinovo

TORINO — Moria di pesci, per un probabile inquinamento, [illegible] di un rio, che scorre nelle campagne fra Villanova e Poirino. La scoperta è stata [illegible] ieri mattina da un gruppo di pescatori [illegible] le sponde del [illegible] Verde, il quale è affluente [illegible] due canali: il Bottalino ed il Robairano. Gli ispettori ecologici della Provincia [illegible] effettuato alcuni prelievi per individuare l'eventuale presenza di veleni.

Ieri mattina i pesci [illegible] stati [illegible] galleggiare nelle acque del rio Banna, [illegible] lungo [illegible] provinciale che porta a Poirino. Erano centinaia di tinche, carpe e cavedani. I pescatori sono risaliti lungo le sponde ed hanno scoperto che i corpi scendevano dal rio Verde, affluente del [illegible].

Il corso d'acqua era color bianco, come se qualcuno avesse versato un colorante. Solo i risultati delle analisi potranno indicare quale sostanza ha fatto strage di pesci: si fa l'ipotesi di un inquinamento industriale.

Un'altro inquinamento per il quale vi [illegible] già [illegible] di [illegible] interventi dell'Usl di Carmagnola [illegible] prelievi e denunce alla magistratura è stato segnalato dalla Lega per l'Ambiente di Vinovo. Si tratta [illegible] Rio Frassino, [illegible] Piobesi e Vinovo.

Secondo diverse testimonianze più volte il corso d'acqua si colora di rosso [illegible] blu. Le sostanze dovrebbero pervenire [illegible] un'azienda della [illegible] già inquisita [illegible] [illegible]chi irregolari.

«E' un *problema che si può risolvere [illegible] un modo solo* — ha spiegato il sindaco di [illegible]besi, Severino Gariglio —: *attraverso la realizzazione di un consorzio fra le 22 aziende della zona per la depurazione delle acque e degli scarichi. Abbiamo richiesto anche [illegible] finanziamento alla Regione per avviare quest'opera indispensabile*».

[illegible] trovati morti nel torrente

S. Mauro. Protesta dei Rosariani

«Ci vietano di pregare»

Il Comune li ha sfrattati dal garage-cappella

SAN MAURO — Si discute a San Mauro su un'ordinanza firmata dal sindaco Giovanni Filone [illegible] per lo sgombero [illegible] garage dove si riuniscono i seguaci del gruppo del Santissimo Rosario, una setta religiosa che fece parlare molto di [illegible] all'epoca [illegible] clamore destato dal misterioso [illegible]dio avvenuto in una cascina di Amantea, in provincia di Cosenza.

Un assessore psi, Orazio Cerati, contesta l'ordinanza [illegible] e si [illegible] *stanno di fronte ad un episodio di intolleranza religiosa*». Il garage, dove i Rosariani si recano a pregare tre sere [illegible] settimana, si trova in via [illegible] 21. E' un [illegible] interrato, [illegible] destinazione, stabilita [illegible] concessione edilizia del giugno '78, a «deposito di attrezzi».

Il 7 marzo il sindaco firmò una prima ordinanza nei confronti [illegible] proprietario dell'immobile, [illegible] Biancofiore, [illegible] a ricondurre il garage [illegible] a originaria destinazione entro 90 giorni. «*Trascorso tale termine ho firmato, come prevede [illegible] legge, un nuovo provvedimento per ordinare la rimozione degli immobili, che avverrà il [illegible] giugno ad [illegible] dell'ufficiale [illegible] pubblici*», [illegible] il sindaco Filone.

«*E' da [illegible] anni che andiamo a pregare in via Cirié e solo ora ci accorgono che non è lecito, in quanto non è un luogo [illegible] culto* — [illegible] Nuccio Sciarrone, [illegible] anni, seguace dei Rosariani, [illegible] professione parrucchiere con bottega in via Boston a Torino —. *Non abbiamo mai dato fastidio a [illegible]. Il nostro unico obiettivo è portare [illegible] gente alla conoscenza dell'amore di Dio. Se al nostro posto ci fosse stata una discoteca, forse nessuno si sarebbe mosso. Siamo amareggiati:* il sindaco [illegible] *pure negato una [illegible] richiesta di proroga dello sgombero, per avere [illegible] tempo di trovare altri locali*».

All'origine del provvedimento pare vi siano delle proteste degli abitanti della zona per il via vai di auto. «*Non si capisce come [illegible] utilizzi una disposizione urbanistica per passare sopra alle libertà [illegible] riunione e religione sancite dalla Costituzione. Applicando sempre questa disposizione [illegible] dovrebbe giungere all'assurdo di vietare anche le [illegible] in campo, [illegible] le riunioni sindacali all'interno degli stabilimenti industriali*», dice ancora l'assessore Cerati. Per il sindaco Filone ed il vicesindaco Antonio Cherio (dc) il caso è chiuso: «*E' stato semplicemente applicato la legge, senza la volontà di ledere alcun diritto*».

r. da.

Bussoleno. Crisi rientrata [illegible] Comune

Si rattoppa la giunta

Pci, psi e pci con appoggio esterno degli ambientalisti!

BUSSOLENO — Temporaneamente ricucita la crisi a Bussoleno. Bruno Alpe, 42 anni, insegnante, comunista, è stato nuovamente eletto primo cittadino da una maggioranza [illegible] sinistra formata [illegible] pci-psi-pri.

E' stata praticamente riconfermata la passata maggioranza entrata in crisi prima dell'approvazione [illegible] bilancio con una sola variante: Nicoletta Dosio, rappresentante della lista Ambiente e Lavoro, non ha più accettato di far parte della giunta. «*Abbiamo votato il sindaco* — ha precisato la Dosio — *per garantire la formazione [illegible] una maggioranza che evitì il commissariamento del Comune. Per entrare in giunta vogliamo, però, maggiore chiarezza e garanzie sui programma-*[illegible] sarà l'assessore anziano che ha ottenuto 12 voti: Antonio Carusillo, repubblicano, [illegible] assessore allo Sport e Commercio. Assessori effettivi [illegible] stati eletti i comunisti Luigi Portigliatti e Domenico D'Agostino. Il socialista Mario Solaro e Antonio [illegible]sillo, mentre supplenti sono risultati i socialisti [illegible]5 Miletto e Claudio Schiari.

Una giunta di emergenza e [illegible], quindi, con l'appoggio esterno della lista Ambiente-Lavoro, voluta da tutte le forze politiche di sinistra per evitare l'arrivo del commissario. All'opposizione continueranno a sedere i 6ri consiglieri della democrazia cristiana e i tre autonomisti di Piemont.

[illegible] particolare Gremmo ha cercato in tutti i modi di [illegible] in crisi questa [illegible] fragile maggioranza proponendo anche l'appoggio [illegible] gruppo [illegible] fosse stato eletto sindaco [illegible] cialista Enzo Tamarin, che non faceva parte della passata maggioranza. Il prossimo [illegible] il Consiglio [illegible] riunirà per l'approvazione del bilancio 1989.

A Chieri protestano commercianti

CHIERI — Continua [illegible] protesta [illegible] commercianti che chiedono più parcheggi in centro. [illegible] mattina gran parte dei negozi di via Vittorio, piazza Umberto, via Balbo, piazza Cavour e via Marconi sono rimasti chiusi dalle 10,30 [illegible] 11.30. Una settantina di commercianti si è recata in municipio. Sindaco e assessori [illegible] hanno chiarito che «*non sono diminuiti i parcheggi, anzi con l'area Caselli saranno [illegible] più. Certo non [illegible] può attuare la politica del parcheggio sotto [illegible]*. La discussione è poi degenerata e sindaco e assessori hanno abbandonato l'aula.

In [illegible] [illegible] delegazione [illegible] commercianti si è [illegible] alla riunione [illegible] quarta commissione per ridiscutere [illegible]: di piazza Cavour [illegible] prevede l'eliminazione dei parcheggi. Intanto la protesta è continuata nel cortile del municipio.

dalla **provincia**

[illegible] lavoro per 26

Lunedì, al cinema Italia, verranno pubblicate le seguenti richieste [illegible] lavoro. CASELLE: 1 cuoco (tl), [illegible]go; 4 carpentieri saldatori (tl), metalm.; 1 stradino (td), ente p. [illegible]: 1 generico (td), abbigliamento; 5 carpentieri, 5 muratori e 1 decoratori (tl), [illegible]; 1 applicato (td), ente p. BARBANIA: 1 add. smistamento (tl), lavan-[illegible] MAURIZIO: 1 generico (tl), edilizia. MAPPANO: 1 serigrafo e 1 montatore [illegible] alluminio (tl), me-[illegible] BORGARO: 1 generico (td), legno. CORIO: 1 dattilografo (td), ente p.

[illegible] treno bloccato per un'ora

[illegible] sessantina di passeggeri [illegible] [illegible] Torino-Bussoleno hanno [illegible] per un'ora la [illegible] ferroviaria per protestare [illegible]tro i continui [illegible] [illegible] convogli che si protraggono ormai da mesi.

[illegible] ladro d'auto arrestato

I carabinieri hanno arrestato Sergio Bonaristiano, 25 anni, via Montenegro 9 a Torino, accusato di avere rubato [illegible] [illegible] Panda [illegible] Arturo Marzo, [illegible] anni, [illegible] a Susa.

[illegible] preso disertore

Massimiliano Della Bella, [illegible] anni, via Mazza 8 a Collegno, è stato arrestato per diserzione.

COLLEGNO: servizio recupero salme

Da oggi il servizio di recupero salme verrà affidato, nei casi [illegible] di emergenza, a una ditta specializzata. L'accordo è stato raggiunto ieri dopo che i dipendenti comunali [illegible] [illegible] degli straordinari.

CRUGLIASCO: il bilancio è approvato

[illegible] stato approvato con 32 voti a favore (pci, psi, [illegible]) e 3 contrari (democrazia proletaria, pli, pri) il bilancio di previsione per l'89 che pareggia sui 62 miliardi e 794 [illegible]ni.

[illegible] giornata con i vigili del fuoco

Oggi, dalle 9 alle 12, in piazza della Repubblica, esposizione [illegible] mezzi ed attrezzature dei vigili del fuoco (il distaccamento [illegible] stato intitolato [illegible] memoria [illegible] brigadiere Francesco Petrullo). Alle 15,30, [illegible] [illegible] polisoccorso «*fuoco e per 6*» al distaccamento.

[illegible] concerto nella chiesa

Stasera, ore 21, nella nuova chiesa di San Giuseppe Lavo-[illegible]re (via Sicilia), concerto lirico-sinfonico eseguito [illegible] coro «La goccia» [illegible] Michelin di Torino.

[illegible] [illegible] lo pausa allo S. Valeriano

Tornata alla normalità la situazione [illegible] [illegible] Valeriano (140 addetti), specializzata [illegible] rivestimenti interni per au-[illegible]. Ieri alle 14 è terminato lo sciopero che ha coinvolto due turni di lavoro. La protesta era nata in seguito al rifiuto dell'azienda di concedere una terza pausa di 10 minuti, che i lavoratori chiedevano per potersi rinfrescare.

CHIVASSO: tangenziale approvata

Approvati [illegible] a Roma dall'Anas il primo [illegible] secondo [illegible] co della tangenziale Est, di Chivasso, dall'autostrada Torino-Milano alla statale 590 della Valle Cerrina in località Ca-serma [illegible] [illegible]5 Po, nonché la circonvallazione [illegible] Verolengo. All'incontro hanno partecipato i sindaci di Chivasso, Verolengo e San Sebastiano Po, rispettivamente Re-nato Camburzano, Renzo Ballo e Mario Bonfante, e il presidente [illegible] commissione [illegible] Lavori [illegible] e Ambiente, onorevole Giuseppe Botta. Già entro l'anno potrebbero partire i lavori del primo lotto, dall'autostrada alla statale 31 [illegible] per Casale.

[illegible] inchiesta archiviata

Il tribunale [illegible] Torino ha archiviato l'inchiesta contro [illegible] [illegible] presidente [illegible] Tennis Comunale Rivoli, e di Giovanni Rigoletti, imprenditore, aperta alcuni mesi fa per presunte irregolarità nella fornitura [illegible] cancelli e inferriate del Circolo sportivo. Le indagini avevano preso [illegible] mosse da un esposto alla Procura presentato dal consigliere comunale socialdemocratico Antonino Trovato.

[illegible] eletti sindaco e giunta

Il Comune è uscito dalla crisi, l'altra sera sono [illegible] nominati il sindaco e la nuova giunta, tutta [illegible] indipendenti. Il primo cittadino è Giulio Quigna (carica che aveva già ricoperto), affiancato da 4 assessori: Piero [illegible] Lino Ravioi, Elvio Perrot e Claudio Richiardone.

[illegible] rapinatore arrestato

I carabinieri hanno arrestato Angelo Merra, 21 anni, via Archibugieri 23, [illegible] di [illegible] rapinato Felice Vaglio, 18 anni, via Trento 43.

CARMAGNOLA: erboristi multati

I titolari dell'erboristeria Sartor, largo [illegible] 28, Enrico Testa, 37 anni e Rosangela Sartor, 38 anni, sono stati condannati dal pretore di Moncalieri Maurizia Giusta a 800 mila lire di multa ciascuno per aver venduto erbe medicinali e miscele per uso terapeutico.

[illegible] due mostre con coro

Inaugurazione di due mostre, alle 15,30, nel cinema-teatro di [illegible] Croce [illegible] Luserna Alta [illegible] temi «G[illegible] rimpatrio, realtà e immagine» e «Luserna [illegible]. Giovanni, curiosità d'archivio [illegible]avers[illegible] i secoli». Alla cerimonia partecipa la Corale Valdese di S. Giovanni.

CASTELLAMONTE: nuova palestra

La giunta ha approvato il progetto per costruire la nuova palestra comunale. Il documento sarà pubblicato (per estratto) all'Albo pretorio, le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il mese di luglio.

[illegible]. GIORGIO: è [illegible] scena «Il sentiero»

Si chiude questa sera, con lo spettacolo «Il sentiero», la stagione teatrale dello Zodiaco, compagnia [illegible] animazione di Caluso. Appuntamento alle 21 [illegible] [illegible] polifunzionale.

[illegible] grave per [illegible] incidente

E' ricoverato in gravi condizioni Maurizio Simeone, 30 [illegible] Pavone Canavese, largo Europa 30, [illegible] motociclista rimasto ferito [illegible] in un incidente sulla provinciale Ozegna-Caluso. A bordo [illegible] sua Honda si è scontrato [illegible] un autocarro condotto da Antonio Migliotti, che [illegible] facendo manovra in mezzo alla strada.

[illegible] non vota per protesta

Un pensionato di Carmagnola, Giuseppe [illegible], via De Gasperi 34, ha restituito il certificato elettorale in Comune per protesta contro il ministero del Tesoro che [illegible] ha negato la pensione di [illegible] [illegible] fratello Paolo morto [illegible] [illegible] ritirata [illegible] Russia.

CLASS

"LA STAMPA" E' NUOVA. TORINO FARA' ANCORA PIU' NOTIZIA.

Come sapete, tra pochi giorni "La Stampa" cambia. Diventa più pratica, diventa più ricca, diventa più moderna. Qualcosa non cambierà. E non si tratta soltanto dello stile, dell'equilibrio, della potenza informativa di un quotidiano già oggi apprezzato in tutta Europa. Questi valori, è ovvio, non cambieranno. Non cambierà neppure [illegible] quel vero e proprio quotidiano di 12 pagine che "La Stampa" dedica ogni giorno [illegible] Torino e alla sua provincia. Non cambia, ma migliora. A partire dal formato: un po' più piccolo, molto più pratico, per farsi leggere ovunque. Si evolvono anche la grafica e la struttura editoriale, perché possiate leggere meglio i fatti, gli spettacoli, lo sport di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca locale.

Buone notizie per Torino. Presto avrà un quotidiano ancora più prestigioso in campo nazionale [illegible] 12 pagine di cronaca locale fatte sempre più con l'esperienza che solo "La Stampa" può garantire alla sua città.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

La 29ª edizione della «Racchetta d'oro»

Passerella di star

Zamprelli (N.C.) leader del «Master Cup Csain»; Stefania Indemini, del T.C. Monviso, in C, vinto l'Internazionale 16 di Ivrea - Il più anziano: Galdino Farolfi, 62 anni

La 29ª edizione della «Racchetta d'oro», di pieno svolgimento, si concluderà lunedì 19 giugno al Cral *La Stampa*, ha stabilito il record di presenze, raggiungendo la cifra di 608 iscrizioni complessive.

Il torneo di più affollato e singolare non classificati, più «N.C.»: 208 iscritti, guidati di numero uno, quell'Antonio Zamprelli che sta dominando la tappe del «Master Cup Csain». Al numero -30- delle teste di serie, onore Aldo Barbareschi, vincitore di «Racchetta d'oro» fa, sempre pimpante (è semifinalista nel torneo riservato ai veterani).

Anche il sesso ha risposto con entusiasmo all'irresistibile richiamo «Racchetta d'oro»: 52 iscritte, l'emergente Stefania Indemini, sedicenne del T.C. Monviso, accreditata della testa di serie n. 1, senza alcuna esitazione: quest'anno ha sbaragliato il campo tornei di serie C ed è reduce dalla vittoria al torneo internazionale under 16 di Ivrea.

Non ha voluto neppure la musicista Ottly Gitty, fedelissima della «Racchetta d'oro» (che qualche soddisfazione gliel'ha data, avendo vinto due volte): purtroppo ha avuto meno fortuna che in passato, è già uscita di scena, da Maria Cristina Baima.

Al via dei singolare maschile classificati (serie si allineati giocatori, con Paolo Garroglia, Massimo Reviglio, Antonio Iraldo e Garigilo nelle vesti non ufficiali delle prime quattro teste di serie. La presenza di molti atleti ancora impegnati i rispettivi circoli nel campionato nale di C squadre ha obbligato i protagonisti di questo torneo ad autentici *tour de force*, affrontando turni del singolare e del doppio in sola giornata (l'altro ieri). Segno che «Racchetta d'oro» piace.

I veterani, ammessi quest'anno per la prima volta categoria a sé nel programma della «Racchetta d'oro», hanno scelto i quattro Napoleone Barbareschi-Acciari sono accoppiamenti degli incontri di domenica; nel doppio le coppie in gara erano 24: Cantone-Zoccola contro Bresciano-Bertola e Cavallito-Lamberto contro Bonadies-Bi- si contenderanno i due biglietti per la di lunedì. Cinquantadue, infine, le coppie in doppio maschile per classificati ed «N.C.».

E qualche curiosità: il più anziano il l'intramontabile «Papalone» Farolfi, anni portati benissimo; i più giovani vengono tutti circolo di Pino Torinese: i tredicenni Veronica Sola e Torchio.

è il giudice arbitro dell'imponente manifestazione, aiutato dall'insostituibile Carla Muratore, dal maestro e dai signori Bigilia e Lago: per loro e per tutti gli altri componenti del comitato organizzatore, la d'oro» equivale a di estenuante lavoro, affrontato il sorriso inibra, dalle del mattino 11 di sera.

Botto

Scontro di fratelli

Alle 21, sul diamante via Passo Buole, di fronte Luca e Gian Mario Costa

Mentre in Spagna va a conclusione la Coppa dei campioni, con Rimini candidata al titolo continentale e Parma abdicare, il campionato di Baseball prosegue con alcuni recuperi.

Stasera (ore 21) sul diamante via Passo Buole, la Multitecnica Juventus chiede punti importanti al Grosseto, battitore della Lega sud. Dopo i recuperi di Firenze e Novara, i bianconeri tentano il colpaccio contro i maremmani.

Fortunatamente il giudice sportivo ha chiuso un occhio sull'espulsione di Luca Costa nel senso che l'ha soltanto ammonito. Stasera sarà in campo contro il fratello Mario. Nell'incontro, arbitrato da Lo Perfido, Boidi e Parentini, ci sarà ulteriore gloria per la mazza di Kenneth Clawson che 5ª nella classifica assoluta battitori (400 media (16 AB e 44 valide). Lo precedono Corradi, Carelli, D'Auria e Gil. Erickson è fra i primi per i punti battuti a casa: 27, 24. I 5 fuoricampo dello stesso Erickson parlano chiaro sul valore dell'americano. In difesa, poi Donald urum secondo come numero di strike out, 88, preceduto soltanto dal formidabile Sarmiento (92). Peccato che la media complessiva della Multitecnica in battuta sia inferiore al 300, esattamente 281, altrimenti i torinesi potrebbero aspirare a qualche piazza privilegiata. Grosseto peraltro non è molto superiore, 285; i suoi uomini più pericolosi sono l'americano Lowry (28 pbc, 6 fuoricampo) senza dimenticare Stefano Manzini, autore di 6 homer. In difesa brilla Olsen con 53 out al piatto e 2.64 di pgi e soprattutto il giovane emergente Raffaele Gandolfi (2.32).

g.gand.

Stasera 67 cavalli in pista (inizio ore 20,45)

Lalage, bionda svedese contro cinque indigeni

Le favorita confronti di Castoro Gd, Gremani e

VINOVO — occhi a Vinovo, e Tor di Valle. I due migliori torinesi, e Icard di Casei, infatti impegnati a Roma nel T: ci cimenteranno nell'arduo compito di fermare lo schiacciasassi Indro Park (che, in corse, vinto quasi un e mezzo).

Torino, assenti (Guardi e Giuseppe Guzzinati (Icard di Casei), c'è spazio per la loro progenie: Rossi e Guzzinati sono in alcune corse.

Al centro della serata c'è da vedere la svedese Lalage (che ha vinto a Gari Siro trotlan- 1.16.6) opposta a cinque indigeni. Se il pronostico a favore della «straniera» stato, carte sono invece confuse per quanto riguarda la seconda citazione. Ci affidiamo al «cucchiaruote» Castoro Od, soggetto forse incapace di costruirsi la corsa, ma abile Con Castoro vanno considerati in Gremani e Ghisi Rio.

Gli altri «motivi» in serata stanno nella prova per 4 anni (con Ivuglia attesa alla vittoria consecutiva) e in anni di miglior qualità l'enigma Luick Dechiari, se trotta vince, ma che sovente sbaglia).

aperte le due corse di minima categoria riservate anziani (con probabili buone quote). Pronostico netto, invece, nella reclamare per 14 (in vendita per 14 milioni: potrebbe essere un affare) incontra avversari che non lo valgono.

1ª Corsa, ore 20,45 - metri 1600

1.	Galja d'Assia (Trivelli)	8	6	R	21.2	-
2.	Echo d'Assia (G.Racca)	6	4	2	21.1	=
3.	Entozon (Riccardi)	6	2	5	19.1	=
4.	Dinpason (G.Regge)	0	8	1	10.7	=
5.	Falabrac (G.Bechis)	4	4	4	20.1	=
6.	Didua Mp (Salerno)	3	6	2	21.6	=
7.	Gioeri d'Asti (A.Merlonno)	0	1	6	----	=

Fav.: Entozon, Dinpason

2ª Corsa, ore 21,10 - metri 2100

1.	Cevo di Piella (Malvicini)	8	2	3	22.1	=
2.	Eyebrown Lg (Sinanovic)	8	5	5	23.1	-
3.	Doney Om (L.Guzzinati)	R	7	R	22.3	-
4.	Dadop Dell (S.Tommasi)	6	6	3	----	-
5.	Dalo del Ron. (P.Demuru)	5	3	5	21.8	=
6.	Folk Roc (Mella)	3	0	7	----	=
7.	Falstaff Ot (Ascedu)	9	2	3	20.4	+

Fav.: Falstaff Ot, Cevo di Piella

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 2100

1.	Losdorf (R.Montaldo)	2	6	3	18.6	=
2.	La Gigia Rip (L.Gennero)	3	5	4	19.8	-
3.	Laval (Emorgon)	2	4	3	21.5	=
4.	Leopard Jet (P.Rossi)	1	6	7	21.1	-
5.	Lara d'As.(A.Guzzinati)	4	2	1	20.0	=
6.	Luick Dechiari (Wallner)	1	8	8	----	=

Fav.: Luick Dechiari, Lara d'Assia

4ª Corsa, ore 22,00 - metri 1600

1.	Lago di Valle (Carazza)	6	0	2	21.4	=
2.	Lixel (A.Ro	-	5	8	24.2	-
3.	Londino (S.Corradi)	9	4	5		=
4.	Laigueglia (Violante)	3	8	4	22.0	=
5.	Libod Mo (Ballabra)	8	1	6	21.7	=
6.	Leonida (S.Ascedu)	-	5	8	23.7	=
7.	Lo Pra (M.Lovera)	5	2	8	22.1	=
8.	Li Ming (S.Milani)	6	8	3	22.0	=
9.	ad (A.Nuti)	8	1	2	21.9	+
10.	Lenno Lod (Martinelli)	5	1	2	21.5	+
11.	Lundinaro (M.Sinanovic)	-	-	8	----	=
12.	Lucetta Ciak (Tommasi)	1	5	6	21.1	-
13.	Linfi (L.Manno)	9	6	R	22.4	=
14.	Lilia Vol (A.D'Agostino)	1	2	R	21.3	=
15.	Ledourdo Ec (Salaconi)	8	9	9	23.1	=
	Le Patti Ros (Pasolini)	8	4	8		=

Fav.: Lecchese, Lilia Vol, Libod Mo

5ª Corsa, ore 22,25 - metri 2100

1.	Inoki Pf (A.Nuti)	3	4	4	19.8	=
2.	Iggurt (A.Guzzinati)	2	3	3	18.7	=
3.	Iavanz (Scimirillo)	4	5	5	18.0	=
4.	Ivuglia (L.Gennero)	8	1	1	22.6	+
5.	Ieso di Civa (Varetto)	1	5	0	----	=
6.	Ilaria d'A.(L.Guzzinati)	2	8	5	19.1	=
7.	Impavido Or (Lovera)	3	5	4	20.7	=

Fav.: Ivuglia, Ilaria d'Assia

6ª Corsa, ore 22,50 - metri 1600

1.	Forever Ag (M.Garigilo)	0	3	3	18.2	=
2.	Ghisi del Rio (S.Varetto)	5	8	4	16.8	-
3.	Castoro Od (Fulci)	4	2	2	16.6	=
4.	Gremani (M.Smorgon)	2	3	3	17.5	=
5.	Gur degli Dei (Wallner)	8	5	5	17.0	=
6.	Lalage (Meneghetti)	1	1	2	15.8	=

Fav.: Lalage, Od

7ª Corsa, ore 23,15 - metri 1600

1.	Isacam (Mella)	8	5	0	20.5	=
2.	Inervia (S.Milani)	8	5	3	19.7	=
3.	Istium San (Malvicini)	7	6	9	21.6	-
4.	Iarez (L.Guzzinati)	2	8	1	19.0	=
5.	Irovic Rs (Ascedu)	5	8	7	22.2	=
6.	Idris Om (A.Roma)	5	R	R	21.3	-
7.	Incho Temi (L.Gennero)	R	3	6	20.7	=
8.	Incauta (A.Pasolini)	5	4	4	19.9	=
9.	Ilano (Giu.Racca)	1	3	5	19.4	=
10.	Ida Poni (S.Varetto)	5	8	8	22.7	-
11.	Io di Casei (Cesetti)	0	0	0	20.2	-

Fav.: Iarez, Incauta, Inervia

8ª Corsa, ore 23,40 - metri 1600

1.	Dervio (S.Sanna)	5	4	4	20.4	=
2.	Chakmul (F.Martinelli)	0	8	R	—	-
3.	Figorent (M.Nuti)	4	2	1	20.2	+
4.	Fusta d'Alba (C.Paternò)	2	5	8	18.4	=
5.	Fiocco Neve (J.N.Bianchi)	5	3	1	21.1	+
6.	Ervington (A.Guzzinati)	3	8	5	19.9	=
7.	Faldarmut (Gio.Fulci)	5	R	8	18.9	=

Fav.: Fusta d'Alba, Fiocco di Neve

Per ogni cavallo indicate le ultime tre prestazioni: R=ritirato, S=squalificato, 0=piazzato oltre il 9° posto, il raggualio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionario, in calando.

A cura di **Angelo Conti**

CAMBIA VOLTO ALL'INFORMAZIONE

STOP AL TRAFFICO IN CITTA'
USA I CICLOMOTORI DEL
CONCESSIONARIO
DOLZA
HONDA
Benelli
VIA GOTTARDO ang. via Bologna
APERTO SABATO POMERIGGIO

Il «Città di Torino» alla Dino Rora

Partecipano in 500 alla festa del nuoto

Anche Massimo Trevisan in piscina per i 100 sl

Le celebrazioni il novantesimo anniversario della Rari Nantes Torino si aperte ieri, alla piscina «Olimpica», con la «Festa del nuoto»: uni atleti hanno dato un quattro discipline praticate dalla società (nuoto, salvamento, nuoto sincronizzato, nuoto pinnato). Oggi è in programma la prima giornata trofeo «Città Torino»; domani, si disputa la seconda e ultima giornata, nella piscina «Dino Rora» corso Moncalieri 340/12.

La manifestazione, ideata nel 1980, è la più frequentata nel calendario piemontese: vi sono iscritti circa 500 atleti. Alle società piemontesi, presenti quasi in blocco (Esport Fiat, Libertas Gs.Fa., Nantes, Torinobisse Cassis, Centro Nuoto Torino che schierano i migliori atleti), aggiungono Imperidomar Roma, frecia (italiano di società, DDB Milano, Fiamme Gialle, Rari Nantes Imperia, Vicenza, CSI Correggio, Genova Nuoto, desto.

E' presente anche Massimo Trevisan, uno dei migliori stilelibristi italiani, tesserato per il Gruppo Sportivo Carabinieri: gareggerà 100 metri sl. Le gare in programma, suddivise per categorie (Esordienti, Ragazzi, Juniores Assoluti) e batterie, questa mattina alle ore 9; il secondo turno 17; i turni di gara s'iniziano alle 9 e alle . Alla società prima classificata verrà assegnato il trofeo «Città Torino»; la società prima nella graduatoria delle gare degli Esordienti riceverà il trofeo «Oscar Merlino».

r. b.

A Brione i campionati sociali dell'U.C. Torino

Weekend in bicicletta

Gare aziendali a Pinerolo e La Cassa - Terza prova regionale cicloturistico a Banchette Ivrea - Cronoscalata a San Secondo

ciclistico to appuntamenti. Oggi, a Pinerolo, si corre la cicloturistica per dipendenti . Organizza il O.S. Edoardo Agnelli, ritrovo ore 14 stabilimento Riv di Pinerolo, partenza ore 15 per km 70. Brione si disputa il 6° memorial Virgilio Zavattaro, supergentlemen sociali U.C. Torino. Ritrovo ore 13 al bar Da Jole, partenza ore 14,30, 12.500. Sempre oggi, a La Cassa, terza prova interregionale bancari, nizza la Crt Torino, ritrovo 8,30 trattoria Del Sole. Partenza ore 10, km 45.

Domani, a Banchette Ivrea, terza prova campionato regionale cicloturismo, organizza la Bica, km 105, ritrovo ore 8,30 presso il bocciodromo Banchette. Partenze dalle 7 alle 8. A San Secondo di Pinerolo, cronoscalata a Prarostino. Organizza il O.S. San Secondo per tutte le categorie comprese le donne. ore 8 in via Godino Delio, prima partenza alle 9,30, percorso di km a cronometro. Mappano, Memorial Picchiottino. Organizza il Mappano tutte le categorie, donne comprese. Ritrovo ore 8 al ristorante Pavone vecchio. La prima partenza alle 9,30, la seconda alle 9,35; km 64.

veniamo alle classifiche scorso fine settimana. Trittico dell'asparago, Villastellone Savari. Debuttanti: 1. Christian Cillerai (Lanterna cicli Giorgio); 2. Giombini; 3. Boccardo; 4. Vola; 5. Giombini. Cadetti Junior e senior: 1. Bruno Pras (junior della Rielio); 2. Argenta (cadetto); 3. Musso (senior); 4. Fogliero; 5. Chiuntio. Veterani: 1. Warter Arditi (G.S. Pessionese); 2. Cane; 3. Maggiorotto; 4. Segnia, 5. Angeli. Gentlemen: 1. Luigi (Maiello); 2. Canino; 3. Palmieri; 4. ra; 5. Crosetto. Supergentlemen: 1. Sergio Pampanoni (Coda Gios); 2. Olivetti e Fracchia; 4. Milesi; 5. Checchi. Master: 1. Morando Maiello); 2. Nicolosio; 3. Donne: 1. Roberta Ferrero (Galli Ciclolinea); 2. Anna Bosio; 3. Caterina Desiderio; 4. Marinisa Ducoli; 5. Patrizia Scandurra.

Memorial Villata Pierino, di Torrazza Piemonte.

Amatori: 1. Sanna (cadetto della Gervasio); 2. Paolo (cadetto Ogliaro Cora); 3. Mario Save (junior della Nebiolo); 4. Corrado Viel (cadetto notto); 5. Matergio (cadetto della Gios); primo debuttante: Christian Cillerai (Lanterna cicli .

Veterani: 1. Piero Gallarato (veterano della Nebiolo Derudi). 2. Renato Bortolazzo (gentleman Ogliaro Cora); 3. Renato Miori (veterano, id.); 4. Alfredo Inglesi (gentlemen dell'Autoramo). Il primo supergentlemen è Bergoglio.

Premio Vinovo.

Amatori: 1. Scana- (junior dell'Area); 2. Claudio (junior del Valra); 3. Giorgio Siciliano (junior del Cergil). Veterani: 1. Ugo Demaria dell'Alpina); 2. Nischi (gentleman dell'Alfero); 3. Luigi (veterano del Carmagnolese).

Pedalando alla Mandria

Da al parco della Mandria in bicicletta. L'invito del comitato attività sportive della Fiat; che organizza per domenica questo raduno cicloecologico per dipendenti, amici e familiari. Partenza alle piazzale antistante Mirafiori. L'iscrizione costa mille lire, e va fatta dalle alle 18 di oggi, alla Sport di via Guala 26.

sport

Calcio, Metropolitano

Bacigalupo, Cenisia-Nepentha, Madonna di Campagna e Vanchiglia sono le squadre che hanno raggiunto fase finale del II Trofeo Metropolitano Stampaserra, torneo di calcio riservato a ragazzi nati 1976. Stasera, dalle ore 18, sul campo comunale di 12, si disputano le due partite per il primo-secondo, terzo-quarto posto; seguirà la premiazione la partecipazione numerosa autorità. Le quattro rappresentative di quartiere hanno superato un'ardua selezione, in partenza le società erano 24, di cui 14 provenienti da Comuni provincia.

Basket, Ipifim e La Spezia

La formazione Cadetti dell'Ipifim Torino impegnata, a La Spezia, nella conquista della qualificazione per le finali nazionali della categoria (Caorle, dal 4 al 9 luglio). Arimo Bologna, Almo Fabriano e Il Giornalino Livorno sono le tre avversarie dei diciassettenni torinesi: qualificano le prime due classificate del quadrangolare.

Termina anche il torneo regionale Cadetti: a Ivrea, alle 16 si affrontano due squadre torinesi, Europa e Toolbest.

I chilometri

strade del Biellese e del Canavese ritorna la Marcia Piemonte, la gara podistica non competitiva e a passo libero aperta a tutti distanza dei chilometri, da Strona Biellese a Fogliano. Età minima per i partecipanti anni. Per chi vuole compiere l'intero percorso sono previsti arrivi a 21 chilometri (Pralungo), 43 chilometri (Bossolasco) e 70 chilometri (Collaretto Giacosa). Il ritrovo dei partecipanti è fissato per 11 sulla piazza della chiesa di Strona Biellese, il alle 13. L'arrivo nel viale del Castello del Biandrate, a Fogliano, è previsto per domani.

Atletica, e Sci a

Atletica. M.D.R. Canavesano e Sci Quadrifoglio Torino partecipano, a Cuneo (inizio gare ore 15,40), alla fase interregionale Nord-Ovest del campionato assoluto di serie B femminile. in lizza dieci club provenienti da Liguria, Lombardia e Toscana, in vista per tutti l'obiettivo della finale nazionale domenica a . A Cuneo saranno in pista anche 18 società con il Pont Donnaz pieno di atleti testa di serie.

Bocce, campionato nazionale

A Castiglione, campionato italiano di bocce (individuale categoria B) oggi (ore 14,30) e domani (ore 8,30) presso i campi via Mario Cavdana 114, organizzato dall'Associazione Sportiva Castiglionese. E' in palio il trofeo «Comune di Castiglione» e la Coppa «Norma-Podeniano».

Vela, due regate a Viverone

Domani, a Viverone, il Circolo Nautico Torino mette in palio il trofeo Dante Bocco per i dagli otto ai 14 anni che corrono su Optimist.

La Lega i velisti classi Laser, FJ, 470, Fireball e a partecipare alla gara del Campionato . Appuntamento alle 9 nelle dei club nautici sul lago.

Anteprima di un film al cinema Massimo

Piacevole sorpresa per i fans di Rohmer

La nuova Multisala [illegible] «Les jeux de société», ciliegina [illegible] rassegna «Pesaro a Torino»

Una scena del film «Les jeux de société» del regista Eric Rohmer. Sarà proiettato lunedì prossimo

I fans di Eric Rohmer avranno lunedì [illegible] giugno una piacevole sorpresa, [illegible] l'anteprima al Massimo, la nuova Multisala del Museo del cinema, di *Les jeux de société*. Il film viene presentato come ciliegina sulla torta della rassegna [illegible] *Pesaro a Torino*, che ha permesso di vedere anche nella nostra città alcuni dei lavori più interessanti della XXV Mostra Internazionale del Nuovo Cinema.

Jeux de société è un mediometraggio (dura poco meno di un'ora) realizzato pochi mesi fa dal maestro francese per la tv. Alla sua maniera, in sei siparietti, Rohmer passa in rassegna giochi di spirito o di corpo, giochi di società ormai dimenticati.

Per trasportarci in questi giochi che hanno in qualche modo marcato un [illegible] modo di vivere del passato, il regista si fa entrare nei salotti [illegible] Madame [illegible] in Italia, nei giardini di Versailles o nelle case borghesi dove si giocava alla *sellette* e ad altri giochi alla moda. Rohmer ricrea l'atmosfera di questi giochi ora frivoli ora seriosi e aprtuzzando il tutto [illegible] pizzico di letteratura e [illegible] storia [illegible] voca [illegible] aneddoti che li hanno fatti nascere.

Si parte così con l'epoca del Consolato quando furoreggiavano i giochi *della berlina* e *dei pegni*, ma si ha anche modo di scoprire, nel 4° quadro, *la mosca*, attraverso alcune pagine di Balzac. C'è anche un'incursione nel Medioevo con l'episodio de *Il gioco dei re e delle regine*.

Jeux de société è [illegible] proiettato alle 20,45 in Sala 1, [illegible] la stessa sala alle 22 sarà presentato, [illegible] da Pesaro, *Onde Baie* o *sol*, del giovane regista portoghese Joaquim Pinto.

Il [illegible] in cartellone al Massimo qualche settimana fa per la rassegna [illegible] cinema gay *Da Sodoma a Hollywood*, ma motivi tecnici ne avevano impedito all'ultimo momento la proiezione.

Racconta del confronto tra due fratelli, Laura (la nostra Laura Morante) e Nuno. Tutti e due vivono una storia *impossibile*, in cui non osano parlare. E' un film di psicologie sullo sfondo della campagna portoghese, in particolare la regione della Serra di Estrela. Proprio la campagna in qualche modo diventa protagonista del [illegible] non una campagna idealizzata, luogo dove il legame con la terra fa preservare miracolosamente le tradizioni, ma l'universo chiuso dove il peso delle convenzioni soffoca quelli che non vogliono sottomettersi.

r. mol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di venerdì 16 giugno 1989 è stata di 256 784 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.63
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.36.63
pronto intervento	54.16.33.
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.61.
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambelance	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio podiatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mezzanino 50.901.

Aids, Centro informazioni (Ameideo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Servizi ordinari a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Aaido	54.04.59
Aair	958.93.31
Ai	519.18.20
Aldesoro	63.01.56
Aaida	33.13.01
Assistenza infermi	638.78.25
Aamica (per invalidi civili anziani)	66.78.02
Aidsi (associazione infermieri diplomati)	50.23.96-64.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica ipnosi	226.42.32
Croce bianca	63.19.02
Piccole suore dei malati poveri	50.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Maurizio	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6666
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.191
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	66.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	21.991
Ofalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. [illegible] 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio	57851
Informatilia (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	521.17.82.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità:	5755 5104-5755.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga	561.21.21
Stranieri centro accoglienza Gianni, v. Parini 7.	53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis	53.48.54
Servizio p.za Borgo Dora 61	521.37.70
Alcolisti anonimi	
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19)	32.68.90
Infomagay	51.63.66
Amnesty Internazionale, v. Valpolo 10.	741.27.02
Gruppo Abele	[illegible]
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi).	[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):	06/42.12
Europ assistance	53.08.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Valrolo 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000	
Perpendibilità stradale	184
Autostrade	Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.56; Torino-Savona 671.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94 61.60
Deposiaria auto rimosse: c. Grosseto 100, 85.13.16; strada Druento 49 71 80 12	
Ufficio guasti semaforici: [illegible]	
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57 48.	
TRASPORTI TORINESI	
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45)	54.87.16/54 22.70/53.13.27
Satti Porta Susa (da lunedì al sabato, 5-20)	53.50.49
Oggetti rinvenuti, v. Charillon 18, lun.-ven. 8.30-12.30	655.407

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24); Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.29.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00 [illegible] 0102/6091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS

Reigas, uso civili:	88.23.24
centralino	23.951
Snam metanodotti, usi industriali:	28.44.16

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Num. pubblica	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale,	205.43.22

POSTALI

apero pomeriggio 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 5, 54.02.47; v. Oropa 137, 869.02.08; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montemosso 83, 65.70.96; v. Genova 113, 63.48.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-Jet,** v. Legnano 2, 561.19.10, **Moto-taxi,** v. Bologna 229, 2602; **Moto-Asc.** v. Susa 16, 76.76.76; **Pony Express,** v. Da Feltre 15, 8811; **Rum,** v. Pigafetta 32, 58.76.82. **Torino Express,** via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 73, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.05.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.54.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cigna 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetta 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.58.09-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, p. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Ancona 40; Ip, c. Casale 282; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Agip,** c. Vercelli-ponte [illegible]; [illegible] c. R. Cesare 278. Moncalieri c. [illegible]

EDICOLE

p. C. Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le [illegible] private

Videogruppo

9 — **Flash Gordon,** telefilm
10 — **Le cosiole di Adamo,** telefilm
11,30 **Veronica il volo dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne**
14,30 **Le cosiole di Adamo**
16 — **Dottori con le ali,** telefilm
17 — **Flash Gordon,** cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Fuga da Zahrain**
22,30 **Le cosiole di Adamo**
23,30 **Videonotizie**
23,55 **L'Editoriale di Sergio Regna**
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

Videouno

15 — **Giulietta e Romeo,** film
16,30 **L'ispra di Schaffard,** telefilm
18 — **Wanted,** telefilm
18,55 **Il quaderno di Petrocilla**
19 — **Etoiles,** rubrica
20,20 **Dancin Days,** soap opera
21 — **Cinecittà,** film di Mark Sandrich con Ginger Rogers, Fred Astaire
23,25 **«Sporting Club»,** rubrica
[illegible] **La follia di Offenbach**

Telestudio

8 — **Help,** cartoni animati
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signora e padrona,** novela
11,30 **Il Leonardo,** rubrica
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
1 — **Le spie,** telefilm

PrimAntenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
14 — **TG6 Europa**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Chiamata Nord 777,** film
22 — **Canto che passione**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Scandalo a Filadelfia,** film

Telecapole

12,30 **TG 6**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Video Mix,** rubrica
15 — **Motor News,** rubrica
16 — **Starsky Warter,** film
18,15 **Cinquantenni d'amore**
19,30 **Tg 4**
20 — **Cinema De Pedra**
20,30 **Secondo amore,** film di D. Sirk con Jane Wyman, Rock Hudson
22,15 **Tg 4**
22,20 **Le tre pecore viziose,** press

Erreuno tv

15 — **Speciali**
17 — **Comiche**
18 — **Tg flash**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Rerubrica**
22 — **Tg sera**
22,25 **Sabato sport**
24 — **Speciali**
0,50 **Telefoni notte**

G.R.P.

[illegible] **Sidestreet,** telefilm
14,30 **Arresti e fingeri,** telefilm
15 — **Film**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G. R. P. Monitor,** notiziario
19,35 **Documentario**
20 — **Colonel Marsh,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Edgard Allan Poe,** telefilm
23 — **Angelica,** telefilm
23,30 **G. R. P. monitor,** notiziario
24 — **La lauresnde,** film di J. P. Prador con V. Bernard, A. Chatel

Rete 7 Piemonte

11,10 **Senza famiglia**
12,40 **Parola in pista,** rubrica
13,30 **Bilietto,** rubrica
14 — **Cartoni Junior**
16 — **Gamerzar,** settimanale
19,05 **Giorno per giorno,** telefilm
20,20 **Io la conoscevo bene,** film di Antonio Pietrangeli con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23 — **Bilietto,** rubrica
23,45 **Camerzar,** settimanale
0,15 **Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare,** film di Michael Cacoyannis con Sandrine Bergot Arthur Mitchell

Quinta Rete

10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 [illegible] **Il diritto di [illegible] re,** novela
11,30 **Bollicine,** telefilm
13 — **Il par l'inferno,** film
15 — **Marlene il [illegible] [illegible] nuove re,** novela
17 — **Magic Story,** cartoni animati
17,30 **Le storie di nuno Pallino,** cartoni animati
18,30 **Bollicine,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Attenti ai marinai**
23,30 **Gol! La domenica è calcio**
0,30 **Gli eroi del doppio gioco**

6ª Rete

17,30 **Le avventure di Huck Finn,** telefilm
18 — **Dottor John,** telefilm
19 — **Speed Buggy,** cartoni animati
19,30 **Gol! La domenica è calcio**
20,30 **Operazione paura,** film
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Bollicine,** telefilm
1 — **Dottor John,** telefilm

Rete 3 Manila

18,22 **Siamo neri o solo sporchi?**
17,16 **Music Box**
[illegible] **Celtics break**
18,54 **La bela di Ritter,** [illegible]
20,01 **La falchità perduta,** film
23,06 **Natura selvaggia**
23,47 **La bela di Ritter,** telefilm

Telestar

16,30 **Starsmile,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore show**
17,45 **Il mondo di Berta,** telenovela
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **La collina della vendetta**
22,30 **Expertise**
23,45 **Contrasteno,** rubrica
24 — **Jonesar,** telefilm

Telecity

8 — **Il principe ragazzino,** telefilm
11,45 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **La regina dei mille anni**
13,30 **Goldie Gold,** cartoni
14 — **Una vita da vivere**
15 — **Tar Tv**
16,30 **Le scrolle Snoop,** il nuovo
17,30 **Speedy,** programma
18 — **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **Il giuramento di Zevo,** film di R. Bisco con Tony Russel, Maria José Alonso
22,05 **Colpo grosso,** gioco
23,20 **Diamanti sporchi di sangue,** film di F. Di Leo con Marin Balsam, Barbara Bouchet
1,15 **M.A.S.H.,** telefilm

Telesubalpina

14 — **Meglio insieme per un dialogo fra le generazioni**
16 — **Polizia news,** telefilm
17 — **Automobili e uomini**
18,30 **L'incredibile Hulk,** cartoni
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,20 **Il regionale,** notiziario
20 — **Storie del West,** telefilm
20,30 **Il notiziario delle attività,** film
22,30 **Il regionale,** notiziario
24 — **Volti e storie,** rubrica

Teletime

17,30 **Cocktail,** cartoni animati
18 — **San Giovanni decollato,** film
19,30 **Dancing Days,** telenovela
20,30 **Rintintin,** telefilm
21 — **Calcio ferra**
22,30 **Cime tempestose,** film
24 — **Una strana gallotta**

Quartarete

17,30 **Charlotte,** cartoni animati
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **Metropolitan,** spettacolo
20,30 **Il passo dell'assassino,** film
22,45 **Un coro a più voci**
0,30 **Rossa di sera,** varietà
[illegible] **Il cacciatore di taglie,** film

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Monty Hasch,** telefilm
13,30 **Harrican Palmer,** telefilm
15 — **Arzana,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
18,50 **Hurricane Polimar,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Beatrice Cenci**
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Monty Hasch.** telefi

Videomusic

8,30 **Video-mattina**
12,30 **Super Hit**
14,30 **Pomeriggio in musica**
18,15 **Crazy Time**
19,30 **A ritmo di sport**
19,45 **Simple Minds,** special
20,15 **I video preferiti di...**
18,45 **Rivediamoli insieme**
22,30 **Eurochart**
23,30 **Video a rotazione**
24 — **Raving Rasteri**
0,30 **La lunga notte rock**

Torino Futura

17,07 **Coffee break**
17,57 **Music box**
18,25 **La bela di Ritter,** telefilm
20,10 **Music box**
20,20 **Calcio primavera**
22,32 **La bela di Ritter,** telefilm
1,02 **Il sangue della vergine,** film

TV 7°

17 — **Videostore le canzoni**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Hazzel,** telefilm
20,30 **Scipione l'Africano,** film
22,15 **Charlie,** telefilm
23,30 **Film**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VINCENTE VAN GOGH.

VENTISEI MILIARDI DI VINCITE

INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1988

INIZIO RIUNIONI:
GALOPPO ORE 11
TROTTO ORE 20,45

STASERA
CORSE NOTTURNE DI TROTTO
DOMANI
EMOZIONI AL GALOPPO

RISTORANTE [illegible]
PARCHEGGIO INTERNO

W GLI ARRIVISTI!!!

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

BORGOLIN C.

gli appuntamenti

INCONTRI

A [illegible] ESPOSIZIONI — Stamane alle 9,30 altra giornata di tavole rotonde organizzate dalla [illegible] Oftalmologica Nord-Occidentale. I lavori si concluderanno alle 20,30 con la cena sociale.

[illegible] MANE — Oggi, dalle 9,30 alle 12,30, il [illegible] tecnico in [illegible] Duca degli Abruzzi, [illegible] organizza un dibattito dedicato al tema «Risorse umane e [illegible] nologie». Intervengono Bianca Velzino, Dino [illegible] Verme, Eisarino Piol, Nerio Nesi, Giorgio Rinaldi, Claudio [illegible]

BORSA DI STUDIO — [illegible] 10,30, nella sezione «Jona» del pli in via Bianzè 28a, Valerio [illegible] le consegnerà una borsa di studio in occasione del decimo anniversario della scomparsa di Luciano Joan.

CONVEGNI

TEATRO AMATORIALE — Stamane, dalle 10 alle 17, nella Sala del Duecento del Teatro Adua in corso Giulio Cesare 67, seconda e ultima giornata del convegno sul tema «Funzioni e caratteri del teatro amatoriale oggi».

TECNOLOGIA — Si conclude oggi, dalle 9,30 alle 12,30, in via San Quintino 15c, il convegno internazionale dedicato alla tecnologia a cura dell'Istituto di Metodologia delle Scienze, della Fondazione Rosselli e di enti locali. In [illegible] una tavola rotonda sul tema «Dentro la tecnologia: la scienza?», [illegible] Giovanni Dosi e Riccardo Viale.

MOSTRE

PITTURA — Oggi alle 17,30, all'Art Studio, in [illegible] 24, inaugurazione della [illegible] di pittura con [illegible] allievi di Loredana Reviglio. La rassegna si chiuderà il 30 giugno

UN'ESTEMPORANEA — Oggi e domani (e poi il 24 e [illegible] giugno) il Parco Regionale La Mandria estemporanea di pittura di paesaggio. E' collegata al Premio La Mandria. Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] 011/49.36.36.

TEATRI

[illegible] — Da stamane sino al [illegible] giugno stage di [illegible] Jazz con Don Marraigan e sino al 22 giugno danza classica con Radu Ciuca. Entrambi si tengono al Teatro Studio Dance Center in corso Cosenza 68. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo [illegible]

A FIOSSASCO — Stasera alle 21, nella cappella [illegible] Santa Elisabetta, commedia in tre atti «Troppi [illegible] nel pollaio» presentata dalla Compagnia del Ciabòt. E' in occasione della festa patronale di San Vito.

CON I MIMI — Alle 21, nell'ex cinema Edelweiss di Pomaretto, spettacolo di mimi con la «Distance Theater Company» Titolo «The Westerni».

FILM: LA BELLA STAGIONE RIDUCE IL PUBBLICO

New York piegata dal caldo

L'esplodere della rassegna di cinema all'aperto, la maratona di film importanti e il caldo di un'estate ormai alle porte sembrano allontanare sempre più i torinesi dalle sale cinematografiche. L'ultimo week-end ha visto infatti complessivamente 12.623 persone ai botteghini, record negativo della stagione.

La classifica dei film più visti della settimana (rilevamenti a cura dell'Agis) vivacchia così su campioni d'incasso da cui si spreme tutto il possibile (è il caso di Rain man di Barry Levinson, ormai da tre mesi tra i top-ten, ancora terzo) o degli ultimi fuochi di Cannes.

In testa troviamo infatti ancora New York Stories, film a episodi sulla Grande Mela, firmato da Scorsese, Coppola e Allen. Al Doria è stato visto da 2504 spettatori.

La grande interpretazione in Un grido nella notte di Schepisi è valsa a Meryl Streep il premio come miglior attrice a Cannes. Ingrassata, imbruttita, nei panni di un madre bocchettona, ingiustamente accusata di aver ucciso la figlioletta, la Streep è al massimo e il pubblico la premia con 2356 presenze all'Eliseo Grande e il secondo posto in classifica.

Woody Allen regista e interprete nel film «New York Stories»

In ascesa (è quarto) è anche Mery per sempre di Marco Risi, forse il film italiano più interessante della stagione. La vicenda del professore del Nord catapultato nel carcere minorile di Palermo, con un Michele Placido più espressivo del solito, ispirata ad un romanzo-verità di Ortoleva è raccontata da Risi senza sbavature e con la giusta tensione. Al Centrale è piaciuta a 2122 torinesi.

L'estate si addice all'horror, con la sua ingresso in classifica, al sono posti Scuola di mostri di Fred Dekker (1431 presenze al Nazionale 1).

Chi si accontenta di fantasmi buffoni ha invece premiato High Spirits, Fantasmi da legare di Neil Jordan (ottavo con 1481 spettatori all'Eliseo).

(r. mol.)

I FILM VISTI
(spettatori dall'8 al 14/6)
1 New York Stories 2504
2 Grido nella notte 2356
3 Rain Man 2294
4 Mery per sempre 2122
5 Pallottole spuntate 1936
6 Ha sposato... 1568
7 L'indiscreto... 1506
8 Fantasmi da legare 1481
9 Scuola di mostri 1431
10 Marrakech Express 1426

stasera [illegible] a cura di Sonia Mattioni

[illegible]
Mamma Roma & Alien

«Io non posso permettermi di sbagliare un'opera; sono ridotto a questo. Non sbagliare è un dovere che ho davanti a nemici e critici: i primi mi abbrancherebbero, i secondi mascherebbero nei miei riguardi. Sento che la fine di Mamma Roma sarebbe un po' la *mia fine»*: così Pier Paolo Pasolini, dopo il linciaggio morale cui era stato sottoposto per *Accattone*, parlava nel '62 della sua opera seconda. Il film interpretato da Anna Magnani, prende spunto da un fatto reale: la morte sul letto di contenzione di Regina Coeli di un diciottenne, Marcello Elisei. Per Pasolini è l'occasione di riprendere il discorso avviato con *Accattone*, di stena è infatti ancora il mondo del sottoproletariato romano, tra ex-prostitute che covano sogni piccolo-borghesi e ragazzi di borgata.

Mamma Roma è in programma oggi pomeriggio (14,15 e 18,15) e stasera (20,15 e 22,15) [illegible] Massimo.

TEATRO
Il sentiero a San Giorgio

Storia di emigrazione e di povertà, *Il sentiero* del Teatro dell'Angelo racconta le vicende di una coppia di 5-dentatini delle valli provinciali prima della guerra. Vorrebbero sposarsi ma lui deve cercare lavoro e fortuna lontano da casa. Anche lei finisce per non attenderlo più e trova marito e famiglia in città. Si ritroveranno, carichi di anni e di esperienze, per la festa del paese.

Scritto da Graziano Melano, Barbara Dolza e Vanni Zinola (questi ultimi ne sono anche gli interpreti), *Il sentiero* è stato presentato con successo all'ultimo Festival di Benevento. A Torino si è visto all'Arsido per la rassegna *Il comico, il poetico, il fantastico*.

Questa sera alle 21 viene riproposto a San Giorgio Canavese, nell'incantevole cornice del Santuario di Misobolo.

Informazioni e prenotazioni al 860.887.

CONCERTI
Maratona d'organo

Si conclude questa sera, nella cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, la prima stagione della rassegna *Musica per l'Antica Fabbrica di San Filippo*, che ha visto oltre trenta musicisti del vivaio torinese.

Alle 21 saranno di scena il giovane organista Paolo Leone e la Camerata *G.B. Somis*. In programma musiche di Frescobaldi, Muffat, Krieger, Telemann, Haydn e Mozart.

L'incasso della serata sarà devoluto ai Padri Filippini come contributo per le spese di restauro della cappella.

Per chi ama l'organo sempre alle 21, nella Chiesa Maria Ausiliatrice, in via Piazzi, per il ciclo *Maratona organistica* è in cartellone un concerto sul tema *La musica di J. S. Bach*. Tra gli altri [illegible] organisti Mauro Pappagallo e Antonella Parria.

club e associazioni

Incipiendo [illegible]

S'inaugura [illegible] 18, all'Evergreen Club a Villa Gualta in via Martiri XXX Aprile 77, a Collegno, la mostra di pittura grafica «Percorsi d'arte». E' un'iniziativa dell'Associazione Arti e Mestieri. Sino al 26 giugno.

Maratona di New York

Proseguono all'Associazione Italiana Cultura e Sport, in via Massena 2, le iscrizioni per partecipare alla «Maratona di New York» (5 novembre). Il programma Aics comprende il viaggio aereo, hotel per sette giorni e l'iscrizione alla gara. Per informazioni, tel. 011/83.23.81.

[illegible]

L'Associazione [illegible] laureati in Economia e Commercio organizza il 22 giugno, ore 20,30, al ristorante Le Cascine in strada Stupinigi 104, una cena «di inizio estate»: nell'occasione si [illegible] generale dei laureati. Le prenotazioni si ricevono alla Federpiemonte in corso Stati Uniti 28, telefono 542.248.

A nuoto, poi di corsa

Una gara di nuoto pinnato più una corsa campestre: è l'iniziativa che la Federazione Italiana [illegible] Subacquee in collaborazione con i [illegible] affiliati organizza [illegible] ra, alle 18,30, [illegible] piscina dello [illegible] in corso Sebastopoli e domenica prossima al lago di Avigliana.

Cani di razza in gara

Domani, a partire [illegible] in piazza D'Oria, a Grlè, prima [illegible] della [illegible] cinofila organizzata dall'associazione «Club del cane» in collaborazione con il gruppo cinofilo Valli di Lanzo: saranno in gara levrieri, segugi, terrier, pastori e bassotti. Informazioni: 926.415.

Panoramio [illegible]

Per il ciclo di viaggi culturali del Centro Pinnunzio a cura di Maria Grazia Imariside, sono aperte le iscrizioni alla gita a Trieste con visita al castello di Miramare e ai reperti archeologici di Aquileia. In [illegible] ma il 23, 24 e 25 giugno, è per soci e [illegible] gati. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, [illegible] Maria Vittoria 35/H, telefono [illegible]

Evoluzione [illegible]

Il dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Torino sta preparando un convegno sulla biologia dei vertebrati: si parlerà di evoluzione, adattamento, collezioni museologiche e di conservazione della fauna. Si terrà dal 22 al 24 giugno al Centro Incontri in corso [illegible] Valdi 23. Per informazioni rivolgersi in via Accademia Albertina 17, telefono 831.830.

All'Alfieri arrivano i ballerini

E' in programma questa sera, ore 21 al Teatro Alfieri, il saggio-spettacolo di fine anno [illegible] del Centro Studi [illegible] Cisac. La recita si [illegible] in [illegible] tempi. La prima parte, dedicata [illegible] danza classica, è una suite [illegible] «Il lago dei cigni», mentre la seconda, incentrata sulla danza moderna, propone una [illegible] di [illegible] letti su musiche di Offenbach, Herb Alpert, Philip Glass e Sheena Easton. Il [illegible] terminerà infine, all'insegna del «Jazzy Gaz and the Crew» ed è una performance di danza jazz.

Le coreografie dello spettacolo sono di Carmen Amato, Elena Bertuzzi, Maura Lizzi e, per la parte jazz, di Corey Palmer. La direzione artistica è a cura di Giulio Castello. Il Centro Studi Danza [illegible] Cisac, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] organizza stage [illegible] anche [illegible] il [illegible] di luglio. Per informazioni, [illegible] pervi al 518.184.

(d. e.)

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

CITTA'

Sono i locali della cintura a tenere viva la notte del sabato, con una ricca scelta di concerti rock e jazz

[illegible] birreria «Poste del [illegible] di Lanzo (via [illegible] 22), è di scena [illegible] dal nome curioso, Usai [illegible]

Invece a «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) suonano Persiana Jones & [illegible] Tapparelle Maledette, band emergente del rock demenziale

Sempre nel Canavese, a Vidracco, la «Locanda Chiusella» propone [illegible] i Cellophan, un [illegible] [illegible] jockey di Radio Flash.

[illegible] [illegible] Viverone [illegible]ra si balla al «Graffiti» con l'orchestra jazz di Gian Franco Pirra.

Infine il «Poggio di Coppe» di Signola c'è la [illegible] Train Blues Band.

PREVENDITE

Lunedì al «Colosseo» arri[illegible] [illegible] Costello: i biglietti costano 33 mila lire (poltronissime), 28 mila (poltrone) e 23 mila (gallerie): in prevendita alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71 e da Rock [illegible]

Prevendite per il [illegible] che il bluesman Robert Cray terrà, sempre al «Colosseo», il [illegible] giugno: i biglietti, a 22, 24 e 20 mila lire, si trovano [illegible] cassa del teatro.

Sono disponibili anche i biglietti per «Monza [illegible]», il festival che il 25 giugno allo stadio Brianteo di Monza ritornerà Keith Richards, Ron Wood, Tanita Tikaram, Nona Hendryx, Venditti, Costello e altri [illegible] tagliandi si trovano da Rock & Folk, Maschio, Ricordi e da [illegible] internazionali e Irres.

DISCOTECHE

Al «Portes» [illegible] via Montebello 81 proseguono le serate del disc jockey Roger Rama: il titolo «Black in black, not blue or purple», è piuttosto perentorio, promette musica nera doc.

L'acid house imperversa allo «Studio 2» [illegible] via [illegible] 32, dove [illegible] i [illegible] jockey della Latin Superb Posse propongono la loro serata «Peccatorium» che questa volta ha per tema la «psycofantasy»: sono graditi look adeguati

Catfish, noto [illegible] jockey di [illegible], imperversa al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» [illegible] piazza Moncenisio 13/b con le sue selezioni blues e soul, mentre la musica tropicale e [illegible] domina [illegible] «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) con [illegible] [illegible] [illegible] «Monna Lisa».

mangiar bene a cura di Edoardo Bellone

Compleanno in [illegible] Stampatori
nel palazzo degli Scaglio Verrua

Da pochi giorni ha compiuto un anno di attività. Elegante in un palazzo storico e grazie a mo' di club (occorre acquistare la [illegible] per entrare) nel cuore della vecchia Torino. Prezzo alla carta sulle [illegible] mila con vini mentre il menù degustazione [illegible] uno leggermente più basso. Via Stampatori 4, chiuso sabato a [illegible] a domenica, tel. 011/541.979.

Due notizie fresche ci fanno tornare in questo ristorante nel palazzo [illegible] marchesi Scaglia di Verrua. [illegible] prima è legata [illegible] primi candelina di vita, [illegible] è che da pochi giorni, grazie alla stagione, si può anche desinare al quattro o cinque tavoli fuori nel cortile settecentesco, [illegible] bello.

[illegible] Vitelli e due simpatici collaboratori conducono questo locale-club [illegible] raffinatezza e con prezzi un pochino [illegible] Non perché il [illegible] male, [illegible] perché la cucina [illegible] brava chef Antonino Cruido (trovi [illegible] del [illegible] per un cuoco potrebbe dare ancora [illegible] più il maitre [illegible] per questo ultimo scampolo di primavera, propone un carpaccio [illegible] [illegible] pâté [illegible] olive e pinoli, a sempre più [illegible] del carpaccio c'è quello di [illegible] al profumo [illegible] timo (sì, è un po' insolito). Da segnalare anche i tagliolini alle erbe [illegible] piatto estivo. I vini [illegible] grande appeal, e tutti «firmati». Vermentino di Laura Aschero, Barbera del Giacomo Bologna, Nebbiolo [illegible] Ratti dell'Annunziata.

[illegible] il prezzo e per evitare troppe apprensioni: [illegible] pure un «pranzo a [illegible] mercato» fissato a 25mila più vini.

[illegible] clienti e [illegible]
una gita fuori porta

Fate un'uscita fuori porta [illegible] le Langhe? Bene, nelle vicinanze di questa zona, precisamente a Fossano, [illegible] il ristorante di una [illegible] atelier [illegible] propone cucina [illegible] un po' rivisitata e poi, ecco la curiosità, ricette di origine cilena. Prezzi dalle 26 [illegible] 45mila lire esclusi i vini. Viale [illegible] gina Elena 18, chiuso martedì, tel. 0172/62.417.

Luciana Odasso la sa lunga in fatto di vini e nel [illegible] Apollo si beve proprio [illegible] ne. Il loc[illegible] è sotterraneo e contiene [illegible] trentina [illegible] posti (ma non temete, il fresco) [illegible] mamma della titolare [illegible] cilena e dunque, [illegible] omaggio a lei, nella carta di questo curioso ristorantino si sono sempre voci di cucina sudamericana come la tripa o il [illegible] in gelatina, le empanadas che possono essere antipasto caldo e piatto [illegible] (nova, carne, uva sultanina, olive e cotta in pasta [illegible] pane), zuppa di pollo con peperoncino.

Tornando [illegible] piatti «nazionali», dalla Luciana [illegible] possono gustare [illegible] violi di carne bianca in salsa alle erbe, carne di coniglio disossato in sfoglia, tacchino alla salsa di basilico. I vini soddisfano. Arrivano dalle migliori cave italiane, [illegible] pure francesi e californiane.

Perché un locale dedicato al dio della bellezza? Quando fu battezzato Apollo, in [illegible] la Odasso pensò più [illegible] alla [illegible] al modulo americano che [illegible] raggiunto la Luna.

Una precisazione: per il pranzo di lavoro si [illegible] 20mila, per il menù degustazione 35 [illegible] e [illegible] si [illegible] mediamente [illegible] [illegible] (sempre senza vini) alla carta.

Diete [illegible] Langhe
iniziativa a Guarene

Stasera, a Guarene d'Alba, un ristorante di cucina piemontese si cimenta in una «cena secondo la dieta mediterranea». Appuntamento alle 20,30. Prenotare incontro a tema sarà la «cena all'americana» di sabato 15 luglio. Prezzo per ogni serata lire 35mila con i vini. Piazza Roma 2, chiuso mercoledì, tel. 0173/611.184 oppure 611.539.

Baldo Scavino è uno chef superpremiato [illegible] riconoscimenti anche all'estero. Mi cosa gli piace e così il nostro cuoco s'è dato a [illegible] serie di iniziative alquanto eterodosse per la zona in [illegible] [illegible] anni. Così, nel ristorante Miralanghe sono [illegible] parole come [illegible] mediterranea e cena all'americana, che il poi un self service che per molti è impresa davvero sconsolante.

Per la cena mediterranea di [illegible] in questo delizioso bricco a cavallo [illegible] Langhe e Astigiano, ci aspettano prosciutto e melone, pinzimonio, riso con carne e verdura dal titolo «Italia '90», coppa di gelato «mangia e bevi» (con frutta). I vini sono il Bianco del Poggio [illegible] Roero e un [illegible] doc. Insomma, un miscuglio tra cucina povera e voglia di pubblicità. La cena all'americana è destinata prevalentemente [illegible] giovani [illegible] roast-beef, galantina, prosciutto San Daniele, bistecca [illegible] agrodolce, paté [illegible] selvaggina.

Però, vivaddio, il signor Scavino non dimentica le origini e la cucina «giusta» di quelle colline. Così, in barba a diete e self service, si può pure gustare da lui una sempre gradita fondutà con tartufi che, diciamolo pure, non farà moda ma piace sempre.

CINQUE CONCERTI A MEANA DI SUSA

Quando la musica è giovane

[illegible] il quinto anno Meana di [illegible] ospita, grazie all'intervento di enti pubblici e di alcuni istituti bancari, una rassegna [illegible] giovani concertisti. L'iniziativa, che va sotto il nome di «Il giglio», [illegible] degli Amici [illegible] Musica e contribuisce ad arricchire culturalmente [illegible] stagione estiva nella Valle.

Sono cinque appuntamenti (tutti di sabato alle [illegible] 21 nella Chiesa Evangelica Battista e a ingresso gratuito) che vedranno sfilare gruppi ad arco e a fiato e una brillante pianista. Il cartellone elaborato da Enrico De Maria e Marco Robino, [illegible] comitato artistico, comprende pagine dal XVIII al XX secolo e si distingue per la presenza di pagine inedite o comunque poco note, ma non per questo immeritevoli di essere conosciute dal pubblico

Il concerto d'esordio [illegible] svolge questa [illegible] e ha come protagonista il Quartetto

Musica del XVIII al [illegible] secolo [illegible] a Meana di Susa

d'archi Stendhal. La prima parte si muove su binari classici (Mozart con il *Quartetto in do maggiore K 169*, Haydn con il *Quartetto in re maggiore op. 71 n. 2*). Dal passato remoto si passa [illegible] musica contemporanea con pagine di Mitchell Riley (*O Song, Sunrise of the Planetary Dream Collector*) e Volans (*White [illegible] Sleep: First Dance, Fourth Dance*).

Il 24 suona il Trio d'archi formato da Stefano Vagnarelli (violino), Rita Bracci (viola) e Marco Robino (violoncello). Anche qui si [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): ore 17 Convegno Teatro Amatoriale Oggi. Ore 20,45 e 22,50 Sergio Leone di Zhang Jimou con Gong Li, Jiang Wen (1° Premio Orso d'Oro, Festival [illegible]). Col. Non vist. Ingr. 8000.

ABACUS 400 [illegible] Cesare 67, [illegible] 856.521): **Nuova Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89) di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori. Non Vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000, Abaco 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ho sposato un'allena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori. Dolby stereo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Io bugia per tre**, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori Dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.130): **Patty, la vera storia di Patricia Hearst**, con Natasha Richardson, William Forsythe, Ving Rhames, un film di Paul Schrader. colori. Non vietato. Orario 16,15, 18,30, 20,25, 22,30 Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario **Pluto fa la balia**, di Walt Disney. Or 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840.110): **Mery per sempre**, di Marco Risi, con Michele Placido, Claudio Amendola e *Ragazzi del Carcere Minorile* di Palermo. Non vist. Colori. Dolby stereo. Or 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Mamba**, di Mario Orfini con Trudie Styler, Gregg Henry (min. 90). Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

[illegible] CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/e, tel. 545.245): **Storia di fantasmi cinesi**, di Chin Siutung, Wang Tsu Hsien, Wu Ma (100 min.) (Gran Premio Fantafilm festival Roma). Or.: 15,20, 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 850.710): **Io, Gilda**, con Emmett Prati, [illegible] Amato, Gr[illegible] Vernon, Valentine Demy. Colori Vist. 18. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 882 432): **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non Vet. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,20. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.534?): **Un grido nella notte**, di Fred Shepisi, con Meryl Streep (Palma d'oro Cannes '88) e Sam Neil. Col Non vist. Dolby stereo. Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 8000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.534?) **Romanzo e Julietta**, di Corine Serreau con Daniel Auteuil, Fiorenzo Richard. Colori Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

[illegible] ROSSO (piazza Sabotino, [illegible] 447.534?) **[illegible] spirito, Fantasmi da legare**, [illegible] Neil [illegible], con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori Vist. 14 Or.: 16; 18,45, 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 8000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2087): chiuso per lavori di miglioramento.

IDEAL (corso Brescia 6, tel. [illegible] 4318): **Cocoloco**, con James [illegible] Main Young. Colori. Non vist. Or.: [illegible] 17,25; 19,10; [illegible]5; 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG SUPERSTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **L'amico americano**, di Wim Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper [illegible]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. Ingr. 8000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.236): **Gorilla** [illegible], di [illegible] Apted con Sigourney [illegible], Brum Brown. Ore [illegible] Ingresso 7000 rid 5000

LILLIPUT (via 20 Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con Jon Cleese, Jamie Lee Curtis Kevin Kline. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingr. 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 841.283): **Stress da vampiro**, di Roban Berman con Nicholas Cage, Ma-na Conchita Alonso. Vist. 14 Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] 4 (via Pomba 7, tel. [illegible] 812.417?): **Scuola di mostri**, di Fred Dekker con Stann Shaw. Colori. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.417?): **La strada della paura** di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, colori. Vist. 14. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,35; 22,30. Ingr. 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.444): **Il dittatore del Paradiso in arte Jack**, di Paul Mazursky con Paul Julia, Richard Dreyfuss, Sonia Braga. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.444): **Scienziati di New York**, di James Ivory con Bernadette Peters, Chris Sarandon, Mary Beth Hart, Madeline Potter. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): **Rain Man, L'uomo della pioggia**, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or., 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vist. Ap 16,15 ult.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti con M. Nichetti, C. S. Labat, H. Komarek. (commedia) non vist. Colori. Orario 20,45 - 22,30. Ingresso 7000, ridotto 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO (via Montebello 8, tel. 877 048): Pier Paolo Pasolini, un cineasta di poesia: ore 16,15, 18,15, 20,15, 22,15 **Mamma Roma** con Anna Magnani; Mezzanotte: ore 0,15 **Allen** di Ridley Scott con Sigourney Weaver. Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO DUE (via Montebello 8, tel. 877.048): Pasolini e Totò: ore 20,45 **Gli incontrollabili** di Alessandro Sutin (v.o. sott. it.). Ore 22,30 **Contestazione**, cronaca di un'occupazione di Giorgi Gaviton (v.o. sott. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO TRE (via Montebello 8, tel. 877 048): Personaje di David Cronenberg, ore 18,45; 18,30; 20,45; 22,30 **Bronx, la savana malefica** con Oliver Reed, Samantha Eggar (v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheope delle Belle 77, tel. 297 197): **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi con Rutger Hauer, Anthony Quayle, in-prodotto in dolby stereo. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO FRIGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 512.2312): Oggi Teatro

FARO (via Po 30, tel. 632.214): **Una donna in carriera**, di Mike Nichols con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford, col. Non vist. Ap. 20,15 lun: 20,20; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.560): **Battle della scimmia** (L'avventura di Dan Fossey), regia Michael Apted con Sigourney Weaver, Brian Brown, orario 20; 22,20.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.236?): **per sere d'estate All'improvviso una sconosciuta**, un film di Tony Scott con Daniel Lane, Michael Woods, musica di Craig Safan vist. 14 anni. 112. Ap : 20 ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): **La vita allegra** di F. Colpan con Veronica Forque, Ana Obregon, Antonio Resines. Ore 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid 4000

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134): **I gemelli** con Arnold Schwarzenegger, Danny Devito, colori. Or 15,20; 17 19, 19,30; 21,50.

[illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Cable vagile inesistibili**, Ron Jeremy (An american production 89) colori, Vist 18 Or 14 05 15,25; 16,45; 18,10 19,35, 21, 22 35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): **Terminali... di bocche inesistibili**, Richard Lemieux, Odette Suez. **Bella pissing night**. Col Vist 18. Ap 15 ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Alleanza der Bogbende**: Dalle 14,30 alle 20, *Nowhi* proibito. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Desideri bestiali di mia moglie - Sesso anal girls**. Colori. Vist. 18 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Sazzarte di una moglie in milano**. Karin Black, Laura Lewis. Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. [illegible]

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 267 974): **Crimini violenti sexy**. Tessa Rae, Ali Moore, Sherry St. Claire. Colori. Vist. 18. Ap 15 Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 530.5470): **Tentazioni al massaggio - Ragazze di stupenda al cancello di Sogno - In un mondo di lussuria!**. Col., vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588 1525): 2° Festival 89 Hard Revival 4 super films storici: Gola profonda (Deep throat), di Gerard Damiano; I love you di John Derek; Lazarus: Hard sensation, di Joe D'Amato. Colori. Vist. 18 No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Ricordi, guerra di spie**, Samantha Fox, David Harris. Colori. Vist. 18 Ap 15 Ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): **Mangiate viva**. Sherry St. Clair. **La portiera d'albergo**. Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10. ultimo 23,30.

ROSTA SILLE (via San Donato 40, tel. 487.765): **La figlia di Bellita** con Bellita, Deanna Lane, Ron Jeremy Vist 18. Colori. Ap 15 ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3817): **Peccati sado pissing - Tripudio di notte**. Colori, Vist. 18, Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **Voglie carnali di una signora per bene**, Melany Scott, Sharon Kane, Eric Edwards. Colori Vist. 18 Ap ore 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 542): **Cicciolina scuola scuola scuola - Erotico dalle Hostess**. col, vist. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

[illegible]

VALENTINO: Anna Metropolis. Ore 22. *Il piccolo diavolo* di Roberto Benigni. *Ultimi* dovrà versione originale con sottotitoli

PELLERINA: Ore 22, *Alleanza totale* di Adrian Lyne. Ore 24, Discoteca con il disc jockey Sergio Flash.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica dopo sesso. Ore 22, *La leggenda del santo bevitore* di Ermanno Olmi.

PALAZZO A VELA: A tutta birra folle Ore 21 **Almendoque** (Portogallo) Ore 22,15 **Mano Dibanga** (Camerun)

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Tequila Connection.
CARMAGNOLA
LUX: Fantasmi da legare.
MARGHERITA: In fuga per tre.
[illegible]
[illegible] CHIERESE: [illegible]
SPLENDOR: Ho sposato un'allena.
[illegible]
MODERNO: Ho sposato un'allena.
POLITEAMA: Inseparabili.
CIRIE'
ITALIA: Francesco.
NUOVO: La sinistra. Vist. 14.
COLLEGNO
PRINCIPE: Una vedova allegra ma non troppo.
REGINA: Mery per sempre.
STAZIONE: Licenza di guida.
STUDIO LUCE: Fantasmi da legare.
CUORGNE'
PERONA: Il libro della giungla.
MARGHERITA: New York Stories.
GRUGLIASCO
ROMA: Provocazione. Vist 16.
IVREA
POLITEAMA: Sotto sotto.
MONTANARO
VITTORIA: Cicciolina e John... sesso bollente. Vist 18.
ORBASSANO
MODERNO: Baci vivaci.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Marrakech express.
[illegible]
RITZ: Valli [illegible]
RIVOLI
GIOIELLO: Ho sposato [illegible].
SETTIMO
[illegible] Una pallottola spuntata.
SUSA
CENISIO: Spettacolo di danza.
VALPERGA
AMBRA: Una pallottola spuntata.

Scelti per voi

Per chi non vuole dimenticare New York

NEW [illegible] STORIES di W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi [illegible] grandi registi per raccontare ancora [illegible] e atmosfere di «la grande mela».

Per chi è ambientalista

GORILLA NELLA NEBBIA di M. Apted. Tra [illegible] boscaglia africana a cercare i gorilla e se ne innamora. Si tratta di una specie in via di estinzione e lei è una donna coraggiosa.

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un malato autistico e [illegible] fratello sano (e indebitato). Hoffman così bravo, da confermare alcuni sospetti sui film-malattia

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO [illegible] PARADISO di G. Tornatore. Il [illegible] regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. E tutta una vita, attraverso i film della gioventù, gli torna alla memoria.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Regione 2 **La forza** [illegible] destino di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Arena.

TEATRO REGIO: Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Giovedì 29 giugno ore [illegible] unica numerato L. 15 000 in vendita presso la Biglietteria del Teatro tel. 011/7815.241/242.

ASS. CONTRATTEMPO-TASTAR DI [illegible] Domenica 25 giugno [illegible] 21,30 **Venegoni & [illegible]** Medi guitar, basses e voce Musiche di Corrane, Venegoni e [illegible]. Ayigliano Chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovecchio. Biglietti dalle ore 21 Inf 011 393.236 - 342.200

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA a Grugliasco presenta **«Eventi d'aria - Spazio performance 3»** Festival nazionale. Patrocinio da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco. Dal 21 al 25 giugno negli spazi delle Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31) 25 interventi artistici dal vivo - Inizio ore 21. Mercoledì 28: Tavola rotonda sulle povertà e la ricerca artistica. Per informazioni Stalker Teatro 41 11 43? 77 31 690

TEATRO JUVARRA IL GRANBARBIO presenta questa sera alle ore 21 **Elia** di Herbert Achternbusch con Walter Maiosi, regia di Richi Ferrero. Per inf. e pren ore 18-19 al 813 706.

TEATRI MARIAIA SORGENTE (v. C. Massimo 104 tel. 257 661): questa sera ore 21 **Recital di Raffaella De Vita**, liutaire Aldo Rondone

ACCHI IN [illegible] 90 E STAGES LUGLIO, [illegible]stage: Gershwin, Bodnarchuk (2/8), Jones [illegible] (10/16) Jazz: Garan Lonngett (5/9), Don Marsigan (10/16), Alfred Kuana Gelsero (9/15). Int. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011 873 0199.

SCUOLA DI DANZA [illegible] organizza **Stage di danza classica ed espressione corporea** con **Marilena Lama e Cristina Lazzaro**. Dal 19 al 24 giugno corsi principianti, intermedio, avanzato. Informazioni Stage via Barbaroux, 46/b tel. 348 7906

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, composizione, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655 552 - 0147 920 431

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno accademico 1988.90, tel. 668 0668.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in perfezionamento. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estive ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e per professionisti. Inf. tel. 668 0668.

TEATRO STUDIO DANCE CENTER (corso Cosenza, 68 tel. 309 723) Stage di Danza Jazz con il M° **Don Mahalgan**. Dal 17 al 23 giugno. Per insegnanti-avanzati-intermedi-principianti. Per inf. e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della [illegible] 16 alle 20.

TEATRO STUDIO PIERCE CENTER (corso Cosenza, 68 tel. 309.723). Stage di **Danza Classica**, tecnica di base con **Radu Ciacli** (Primo ballerino [illegible] Opera romana di Cluj) Dal 17 al 22 giugno. Per principianti ed intermedi. Per informaz. e iscrizione rivolgersi alla Segreteria della Scuola dalle 15,30 alle 20.

RITROVI

AL [illegible] (tel. 687 1156): [illegible] Rossa discoteca; Sala blu [illegible] Anni 60 ingr. e cons. L. 10 000

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27): ore 21 orch. Gli Electra.

CHALET del Valentino (Viale Virgilio 25, tel. [illegible] ore 15,30 a passo di danza, ore 21 Roby Ciech.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Romolo.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orch. Franco Orgera

EDEN PESTINO (via Raimondo, 10 tel. 505 0301): ore 21 Ezio Puma (Se piove sala coperta)

FORTINO: ore 15,30 tapioca Americado. Ore 21 Gruppo 5.

GARDEN (tel. 655 858): ore 15,30 alle Isarne i nostri omaggi; ore 21 una grande serata nel Giardino con 2 piste.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206 tel. 300.097): ore [illegible] discoteca: ingr. libero. Ore 21 ballo [illegible] Gina Romeo.

LE GRILLON (via Cuneo, 18 - Nichelino): orch. I Cruccinoli.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette Rocchi.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Collegno Vcs): ore 21 orch. Danilo

[illegible] (tel. 0125 330 064): balla liscio con Domenga

[illegible] - Chivasso: [illegible] 21 [illegible] I Galeppos.

K.11 [illegible] Valperga (To): ore 21 grande [illegible] i [illegible] Graziano. Domani pomeriggio dassicaco e scuola di ballo gratuita.

OA ROBY: Il locale di moda. Questa sera ore 21 «cenetta di pesce» e buona musica dell'Orchestra Roby e i Gentleman. Tel. 357 985 - 356.2603 (r.a.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Carabine (tel. 964.3434): ore 22

LE CASCINE: (Rivoli-Pianezza Stupinigi, tel. 900 2581) ore 21 orch E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. [illegible] 74.118 - 34 826.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669 2586): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

NON NEVE - [illegible] (via N. Fabrizi 71) Parrucchiere su due piani prenotazioni al 740 618

ORIENT EXPRESS (corso Francia 9) sabato sera Piano Bar con M. Corso e la sua musica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). tutte le sere ore 22-4,30.

SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Via Torino La Punta (To) c. Albertini.

TOUT-VA NIGHT [illegible] Gaudenzio Ferrari 0 (ang. via Rossini 14, tel. 882 [illegible] tutte le sere strip-tease e artisti vari: ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Scenvolge Torino col suo Delrio [illegible] (solo pran. tel. 914 488 - 508.1466).

GALLERIE E MUSEI

ALTAIR (C.so Vittorio Emanuele, 119): Personale di Enzo Esposito

ARTE ANTICA (L.) (v. Volta 9 - tel. 515 634): Stampe antiche. Mia n. 11

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): E. Valenzo Menotti.

ARTE 88 Diano Marina (IM) via Roma 69: Rocco Borella. Aperto tutti i giorni.

ARTE 121 (v. Nizza 121) Mostri '800-'900: L. Alimonti, M. Avondo, F. C. Baudue, V. [illegible], L. Bisi, V. [illegible], Calderini, L. Chialiva, V. Cavallari, V. D'Arezzo, L. Delleani, B. Gaya, G. Giuriolo, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Piacenza, A. Pratella, E. Reycend, G. [illegible], F. Ruggeri, G. Viotti, V. Zolo

CASCINA GIARONE - [illegible] CIRCOLO [illegible] E ARTEMISIA presentano Cromatismi e assaggini [illegible] mercoledì 17 al 30 giugno. Inaugurazione [illegible] 17 (V. [illegible] Reni, 114).

[illegible]ADELLA 3 (via Bersola, 31): [illegible] sonale Paolo Aggio ore 18-19,30

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8302): Michelle Mussavi

GALLERIA ARTE OGGI (Settimo T.se - via Torino 11, tel. 801.4080): Omaggio a Ernesto Treccani. Dal 3 al 16 giugno. Orario: feriali e festivi 10-12,30; 16,30-21,30

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti antichi e grandi formati

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Sora 4): 800-900.

LA FIRESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): S. Chierchi

LA LANTERNA di Mussolleri (v. S. Croce 7/b, tel. 840.8294) Personale di Livio Pezzato.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 76, tel. 508.897): Maestri del '900.

MARION DETEUTRIE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989 Collezione permanente

Aperto da martedì a domenica dalle 10-19. Lunedì [illegible] Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000 Per informazioni tel. 956.1547.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819 0095) ore di Burnuni, Jervolino, Capello, Lobetto, Fusco, Mastrella, Pontoo IV, Girardi, Ruggeri, Bottiardo.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 284): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Catarsini Or. fer. 15,30-19,30; fest. 10-12,30; 16-19,30.

SALAMON & C. (via Cosseria 6 - tel. 650.9123): prosegue la mostra di Eco Gribaudo. «A proposito di cavalli» - sino al 23 giugno. Orario 10-12,30, 15-19

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Dalle Triennale-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19, Festivi: 10-13; 14-19. Apertura [illegible] giovedì [illegible] (lunedì chiuso).

[illegible] BORGO PO: Art-libro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ANTERCORNICE (v. Vanchiglia 11) [illegible] Antiquariato e arte [illegible] ta.

BERMAN: Giuseppe Hermann 1828-1883 Paesaggi italiani.

CAVOUR - Marcelleria: L. Baruffi.

DAVICO: Maria Luigia Vigani.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): Antichi, Brondi, Guidi, Quttusso, Casanerai, Morlotti, Marusic, Pesaluzzi, Saleu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso

R. PRISMA (via Cavour, 17/a, tel. 011 514 848): Galleria Principe Eugenio. Mostra personale Claudio Saetta.

LA BUSSOLA (Po, 9): Milano Punto 1

LE IMMAGINI: Roberto Melli. Opere 1932-1958.

MICRO (p. Vittorio, 10): pers. Mirella Pesce Cappellini.

PIERRA FINE-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.283): Pittori italiani e francesi

TUTTAGRAFICA: ex libris erotici.

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Cortile Teatro Regio): Mostra Il tesoro del Principe Tioli, [illegible] carte per il governo dello stato. Sino al 16 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 553.256 o 546.382.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusure.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

GIOLE ANTONELLIANA: Carlo Molino 1905-1972. 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Biblioteca Arti Orientali: V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. tel 54 16 57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'arteterapeuta nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli artisti più importanti d'Eu-

ropa. Prorogata fino al 21 giugno. Bassa orario del Museo

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala Mostre: **Terra di gilssolo arte e civiltà dell'Islanda**, vita e costumi dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del Museo Sala Video: **Videoantologia** fino, programmazione a cicli continui: **Wetland** Islanda (Islanda) dal 12 al 18 giugno 1989, stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); [illegible] ore 9-12; lunedì chiuso.

[illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 236): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PASSIONE DI Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-13 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Giuseppe Giardini 7): feriali: ore 8-12; 13,30-18. [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso. [illegible] L. 2000.

CAVALLERMAGGIORE (CN)
QUO VADIS?
a Capoia-Lido
ALLE PISCINE
e quest'anno [illegible]
con il **D.J.** [illegible]
allietano l [illegible]

lilliput
KEVIN KLINE premio OSCAR come miglior attore non protagonista
La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.
JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

OLIMPIA 1
divertirsi è difficile, ma ridere così è raro
PAUL JULIA RICHARD DREYFUSS SONIA BRAGA
IL DITTATORE DEL PARADISO IN ARTE JACK
PAUL MAZURSKY

REPOSI
VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
RAIN MAN L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA
FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE. RIDERETE PER DUE ORE
Dagli autori de L'ARMEO PIU' PAZZO DEL MONDO
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

LUX
TEMPI DURI PER I NOTTAMBULI
CAGE
STRESS DA VAMPIRO
JENNIFER BEALS

AMBROSIO
DAN AYKROYD KIM BASINGER
Ho Sposato Un'Allena
un film di RICHARD BENJAMIN

adua 200
«...SORGO ROSSO comincia con toni da farsa... l'Orso d'oro di Berlino è tanto il riconoscimento a un film insolito, affascinante».
(La Repubblica)
Sorgo Rosso

CENTRALE
2° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblica ●●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente».
(l'Unità)
MERY PER SEMPRE

KING KONG
Il film-evento di WIM WENDERS
2ª SETTIMANA
WIM WENDERS L'AMICO AMERICANO
DENNIS HOPPER SAMUEL FULLER PATRICIA ARQUETTE
HOPPER GANZ

SELENE
Dopo [illegible] DI UNA [illegible] DI NERVI», un'altra esilarante commedia del nuovo cinema spagnolo.
«LA VITA E' BELLA, MA CON HUMOR E UN PO' DI SESSO»
(La Repubblica)
La vita allegra

GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI presenta un film di GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO
Touchstone

ARLECCHINO
LA VICENDA CHE HA SCONCERTATO E [illegible] L'AMERICA
PATTY
"La vera storia di Patricia Hearst"
un film di PAUL SCHRADER

PICCOLO AMBROSIO
Nick Nolte Martin Short
IN FUGA PER TRE

DORIA
SELEZIONE UFFICIALE CANNES 1989 FUORI CONCORSO
WOODY ALLEN
FRANCIS COPPOLA
MARTIN [illegible]
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE.

AL CRISTALLO
PAMELA PRATI
IL SEX SYMBOL DEGLI ANNI [illegible] CONTINUA A TURBARE LE NOTTI DEI TORINESI!
io GILDA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

SFRENATO INVENTIVO PROVOCATORIO DIVERTENTE
3ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
Ironia e provocazioni del regista di:
«Donne sull'orlo di una crisi di nervi»
un film di PEDRO ALMODOVAR

CAPITOL
Walt Disney
Il Libro della Giungla
PLUTO FA LA BALIA

CHARLIE CHAPLIN 1
TRUDIE STYLER e GREGG HENRY
MAMBA
DIRETTO DA MARIO ORFINI

OLIMPIA 2
SCHIAVI DI NEW YORK
Schiavi della passione. Schiavi della moda. Schiavi di New York.

AL GRANDE IDEAL
JAMES WOODS - SEAN [illegible]
ALL'INFERNO, SENZA POSSIBILITÀ D'USCITA.
COCAINA

TORINODANZA
Parco Rignon
Domani ORE 21,30
spettacolo inaugurale
Prosegue la prevendita per tutti gli spettacoli previsti in cartellone presso la «Vetrina per Torino», piazza San Carlo 161 (tel. 57653740), orario 9-13, 15-19 tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattina

ZETA 1
IL PRIMO FILM CHE INTERROMPE [illegible]
Ladri di Saponette
un film di MAURIZIO NICHETTI

Si apre martedì al Massimo una rassegna di 27 film italiani degli Anni 40

C'è la guerra? Il cinema non lo sa

«Quota 100» era il numero di pellicole che il regime voleva realizzare in un anno come punta della cultura popolare - Non vi riuscì, ma i film furono notevoli Soldati, Poggioli, Blasetti e Alessandrini

Le immagini di due Anni Quaranta: Alida Valli e Massimo Serato in «Piccolo mondo antico» di Soldati; Carlo Campanini in una scena di «Addio giovinezza» di Poggioli

TORINO — Quando Mussolini, ai primi di gennaio del 1940, inaugurò la nuova sede Centro Sperimentale di Cinematografia, disse esplicitamente che il cinema italiano doveva *«raggiungere il primato»*: doveva cioè conquistare il primo posto nella produzione e nella distribuzione dei film, battendo su tutti i fronti la concorrenza straniera.

Un anno e mezzo dopo, nel fare il suo annuale rapporto sul cinema, il ministro Pavolini si richiamò a quella «consegna» perentoria per constatare che, in effetti, la produzione cinematografica nazionale si era notevolmente rafforzata tanto sul piano qualitativo quanto su quello quantitativo. Se la famosa «quota 100» — cioè cento film all'anno — non era stata ancora raggiunta, poco ci mancava; certamente si era mossi in quella direzione con ottimi risultati e grande speranza.

Insomma il volere del Duce, il suo desiderio di fare del cinema una delle punte della cultura italiana, era stato esaudito.

A quasi cinquant'anni di distanza l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, in collaborazione col Museo Nazionale del Cinema, dedica a questo interessante periodo della storia del cinema italiano una bella retrospettiva che, sotto il titolo «Quota 100. Il cinema italiano del 1940-1941», prende il via martedì prossimo nella Sala Due del Cinema Massimo. La retrospettiva, che comprende ben ventisette film, accompagnati ciascuno da un cinegiornale Luce o da una *Wochenschau* tedesca, che cerca di ricostruire non solo un capitolo di quella storia, ma anche e soprattutto un momento cruciale della storia d'Italia: l'entrata in guerra e le sue conseguenze sul piano sociale e politico.

Perché la visione, oggi, di quei film per lo più evasivi, fuori della contemporaneità e dei suoi problemi, comici e drammatici, in costume e melodrammatici, in forte contrasto con le immagini «vere» dei cinegiornali bellici, rivela un quadro di «schizofrenia sociale e politica», che è importante ed anche curioso da analizzare. Come se esistessero e convivessero due Italie, quella dell'evasione e quella dell'impegno, quella della pace e quella della guerra.

Da un lato i cosiddetti «calligrafici», come o Poggioli, si rifugiavano nel passato letterario di *Piccolo mondo antico* o di *Addio giovinezza*; dall'altro gli «impegnati» come Blasetti o Alessandrini si tuffavano nella storia romanzata di *Un'avventura di Salvator Rosa* o di *Caravaggio*. Quanto a Camerini, passava dalla commedia sentimentale di *Centomila* addirittura ai *Promessi sposi*, mentre De attardava fra le ragazzette di *Maddalena zero in condotta* e di *Teresa Venerdì*. C'era anche il primo Totò di *San* decollato e il primo Macario di *Non me lo dire*, e c'era il cinema musicale di Gallone (*Melodie eterne* sulla vita di Mozart). Ma di guerra e di attualità sociale si parlava poco.

Questa era stata, d'altronde, la linea politica di Luigi Freddi, per alcuni anni direttore generale della cinematografia. Bisognava recuperare il pubblico italiano al cinema italiano, tralasciando i temi sociali e politici (per questi c'erano i cinegiornali Luce) e puntando sullo spettacolo ben fatto e sulla spettacolarizzazione del reale, soprattutto attraverso la tradizione letteraria e storica. Di qui le commedie, i drammi, i film in costume, le farse, le riduzioni cinematografiche di romanzi. Di qui anche il buon livello della produzione: registi, sceneggiatori, attori, tecnici, che non avevano nulla da invidiare ai colleghi stranieri.

Di questa oculata politica cinematografica di Freddi la presente rassegna offre ampia testimonianza. Ed è un'occasione per ripercorrere di film in film, di genere in genere, un non troppo noto, e in parte male interpretato, del nostro cinema. Che non fu ovviamente tutto «da buttar via», né fu soltanto, nelle sue punte più alte, un'anticipazione del neorealismo.

Gianni Rondolino

Si è concluso il programma di Rispoli

Argento, oro e tanto garbo

TORINO — Era nata per scommessa e invece ha raggiunto le 154 puntate e ha raddoppiato in un anno l'ascolto. *Argento e Oro* lieri ha salutato gli spettatori con gli ultimi ospiti: Paola Borboni e Gino Bramieri.

Così la trasmissione di Luciano Rispoli, condotta ne a Anna Carlucci, tutti i giorni su Raidue dal lunedì al venerdì, ha detto basta e dopo sette mesi abbandona la fascia oraria che va dalle 15,30 alle 17.

«Volevamo riempire il pomeriggio delle persone coinvolgendo giovani, attori, cantanti e di giochi istruttivi, e volevamo farlo in modo garbato» dice Rispoli.

Anche se ha avuto gli indici d'ascolto della sera maggiore *Parola mia*, held studio di Torino sono stati ospitati i nomi più conosciuti del spettacolo, contautori italiani Ruggeri, Vecchioni, Graziani, Cahfano voci della lirica Tebaldi, Scotto, Di Stefano, regia teatrali Strehler, Ronconi, Scaparro.

Il centro di produzione della Rai sono contenti soprattutto per coinvolgimento del pubblico che interveniva ai giochi telefonici e a quelli fatti in dai ragazzi, che si sfidavano degli Anni '30-'40-'50.

Anche i «capelli d'argento» che dovevano dimostrare la loro competenza su materie di attualità, musica e spettacolo.

Nella puntata del 10 maggio lo studio era affollatissimo di persone che volevano conoscere Noelle Beck e Perry Trisha, i due protagonisti del serial *Quando si ama*. Quel giorno in due milioni di telespettatori.

ELISEO

grand'eliseo

...forse Meryl Streep è la più grande attrice del mondo - (Corriere della Sera)

Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89

eliseo blu

«... la commedia venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato dinora la stagione, una bella riprova del talento spiritoso di Coline Serreau, popolarissima dall'85 per *Tre uomini e una culla*».
IL MESSAGGERO

eliseo rosso

Il film che fa ridere i torinesi da 9 settimane

OTTIMA ACCOGLIENZA AL DUE NAZIONALE

«LE DELLA PAURA» (Cohen Tale) è un ultimo esempio di «nero» americano...
CORRIERE DELLA SERA

REGIA DI ERIC RED
giovane debuttante: se c'è giustizia ne risentiremo parlare»
CON ROY SCHEIDER
«sembra una pietra con dentro il cuore»

UNO NAZIONALE

ROMANO

2ª SETTIMANA AL CHARLIE CHAPLIN 2

STORIA DI FANTASMI CINESI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Primi nella prevendita di «Torinodanza» che apre domani

Trockadero, ovvero il fascino di oltraggio e trasgressione

Comincia il Balletto - di Leningrado e la Compagnia Merce Cunningham

TORINO — Per ora i più richiesti sono i Trockadero. Fra i nove spettacoli proposti a *Torinodanza*, che apre i domani sera la terza edizione, il pubblico, nell'acquisto dei biglietti in prevendita (sono dati di ieri), per ora la preferenza ai Ballets Trockadero de Monte-Carlo, gli oltraggiosi e trasgressivi, ma tecnicamente ferratissimi, danzatori «en travesti» in programma il 23 e 24 giugno.

La classifica delle richieste prosegue in questo ordine: Teatro di Danza Contemporanea di Leningrado (21 e 22 luglio); Balletto che apre domani sera alle 21,30 e replica lunedì; la compagnia di Merce Cunningham (11 e 12 luglio), padre del *post modern* americano, spettacolo per il quale da tutta Italia giungendo telefonate direzione Festival; il Nederlands Dans Theater Junior (4 e 6 luglio), la compagnia di Jiri Kylian; i solisti Reale di Danimarca (30 giugno e 1° luglio), con un repertorio tutto incentrato sullo Bournonville, loro specialità; il Ballet Cristina Hoyos (6 e 8 luglio) capeggiato dalla grande flamenchista per anni compagna d'arte di Gades; lo Scapino Ballet (27 e 28 giugno), compagnia di Rotterdam che forma il medaglione olandese del festival insieme al Nederlands e al Balletto Nazionale d'Olanda che è in fondo alla classifica provvisoria e che è la compagnia ufficiale olandese, una delle migliori d'Europa, nata nel '61, per la quale ha molto lavorato Hans van Manen, il coreografo il cui brano Grosse Fugue apre domani sera.

Il «Balletto Toscana» aprirà Torinodanza domani sera

Per l'inaugurazione di To- Il Balletto di Toscana propone questa partitura coreografica su musica di Beethoven che per la prima volta Manen monta per una compagnia italiana. La serata si completa con una coraggiosa riletturà dell'Apollo Musagete, capolavoro neoclassico di Balanchine-Stravinskij, ad opera di Virgilio e Elyzios, coreografato da Gianfranco Paoluzzi su musica di Giamandrea Gazzola.

Per i primi due spettacoli sono previsti incontri con i coreografi. Domani alle 18, a Villa Amoretti, al Parco Rignon Marinella Guatterini, critico dell'*Unità*, presenterà Hans van Manen, Virgilio Sieni e Gianfranco Paoluzzi; mercoledì 21 giugno, sempre alle 16,30 Maria Pasi, critico del *Corriere*, presenterà il Boris Eifman.

se. tr.

Il Palavela inadatto all'artista

Mahlahtini e birra un leone umiliato

Grande ritmo tra i popcorn - Stasera Dibango

— E' vedere un gigante come Mahlathini, il leone Soweto, il grande dell'afro-sound, confinato su un palcoscenico che non è un palcoscenico. Il Palavela a Vela è nato per competizioni sportive e feste popolari, non per i concerti.

E' stato uno spettacolo grande e triste al tempo stesso, quello dell'altro sera a Torino. Mahlathini inaugurava una rassegna folk, Giugno in improvvidamente abbinata a delle ormai numerose *Feste della Birra* che hanno in questa città. volta Palavela, superati i chioschi dei rivenditori di bevande e fritture, il pubblico si sistema su gradinate lungo la pista d'atletica al centro del. sulla pista d'atletica è costretto ad esibirsi Mahlathini con i suoi musicisti e le sue cantanti danzatrici, le tre Mahotella Queens.

L'ambiente è freddissimo e squallido. Acustico improponibile. E in questa imbarazzante collocazione Torino accoglie un artista che dal Sud Africa ha conquistato il mondo con il suo messaggio anti- e il suo ritmo rotunquanga, il sound township nero nato dalla fusione fra musiche tradizionali africane e le influenze della colonizzazione bianca.

Nonostante tutto, thini riesce a dimostrare la forza e l'espressività della sua musica: anche se qualcuno fa scambia per un'attrazione da turisti, è un grande e dignitoso che si traveste in pelli di leopardo per simboleggiare le radici del suo popolo, mentre le tre Mahotella Queens indossano gonnellini di paglia e scarpe da ginnastica, ironizzando sull'immagine del «buon selvaggio» inventata dalla prepotenza occidentale.

Stasera al Palavela arriva un altro campione africano, il del Manu Dibango: sarà altra splendida musica perduta in ambiente sbagliato.

g. fer.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
Periti in informatica
Periti in elettronica industriale
Liceo scientifico
Sezioni maschili femminili - Esami di maturità in sede
- VIA TOMMASO GROSSI - TEL. 696.38.52

CENTRO SISTEMI ANTIFURTO
non solo antifurto
PROTEZIONE TOTALE
unici ad offrire
«Polizza a copertura danni provocati dal tentativo di scasso e incendio»
in convenzione con
Levante Assicurazioni - Gruppo La Basilese
10141 Torino - C.so Trapani, Tel. 011/3151057 -

e tanta natura
La direzione del GRAND HOTEL Bardonecchia
comunica
la riapertura del complesso per il 28 giugno 1989
con offerte di soggiorno
«VANTAGGIOSISSIME»
Esempio: «Settimana Verde Famiglie» 7 giorni
a L. 385.000 consumi inclusi.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni 0122

NUOVA HILLS
tempo libero
P.zza Manno, 20 - 10151 Torino
Tel. 739.15.29

se scegli Alfa
AUTOTURATI
TORINO URATI 63

Concessionaria Sport
elnagh
ELNAGH TI OFFRE
NUOVE STRAORDINARIE
Fino al 30/6/89, Elnagh propone una straordinaria offerta vacanze, con condizioni eccezionali su tutti i modelli 89 autocaravan e motor homes.
Non perdere tempo! Vieni a trovarci.
Michele Sport - Strada Torino 29
10043 Orbassano (TO)
Tel. 901.7147 - 901.7150 - 348.7183

PORTOBELLO '89
2ª MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ITALIANO ED ESTERO
... ed idee, novità per il piacere di vivere.
10-18 giugno
TORINO
Padiglione
ORARIO:
16,00 - 24,00 giorni feriali
14,00 - 24,00 giorni festivi e prefestivi
INGRESSO GRATUITO

hai una vecchia auto?

QUEST'OFFERTA FA PER TE!

INCREDIBILE... ...MA VERO!...

VALE DA LIRE
600.000 ^
1.500.000

FINO AL 30 GIUGNO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A LIRE

1.500.000

PAS INFORMAZIONE

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO

VALUTAZIONE VARIABILE SECONDO IL SEGMENTO DI AUTO PRESCELTA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA SOLO PER LE AUTO DISPONIBILI

126 BIS | Panda | Uno. | Tipo. | Regata | Croma | Fiorino | Talento | Ducato

CONCESSIONARIA FIAT TORINO

AUTOFRANCIA

2 SEDI: C.SO FRANCA 341 / C.SO TRAPANI 116
Zona Francia - tel. 7730361 Zona S. Paolo - tel. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

SPECIALE AMBIENTE

Anche gli uffici, non solo le fabbriche, possono nascondere insidie

Guerra all'aria che uccide

Spesso i materiali sintetici usati per gli arredi sono tossici - Per questo medici è nata una nuova scienza, l'«ergonomia», che studia come rendere vivibili i luoghi dove si lavora

L'ultimo allarme è recente ed è contenuto in uno studio compiuto da una équipe dell'Università «La Sapienza» di Roma: non solo le fabbriche, anche gli uffici possono nascondere insidie per chi lavora. Nessun incidente traumatico, nessuna nube tossica, ma un sottile avvelenamento quotidiano.

Può succedere, ad esempio, quando il compagno di è computer. nel microrganismi l'uomo: batteri, polveri, allergeni, acari.

Sono presenti polvere, si annidano apparecchiature che vengono sottoposte a pulizia e revisioni frequenti. no causare congiuntiviti, riniti, asma bronchiale, polmoniti.

E' un problema che interessa tutti, dal momento che computer e ci e stanno invadendo le case.

I pericoli vengono soltanto computer. Spesso i materiali sintetici usati gli da ufficio (pannellature, vernici, elementi in amianto e lana vetro) tossici. Inoltre microclima artificiale dell'ambiente di è quasi mai asettico. Può accadere che le infezioni siano in agguato.

Per evitare rischi e migliorare anche la condizione psicologica di chi lavora otto ore, ogni giorno, nello stesso ambiente, è nata una nuova scienza, fin chiama «ergonomia», studia come rendere più vivibili gli uffici. Nulla è lasciato al caso, a cominciare dall'arredamento: sedie antiestetiche, scrivanie con altezze studiate al millimetro, angoli smussati, una giusta illuminazione.

I grandi gruppi pubblici e privati hanno fatto molto in questo campo. Ma molto resta ancora da fare sul piano della difesa della salute. Non basta l'ufficio confortevole e che ti immagini, serve di più quello 'sano' e pulito. Le tecnologie sono utili, ci aiutano, ma non devono avere «controindicazioni».

La cultura della salute in fabbrica si sta già affermando. Un tempo gli incidenti sul lavoro erano nascosti, esorcizzati: la «morte bianca» era vista come un evento inevitabile, un prezzo che bisognava pagare alla produzione. Ora si cerca di prevenirla, si spiegano agli operai i rischi che possono correre e gli accorgimenti per evitarli.

Un esempio. Fuori dello stabilimento della Ferrania, la grande azienda chimica vicino a Savona, c'è un tabellone con il numero degli incidenti sul lavoro e la data dell'ultimo infortunio. Sotto, il decalogo per evitarli. E dentro, nei laboratori, tutto è studiato per prevenire guai mentre si manipolano le sostanze chimiche.

I leader sindacali lo hanno ammesso: «*Negli anni scorsi abbiamo impiegato quasi tutte le energie nelle rivendicazioni salariali, trascurando i legati all'ambiente della fabbrica. Ma ora le cose stanno cambiando*». Impianti numerosi, depuratori stabilimenti, per eliminare l'aria viziata.

Un esempio per tutti: Bussoleno, la città delle piastrelle. Dieci anni fa i fiori stavano sparendo, l'agricoltura era in ginocchio, persino i bambini correvano il rischio di rimanere intossicati dal piombo. Ci fu una stagione in cui tutto il raccolto, ortaggi, uva, anche il fieno dovette essere distrutto: conteneva percentuali pericolose di sostanze tossiche. Figurarsi quali erano le condizioni dei lavoratori. Ma oggi sono in funzione 1500 impianti per l'abbattimento delle polveri e, dentro gli stabilimenti, oltre 500 macchinari per depurare l'aria. Una battaglia vinta.

Altrove questo non è successo. Come nella conceria Ilnita recentemente sotto accusa per i dodici operai colpiti dal cancro. Come nello scalo merci di Orbassano, dove decine di ferrovieri sono stati ricoverati in ospedale, avvelenati da una nube tossica.

La guerra è ancora da vincere e anche per questo sono nate aziende che si occupano esclusivamente di depurazione dell'aria negli interni, di lavoro. Il loro slogan scelto è «*l'aria respiri in difesa*». Le loro sono i filtri autoaspiranti, le cabine di verniciatura, i ventilatori, gli impianti esaustione temperatura, strutture di insonorizzazione, gli impianti per l'eliminazione di fumi e vapori.

Ogni anno i Paesi della Cee producono oltre due miliardi di tonnellate di rifiuti

La mappa europea della sfida ai veleni

Ma è che, pur negli obiettivi, nell'impostazione da a - Un traguardo da raggiungere: lo sviluppo di «tecnologie pulite»

L'Europa ha lanciato qualche anno fa la sfida ai rifiuti industriali, soprattutto scorie di lavorazione aziende chimiche. La «lotta» è diventata scienza e anche business, sono nate così molte eco-industrie specializzate nel trattamento, nel riciclaggio, nell'eliminazione dei veleni. Spiega un esperto: «*Oggi si può dire che operare per ottenere risposte valide ai problemi causati dagli scarti industriali sia al primo posto nei programmi relativi alla protezione dell'ambiente in tutti i Paesi della Cee*».

Stando nella Comunità Europea ogni anno vengono prodotti negli Stati membri oltre due miliardi di tonnellate di rifiuti di ogni tipo questi oltre 150 milioni di tonnellate, pari al 6-7,5 per cento del totale, sono costituiti da scorie industriali, mentre venti milioni di tonnellate (pari all'1% del totale e a circa il 10% dei rifiuti industriali) sono considerati tossici e nocivi.

«*Lo smaltimento dei rifiuti — dice uno studioso di regolamenti comunitari — è controllato norme che, concordando negli obiettivi, differiscono nell'impostazione da Paese a Paese, talvolta sostanzialmente. Nel settore specifico dei rifiuti tossici e nocivi tutti gli Stati, con l'eccezione per ora della Grecia, recepito la direttiva comunitaria Con questo non sono però stati risolti i problemi di armonizzazione della legislazioni nazionali; anzi, ci può affermare che la direttiva mostra diverse lacune nella definizione stessa di "rifiuto tossico e nocivo". Così, quando per esempio si parla di un sistema di gestione dei rifiuti chimici pericolosi è opportuno raggrupparli secondo le tecnologie di trattamento praticabili*».

Si possono considerare tre gruppi di rifiuti: quelli che possono essere recuperati o riciclati, quelli che necessitano di un pre-trattamento prima del loro smaltimento e quelli che possono essere eliminati subito, senza passaggi intermedi. Spiegano ancora gli esperti: «*E' chiaro che non esiste una netta separazione tra i gruppi, ci sono spesso parecchie interconnessioni. Comunque il recupero ed il riciclo dei rifiuti ne industriale è da ritenersi parte del processo produttivo. Più che di rifiuti siamo in presenza di sottoprodotti; diverso è la situazione in cui il ricupero ed il riciclo hanno un valore commerciale. A questo punto si tratta di una vera e propria alternativa di smaltimento*».

Ma come si comporta l'Europa in questo settore? Ecco la mappa della sfida ai veleni.

Francia. Le industrie francesi ogni anno producono oltre 15 di tonnellate di rifiuti speciali, di cui circa due milioni possono ritenersi tossici o pericolosi sia per la natura delle sostanze che li compongono sia per le relative concentrazioni. Il cinquantacinque per cento delle scorie tossiche viene trattato in luoghi di produzione, mentre il quarantacinque per cento viene centri collettivi di mento.

Germania. Qui ci sono ogni anno quattro di tonnellate di «speciali» e di questi il sessanta per cento viene eliminato da impianti particolari. Il 18 per cento va all'incenerimento (esistono diciotto centri cializzati), il trentatrè al trattamento chimico-fisico. Il per cento discariche controllate.

Gran Secondo dell Department Environment la produzione di rifiuti pericolosi ammonta a tre milioni e mezzo tonnellate annue. quasi il 40 per cento è trattato dalle industrie, la parte strutture di consorzi specializzati. Gli inglesi hanno anche comunicato la cifra dell'ammontare dei duttrici riciclati o riutilizzati dall'industria: circa dieci milioni di tonnellate ogni anno.

Belgio. Ogni anno vengono accumulate mila tonnellate di rifiuti nocivi, di cui il quaranta cento mandati in centri di smaltimento. Il 60 per

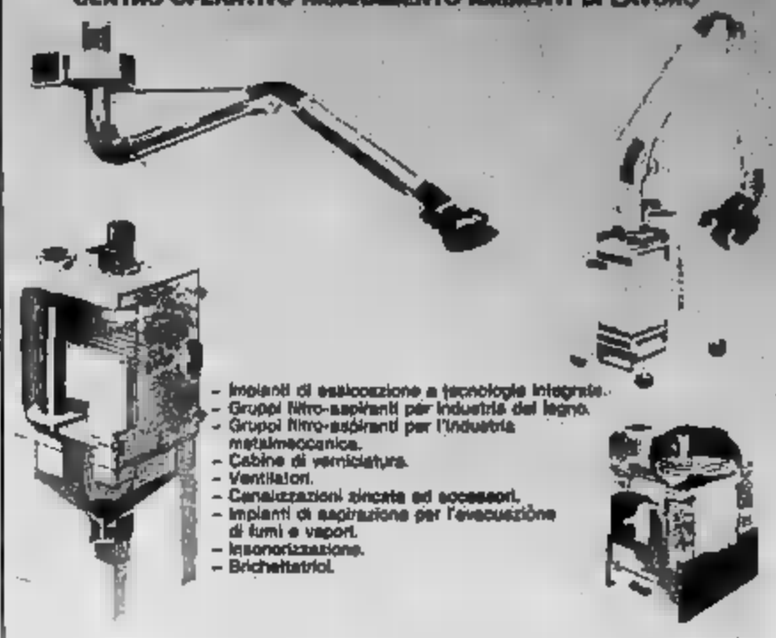
Danimarca. La produzione di rifiuti tossici è di oltre mila tonnellate. Duecentola controllate, incenerite negli impianti di Nyborg, mentre subiscono un trattamento chimico-fisico e 2300 sono spedite oltre frontiera, duemila quali soltanto in Austria.

Olanda. Nei Paesi Bassi sono da smaltire 500 mila tonnellate di scorie tossiche l'anno. Il 48 per cento va in centri collettivi, il resto è trattato sul luogo di produzione.

Dall'esame europeo si vede che la discarica controllata è ancora il usato nel vecchio continente, accentuazione in Gran Bretagna; quota elevata mentre il chimico-fisico è fortemente sviluppato in Francia.

un esperto: «*Il rifiuti industriali è un tipico problema cui soluzione più in termini costi benefici non si quella che appare più valida piano teorico. In ultimi tempi Cee, ma anche altri organismi internazionali quali l'Ocse, hanno accentuato l'impegno per l'elaborazione gestione preventiva dell'emergenza ambientale. Il futuro è nelle mani della sviluppo di tecnologie pulite. E' l'obiettivo delle industrie, ma lo speranza dell'uomo comune. E' un traguardo difficile da raggiungere, i vantaggi conseguenti agli sforzi innovativi, in termini anche di risparmio, sembrano tali sin da oggi da convincerci è indispensabile perseguire ogni in questa opportuni nitari*».

CENTRO OPERATIVO RISANAMENTO AMBIENTI DI LAVORO



- Impianti di essiccazione a tecnologie integrate.
- Gruppi filtro-aspiranti per industrie del legno.
- Gruppi filtro-aspiranti per l'industria metalmeccanica.
- Cabine di verniciatura.
- Ventilatori.
- Canalizzazioni zincate ed accessori.
- Impianti di aspirazione per l'evacuazione di fumi e vapori.
- Insonorizzazione.
- Bricheltatrici.

CORAL S.p.A. - Strada Volpiano, 52/54 - 10040 Leini - Torino (Italia)
Telefoni 011/9989211/2/3/4 - Telex 211016 CORAL - I Telefax 011/9988480
Altre sedi: TORINO tel. 011/9960141/3 - MILANO tel. 02/85735412
VICENZA tel. 0444/566077 - LIONE (Francia) tel. 0033/74941768

METIS
RICERCA E DOCUMENTAZIONE
SERVIZI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DI RETI DI MONITORAGGIO
RILEVAMENTO DI VARIABILI METEOROLOGICHE
PRODUZIONE DI SOFTWARE PER APPLICAZIONI AMBIENTALI
ELABORAZIONE DI DATI CHIMICO FISICI PER APPLICAZIONI AMBIENTALI
GESTIONE DI RETI DI RILEVAMENTO DELLE DEPOSIZIONI ATMOSFERICHE
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RILEVAMENTO DI VARIABILI CHIMICO-FISICHE IN EMISSIONE ED IMMISSIONE

La METIS Srl ha messo a punto servizio consulenza, rilevamento e di elaborazione nonché di supporto per ottemperare alle più recenti a ambientale. (DPR DPR 175/88)

METIS
METIS Srl
Via Maria Vittoria 25
10123 Torino
(011) 8398833
836485

S.E.P.I.
SERVIZI PER L'INDUSTRIA

Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati

LEGGE 475/88. Legge 915/82 - Legge 319/76 - DPR 691/82 - Legge reg.

Da anni al e delle comunità con le di
RACCOLTA - TRASPORTO - STOCCAGGIO
per:
— OLI ED EMULSIONI ESAUSTE (raccoglitore autorizzato consorzio obbligatorio oli usati)
— LIQUIDI TOSSICI E NOCIVI

PORTONE 903 -
Tel. (011) 301182 - 3098443

Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino
UN CONCRETO AIUTO ALLE IMPRESE

Per avviare le procedure autorizzative previste dal D.P.R. 203/88 in materia di inquinamento atmosferico prodotto da impianti tecnologici, le Aziende produttive sono tenute entro il primo luglio a presentare alla Regione la prescritta domanda corredata da diversi elaborati tecnici.

Il Servizio Energia Ambiente del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino, con l'intento di facilitare l'elaborazione della documentazione richiesta, ha predisposto fascicoli guida con allegate schede tecniche informative, specifiche a diversi settori industriali, descrittive in sintesi dei cicli di lavorazione, delle fasi da cui originano le emissioni, delle caratteristiche delle stesse, dei criteri per gli eventuali abbattimenti.

Le guide sono presentate, illustrate e messe a disposizione delle Aziende presso il Laboratorio Chimico, via Ventimiglia 165, Torino il martedì pomeriggio ore 15,30 per il settore della verniciatura a galvanica, il mercoledì mattino ore 10 per il settore delle lavorazioni meccaniche, fonderie e trattamenti superficiali, il mercoledì pomeriggio ore 15,30 per i settori tessili, materie plastiche, gomma, grafica ed altri.
Maggiori informazioni telefonando a (011) 511.807/553.267.

Sede centrale Laboratorio:.
Via Ventimiglia - 10127 TORINO - Tel. 696.54.54/5.
Servizio Energia e :
Via Pomba 15 - 10123 - Tel. 011/511.807-553.267.

S.A.V.I.O.
OFFICINE
SPECIALISTI IN FILTRAZIONE

- Impianti completi
- Apparecchi autonomi per abbattimento polveri secondo la recente normativa (d.p.r. 203 - 24-5-'88)
- Consulenza e rilievi
- Soffianti per ossigenazione acque.

VIA CERVINO 50/52
TELEFONO (011) 289.933 (4 linee ric. aut.)
TELEX 216.204 SAVOF I - FAX (011) 287.382

APE ITALIA
DEPURATORI D'ACQUA CIVILI INDUSTRIALI

Addolcitori condominiali per condomini e ville. Fornitura manutenzione impianti. Forniture filtri, sale, resine, carboni attivi

A.P.E. ITALIA possiede un impianto di piccole dimensioni ua alimentare. Non richiede particolari per Telefonaci, potrai avere una dimostrazione presso il tuo domicilio.

ITALIA - Via Nizza n. 17/B - 10125 TORINO - Tel. 011/689757-6692070 - 011/6690710

PUBLIFOTO-FCB/AMAC

CONQUÊTE DU SOLEIL

Da Lancôme una linea completa, ricca di estratti vegetali naturali,
che comprende ora anche le efficaci creme solari anti-età.
Conquête du Soleil:
il rispetto della pelle per la tua bellezza sotto il sole.

Dal 19 al 24 giugno splendidi omaggi alle gentili clienti.

CLERICI

Via Madama Cristina 61 - Via S. Francesco d'Assisi 31/33 - Via Cibrario 33 - Via Frejus 93
Via XX Settembre 56 - Centro Commerciale Panorama Str. Settimo 371 S. Mauro Torinese

LANCÔME
PARIS

Tranquilla vigilia delle elezioni in provincia

Per il voto europeo campagna in sordina

Pochi comizi - Appelli contrapposti agli elettori in Val [illegible]

ALESSANDRIA — Chiuso ieri sera a mezzanotte la campagna elettorale, 381.026 alessandrini (170.649 uomini e 201.377 donne) sono chiamati [illegible] rinnovo del Europeo. I elettori in provincia sarebbero in realtà [illegible] ma 1311 (745 uomini e [illegible] donne) hanno chiesto di votare all'estero, dove si trovano [illegible] motivi di lavoro anche se mantengono la residenza nei Comuni d'origine.

Quella delle «europee» è stata una campagna elettorale abbastanza tiepida. I partiti hanno preferito il solito comizio le conferenze stampa o gli incontri [illegible] elettori, magari in qualche locale pubblico. Molti dei tabelloni per manifesti elettorali sono rimasti vuoti o comunque poco utilizzati.

La provincia di Alessandria è inserita nel Collegio Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle [illegible]. Tredici le liste. Questo l'ordine sulla scheda elettorale: pci, democrazia proletaria, verdi arcobaleno [illegible] l'Europa, pensionati, lega lombarda-alleanza Nord, federalismo, mal-do, psi, verdi Europa-lista verde, antiproibizionisti sulla droga, psdi, liberali repubblicani federalisti (prie più), dc.

Comunisti, socialisti, socialdemocratici e pensionati presentano anche candidati alessandrini. Per i comunisti Arturo Voglino, sindaco di Bistagno, per il psi l'ex socialdemocratico [illegible] Pierluigi Romita, uno dei fondatori dell'Uds. I socialdemocratici puntano su Andrea Mignone, assessore regionale, mentre il consigliere comunale alessandrino Luigi Piccinelli si presenta per i «pensionati».

L'interesse per il voto europeo è stato abbastanza limitato, almeno durante la campagna elettorale, ma è probabile che domani il numero degli elettori [illegible] come sempre elevato. Tenuto conto dell'impostazione [illegible] dei partiti, che cercano in queste elezioni interpretazioni sulla situazione nazionale, una verifica che, [illegible] ripetuto a livelli, potrebbe avere ripercussioni sulla soluzione della crisi [illegible] governo.

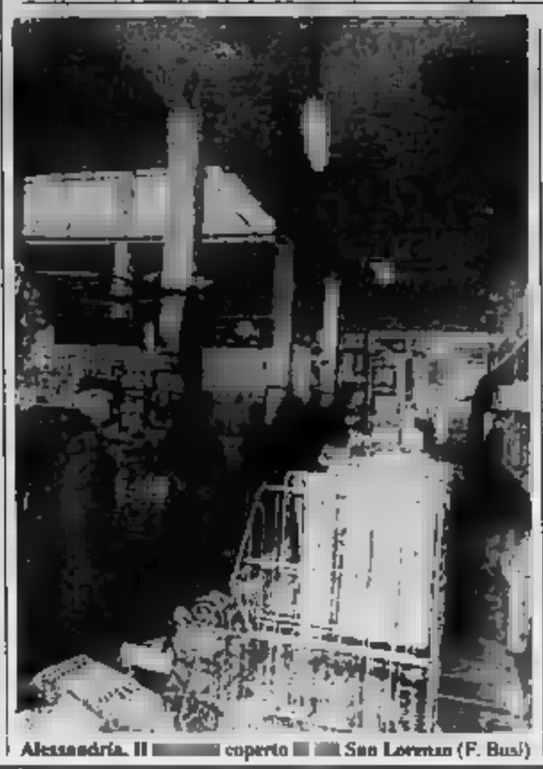
In una fascia della provincia, la Valle Bormida alessandrina, c'è attesa anche per conoscere quale sarà la reazione della gente all'invito di protestare, astenendosi dal voto, [illegible] il [illegible] problema dell'inquinamento [illegible] valata [illegible] scarichi dell'Acna di Cengio. I volantini distribuiti dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida invitano gli elettori al non-voto come «*protesta contro l'indifferenza delle istituzioni [illegible] confronti delle legittime aspettative dei cittadini della valle*». [illegible] invita a non votare, oppure a scrivere sulla scheda «Acna chiusa», od ancora ad apporre sulla scheda il bollino «Valle [illegible] pulita». [illegible] sezione di Bistagno del psi invita gli elettori a disertare le urne. «*Solidarietà e sostegno alla scelta del non voto*» è stata espressa [illegible] consigliere regionale piemontese di dp Igor Staglianò. I segretari provinciali, i parlamentari [illegible] consiglieri regionali della dc di Asti e Alessandria e la Coldiretti invitano invece gli elettori della Val Bormida a votare, scegliendo uomini impegnati nella battaglia per risolvere il problema [illegible].

Franco Marchisio

Preoccupazione tra gli operatori della struttura di via S. Lorenzo: «Tutto è ancora in alto mare»

Nel futuro del mercato la chiusura definitiva?

Deve [illegible] ristrutturato, [illegible] l'area provvisoria per i [illegible] è ancora invasa dai rovi



Alessandria. Il [illegible] coperto [illegible] San Lorenzo (F. Busi)

ALESSANDRIA — Ci sono notevoli possibilità che il [illegible] coperto attualmente [illegible] via [illegible] Lorenzo sia [illegible] nato a scomparire. La ristrutturazione dell'edificio, secondo le indicazioni più volte espresse dal servizio di igiene pubblica [illegible] è inevitabile. Appare, però, [illegible] più [illegible] per gli operatori [illegible] «coperto» una struttura provvisoria, dove proseguire l'attività durante i lavori di ristrutturazione, che ri[illegible] almeno due anni. E qualcuno ha già avanzato il dubbio che i forti ritardi finiscano, chiuso il mercato, con il favorire qualche speculazione edilizia.

«*Abbiamo avuto fiducia nel Comune, ma i mesi [illegible] passati senza che [illegible] la giusta soluzione* — [illegible] gli operatori [illegible] mercato —. *Entro febbraio [illegible] dovuto avere a disposizione l'area per proseguire l'attività durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio [illegible] via San Lorenzo, ma siamo a giugno e tutto è ancora in alto mare. Non sappiamo come finiranno le cose, certo è che molti di noi sono demoralizzati e demotivati*».

Alcuni titolari [illegible] bar del mercato hanno cessato l'attività negli scorsi mesi, quando il sindaco firmò un'ordinanza per chiudere il «coperto». L'ordinanza fu [illegible] dal Tribunale amministrativo regionale a [illegible] vicenda [illegible] ancora pronunciarsi il Consiglio di Stato, al quale ha fatto ricorso il Comune. Altri avevano [illegible] [illegible] il essere disposti ad affrontare la [illegible] per la ristrutturazione dell'edificio. Il cui costo in più occasioni il sindaco e gli altri amministratori [illegible] detto che il Comune non intende [illegible] «*Se volete il mercato rinnovato, dovete affrontarne l'onere*», ha detto Mirabelli ai commercianti.

Gli operatori [illegible] posto una sola condizione: ottenere dal Comune [illegible] per alcuni prefabbricati provvisori per proseguire l'attività. Hanno indicato via Giuseppe Borsalino, [illegible] stati posti veti e la risposta è stata negativa. Scartate altre ipotesi, si è giunti [illegible] di un'area in via Lanza, acquistata negli scorsi anni dalla Camera di Commercio per costruirvi la nuova sede, un progetto poi abbandonato. Il Comune [illegible] deciso l'acquisizione di quel terreno (costo oltre 400 milioni) ed ora si attende l' [illegible] vendita chiesta dalla Camera di Commercio al ministero.

E' un'area vasta, tra l'ex ospedale militare e il giardino del fioraio Cosola. Da anni è lasciata nel più completo abbandono. La crescita incontrollata di erba, cespugli, piante l'ha trasformata in una «selva oscura». «*Sistemarla richiederà una [illegible] spesa* — dicono [illegible] operatori [illegible] «coperto» — *dalla lettura [illegible] della [illegible] di convenzione preparata dal Comune emerge che dovremmo [illegible] metterci noi quest'onere. Si aggiunga che vanno poi costruite le basi in cemento per i prefabbricati e che, al momento [illegible] andar via, dovremo provvedere a ripristinare la zona. Inutile [illegible] che per il non indifferente impegno finanziario richiesto molti di noi hanno rinunciato*».

Tra l'altro, nell'incertezza, non sono stati ordinati i prefabbricati, quindi i tempi dell'operazione, già lunghi, sono destinati a [illegible] con il rischio [illegible] che difficilmente si arriverà [illegible] trasferimento provvisorio di almeno una parte [illegible] banchi del mercato. In questo [illegible] diventa [illegible] alle pensare [illegible] ristrutturazione dell'edificio [illegible] via San Lorenzo. Così stando le cose, [illegible] è certamente da escludere un'altra ordinanza di chiusura, tenuto [illegible] il sequestro [illegible] «coperto» era [illegible] stato deciso dal pretore, con un provvedimento poi annullato dal Tribunale della libertà.

Dicono alcuni operatori: «*Il mercato finirà per scomparire ed allora, considerato il valore [illegible] un'area [illegible] duemila metri quadrati in centro città, è difficile non pensare che tutta l'operazione si concluda con una speculazione edilizia*». **f. m.**

Da lunedì aumenti da 40 a 300 lire al chilo

Rincara il pane

ALESSANDRIA — Au[illegible] il pane in provincia, da lunedì. Contenuto l'aumento per il pane a prezzo amministrato, appena 40 lire in più al chilo, per assorbire l'incremento dell'Iva. [illegible] di [illegible] lire al chilogrammo il pane a «prezzo libero». Mille lire in più, infine, per i grissini e la focaccia.

Dice Giuseppe Amelotti, responsabile dell' Associazione panificatori artigiani della provincia: «*L'ultimo aumento risale al marzo dello scorso [illegible]. In questi mesi è salito il costo delle materie prime, farina e strutto; il cumulato l'indennità di contingenza; l'entrato in vigore [illegible] nuovo contratto nazionale [illegible] lavoro. Sono elementi che hanno giustificato i ritocchi ai prezzi del pane "libero". E' stato mantenuto invece prestocché inalterato, a parte l'arrotondamento per la nuova aliquota dell'Iva, il costo del pane a prezzo "amministrato", per favorire le categorie più deboli*».

Il «prezzo amministrato» resta invariato per [illegible] decisi [illegible] adottato [illegible] ambito [illegible] zionale dal Comitato interministeriale prezzi, questo anche probabilmente perché la voce rientra nel paniere dei prodotti che concorrono a stabilire l'indice d'inflazione.

Ecco il nuovo listino. Per il pane a prezzo amministrato, [illegible] quello comune, con farina «O» o «OO», [illegible] qua, strutto, olio di oliva, sale, lievito e malto, l'aumento è di mille [illegible] [illegible] a settemila [illegible] chilogrammo. Per la focaccia, confezionata con gli [illegible] ingredienti, [illegible] caro un aumento di mille lire: passa [illegible] e attuali cinquemila [illegible] alle seimila lire [illegible] chilo.

Per la consegna a domicilio è stato [illegible] un «diritto» [illegible] lire. I prezzi per il pane non «amministrato» sono indicativi. Qualche variazione si può avere da negozio a negozio.

f. m.

Da domani orario estivo per i bus Atm

ALESSANDRIA — Da domani entrerà in vigore l'orario estivo degli autobus dell'Atm.

I nuovi orari sono a disposizione degli interessati al chiosco della stazione ferroviaria e nella sede centrale dell'azienda, in Lungo Tanaro Magenta.

Sempre da domani verrà inoltre abolita l'emissione dei biglietti in vettura su tutti gli autobus [illegible] linea 5 e verrà infine [illegible] l'applicazione [illegible] tariffa urbana anche sul tratto compreso fra Bettale [illegible] Alessandria.

(s. c.)

Due orafi di S. Salvatore bloccati in casa: bottino 4 milioni

Sequestrati per una rapina

SAN SALVATORE — Due coniugi, titolari [illegible] un laboratorio orafo, sono stati sequestrati per circa mezz'ora nel proprio alloggio [illegible] due rapinatori, che [illegible] poi fuggiti [illegible] una manciata di gioielli: [illegible] più di quattro milioni [illegible] valore. Quasi certamente i banditi credevano di trovare [illegible] ricco bottino: [illegible] infatti diamanti, che, invece, non c'erano.

E' accaduto verso le 23 di giovedì in una villetta, in via Tenuta Prata 62, in frazione Valdolenga, dove abitano, con la figlia di pochi anni e [illegible] suocera, Ilino Zangirolami, 43 anni, e la moglie, Angiolella Garbarino, di 34.

A quell'ora i coniugi stavano ancora lavorando nel laboratorio annesso all'abitazione. Le attrezzature erano in funzione e la coppia non si è [illegible] che, da una finestra sul retro lasciata aperta, erano entrati due sconosciuti. Lino Zangirolami e la moglie si sono così trovati all'improvviso [illegible] fronte i banditi, «*due uomini sui 30 [illegible], entrambi mascherati con calzamaglia, armati uno di pistola e l'altro di coltello*».

I rapinatori hanno intimato di non reagire: «*State calmi e non vi faremo niente, altrimenti portiamo via il bambino*», quindi [illegible] chiesto dove fossero i diamanti. L'orafo ha cercato di convincerli che non aveva in quel momento pietre preziose, ma non è stato creduto ed i [illegible] hanno rovistato, inutilmente, nel laboratorio.

Viste inutili le ricerche, i rapinatori si [illegible] divisi: uno è [illegible] nel laboratorio con Zangirolami, mentre l'altro è salito [illegible] piano superiore non [illegible] dimora.

«*Ho sentito [illegible] figlio che dormiva con mia nipote* — [illegible] madre [illegible] Angiolella Garbarino —, perché avrebbe spaventato [illegible] bimbo: l'uomo [illegible] è affacciato, ma ha subito richiuso la porta». Il bandito ha poi arraffato alcuni gioielli trovati nei cassetti ed è tornato [illegible] laboratorio, sempre accompagnato dalla donna.

I rapinatori hanno strappato i fili del telefono e se ne sono serviti per legare marito e moglie, quindi [illegible] fuggiti. questa volta [illegible] porta, dopo [illegible] intimato [illegible] coppia di aspettare un po' prima di dare l'allarme. Dopo qualche minuto l'orafo è riuscito a liberarsi ed ha avvisato i carabinieri.

Sono accorsi i militari di San Salvatore ed i loro colleghi del reparto operativo di Alessandria. Al momento le indagini dei rapinatori non hanno dato esito positivo.

Roberto Scagliotti

E' lo sport più praticato, secondo il bilancio presentato dall'assessore Ferraris

Casale, lo sci maglio del pallone

[illegible] città si contano almeno [illegible] appassionati che [illegible] dedicano a questa disciplina sportiva, partecipando anche a gare nazionali - Cinque associazioni coordinano l'attività - Una pista artificiale in zona Ronzone

CASALE MONFERRATO — [illegible] lo sci lo sport più praticato dai casalesi. E' un dato che, [illegible] ad una città di pianura, può [illegible] so, ma è confermato dal [illegible] porto *sullo sport* presentato pochi giorni fa dall'assessore allo Sport, Ferraris.

Degli ottomila casalesi che, secondo i dati [illegible] dalle società sportive cittadine, si possono considerare praticanti [illegible] sportivi, almeno 1200 sono sciatori. Nella graduatoria degli sport più praticati lo sci [illegible] anche il calcio.

Aggiunge Gianfranco Colla, presidente [illegible] Cai [illegible]: «*In realtà il numero è ancora superiore. Molti appassionati, infatti, non [illegible] legati a [illegible] sunta società a praticano lo sport individualmente*».

Anche [illegible] addetti [illegible] lavori, però, non sanno spiegarsi perché [illegible] sci sia così amato: «*Non sappiamo dare una risposta. Certo è [illegible] sport che vede un numero crescente [illegible] adesioni anche in ambito nazionale. Forse è un fatto di moda, forse danno frutti le iniziative promozionali degli ultimi anni*».

[illegible] club, Massano sci a Cai sono le società [illegible] il maggior numero di iscritti [illegible] città.

Lo Sci club, nato nel 1960, ha [illegible] soci ed è l'unica società con [illegible] settore giovanile [illegible] una squadra agonistica di sci alpino: «*Con i maestri Paolo Strumbi e Gianvarlo Bellatore stiamo allenando 25 giovani, [illegible] 7 ai 12 anni: tra due [illegible] potranno partecipare alle gare regionali*».

Al club [illegible] mancano precedenti [illegible]: è stato preparato qui Maurizio Marrandino, 18 anni, che [illegible] gareggia con la squadra [illegible] B. Altri atleti [illegible] partecipato a [illegible] re nazionali.

Lo Sci club ha anche una squadra di fondo. Viene allenata dal veterano Giacomo Lanza, 70 anni. Il club metterà inoltre a disposizione della città la propria pista artificiale, [illegible] alcuni [illegible] inutilizzata. Verrà probabilmente installata in zona Ronzone, vicino alla pista ciclabile.

Il settore [illegible] della Polisportiva Massano ha [illegible] iscritti. Non ha attività agonistica, ma organizza annualmente una ventina [illegible] gite, soprattutto in Savoia.

Dice il vicepresidente Giorgio [illegible]: «*Gli iscritti [illegible] aumentati notevolmente [illegible] quando andiamo a sciare in Francia. Gli sportivi apprezzano soprattutto il minore affollamento di quei campi e il costo molto inferiore rispetto agli impianti italiani*».

Di sci di fondo si occupa [illegible] che il [illegible] [illegible] [illegible] appassionati).

[illegible] Busto, unico istruttore di sci di fondo escursionistico della città: «*Lo sci è uno sport per tutti, senza limiti di età. Il "fondo" permette di apprezzare meglio la natura e l'ambiente alpino: i campi [illegible] i meno affollati*».

Il Cai partecipa [illegible]. Alla Cogne-Gran Paradiso, due anni fa, Roberto Corino, 18 anni, vinse nella propria categoria. Nel Cai c'è anche un [illegible] di [illegible] alpinismo, allenato da Claudio Zavattaro e [illegible] Lazzarino.

Si occupano [illegible] sci, infine, ma con gruppi meno [illegible] si, il Dlf e la polisportiva Nuova Casale.

Tino Ferraretti

[illegible] scontro, il [illegible] ferito

ALESSANDRIA — Grave incidente a Spinetta Marengo. La scorsa [illegible] Claudia Sacchi, 28 anni, abitante a San Giuliano Vecchio in via Ghilina 16, alla guida di una «Renault», ha abbandonato finendo nell'altra corsia. «*Colpa di un malore improvviso*» ha poi raccontato. La sua auto [illegible] è scontrata [illegible] «Croma» condotta [illegible] Roberto Laguzzi, 29 anni, abitante ad Alessandria in via Bobbio 8, sulla quale [illegible] trovava anche Gabriella Corda, 28 anni, via Dante. Nell'urto la «Croma» si è incendiata e i due sono riusciti ad abbandonare la vettura appena in tempo (Gabriella Corda ha riportato ferite guaribili in [illegible] mese). Claudia Sacchi, invece, che aveva riportato solo lievi lesioni, è rimasta imprigionata nell'auto. [illegible] hanno messa in salvo i vigili del fuoco prima che anche la sua vettura prendesse fuoco.

(s. c.)

[illegible] ferito

[illegible] — Uno studente universitario [illegible] anni, Andrea Milano, residente a San Salvatore in [illegible] Francavilla [illegible] gioielliere Piero Milano, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto sulla statale 494, tra la stazione ferroviaria e la città. Alla guida della sua «Vespa 125», stava dirigendosi a Valenza, quando gli si è parata [illegible] la «Uno» condotta da Flavio Andreotti, [illegible] anni, abitante a Vercelli, che [illegible] uscendo [illegible] zona artigianale D2. Il Milano ha urtato la «Uno» [illegible] poi [illegible] la «Golf» [illegible] Pier Luigi Iannelli, 24 anni, abitante a S. Salvatore in via Buonvo 19, che stava arrivando in quel momento. Lo studente [illegible] riportato la frattura esposta della gamba destra e la sospetta frattura del mento.

(r. c.)

[illegible] a Rivanazzano

RIVANAZZANO — Carlo Rivera, [illegible] anni, [illegible] Spinetta Marengo, è rimasto ferito l'altra [illegible] in un incidente avvenuto all'in[illegible] [illegible] paese, all'altezza dell'incrocio regolato dal semaforo, che però al [illegible]to dello scontro era spento. [illegible] scontro Rivera ha riportato una commozione cerebrale, giudicata guaribile in [illegible] giorni. Carlo Rivera, al volante della sua «Uno», stava dirigendosi verso Tortona. All'incrocio la sua auto si è [illegible] con [illegible] «A 112» condotta da Michela Valentini, 20 anni, [illegible] a Voghera, che non gli avrebbe concesso [illegible] precedenza.

(v. g.)

Grave un [illegible]

SALE — Un giovane motociclista [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Alessandria per una caduta in moto. E' Pietro Corti, 23 anni, [illegible] ad Alluvioni Cambiò in via Cavour [illegible]. Stava percorrendo la strada principale di Sale alla guida della sua «Kawasaki 600», quando, per cause ancora in via d'accertamento da parte [illegible] carabinieri, ha perso [illegible] controllo della moto ed è caduto. Pietro Corti è stato ricoverato [illegible] Rianimazione, con prognosi riservata.

(r. sc.)

[illegible] incriminato per droga

[illegible]SA[illegible] — L'operaio Fabrizio Boccboi, 23 [illegible] abitante a Quattordio in via Trieste 9, è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola per detenzione e spaccio [illegible] droga. In maggio era stato trovato [illegible] [illegible] di 40 [illegible] di hashish. Al magistrato ha detto di aver acquistato [illegible] grammi di droga ad Asti per 350 mila lire e di averne ceduta una piccola parte ad un amico.

(s. c.)

[illegible] a [illegible]

STAZZANO — Un incendio [illegible] provocato danni per circa 200 milioni in [illegible] nazione della cascina «Poggetto», di proprietà di Daniela Gualco, abitante a Serravalle in [illegible] Berthoud [illegible]. [illegible] fiamme hanno distrutto oltre mille quintali [illegible] fieno e paglia oltre a vari attrezzi e macchinari agricoli, provocando anche il crollo [illegible] tetto e [illegible] una parete del capannone.

(m. gi.)

DIMAGRIRE NON È PIÙ UN SOGNO

Finalmente a Casale dal 13 GIUGNO 1989
APERTURA DEL VOSTRO
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

AVETE PROVATO TUTTO
NON CI [illegible] PIÙ!!
IDEAL-LINE-SYSTEM VI FARÀ PERDERE
[illegible] QUALCHE SETTIMANA TUTTI I VOSTRI CHILI SUPERFLUI **SENZA PILLOLE [illegible] FATICA**
PERMETTENDOVI DI RAGGIUNGERE UNA DEFINITIVA STABILIZZAZIONE [illegible] RISOLVENDO **OGNI [illegible] DI CELLULITE**

PERDERETE **DA 600 Gr. A 1 Kg. PER SEDUTA**
CON TRATTAMENTI [illegible] **PRODOTTI NATURALI**
IL NOSTRO METODO ESCLUSIVO È GARANTITO DA 12 ANNI DI ESPERIENZA IN FRANCIA E DA OGGI FINALMENTE IN ITALIA [illegible] SPAGNA

RISULTATI SPETTACOLARI IMMEDIATI [illegible] DUREVOLI
TELEFONA SUBITO: 0142 - 79081

ORARIO CONTINUATO DALLE [illegible] ALLE 19
VIA ROMA, 175 - 1° PIANO - CASALE MONFERRATO

IDEAL-LINE-SYSTEM
anche in Alessandria, via Dei Guasco 73 - Tel. (0131) 225.955
LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARÀ GRATUITA
OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 15 LUGLIO

IN EUROPA. A SINISTRA, CON IL NUOVO PCI

P.C.I.

A «La Tuara» è stato negato il permesso di funzionamento

Novi, nel mirino dell'Usl una comunità anti-droga

La cascina dovrà essere ristrutturata - Ma i giovani ospiti sono già al lavoro

NOVI LIGURE — «La Tuara» dovrà chiudere i battenti? La voce, circolata in questi giorni, sull'incerto futuro della comunità terapeutica per il recupero di tossicodipendenti, è davvero troppo allarmistica.

Il rischio di cessazione dell'attività è quasi sicuramente scongiurato, nella cascina alla periferia della città (dove ha sede la comunità fondata da don Pierino Gelmini e fortemente voluta dall'Associazione novese per la lotta contro la tossicodipendenza) dovrebbero essere realizzati presto alcuni lavori di ristrutturazione.

Recentemente, il comitato di gestione dell'Usl 73 ha negato alla comunità «La Tuara» il permesso di funzionamento. In un dettagliato rapporto, i tecnici del servizio di igiene pubblica avevano riscontrato *condizioni igieniche e sanitarie soddisfacenti* hanno ipotizzato la chiusura della struttura, non eliminate le più gravi irregolarità riscontrate.

Dovranno essere ristrutturate la cucina ed il locale mensa, ma soprattutto le camere da letto, dove si parla di sovraffollamento, rispetto ai parametri stabiliti dalla legge.

Il problema ieri è stato discusso in Comune, durante un incontro tra il vice sindaco, Ziccardi, l'assessore all'Urbanistica, Andronico, l'architetto Serra, il presidente dell'Usl, Chessa, il vicepresidente Scolti e il direttore dell'Igiene pubblica, Scandurra.

E' stato deciso di inviare, per il momento, solo una lettera di diffida agli ospiti della comunità che hanno già cominciato a realizzare i lavori richiesti, nel quale si concedono venti giorni per ristabilire le condizioni igienico-sanitarie necessarie.

Se i lavori saranno completati nei modi e nei tempi prescritti, la comunità otterrà il permesso di abitabilità e di funzionamento (anche se probabilmente ci saranno sanzioni amministrative di per i ritardi). In caso contrario, dal Comune partirà un'ordinanza di chiusura e di sgombero. Tra i fautori della comunità si registra molto malumore.

Dice il presidente dell'Alat, Carlo : *«Il di igiene pubblica parla a ragione, ma se alcune osservazioni sono giuste, altre sono secondarie importanza. In comunità esistono le condizioni igienico-sanitarie per poter operare. meglio che è stato, anziché condannare, s'impegnasse a creare condizioni migliori e a fornire mezzi più adeguati per combattere il problema droga».*

Secondo il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, invece *«da parte nostra c'è sempre stata grande disponibilità. Vi rendiamo conto delle implicazioni di carattere umano legate ad una comunità di questo tipo, è da tempo che sollecitiamo un'adeguamento della struttura alle norme di legge. Abbiamo precisi doveri anche nei confronti della città, perché la situazione sia normalizzata».*

La risposta dei diretti protagonisti (i 21 ragazzi ospiti della comunità) è intuibile subito, arrivando alla «Tuara»: a piano nel vecchio casolare, si già sta rimettendo a nuovo ed il locale mensa, mentre il primo piano (dove i lavori per la realizzazione da letto.

Tutti sanno quello che devono fare e la voglia di lavorare non manca; il lavoro è una tappa del loro cammino per acquistare una nuova dimensione e poi sono abituati a provvedere in prima persona al loro sostentamento. Non possono rilasciare dichiarazioni; la comunità Gelmini (circa 70 in Italia e all'estero) regole ben precise, che devono essere osservate.

Chiedono però un po' di tempo per ristrutturare al meglio l'edificio ed assicurano che le condizioni igieniche e sanitarie saranno rispettate. Con la città hanno molti rapporti, e sperano che «La Tuara» possa continuare a funzionare regolarmente: per loro, che la minaccia di chiusura troverebbero posto in un altro centro di per la Novese. Spiegano, infatti, che la comunità è un punto di riferimento importantissimo per combattere il fenomeno della droga.

Luca Ubaldeschi

pubblicazione per la comunità

LIGURE — Mentre la sopravvivenza «La Tuara» è messa forse, c'è chi in città promuove iniziative per aiutare la comunità. E' il caso dei giovani dell'oratorio della parrocchia di Sant'Antonio, che hanno realizzato la pubblicazione *Storie e vicende un mondo malato*: si occupa di tutto quanto riguarda l'inquinamento e il degrado ambientale.

Il ricavato dell'iniziativa (la pubblicazione si può richiedere, facendo un'offerta, alla parrocchia di Sant'Antonio, in viale Rimembranza) sarà devoluto proprio a «La Tuara», perché, si legge nella prefazione, *«si occupa di persone hanno vissuto in un mondo troppo inquinato per essere vivibile». Storie e di un mondo malato* è opera Alberto Traverso, Davide Motta, Giorgia Spigno, Simona Robbiano, Simona Sanguineti, Luca Lucato e Fabrizio Ca Il lavoro è stato coordinato da padre Piero De Luca. Offre de principali avvenimenti 1988 riguardanti i problemi ecologici: «Farmoplant» Massa all'Acna.

(l. u.)

Villa Gabrieli di Ovada

Radiografia di un parco

Un'indagine degli studenti del liceo

— Una «radiografia» splendido parco di Gabrieli: questo il risultato di una ricerca dotta dagli studenti delle classi seconda A e seconda B del liceo scientifico cittadino, sc guida dell'insegnante Marisa Ottonello.

Il parco di Villa Gabrieli, fra Ruffini e via Carducci, è di proprietà pubblica. Venne realizzato un'ottantina di anni fa. Villa e parco vennero donati dall'armatore genovese Attilio alla bellissima Delor Gabrieli-Oses, nota come Lola: e con questo nome anche la villa ovadese è comunemente conosciuta città.

Il parco divenne proprietà pubblica quando l'a espropriata per consentire realizzazione del ospedale. è però un patrimonio verde e conosciuto dagli ovadesi.

Diverse sono le specie arboree presenti nell'area do, come aveva già rilevato Incaminato, del gruppo Pro NATURA di Torino, in uno studio eseguito per incarico del Comune in vista della realizzazione di «percorso botanico». Si possono ammirare numerosi alberi alto fusto, platani, ippocas cedri, tassi, anche esemplari rari, esempio una sequoia gigan Inoltre come la quercia palustre e l'acero platanoide, il cui fusto è diviso in sei parti.

Gli studenti liceali hanno studiato singolo piare, redigendo scheda quale riportato il comune dell'albero, la sua età ed inoltre informazioni periodo di fioritura e di fruttescenza. Particolare ne i ragazzi hanno rivolto alle foglie, che state anche riprodotte attraverso diseg

Complessivamente sui due ettari superficie parco cittadino sono state censite specie, comprendenti esemplari.

Le informazioni raccolte dagli studenti serviranno ora al Comune per preparare «percorso botanico», una passeggiata «intelligente» nel suggestivo . E' pre l'installazione pannelli illustreranno le delle diverse esemplari: il lavoro svolto dai giovani botanici dilettanti ri prezioso e compilazione.

I ragazzi scientifico non però ancora conclusa la propria ricerca, che è stata condotta in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia e scuola, Enzo Codogno e Angelo Pesce. Dice Ottonello: *«Poiché i rilevamenti sono stati fine dell'anno scolastico, in un periodo in cui le specie arboree non avevano ancora stato alcune loro caratteristiche significative, è intenzione dei diversi gruppi di ragazzi proseguire l'indagine».*

inoltre l'insegnante: *«I risultati fin qui ottenuti molto positivi. Attraverso l'analisi le diverse specie, i ragazzi non solo sono arricchiti il profilo scientifico-culturale, ma posti a contatto con un patrimonio da salvaguardare della città. I giovani hanno infatti preso della necessità di tutelare gli spazi verdi e Ovada e soprattutto quelle aree, come il parco di Villa Gabrieli, nelle quali sono presenti specie rare e tradizioni giardinaggio merita tramandare».*

Per compiere la ricerca, denominata dagli studenti «Città verde», i ragazzi hanno formato dei gruppi studio. Una attenta preparazione testi e di compiere proficuamente le diverse visite al parco.

Renzo Bottero

Casale, le lamentele viaggiatori sul disservizio cronico

Treno in puntuale ritardo per i pendolari con Torino

«E' normale arrivare o partire un quarto d'ora dopo l'orario» - La stazione penalizzata?

CASALE — Ormai i viaggiatori abituati è nota come la «linea ». E' la linea ferroviaria che unisce Alessandria, e Torino. L'accumulo di dieci, quindici minuti di ritardo ormai è la norma e la situazione a volte è ancora più grave.

I viaggiatori si lamentano, con l'arrivo dei primi caldi anche più vivacemente sollo, pare di stia nulla da fare. signore in abito alza gli occhi dal giornale e commenta: *«Gli fanno con computer, senza sperimentarli».*

L'orario generale che regola tutte le linee ferroviarie concordato in ambito nazionale volta l'anno. Il tabu riepilogativo viene di nelle varie stazioni con l'obbligo, ovviamente, di attenervisi scrupolosamente.

Ma ritardi cronici saltare spesso le coincidenze, creando disservizio e un conseguente scontento soprattutto tra pendolari, lavoratori e studenti. E sulla linea dria, Casale, Torino questi sono molti.

Una , che lavora a Torino come direttrice in un'azienda di cosmetici, commenta: *«Le ferrovie funzionano molto male, ma questa linea è tra tutte più mal servita. Si vuole che la gente scelga il treno, ma con i ritardi normali di almeno quarto d'ora ci si . Aggiunge: «Il treno che dovrebbe arrivare a Casale alle 19,17 è peggiore . Quello che parte da circa due ore dopo, infatti, arriva a Casale una differenza di orario marginale rispetto al precedente».*

Interviene studente universitario: *«Non quando arriva, ma si sa bene neppure quando parte e se parte. Qualche tempo fa il treno che da Alessandria doveva arrivare a Casale alle 8,29 per proseguire poi per Torino, è giunto alle 9,20. Ho perso la coincidenza a Chivasso, così (visto a destinazione dopo mezzogiorno. 8,15 che ero in stazione».*

I quindici, venti minuti di ritardo abituali anche partenze delle 5,33 e delle 6,14, molto frequentate da operai, impiegati, che lavorano a Torino.

Con l'elettrificazione della linea, compiuta un paio di anni fa, i viaggiatori si erano illusi che le lunghe e inutili attese nelle stazioni sarebbero finite. *«Invece non è cambiato nulla — commenta sconsolato un operaio —. Sembra ancora di viaggiare come trent'anni fa, quando i treni a ».*

Un'altra lamentela riguarda la mancanza di collegamenti. La , un «medio impianto» alla pari quelli di Vercelli, Asti e Mortara, dopo le è praticamente isolata dai grandi centri. Commenta uno studente: *«Non ci sono treni che nella tarda serata portino a Casale chi capoluoghi provincia da Torino, Roma, Milano. Per i militari, soprattutto, è un grave problema».* Da Mortara l'ultimo treno arriva alle 20,18, Vercelli alle 23,37, da Alessandria 22,01. Peggiore la situazione arretrante le ultime partenze da Casale verso i grandi svincoli: per Mortara alle 18,14, per Alessandria alle 21,49 e per Vercelli alle 19,50.

Il problema era discusso in un convegno e studio era inviato a Roma, ma senza risultati.

Silvana Mossano

A Capriata il «polo» alimentare

D'ORBA — Il Consiglio comunale ha approvato il di attuazione, dopo che Regione ha parere positivo Piano regolatore, proseguire con il progetto per la creazione in paese un importante «polo» di aziende alimentari. A Capriata si è già insediata «Salwa» e altre due ditte del settore: la «Nichol's» e la «Bodrato».

«Con nuovo piano urbanistico — ha detto il sindaco Casulo — dà il via all'insediamento del centro di distribuzione Conad per Italia, sarà localizzato in un capannone circa metri quadri in località Iride. Potrà entrare in funzione agosto. Inoltre arriverà l'Aura: il numero stabilimento dell'omonima dolciaria genovese sorgerà località Pollarola.

(r. bo.)

Vieni a vedere.

La famiglia Personal System/2* è pronta a dimostrarti tutto quello che sa fare.
Troverai la giusta risposta alle tue esigenze di lavoro.

* Personal System/2 è un marchio della International Business Machines Corporation

IS INFORMATICA s.r.l.
Gioberti, 10 - Tel. 0131/444555 - 445817

IBM Concessionario Personal Computer

LA CENTRALE MOBILI distribuzione diretta

presenta dal 29 Giugno al 14 Luglio

Borghetto Borbera

Summertime 89

I giochi a squadre in piscina più pazzi della vostra estate!!

Montepremi £ 15.000.000
per iscrizioni tel. 0143/2332

IN CONTEMPO ESPOSIZIONE CAR PERMANENTE DELLE AUTO PIÙ PRESTIGIOSE

SUTTER

La liberazione della donna da ogni problema di pulizia.

DATE SUMMERTIME:
Giovedì 29 giugno
Venerdì 30 giugno
Mercoledì 5 luglio
Venerdì 7 luglio
Mercoledì 12 luglio
Venerdì 14 luglio, finalissima

APERTO:
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica

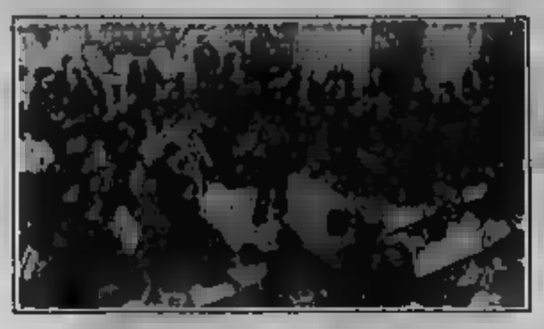
Palladium
TEL. 0144/54.228
GIARDINO D'ESTATE
Tutti i GIOVEDÌ
favolosa serata con
CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO
LISCIO CON LE
MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 17 GIUGNO
MAURIZIO BIANCHI
PIERO BROLLI

IN 45 ORE
da 1 a 25.000.000
IMPIEGATI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Prezzi ridotti - Prezzi ridotti
Pratiche anche fallimentari
Rimborso in 6-36 mesi
Istruttoria gratuita, primo rateo da concordare
ALESSANDRIA
Tel. 0131/444275 - 443005

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 17 GIUGNO
PIERO TEALDO
DOMENICA 18 GIUGNO
ANGELO DE MAESTRI
RISTORANTE TIPICO
Aperto tutti giorni tranne il martedì
Tel. 0131 878.174
Parcheggio custodito

DISCOTECA
POP ESTATE
BUBBIO (At) - Tel.
SABATO 17
SERATONA SUPER
MUSICA
CON IL GRANDE BALLETTO DEL
SHOW TOUR '89
PREMI A TUTTI GLI INTERVENUTI
LA MUSICA
- GELATERIA

ALENTIA
SABATO 17
SERATA DI CHIUSURA
DELLA STAGIONE INVERNALE
CON L'ORCHESTRA DI
FABIO GECCARINI
NELL'AUGURARVI BUONE
LA DIREZIONE VI DA' APPUNTAMENTO
A SABATO 9 SETTEMBRE
CON L'ORCHESTRA
RUSPA



Beethoven e luci avveniristiche per ricordare Napoleone

E dopo l'«Eroica» i laser

Questa sera lo spettacolo, nella chiesa di Bosco Marengo - La Terza sinfonia sarà eseguita dall'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Milano - [illegible] «light-gun»

ALESSANDRIA — Note di Beethoven e cannoni laser evocheranno questa sera, a Bosco Marengo, lo spettro di Napoleone Primo Console e degli uomini della sua armata, che in queste terre sconfissero gli austriaci l'8 pratile dell'anno ottavo della Rivoluzione francese, il 14 giugno del 1800.

Lo spettacolo di stasera avrà come teatro la basilica di Santa Croce di Bosco Marengo. E' una delle prime iniziative della Fondazione Marengo, promossa da Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune, Provincia, Montefluco e Toro Assicurazioni.

Il programma prevede, [illegible] 21,30, l'esecuzione [illegible] Terza sinfonia di Beethoven, l'«Eroica», proposta dall'orchestra sinfonica della Rai di Milano, [illegible] da Enrico Collina. [illegible] termine del [illegible] certo, [illegible] 22,10, [illegible] lo spettacolo di suoni e luci intitolato «David e i quadri [illegible] Rivoluzione».

Due appuntamenti suggestivi, fra il tradizionale e l'innovativo, [illegible] nel bicentenario [illegible] Rivoluzione vogliono rendere omaggio ai luoghi che videro il trionfo di un Napoleone ancora lontano [illegible] progetti imperiali.

Nel 1800 Bonaparte [illegible] infatti Primo Console, [illegible] incarnava l'ideale politico di Beethoven. La scelta [illegible] eseguire l'«Eroica» per rendere omaggio a Napoleone non [illegible] casuale. Composta tra il 1802 e il 1804, la Sinfonia n. 3 opera [illegible] bemolle maggiore fu dedicata [illegible] principe Joseph Maximilian Lobkowitz, [illegible] eseguita per la prima [illegible] nel suo palazzo, nell'agosto [illegible]. Ma prima di intitolarsi «*Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo*», l'opera aveva un altro nome, che riveava esplicitamente l'ispirazione di Beethoven. Si chiamava «*Bonaparte*». Significativa, a questo proposito, la testimonianza di Ferdinand Ries, un amico del compositore: «*Beethoven aveva pensato a Napoleone [illegible]. Li paragonava ai consoli romani. Tanto [illegible] quanto altri amici abbiamo [illegible] questa sinfonia sul suo tavolo, già compiuta in partitura. In alto, sulla copertina, c'era scritto "Bonaparte" e sotto, in fondo, il nome [illegible] Beethoven, e niente di più. Fui io il primo [illegible] portargli la notizia [illegible] Bonaparte [illegible] proclamato imperatore. [illegible] con violenza: "Ma [illegible] lui dunque non è che un uomo come tutti gli altri!". Andò al tavolino e strappò la copertina della partitura. Poi prese a un'altra dedica e a un altro nome*».

Dopo l'«Eroica», questa sera la seconda parte dello spettacolo [illegible] dedicata alla suggestione delle luci. «David e i quadri della Rivoluzione», realizzato in [illegible] zione con «Art dossier», prevede [illegible] proiezione di una serie di iconografie e grafiche sulla Rivoluzione francese e Bonaparte: una sessantina di tavole. Un'attrice, Patrizia Bettini, uscirà dalla chiesa e arriverà ad un leggio. Qui leggerà le scritte che compariranno sulla basilica, [illegible] pagnata da musiche [illegible]. Il [illegible] rotto [illegible] dai laser e da [illegible] puntato [illegible]. La performance, di [illegible] ventina di minuti, è una «mostra» di luci e suoni, ideale complemento dell'omaggio di questa [illegible] al mito di Marengo.

Dario Corradino

Nella cronaca del parroco Marengo è solo la battaglia di Cascinagrossa

Don Scotti era parroco di Cascinagrossa ai tempi di Napoleone e, come tanti parroci di campagna, annotava su un brogliaccio i fatti salienti della vita [illegible] paese: una specie [illegible] diario di bordo della comunità. Dopo la battaglia [illegible] di Marengo don Scotti [illegible] aggiornò queste [illegible] (corredandole di notizie sugli avvenimenti che avevano interessato un po' tutti i paesi della zona tra il 1796 ed il 1800) in una sorta di cronaca della Franchetta tra la prima campagna d'Italia e la definitiva vittoria francese.

Nella narrazione [illegible] parroco «*la povera Franchetta era la piazza d'armi e il campo [illegible] battaglia [illegible] ogni esercito*» soprattutto dopo il giugno [illegible] francesi e tedeschi (questi ultimi [illegible] russi [illegible] Suvarov) [illegible] alternavano quasi settimanalmente.

E tutti, appena arrivavano a Cascinagrossa, requisivano «*vino, lardo, fieno, paglia, biada, melapa e altro. [illegible] cosacchi si disperdevano nelle case particolari e per forse [illegible] ciò che bramavano*».

E dopo [illegible] forze d'occupazione passavano «*i paesani*» che cercavano di arraffare «*il residuo avanzato dai soldati*».

Ai primi di giugno [illegible] la guerra e i saccheggi sembravano terminati definitivamente.

«*Ma oh meraviglia! Mentre nell'alto che li Austriaci s'impadronivano di Nizza e di Genova, che il Gran Generale Console primo di Francia Bonaparte con duecento mila combattenti [illegible] parte dal campo di Digione e faticosa strada dai Monti (...) impadronendosi di tutti li magazzeni austriaci (...) glorioso si porta al fiume Po a quivi chiude il passo all'inimico per la ritirata*».

Battuti gli austro-russi «*a segno che si riducono tutti nelle vicinanze di Alessandria, (...) l'Eroe Bonaparte è per il giorno 13 giugno [illegible] arrivato verso le ore 14 alla Torre Garoffoli. In questo punto parto io dalla [illegible] parrocchia [illegible] passando per Castel Ceriolo mi ritiro colla mia famiglia in Alessandria, lasciando la casa [illegible] mi ruddarono la cavalla, perchè lasciata a casa ammalata*».

La precipitosa fuga di don Scotti da Cascinagrossa (per la terza o quarta volta in questi quattro anni) priva la storia locale di una [illegible] prima mano [illegible] giornata [illegible] battaglia; ma «*essendo io rinchiuso [illegible] città non posso altro descrivere che quanto si è veduto in conseguenza*».

E così un'immane cappellina: mentre «*fra ambe [illegible] parti più [illegible] mille Officiali non potendosi contare [illegible] soldati e gran quantità [illegible] cavalli (...) che per mesi ancora [illegible] pussolenti le strade, e li contorni da queste parti*».

«*Giunta la notte del sabbato li 14 cessarono affatto le ostilità e il fiume Bormida fu la separazione [illegible] armate (...) lasciando quelli li francesi in tutta la Franchetta*».

Ad Alessandria non si capisce bene che cosa [illegible] successo, le voci alimentano dubbi [illegible] vincitore della battaglia, «*sinchè [illegible] lunedì mattino incominciossi a vedere Officialità francese senza sapere qual fosse il trattato, ed ecco che di giorno in giorno s'intende che [illegible] Generale Melas*» ha perso la battaglia e la [illegible] e che attende solo il permesso di [illegible] cogliere le sue forze per ritirarsi.

A questo punto, com'era buona consuetudine a quei tempi, [illegible] vincitori «*si cantò [illegible] Tedeum [illegible] Duomo coll'intervento del Clero*» e il [illegible] don Scotti, [illegible] più pericoli, poté riprender la strada per ricongiungersi col suo gregge, a Cascinagrossa.

Il paese, come del resto Castel Ceriolo e Spinetta, occupato da colonne francesi, [illegible] ridotto «*in segno d'ultima miseria per li saccheggi in tutte le case*»: nella canonica, adibita a stalla, [illegible] più nulla (e probabilmente, questa volta, senza colpa alcuna dei «*paesani*»).

Devastazioni, saccheggi, odor [illegible] e putrefazione: ma [illegible] la guerra [illegible] finita chiudendo un quadriennio terribile e memorabile.

Un quadriennio che nella cronaca di don Scotti, il quale [illegible] parla mai di battaglia di Marengo (il mito di questo trionfo napoleonico era ancor da creare), appare soprattutto [illegible] la lunghissima, [illegible] battaglia [illegible] Cascinagrossa.

Guido Ratti

L'olocausto ecologico con Assemblea Teatro

CASALE — Un pianeta senz'acqua, un popolo condannato a morte certa da clamorosi sbagli nell'uso delle risorse naturali che hanno prodotto catastrofi ecologiche. E' il destino del mondo descritto da Walter Tevis nel romanzo *L'uomo che cadde sulla Terra*, da cui fu tratto anche un film interpretato da David Bowie. E su questo scenario, dove finisce il romanzo, s'inizia *Ultimi giorni in cielo*, lo spettacolo che sarà presentato stasera alle 21,30 nel chiostro di S. Croce, da «Assemblea Teatro».

L'uomo che cadde sulla Terra racconta di Thomas Jerome Newton, che viene inviato sulla Terra, il pianeta più simile a quello in estinzione, per una disperata missione: creare un collegamento per portare l'acqua al suo pianeta. La missione però fallisce, decretando la fine di ogni speranza. Il pianeta senz'acqua va verso «gli ultimi giorni in cielo». Gli attori di Assemblea Teatro raccontano la fine di una civiltà, le paure di un popolo destinato a scomparire per la morte ecologica del suo pianeta. Fantascienza, quindi, ma ai confini con la realtà.

l. f.

Il Tecoli di «Emilio» questa sera a Ovada

OVADA — Non [illegible] fatta con quelli di «Odiens», [illegible] ripovano con quelli di «Emilio»: [illegible] Gruppo solidarietà del Dopolavoro [illegible] hanno deciso che comunque devono riuscire a organizzare uno spettacolo in [illegible] con qualche personaggio [illegible] una delle due note trasmissioni [illegible] («Odiens» su Canale 5, «Emilio» su Italia 1).

Qualche settimana fa era stata annunciata una serata con la partecipazione di [illegible] D'Angelo e delle ragazze fast-food (da «Odiens») ma poi [illegible] motivi tecnici lo spettacolo era stato rinviato. Questa [illegible] invece l'invitato il Tre Tecoli con una parte del cast di «Emilio».

L'appuntamento è alle 21 [illegible] di Villa Gabrieli. Ci saranno anche l'imitatore novese [illegible] Uggioli (guar[illegible] [illegible] è [illegible] del [illegible] di «Drive In», la trasmissione che ha «figliato» le altre due) e il gruppo di cabarettisti ovadesi «I carugini». Presenta Mario Pellicano. Il ricavato della serata andrà alla [illegible] di riposo «Lercaro» per l'acquisto di [illegible] protette» e di carrozzelle per gli inabili.

r. bo.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Strada 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108

ESTIVO

DISCOTECA
SABATO 17 GIUGNO solo sera [illegible] GIUGNO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 22 GIUGNO
C.D.
La super classifica dei più ballati in versione compact disc

[illegible] LISCIO
SABATO 17 [illegible]
[illegible] CATELLANI
[illegible] GIUGNO sera
CARLUCCIO RAMPONI
[illegible] GIUGNO
LORIS EGESTE

CITTA' DI TORTONA
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA
SI RENDE NOTO
che con deliberazione della Giunta Municipale in data 11/8/1988, n. 792, ratificata dal Consiglio Comunale con atto in data 20/9/1988, n. 416, esecutive a sensi di legge, questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di:
Impianto di illuminazione al campo sportivo «F. Coppi».
Importo a base d'asta Lire 161.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata da tenersi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14.
Le imprese, in possesso dei requisiti di legge, possono partecipare alla gara presentando domanda, in carta resa legale, entro il giorno 6 luglio 1989, alla Segreteria Generale di questa Comune.
Le richieste di [illegible] vincolano l'Amministrazione.
Tortona, li 12 giugno 1989.
IL SINDACO
dott. Fabrizio Palenzona

Palladium Studios
RAI (AL)
SABATO 17 GIUGNO
THE DISCO MACHINE
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
[illegible] COLLABORAZIONE CON RADIOCITY
DOMENICA [illegible] GIUGNO
MEGAMIX

GIANDUIA
Acqui Terme (AL) [illegible]
STAGIONE ESTIVA
Locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
[illegible] FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

DONNA
SE HAI BISOGNO
[illegible]
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. [illegible]
VOGHERA - TEL. [illegible]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca [illegible] sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M - Unione [illegible] Lotta alle Distrofie Muscolari
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.84.84
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 100108 - D.C.F. 15813402

«La lezione» conclude stasera, fuori concorso, la rassegna filodrammatica

All'Arnoldi va in scena Ionesco

In programma anche un concerto [illegible] corale lirico-polifonica «Giacomo Bottino» - Saranno premiati attori e registi che hanno vinto il [illegible] teatrale riservato ai dilettanti - In lizza diciotto compagnie

ALESSANDRIA — [illegible] concerto della corale lirico-polifonica cittadina «Giacomo Bottino» e la presentazione, fuori concorso, di un atto unico di Ionesco, *La lezione*, [illegible] da corollario, questa [illegible] alle 21, alla premiazione dei vincitori della terza rassegna filodrammatica, organizzata dal Teatro Arnoldi [illegible] la collaborazione dell'Unione [illegible] teatro.

[illegible] ricevere i vari riconoscimenti all'Arnoldi saranno attori, registi, intere compagnie, sulla base di una graduatoria di merito stilata [illegible] giuria, che ha seguito [illegible] spettacoli.

[illegible] si era iniziata il 1° aprile e che ha ottenuto un buon successo, hanno partecipato diciotto compagnie di Alessandria, Borgoserio, Ovada, Omegna, Gamalero, Fubine, Voghera, San Michele, Fubine, Torino, Casale Monferrato, San [illegible] vatore Monferrato. Hanno proposto spettacoli diver[illegible] o drammatici, [illegible] schiti al grosso pubblico [illegible] pure novità assolute. Sono stati presentati testi di Feydeau [illegible] Molière, [illegible] Cechov e di Diego Fabbri. Alcune compagnie hanno offerto spettacoli dialettali.

La serata della premiazione si inizia con *La lezione*, di Eugène Ionesco, nella traduzione di Gian Renzo Morteo, proposta [illegible] «Teatro Tascabile» [illegible] Alessandria, che [illegible] [illegible] Circolo democratico sardo «Su Nuraghe». La regia è di Ennio Dolfin, [illegible] interpreti [illegible] Elena Raccia, Anna Angiano e Franco Carrozzi.

La lezione, rappresentata la prima volta nel 1950 a Parigi, esprime attraverso una sorta di balletto verbale, una satira contro l'erudizione: il linguaggio è presentato [illegible] vesti [illegible] un assurdo strumento di potere. Nella buffonesca e aregolata lezione del professore manico, che si serve di un'incredibile logica ed esatteza scientifica, è stata ravvisata la parodia di una lezione [illegible] strategia [illegible] maresciallo Foch [illegible] di guerra.

La corale lirico-polifonica «Giacomo Bottino» di Alessandria, diretta dal figlio del[illegible] [illegible] ideatore del [illegible] il maestro [illegible] [illegible] e composta esclusivamente da dilettanti, proporrà poi [illegible] musica lirica, operettistica e folcloristica.

La corale, in attività da anni, ha eseguito concerti in tutta [illegible] provincia, in Valle d'Aosta, [illegible] e Liguria. [illegible] collaborato con la civica banda «Cantone». [illegible] partecipato con successo alla prima [illegible] di cori [illegible] lo scorso anno al Teatro [illegible] [illegible] ha eseguito la messa *Pontificalis II*, [illegible] Lorenzo Perosi, nella basilica [illegible] [illegible] delle Vigne di Genova.

e. c.

APPUNTAMENTI

MAGGIO MUSICALE. Con un concerto del quartetto «Les Arpes», formato [illegible] Sabrina Ciabotti, [illegible] Manuela Cosentino, Paola Devoti e Antonella Farzagalo, si conclude oggi, alle 21, a [illegible] l'ottavo «Maggio musicale salese», indetto [illegible] Comune, Biblioteca e «Amici di S. Maria» per raccogliere fondi [illegible] cui restaurare l'antica chiesa.

CONCERTO. Al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato questa sera, [illegible] 22,30, suona l'«Unity Quartet». Propone musica funky e swing.

TV BELGA A CASALE. Per preparare alcuni servizi sui problemi legati alla bonifica dell'amianto e sulla pericolosità della fibra, è oggi a Casale Monferrato una troupe della televisione belga. Vengono registrate interviste sullo [illegible] antiamianto con i sindacalisti della Camera del lavoro [illegible] no compiute riprese nei luoghi della città dove avviene la lavorazione della fibra.

SAGGIO DI DANZA. Si tiene alle 19 di oggi, [illegible] tempo sportivo di Pontestura, un saggio di danza [illegible] e aerobica. Partecipano le allieve di [illegible] Ungureanu.

[illegible] BIOLOGICO. Ritorna oggi, dalle 9 alle 19, nel chiostro di Santa Croce a [illegible] Monferrato, «Il Paniere», il mercatino biologico mensile che richiama in città moltissimi produttori di generi [illegible] con sistemi [illegible] coltivazione [illegible]. Tra le bancarelle ci saranno anche quelle della «Cooperativa per un equo commercio con il Terzo Mondo».

CORSO PITTURA. Organizzato dall'Associazione «Amici dell'Arte», si tiene oggi, alle 15 a Serravalle Scrivia, un corso di disegno e pittura libero a tutti: il pittore Giovanni Assale dirige le esercitazioni all'aperto.

SERATA BENEFICA. [illegible] 21 [illegible] oggi, nel salone della parrocchia della Resurrezione a Voghera, ha luogo [illegible] di beneficenza. Il ricavato sarà devoluto a «Telefono Azzurro». [illegible] Mario Balzaneschi, capocomico della compagnia dialettale «I bauscia», [illegible] esibisce il gruppo [illegible] Devilla».

FESTIVAL CANZONE. [illegible] centro sportivo [illegible] di Alessandria si tiene [illegible] sta sera, alle 21, il 1° Festival della canzone «Città di Alessandria», riservato a cantanti e mini-cantanti, solisti e complessi. L'iscrizione è gratuita, [illegible] presentarsi al Centro oggi pomeriggio con uno spartito in giusta tonalità e accordarsi con gli [illegible] nizzatori. Durante la serata, presentata [illegible] Paolo [illegible] e da Aurora, si esibiranno il complesso di Angelo Pautrè, i cantanti Max Tibaldi e Giacomo Canepari, il duo vocale [illegible] e Walter Perretti, gli imitatori Blues Brothers. Le ragazze della professoressa Elisabetta Cavalli eseguiranno invece esercizi di ginnastica ritmica.

CANTAUTORE. Il cantautore cittadino [illegible] Damiani sarà il protagonista dell'odierna serata al Notturno Club di Alessandria.

GAVONATA IN [illegible]. [illegible] Pro loco organizza [illegible] grande festa a Gavonata: questa sera [illegible] danza [illegible] Fiorenza e i «Fantasy», domattina marcia [illegible] competitiva di 12 chilometri, poi: pranzo, ballo, esibizione di mini-ballerini, cena campagnola.

MOSTRA TECNOLOGICA. Resta aperta oggi, dalle 9 alle 16,30 al Palazzo Esposizioni di Valenza, la mostra delle attrezzature per le aziende orafe allestita dall'Associazione orafa.

DISCOTECHE. Il fisarmonicista Fabio Ceccarini chiude questa sera la stagione invernale del danning Valentia di Valenza (riaprirà il 9 settembre). Si balla il liscio con Vanni Catellani alla Cometa di Sale e con l'orchestra «Ruspa» [illegible] Master di Bosco Marengo.

e. c.

MOSTRE

Mario Policlita. Alla galleria d'arte *Ariete* in corso Giovane Italia, a Casale, [illegible] aperta [illegible] mostra «The long e winding road», un omaggio dell'artista ai Beatles.

[illegible] Crisci. Il pittore alessandrino inaugura domani una sua personale alla galleria d'arte *L'Iride* di [illegible]. Fino al 2 luglio, presenta trenta opere della sua più [illegible] produzione.

Pittori in erba. Alle 17 di oggi, alla *Loggia* di [illegible] *Sebastiano*, [illegible] Ovada, si inaugura la mostra degli allievi del corso di pittura promosso dall'assessorato comunale alla Cultura e tenuto dalla pittrice Piera Vegnuti. Resterà aperta sino al 30 giugno. Durante la cerimonia d'inaugurazione, verranno premiate le allieve più meritevoli del terzo corso. Sono: Anna Alberti, Adele Gonzales, Luciana Massa, Maria Repetto, [illegible] Rosso, Stefania Sardi, Lorenza Scarsi e Maria Stenari.

Verso il Museo civico. Chiude il 25 giugno la mostra aperta nel chiostro di *Santa Croce* a Casale e che raccoglie i dipinti già restaurati per il nuovo Museo civico. Vi sono poi 51 [illegible] che attendono uno sponsor per il recupero.

Giuseppe Rinaldi. Del giovane pittore di Cairo Montenotte chiude domani la personale allestita [illegible] sala d' [illegible] di Palazzo Robellini, in piazza Levi, ad Acqui Terme.

Alessandria in immagini. [illegible] 24 giugno alla [illegible] d'arte *Rino Tacchella* di [illegible] Roma 10, [illegible] Alessandria, è aperta [illegible] sulla [illegible] vista da pittori alessandrini ed [illegible] antiche stampe. Le tele sono [illegible] Annone, Dina Bellotti, [illegible] Botta, Calissi, Ferraris, Morando, Sacchi, Scapparone, Taddei, Vignoli e Villa.

Pietro Morando. Fino al 30 giugno prosegue alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 50, ad Alessandria, la mostra «Omaggio a Morando», doveroso ricordo del pittore nel primo centenario della sua nascita.

f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Scuola di amanti.
AMBRA: Prima di mezzanotte.
COMUNALE: Notte italiana.
CORSO: High Spirits, fantasmi da ridere.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Cocaina.
MODERNO: Masquerade.

ACQUI TERME
ARISTON: Relazioni pericolose.
CRISTALLO: [illegible] sposato un'amica.
[illegible]
MODERNO: Due figli di...
VITTORIA: Un grido nella notte.

GAVI LIGURE
IL FORTE: I gemelli.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] sexy
MITE: Aquile d'attacco.
MODERNO: Ladri [illegible] saponette.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7
18 — **Super 7**, cartoni.
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm.
20,30 **Il giovanotto di Zorro**, film di R. Blasco con Tony Russel, Maria José [illegible] (1968).
22,25 **Colpo grosso**.
23,20 **Diamanti sporchi di sangue**, [illegible] di F. Di Leo con Marvin Balsam, Barbara Bouchet (1978).

PRIMANTENNA
[illegible]
20 — **Chiamate Nord 777**, (avventura), regia [illegible] Henry Hathaway
21,30 **La sola della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Gente che produce**, viaggio attraverso i Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, [illegible] spettacolo

OVADA
LUX: La messa è...
MODERNO: La Chiesa.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mississippi Burning.

TORTONA
SOCIALE: Il libro della giungla.

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] Platoon.
DALVAN: Easi vivrone.
ROMA: Aquile d'[illegible]

F[illegible]
Alessandria: Carioli, via Dante (diurna); [illegible], via Venezia (notturna)
Acqui: Terme, piazza Italia, e Bollente, piazza della Bollente.
Casale: Bodo, p[illegible]
Novi: [illegible], via Gerolamo [illegible], corso Saracco.
Tortona: Zerbo e Destefanis, via Emilia.
Valenza: [illegible], via Cavour
[illegible]ra: Moroni, piazza Duomo

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per [illegible] urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui Terme: 57 775, [illegible] 33 41, Novi Ligure: 77 71, [illegible]: 51 777, Tortona: 56 51, Valenza: 952 601; Voghera: 41 520 [illegible] 213-636).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale civile: 30 61 (305 = numero interno).

[illegible]
[illegible]ssandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria [illegible] Cavour 5, tel (0131) 66 300, 443 347. Corrispondenti: [illegible] (0142) 54.782, Tortona (0131) [illegible], Valenza (0131) 237 144, Acqui Terme (0144) 52.529, 54 397, Novi Ligure (0143) 75 786, Ovada (0143) 80.392, Serravalle Scrivia (0143) 65 [illegible]

PUB [illegible]
[illegible]ghieri via Parma 18, tel (0131) [illegible]2 543/44. Orario: dal lu[illegible] [illegible] 14.30-18.30
Casale: via Palestro 36, tel (0142) 54 494, sportello Pubblitalia, [illegible] Corte d'Appello 4, tel (0142) 21 01

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel 0143/640.168
GIOVEDI' 22 GIUGNO
INAUGURAZIONE
IL PARADISO E' NUOVO, GRANDE, TI STUPIRA'!
PARADISO... L'IMPORTANZA DI ESSERCI

Concluso un anno scolastico risultato particolarmente selettivo

In vacanza, ma con i libri

I consigli degli esperti su come prepararsi all'esame di riparazione - Intanto per oltre 2700 giova- è cominciata l'attesa per le prove della «maturità» - E poi verrà la scelta dell'università

ALESSANDRIA — Dai tabelloni con i risultati degli scrutini, esposti pochi giorni fa nelle scuole della provincia, emerge un dato chiaro: quest' anno saranno in numero ancora maggiore gli studenti costretti a trascorrere gran parte delle vacanze sui libri in vista dell' appuntamento con gli esami di riparazione, in settembre.

Sulle proporzioni del fenomeno «rimandati» sono indicativi alcuni dati-campione. Ad Alessandria, ad esempio, sono mille e 209 gli studenti delle superiori, che, fallito l' obiettivo di giugno, saranno in una promozione «ritardata». In particolare, 262 (su 774) sono allievi dell'istituto tecnico «Volta»; 214 (su 724) del liceo «Galilei»; 159 (su 420) del magistrale «Diodato Saluzzo»; 134 (su 420) dell'istituto per geometri «Nervi»; 150 (su 563) dell'istituto per ragionieri «Da Vinci»; 103 (su 241) dell'istituto per il commercio «Migliara»; 95 (su 255) all'istituto professionale «Fermi»; 74 (su 345) al liceo classico «Plana».

A Casale Monferrato, i rimandati sono 211: 133 all' istituto tecnico «Sobrero»; 133 tra i futuri ragionieri dell' istituto «Leardi»; 90 del liceo scientifico «Palli»; 66 della sezione geometri del «Leardi»; 40 dell'istituto professionale per il commercio «Jaffe»; 45 del magistrale «Lanza»; 32 del liceo classico «Balbo».

«La scuola è tornata ad essere selettiva. E' una tendenza che si era già registrata in questi ultimi anni e che sembra essersi particolarmente accentuata», dice una insegnante.

Ma come si preparano gli studenti all'esame di riparazione? Abbastanza relativamente, pochi coloro che decidono di studiare da soli, senza la guida di un insegnante. In genere, invece, la scelta cade sulle lezioni private da parte di un insegnante di fiducia o nel ciclo di lezioni in un istituto specializzato in corsi di recupero.

Per le lezioni private, rispetto allo scorso anno sono cresciuti i problemi della ricerca di insegnanti disponibili. I controlli incrociati sui questionari inviati alle famiglie di studenti rimandati e alle segreterie delle scuole hanno spiati dalla Guardia di finanza sugli aspetti fiscali di queste prestazioni professionali hanno coraggiato diversi professori. Ed hanno anche contribuito a far lievitare i costi delle lezioni.

Attualmente, nell' ordine, le lezioni private individuali vengono richieste in media anche 30-35 mila lire l'ora. La tariffa può salire nel caso di «corsi» come greco e latino ed è più contenuta per altre (ad esempio l'italiano).

Gli istituti specializzati, dal canto loro, propongono lezioni di recupero delle diverse discipline sia per piccoli gruppi di studenti (*«In genere tre o quattro ragazzi per insegnante: in questo caso la spesa da affrontare è minore, perché viene suddivisa»*, si dice al Centro studi Alessandria, ad esempio) sia per singoli allievi.

Si commenta all'Istituto Labor, di Casale Monferrato: *«I corsi di recupero strutturati sulla base delle esigenze dei singoli studenti e nella preparazione seguiamo un particolare metodo che ci ha consentito in questi dieci anni di attività di ottenere sostanzialmente buoni risultati»*.

Il metodo Labor, che può essere di aiuto anche a quegli studenti che vogliono fare da sé, è questo: *«Prima di tutto, cominciare subito la preparazione, senza attendere l'ultimo momento; impostare razionalmente il lavoro, cioè verificare quanto c'è da fare e quanto tempo c'è a disposizione; procedere a piccoli passi, affrontando i punti cardine della materia, cioè quegli argomenti che sono indispensabili per proseguire nello studio e per affrontare poi con profitto l'anno successivo; infine: leggere, ripetere, fare esercizi»*.

All'Alexandria l'impostazione è simile: *«Eliminiamo i cosiddetti 'tempi morti'", affrontando gli argomenti di base. I risultati, inoltre, vengono anche dal colloquio tra insegnante e allievo: è quel rapporto che forse non è possibile instaurare nelle classi molto più numerose delle scuole statali»*.

Anche in questi giorni chi è stato rimandato si informa sulle lezioni private, altri studenti invece trascorrendo ore e ore sui libri in vista di un altro appuntamento importante per la scuola: gli esami di licenza e di maturità.

Per gli esami di licenza media (i colloqui s'iniziano il 22 e dovranno concludersi entro il 28 giugno) sono impegnati in provincia 4501 studenti. Agli esami di maturità, gli studenti delle scuole superiori interessati sono 2700. Il 22 e il 23 si terranno le prove scritte (la prima per tutte le scuole, sarà di italiano), poi i colloqui individuali.

Dice una studentessa del magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria: *«Ho stilato un programma intensivo di ripasso e in questo periodo dedico allo studio anche parte della notte. Spero che questo impegno mi serva davvero, quando sarò davanti ai commissari d'esame»*.

Molti «licenziati» imboccheranno poi la strada dell'Università. Le iscrizioni si apriranno il 1° agosto e si chiuderanno il 5 novembre. Per orientare la scelta dei futuri universitari, in diversi centri alessandrini nelle scorse settimane sono stati promossi momenti d'incontro tra docenti, professionisti e laureandi.

Per chi non ha ancora le idee chiare, comunque, va ricordato che, generalmente, punti di informazione sui corsi di laurea e sui piani di studio vengono promossi negli atenei.

m. m.

CENTRO STUDI
ALEXANDRIA
Spalto Borgoglio 59 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.483
CORSI DI RECUPERO E REGOLARI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
- Liceo scientifico
- Liceo linguistico
- Istituto Tecnico Agrario
- Istituto Tecnico Industriale (elettronici - elettrotecnici - informatici)
- Ragionieri e geometri
- Maestre d'asilo
- Scuola media
- Lezioni private estive singole e a gruppi

Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

U.S.S.L. 70 ALESSANDRIA
SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI
ANNO SCOLASTICO 1989/90
Scegli il tuo futuro
PROFESSIONE INFERMIERE
ASSEGNO DI STUDIO mensile:

ISCRIZIONI APERTE SINO AL 31/8/89	1° ANNO	L. 150.000
	2° ANNO	L. 220.000
	3° ANNO	L. 330.000

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI rivolgersi a:
AREA OPERATIVA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SPALTO MARENGO N. 33 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/...
dal LUNEDI' al VENERDI'
8,30/12,30 - 14/16,30

dopo la scuola media
la chiave del tuo futuro si chiama professionalità
dopo la terza media... PROPOSTA:
Una scelta seria per il tuo domani con i seguenti corsi:
- ATTREZZISTA
- MANUTENTORE
- su sistemi d'automazione (P.L.C.)
- E PROGRAMMATORE su macchine a controllo numerico e sistemi C.A.D. - C.A.M.

L'ATTESTATO DI QUALIFICA VIENE RILASCIATO DALLA REGIONE PIEMONTE ed è valido a tutti gli effetti di legge.

CNOS - FAP
CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE PROFESSIONALE
ALESSANDRIA
Corso Acqui, 398
15100 Alessandria
Tel. 0131/34.13.64

ISTITUTO
G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '89-'90
Corsi di recupero diurni e serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

ISTITUTO «Q. SELLA»
DAL 1950
Corso Bagni 6 - Acqui Terme - Tel. 0144/52728
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
Istituto Tecnico Commerciale (ragioneria) L.R. D.M. 23/5/54
Liceo Linguistico L.R. D.M. 6/3/86
Presso l'istituto si effettuano esercitazioni con
computers - Commodore
laboratorio linguistico
videotapes
ESAMI DI STATO IN SEDE ESAMI DI IDONEITA'

COMUNICATO
A tutela degli interessi dei Genitori e degli Allievi che frequentano quest'anno la terza media e per una maggiore trasparenza di informazione, si precisa che
IL LICEO LINGUISTICO G.S.
DAL 1973
LICEO LINGUISTICO IN ALESSANDRIA
con corsi quinquennali a valore legale e Sede di esami di Maturità Linguistica
Si precisa inoltre che il biennio finale opzionale ad indirizzo europeo è il solo autorizzato - CODICE INTERNAZIONALE I.B. N. 467 - per tutto il Piemonte, la Liguria e la Val d'Aosta.
Istituto partecipante alla European federation of schools e alla International schools association.
GLOBAL SCHOOL
LICEO LINGUISTICO G.S.

COLLEGIO S. GIORGIO
OPERA DON ORIONE
- Istituto tecnico commerciale per ragionieri (amministrativo)
- Istituto tecnico per geometri
- Istituto tecnico industriale per periti chimici industriali

Legalmente riconosciuti - Sede d'esame
Piazza Matteotti 2 - Tel. (0143) 22.83
NOVI LIGURE

Nella finalissima del quadrangolare i grigi affrontano il Derthona, prossimo avversario in C1

E' subito derby

Nelle qualificazioni, l'Alessandria (3-0) ha superato l'Acqui - I bianconeri si sono imposti sul Cuneo

ALESSANDRIA — In anteprima rispetto alle prossime sfide di C1, questa sera al «Moccagatta» i grigi e il Derthona [illegible] il primo [illegible] nella [illegible] «Trofeo Città [illegible] Alessandria».

La prima edizione del quadrangolare è stata organizzata [illegible] Alessandria per festeggiare il salto di categoria. Vi partecipano anche l'Acqui [illegible] promosso in Interregionale, il Cuneo approdato dopo 40 anni in C2 ed i tortonesi che, dopo un campionato sofferto in C1, hanno ottenuto la salvezza.

Derthona e Alessandria hanno dovuto lottare con grinta per qualificarsi alla finalissima. Nel turno di qualificazione i bianconeri hanno sconfitto di misura (1-0) il Cuneo, disposto molto bene in campo. Il gol decisivo è stato siglato dopo mezz'ora da Feria, che ha sorpreso il portiere Corona (ex Pro Vercelli), correggendo in rete [illegible] traiettoria di [illegible] conclusione da fuori area di Uzzardi.

L'allenatore tortonese, Ambrogio Pelagalli, ha schierato la migliore formazione del momento; erano assenti il portiere [illegible] (infortunato), e i militari Bergo, Giorgi e Ferraroni. In evidenza tra i tortonesi l'attaccante Gori, mentre con [illegible] pericolosa conclusione il centravanti cuneese Rocca ha impegnato Gunico. Sull'imminente partenza di Riccardo Gori, il presidente [illegible] Derthona, Eraldo Zanaboni, ha detto: «*Più soldi ricaviamo dalla cessione del nostro cannoniere, più ne spenderemo per la campagna acquisti*». L'asta per l'acquisizione del bomber è aperta tra cinque società (due sono di serie B) il cui nome è ancora top-secret.

Per l'Alessandria, scesa in campo senza Tortora (futuro papà), Brilli, Ferretti e Lo Sparzo [illegible] riposo precauzionale) è stata piuttosto difficile l'inizio del [illegible] contro l'Acqui dell'ex [illegible] Oscar Lesca. Con Merlo, Vercellino e Aime in evidenza, i termali hanno contrastato per oltre un'ora i confusi attacchi dei grigi.

Nella ripresa la svolta decisiva. Al 65' diagonale di Tardini e cross sul quale si è avventato di punta Montrone, che ha beffato Alagna. Al 75' il raddoppio: un bolide [illegible] [illegible] trafitto l'estremo difensore ospite. Dopo tre minuti, su punizione di Briata ed assist di Valeri, Zaffiri in rovesciata ha insaccato il terzo gol.

Ancora occasioni per i grigi con Bordini (palo), Mazza, [illegible] e Zaffiri, in un finale [illegible] anche per il vistoso calo di rendimento dei termali. [illegible] i pali della porta alessandrina ha esordito (in prestito) Conti, [illegible] anni, [illegible] Novese; ha dimostrato molta sicurezza [illegible] uscite. [illegible] provino, visto che l'estremo difensore [illegible] è ormai [illegible] Pisa.

Sul fronte del calcio [illegible] non si registrano altre novità, anche se si moltiplicano gli incontri tra mister Meiani ed i dirigenti. Intanto, il professor Oreste Cinquini, [illegible] all'incarico di direttore generale [illegible] grigi, [illegible] declinato l'offerta per «*motivi di carattere familiare*».

Il programma di questa [illegible] prevede, alle 20, Acqui-Cuneo per il terzo posto e, [illegible] 22, la finalissima. Prezzi di ingresso: 20.000 per le tribune, 10.000 per ogni altro ordine di [illegible] per la tribuna coperta.

L. m.

Roberto Gelato

Un'immagine dell'incontro Alessandria-Acqui (3-0) durante il torneo quadrangolare (Foto Busi)

INTERREGIONALE - I rossoblù verso il 1990

Valenzana, il futuro parte da mister Fait

Il tecnico sarà confermato dopo l'elezione del nuovo consiglio

VALENZA — Dopo le dimissioni del presidente Sandro Cinquino, la Valenzana si è concessa una pausa di riflessione.

[illegible] il dirigente Piero Caucia: «*La formazione [illegible] un nuovo Consiglio Direttivo è il primo [illegible] verso i traguardi futuri. Successivamente ci occuperemo della riconferma del mister*».

Su questo argomento l'allenatore Attilio Fait è esplicito: «*Anche se molti Club di Interregionale hanno dimostrato un [illegible] nei miei confronti* — dice —, *sto bene a Valenza e sarei disposto a [illegible] stare. Vorrei però [illegible] fosse garantito l'allestimento di una squadra competitiva, [illegible] grado di lottare anche contro gli avversari più quotati. Credo che nelle due ultime stagioni sia stata confermata la validità di certi schemi di gioco, capaci di entusiasmare il pubblico. Non possiamo fare marcia indietro, i tifosi non ce lo perdonerebbero*».

Il mister rossoblù ha ragione: abituati al gioco spettacolare dei due scorsi campionati, i tifosi pretendono il [illegible] Una Valenzana da metà [illegible] [illegible] poco interesse e i dirigenti lo sanno.

Ecco perché non [illegible] trovare una soluzione [illegible] crisi dirigenziale [illegible] ta [illegible] dimissioni di Cinquino. [illegible] attesa di novità, i supporters parlano solo di calciomercato: nei bar cittadini [illegible] intrecciano i commenti e le previsioni sulla Valenzana che[illegible]

Sei giocatori sembrano «intoccabili»: il difensore Negri, il jolly Vittone, il mediano Lupone, il goleador Taschieri, la mezza punta Binelli e l'ala Marocchino. Hanno buone probabilità di restare a Valenza gli esperti Giacomotti, Marenco, Della Latta, Bisi e Giacobone.

In forse sono il portiere Moretti, l'interno Porcelli e la mezz'ala Barbieri; sicuri partenti Castellani e Re. Per i rinforzi, i tifosi sperano che siano acquistati un forte centrocampista e una punta.

Si fanno i nomi dei centravanti Serandrei del Binasco, mentre a metà campo non si esclude l'inserimento di Defendi della Solbiatese.

F. S.

Moccagatta anche in notturna

Lo stadio agibile

ALESSANDRIA — Lo stadio Moccagatta ha ottenuto l'agibilità anche per le gare in notturna, ma può ospitare al massimo 11.055 spettatori. [illegible] questa l'ultima [illegible] sunta dalla [illegible] provinciale di vigilanza, [illegible] in questi giorni si è più volte riunita sotto la presidenza del vice prefetto vicario, Baldwino Costantini, per determinare la capienza [illegible] sportivo comunale.

[illegible] commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata dal Comune sugli impianti elettrici, ha anche dato [illegible] favorevole [illegible] opere [illegible], concedendo l'agibilità del «Moccagatta» [illegible] diurna sia in notturna.

La capacità di ospitare pubblico allo stadio è stata calcolata [illegible] [illegible] spettatori, in [illegible] alle [illegible] fissate dal decreto ministeriale del [illegible] settembre 1986 «Nuove norme[illegible] sicurezza per [illegible] costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi», in base agli spazi disponibili e alle possibilità di deflusso [illegible] spettatori, tenuto conto [illegible] del numero e della larghezza degli ingressi.

[illegible] capienza [illegible] è stata poi aumentata del [illegible] per cento, sino a 11.055 posti, in considerazione [illegible] alcune [illegible] (precedenti il decreto [illegible] 1986) e di [illegible] esplicativa.

La decisione [illegible] [illegible] considerata [illegible] valida sino al [illegible] aprile [illegible] entro tale data, infatti, lo stadio alessandrino dovrà essere dotato [illegible] quelle minime [illegible] strutturali, che consentano una sufficiente corrispondenza tra capienza dell'impianto e capacità di deflusso [illegible] per evitare situazioni [illegible] pericolo.

In particolare, [illegible] dovrà provvedere a realizzare nuove uscite per la gradinata prospiciente la tribuna coperta.

L. m.

WINIATUREGOLF - Gli «assoluti» oggi [illegible] domani [illegible] Novi Ligure

I campioni al Parco Aurora

Scherma, dopo Casale [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] MONFERRATO — Le portacolori del Club Scherma [illegible] parteciperanno al torneo internazionale [illegible] Sanremo, in programma il 24 e il 25 giugno. Hanno buone [illegible] chances di [illegible] esso dopo i piazzamenti ottenuti nelle ultime [illegible] giornate del 13° Trofeo nazionale, organizzato dal Club Scherma Casale, dall'XI battaglione fanteria e patrocinato dalla Biscifani.

Nella palestra della caserma «Nino Bixio», durante l'ultimo [illegible] dedicato alla spada femminile (categoria Allieve) le casalesi Mara Tasinato, Sara Cazzato e Barbara Dondi si sono classificate ai primi tre posti.

[illegible] altre gare, la casalese [illegible] ha conquistato il terzo posto nella categoria «Prim[illegible]lama», mentre Valeria Angelino è stata sconfitta solo in semifinale. Terzo posto tra i Giovanissimi per Carlo Pratesi e settima posizione di Francesca Dimari nella gara per la classe [illegible] Grazie [illegible] successi conquistati durante la competizione di spada Allieve, il Club [illegible] casalese [illegible] conquistato il quarto posto [illegible] classifica a squadre. Al 13° Trofeo di scherma hanno partecipato 364 atleti di 51 società italiane e un gruppo sportivo francese.

L. D.

NOVI — Il Parco Aurora ospita oggi e domani i campionati italiani assoluti di miniturgoli, organizzati [illegible] [illegible] [illegible] «Toro assicurazioni» e dal Comitato provinciale Aics.

Le gare [illegible] a mezzogiorno, dopo la cerimonia d'inaugurazione prevista verso le 10,30. Gli atleti devono completare quattro giri del percorso [illegible] a 18 buche. Domani, [illegible] inizio [illegible] 8, ogni [illegible] sarà impegnato in altri tre giri e, in base ai punteggi complessivi, [illegible] assegnato il titolo italiano a squadre.

Altre 36 buche [illegible] poi [illegible] conquistare i titoli individuali [illegible] maschile (tra i primi 24 classificati della prima fase) e femminile (tra [illegible] prime sei concorrenti).

[illegible] circa un centinaio gli iscritti, provenienti [illegible] tutto il Nord d'Italia, dove il golf su pista è molto diffuso. Tra i favoriti [illegible] gareggiano anche il campione in carica Maurizio Falletti di Verbania e il vicecampione europeo [illegible] Corio [illegible] Monza; tra le donne, Tiziana De Toni di Verbania difende il [illegible] titolo tricolore.

L'opportunità di giocare su un percorso che conoscono alla perfezione potrebbe proiettare in vetta alla classifica anche i novesi della «Toro assicurazioni». Hanno buone chances Mauro Milanese, Marco Poldi, [illegible] e Anna Pavanello, Sonia Nardin e Daniela Gilardi, tutti giocatori di serie A.

Secondo il dirigente e giocatore [illegible] Paolo Repetto, «*il nostro [illegible] sarà [illegible] conquista del titolo [illegible] o squadre, anche se dovremo superare la forte concorrenza dei campioni nazionali in carica di Lana d'Adige. E' una formazione temibile, ma [illegible] abbiamo svolto un'intensa preparazione e siamo [illegible] determinati*».

L. u.

[illegible] Pallanuoto, derby oggi a [illegible]

VALENZA — Derby di pallanuoto oggi alla piscina comunale scoperta. Alle 18,30 si affrontano la «3C» Valenza e il Nuoto Club Alessandria per il campionato di serie D. Nell'ultimo turno la formazione valenzana è stata sconfitta dal Centro Nuoto Torino per 10 a 8, mentre gli alessandrini attendono l'assegnazione del successo a tavolino [illegible] contro il Rivarolo (la gara era stata sospesa per intemperanze dei giocatori ospiti). In classifica la «3C» ha 10 punti, l'Alessandria è a quota 6.

(r. c.)

[illegible] Ovada, pesca sportiva benefica

OVADA — Si svolge domani, lungo [illegible] [illegible] del [illegible] Stura il primo «Raduno di pesca alla trota dell'Ovadese», organizzato dalle nove società di pesca sportiva della zona, a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto a favore del «Fondo tumori e leucemie del bambino», che da 23 anni [illegible] a s[illegible] della quarta divisione di [illegible] dell'Istituto «Gaslini» di Genova.

(r. bo.)

[illegible] Un torneo di calcio giovanile

VALENZA — Per lo «Sportinsieme [illegible]» s'inizia [illegible] alle [illegible] 16 sul campo sportivo di regione Fontanile un quadrangolare di calcio organizzato [illegible] Fulvius; il riservato alla categoria Pulcini.

(r. c.)

[illegible] Tagliolo, la marcia «7 Cascine»

TAGLIOLO — Su iniziativa del Circolo Tagliolese si disputa domani la marcia non competitiva «7 Cascine». Il percorso è di 10 chilometri. Il ritrovo è fissato per le 8 in piazza Martiri della Benedicta; alle 9 il via.

(r. bo.)

COSS

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

LA STAMPA *Suggerimenti dei lettori di Alessandria*

SAREMO [illegible] A TUTTI GLI [illegible] CHE [illegible] LE LORO [illegible]

1) Da quanto tempo legge «La Stampa»?
più di 5 anni ☐
3 - 4 anni ☐
1 - 2 anni ☐
meno di un anno ☐

[illegible] Qual è [illegible] frequenza di lettura?
più o meno tutti i giorni ☐
4 - 5 volte alla settimana ☐
3 - 4 volte alla settimana ☐
1 - 2 volte [illegible] settimana ☐

[illegible] Vorremmo [illegible] giudizi sul giornale «La Stampa»: Legga con attenzione l'elenco di affermazioni proposto qui sotto, e per ognuna esprima il Suo grado di accordo.

	MOLTO	ABBASTANZA	[illegible]	PER NIENTE
E' un giornale [illegible] ed affidabile...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alla cultura e agli avvenimenti culturali...	☐	☐	☐	☐
Ha giornalisti importanti e di alto livello...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento [illegible] esigenze di informazione locale...	☐	☐	☐	☐

ANALIZZIAMO ORA L'ASPETTO [illegible] DEL [illegible]

4) Dovrebbe ora [illegible] il Suo parere [illegible] fotografie [illegible] «La Stampa» (anche più risposte).
sono [illegible] ☐
sono poche ☐
sono troppo piccole ☐
[illegible] [illegible] grandi ☐
la quantità e [illegible] sono adeguate ☐
preferirei le fotografie a colori ☐

5) Se dovesse sottolineare la testata LA STAMPA, quale colore [illegible]
verde ☐
azzurro ☐
rosso ☐
grigio ☐
[illegible] sottolineatura ☐

[illegible] ADESSO DEI [illegible] DE «LA STAMPA»

[illegible] argomenti, [illegible] la Sua opinione, dovrebbero avere maggior rilievo all'interno [illegible] pagine locali?
cronaca ☐
attività culturali ☐
sport locale ☐
spettacolo ☐

7) Come Lei saprà, in giorni prestabiliti, «La Stampa» pubblica gli inserti Tuttolibri, Tuttoscienze, Tuttodove, Tuttocome. A Lei personalmente quanto interessano?

	[illegible]	ABBASTANZA	[illegible]	[illegible]
Tuttolibri	☐	☐	☐	☐
Tuttoscienze	☐	☐	☐	☐
Tuttocome	☐	☐	☐	☐
Tuttodove	☐	☐	☐	☐

8) Se «La Stampa» dovesse pubblicare altri inserti/supplementi, quali argomenti seguirebbe [illegible] maggior [illegible]
[illegible] ☐
programmi TV ☐
commenti sul [illegible] della settimana ☐
cultura ☐
ecologia ☐
scuola ☐
sport ☐

9) Come [illegible] saprà, all'estero, esistono giornali compatti, come La Stampa attuale, [illegible] altri composti da vari fascicoli, separati tra loro. [illegible] [illegible] [illegible] opinione sul giornale a fascicoli? (anche più risposte).

	D'ACCORDO SI	NO
E' comodo, consente a più persone di leggere la [illegible] copia del giornale	☐	☐
Rende difficoltoso maneggiare il giornale per leggerlo sui mezzi pubblici	☐	☐
E' più pratico: si trovano subito le notizie	☐	☐
E' scomodo: i fascicoli possono cadere e perdersi	☐	☐
Il giornale è più razionale per la suddivisione fra gli argomenti	☐	☐
Il fascicolo può facilmente essere archiviato	☐	☐
Il giornale a fascicoli è un giornale più moderno	☐	☐

Ritagliare e inviare in busta chiusa a:
LA STAMPA - UFFICIO MARKETING STRATEGICO
[illegible] MARENCO 32 - 10126 TORINO

Ritarda il passaggio dall'azienda all'Ilva

Dubbi sulla Cogne

Voci di uno scambio con Falk - Il sindacato chiede chiarimenti e un'interrogazione parlamentare su presunto «giro di interessi»

AOSTA — Il destino della DeltaCogne resta ancora incerto e si deciderà forse a settembre. Il probabile passaggio all'Ilva, il caposettore pubblico dell'acciaio.

Una dichiarazione di Luigi Lucchini, industriale bresciano e già presidente della Confindustria, e i ritardi nel passaggio all'Ilva hanno messo però in allarme i sindacati.

Lucchini vede per lo scambio tra gli stabilimenti DeltaCogne di Aosta e i Cantieri Metallurgici Italiani di Falck presso Sagnoli.

L'interesse per i cantieri di Sagnoli del gruppo pubblico è un mistero, così come le mire di Falck sulla DeltaCogne.

L'Ilva dal canto suo sembra disposta a cedere lo stabilimento che ancora spetta ai liquidatori Finsider, se i Falck accetta di acquistarne una quota inferiore al 51 per cento.

Uno scambio alla pari tra Aosta e Cogne (stabilimenti differenti per produzione) non avrebbe significato se, come sostiene Lucchini, a Cogne non interessasse «*al Falck per le sinergie con il loro stabilimento di Bolzano, mentre i Cantieri sono indispensabili per aumentare il valore aggiunto della produzione lisa*».

L'Ilva ha presentato il suo piano all'Iri per ottenere il passaggio della DeltaCogne, ma per ora è giunta risposta. L'azienda migliorato il margine operativo, ma a costi ancora elevati, continua a rimanere in deficit. Alla fine maggio l'assemblea ha ridotto il capitale da 60 a 30 miliardi per le perdite del 1987-1988).

Il Comitato di presidenza dell'Iri non ha ancora accettato le richieste di ampliamento dell'Ilva per timore di violare le direttive della Comunità europea. Bruxelles aveva autorizzato la costituzione dell'Ilva con impianti svalutati e un carico di debito limitato rispetto alla situazione reale dell'acciaio pubblico in Italia: 5300 miliardi a fronte dei 10 mila della Finsider.

Gli impianti dell'Ilva ora verrebbe ingiobare, secondo un piano governativo (del Cipi), sono in gran parte inseriti in un lotto da vendere ai privati o da chiudere.

Il sindacato accusa il Comitato liquidatore della Finsider di «*ritardi quasi voluti*», come Franco, segretario nazionale della Cgil. In effetti vi sarebbe stato uno scontro (smentito dagli interessati) Ilva e Comitato proprio per la richiesta dell'Ilva, appoggiata dal sindacato, di ottenere tutte le attività e gli impianti rimasti nel Comitato dopo la liquidazione Finsider. E nel «pacchetto» rientra anche la DeltaCogne, il cui margine operativo lordo dovrebbe salire quest'anno a 40 miliardi.

«*La richiesta finora non ha avuto risposta — ha precisato Franco — il che fa supporre un giro di interessi poco chiari. Intendiamo, insieme con le altre organizzazioni di categoria, coinvolgere le forze politiche un'interrogazione parlamentare che richiami tutti i soggetti interessati alle proprie responsabilità. Senza il conferimento all'Ilva la legittima comunitaria può scattare da all'altro con l'obbligo di vendere ai privati*».

Per Ambrogio Brenna, responsabile per la siderurgia della Cisl, «*il conferimento all'Ilva degli impianti di Sagnoli, DeltaCogne di Aosta e Sidermeccanica di Lovere il discriminante per portare a compimento il processo ristrutturazione della siderurgia pubblica*».

La questione dei conferimenti all'Ilva deve essere però valutata Comitato di presidenza dell'Iri. «*Non mi sono fatto un'opinione su questo argomento — ha detto Massimo Pini, rappresentante socialista Comitato di presidenza Iri — perché il dossier non è ancora all'esame*».

ha osservato che «*la richiesta dell'Ilva acquisire gli impianti Finsider non era prevista piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica e apre quindi serie di problemi*».

p. cer.

Un'antica manifestazione

Fénis, sagra della frutta

Domani degustazione dei vari prodotti

FENIS — Per anni Fénis è stato un polo di attrazione importante per tutta la regione con una serie di grandi e festose manifestazioni organizzate anche per valorizzare i prodotti locali (fragolata, ciliegiata, feste della polenta e della gastronomia, castagnata).

Per anni parecchie di queste iniziative sono state trascurate è dimenticate, ma da alcune stagioni la Pro loco di Fénis è tornata a ricostruire il «mosaico» di appuntamenti, legati in modo particolare ai prodotti di stagione.

Domani è in programma la prima sagra della frutta nei padiglioni in località Tzanté de Bouva. «*E' questa una rispolverata delle tradizionali manifestazioni dedicate ai frutti di stagione, che tanto successo di pubblico hanno ottenuto in passato*», spiegano gli organizzatori. E dalle 14 di domani vi sarà la possibilità di degustare frutta fresca (fragole, ciliege, pesche, albicocche, meloni).

Verrà poi presentata pubblico frutta sotto spirito, marmellate, torte, crostate e cocktail frutta. Alla manifestazione faranno «corona» quattro serate danzanti e l'apertura ristorante. Domenica 25 giugno si svolgerà nello stesso padiglione la festa dell'invalido del lavoro della Media Valle.

c. c.

La crisi in Comune paralizza le iniziative

Aosta, il nuovo «look» bloccato dai cecchini

Parcheggi, viabilità, auditorium, dovranno attendere

AOSTA — «*La bocciatura avvenuta in Consiglio comunale ad opera di "franchi tiratori" della delibera di incarico all'architetto Fubini potrebbe avere conseguenze negative per il futuro assetto della città se non si pone rimedio in tempi brevi, diciamo un mese, un mese e mezzo al massimo*».

Così il sindaco di Aosta, Francesco Aloisi Longo, commenta il significato tecnico del voto negativo del Consiglio alla proposta della giunta.

Il professionista torinese in un anno e mezzo di lavoro ha acquisito tutta una serie di elementi conoscitivi ed ha già realizzato dettagliata cartografia, che però, al momento, ha un carattere «asettico» e necessita di decisioni puntuali.

Nel Consiglio di lunedì 12 dopo la delibera respinta ne dovevano essere votate altre che incaricavano tutto uno «staff» tecnico coordinato da Fubini per affrontare i temi operativi.

La delibera respinta ha quindi fermato un processo evolutivo del piano regolatore che coinvolge scelte come ad esempio il piano di viabilità e dei parcheggi, la collocazione impianti sportivi nella città, la realizzazione, nella zona dov'è attualmente lo stadio Puchoz, dell'auditorium-sala polivalente con i servizi accessori, la definizione di nuove zone verdi e così via.

Il voto negativo, evidentemente, non è stato voluto dai «franchi tiratori» in un momento qualunque, ma proprio nella delicata fase di passaggio dall'elaborazione ed il «trattamento» dei dati preliminari a quella delle importantissime decisioni operative.

Adesso, se punto di vista tecnico può continuare il suo lavoro di revisione del piano regolatore, in pratica è tutto fermo per la definizione degli elementi oggettivi che interessano il cittadino di Aosta.

Si sa, ad esempio, che sono state elaborate tutta una serie di proposte per creare «assi di scorrimento veloce» all'interno della città e che vi sono proposte per nuovi posti auto. Se ne può citare uno: nell'attuale parcheggio dell'ospedale di Aosta verrebbe triplicato il numero di posteggi con un abbassamento della sede stradale di alcuni metri e la realizzazione di altri due «selettori» in modo da avere tre piazzali al posto dell'unico attuale.

Ancora, si parla della realizzazione nella zona di corso Battaglione Aosta, in prossimità del nuovo stabile della Polizia di Stato, in un'area libera, di un grande «palazzo degli uffici» per l'intendenza di Finanza, Imposte, Ragioneria dello Stato e così via. La «bocciatura» della delibera ha in pratica bloccato tutte queste iniziative.

Adesso occorrerà vedere cosa capiterà. Intanto, bene o male, anche il risultato delle europee avrà il suo peso nella tra partiti e movimenti della maggioranza: ogni «test» elettorale, anche quello apparentemente meno legato a certe contingenti, ha la sua importanza.

La prima da verificare nei prossimi giorni è verrà mantenuto l'appuntamento previsto per il Consiglio comunale per il 21-22 o se invece la crisi dichiarata psi (pur senza dimissioni giunta) porterà ad altri sviluppi.

Bruno Basiglera

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

GIACOSA: Spettacolo teatrale Dudi.

ITALIA: L'indiscreto fascino del peccato, regia di Pedro Almodovar, con C. Maura, J. Serrano (Spagna 1983). *Ahrice di cabaret si rifugia in uno strano convento di suore. Ironico e provocatorio.*

SPLENDOR: Film a luce rossa. V. m. 18.

VERRES

IDEAL: Tequila connection, regia di Robert Tune con M. Gibson, M. Pfeiffer, K. Russell, R. Julia. (Usa 1989). *Ex speculatore di droga viene aiutato da un amico poliziotto ad uscire definitivamente dal giro.*

TV SUISSE

18,30 **Lori story**
19 — **La bande de corbeille**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **All**
20,35 **L'homme orchestre**, film
22,55 **Les services**, film

FRANCE 2

19,05 **L'homme qui tombe à pic** — Edition
20,35 **Champs Elysées**

TELE ALPI

18,30 **Mod squad**, telefilm
19,30 **Alpi time**
19,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
La collina della vendetta, film
L'uomo dal cervello di cristallo, film

ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TELE VALLE D'AOSTA

13,10 **T.V.A. magazine**
19,30 **Gli alpini**, replica

TELECUPOLE

19,30 **Tgl notiziario**
20 — **Cicanda da padra**, telenovela
20,30 **Secondo amore**, film
Si tra poco vitalba, prosa

Musei

AOSTA

Tesoro della (ex chiesa sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Museo regionale scienze (castello). : 9,30-12 e 15-19.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

Tour de Lepreux: «Spedizione romana», quadri di Lucio Del Pezzo. Orario 9,30-12; 15-18,30.

TOUR FROMAGE: «Busti di Marianne», esposizione. Orario 12; 15-18,30.

Taccuino

CHE

Aosta: Chanal in via Croce di Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 5 di domani).

IL TEMPO

Tendenza di oggi poco Temperature di ieri all'aeroporto: min. +11; max 12: +28. **Umidità:** 35% **Vento** moderato da Ovest (Servizio cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: via Jean de la Pierre, tel. (0165)
Pubblicità: Musumeci, località Amérique , tel. (0165) 78.56.28.

Stasera lo spettacolo della scuola «Alberto Blandi» al Giacosa

Sulla scena gli allievi attori

AOSTA — Cronaca di uno spettacolo annunciato: questa sera, alle 20,30, nel Teatro Giacosa di Aosta la scuola di recitazione «Alberto presenta due saggi dei suoi allievi: «Lezioni di stile» da Raymond Queneau e «E' arrivato Godot (in una sera di mezza estate)» da Samuel Beckett e William Shakespeare.

La serata, organizzata dall'associazione culturale Dudi col patrocinio degli regionale e comunale alla Pubblica Istruzione, rende conto dei progressi compiuti dagli attori scuola teatro nei due ultimi anni.

Abituati progressivamente alla scena e al contatto con il pubblico, i partecipanti del corso, vinte le timidezze iniziali, si presentano questa sera in una veste che, quella professionale, per alcuni si avvia a diventarlo.

L'attività della scuola ha infatti raggiunto quest'anno importanti risultati: al di là dei saggi collettivi in cui tutti hanno dato prova di un buon controllo della voce e del corpo (anche se talvolta si avverte nei loro spettacoli la mancanza di precise direttive di regia), le sorprese sono venute soprattutto da alcuni degli allievi più anziani (ovviamente come frequenza e non anagraficamente), che hanno ottenuto pubblici riconoscimenti della loro abilità.

Alessandra e Michele Sbiendorio hanno infatti partecipato, con altri attori provenienti da parti d'Italia, alla rassegna di mini-rappresentazioni teatrali «Soli en scène», organizzata dalla Cooperativa «Burlesque» nella sala del Circolo Piotter ArciNova, di Aosta, mentre Scafandro, con il «Monologo Penelope» dall'«Ulisse» di James Joyce, ha vinto un premio nella rassegna «Recito, dunque sono!», riservata a giovani attori provenienti da scuole teatrali e organizzata a Torino dal Teatro delle Dieci.

Gli spettacoli di questa sera si staccheranno un po' da quella nota di comicità irriverente che ha finora caratterizzato i saggi della scuola, oscillando invece fra il serio e il faceto.

A quest'ultimo si ispireranno gli allievi del primo anno (una decina circa), che, nella rappresentazione del testo di Queneau, metteranno in scena di situazioni quotidiane.

Più «seri» allievi secondo anno (una trentina circa), che divisi in piccoli gruppi, si cimenteranno in performances improvvisative, recitando frammenti di Beckett e Shakespeare.

Luciano Barisone

La Valle con Fogar torna in tv

AOSTA — La Valle d'Aosta torna a Canale 5 nella trasmissione di domani mattina (alle 11) che ripropone il filmato realizzato dalla troupe di «Jonathan» con la collaborazione del Corpo forestale e dell'assessorato all'Agricoltura.

Il documentario sarà presentato da Ambrogio Fogar e verrà riproposto anche a Saint-Vincent durante il convegno «Vincoli ambientali e sviluppo socio economico popolazioni montagna» in programma dal al 23 giugno al Grand hôtel Billia.

CGSS

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

LA STAMPA *Suggerimenti dei lettori di Aosta*

GRAZIE A TUTTI QUEI LETTORI CHE VORRANNO

1) **Da quanto tempo legge «La Stampa»?**
- più di 5 anni ☐
- 3 - 4 anni ☐
- 1 - 2 anni ☐
- meno di un anno ☐

2) **Con che frequenza di lettura?**
- più o meno tutti i giorni ☐
- 4 - 5 volte alla settimana ☐
- 3 - 4 volte alla settimana ☐
- 1 - 2 volte alla settimana ☐

3) **Vorremmo da Lei alcuni giudizi sul giornale «La Stampa». Legga con attenzione l'elenco di affermazioni proposto qui sotto, e per ognuna esprima il Suo grado di accordo.**

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
E' un giornale serio ed affidabile...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento agli avvenimenti culturali...	☐	☐	☐	☐
Ha giornalisti importanti e di alto livello...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alle esigenze di informazione locale...	☐	☐	☐	☐

ANALIZZIAMO L'ASPETTO DEL GIORNALE

4) **Dovrebbe ora il Suo parere sulle fotografie de «La Stampa»** (anche più risposte).
- sono troppe ☐
- poche ☐
- sono troppo piccole ☐
- sono troppo grandi ☐
- la quantità e le dimensioni sono adeguate ☐
- preferirei le fotografie a colori ☐

5) **Se dovesse sottolineare la testata LA STAMPA, quale colore utilizzerebbe?**
- verde ☐
- azzurro ☐
- rosso ☐
- grigio ☐
- nessuna sottolineatura ☐

PARLIAMO ADESSO DEI DE «LA»

6) **Gli argomenti, secondo Lei, dovrebbero avere maggior all'interno pagine locali?**

cronaca	☐
attività culturali	☐
sport locale	☐
spettacolo	☐

7) **Come Lei saprà, in giorni prestabiliti, «La Stampa» pubblica gli Tuttolibri, Tuttoscienze, Tuttodove, Tuttocome. A personalmente quanto interessano?**

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Tuttolibri	☐	☐	☐	☐
Tuttoscienze	☐	☐	☐	☐
Tuttocome	☐	☐	☐	☐
Tuttodove	☐	☐	☐	☐

8) **Se «La Stampa» pubblicasse inserti/supplementi, quali argomenti seguirebbe maggior attenzione?**

economia	☐
programmi TV	☐
commenti sui fatti della settimana	☐
cultura	☐
ecologia	☐
scuola	☐
sport	☐

9) **Come Lei saprà, all'estero, esistono giornali ripartiti, come La Stampa attuale, ed altri composti da vari fascicoli, separati tra Lei la Sua opinione sul giornale a** (anche più risposte).

	SI	NO
E' comodo, essendo a più persone di leggere la copia del giornale	☐	☐
Rende maneggiare il giornale per leggerlo mezzi pubblici	☐	☐
E' più pratico: si trovano le notizie	☐	☐
E' scomodo: i fascicoli possono cadere o perdersi	☐	☐
Il giornale è più razionale per la suddivisione fra gli argomenti	☐	☐
Il fascicolo può facilmente essere archiviato	☐	☐
Il giornale a fascicoli è un giornale più moderno	☐	☐

Ritagliare e inviare in busta chiusa a:

LA STAMPA - UFFICIO MARKETING STRATEGICO
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

I camionisti all'autoporto di Pollein parlano dei loro problemi

Sui Tir in lotta col tempo

Attese per le pratiche burocratiche, velocità basse, ma soprattutto la concorrenza straniera incidono sul bilancio

AOSTA — Ogni giorno ai posti di frontiera in Italia si registrano diciottomila transiti di Tir in entrata e in uscita: poiché il viaggio è consentito in genere per soli cinque giorni la settimana, sono 90 mila i passaggi di Tir (quindi 45 mila i camion in movimento) in questo arco di tempo della settimana. In maggio, soltanto al tunnel del Monte Bianco i transiti dei «polda lourds» sono stati 58.878 e al Gran San Bernardo 8414.

L'occasione per parlarne è stato il concorso per il «camionista dell'anno» svoltosi all'autoporto di Pollein nei giorni scorsi. Si è così scoperto che dei 45 mila Tir a «passeggio» sui confini, quindi sulle strade della Penisola, soltanto 3200 sono italiani, 68 altri sono francesi, belgi, olandesi «che vengono a lavorare in Italia perché hanno tariffe più basse, che noi non possiamo praticare».

Parecchie aziende di autotrasporto ingaggiano «padroncini» stranieri perché si offrono a prezzi stracciati, grazie anche ai minori costi che devono affrontare, per far fronte al bilancio, con le agevolazioni ottenute in patria.

Dicono i camionisti italiani: «C'è una legge che prevede le tariffe dell'autotrasporto, ma nessuno la applica, per cui siamo costretti a lavorare in... sotto costo per fronteggiare la ... I francesi parlano con i ... meno vuoti per venire a fare i trasporti in Italia».

... può essere il rimedio? La risposta viene dal ... Bellet ... valdostano autotrasportatori Romano Vésan: «Bisogna arrivare a un bilanciamento reale delle licenze (tra i ... Non discriminano, ma equilibrare i permessi di trasporto: non vi sarebbe più l'invasione di veicoli stranieri, i camionisti italiani potrebbero aumentare di circa ventimila, il ... posti di lavoro, ... che i Tir ... un indotto piuttosto ampio».

Occorre creare una Cee dell'autotrasporto, evitare certe storture di cui non si parla mai. «In Francia per ottenere la ... licenza pubblica il conto (ora), ndr) si fa un ... professionale facile, quindi ... Stato rilascia il permesso ... l'autotrasporto regionale, cioè per il dipartimento dove l'titolare ha la residenza, e in più il consenso per recarsi all'estero. Questo mentre per operare sul territorio nazionale è necessario subentrare a un'azienda che si ritiri o chiuda, alla quale si paga la concessione (l'avviamento dell'esercizio, ndr) e sono 25 milioni per poter lavorare in tre dipartimenti e 60 milioni circa su tutto il territorio nazionale», dice Vésan.

All'estero invece gli autotrasportatori francesi possono recarsi appena ottenuta la licenza pubblica «e spesso, ma questo mai ... lo dice — aggiunge un ... ista —, si tratta di conducenti ancora poco esperti, di qui il rischio ... incidenti, che fanno mettere sotto ... tutti i Tir, mentre noi ... storti della ... professionalità».

Si parla ... un sottodimensionamento delle tariffe pari al 40-50 per cento. «E' ... accade in Italia, ma ... Francia, Olanda, Belgio, ... Germania, i prezzi sono stracciati anche se esistono precise tariffe per legge. ... impongono limiti di velocità, ore di viaggio, pacchi ... documenti (in Italia) e allora si impegnano anche le tariffe previste per legge».

I conduttori ... Tir fanno anche alcuni esempi («Per non nascondere nulla e essere chiari»): un viaggio da Milano a Parigi andata e ritorno è pagato 2 milioni e ... da ... lo a ... 3 e mezzo, da Milano a Rotterdam 3 milioni «oltre molto ... sotto di quanto si guadagna (o si spende, a seconda da che parte si sta) per trasportare un pacco a mezzo corriere a fare il tragitto di un alloggio», dicono i camionisti.

Anche Vésan è d'accordo su questi numeri e aggiunge: «Per comprendere più a fondo il disagio degli autotrasportatori padroncini, ... cui ... servono anche le grandi aziende, bisogna tener conto delle ... ... comporta un viaggio, ad esempio, ... Milano-Parigi: mille litri ... nafta sono 750 mila lire, l'autostrada 200 mila, ... pedaggio al tunnel 240 mila, ... vitto per i cinque giorni 200 mila, perché ... ... può mangiare ... panino, c'è bisogno di un ... ... letto all'ora di ... e cena. Alla fine del mese l'utile è di 3 milioni, di ... per chi va a Londra, ma c'è l'ammortamento del costo per il camion e altre spese».

Allora come si riesce a proseguire ... Spiega Vésan: «Si cerca ... compiere un viaggio (dura cinque giorni) in più nel ... di lucrare sul tempo di percorrenza tra un mese e l'... E ... rischio spesso può causare incidenti. La legge impone ... 80 ... orarie, l'orario sulle autostrade e i 60 sulle statali già da parecchio tempo; inoltre si devono fare quattro ... consecutive di guida, un'ora di sosta e altre quattro ore, poi otto ore di riposo. Soltanto per due volte la settimana ... si possono fare ... ore ... guida, sempre in due turni uguali, poi con nove ore di riposo. Gli incidenti avvengono quando non si osservano le ... ... riposo e viaggio».

I prezzi bassi ... cui operano gli stranieri fanno sì che siano proprio costoro a ... ore soprattutto di strappare margini di tempo e velocità per fare un viaggio in più nel mese o tra i due mesi. «Noi italiani siamo costretti a osservare i limiti di velocità, eppure basterebbe concedere i 90 all'ora per migliorare la situazione. I camion moderni, inoltre, hanno un motore che con gli attuali limiti tiene un regime di giri sbagliato e rischia di rovinarsi. Inoltre, a 80 o 60 chilometri l'ora basta una breve e piccola cunetta per costringere al cambio di marcia, con consumo di carburante e crescita dell'inquinamento. Ai 90 all'ora si scorrerebbe via più lisci».

La velocità ha precisi limiti in tutta la Cee, tuttavia «in Italia c'è maggior fiscalità, si punisce anche per aver superato di 4-5 chilometri il margine, mentre all'estero c'è tolleranza sino a 90-95 chilometri l'ora. Da noi basta un sorpasso per far segnare sul cronotachigrafo (il disco che registra il viaggio del Tir, ndr) l'irregolarità, che viene punita al controllo. E sono consentite multe fino a sette giorni precedenti il rilievo, tramite lettera, dell'infrazione» (il cronotachigrafo deve essere conservato per quindici giorni, ndr).

Via libera dunque agli stranieri «che ricuperano in patria il tempo perso in Italia e soprattutto ricevono aiuti dai loro governi, riuscendo soprattutto ad ammortizzare in minor tempo le spese del camion, perché i prezzi sono più bassi in quanto lo Stato dà incentivi alle case produttrici».

Quando cadranno le barriere doganali che potrà accadere? La domanda provoca sorrisi, gesti interrogativi con la mano, poi giunge una risposta laconica: «Non lo sappiamo, staremo a vedere».

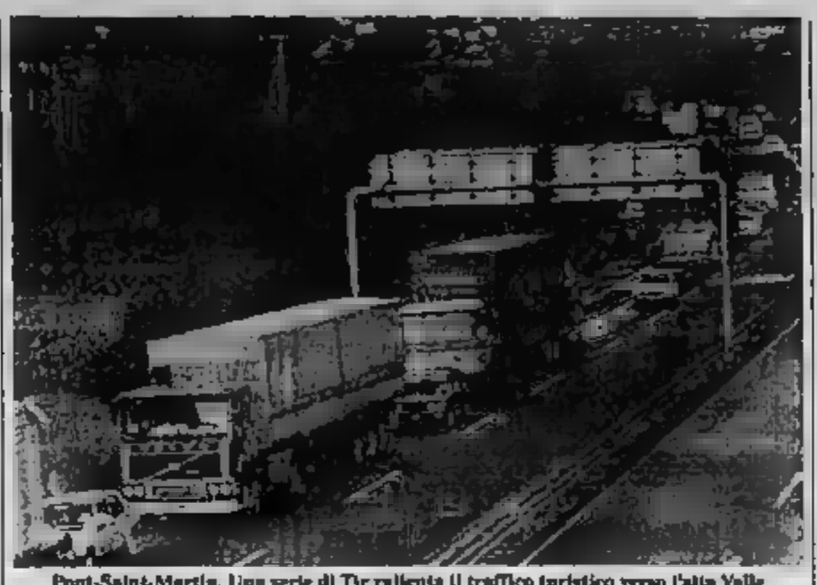
Vésan parla anche della situazione in Valle, il suo «cantone» in quanto presidente degli autotrasportatori. «Un intervento facile da attuare e promesso consiste nell'avere due corsie all'autoporto: una per il transito (il ... ... soltanto far ... un ... ... senza formalità) e ... per lo sdoganamento (operazione più lunga). Il doppio passaggio ... c'è ... ... uno è sempre chiuso, nicché si forma una coda di Tir: chi deve fermarsi per pochi minuti è costretto a attendere ore perché altri sbrighino le proprie pratiche. C'è allora ... chi protesta, ... sono polemiche che ... cetabili. La soluzione dipende dall'autoporto e dalla Regione».

... ... tunnel ... Monte Bianco è ... perfino a chi viaggia tutti i giorni. «In estate sulla Valle si crea il caos per la presenza del traffico ... velocità ... dei Tir provoca file ... auto, tentativi ... sorpasso, irascibilità: chi va in vacanza stranamente ha sempre fretta di arrivare. L'autostrada ... un percorso agevole ai camionisti e alternativo per i turisti».

C'è poi la questione autoporto. Nelle domeniche in cui è concesso percorrere il tratto dal confine alla zona di sosta, i servizi a Pollein sono chiusi.

Nei giorni festivi «dovrebbe essere consentito sempre l'arrivo dalla frontiera all'autoporto perché altrimenti non si sa dove parcheggiare, si forma una coda che tuttavia mattina si ... lentamente e comincia a scendere ... la statale e finisce ... l'uscire i servizi di dogana cessando perdite ... tempo e ogni ritardo ... danno per il camionista, costretto poi a tentare di recuperare in strada ... ... perdute, rischiando una multa che è troppo pesante per ... bilancio aziendale».

Piero Cerati



Pont-Saint-Martin. Una serie di Tir rallenta il traffico turistico verso l'alta Valle

Il Cral Cogne verso il titolo italiano

AOSTA — La città è in festa. La squadra della sezione scacchi del Cral Cogne di Aosta è ormai a un passo dal titolo di campione ... La rappresentativa rossonera ha vinto infatti alla grande ... disputatosi a Ivrea contro ... favorita formazione ... Canal Cocquio ... Varese.

... vigilia ... sembrava molto improbabile, ma ... volta in gara ... ... ha saputo superarsi ... battendo i più blasonati ... sari.

... successo consente al «team» Paolo Ciuffoletti, Corrado Veuillax, Paolo Ragni, Massimo Ralteri di ... credere ... Il ... del titolo tricolore a questo punto potrebbe ... trasformarsi in realtà.

Nella gara di Ivrea il primo ... giocatori a concludere è stato Massimo Ralteri (in «prima nazionale»), ... importante «patta» a Hendrich van de Kieft (candidato maestro); ... dopo ... (candidato maestro) ... stringeva Albert ... divisione del punto.

Nel frattempo Corrado Veuillax (candidato maestro) si difendeva in una posizione difficile con un pedone in mano contro Ermanno Pertusco (candidato maestro). Il quale, sotto l'incalzare del tempo, cambiava prematuramente le donne ... nel ... il valdostano riusciva a vincere agevolmente.

A questo punto sul 2 a 1 ... ... squadra del ... Cogne ... importante ... pareggiare ... partita: il ... posizione vinta, Paolo Ciuffoletti (maestro), che giocava contro Claudio Brovelli (anch'egli con la qualifica ... maestro), riusciva a conquistare il tanto sospirato punto.

Questi i risultati conseguiti ... ... squadra valdostana, che ha ... (partendo ... prima ... Paolo Ciuffoletti, Corrado Veuillax, Paolo Ragni e Massimo Ralteri, (il team completo comprende altri sei giocatori):

Cral Cogne-Nervi Robecchetto 4 a 0 (giocata a Novara).

Cral Cogne-Ivrea 3,5 a 0,5 (giocata ad Aosta).

Astigiana A-Cral Cogne 0,5 a 3,5 (giocata a ... Ligure).

S.S.Torinese-Cral Cogne 1,5 a 2,5 (giocata a Torino).

Cral Cogne-Canal Cocquio 3 a 1 (giocata a Ivrea).

I punteggi individuali dei valdostani danno i seguenti risultati: Paolo Ciuffoletti 5 su 5, Corrado Veuillax 5 su 5, Paolo Ragni 5 su 5, Massimo Ralteri 3,5 su 5.

Il prossimo incontro si disputerà in data da ... nel periodo luglio-agosto e ... impegnata la squadra ... contro il Circolo Padovano. Le ... rimaste in gara sono: ... Cogne di Aosta, Circolo Padovano, Circolo ... e la vincitrice dell'incontro, ancora da disputarsi, tra ... Roma e Bolognese.

p. c.

... - La Nitri Renault in finale nel Gran Premio Cast

Una quadretta sugli scudi

Guido Ducourtil, ... Favre, ... Marjolet e ... Buscaglione si ... imposti ... girone eliminatorio - Oggi ... domani campionati italiani individuali di categoria B, C, D

... Ducourtil, Marjolet, Favre, Buscaglione: una quadretta che punta al successo

... AOSTA — Dopo la medaglia ... di bronzo conquistata da ... Mongiovetto ai campionati italiani di tiro tecnico ... Alessandria, la quadretta ... Nitri Renault ... Ducourtil, Mario Favre, ... lo Marjolet e ... giocò) ... è imposta ... girone ... «Gran Premio ... categoria ... qualificandosi ... la fase conclusiva della manifestazione.

La Nitri Renault ha eliminato la Chiacchere (10 a 0 e 8 a 4), La Costanza (successo in... per 6 a 4 e sconfitta ... tinaferta con identico punteggio), la ... (vittoria per 8 a 2 all'andata e pareggio 5 a 5 nel ritorno) e il Gagliarico (battuta d'arresto esterna per 5 a 4, ma successo casalingo per 6 a 2). Il girone a cinque prometteva ... vincente ... ... mento e ... ... imposti con 51 punti precedendo di due lunghezze la Cumianese.

«E' ... ... — dice ... Marjolet, puntatore ... — *Sia ... la Cumianese ci siamo trovati presentati alla giornata conclusiva a quota 43. ... dunque importante non soltanto vincere la partita ... il Gagliarico, ma anche ottenere un divario superiore a quello ... nostri avversari diretti».*

«*Abbiamo raggiunto un traguardo di prestigio* — ... giunge Marjolet — ... *speriamo di proseguire il cammino nel "Gran Premio Cast" anche ... prossimi turni ... ... diretta, che qualificheranno due squadre ... le finali nazionali tra le otto ancora ... ... pure. In Valle siamo soltanto dodici giocatori ... categoria B quindi l'exploit che abbiamo conseguito è già notevole, però abbiamo la possibilità di fare ancora meglio».*

Paolo Marjolet e Vittorio Buscaglione sono i puntatori della Nitri ... mentre Guido Ducourtil e Mario Favre sono specialisti della bocciata.

Altre ... per le ... valdostane potrebbero giungere oggi e domani da Castiglione, Michelino e Cuneo nei campionati ... individuali di categoria B, ... D. ... seconda serie ... sarà Paolo Marjolet, assistito a Guido Ducourtil, a difendere i colori rossoneri.

Nella categoria C sarà in gara Carletto Desandré (Nitri Renault) e in quella D Ivo Borre (Nitri Renault) e Pier Antonio Monetta (Comunale di Saint-Vincent).

... *è possibile per ripetere l'exploit di Mongiovetto* — dice ancora Marjolet — ... *non sarà agevole arrivare in zona medaglia. Molto dipenderà anche ... sorteggio* (si giocherà con l'eliminazione diretta e soltanto nel primo turno non si potranno ... accoppiamenti tra giocatori ... della ... società, ndr) *e ... tranquillità che speriamo mantenere in gara».*

A livello regionale c'è da registrare il successo di Angelo Lodi e Agostino Menzio nella gara di categoria C organizzata dalla bocciofila Quart Subaru. I portacolori del... Valduffício hanno sconfitto ... ... per 13 a 12 ... Daudry e ... Vevey (Quart Subaru).

Al ... e ... quarto posto sono giunte due ... ... Carreau cassa rurale artigiana di Gressan: Walter Vair-Gabriele Pagino e Attilio Gontier-Giulio Roveyaz.

Il «Memorial ... Cervo» ha invece visto primeggiare Piero Ferrari, Venanzio Bianchi e Gino Grumolato (Lavanderia Libellula).

Sigfrido Benzyton

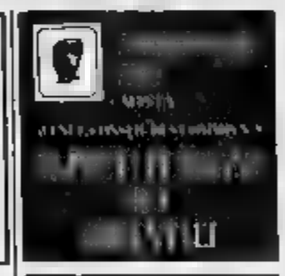
La famiglia ... ringrazia per la grande testimonianza tributata al loro caro
... per
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore
— Aosta, 16 giugno 1989.

La famiglia Fermanello ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro
Mario
— Saint-Pierre, 14 giugno 1989.

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
85
BICENTENAIRE DE LA REVOLUTION FRANCAISE
1789/1989
IL COMITATO PROMOTORE DELLE MANIFESTAZIONI PER IL BICENTENARIO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
presenta
LES BUSTES DE MARIANNE
ESPOSIZIONE UFFICIALE DI DISEGNI, MONETE, BUSTI E SCULTURE RAFFIGURANTI IL VOLTO DI MARIANNE, SIMBOLO DELLA REPUBBLICA FRANCESE.
TOUR FROMAGE
... 2 al 28 giugno 1989

ROLLANDIN
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
... 0166/24.74 ...
VENDE
ETROUBLES fraz. Chez-les-Blanca
... Alloggi ristrutturati da 45 a 60 milioni.
CHATILLON a 1 km dal centro
... Villino indipendente terreno 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno.
... Alloggi in costruzione da L. 80.000.000 con box ben rifiniti.
PONTEY fraz. Lezin
... Rustico indipendente terreno mq. 700 per mq. 140 alloggio + box cantina. L. 60.000.000.
SAINT-VINCENT varie zone
... Alloggi recenti ed in costruzione da L. 45.000.000 in poi rateizzabili.
... Villini diversi tipi cucine, servizi, box, cantina, giardino da lire 200.000.000.
... Rustico con progetto approvato L. 45 milioni.
... Intero magazzino affittasi a liberi ruoli professionisti.
MONTJOVET a 1,5 km dalla statale
... Terreno mq. 4000 per mq. 270 di alloggi L. 40.000.000.
VERRES centralissimo
... Mini appart. liberi L. 30.000.000
... Alloggio 3 vani + bagno abitabile L. 45.000.000 ristrutturato L. 77.000.000.
... Intera palazzina ristrutturata da ristrutturare appartamenti bilocali, trilocali, taverne e box da lire L. 70.000.000 cadauno in classe L. 130.000.000.
DONNAS panoramico e soleggiato
... Alloggio composto cucina abitabile, soggiorno, due camere, due bagni, balconi, cantina e box da lire L. 70.000.000 cadauno in classe L. 130.000.000.
PONT-SAINT-MARTIN fraz. Chatelgne
... Intera palazzina in ottimo stato parzialmente da ristrutturare su 4 piani. Accesso mezzi L. 70.000.000.
CEDE IN VALLE D'AOSTA
... Bar-trattoria L. 70.000.000
... Azienda estesa dal 1970 tab. IX-X-XI-XII-XIV per autotrasporti, veicoli compagnia-merci, pernotto operatori, pasti e rimessaggio in locali nuovi costruiti attigui L. 100.000.000 + merce
... Bar centrale zona incantata turistica L. 130.000.000.
... Alimentari centro Valle L. 30.000.000.
... Tab. XIV Piccolo bar ed alimentari: gastronomia, bibite, alcolici, pasta e riso, macinacaffè elettrici L. 60.000.000
OMAGGIO PER OGNI VOSTRO ACQUISTO
Pratica mutuo regionale agevolato e bancario.

Matthy club
... 17 Giugno ...
Questa sera ... balla con la grande ... dei ...
Via Chambéry, 58
... AOSTA - Tel. ...



Famiglia 4 persone ...
CERCA
COLLABORATRICE DOMESTICA
25/35enne referenziata
Telefonare 0165/364.220 dalle ... alle 22

CERCASI
... ELETTRICISTA
esperto elettrodomestici, antenne TV e sistemi ... allarme.
Tel. 0166/62347
ore ufficio.

CASSA EDILE di MUTUALITA' e ...
Regione Autonoma Valle d'Aosta
CERCA ... AFFITTO ... PROPRIO FUNZIONARIO
APPARTAMENTO 2 CAMERE
LETTO SOGGIORNO SERVIZI LIBERO SUBITO,
AOSTA O IMMEDIATE VICINANZE.
... 0165/45.348 - 236.150 orario ...

GRANDE FIERA DEL LAMPADARIO
... offe ... Glamox

Lampadari in vetro decorato, con paralumi, a soli
50.000 ...
Lampada da tavolo di design esclusivo a partire da:
120.000 lire
Lampada a stelo in ... più modelli a partire da:
120.000 lire
Abat-jour, con paralume in tela a partire da:
21.500 lire
Queste e tante altre offerte, a prezzi che parlano chiaro solo, alla ... Fiera del Lampadario GLAMOX
Località America 103 - Quart
Ao - Tel. 0165 - 765000

DISCOTECA
LES TROMPEURS
COGNE
RIAPRE STASERA

MANCIA COMPETENTE
... per il ... di ... cani ... uno bianco e nero, l'altro bianco e arancio smarriti in Saint-Christophe l'11/6/89.
... 0166/44.416 - 541.130

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 89 - Tel. 40212

V.I.T.A.
... Chatillon - HONE - ... (0125) 633.201 - ...
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA ...
... - St.Vincent - Valle d'Aosta
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
... - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
... Aosta - St.Vincent - Valle d'Aosta
... - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PONTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

Istituito un servizio telefonico di assistenza agli anziani

Il «113» per la terza età

Al numero della polizia si potranno richiedere informazioni e interventi - All'iniziativa collaborano Comune, Usl 68 e 69 - Le cifre sull'invecchiamento della popolazione

ASTI — Torna l'iniziativa [illegible] numero telefonico di assistenza agli anziani, collegato al 113 (il pronto intervento della polizia). Lo scorso anno durò da luglio a settembre, soltanto [illegible] cui problemi di emarginazione e solitudine, sono ingigantiti dall'esodo per le ferie.

Ora si è stabilito di rendere il servizio permanente, sempre facendo riferimento al 113. Dopo una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il prefetto Napoleone Bruni ha inviato ai servizi sociali del Comune di Asti e alle Usl 68 (Asti) e 69 (Nizza) una circolare in cui [illegible] «progetto di [illegible] via [illegible]. Oltre alle persone anziane, il servizio è a disposizione di donne e minori in stato di abbandono.

Nell'Astigiano la «forza» anziani è in costante crescita. A partire dal 1977 la popo[illegible] ha iniziato a decrescere fino ai 74.905 residenti dell'88 (circa 6000 unità in meno rispetto a dieci anni prima). Ma due anni si è registrata una ripresa delle nascite (circa 560 ad Asti contro le 512 del 1987), ma il saldo naturale è ampiamente negativo. Il progressivo invecchiamento della popolazione è scandito da cifre emblematiche. Nell'intera provincia, le persone oltre 60 anni sfiorano ormai il 30%, contro il 35% degli abitanti dai 30 ai 59 anni.

Nel 1988 il numero dei pensionati ha raggiunto le 70.000 unità (un terzo della popolazione dell'intera provincia). Le pensioni erogate sono oltre 74.000 (tra queste 34 mila di lavoratori dipendenti, 30.000 agli autonomi, poco meno di 4000 le pensioni sociali).

Stanno diventando sempre più [illegible] i problemi legati al fenomeno dei «capelli bianchi»: carenza di strutture, personale ridotto per [illegible] domiciliare, case di riposo sature, mancanza di informazione, servizi che costringono [illegible] estenuanti attese e rinvii, mancata istituzione dei distretti sanitari e di case di accoglienza.

Presentando l'iniziativa del numero telefonico assistenziale il prefetto ha ricordato «come siamo sempre più [illegible] e preoccupanti le manifestazioni legate a situazioni di abbandono e indigenza».

Il servizio funziona 24 [illegible] su 24: gli anziani o le persone bisognose che si rivolgono al 113, potranno ricevere un intervento immediato e [illegible] informazioni sui servizi. La polizia segnalerà il caso ai servizi assistenziali [illegible] ri. Questi ultimi, a loro volta, collaborano al progetto coordinato direttamente dal prefetto. Ai servizi sociali del Co[illegible] di [illegible] in corso Alfieri 350 (telefono 39.94.10) ci si può rivolgere dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, il martedì e il giovedì [illegible] dalle 15,30 alle 18,30.

A Nizza due i servizi che sono collegati all'iniziativa: quello di salute mentale in via Carlo Alberto 70 (dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle ore 16,30, telefono 78.25.38; 78.23.13; 78.23.14) e il servizio socio assistenziale in piazza Cavour 2 (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30, telefono 78.25.16). Lo [illegible] anno in questura ad Asti [illegible] ricevuto circa cento telefonate di richiesta di assistenza.

E. q.

QUANDO IL NONNO RACCONTA

Asti. Una scenetta consueta con l'arrivo dell'estate. Ai giardini pubblici un nonno racconta una «storia» a due bambine che ascoltano interessatissime. Accanto giocano altri ragazzini. Per molti anziani però il giornale, soprattutto d'estate, [illegible] la maniera altrettanto spensierata, [illegible] piccoli amici [illegible] giocare [illegible] i quali parlare. Spesso anche la mezza [illegible] gente, proprio ai giardini [illegible] grata [illegible] ferma volentieri per quattro chiacchiere. Il difficile trovare qualcuno per recedere meno [illegible] la giornale

Il Comune di Asti invita a rispettare le distanze per le irrorazioni

Elicotteri «off limits» a 150 metri dalle case

«A [illegible] della salute» dice il sindaco - «Sono limiti [illegible] senso» rispondono i consorzi

ASTI — Dopo le polemiche e le ordinanze, ora c'è chi prova con gli «inviti». L'assessorato all'Ecologia del Comune ha individuato la distanze minime che gli elicotteri, durante i trattamenti antiperonosporici, dovrebbero rispettare. Per adesso si tratta solo di un «invito», formulato [illegible] lettera firmata dal sindaco Galvagno, all'unico elicoracolo operante sul territorio comunale, quello con sede nella piana di [illegible]. Le distanze [illegible] dalle case e [illegible] dai corsi d'acqua, dalle strade [illegible] appezzamenti i cui proprietari abbiano fatto esplicita domanda di rispetto al Comune.

«E' un *problema di [illegible] della salute pubblica* — spiega il [illegible] — *abbiamo voluto [illegible] margini di sicurezza per la [illegible] dei prodotti irrorati. Per [illegible] tratta solo di un invito. Le distanze fissate sono sperimentali. Ci riserviamo poi di emettere un'ordinanza*». Quella della distanze da rispettare è una questione tanto dibattuta e che [illegible] va polemiche. Il regolamento regionale determina una fascia di rispetto di 200 metri solo per i pozzi di captazione. All'Elconsorzio di Mongardino, l'«invito» è stato [illegible] mentato pacatamente. Il Consorzio serve circa 330 aziende a [illegible] nel [illegible] rio di Asti, soprattutto [illegible] Sezioni Variglie e Montemarzo, per oltre 140 ettari; i soci, in tutto, sono 1380.

Giuseppe Perroncito, [illegible] rico [illegible] (e sindaco [illegible] Mongardino), afferma: «*Fare riferimento a distanze prefissate non ha senso. I parametri sono altri: orografia, situazione meteorologica, particolare delle [illegible] se. [illegible] elicoracoli hanno sempre cercato di rispettare l'obbligo, morale soprattutto, di non imbrattare. Purtroppo qualche incidente in passato può essere accaduto, ma bisogna anche prendere atto che negli ultimi anni sono di[illegible] proteste [illegible] chi si riteneva danneggiato [illegible] passaggio degli elicotteri*».

Nell'Astigiano, [illegible] i trattamenti con mezzi aerei, combatte la sua «crociata» il «Comitato per l'abolizione [illegible]e in agricoltura». Afferma Enzo Gino, degli «Amici della terra» che aderisce al Comitato: «*L'iniziativa del Comune è importante, anche se abbiamo l'impressione che sia solo di facciata: [illegible] sono servite in passato le ordinanze, non capiamo [illegible] semplici [illegible]. Il problema è quello [illegible] utilizzate, visto che ci [illegible] regolamento è più permissivo*». [illegible] sull'utilizzo degli elicotteri il clima di polemica potrebbe presto scaldarsi. Il Tar, mercoledì, si è riunito per discutere sul ri[illegible] presentato [illegible] Federazione [illegible] Liste Verdi che chiede l'annullamento della delibera regionale che con[illegible] l'utilizzo degli elicotteri. La sentenza sarà resa nota probabilmente la prossima [illegible].

Fulvio Lavina

■ Beccuti dichiara guerra ai colombi

ASTI — Ancora i colombi al centro dell'attenzione. Dopo le polemiche, [illegible] vivaci, [illegible] settimane [illegible] se, ora il consigliere provinciale [illegible], Pietro Beccuti, ha inviato, nei giorni scorsi, al presidente Guglielmo Tuvo, [illegible] lettera per sollecitare interventi contro i [illegible] torraioli. Beccuti, che è anche presidente della Consulta provinciale sulla caccia, nella lettera invita la Provincia ad adeguarsi all'iniziativa già adottata dall'Amministrazione provinciale alessandrina, che ha autorizzato i vigili venatori ad «*abbattere, su richiesta motivata dei Comuni, fuori dai centri abitati, i colombi torraioli, nei casi in cui il numero dei volatili risulti [illegible] produzione agricola e possibile [illegible] di malattie infettive*».

Portofino's: è fallito Il caso Morini s'allarga

I due [illegible] fuggiti in Sud America?

Giancarlo Morini

ASTI — Il tribunale ha dichiarato il fallimento [illegible] società a responsabilità limitata «Portofino's Elite» che gestiva istituti [illegible] Uche e vendita di cosmetici, con sede legale a Costigliole frazione San Michele.

Curatore del fallimento, il Monica Totolo, procuratore legale. Il passivo della società è di [illegible] [illegible], [illegible] dovrebbe però essere inferiore ai 300 milioni.

Amministratore della «Portofino's Elite» (la società [illegible] costituita due [illegible] fa) [illegible] Giancarlo Morini, 31 anni, abitante a Costigliole, da mesi irreperibile. Altre [illegible] cieta delle quali Morini era amministratore, tutte operanti nel settore dei cosmetici, potrebbero essere coinvolte nel fallimento.

Morini si è allontanato [illegible] l'Italia, con il fratello Aldo, 36 anni, [illegible] agente [illegible] Interbancaria Investimenti con uffici in piazza Alfieri. Il [illegible]nario dopo aver incassato centinaia di milioni dai «clienti risparmiatori» è fuggito all'estero. E' [illegible] di[illegible] fallito ed [illegible] colpito [illegible] mandato di [illegible] tribunale, per appropriazio[illegible] indebita [illegible] somme considerevoli (pare oltre due miliardi in parte della Interbancaria e in parte di risparmiatori rimasti truffati. L'ex agente e il fratello sarebbero ora in Costarica.

v. ma.

Processato ieri lo scippatore bloccato davanti alla banca

Ma il «vero» Jeky non c'era

ASTI — Capita [illegible] sbagliare [illegible] i nostri lettori [illegible] scriveranno se ieri li abbiamo indotti in errore. [illegible] [illegible] [illegible] «raccolto» in questura [illegible] dai normali canoni del fatto di [illegible] soprattutto per il suo protagonista. «Il Jeky ha bloccato [illegible] scippatore», era la prima informazione, cui si sono poi aggiunti i particolari della busta da 10 milioni, [illegible] due balordi che tentano di rubarla e del pronto bloccaggio di uno dei due malviventi [illegible] l'altro fugge (in moto) [illegible] poi [illegible] Ignazio Zicchitella, pregiudicato [illegible] Torino.

Tutto vero tranne che il derubato, Uliano Squassino 54 anni, [illegible] è il popolare Jeky, non un [illegible] altrettanto possente e deciso. Lo ha notato [illegible] anche il pretore Elio Giribaldi, che ieri mattina ha giu[illegible] rito direttissimo il mancato scippatore.

«*Let non è il vero Jeky di cui parla il giornale, però ha ugualmente [illegible] male non [illegible] differente*» ha [illegible] il magistrato, rivolgendosi a [illegible] Squassino chiamato a [illegible] deporre come parte lesa.

«*Signor giudice, sono un ex pugile e non mi [illegible] lasciato impressionare. Ho gettato a terra le due borse che tenevo in mano e ho afferrato quel tipo che mi aveva appena sfilato di [illegible] una busta con i dieci milioni. Quello in [illegible] invece è riuscito a fuggire*».

Uliano Squassino e (a destra) Francesco Voglietti detto Jeky

Il pretore ha interrogato [illegible] che ha un lungo «curriculum» [illegible]: estorsione, sequestro [illegible] persona, furti. Era giunto [illegible] Asti in moto [illegible] Torino con un complice deciso a fare un colpo.

[illegible] sono appostati davanti all'agenzia della Cassa di risparmio di piazza Primo maggio e hanno atteso la «vittima». Uliano Squassino, è stato visto uscire dalla banca con una busta. Zicchitella gli [illegible] è avvicinato e ha tentato di rubargliela. Ma Squassino è stato pronto: ha bloccato il ladro e lo ha consegnato poco dopo alla polizia.

Una storia che meritava un titolo.

E così l'ignaro Jeky (quello vero: Francesco Voglietti, operaio della Way Assauto) [illegible] è ritrovato ieri in foto sui giornali a [illegible] strate, [illegible] una [illegible] d'archivio scattata qualche tempo fa durante le partite tra grossi e magri [illegible] giochi contravventi ovviamente di sfondamento, mentre [illegible] Uliano Squassino è stato più volte mediano «di spinta» nella stessa squadra.

«*Jeky [illegible] fatto una risata. Non è la prima volta che ci confondono*» [illegible] detto ieri Uliano Squassino «*Io gli cedo volentieri il merito pubblico, del [illegible] consisto [illegible] nei [illegible] panni [illegible] sarebbe fatto lo stesso*».

r. s.

■ [illegible] allo stato civile

ASTI — Una giovane donna e la madre sono state condannate ieri per il reato di alterazione di stato civile. Pure che la suocera, per odio verso il genero, avesse indotto la [illegible] a denunciare le nascite dei due nipoti [illegible] il cognome da ragazza, [illegible] il loro [illegible] civile i figli legittimi. Alcuni anni dopo [illegible] madre [illegible] presentò [illegible] il marito [illegible] Vanore negli [illegible] comunali di Asti richiedendo il riconoscimento dei figli come legittimi. Per [illegible] due false denunce precedenti la donna fu deferita, con la madre testimone al momento delle prime dichiarazioni, all'autorità giudiziaria. Protagonisti della vicenda: Maria Antonietta Coppola, 34 anni, operaia, e la [illegible] Maria [illegible] Coppola, [illegible] anni, pensionata, ora residenti a Montiglio. [illegible] madre e figlia non si sono presentate davanti al tribunale che ha nominato d'ufficio il difensore avvocato Giovanni Goria. In istruttoria Maria Antonietta Coppola aveva dichiarato: «*Mio marito non ha mai provveduto alle mie [illegible] durante la gravidanza. Nei periodi [illegible] partorii era [illegible] prigione e così pensai, d'accordo con mia madre, che non fosse giusto dare ai bambini il nome [illegible] mio marito. Poi ci ripensai e [illegible] di dire la verità*».

La legge prevede pene severe [illegible] tale reato. Il tribunale ha condannato [illegible] nonna falsa testimone a 3 anni e [illegible] mesi di reclusione (pena condonata) e la figlia a 2 [illegible] mesi e la perdita della potestà parentelare.

■ L'ambulanza travolse un pedone

ASTI — Un autista di ambulanza che durante il servizio travolse e uccise un pedone [illegible] stirpe è stato condannato a 6 mesi con i benefici di legge e la sospensione [illegible] patente [illegible] lo stesso periodo. [illegible] Bianelli, [illegible] anni, il 20 marzo 1988 [illegible] alla guida di una autolettiga, ma senza [illegible] sirena inserita. In [illegible] XXV Aprile travolse Carlo [illegible] di 70 anni che morì una settimana dopo per le ferite riportate.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: [illegible], con P. [illegible], M. Au[illegible], G. Vernon, V. Damy (commedia).

POLITEAMA: Il [illegible] del Paradiso in arte Jack, di P. Mazursky [illegible] A. Jaka, R. Dreyfuss, S. Bega (commedia).

RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (comico)

NUOVO SPLENDOR: Man [illegible], con S. Ferrara.

NIZZA

[illegible]: La[illegible] (giallo)

LUX: Compagni di scuola, con C. De Sica e C. Verdone (commedia).

SOCIALE: Vasi vivono, di John Carpenter [illegible] Piper, K. [illegible].

VERDI: Il libro della giungla, W. Disney (cartoni animati).

[illegible]

CRISTALLO: chiuso per ferie

LUX: [illegible] di [illegible] (dramma).

SPLENDOR: Inseparabili di D. Cronenberg, con J. Irons (drammatico).

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: [illegible]. [illegible] Alfieri 8; notturna: Santa Caterina, [illegible] Torino 8.

Canelli: Fantozzi, via G. B. [illegible] 1.

Moncalvo: Ottone, via Cassalo

Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. [illegible] 353.558; **Nizza** 7821. [illegible]elli 832.525; **Monastero** [illegible] 88.048; [illegible] **d'Arazzo** [illegible] **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 989.788; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.648; **Villanova** 94.555.

TELEFONI [illegible]

Croce [illegible] 726.390; **Castagnole** [illegible] 878.348; **Montiercelli** 955.332; **Croce Rossa** (autoambulanze) [illegible], **Canelli** 604.222. **Castello d'Annone** 809.836; **Castelnuovo Don Bosco** 9676 468; **Cocconato** 907.503; **Costi**[illegible] 988.779; **Moncalvo** 91.251; **Montegrosso** 953.175; **San** [illegible] 975.910. **Villafranca** 930.777 - 932.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13;30), 84.555 (dalle 13,30 alle [illegible]. **Carabinieri** (pronto intervento) 112; P[illegible] 113; [illegible] dale 21.23.56; **Vigili del** [illegible] 115; **Vigili** [illegible] 53.421; **Stazione** ferroviaria 32.727, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie** [illegible] 50.311; [illegible] dieni bus Asp: 34.827, Telefono amico 35.54.66 (dalle 20 alle 24).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.257, 50.224

Ufficio pubblicità Asti, via A. [illegible]. Publikompass 32.222.

[illegible]

14,30 [illegible] **Celeste**, telenovela

15,30 **Cartoni animati**

16 — **Il Boon 85 Il corsaro d[illegible] abissi**, film

18 — **Arrivano le spose**, telefilm

19 — **Cartoni animati**

20,30 **Tal notizie**

21 — **Grand hotel**, [illegible]

23,30 **Tal notizie**

24 — **Selvaggio West**, telefilm

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
IMPIEGATI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Piccoli importi
Ipoteca su Auto-Immobile
Rimborso in 6-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/444278 - 442806

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - Via PONZA 9 - TEL. 320381

Più lontani da Roma più vicini all'Europa

N. 4 - GIPO FARASSINO
Segretario Politico
[illegible] Autonomista

N. 7 - RENZO [illegible] a Torino - Imprenditore - Consigliere [illegible] Piemonti Autonomista

N. 17 - GIUSEPPE BOLMIDA nato a [illegible] (AL) - Imprenditore [illegible] Ecologica Volontaria

N. [illegible] - ANTONIO BODRERO detto [illegible] Toni - [illegible] Piemontese

[illegible] 19 - ANGELO COLLI nato a Torino - Storico Piemontese

N. 20 - [illegible] SCAGLIONE [illegible] a Garessio (CN) - Regista RAI Giornalista - Scrittore

Il Piemonte è con il NORD

Alle elezioni Europee del [illegible] giugno tutti gli Autonomisti piemontesi si riconoscono [illegible] simbolo dell'ALLEANZA NORD - LEGA LOMBARDA che raggruppa i [illegible] grandi Movimenti Autonomisti costituenti L'ALLEANZA NORD - Lista [illegible] 5

VOTA IL NORD - LISTA N. 5

■ Direttivo rinnovato all'Aci

ASTI — Sono state [illegible] novate le cariche direttive [illegible] fino al 1992) della sezione astigiana dell'Automobile [illegible] Presidente è Federico Sacco, vicepresidente Mario Scassa; consiglieri Giancarlo Fossa, Tazio Piubelli, Antonio [illegible]ro, [illegible] Zanella. Completano l'organigramma: Elio Barisone, Piero [illegible]va, Fulvio Lucotti, Alessandro [illegible] [illegible] Milano, [illegible] [illegible] Piacenza.

■ Cartazzone nuova [illegible] dei [illegible]

CORTAZZONE — E' stato inaugurato ieri [illegible] nuovo [illegible] [illegible] l'amministrazione provinciale che [illegible] utilizzato per i [illegible] cantonieri. Quello di Cortazzone è il primo di quindici box.

Palladium Studios
ACQUI TERME [illegible]
SABATO 17 [illegible]
THE [illegible] MACHINE
[illegible] DEI PIU' [illegible]
[illegible] CON RADIOCITY
[illegible] 11 GIUGNO
MEGAMIX

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana [illegible] Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - [illegible] Torino - [illegible] 447.64.64

F.lli GERBI MOBILI
presenta
dal 10 giugno al [illegible] luglio:
2ª [illegible] del Tappeto Persiano
NUOVO - VECCHIO [illegible]
VIGLIANO D'ASTI - [illegible]
INGRESSO [illegible] - APERTO LA DOMENICA

DISCOTECA
POP ESTATE
BUBBIO (At) - Tel. 0144 - [illegible]
[illegible] 17 GIUGNO
FAVOLOSA SERATA
[illegible]
CON IL GRANDE BALLETTO DEL
BRASILIAN SHOW TOUR [illegible]
[illegible] A TUTTI GLI [illegible]
LO MIGLIORE MUSICA
PANNOTECA - GELATERIA

E' [illegible] in forse la partecipazione al Palio dei biancoazzurri

«Benedetti: Se non c'è intesa ritiro la domanda di Canelli»

Atteso incontro tra Comitato e Comune - Lunedì ad Asti si riunisce il Consiglio

CANELLI — E' sempre più in forse la partecipazione di Canelli al Palio di Asti edizione 1989. Tra i membri del Comitato Palio si respira un'aria da ultima spiaggia, dopo che il sindaco Renato Branda, in risposta al collega astigiano Galvagno che ammetteva la Città di Canelli alla corsa di settembre tramite «*un Comitato riconosciuto ed autorizzato dal Comune*», ha ribadito che «*Canelli prenderà parte al Palio solo se il Comune sarà riammesso dal Consiglio stesso*». In queste condizioni un accordo pare difficile.

Intanto, lunedì alle 19, ad Asti si riunisce il Consiglio del Palio, con all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina del mossiere, argomento «spinoso», dopo le accese polemiche dell'ultima edizione: parte dei rettori, infatti, contesta la riconferma del senese Ulisse Ricci. In questa sede non è escluso che venga riproposto il «caso Canelli».

Gian Carlo Benedetti, presidente della Pro Loco e rettore [illegible] Comitato canellese, vista la piega presa dagli avvenimenti, è passato dalle parole ai fatti: «*Se non riceverò la municipalità entro pochi giorni* — ha detto Benedetti — *nel prossimo Consiglio i Rettori ritirerò ufficialmente la candidatura di Canelli per l'edizione '89 della corsa astigiana*». Un annuncio di dimissioni in piena regola, che, se confermate, potranno [illegible] qualche attrito anche negli ambienti politici [illegible].

Forse proprio per stemperare l'aspra polemica che dura ormai da mesi, Branda ha convocato per la prossima settimana la riunione dei capigruppo consiliari proposta [illegible] comunista Gian Carlo Ferraris nell'ultimo Consiglio [illegible] e richiesta, con due lettere inviate al Sindaco (l'ultima è di tre giorni fa), dallo stesso Benedetti. Dice ancora il Rettore del [illegible] Palio: «*Mi auguro che dalle forze politiche canellesi emergano delle proposte valide per risolvere una vicenda che, per certi aspetti, ha del grottesco. D'altronde* — continua il Presidente — *il Consiglio del Palio [illegible] era espresso in favore della domanda presentata dal Comitato da me rappresentato e non può certamente ritornare su decisioni già prese*».

Infatti, nel gennaio scorso, all'assise astigiana, Canelli fece pervenire due richieste di partecipazione al Palio 89: una del Comune, «*come avviene ogni anno*» disse Branda, che [illegible] tenuto per sé la carica di rettore suffragato dall'approvazione della Giunta comunale, e [illegible] sodalizio rappresentato da Benedetti. Ma i Rettori, nel consiglio del 20 febbraio, respinsero la domanda del Comune, adducendo «*vizi di forma [illegible] composizione [illegible] Comitato cittadino*», accettando quella della Pro Loco.

Troppo tardi, però, per accorgersi che il Comitato Palio [illegible] tava correre solo se riconosciuto ed [illegible] Comune. Il Sindaco Branda, dal canto suo, prese [illegible] dell'avvenuta esclusione [illegible] nella prima [illegible] lunga serie di lettere indirizzate a Galvagno, [illegible] «*chiunque ne avesse interesse ad indicare su depliants, manifesti e locandine il Comune di [illegible] nelli quale partecipante al Palio edizione 1989*».

A nulla sono [illegible] tentativi fatti da Giorgio Galvagno di far recedere il collega canellese [illegible] sua posizione. «*Non può il Comune* — ha detto Branda — *autorizzare qualcun altro a correre quando il Comune stesso è stato estromesso dalla corsa*». Il Comitato Palio di Benedetti, inoltre, partecipò anche alla sfilata della «Stima del Palio» con il gonfaliere di Canelli in rappresentanza della città, «*una presenza* — [illegible] in Comune — *che nessuno di noi aveva autorizzato*». Ora, dunque, la parola finale spetta agli amministratori locali, anche se tutto fa presagire ad una «cronaca di morte annunciata».

Giuseppe Vassallo

Canelli. I «duellanti» Giancarlo Benedetti e Renato Branda

Al Battistero mostra degli abiti da sposa di Valentina Visconti

Un corredo speciale

Sono stati ricostruiti dal comitato Palio del rione San Silvestro - Domenica 25 giugno, sfilata in costume per rievocare l'arrivo in città del fastoso corteo nuziale

ASTI — Si potrebbe intitolare la settimana di Valentina Visconti, il personaggio caro al rione San Silvestro. E proprio il borgo oro-argento dedica alla duchessa una mostra che si inaugura oggi, alle 17, nella splendida cornice [illegible] Battistero.

Un secondo appuntamento è poi previsto per domenica 25 giugno, quando verrà rievocato, con una sfilata in costume, l'ingresso in Asti di Valentina, il 25 giugno di 600 anni fa.

Mostra. E' un'anticipazione del tema della sfilata del Palio 1989. Sarà esposto il prezioso corredo nuziale della nobildonna Viscontea e della sua corte. Costumi, oggetti, accessori, preziosi, studiati e realizzati dal laboratorio artistico del rione, su documentazione d'epoca. Un lavoro minuzioso che ha portato a risultati di stupefacente suggestione. La rassegna si potrà visitare sino al 27 giu[illegible].

Nella presentazione, si ricorda il soggiorno in città, dal 25 al 30 giugno 1389, di Valentina e del suo corteo nuziale, durante il viaggio verso Parigi, per incontrare lo sposo, Luigi di Valois, duca di Turenna. «*All'epoca* — scrive il rettore di San Silvestro, Sergio Parisi — *il corteo fece meraviglia e notizia come il più grande avvenimento mondano, diplomatico e di costume di quei tempi*».

Rievocazione storica. E' il completamento ideale della mostra. Domenica 25 giugno, in concomitanza con la fiera del cavallo e dell'antiquariato organizzata in piazza Primo Maggio dal rione San Pietro e dal Napoli Club, il borgo [illegible] festeggerà l'ingresso in città di Valentina. Il corteo, formato da personaggi in costume e da cavalieri in borghese, divisi a seconda del tipo di monta, si radunerà davanti al Battistero. Quindi i figuranti percorreranno corso Alfieri, piazza Alfieri, isola pedonale di corso Alfieri, via Della Valle, piazza Medici, per raggiungere il sagrato della chiesa di San Silvestro.

Seguirà la benedizione di un dipinto a tabernacolo dedicato alla «Madonna del Pilo e del [illegible]. Renderanno onore le insegne della città, dei rioni, [illegible] Comuni e delle città gemellate con Asti. Sarà poi la volta della [illegible] in onore [illegible] Asti, di [illegible] e degli [illegible] Palio. Ter[illegible] il [illegible] torneà in piazza Primo Maggio.

Alla rievocazione potranno partecipare con cavalli e figuranti, tutti i rioni e [illegible] del Palio. «*Lo spirito* — ricorda Panza — *è di amicizia nel nome di Valentina*».

l. c.

Asti. Il corteo storico di San Silvestro che ha sfilato in una recente edizione del Palio

Moncalvo, dov'è la festa?

Polemica in città per la soppressione della fiera zootecnica e della [illegible] patronale - Il sindaco: «Non sono più a[illegible]

MONCALVO — «Moncalvo muore»: è questo il titolo di una lettera di protesta, sottoscritta [illegible] duecento moncalvesi, giunta nei giorni [illegible] sulla scrivania degli amministratori comunali. Nel testo, tra l'altro, si legge: «*Dopo decenni è la prima volta che un Comune lascia decadere [illegible] più [illegible] città. Siete ri[illegible] ad eliminare la fiera di maggio, vanto commerciale di questo centro monferrino, e come se non bastasse avete anche ucciso la festa patronale, che ci teneva [illegible] una [illegible] l'anno legati, riducendola a quattro ginestre in piazza*». La lettera si chiude con un polemico interrogativo: «*Non ci si può svegliare al mattino e dire da [illegible] basta fiera e festa; [illegible] giamo anche noi sapere il perché*».

L'iniziativa della lettera fa seguito all'abolizione della fiera di Sant'Antonio, manifestazione [illegible] seguita e di tradizione ultracentenaria, che il Comune organizzava ogni anno a [illegible] e cui hanno sempre aderito [illegible] allevatori [illegible] piemontesi e tecnici del settore agricolo. Anche la festa patronale, che negli anni scorsi offriva diverse occasioni [illegible] incontro, ha visto [illegible] giato» il programma.

«*Se [illegible] continua in questo modo* — ha detto il ristoratore Marco Cambiaso, uno dei firmatari — *la vocazione turistica di Moncalvo sarà destinata a scomparire, e con quella anche la speranza di far riprendere quota alla nostra città*». Poi aggiunge: «*Ci risulta che la maggior parte delle manifestazioni cittadine (fiera di Sant'Antonio, festa patronale [illegible] corsa degli asini) sono state eliminate per privilegiare la partecipazione al Palio di Asti. Una scelta davvero contraddittoria* — continua [illegible] —. *Infatti [illegible] vittoria ottenuta all'ultima edizione non è stata sfruttata adeguatamente per far conoscere Moncalvo oltre i confini della nostra provincia. Si è persa così una grossa opportunità per il turismo locale*». Ora i firmatari, che si sono definiti «amici di Moncalvo», chiedono un incontro con l'amministrazione per ridiscutere il programma delle manifestazioni.

Il sindaco di Moncalvo, Luigi Verrua, risponde: «*La festa patronale è stata ridotta, ma non eliminata come i firmatari della lettera sostengono. Per quanto riguarda il resto, l'amministrazione non intende sostenere iniziative che non sono più attuali, come ad esempio la fiera zootecnica, perché per restare al passo dei tempi è necessario dare risposte adeguate alle esigenze che cambiano*».

luca. m.

■ Festa delle rose

SAN MARZANO OLIVETO — In questo fine settimana appuntamento con la «Festa delle rose» al ristorante «Da Bardon» di frazione Case Vecchie.

Da stasera a martedì ballo liscio con gare ed esibizione della scuola astigiana di danza «Mady» e con l'animatore Flavio. Domenica mattina si svolgerà la tredicesima esposizione per cani di tutte le razze. Quest'anno durante la mostra si premieranno in una sezione speciale i segugi. Nel pomeriggio gara di [illegible] e [illegible] chiuderanno i festeggiamenti con l'elezione [illegible] e Miss delle rose». Il ristorante «Bardon» offrirà carne alla brace. *(e. ca.)*

■ Villafranca, pista per bici

VILLAFRANCA — Il Consiglio comunale [illegible] approvato un progetto per la costruzione di quattro chilometri di passaggio pedonale e ciclabile. La pista ricavata con autobloccanti collegherà il centro del paese con [illegible] pedoni e ai [illegible] transitare senza pericoli in un tratto di strada molto trafficata. L'opera verrà a costare circa mezzo miliardo. *(p. p. g.)*

■ [illegible] tamburello

MONTECHIARO — Oggi, alle 16,30, il Montechiaro affronta il Cortefranca (Verona), quinto [illegible] nell'anticipo della seconda giornata di [illegible] del campionato di serie B di tamburello Fipt. Gli astigiani, guidati dal fuoriclasse Beppe Bonamate, guidano la classifica, con [illegible] punti, a pari merito con il Cavalcaselle di Verona. *(f. b.)*

■ Tennis al Dif

ASTI — Lunedì, sui campi del Dif, s'inizierà il torneo «Circuito tennistavoli Sergio Taschini», riservato a giocatori non classificati. Il vincitore della tappa astigiana parteciperà al Master che si svolgerà a Otranto dal 14 al 17 settembre. I quattro semifinalisti verranno invitati alla fase finale che si terrà in dicembre a Rio Das Pedras in Brasile. *(d. col.)*

■ Record per La Rocca

ASTI — Un altro brillante risultato di Giosuè La Rocca. L'atleta della Virtus CrAsti, sulla pista di Alba, in occasione [illegible] campionati regionali di combinata, [illegible] bilito il nuovo primato provinciale sugli 80, correndo in 91. *(d. col.)*

■ Recital a [illegible]

[illegible] — Questa [illegible] in [illegible] del mercato, la Comunità «Cenacolo», presenta il recital «Dalle tenebre alla luce». Lo spettacolo, organizzato [illegible] parrocchia, presenta, [illegible] mimi e canzoni, l'esperienza [illegible] giovani ospiti della Comunità [illegible] *(g. b.)*

YZ

Pronto?
parlo con ...

GIANNI MONTICONE
ARTICOLI DA REGALO
[illegible] - CRISTALLI - POSATERIE
Negozio specializzato in USTE P[illegible]
ASTI - Corso Alfieri, 478 - Tel. (0141) 21.08.22

La [illegible] d'Oro s.n.c.
Centro specializzato in servizi completi [illegible]
BATTESIMI
[illegible]
MATRIMONI
[illegible] Pollenzo 1 - Tel. 0141 355.170 - [illegible]

[illegible] LA [illegible]
GETTA VIA I CHILI SUPERFLUI
Il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEAL[illegible]LINE-SYSTEM
Paris
LA LINEA ISTANTANEA
le lo garantisce grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi.
Ti perderai da due a tre taglie in dieci-quindici sedute senza pillole, senza [illegible]ginnastica, [illegible] alimenti o contare le [illegible]rie... ed in gran forma!
Perché le esigenze della nostra epoca - moda, mercato [illegible], affettiva, salute - non ti permettono di rimandare ancora.
- garanzia di 12 anni di esperienza - metodo e prodotti esclusivi francesi - 90 istituti in FRANCIA, SPAGNA, SVIZZERA, ITALIA
Orario continuato dal lunedì al venerdì
BASTA [illegible] GESTO: 0141/32314

[illegible] Corso Alfieri 109 ASTI Tel. 0141 53.300

Loredana coiffeuse
La complice [illegible] tua bellezza
Servizio [illegible] domicilio per spose
[illegible] - V. del Cavallino 8 (Primo piano) - T[illegible] 0141 31.750

NOVAFOTO
di GRASSO FRANCO
Servizi [illegible] matrimoniali ed [illegible] genere [illegible] DOC...casione
Corso Torino 204 - ASTI - Tel. 215.626

CUCINE: snaidero, SCAVOLINI, Disegno.Due
ZONA NOTTE: ANNANORA, ALTRENOTTI
SALOTTI: rovi di elbizzate, Seven, ESTASIS
...DA SEMPRE LE MIGLIORI MARCHE

COSS
TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.
PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Raggiunto l'accordo tra sindacati e direzione alla «Michelin»

Cuneo, mensa per 4 mila

Nello [illegible] Ronchi sarà aperto un ristorante aziendale - I lavoratori pagheranno il 30 per cento del costo dei pasti - [illegible] assunzioni per la maxi-cucina - Rigorosamente escluso l'utilizzo dei precotti - Il servizio entrerà in funzione nel secondo semestre del '90

CUNEO — I quattromila lavoratori della Michelin di [illegible] per la prima volta dovranno l'apertura dello stabilimento avranno a disposizione un «ristorante aziendale» che potrà fornire piatti di qualità a prezzo molto contenuto.

L'accordo, è stato raggiunto l'altro ieri dal consiglio di fabbrica e dalla direzione dell'azienda, ed è stato siglato con [illegible] dipendenti anche se il servizio potrà cominciare soltanto fra un anno. Il tempo necessario per realizzare la struttura per la quale la Michelin spenderà quattro miliardi.

Spiegano [illegible] Formicola, Marcello Maggio e Gianni Arnaudo, responsabili provinciali del sindacato chimici di Cgil, [illegible] e Uil: «*L'esigenza di poter [illegible] gliare un pasto completo rinunciando al tradizionale baracchino era molto sentita dai dipendenti e l'accordo raggiunto [illegible] buono anche per il [illegible] del pasto che sarà soltanto per il [illegible] per cento a carico del lavoratore; il resto sarà sostenuto dall'azienda. Se prima dell'apertura [illegible] ci saranno [illegible] impennate inflattive, un pasto completo con vivande fresche costerà ai dipendenti meno di duemila lire, bevande escluse. [illegible] potrà scegliere fra tre primi, tre secondi con diversi contorni, compreso il pane*».

Commenta il dottor Renato Privitera, direttore del personale Michelin: «*L'accordo segna [illegible] culturale e sociale rispetto [illegible] mensa tradizionale in quanto quello [illegible] verrà creato [illegible] un vero ristorante moderno [illegible] le vivande saranno colte poco prima di [illegible] vite [illegible] cuochi professionisti*».

La Michelin sceglierà presto la società specializzata nella grande ristorazione cui affidare la gestione del servizio. E' stato però convenuto nell'accordo con i sindacati che il personale di cucina e di [illegible] ristorante, sia [illegible] in sede.

Aggiungono i sindacalisti: «*Prima di firmare abbiamo consultato i lavoratori ricevendone il [illegible]. Credia[illegible] in pochissimi grandi complessi industriali [illegible] lavoratore abbia una così ampia scelta di piatti dove i precotti [illegible] sono esclusi. Anche [illegible] auguriamo un uso massiccio [illegible] ristorante aziendale, il lavoratore che lo desidera potrà continuare a portarsi [illegible] pasto [illegible] per utilizzando [illegible] strutture di servizio*».

Quando fu progettato il complesso [illegible] non venne prevista la [illegible] (ancora adesso [illegible] operai si portano il secondo da casa e ricevono un piatto di minestra calda), e quindi per realizzare la struttura sono indispensabili complessi lavori [illegible] cominceranno tra poco, e che saranno conclusi soltanto [illegible] nel secondo semestre '90.

Oltre alla [illegible] centralizzata funzioneranno quattro saloni di ristorazione vicini [illegible] reparti per consentire [illegible] lavoratori di raggiungerli in pochi [illegible] minuti.

Con [illegible] 2500 pasti giornalieri, serviti nell'orario già previsto dalla vecchia mensa ai dipendenti che effettuano i turni, il self-service dello stabilimento di Ronchi sarà il più grande ristorante della provincia.

Conclude [illegible] Piasco, [illegible] dell'Unione Industriale: «*Anche [illegible] sarà aperto al pubblico, [illegible] qualità delle [illegible] e del servizio potrebbero forse meritare una delle stelle che la guida Michelin assegna ogni anno [illegible] migliori ristoranti [illegible], sottolineare che l'accordo è stato raggiunto [illegible] ricorrere alla serrata*».

Gianni De Matteis

Continuano le indagini dei carabinieri nella cascina di San Bovo

Nessuno vuole i rifiuti abbandonati a Castino

Mancano [illegible] del proprietario dei terreni - Analisi [illegible] laboratorio [illegible] Cuneo

CASTINO — Ancora [illegible] ieri, incertezze e difficoltà sulla vicenda della discarica abusiva di rifiuti ospedalieri provenienti dalla Toscana, scoperta a San Bovo di Castino. Dopo sopralluoghi e riunioni per decidere cosa fare, non è ancora stata trovata una soluzione.

Dice Antonio Lorusso, [illegible] responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Alba: «*Abbiamo contattato varie ditte, cercato inceneritori, ma è impresa ardua trovar qualcuno disposto a prendersi in carico simili sostanze. Siamo in trattative [illegible] una ditta che gestisce [illegible] a Vercelli; deve ancora [illegible] risposta definitiva*».

[illegible] non è tutto. Aggiunge [illegible] «*Per poter trasportare i rifiuti (dai medicinali [illegible] resti [illegible] e organici) come prescrive [illegible] bisogna ripulirli dal terriccio con il quale sono stati coperti, disinfettarli e sistemarli in appositi scatoloni. Un lavoro che richiede personale specializzato e tempo. Il pretore ha intanto disposto il sequestro della zona per consentirci di operare*».

Mentre non è ancora stato rintracciato il proprietario del fondo, l'agricoltore Giuseppe De Capitani di Vimercate, ci sono anche state polemiche tra Comune e Usl. A quale [illegible] due enti spetta il compito della rimozione? Il Comune ha sempre [illegible] avere i [illegible]. E' quindi [illegible] a doversene [illegible]

Durante le indagini è emerso che a poca distanza dalla cascina, oltre ai [illegible] ospedalieri, di sono altre sostanze maleodoranti e liquami. Si [illegible] che [illegible] conalmi; per sicurezza sono comunque stati prelevati dei campioni per le analisi. Qualcuno infatti sospetta che si tratti di fanghi di depurazione.

Un altro episodio che fa discutere. Nei giorni scorsi, mentre i vigili sanitari si trovavano [illegible] nella zona della discarica, è giunto a San Bovo un camion da Vicenza che avrebbe dovuto scaricare del materiale denunciato come concime. Lo scarico non è [illegible] sentito per ragioni logistiche, ma sono stati prelevati campioni per accertarne la composizione.

In paese ci si chiede se il De Capitani era a conoscenza di quanto avveniva nella sua cascina. Il [illegible] di Giovanni Brusco: «*Dopo queste [illegible] non abbiamo più [illegible] il De Capitani, anche se ci ha fatto sapere che intende collaborare. Secondo alcuni voci arriva a Genova. Aspettiamo che si faccia vivo*».

Proseguono [illegible] indagini [illegible] carabinieri e [illegible] magistratura per scoprire chi ha portato i rifiuti degli ospedali [illegible] Riuniti di Pistoia e di Livorno nell'Alta Langa. Nei prossimi giorni gli inquirenti si trasferiranno [illegible] Toscana per ricostruire il viaggio [illegible] rifiuti e [illegible] i responsabili.

Giuseppina Fiori

[illegible] di primavera

DOGLIANI — Dopo la musica classica, quella americana e il melodramma, ogli ottavo «Incontri musicali [illegible] primavera» promossi [illegible] Comune e società filarmonica [illegible] Risveglio», stasera il [illegible] scena la musica [illegible] polare. L'appuntamento è per le 21 in piazza [illegible] Alberto con l'esibizione del gruppo vocale «L'eco della Langa».

[illegible] irregolari?

CUNEO — I dirigenti pci hanno denunciato al prefetto Felice [illegible] sistematiche scorrettezze e violazioni [illegible] disciplina elettorale sull'affissione dei manifesti di propaganda da parte di alcune [illegible] politiche e candidati». Il prefetto ha garantito il proprio intervento per porre fine alla vicenda.

Servizio [illegible] reclute

CUNEO — E' in funzione al distretto militare del capoluogo un servizio telefonico [illegible] quale si possono rivolgere le future reclute della «Granda». Il numero è 0171/695.034. I giovani potranno [illegible] informazioni e consigli [illegible] servizio di leva, sulla ferma prolungata, sull'obiezione di coscienza, su rinvii e dispense, ritardi per motivi di studio, reclutamenti speciali e altri [illegible] Si può telefonare tutti i giorni, [illegible] escluso, [illegible] 9,30 alle [illegible] e dalle [illegible] alle 16.

I canti [illegible] Langhe

ALBA — Per la quarta festa d'estate, stasera [illegible] 21, a San Cassiano, sono in programma canti langaroli [illegible] il coro «Tre castelli» e gli «Amis ed Somariva». Domani mercatino delle pulci.

Stasera incontro ad Alba

ALBA — Il movimento anziani organizza per oggi (Centro culturale Aldo Moro, [illegible] 15,45) un incontro [illegible] «Malattia renale, dialisi e trapianto nel paziente anziano». Interverrà Pierluigi [illegible], primario servizi nefrologia e dialisi dell'Usl.

[illegible]

SANTO STEFANO [illegible] — Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, [illegible] delle chitarriste ilaria [illegible] e Donatella Sitta. L'ingresso è libero; durante la serata si raccoglieranno offerte per il restauro della facciata della chiesa [illegible] Santa Maria del Podio.

Cuneo, oggi l'atletica

CUNEO — [illegible] alle 16, sul campo scuola di atletica di corso Francia 30, si disputano le gare della fase interregionale Nord-Ovest del campionato di società [illegible] pista maschili e [illegible] di serie B.

Esclusi dal tempo pieno

Era: raccolte quattrocento firme [illegible] protesta - Trenta domande sono state respinte per [illegible] posti nella [illegible] via Montegrappa

BRA — Trenta esclusi, 400 [illegible] di protesta, la promessa [illegible] una soluzione-tampone. E' il bilancio — parziale — della «battaglia per il tempo pieno», che quest'anno ha mietuto vittime: [illegible] trenta [illegible] domande respinte per mancanza di posti, trenta i bambini [illegible] che a [illegible] non potranno frequentare la scuola [illegible] di via Montegrappa e altrettante le famiglie che il rifiuto costringe [illegible] affrontare problemi «logistici» a volte molto gravi.

Ma gli esclusi non sono soli: tutto il «tempo pieno», vale a dire [illegible] insegnanti e i genitori degli altre trecento iscritti, [illegible] la loro protesta [illegible] ha firmato una petizione indirizzata agli amministratori comunali. Che però per una volta non sono addirittura [illegible] i responsabili del disservizio: è infatti una legge dello Stato che impedisce al «tempo pieno» di espandersi.

«*I [illegible] moduli, introdotti [illegible] riforma approvata [illegible] Camera, prevedono rientri pomeridiani che [illegible] di fatto incompatibili con l'allargamento del tempo pieno. Inoltre, una recente circolare ministeriale vieta esplicitamente di accettare [illegible] residenti fuori [illegible] territorio servito di norma dalla scuola, nel caso in cui questo comportino [illegible] aumento del personale*», spiegano [illegible] direzione Didattica del 1° Circolo, dalla quale dipende il plesso di via Montegrappa.

L'osservanza della circolare ha determinato l'esclusione soprattutto dei [illegible] bambini [illegible] zona [illegible] 2° Circolo, con [illegible] degli interessati: «*perché il tempo pieno era nato, undici anni fa, per servire tutta la città e non solo una sua parte*».

Era nato anche con intenti di rinnovamento didattico e socioculturale: adesso invece si è costretti a classificare tra gli interventi di alcuni genitori che non sanno a chi affidare i figli mentre sono al lavoro.

«*Purtroppo non c'erano alternative: dovendo scartare trenta domande, la [illegible] sione incaricata [illegible] stilare la graduatoria ha scelto come parametri per l'ammissione la residenza e [illegible] professione [illegible] genitori. Criteri oggettivi e trasparenti, ma l'effetto [illegible] ingiusto, contrario a principi che si [illegible] predicando [illegible] anni*», commentano [illegible] maestre del «tempo pieno».

Le famiglie degli esclusi (abitanti nella zona del 2° Circolo) non si [illegible]. Hanno ottenuto l'impegno del Comune a individuare un rimedio: che però sembra poter consistere solo in una [illegible] pure aggiornata, del vecchio, criticato doposcuola.

g. n.

«Non chiudete la scuola»

Petizione a Saluzzo per [illegible] di Borgo [illegible] frequentata anche [illegible] - Ultis a Verzuolo

SALUZZO — Una petizione sottoscritta da quasi quattrocento persone è [illegible] inviata [illegible] sindaco e al provveditore agli studi contro la «ventilata chiusura della scuola elementare Mario Musso» nel borgo [illegible] Martino, il più vivace della città.

«*Chiudere la scuola significherebbe danneggiare non soltanto il nostro quartiere [illegible] anche le frazioni di S. Lazzaro e di S. Marto. Non solo: il provvedimento annunciato non ci sembra motivato*», spiega uno dei promotori, l'artigiano Isidoro Casana presidente del gruppo folkloristico [illegible] borgo.

Al momento, però, [illegible] risulta che [illegible] sia alcun provvedimento di sopressione della [illegible] elementare [illegible] che ha sede in [illegible] Piemonte ed è frequentata da poco meno di cento bambini.

«*Gli organici sono stati [illegible] votati regolarmente per il prossimo anno scolastico*», dicono [illegible] direzione didattica del primo circolo.

[illegible] petizione, dunque, nasce [illegible] da cattiva informazione? «*Da più parti abbiamo raccolto segnali che danno per chiuso la nostra scuola. Per questo abbiamo promosso la petizione che è stata firmata [illegible] quasi 400 persone [illegible] appoggio alla lettera già inviata alla direzione didattica, Comune e Provveditorato dai genitori degli allievi*», dicono al borgo di [illegible] Martino.

Commenta il [illegible] Marco Piccat: «*Non conosco i piani [illegible] direzione [illegible] però è certo che [illegible] scuola deve [illegible] mantenuta anche perché è al centro di un [illegible] di grande vitalità: serve le famiglie che qui abitano, quelle delle frazioni e di una larga parte della campagna. Forse si vogliono accentrare le classi nella sede [illegible] direzione, ma se questo progetto ha una logica di razionalizzazione non deve essere dimenticato il tipo di servizio che l'elementare del borgo assicura*».

[illegible] totale il primo circolo didattico, [illegible] comprende la scuola di S. Martino, è frequentato da 400 scolari.

Da Saluzzo alla valle Varaita, dove [illegible] alunni [illegible] elementare saranno nel prossimo [illegible] scolastico quattro: [illegible] temuta chiusura delle scuole di Isasca (5 alunni) e Pontechianale (4) per ora non ci sarà. Anzi, a settembre, sarà riaperta [illegible] un'elementare: quella [illegible] frazione [illegible] di Sampeyre per accogliere 12 allievi, sette dei quali iscritti per la prima volta.

Novità anche a Verzuolo: [illegible] settembre [illegible] i corsi decentrati [illegible] biennio dell'Itis di Cuneo ai quali [illegible] possibile iscriversi fino al 3 luglio.

Alberto Gedda

Ancora [illegible] volta [illegible]
Il complesso **Cupole - Lido 2000** per le vostre [illegible] per il relax alle **PISCINE** non c'è alternativa.
A **questasera** allora [illegible] il **D. J.** [illegible]
all'aperto **I [illegible]**
e **VOI** naturalmente!!!
Domanisera scegli **Le Cupole** a «quando caliente el sol»
gli **[illegible] SAPIENS**
al **Lido 2000** il **D. J. ALEXANDER**
[illegible] in diretta anni 60 - 70 - 80

"Musica in Langa" 1989
Monforte d'Alba
Auditorium Horszowski
Questa sera ore 21.15
Orchestra [illegible]
"Luigi Boccherini"
Massimo Mercelli
flauto
Sabato 24 giugno [illegible] ore 21.15
Armonia Ensemble

ECONOMICI
ACQUISTIAMO cordoli [illegible] (purchè contraffazioni). Presentarsi con visura e recente documento presso concessionaria Peugeot-Talbot Corso Europa 17 Alba. Aviserano telefonata.
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purchè commerciabili (saremo telefonate) Concessionaria Alfa Romeo, Honda Corso Piave 148 Alba.
AFFERMATA azienda lavorazione legno-arredamenti sede Alba cerca falegname qualificato. Telefonare 262634.
CEDESI un parrucchiere Cuneo, avviatissimo «Pub Estetica» ottima posizione, clientela selezionata, vicinato controllabile. Telefonare 0175 - 48451
ACQUISTIAMO macchine utensili d'occasione o officina completa. Pagamento per contanti. Telefonare 0173/721341
SANREMO cerco vera mora 4 ugne servizi, prezzo indipendente. 68 milioni. Telefonare 0141/631210

PK **publikompass**
20123 Milano
Via Cerva, 28
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. so Vittorio Emanuele 80
Tel. (011) 65.271

QUESTA [illegible]
2 DISCOTECHE
DANIELE D. J.
al chiuso
STEFANO D. J.
nel giardino estivo al liscio
RINGO STORY
[illegible]
COLPO GROSSO *con*
UMBERTO SMAILA
e le bambine

discoteca
ALPO MONDO CLUB
QUESTA SERA
SUPER ESTATE SOUND!
con le musiche più ballate!
DOMANI SERA
una grassa notte di simpatia
[illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA in discoteca **tutto [illegible] più**
Nella sala del liscio [illegible] un'orchestra spettacolo
I NOVELLI
SABATO [illegible] APERTURA
MAXI PARK
+ UN [illegible] ALLA [illegible]
di musicisti e cantautori [illegible] **SERIE A**
CRISTIANO DE [illegible],
[illegible]
e **MIETTA** dominatrice [illegible] S. Remo fra i giovani

[illegible]
A BIOGLIO
CON NOI
QUESTA [illegible]
IN DISCOTECA
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) [illegible]

QUESTA SERA
DISCOTECA
GIOVEDI' 22 [illegible]
I [illegible]

Citisi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.567
QUESTA [illegible]
al MODERNO I VIDEO
al LISCIO [illegible]

...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
Questa [illegible] e domani [illegible]
DINO GRAZIANO
ci farà divertire
con il [illegible] simpaticissimo repertorio

COSS
TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.
PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Si inaugura la stagione concertistica all'Auditorium Horszowski

La musica magica di Vivaldi stasera nell'aria a Monforte

Con l'Orchestra da Camera «Luigi Boccherini» c'è il flautista Massimo Mercelli

MONFORTE — Ecco un caso di buone idee che danno frutti. A Monforte c'è da sempre un'area ampia, a cielo, sulla sommità del paese, accanto allo svettante campanile. Perché non farci per fare spettacoli? Detto, fatto. L'area, subiti gli opportuni adattamenti, è diventata un auditorium, è stata intitolata all'illustre pianista Mieczyslaw Horszowski che l'ha onorata con la sua presenza e ora ospita regolarmente concerti e [illegible].

Anche quest'anno l'iniziativa si ripete. Il Comune, in accordo con la Regione e grazie al coordinamento dell'Unione Musicale di Torino, ha varato un cartellone che prende il via stasera e si concluderà il 3 luglio: sono quattro concerti, tutti di sabato alle 21,15, di decisamente elevato, raccolti sotto il nome di «Musica in Langa».

Il primo, appunto questa sera, vede la partecipazione di un complesso che ha saputo conquistare rapidamente una posizione di prestigio: l'Orchestra da Camera «Luigi Boccherini».

L'inizio spetta a Vivaldi (*Concerto in fa maggiore per flauto, e continuo*) e Martini (*Concerto in sol maggiore per flauto, e continuo*) e vede l'apporto solistico del flautista Massimo Mercelli.

Sabato 24 arriva l'Armonia Ensemble, un gruppo formato da strumentisti a fiato di valga [illegible] prime parti all'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino), che dividerà il concerto in due parti: la prima dedicata a Mozart (la trascrizione dell'*Ouverture* da *Le nozze di Figaro* e *Serenata in si bemolle maggiore K 361*), la seconda a Beethoven (*Rondino in mi bemolle maggiore* e *Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103*).

Gli altri due concerti vanno [illegible] godibilità immediata. Sono due spettacoli accattivanti per e pianoforte. Il primo (sabato 1° luglio) ha come protagonisti il soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista. Il titolo, con il rock», è abbastanza quanto basta per capire che gli spettatori hanno di che divertirsi. La serata comprende musiche di vari autori (dai «Beatles» Lennon e Carlney a Rowlf Jones, da Joni Mitchell a Stevie Wonder) scelte e trascritte [illegible] libertà da Alessandro Lucchetti.

Non dissimile, come filosofia dello spettacolo, l'ultimo appuntamento luglio. Di scena Cecilia Miradoli (voce) e uno degli artisti più versatili e intelligenti in circolazione, il pianista Giorgio Gaslini. Anche il criterio è quello della varietà, il programma: «L'altro '900: gospels, blues, songs e free music tra classicità e contemporaneità».

Leonardo Osella

A Saluzzo si è interrotta una lunga tradizione musicale

La banda non suona più

Si sono dimessi il presidente e il direttore - «All'ultima uscita eravamo soltanto tredici» - Mesi di silenzio - Il Comune ha deciso di aprire una scuola per i giovani

Saluzzo. La banda [illegible] dopo [illegible] anni (Telefoto Gedda)

SALUZZO — La musicale non c'è più; formalmente Filarmonica non è sciolta ma sia il presidente, Domenico Grillo, il [illegible] maestro Sergio Dutto, hanno presentato le dimissioni alla giunta comunale già in occasione dello scorso Carnevale. Da allora del complesso bandistico «Città di Saluzzo» non si hanno più notizie.

Dice il sindaco, Marco Piccat: «*Alcuni musicisti ci hanno chiesto di lasciar loro un periodo di tempo per verificare il complesso [illegible]. Come amministrazione abbiamo comunque deciso di aprire una [illegible] di strumenti per banda nel civico istituto musicale con da sensibilizzare e preparare [illegible] giovani a quest'attività che, per noi, è importante e da'essere mantenuta. Intanto, però, bisognerà provvedere alla sopravvi[illegible] classica banda che, da mesi, non interviene a manifestazioni perché mancano molti elementi*».

Commenta il maestro Sergio Dutto: «*E' amaro dirlo, ma da tempo non riuscivamo più a raggiungere un numero di musicisti sufficienti a garantire una formazione perlomeno mediocre: all'ultima uscita eravamo in tredici e questo mi ha convinto a dimettermi dall'incarico*».

[illegible] in crisi, dunque, dopo 120 anni di ininterrotta attività: nella memoria ci sono i tanti concerti tenuti in piazza nei giorni di festa, fra le due [illegible] per arrivare agli spettacoli ritmico-moderni degli anni Settanta passando per le feste del dopoguerra.

Commenta ancora Dutto, direttore dal 1967: «*La banda è andata in crisi con il meno dell'interesse, dell'entusiasmo e della voglia di fare di molti dei suoi elementi. Per fare una banda occorre conoscere la musica ma, soprattutto, è necessaria una grande disponibilità e voglia di fare. I giovani non mancano: in questi anni in scuola è stata frequentata da più di cento ragazzi ma, purtroppo, una sensazione d'indifferenza nei confronti della banda da parte del Comune (mancano sempre i fondi per rinnovare le divise, aggiustare gli strumenti) e della [illegible], e qui il cenno meno all'entusiasmo dei musicisti che, poco per volta, si sono ritirati*».

Aggiunge Domenico Grillo, presidente [illegible] anni [illegible] complesso [illegible] tempo le cose non andavano bene: «*l'organico prevede trenta persone ma in realtà i presenti erano la metà ai vari servizi. Occorre rilanciare l'interesse per questa forma di spettacolo...*».

a. gè.

Un delcotto che guarda alla Russia

[illegible] SAN GIOVANNI — Stamani [illegible] 11, nella cantina sociale di Clavesana, [illegible] presentato un dolcetto di Dogliani doc 1988 dedicato al mille anni del battesimo [illegible] Russia (l'etichetta è stata disegnata dal pittore sovietico Pierre Tchakotine, che abita a Murazzano). Alle 14,30 [illegible] sarà la visita della zona di produzione delle uve [illegible] alle 16, [illegible], è prevista il trasferimento di autorità e operatori del settore a [illegible] (Sale S. Giovanni) per ammirare gli affreschi della cappella di S. Anastasia.

«Finestre sul Po» stasera a Racconigi

[illegible] — «Finestre sul Po», lo spettacolo in tre [illegible] Macario sarà presentato [illegible] alle 21, nel cortile dell'oratorio di [illegible] Giovanni, dalla compagnia teatrale «I Motobin di Villanovetta». Regia di [illegible] Velfré. L'iniziativa è del gruppo «El Jornel» [illegible] seconda «[illegible] regionale».

Manta [illegible] con i [illegible]

MANTA — Stasera alle 21 il coro «I polifonici di Saluzzo», del Civico istituto musicale, diretti da Annarosa Toselli, terrà un concerto nel parco del castello. Il gruppo sarà accompagnato da musicisti della Scuola di alto perfezionamento.

[illegible] a [illegible] Belbo

[illegible] BENEDETTO BELBO — Stasera alle 21, al lago delle Verne, è in programma lo spettacolo «Canto, danco, musico». Interverranno i gruppi «La trobairies de [illegible] «bosquro», «Mal[illegible]» e «Tre martelli».

Mostre e artisti

[illegible] premio di pittura «Città [illegible] Ceva», giunto quest'anno [illegible] terza edizione, a cura dell'associazione commercianti ed esercenti, come sempre, propone [illegible] di valorizzare il paesaggio locale [illegible] i suoi aspetti, una estemporanea di pittura con [illegible] che si svolgerà domenica 25 giugno. La partecipazione è [illegible] e sono ammesse tutte le tecniche, il formato minimo delle tele è fissato in cm 3[illegible]. La consegna delle opere prevista è per il 25 giugno alle 10,30.

La giuria procederà a una selezione per l'accettazione delle opere in [illegible] premiazione avverrà alle 18, sempre di domenica. Le opere saranno esposte in via Maranco fino al 2 luglio.

CHERASCO — Il Comune e la Pro loco, con il patrocinio della Provincia, presentano un intelligente e valido programma di manifestazioni di vario genere per i mesi di giugno e luglio che onora questo centro ricco di storia e monumenti via via distrutti[illegible], e riaperti al pubblico.

Il tutto si valorizza a vicenda: le mostre in [illegible] 1° luglio (ben dodici in contemporanea) fanno rivivere [illegible] palazzi, le chiese ospitano rassegne, la musica va sotto l'arco nello scenario secentesco [illegible] della Popolo, [illegible] piazze i giochi popolari, i musei «risorti» agli antichi splendori come la [illegible] napoleonica e il museo [illegible] Adriani [illegible] aperti al pubblico tutte le [illegible] che [illegible] 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18, [illegible] nella chiesa di San Gregorio, fino a domenica [illegible] giugno si può ammirare [illegible] la [illegible] concorso [illegible] di fotografia con il patrocinio Fiaf e [illegible] del Fotoclub Cherasco che ancora per il tema obbligato rivista l'ambiente [illegible] nei suoi aspetti caratterizzanti. Grande successo, dunque, per questa rassegna fotografica che ha visto 77 autori presentare 290 opere in bianco e nero, 145 proporre 432 fotografie a colori, 131 [illegible] dispositive a colori il tema [illegible] e obbligato. [illegible] interessanti i premiati [illegible] sezione speciale «la Chiocciola» e il [illegible] ambiente. Stasera poi, alle 21, sempre chiesa di San Gregorio, [illegible] sarà una proiezione di dispositive in [illegible] presentate dal Fotoclub «Bene» di Soleri.

MONDOVI' — Nella sala mostre del caffè Statuto ultimi [illegible] per partecipare a concreto a una manifestazione d'arte promossa dalla delegazione monregalese per la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Sono offerte allo scopo le opere di 35 [illegible] piemontesi. [illegible] pomeriggio, alle 18, la manifestazione si concluderà con un'asta [illegible] quadri ancora invenduti. Esporranno, tra [illegible]: [illegible] Briatore, Chicco, Contri, Delfino, Larosso, Libois, Masante, Sciaretta, Terreno Tchakhatine, Pecchenino, Meineri, Gazzola, Cossa, Costamagna, Avico, Artuso, Lombardo, Lopresti. [illegible]

Claudia Ferraresi

Cinema e taccuino

CUNEO

[illegible] **La rocca 2.**
FIAMMA: Un grido nella notte di F. Scrapiel con M. Streep, [illegible] (drammatico).
ITALIA: Inserviti lettori di coppie curiose.
NAZIONALE: Una [illegible] chiamata.

ALBA

ASTRA: Gorilla nella nebbia. [illegible] Apted, con D. Feeney.

BARGE

COMUNALE: Hippi spirito (fantasmi da legare) di N. Jordan, con P. O'Toole.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Red and Toby, cuccioli amici

BORGO S. [illegible]

MODERNO: La chiesa di Dario Argento.

[illegible]

IMPERO: New York stories di W. Allen, M. Scorsese, F. F. Coppola.
VITTORIA: Aquile d'attacco.

BUSCA

LUX: Prossimo di Liliana [illegible], con M. Rourke.

DRONERO

[illegible] Cambio vostro, con H. Tu[illegible]

FOSSANO

POLITEAMA: Cocoon 2.

MONDOVI'

BELVEDERE: In fuga per tre, con N. Nolte, M. Nolte, M. Short.

ORMEA

ARISTON: Mississippi burning di [illegible], con G. Hackman.

SALUZZO

CIVICO: Il bimbo della giungla.
ITALIA: Due figli di... di F. Oz, con S. Martin, M. Chaine.

SAVIGLIANO

AURORA: Un turista per caso, con W. Hurt, K. Turner.
RITZ: Inseparabili di D. Cronenberg.

[illegible]

Cinema Comunale 1, piazza Europa 7
Alba: De Giacomi, via [illegible] Emanuele 19
Bra: San Rocco, via Pendigli 9
Fossano: Municipale 2, via Marconi 85.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Doronzo, via Cavour 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo [illegible]
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale (011) 6711.
Autostrade: Cuneo 66.444; 21.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 769.013; Bra 42.01; Busca 935.858; Carsglio 819.102; Ceva 713.66; Fossano 914.21; 636.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Nizza Belbo 796.117; Peveragno 839.535; Racconigi 846.44; Saluzzo 482.45; Sammartino Bosco 564.82; Savigliano 309.01; Vinadio 969.126.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.22; Borgo S. Dalmazzo 769.333; Bra 425.261; Ceva 710.03; Fossano 633.777; Mondovì 474.44; Racconigi 853.33; Saluzzo 464.44; Savigliano 222.03.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Corpo Forestale: Cuneo 697.321; Alba 335.64; Barge 989.80; Borgo S. Dalmazzo 291.717; Caraglio 618.892; Ceva 718.38; Chiusa Pesio 734.241; Cortemilia 811.65; Demonte 961.56; Dronero 918.150; Garessio 813.21; Mondovì 403.69; Ormea 391.150; Saluzzo 413.07; Sampeyre 988.51; Villanova Mondovì 669.668.
[illegible] - [illegible] Cuneo [illegible] via XX [illegible] 39, tel. 0171/67.046 - [illegible] 0171/60.832.

DA OGGI IPERSTANDA TI REGALA RICHARD-GINORI.

E IN PIÙ... CENTINAIA DI PRODOTTI SCONTATI E IN OFFERTA 3x2.

STANDA

BORGO S. DALMAZZO - CENTRO COMMERCIALE BORGOMERCATO

Più lontani da Roma più vicini all'Europa

LEGA LOMBARDA ALLEANZA NORD

[illegible] - GIPO FARASSINO
Segretario Politico
[illegible] Piemont Autonomista

N. 7 - [illegible] RABELLINO nato a Torino - Imprenditore - Consigliere Federale di Piemont Autonomista

N. 17 - GIUSEPPE [illegible] nato a [illegible] (AL) - Imprenditore Guardia Ecologica Volontaria

N. [illegible] - [illegible] BOBRERO detto Barba Toni - Poeta Piemontese

[illegible] 19 - ANGELO COLLI nato a Torino - Storico Piemontese

N. 20 - MASSIMO SCAGLIONE nato a Garessio (CN) - Regista RAI Giornalista - Scr[illegible]

Il Piemonte è con il NORD

Alle elezioni Europee [illegible] 18 giugno tutti gli Autonomisti piemontesi si riconoscono nel simbolo dell'ALLEANZA NORD - LEGA LOMBARD[illegible] che raggrup[illegible]a i [illegible] grandi Movimenti Autonomisti costituenti [illegible] NORD - Lista N. [illegible]

VOTA IL NORD - LISTA N. 5

Azienda meccanica ricerca
MAGAZZINIERE
di provata esperienza da inserire nel proprio organico.
Sede di lavoro Roreto di Cherasco.
Telefonare Ufficio Person[illegible]:
0172/495.192.

[illegible] PROSSIMA APERTURA
punto vendita oggetti preziosi in Cuneo
CERCASI
ragazza ventenne
anche primo impiego, buona presenza.
Telefonare [illegible] ufficio 011/895.773.

Dal 27 giugno il traffico nel centro sarà rivoluzionato

L'«isolone» nella City

La limitazione [illegible] e serale d[illegible] transito ha già dato ottimi risultati - Il venti per cento dei genovesi [illegible] imparato [illegible] rinunciare all'auto - I vigili

GENOVA — Rivoluzione, questa volta [illegible] valenza più «radicale», rispetto al passato, del traffico nel cuore della «city» di Genova: dal 27 giugno prossimo, infatti, scatterà il cosiddetto «isolone» che dovrebbe, secondo le intenzioni degli amministratori, ridurre ulteriormente il traffico privato in tutto il centro cittadino.

Secondo quanto [illegible] al[illegible] Giunta, infatti, la limitazione mattutina e serale del transito in via XX Settembre ha già dato buoni risultati: pare, anche se il dato è controverso, che i privati, per il venti per cento, abbiano [illegible] ormai stabilmente di lasciare a casa la propria vettura e di servirsi dei mezzi pubblici.

Sulla base [illegible] questa esperienza invernale ecco le nuove disposizioni applicate, sia pure in via provvisoria, nel corso dell'estate.

Via XX Settembre. Nel tratto compreso tra piazza De Ferrari e via S. Lomellini il traffico e [illegible] sosta sono vietati, a eccezione dei [illegible] autorizzati, dei mezzi pubblici e dei veicoli commerciali. [illegible] questi ultimi potranno entrare nell'«isolone» solo [illegible] mattina dalle 8 alle 12.

Piazza [illegible] Ferrari. Dal lato dei portici dell'Accademia è prevista una corsia riservata in direzione Levante-Ponente, mentre dal lato dell'ex palazzo della Navigazione Italia ci sarà solo la corsia riservata ai mezzi pubblici in direzione Ponente-Levante. Per quel che riguarda i veicoli provenienti [illegible] Vernazza, ci sarà un tracciato obbligatorio verso piazza Dante.

In parole povere, il centro della piazza non potrà più essere [illegible] «rondò» e la zona [illegible] fontana diventerà praticamente un'isola pedonale. La piazza, nel [illegible] piesso potrà [illegible] sata solo come anello di [illegible] rimento veloce.

Via Roma. Si inverte il senso di marcia e si va in discesa da Piazza Corvetto a De Ferrari: questo per il traffico privato. Quello pubblico, [illegible] te, manterrà la sua [illegible] riservata [illegible] piazza De Ferrari a Corvetto.

In questo contesto, la galleria Nino Bixio che s'affaccia in piazza Corvetto avrà [illegible] sensi di marcia, perché [illegible] piazza Portello [illegible] potrà raggiungere via Roma.

Via Interiano e vie adiacenti. Sarà proibito il traffico privato nel tratto via Interiano, piazza Fontane Marose e via XXV Aprile, fatta eccezione per i mezzi pubblici e per i veicoli commerciali (dalle 8 [illegible] 12).

Questi i provvedimenti principali: come si può notare, [illegible] vistosi, perché puntano soprattutto a sfruttare il traffico in discesa, dove è possibile, per diminuire l'inquinamento da gas di scarico per le auto e a limitare maggiormente l'uso della vettura privata nel centro degli uffici e degli enti pubblici. D'ora innanzi per andare in Comune, Provincia, Regione, Prefettura [illegible] Enel e presso le sedi principali [illegible] degli istituti di credito della città, sarà meglio usare il mezzo pubblico o andare a piedi.

Questa tranche [illegible] provvedimenti sarà studiata nel corso di tutta l'estate. In ottobre, si provvederà a una sorta [illegible] verifica, per controllare se il traffico privato il ulteriormente [illegible] L'obiettivo del Comune, entro il 1990, è di eliminare il quaranta per cento delle vetture private dal centro cittadino. Solo a questo punto si potrà [illegible] venire il corso di marcia in via Cairoli e forse cominciare a pensare alla seconda fase della pedonalizzazione, cioè bloccare il flusso, senza dubbio il più vistoso, da piazza Portello a Principe, attraverso via Balbi, la strada più importante di Genova, sede dell'Università.

Via Balbi, però, non ha alternative al passaggio: solo abbattendo una parte dei palazzi di via Fontane sarà possibile aprire un passaggio verso Ponente, usufruendo di una delle corsie di via Gramsci. Ma questo è davvero, con le pratiche di esproprio e gli annessi e connessi, un progetto futuribile.

Per la mattina del 27, comunque, l'assessorato al Traffico ha già disposto la mobilitazione di quasi mille vigili, per evitare gli ingorghi che inevitabilmente per qualche giorno si verificheranno comunque. Saranno pattugliati i punti più «caldi» del [illegible] cittadino e, naturalmente, la segreteria orizzontale e verticale [illegible] sistemata [illegible] estremo [illegible] e in modo da evitare ingorghi e incomprensioni tra gli automobilisti. Resta comunque valido l'invito di [illegible] le fuoi a casa e di servirsi il più possibile dei mezzi pubblici.

Paolo Lingua

[illegible] Repetto rinuncia alla «poltrona» di [illegible]

CHIAVARI — Sarà molto difficile, per le numerose aziende chiavaresi che dal 1982 ad oggi hanno accettato di eseguire lavori per il Comune senza la copertura di una apposita delibera, riuscire ad essere pagate per la totalità degli interventi eseguiti. Anche perché tutti i [illegible] vantati dalle aziende (820 [illegible] di lire) saranno ora passati al vaglio rigoroso di una commissione, costituita ieri mattina dalla giunta municipale, di cui sarà presidente il segretario comunale Giuseppe Albanese. Lo «scanalo» dei «debiti fuori bilancio», cioè dei lavori che assessori e funzionari comunali hanno ordinato a ditte ed imprese senza mai regolarizzare la [illegible] in [illegible] riunione di giunta o di Consiglio comunale, sta costando molto a Chiavari. In primo luogo perché, vista la situazione, ieri Renzo Repetto, assessore de alle Finanze, candidato alla poltrona di sindaco, ha ufficialmente rinunciato alla prospettiva di porsi alla guida della città «in una fase tanto equivoca ed ingarbugliata». E poi perché la verifica che ora verrà compiuta potrebbe rivelare cose imbarazzanti. Perché furono ordinate bitumature di strade, sistemazione di marciapiedi, riparazione di impianti senza mai avere la preventiva autorizzazione della giunta.

Lettere del sabato

Proteste a Savona per le «puzze» del megadepuratore

Non voglio [illegible] nel merito dell'errata decisione dell'installazione del megadepuratore [illegible] Genuamente abitata, soluzione questa già più volte osteggiata dal quartiere anche nella fase di studio, ma tengo a sottolineare che questo depuratore, so[illegible] cibe esorbitanti — e che continua a costare tuttora ai cittadini —, costruito seguendo le tecnologie più avanzate, coinvolgendo consulenti e luminari della scienza e della tecnica, fiore all'occhiello [illegible] strazione comunale, ci costringe a tenere porte e finestre chiuse nel tentativo di alleviare il «puzzo» che si spande nell'aria.

[illegible] sopportare a lungo questa situazione? Sembra proprio di [illegible] perché, a detta del personale della VII Usl, questi cattivi odori fuoriusciranno [illegible] nella fase di avviamento del depuratore ma anche in fase di regime. Se ci sono delle normative da rispettare per lo scarico delle acque — legge Merli — non esistono [illegible] analoghe [illegible] che per gli affluenti gassosi? Le autorità preposte [illegible] sa stanno facendo?

Ing. Alberto Cerisola
Savona-Zinola

Una scolaresca ringrazia La Stampa

Gli alunni della [illegible] V sezione A della scuola elementare statale «C. Colombo» di Savona ringraziano la redazione de «La Stampa-Cronache della Liguria» e in particolare i [illegible]ti che, «tanto cortesemente, ci hanno fornito mille spiegazioni».

Michelangelo Parodi, Claudio Randazzo, Andrea Camia, Tiziana Palermo, Fabrizio Bernat, Alessandro Risso, Marco Bruno, Maurizio Torrente, Andrea Scarfò, Giovanni Tiraboschi, Maria Badano, Daniele Vallelio, Salvatore Loi.

Le insegnanti si associano ai ragazzi e formulano i più sinceri auguri di buon lavoro.

[illegible] *Gozzi e Adriana Di Lecia*

Progetti sbagliati, ma chi li paga?

[illegible] «Cronache della Liguria» di giovedì primo giu[illegible] ho letto l'articolo «Addio alle bretelle», a firma e. p., che pone in bocca all'assessore regionale ai Trasporti Gianpiero Mentil la seguente dichiarazione:

«Nella fase progettuale [illegible] no stati sbagliati alcuni calcoli e il tracciato, nella parte finale, si sovrapponeva al fu[illegible] Abbiamo quindi preferito [illegible] il progetto [illegible] dopo le opportune [illegible] sioni, lo riproporremo all'esame dell'Anas». Sono molto interessato [illegible] che la bretella autostradale Ceva-Ceresito-Albenga venga realizzata [illegible] più presto, ma intanto [illegible] chiedo se le spese per il progetto con gli sbagli di calcoli e di tracciato verranno pagate da chi questi sbagli ha commesso o, come al solito, [illegible] Pantalone.

Daniele Cusciano

Le case popolari senza parcheggio

I palazzi della cooperativa nella zona della «Francia» a Chiavari sono in via di ultimazione e già il quartiere sta risentendo in modo negativo dell'aumento della popolazione e soprattutto del traffico in via Franceschi e in via Santa Chiara. Che succederà quando tutti gli edifici [illegible] no abitati? La due strade citate non sono, già oggi, sufficienti a [illegible] l'urto [illegible] Perché [illegible] amministratore comunale [illegible] pensato a queste cose prima di concedere nuove licenze edilizie?

Lettera firmata

Discesa pericolosa a Finale

Segnalo la pericolosità della discesa del parcheggio dietro le vecchie mura di Finalborgo. Martedì [illegible] scivolata, a causa dell'asfalto troppo liscio e sdrucciolevole: il passaggio [illegible] è senza gradini. [illegible] sono sbucciata un ginocchio: niente di grave, ma [illegible] corso il rischio di finire in [illegible] alla strada proprio [illegible] un'auto. Incidenti simili sono frequenti: quella stessa sera un signore [illegible] ci [illegible] possibilità [illegible] applicare [illegible] tranne un cestino dei rifiuti. Mi auguro che il Comune verifichi, e provveda a eliminare l'inconveniente allo scopo di evitare ben più gravi conseguenze e responsabilità.

Lettera firmata

A Imperia parcheggi troppo cari?

[illegible] un turista [illegible] ha scelto Imperia come sede delle proprie vacanze. Spiace però dover scrivere in occasione di una lamentela: i [illegible] troppo cari dei parcheggi. Vado con la famiglia al mare alla Spiaggia [illegible] e ho lasciato la macchina nel parcheggio custodito di proprietà del Circolo velico, in via Scarincio. Morale della favola per tre ore, dalle 9 alle 12, mi hanno chiesto quattromila [illegible] Perché il Comune non gestisce per proprio conto i parcheggi praticando tariffe più contenute?

Lettera firmata

A Imperia parcheggi troppo cari?

[illegible] un turista [illegible] ha scelto Imperia come sede delle proprie vacanze. Spiace però dover scrivere in occasione di una lamentela: i [illegible] troppo cari dei parcheggi. Vado con la famiglia al mare alla Spiaggia [illegible] e ho lasciato la macchina nel parcheggio custodito di proprietà del Circolo velico, in via Scarincio. Morale della favola per tre ore, dalle 9 alle 12, mi hanno chiesto quattromila [illegible] Perché il Comune non gestisce per proprio conto i parcheggi praticando tariffe più contenute?

Lettera firmata

Un allarme per il po[illegible] Borsalda

Ci rechiamo spesso in Via Borsalda per lavoro. Da tempo abbiamo individuato nella piana di Rochetta una splendida ponte sul Borsalda di origine romana; che abbia[illegible] portato spesso [illegible] anche ai nostri figli per la singolarità della sua costruzione. La sponda del ponte però sono spostate e sbilenche, crepe e fessure si aprono qua[illegible] ovunque. E' possibile che gli amministratori locali aspettino il suo crollo; prima di decidere qualche intervento?

Lettera firmata

Fuga di gas ieri mattina in [illegible] studio dentistico

Esplosione a Rapallo ustionato un operaio

Ferito [illegible] dipendente della «Tirrenia» - Danni all'appartamento

RAPALLO — [illegible] operaio ustionato al volto e alle mani, ingenti [illegible] alle pareti e agli infissi [illegible] un appartamento: questo il bilancio di un'esplosione causata [illegible] gas, ieri mattina, in uno studio dentistico [illegible] a Rapallo. L'operaio ferito è un dipendente della sede rapallese della Tirrenia [illegible] Aldo Zamparutti, 41 anni, residente a Rapallo in Passo Cannero 3; il tecnico, che stava completando il rivestimento di [illegible] tubo con un manicotto termorestringente, [illegible] ottenere scaldare con [illegible] fiamma, appena acceso il «cannello» è stato [illegible] fiammata e contemporaneamente dallo spostamento d'aria; [illegible] babilmente ad innescare l'esplosione è stata una «sacca» di gas provocata da una perdita che già [illegible] alcuni giorni era segnalata nello stabile. In seguito alle ripetute proteste degli inquilini e in particolare del titolare dello studio dentistico, Roberto Sarrica, i tecnici [illegible] Tirrenia Gas erano da alcuni giorni al lavoro nell'edificio. [illegible] avevano sostituito [illegible] tubo, forse difettoso, la probabile causa delle ripetute perdite segnalate.

Ancora ieri mattina al [illegible] di Rapallo [illegible] Tirrenia Gas era giunta [illegible] telefonata di un'inquilina dello stabile di via [illegible] 8 che segnalava un persistente odore di gas: pochi minuti più tardi l'esplosione. Lo scoppio, spiega il caposquadra Gaggiani [illegible] vigili del fuoco di Chiavari, [illegible] intervenuti insieme ai tecnici della Tirrenia, «ha provocato parecchi danni: [illegible] parete dell'appartamento [illegible] [illegible] corrispondenza della [illegible] Maria, molti vetri di porte e [illegible] azzerati in frantumi, mentre lo spostamento d'aria [illegible] ha fracassato l'insegna dello studio dentistico, posta all'esterno di una finestra». Trasportato per precauzione al San Martino [illegible] Genova, Zamparutti è stato medicato e dimesso: le ustioni al volto e alle mani sono state giudicate di primo grado e dovrebbero guarire senza particolari complicazioni. Nella tarda mattinata è giunto da Genova un ispettore dei vigili del fuoco, l'ing. Liberti, che non ha ritenuto necessario sospendere l'agibilità dell'appartamento lesionato dall'esplosione.

Sempre ieri mattina altro intervento dei vi[illegible] fuoco, questa volta [illegible] Rapallo, per la «bonifica» degli intonaci [illegible] lacciata del pa[illegible] di Camogli. Qualche giorno [illegible] al primo piano dell'edificio c'era stato, [illegible] un gabinetto [illegible] scuola cordia [illegible] tempo chiuso a chiave, il crollo di un vasto tratto [illegible] intonaco del soffitto; l'ispezione condotta dai vigili [illegible] fuoco, estesa al resto dell'edificio municipale, aveva evidenziato la necessità [illegible] rimuovere altri tratti d'intonaco, pericolanti, [illegible] particolare [illegible] esterna del municipio. L'intervento di «bonifica», per il quale è stato impiegato il nuovo [illegible] «autosilo» dei pompieri genovesi, è durato quasi cinque ore.

m. r.

I Comuni [illegible] Tigullio stanno approvando i bilanci di previsione

Recco, il futuro in 16 miliardi

Tra le opere [illegible] [illegible] sala convegni e l'ampliamento del lungomare - A [illegible] Levante interventi negli impianti sportivi - La viabilità

RECCO — Nel Levante è tempo di bilanci: a Sestri Levante si è [illegible] conclusa [illegible] sedute del Consiglio [illegible] dedicate all'approvazione [illegible] bilancio preventivo 1989, a Recco e a Santa Margherita i rispettivi Consigli [illegible] iniziato in questi giorni l'esame [illegible] documenti contabili che fissano [illegible] programma degli interventi del Comune nei vari campi dell'attività pubblica: funzionamento della [illegible] china» e dei servizi [illegible], opere pubbliche e investimenti.

Sestri Levante. Il bilancio di Sestri pareggia sulla quota di [illegible] miliardi e 53[illegible] di lire.

Tra le spese correnti, quelle [illegible] per il funzionamento del Comune, la voce più [illegible] è quella per il personale [illegible] miliardi [illegible] milioni), seguita [illegible] 4 miliardi e 682 milioni per l'acquisto di beni e servizi [illegible] in complesso per queste voci nel [illegible] [illegible] spesi 14 miliardi e 297 [illegible]

Per le spese in conto capitale, riferite agli interventi per opere pubbliche, il [illegible] [illegible] prevede [illegible] stanziamento [illegible] 6 miliardi e 870 milioni; a [illegible] a [illegible] si saranno reperiti tramite mutui.

Tra le opere pubbliche previste o che [illegible] in corso di realizzazione, significative quelle nel campo degli impianti sportivi: [illegible] del campo sportivo [illegible] «A» (1 miliardo e 50 milioni) e del Rivari «B» (300 milioni), oltre alla costruzione del terzo campo sportivo (il Rivari «C»), per una spesa [illegible] 700 [illegible]

[illegible] 700 milioni [illegible] spesi per viabilità e parcheggi nell'area del nuovo stadio. Per i servizi, la spesa più importante è sicuramente quella per la fognatura di Riva Trigoso (1 miliardo e 500 milioni), per la quale sono [illegible] i lavori di posa della [illegible] a mare, [illegible] si concluderanno a settembre.

La nuova condotta sfocerà a circa 1100 metri dalla riva, a [illegible] metri [illegible] profondità. Altri 100 milioni saranno spesi per la fognatura di via Pilade Queirolo. Tra gli altri interventi [illegible] programma [illegible] costruzione di nuovi [illegible] nel [illegible] del capoluogo [illegible] milioni) e l'acquisto [illegible] mezzi e [illegible] per la nettezza urbana per 848 milioni.

Approvato anche il bilancio [illegible] pluriennale [illegible] prevede, per il [illegible] interventi per 4 miliardi e 220 milioni, e per il 1991 2 miliardi e 260 milioni).

Recco. Con un pareggio di bilancio di sedici miliardi e [illegible] milioni, [illegible] quali [illegible] cinque miliardi destinati [illegible] investimenti, Recco [illegible] presenta come uno dei Comuni più impegnati sul fronte delle opere pubbliche.

L'esame del documento contabile recchese, cominciato ieri con la [illegible] sindaco Luciano Port, [illegible] evidenziato [illegible] le opere in programma la realizzazione di una sala convegni a Recco (557 [illegible] di cui 380 finanziati [illegible] contributo regionale), il potenziamento del servizio di trasporto pubblico per le frazioni (200 milioni), l'ampliamento del cimitero di Polanesi, il [illegible] della pubblica [illegible] in [illegible] Garibaldi, la ristrutturazione [illegible] case comunali [illegible] via Trieste e via Milano (200 milioni).

Tra i grandi progetti [illegible] [illegible] impostati [illegible] dovranno essere completati [illegible] prossime amministrazioni, il sindaco Port ha citato la nuova condotta dell'acquedotto consortile con [illegible] e Pieve e la [illegible] definitiva della zona a mare.

Santa Margherita. L'esame del bilancio di Santa Margherita è cominciato l'altroieri: la [illegible] più significativa è quella relativa ai mutui per opere pubbliche, che impegneranno l'amministrazione [illegible] [illegible] il milardo di lire.

Marco Ratta

[illegible] Musiche di Chaikovski a Camogli

Tra le manifestazioni di oggi nel Levante da citare il concerto di stasera a Camogli, nell'aula magna dell'istituto nautico, protagonista la pianista milanese Daniela Pescatori. Inizio [illegible] 21.15, ingresso libero, musiche [illegible] Chaikovski, Scriabin, Rachmaninov, Prokofiev. Alle 17, in piazza Basso a Gattorna, si svolgerà una manifestazione dal sapore «europeistico»: i bimbi della Fontanabuona libereranno centinaia di palloncini contenenti ciascuno una cartolina con un messaggio di pace e un invito per la «festa del giocattolo» che si svolgerà a Gattorna il 16 luglio. In serata, a Cicagna di Moconesi (Val Fontanabuona) festa danzante con l'orchestra di Gigliola Cinquetti.

[illegible] Palazzo Massone venduto all'asta

RECCO — E' stata venduta all'asta per 1350 milioni l'area dell'ex palazzo Massone, nel centro di Recco, di proprietà comunale al 50 per cento. Il nuovo proprietario dell'area, dove [illegible] un edificio lesionato durante i bombardamenti, il demolito nel dopoguerra, è l'imprenditore pavese Giuseppe Corti, che aveva già acquistato dagli eredi Massone il resto dell'area. Con il ricavato della vendita della sua quota, il Comune potrà finanziare la progettata copertura [illegible] del torrente Recco (spesa [illegible] a parcheggi e servizi.

[illegible] Un arresto per droga a Chiavari

CHIAVARI — Ancora un arresto per droga a Chiavari. La polizia, durante i servizi di prevenzione antidroga, ha fermato l'altro pomeriggio una Ritmo tragitta Campobasso sulla quale viaggiava un chiavarese già conosciuto nel «giro» della droga, Paolo Giacomelli, 26 anni, da tempo trasferitosi a Castel Raimondo in provincia di Macerata. Scendendo dall'auto su [illegible] agenti, Giacomelli ha cercato di disfarsi di un involucro, ma la sua manovra non è sfuggita ai poliziotti che hanno recuperato la bustina, contenente circa sei grammi di eroina «brown sugar» ancora da «tagliare». [illegible] è [illegible] denunciato per detenzione di droga.

Il Nucleo costituito [illegible] Genova nel 1952 raccoglie uomini da leggenda ed eroi quotidiani

Sub dei vigili, una vita spesa sott'acqua

GENOVA — Potrebbero essere sospesi i lavori per la costruzione del porto [illegible] Voltri: i sommozzatori dei Vigili del fuoco [illegible] Genova stanno compiendo ricerche di reperti archeologici localizzati nei fondali di «Punta Pria» a Pegli, dove è prevista una delle chiusure dello scalo.

La ricerca viene compiuta per [illegible] della Soprintendenza ai Monumenti, ed è uno dei tanti impegni dei sommozzatori [illegible] Vigili [illegible], un nucleo costituito nel 1952, punta di diamante dell'esplorazione sui fondali. Non solo fondali italiani. Il Nucleo è impegnato nei laghi svizzeri, soprattutto per [illegible] preparazione di istruttori e [illegible] di quel Paese.

«Siamo pronti ad intervenire ventiquattr'ore su ventiquattro laddove si presenti un pericolo e la necessità di riportare a galla resti archeologici importanti; dove c'è acqua [illegible] mare, di fiume, [illegible] lago), la nostra presenza è costante», dice il geom. Vittorio Bartili, direttore didattico di tutti i corsi di formazione.

Il Nucleo [illegible] 19 sommozzatori più 2 funzionari anch'essi specializzati nei calarsi sui fondali; copre le esigenze [illegible] Genova, ma in parte anche quelle di La Spezia dove l'organico locale è insufficiente. [illegible] analogi operano in tutta Italia garantendo sorveglianza, recuperi, soccorsi sull'intero territorio. Responsabile nazionale è un grossetano, l'ing. Clementi. La base di partenza [illegible] Nucleo [illegible] dei Vigili del fuoco di Genova segue [illegible] gli insegnamenti [illegible] subacquei da leggenda: la medaglia d'oro Luigi Ferraro, uno dei violatori delle basi navali alleate in porti considerati inaggiungibili, Duilio Marcante, l'ing. Lo Basso. Furono loro ad iniziare, pionieristicamente, le immersioni con mezzi artigianali che aumentavano fortemente il rischio. Ferraro è ancora consulente dei sommozzatori dei Vigili del fuoco, forte di un'esperienza che sta per toccare il mezzo secolo.

Certo, oggi i [illegible] a disposizione [illegible] tecnologie avanzate; il Nucleo genovese opera con due autofurgoni, [illegible] per il pronto intervento, l'altro attrezzato con telecamera [illegible] per le ricerca di salme sui [illegible] e in situazioni nei quali l'uomo non può essere impiegato da solo. [illegible] di tutti i sub, e specialmente di quelli dei Vigili del Fuoco, ricorre [illegible] costante: in «London Valour» che una ventina di anni fa fu travolta dalla bufera [illegible] fra all'ancora della diga di [illegible] porto di Genova.

Vittorio [illegible] non [illegible] sommozzatore. [illegible] sulla spiaggia, vicino [illegible] Piero dei [illegible], [illegible] catastrofe, si spogliò, si gettò in [illegible] per recuperare i corpi trascinati [illegible] terra. Ricorda: *«Qualcuno [illegible] salvammo, altri erano già deceduti per aver ingerito [illegible] C'era un vento a 150 chilometri l'ora, da terra furono portate sopra la nave ferita a morte, per consentire [illegible] abbandono con le corde»*. Per quei salvataggi, Bartili fu decorato di medaglia d'argento al valor civile.

Il libro d'oro del Nucleo ha altre splendide pagine di pro[illegible] e di altruismo. Il recupero di un aereo precipitato in mare a Palermo, su un fondale di una cinquantina di metri. L'anno scorso il salvataggio di impiegati in una banca [illegible] Sampierdarena, rimasti prigionieri nel caveau [illegible] dall'alluvione. E ancora: un gruppo di speleologi salvato in una grotta [illegible] terranea, presso Salerno, dilavata [illegible] intrappolato.

I rischi? Spiega Vittorio Bartili: *«Noi accorriamo in [illegible] determinato sono nel momento stesso [illegible] cui tutti scappano. Se c'è mare grosso, la gente non va in mare, noi dobbiamo intervenire. Anche sfidando il pericolo del mare, se si è appena manpiato. Occorre professionalità, lucidità: sia per salvare la propria vita, sia per evitare o limitare il numero delle vittime»*. Ridotto il livello del mare, tutto è più difficile. [illegible] [illegible] «È semplice girare a terra una chiave inglese, [illegible] la stessa operazione in mare, si finisce col girare attorno alla chiave».

I corsi per l'ammissione so[illegible] [illegible] che qualche allievo li ha definiti «Lager Duemila». Si cerca soprattutto l'idoneità psicofisica, la capacità di autocontrollo. *«Uno può essere un fenomeno in acqua, ma se i suoi tempi [illegible] reazione psichica sono dubbi, viene scartato»*.

Prova della selezione durissima: su 53 candidati italiani, all'ultimo esame compiuto in piscina e in mare alla Scuola centrale dei Vigili del fuoco di Roma, [illegible]7 (dopo tre [illegible] istruzione e controlli) furono riconosciuti idonei.

[illegible] impegno viene riservato, in estate, al salvataggio [illegible] surfisti e sub dilettanti imprudenti [illegible] si immergono con poche cognizioni. Una [illegible] più pericolose [illegible] [illegible] baia [illegible] [illegible] Fruttuoso di Camogli, dove proprio Duilio Marcante fe[illegible] calare il «Cristo degli Abissi», simbolo dei subacquei di t[illegible] Italia.

Ma l'aspetto [illegible] più importante è [illegible] i sommozza[illegible] possono operare con gli elicotteri del Nucleo genovese del comandante Sergio D'Agostino [illegible] anch'egli): [illegible] [illegible] tratta dell'unica salvezza per chi si trova in [illegible] in [illegible]

Guido Coppini

[illegible] [illegible] Vigili del fuoco al lavoro per recuperare uno yacht affondato ad Andora

Galleria d'Arte
"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di Gianna Rebaldin

GRANDE VASO, Manifattura Savonese, fine/inizio XVII sec.

ANTICHE MAIOLICHE SAVONESI
dal XVI al XVIII secolo
17 Giugno - 15 Luglio
Savona - Via Vacchuoli, 1 (Palazzo Vacchuoli) - tel. 019/387772

La sorte del Savona dipende più che mai dalla capienza del Bacigalupo

Tra incertezze e sogni di gloria

Il sindaco Marengo al fianco della società - La decisione definitiva forse mercoledì dopo un sopralluogo
Grenno: «Nessuna alternativa, sono pronto a sbaraccare» - [illegible] ha in tasca il piano per arrivare alla C2

SAVONA — Dopo tante giornate negative, che lo avevano convinto a [illegible] bloccato il [illegible] Bacigalupo, il presidente del Savona Enzo Grenno ha ritrovato ieri mattina un po' di buonumore. L'intervento diretto del sindaco Marengo, l'avvicinarsi del «sì» al Genoa così importante anche per il Savona, [illegible] ridato la carica.

Ma davvero era pronto a mollare [illegible] «Certo, [illegible] era più possibile andare [illegible] nell'incertezza. Non sono un miliardario e [illegible] più andato anche troppo avanti. Un conto è trattare contando [illegible] disponibilità di [illegible] gente e intravedere delle prospettive. Altro è sbattere sempre contro i muri. Non sono Don Chisciotte e [illegible] intendo combattere [illegible] i mulini a vento».

E ora che sembra [illegible] spiraglio? «Vedremo. Sono soddisfatto in particolare [illegible] l'impegno del sindaco, grazie al quale certi ostacoli possono esser rimossi. Ma finché non [illegible] certezze, è inutile farsi illusioni». Ma per quale [illegible] è così necessario garantire al Genoa il Bacigalupo? La risposta sta innanzi tutto nella decisione del presidente rossoblù Aldo Spinelli di [illegible] a [illegible] la prima amichevole ufficiale della [illegible] il 1° e il 5 agosto.

Dice Grenno: «L'accordo è di dividere con il Genoa l'incasso di tale partita, che [illegible] ad dubbio [illegible] un notevole afflusso di pubblico. E noi con quei soldi potremmo partire con il piede giusto. Anche dalle altre presenze dei rossoblù al Bacigalupo possiamo avere dei vantaggi, e [illegible] do tutto sommato che la presenza di una squadra di serie A a Savona sia [illegible] evento da non sottovalutare sotto nessun aspetto».

Ammettiamo che tutto vada in porto sul fronte della questione-stadio. Quale Savona si presenterà ai nastri di partenza dell'Interregionale? «Non reggerei al mio posto se non fossi certo che la squadra ha [illegible] possibilità di [illegible] per la C2. Vincere il campionato [illegible] è mai ipotizzabile in partenza, [illegible] le cose andranno per il [illegible] giusto è mia intenzione cercare di ripetere almeno la cifra stellare [illegible] il 6° di quest'anno, per [illegible] più continuando a valorizzare [illegible] quei giovani che stanno emergendo».

Con quale tipo di campagna acquisti e cessioni? «Gli intoccabili [illegible] cinque: Canu, Chicchiarelli, Pietrobuono [illegible] e Bollari. [illegible] più rinvierei Ancona e Alfano. Per il resto, Arcuri e Della Bianchina [illegible] al lavoro. E' anche possibile che rimangano parecchi altri. Di sicuro ci sarà da fare un sacrificio in più per un forte centrocampista».

Appena ci sarà la certezza della risoluzione del caso Genoa, il Savona varerà la campagna [illegible] Grenno al [illegible] una [illegible] rispolvera dagli sportivi: «Lo [illegible] anno facemmo [illegible] abbonamenti, diventati la metà dopo [illegible] nostra retrocessione a tavolino. Spero quest'estate di ripetere almeno la cifra ottenuta [illegible] mesi fa, prima dei noti guai. E tutto sommato, credo [illegible] pubblico [illegible] stadio, in [illegible] superiore e con tanti derby, sarà maggiore di quello visto durante la scorsa torneo».

E la spedizione a Roma com'è andata? Il caso Binacchi [illegible] aperto? Iscrizione e fidejussione sono state [illegible]

«Nessuna alternativa, sono pronto a sbaraccare» - [illegible] ha in tasca il piano per arrivare alla C2

Binacchi [illegible] aperto? Iscrizione e fidejussione sono state [illegible] mate? Grenno: «La nostra documentazione su Binacchi è stata accolta in Federazione con molto interesse. In ogni caso, penso che lascerà a disposizione della Figc un assegno, nel caso in cui la decisione finale in merito a questa [illegible] sfavorevole. [illegible] non credo proprio».

Ancora il presidente: «Per quanto riguarda l'iscrizione, e anche [illegible] c'è tempo fino a [illegible] luglio, torneremo nella Capitale [illegible] prima. Nel frattempo si concretizzerà [illegible] possibilità di tramutare in assicurativa l'attuale fideiussione bancaria che [illegible] il mutuo federale. Con un risparmio per le società di circa il trenta per cento dell'attuale dadito. Uno "sconto" [illegible] perdere».

Il peso del mutuo, i costi [illegible] gestione, le difficoltà economiche e la finora scarsa attenzione [illegible] città: ma com'è possibile avere [illegible] voglia [illegible] tirare avanti, [illegible] di più con mire [illegible] C2? [illegible] «Mi sto accorgendo in questi giorni che Savona [illegible] nei confronti della squadra meno fredda [illegible] quanto mi sia sempre [illegible] [illegible] vale [illegible] cora la pena [illegible] buttarsi [illegible] quest'avventura. Tutto [illegible] mato credo ci siano ancora ampissimi margini [illegible] progresso un po' su tutti i fronti, dal pubblico al coinvolgimento [illegible] città».

E [illegible] C2 Grenno non ha dubbi: [illegible] faremo, eventualmente, un salto nel buio. Un Interregionale ad alto livello costa almeno 3-400 milioni. [illegible] pubblico ovviamente [illegible] oceanico e contributi minimi. La C2 può valere di più: per gli [illegible] e grazie ai contributi di Lega». Grenno non lo aggiunge, ma il salto tra i professionisti potrebbe significare anche molte altre [illegible]. Prima fra tutte, il diretto ingresso di Aldo Spinelli nella società biancoblù, un «satellite» genoano destinato a brillare.

Roberto Baglietto

Il Savona festeggia: sarà così anche la prossima stagione?

I «doppi» Savona «chiamo» il Genoa

SAVONA — Giornata decisiva, quella di ieri, per il futuro del [illegible] calcio, legato come ormai [illegible] [illegible] di capienza [illegible] Bacigalupo. [illegible] mattinata, il sindaco Bruno Marengo e l'assessore allo sport Massimo Zunino, l'ingegnere capo del Comune Enzo Galliano e il facente capo dei Vigili Urbani Enrico Garibbo, [illegible] al presidente del Savona Enzo Grenno, sono stati ricevuti dal prefetto Nicola Rascà per esporre il problema-Bacigalupo.

Marengo ha chiesto al prefetto l'autorizzazione [illegible] aumentare il numero di posti concessi allo stadio per le partite che il Genoa vuole disputare ad agosto a Savona per la prima fase di Coppa Italia e amichevoli. Il prefetto si è dichiarato disponibile a trovare [illegible] soluzione con la Commissione di vigilanza e incontrerà anche il Questore, Giuseppe Travato. Mercoledì i tecnici della Commissione faranno un nuovo sopralluogo per verificare [illegible] situazione dell'impianto.

Per le gare al Bacigalupo del Genoa c'è già un accordo di massima: la capienza dovrebbe essere portata dagli 8 mila spettatori concessi attualmente a 12 mila, con una clausola ben precisa: la chiusura dell'accesso alle auto in via Chiabrera due ore prima dell'inizio della partita, [illegible] riapertura al traffico due ore dopo la [illegible] dell'incontro. Un servizio garantito [illegible] dall'ordine farà da cordone attorno [illegible] stadio. L'afflusso nella viuzza tra i due muri sarà consentito ai soli pedoni. Per accontentare le esigenze della società genovese, (capienza di 18 mila posti), ne mancano ancora 4 mila. Dalla riunione di ieri in prefettura si è capito che c'è piena disponibilità da parte degli addetti ai lavori di collaborare [illegible] esigenza [illegible] impegno [illegible] il Savona calcio, che con la [illegible] e [illegible] del Genoa può trarre grossi vantaggi. Il sindaco si è impegnato personalmente perché il problema venga risolto nel migliore [illegible] modi per il dopolavoro biancoblù. [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Concerti L. 20.000-15.000 (Galleria). Palco tastic della musica russa. Ore 21.

SANT'AGOSTINO (p.ta Negri, tel. 295 775) ore 21,30, prima. Cut Teatro dell'Albero di Genova. L'arte della sala vivola. Ingresso con invito.

ISTRIONI (via Cecchi, 9 R). L. 10.000 (ore 21: Ba. stalla in sala-e ballera. Compagnia Due Maschere.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/r): Martedì magnifici di Lisa. Vist. 18.

ARISTON UNO (ang. S. Matteo 14/r) Mary per sempre.

ARISTON DUE (ang. S. Matteo 14/r) Mary per sempre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 366.810): Bimba sa vampiro.

CORALLO 1 (piazza Cavour): Parla by night. Vist 18

CORALLO 2 (piazza Cavour). Sesi vivono.

CRISTALLO: La rosa, la bionda, l'inglese. Vist. 18.

DIONISO: Bagnovaiaga di Ramona Imperia. Vist 18

GRATTACIELO (piazza Dante): L'indimenticabile inganno del passato. Vist. 18.

ISOTTA: Mystic pizza.

LUX (via XX Settembre): Semplice di sempre.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 891.002): Le relazioni.

ODEON (corso Buenos Aires): Il libro della giungla.

OLIMPIA (via XX Settembre): Il mondo secondo Garp.

ORFEO OGLEY: Bona.

SMERALDO: Quell'estate di mia mamma. Vist 18.

PALAZZO (Sala 5 Cinema): Nuova sinistra Fantastica.

VERDI: New York stories.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARTORIA: Mariani agricol. Vist. 18.

CHIAMBERA: Tassisti miei super parte. Vist. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: La relazione pericolosa.

CINE CLUB LUNGERE: Rosmold & Jenkins.

SECONDE VISIONI

DEITRI PONENTE

VERDI: Turista per caso.

HOLIDAY (ex La maglia arrugginita. Vist 18

SAMPIERDARENA

ARCI: Ricordo di una moglie scomparsa stanca.

Borgoincrociato Tobia a. [illegible] 18.

SPLENDOR: Le notti [illegible] tre stelle. Vist. 18.

CAMPOMORONE

[illegible] principe senza meglio.

MIGNI

S. GINO: Nicolaiepa Sarchia.

CHIAVARI

CANTERO: Streghe.

MONDIN: Marrakech Express.

NUOVO: Provocazioni. Vist. 18.

COGOLETO

VERDI: Un Natale sul Nilo.

DIVADA

MODERNO: La chiesa.

PEGLI

EDEN: Una poliziotta spregiudicata.

S. MARGHERITA

CENTRALE: In fuga per tre.

CINEMA

ARTORI: Sesi vivono.

ELDORADO: Mambo.

JOLLY: Attrazione sensuale.

FRIESTUDIO: Una vedova allegra... ma non troppo.

ALASSIO

COLOMBO: Mambo.

RITZ: Betrayed - Tradita.

ALBENGA

AMBRA: Cocaina.

ASTOR: Tarzan per casa.

CRISTALLO: Hollraiser II.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Il libro della giungla.

CARO MONTENOTTE

ARBA: Bella mezza.

FINALE LIGURE

ONDINA: Una poliziotta spregiudicata.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

LOANO

LOANESE: High spirit (Fantasmi da ridere).

PERLA: In fuga per tre.

CORALLO: Gli strateghi sfortunati.

CINEMA

CENTRALE: Pianeta apprimati.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una poliziotta spregiudicata.

CERVO: Ned & Toby.

BORDIGHERA

OLIMPIA: La regazza n. 2.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Un'altra donna.

SANREMO

ARISTON: Un detective particolare.

CENTRALE: ore 16 Orchestra sinfonica di Sanremo. Ore 18 Bimba da vampiro.

OPERA: Un grido nella notte.

TARARIN: Maladie.

RITZ: Due figli di...

Un'immagine di «Mery per sempre» all'Ariston Uno e Due

La singolare protesta dei dipendenti contro la crisi del teatro durante il concerto di ieri

Silenzio e buio per l'Opera di Genova

Il mondo politico è fermo in [illegible] delle elezioni - Voci [illegible] trame intorno al Carlo Felice, smentite dal sindaco Campart - Martedì annunciata [illegible] manifestazione nei pressi del cantiere della nuova [illegible] in costruzione

[illegible] — Il Teatro Comunale dell'Opera è [illegible] una mina vagante: non esplode, perché i dipendenti hanno [illegible] del peggio e sperano di [illegible] il salvabile. Anche [illegible] sono smarriti e incerti. Il consiglio d'amministrazione tace. I partiti politici, specialmente quelli «di governo» (cioè il pentapartito che [illegible] città e regione), hanno [illegible] [illegible] elezioni e vogliono riparlarne a [illegible] mese, quando il bilancio comunale avrà una fisionomia precisa.

Nel frattempo, [illegible] dipendenti hanno deciso di mettere in atto una serie di proteste pubbliche, che «coinvolgano» la città e [illegible] collettività. Ieri sera, al «Margherita», durante il concerto ci sono stati cinque minuti di silenzio e di buio in sala. Molti dipendenti hanno [illegible] i certificati elettorali e [illegible] il voto nell'urna. Martedì prossimo, [illegible] giugno, [illegible] sarà una manifestazione nei [illegible] del cantiere del Carlo Felice. Inoltre, sono annunciate forme di protesta con esclusioni: non si escludono esibizioni e concerti estemporanei, con [illegible] nesso dibattito e discussione con i passanti e i cittadini.

Queste le prime decisioni della «base» a delle masse teatrali emerse ieri mattina nel [illegible] d'una conferenza stampa.

[illegible] è partito molto [illegible] punto-chiave [illegible] polemica sui «tagli» al [illegible] dell'ente lirico, [illegible] famosa [illegible] del sindaco». L'anno scorso il [illegible] (per legge presidente [illegible] consiglio di amministrazione scrisse [illegible] lettera molto precisa in cui prendeva impegno [illegible] coprire il deficit di gestione, valutato oggi a oltre sei miliardi. Tale lettera venne considerata un documento finanziariamente valido dal ministero [illegible] turismo e [illegible] spettacolo [illegible] concesse a questo punto il suo contributo. Ora con il taglio dell'intervento del Comune (solo tre miliardi su sei), è ferma l'ultima rata del contributo ministeriale, pari a cinque miliardi. In pratica, l'ente è fermo, perché mancano otto miliardi e il «buco», con il prossimo anno [illegible] destinato a crescere. [illegible] fine di luglio, il Comunale è bloccato. Il personale costa [illegible] miliardi all'anno. Con una completa programmazione [illegible] toccano i [illegible] cifra che a partire dal 1990 è destinata a [illegible] miliardi.

[illegible] solo: ieri mattina, nella foga della polemica, [illegible] volate parole [illegible] insinuazioni sulla futura gestione del «Carlo Felice». Gli [illegible] «misteriose» [illegible] riguarderebbero [illegible] gestione [illegible] quattro palcoscenici elettronici, del sistema computerizzato delle biglietterie, le strutture avveniristiche del nuovo teatro.

In serata, il sindaco Cesare Campart ha cercato di buttare [illegible] [illegible] fuoco, [illegible] una lunga [illegible] distensione. Ha detto poi che «i tagli sono stati più pesanti del previsto» e che la legge [illegible] [illegible] il sindaco la presidenza del Teatro il «incongruente», perché il Comune per risanare il bilancio e non privare di finanziamenti settori [illegible] e di opere pubbliche essenziali, è stato [illegible] a ridurre il finanziamento all'ente lirico e a tutti i centri di cultura. In calce [illegible] lettera, il sindaco [illegible] precisato di aver deciso di [illegible] nel bilancio del Co[illegible] anche il [illegible] e 500 [illegible] previsti [illegible] finanziamento del Festival [illegible] Nervi, che non si terrà. In conclusione, Campart, [illegible] di[illegible] «fiducioso» sulle possi[illegible] di uscire [illegible] difficoltà. Sembra che [illegible] cherà [illegible] al massimo ogni produzione, per poter ottenere, [illegible] [illegible] nella prospettiva delle Colombiane e dei Campionati del mondo di calcio, un [illegible] to ad hoc per il «Carlo Felice».

Paolo Lingua

Lavori per rifare l'interno del «Carlo Felice» di Genova, ci sono voci di trame attorno al teatro

Nascerà il primo [illegible] con [illegible] in videodisco

GENOVA — Nasce il videodisco al servizio dei beni culturali. Lunedì al Sant'Agostino si aprirà, per la prima volta in Italia, un museo-biblioteca in grado di [illegible] tutta la collezione della topografica comunale. Ma non ci sarà quindi bisogno di entrare negli archivi a sfogliare carte vecchie di secoli: basterà premere un pulsante e il pezzo prescelto appa[illegible] [illegible] grande schermo, [illegible] di tutte le infor[illegible] utili.

L'esperimento genovese (simile a quello progettato [illegible] la collezione Spada, a Roma) riguarda gran parte dei 4500 pezzi [illegible] patrimonio topografico [illegible] Comune [illegible] va [illegible] 500 agli inizi [illegible] secolo. Si tratta di un prezioso[illegible]simo spaccato di una Genova [illegible] studi, progetti, piante [illegible] la grande planimetria del 1656 che abbraccia tutta la città che testimoniano le successive trasformazioni del capoluogo ligure e [illegible] [illegible] i disegni dei padiglioni [illegible] nel 1892 [illegible] l'Esposizione universale [illegible] [illegible] centenario della scoperta dell'America.

Spiega Bruno Valmazzano, assessore [illegible] Cultura [illegible] Regione, che assieme [illegible] collega del Comune Gamalero ha promosso l'iniziativa: «Che [illegible] software sia [illegible] novità [illegible] Genova, una rivoluzione, [illegible] ci [illegible] no dubbi: mi auguro che prima o poi tutti i beni culturali e artistici della Liguria possano usufruire [illegible] video-memoria».

L'iniziativa verrà presentata dopodomani al Museo di Sant'Agostino con una giornata di studio alla quale parteciperanno [illegible] Maria Bolla, direttore del Museo Sant'Agostino, Piera Rum, dirigente dell'Ufficio musei della Regione Liguria, Marta Brovelli, product manager della Philips (la [illegible] multinazionale [illegible] curato la riproduzione delle carte), Massimo Quaini, docente [illegible] [illegible] politica ed economia al[illegible] fa[illegible] Lettere, Luciano [illegible] [illegible] progettazione [illegible] tettonica [illegible] facoltà di Architettura e altri esperti, fra [illegible] Sandra Vasco, Paolo Bagnoli e Paolo Ferraris.

L'immagine dell'opera viene mandata in video accompagnata da due tipi di scheda, una piuttosto semplice destinata al grande pubblico e un'altra maggiormente dettagliata riservata [illegible] studiosi. «Quest'ultima sc[illegible] sarà "aperta" — hanno spiegato gli organizzatori — per poter consentire un aggiornamento continuo, poiché [illegible] catalogazione delle opere [illegible] a dieci anni fa».

Con questo sistema tutto il patrimonio [illegible] non [illegible] più usura [illegible] [illegible] tazione.

Le carte esposte sono [illegible] infatti sottoposte a [illegible] conservativo (prove [illegible] del colori, accurata pulizia, velatura [illegible] pre-restauro con [illegible] sintetico, innesti e sutureì sono state rinforzate [illegible] verso con una speciale [illegible] ta giapponese e [illegible] [illegible] appositi contenitori climatizzati.

Maura Boccaccio

Il terzo disco del cantautore savonese

Un Deca d'avanguardia

SAVONA — Molti anni di studio al pianoforte, numerose esperienze [illegible] gruppi rock, la passione per l'ambiente [illegible] e [illegible] composizione musicale.

Questa, in breve la carta d'identità di Federico De Caroli, [illegible] Federico Deca, savonese, 24 anni. [illegible] in lettere.

In questi giorni sta [illegible] do in [illegible] negozi [illegible] il [illegible] [illegible] album [illegible] titolo *Cinustrophobia*.

L'album rappresenta l'ideale conclusione [illegible] una [illegible] logia. Dopo *Alkaid*, il [illegible] d'esordio e [illegible] pubblicazione di *Synthetic lips*, Deca ha voluto seguire la strada della ricerca dei suoni e delle atmosfere.

La musica [illegible] [illegible] d'avanguardia, fatta di sintetizzatori, computers, drumpe[illegible] e [illegible] novità del linguaggio codificato.

Dice Federico Deca: «*I temi del disco ricalcano quelli dei precedenti album, vale a dire le contraddizioni del progresso e degli istinti umani, la paura nelle sue svariate forme*».

Federico Deca ha subito l'influsso di [illegible] correnti musicali. «*Ho sempre tratto ispirazione principalmente* [illegible] *classica dopo i* [illegible] *anni di conservatorio. Per quanto riguarda la musica moderna* [illegible] *hanno influenzato soprattutto i Pink Floyd e gli Emerson,* [illegible] *and Palmer*».

L'album, registrato in provincia di Savona agli inizi dell'anno è molto curato, anche dal punto di vista della grafica di copertina.

[illegible] registra per la Labirinth Records. Di sotto [illegible] qualità di queste pubblicazioni lascia molto a [illegible] re ma il progetto di Deca rappresenta un notevole passo avanti a tutti i livelli, sia sotto l'aspetto della maturità artistica, sia per la purezza [illegible] suono.

A un primo ascolto, la musica risente del tentativo di una continua ricerca del suono e ben si adatterebbe a fare da colonna sonora a un film. Non a caso Deca si è già dedicato [illegible] composizione della musica per [illegible] brano di maggiore presa è senz'altro il secondo [illegible] prima [illegible] [illegible] titolo *Carnal flowers*.

L'album, che [illegible] qualche settimana è in vetrina in [illegible] cuni negozi di capoluogo sarà distribuito in tutta Italia e, nei prossimi mesi, farà il [illegible] ingresso [illegible] [illegible] mercato estero.

Ne è prevista l'uscita in Svizzera, Spagna e Inghilterra. Il lavorazione c'è anche un videoclip che potrà essere [illegible] tra poco tempo [illegible] di Videomusic.

p. p.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 9.50 [illegible] di Hogan, telefilm; 12 [illegible] **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Cartoni**; 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 14.30 **Il pericolo amare**, [illegible] 14.55 **Tar** [illegible]. 15.40 [illegible] **anni di Hogan**, telefilm; 16.30 [illegible] telefilm; 17.15 **Speedy**; 17.45 **Collegamento Italia 7; Non Stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm; 7.50 **L'allegra banda di Yogi**, cartoni; 8.15 **Ulysse 31**, cartoni; 8.45 **Il diario di Sara**, serial; Maggio [illegible] il grande giorno; 9.50 **Furia gialla**, film (Hong Kong, 1972) dramma [illegible], 12.10 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm; «Lo scrigno d'argento»: 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 14.50 [illegible] **Squad**, telefilm; 15.45 **Il diario di Sara**, serial: «1934»: il conto dei nostri giorni; 16.40 **Magic story**, cartoni; 17.10 **Star blazers**, cartoni; 17.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 18 **Mod Squad**, telefilm; 19 **Gli errori giudiziari**, telefilm; 19.30 **Fiore selvaggio**, telenovela; 20.30 **Due ragazzi da mandare**, film (Spagna 1971) commedia; 22.15 **Telediscomusic**, attualità; 22.45 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm; «La grande commedia» [illegible] **Criminal story**, film (Francia, 1973); [illegible] **Frutto proibito**, [illegible]. [illegible] **Stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 33, 26, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 10,30 **Vela giolelli Valenza**; 13 **Goober cartoni**; 13.30 **Orizzonte Liguria**; 14 **Good Times**, situation comedy; 14.30 **Multimarket**; 15.30 [illegible] **giolelli Valenza**; [illegible] **Multimarket**; 18 **Lunaisma mia** telenovela; 19 **Punto sera**, [illegible] servizi; 19.30 **Le sport**, anticipazioni sui principali [illegible] avvenimenti sportivi; **Gli motori**, rassegna di automobilismo e motociclismo; 20.30 **Il passo dell'assassino**, film drammatico; 22.30 **Punto sera**, news, servizi, commento della settimana; 23 **Le sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; **Gli motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; **24 Tony e il professore**, telefilm; 1 **Vendita non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Padre e figlio investigatori**, telefilm; 14 **Novela**; 15,05 **Fai un affare con Canale 7**; 17 **Un anno due donne**, novela; 18 **Il ragazzo che diventò gigilo**, film IV; 19 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Novela**; 20,30 **Zeppelin** [illegible] **mese sull'albero**, film; [illegible] **Il ruffiano**, film tv

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13 **Al banco della difesa**, telefilm; 14 **Calcio fans**; 15 **L'eccezione d'oro**; 18 **Redazionale**; 17,10 **Telefilm**; 18,05 **Superclassifica show**; 19,20 **Video medicina**; 19,40 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 20,30 **Il tesoro di Pancho Villa**, film (1965); 22 **Telefilm**; 24 **Eurosalon**.

TELE[illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**, [illegible] gramma musicale; 11 **Documentario**; 12 **Rubrica di cartomanzia**; 13 **Incontro politico amministrativo**, rubrica; 14 **Cartoni**; 18 **Oroscopo**; 19 **Incontro di moglie cortemaltese**; 20,30 **Diretta**: [illegible] **Non stop Musicale**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 7,30 **Cartoni**; 8 **Superproposta**; 12 **Prezioso[illegible]mente**; 17 **Shopping con noi**, redazionale; 20,15 **La pranotaxista nella** [illegible]; 20,45 **I percalzini**, riproposizione [illegible] al [illegible] di 18 anni; 22,30 **Superproposte**. [illegible] **Portobello Road** vendita [illegible] [illegible] dallo studio; **2 Non stop**.

[illegible]

[illegible] **Obiettivo agricoltura** 14 **Video Mix**; 15 **Mister** [illegible]; 16 **Stormy Weather**, film; 18,15 **Cinquant'anni d'amore**, sceneggiato; 19,30 **Tg 4**; 20 **Cirenda de pedra**, novela; 20,30 **Secondo amore**, film (1955) drammatico; 22,20 **Il tre pecore viziose**, [illegible].

TELECITTA'

[illegible] 8,45 **Andiamo** [illegible] [illegible] ren, 9 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 9,30 **Tutta Zena ciu un carruggio**, inchiesta nei quartieri; 10 **Il mattino vale il doppio**; 12,30 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 13 **I giolelli**; 13,30 **Hobbyfoto**; 13,45 **Parseriggio prezioso**; 16,20 **Giorno per giorno**, telefilm; 17 **Rivista di informatica**; 17,55 **Notizie flash**; 18 **Hobbyfoto**; 18,30 **Le sale della settimana**, rubrica automobilistica; 19,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 19,35 **Commissum assicurativo**; 19,50 **Dancin' Days**, telenovela; 20,30 **Le sale della settimana**, rubrica; 21 **World sport special**, reportages; 21.30 **Ruota in pista**, rubrica ciclismo; 22,10 **Anteprima sport**, dai campi di allenamento di Sampdoria e Genoa; 22,25 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 23 **I giolelli**.

Ultimo spettacolo per il teatro di Rivarolo

E l'Albatros chiude i battenti con U-Boot e Gran Maghreb

C'è il rischio che [illegible] riapra più: mancano [illegible] per i lavori

GENOVA — *Non occidentalizziamoci* è l'ironico titolo della manifestazione teatrale musicale [illegible] quale stasera, alle 21,30, il teatro Albatros di Rivarolo si congederà, per questa stagione, dal suo pubblico. Saranno di scena gli U-Boot, il gruppo [illegible] ricer[illegible] degli Echo Art e [illegible] compa[illegible] del Gran Maghreb già protagonista della recente rassegna *Africana*.

Le musiche mediterranee degli U-Boot, [illegible] ricerche etnologiche degli Echo Art, le storie [illegible] emigrati del Gran Maghreb fonderanno in un unico tema il campo di speri[illegible] [illegible] que[illegible] [illegible] compagnia Bloko che gestisce l'Albatros. «*Compagnia che ha affrontato* — ricordano i responsabili — *le radici della musica, il continente nero,* [illegible] *i distanti e così vicino* [illegible] *nostro civile*».

La chiusura della stagione [illegible] rischia però di diventare un congedo definitivo. Sul [illegible] pende [illegible] l'obbligo di una ristrutturazione [illegible] dovrà avvenire, a termini di legge, entro la fine dell'anno e che comporterà [illegible] spese di alcune decine di milioni di lire. Una somma che Bloko non ha. Spiegano i responsabili della compagnia: «*In un momento in cui si parla di chiusura del teatro lirico genovese e del mu*[illegible] *dell'attore, di annullamento della manifestazione Vivicentrostorico e* [illegible] *generale di un ridimensionamento delle spese per la cul*[illegible] *e gli spettacoli, può sembrare quasi provocatorio chiedere* [illegible] *Comune per il teatro Albatros. E tuttavia* — aggiungono — *noi siamo convinti di* [illegible] *il diritto* [illegible] *chiederlo alla* [illegible]. *Perché pensiamo che l'Albatros,* [illegible] [illegible] *due anni di vita recente,* [illegible] *dimostrato che si può anche a Genova, svolgere una programmazione coerente e secondo linee culturali rigorose e insieme trovare riscontro, la partecipazione e molto spesso l'entusiasmo del pubblico. Pensiamo che l'Albatros* [illegible] *svolto una fun*[illegible] *unica, assolutamente originale nel panorama cittadino. Importante per la* [illegible] *Polcevera e importante per Genova: tutta la città* [illegible] *seguito infatti* [illegible] [illegible] *"Africana", il nostro ultimo sforzo, quello più significativo, dimostrando* [illegible] *non è l'originalità delle idee che allontana il pubblico, ma al contrario, la piattezza e l'uniformità dell'offerta. L'Albatros nel giro di* [illegible] [illegible] *ha raddoppiato il* [illegible] *del* [illegible] *socio*».

m. b.

Appuntamenti flash

S. Margherita vince in [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — Entu[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] Margherita Ligure. [illegible] squadra [illegible] [illegible] Lega Navale [illegible] [illegible] sbancato *Belidse al bagno*, la nuova [illegible] gione estiva di Canale 5 in onda dal Parco[illegible] divertimenti Atlantica [illegible] Cesenatico condotta da Milly Carlucci [illegible] Enrico [illegible] Enzo Braschi e Carlo Pistarino.

La compagine sammargheritese, formata da Marco Arecco, Renato Calvo, Alessandro Macchiavello, Gabriele Magnani, Andrea Nadalin e Stefano Ronci e da tre ragazze (Barbara Balestrello, Daniela Cosentino, [illegible] [illegible] [illegible] lentina Pizzo, Stefania Rocchetti e Jacqueline Vannini, capitanata dal divertentissimo Enrico Repetto, punta ora alle semifinali della trasmissione. Con il patrocinio del Comune di S. Margherita e [illegible] l'Azienda Autonoma di [illegible] giorno la squadra del centro rivierasco [illegible] senta tutta la Liguria nel programma [illegible] liana.

CAMOGLI — Prosegue questa sera, nell'aula magna dell'Istituto nautico a Camogli, alle ore 21,15 la stagione concertistica primavera-estate 1989 del Gruppo Promozione Musicale di Camogli. Il programma di stasera presenta un concerto della pianista Daniela Pescatori, docente del conservatorio musicale di Alessandria e vincitrice di numerosi premi, fra cui quello di Lanciano. Daniela Pescatori presenterà al Nautico brani di Ciaikovski (Duetta opera 57, scena rustica russa), Scriabin (Preludi all'opera 11, n. 20 Appassionato, n. 21 Andante, n. 13 Lento, n. 14 Presto e i due poemi), Rachmaninoff (preludi all'opera 23, n. 4 Andante cantabile, n. 6 Andante e n. 7 Allegro), Prokofieff (Visioni fuggitive opera 22), Kaciaturian (Toccata).

GENOVA — L'Associazione [illegible] amici uniti (Gau) della delegazione di Struppa organizza nella sede del circolo una grande serata danzante di ballo liscio con inizio alle ore 21.

GENOVA — Saggio-concerto [illegible] allievi della Filarmonica sestrese nei giardini dell'asilo Umberto e Margherita di Sestri Ponente oggi alle 15,30. Docenti: Giuseppe Raita, Antonino Virtuoso, Lucia Verzillo, Gianluca Silvano e Daniela Nari.

S. MARGHERITA LIGURE — Oggi alle 17, nell'ambito della rassegna Itinerario sul mare, musica e incontri culturali nel Tigullio, a Villa Durazzo concerto per pianoforte di Michele D'Ambrosio organizzato dal Circolo Amici di S. Margherita e del Tigullio.

S. MARGHERITA LIGURE — Alle ore 21 nel quartiere di Ghiaia concerto della banda cittadina Cristoforo Colombo.

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

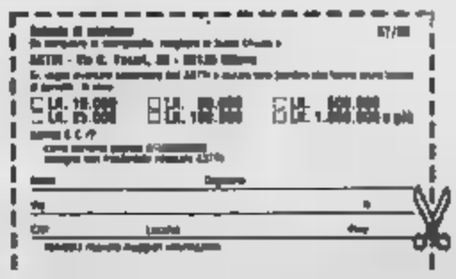
Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto od alterazioni di struttura da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che poliformi, sia mediche che psicosociali. Oggi anche tu puoi fare qualcosa per aiutare chi [illegible] [illegible] vita.

"Non rimandare a domani. Fallo subito, il tuo contributo ritagliando la scheda di adesione".

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA D. VASARI, 28 - 20135 MILANO



Cresce la tensione fra gli studenti a cinque giorni dalla prova

«La maturità? Un esame che dev'essere cambiato»

Le preoccupazioni per l'inserimento nel mondo del lavoro - Il parere degli insegnanti

SANREMO — [redacted] cinque giorni la prova scritta di italiano: [redacted] esami di maturità incalzano. Per le migliaia [redacted] studenti che quest'anno sono giunti al termine della scuola media superiore sono i giorni più lunghi.

Cinzia Barilla abita in via [redacted] Giovanni. [redacted] frequentato il Liceo [redacted] Saccheri, con i suoi compagni sta partecipando ai corsi [redacted] ripasso. Dice [redacted] Liceo le maschera molto: «*Siamo tutti amici. Dopo cinque anni è inevitabile che* [redacted] *crei un rapporto umano spesso anche profondo. C'è nell'aria una specie di malinconia perché, se è vero che lo studio ci ha impegnati, è anche vero che ci siamo divertiti molto e dispiace lasciarci. Dopo la maturità forse mi iscriverò a* [redacted] *mia e commercio, senza dubbio la mia scelta* [redacted] *definitiva per non tornare indietro. E' un momento critico, e tra noi studenti è forse più sentita* [redacted] [redacted] *sbagliare strada dopo* [redacted] *che quella dell'esame stesso*».

Identica l'analisi di di Marco Tappa, via Rocca 22, ultimo anno del [redacted] scientifico: «*E' stato bello e divertente e mi dispiace che finisca*». E dopo l'esame? «*Non ho intenzione di rischiare di restare senza* [redacted] *cercherò* [redacted] *accedere all'Accademia navale di Livorno*».

Lucilla [redacted] Marco Tappa

Riccardo Guglielmi, di Bordighera, via Marsiglia 3: «*Dopo la maturità probabilmente farò dei concorsi: per me la cosa più importante è il lavoro. Potrei però anche iscrivermi a* [redacted] *Commercio, ma in un'università di particolare prestigio che dia maggiori garanzie di impiego*». Aggiunge: «*Anche* [redacted] *dispiace terminare il liceo,* [redacted] *è anche vero che* [redacted] *no ancora più contento di avere raggiunto questo traguardo*».

Quest'anno il Liceo scientifico Bacchetti, su 572 iscritti, ha contato nelle prime 85 rimandati e 18 respinti, nelle seconde [redacted] e 21, nelle terze 38 e 23, nelle quarte 36 e 3, [redacted] quinte 2 [redacted] su [redacted] approdati all'ultimo anno. Complessivamente 170 rimandati e 65 respinti.

I dati confermano [redacted] tendenza [redacted] [redacted] selezionare gli studenti principalmente [redacted] primi due anni. Lo si vede [redacted] negli altri istituti.

Al Liceo classico Cassini, su 217 iscritti, ci sono stati 21 [redacted] dati e 7 respinti nel primo anno, 21 e 1 nel secondo, 9 e 5 nel terzo, 8 e 3 nel quarto e 41 ammessi all'esame di maturità su 42 alunni dell'ultimo [redacted]. In totale 59 rimandati e 16 respinti. Lucilla Nobbio, [redacted] Ospedaletti, via delle Palme 1, ultimo anno dello Scientifico: «*Gli esami di riparazione sono una formalità, sarebbe meglio istituire dei corsi di recupero*».

Anche l'esame di maturità è fortemente criticato. «*E' un esame anacronistico, che da sempre impedisce una valutazione realistica degli esaminati*», dice Rosa Iddone che insegna inglese all'Istituto professionale [redacted] Il commercio.

Luca Guerra, via Padre [redacted] meria 522, candidato alla maturità: «*Questo esame è un po' come un gioco d'azzardo, può* [redacted] *male, indipendentemente* [redacted] *cinque anni precedenti*».

Giorgia Bicchetti, di Caldirodi, via Alcardi 9, dell'Istituto commerciale: «*Noi studenti corremmo* [redacted] *giudicati per quello che siamo* [redacted] *e che siamo veramente* [redacted] *non accade*».

Luisa Terzi, [redacted] Leopardi 60, protagonista alla maturità, [redacted]: «*La scuola* [redacted] *ci dà una preparazione concreta per affrontare* [redacted] *mondo del lavoro*».

r. s.

Per il colpo all'oreficeria Berio di via Bonfante a Imperia

Rapina, due condanne

[redacted] anni [redacted] Rosario Castorina [redacted] sei a Horacio Vicarelli, considerati gli autori materiali - Assoluzione per non [redacted] commesso il fatto, invece, per Alias, Celea e Neri

IMPERIA — Due condan- [redacted] tre assoluzioni per la rapina compiuta la scorsa estate all'oreficeria Berio. La Corte d'Assise di Imperia ha [redacted] 10 anni di reclusione [redacted] Rosario Castorina [redacted] 6 anni a Horacio Vicarelli. I due [redacted] che [redacted] stati catturati [redacted] dopo il colpo. Assolti invece «*per non aver commesso il fatto*» i tre presunti complici (l'imperiese Ottilio Alias, Pasquale Celea, [redacted] Camporosso, e Cosimo Neri), [redacted] dalla polizia in una pizzeria poche ore dopo il fatto. E, per tutti, cade l'accusa più grave, quella di tentato omicidio di un poliziotto.

Sono le 12,30, quando il [redacted] Roccanelli legge [redacted] sentenza, scatenta da tre [redacted] camera [redacted] consiglio. Nell'aula, tra qualche curioso, [redacted] sono anche i parenti degli imputati: e quelli di Neri e di Ce- [redacted] sono molto contenti, perché i giudici [redacted] disposto la scarcerazione dei loro congiunti.

Commenti soddisfatti [redacted] raccolgono anche [redacted] i difensori. Dice l'avv. Natale De Franciti, legale di Alias: «*Era dovuto il proscioglimento con formula ampia*». E aggiunge l'avv. Gianni Agnese (Neri): «*Era una vicenda che potrebbe capitare a chiunque, è stata fatta giustizia*».

Più rabbuiato il volto del pm, dottor Bruno Novella. Le sue richieste (10 anni per Castorina, 7 anni e mezzo per Zicarelli, assoluzione per insufficienza di prove per Alias, Neri e Celea, assoluzione per tutti dal tentato omicidio per non aver commesso il fatto) sono state accolte solo [redacted] parte. [redacted] Il rappresentante dell'accusa si è [redacted] di presentare appello, anche se, nella requisitoria, aveva sostenuto, riguardo al terzetto, [redacted] «*esistono indizi inidei, manca però la prova decisiva: partiamo solo pensare che fossero d'accordo,* [redacted] *non dimostrarlo*».

La rapina risale al 13 agosto dell'88. Alle 12,30, due individui armati (Castorina e Zicarelli) irrompono [redacted] gioielleria Berio [redacted] via [redacted] a Oneglia. L'orefice Raffaele Berio reagisce. Nasce una colluttazione con i banditi. Berio (che riesce a dare l'allarme), e la sua [redacted] Luisa Garibaldi vengono [redacted] fe- [redacted] I malviventi [redacted] milioni [redacted] ori e preziosi e fuggono all'udire le sirene della polizia. Li inseguo Filippo Berio, figlio del gioielliere. Sotto i portici, sparano in aria per farsi largo tra la folla.

Sono a piedi, non hanno un veicolo per la fuga. Con la mi- [redacted] delle pistole, [redacted] impadroniti dell'auto di un poliziotto in borghese, Michele Massaro. Ma non riescono a metterla in moto e desistono. Puntano allora le pistole contro due turisti di Torino, Marco e Aldo Bertone, e si fanno consegnare la loro Y-10. Stanno per partire, quando arriva la «volante»: gli agenti Divizia e Gallo li arrestano. Da Castorina, gli inquirenti risalgono ad Alias, suo compagno di cella nel carcere di Sanremo, che bloccano in serata con Neri e Celea [redacted] Or- [redacted] glio.

Horacio Zicarelli Rosario Castorina

[redacted] difesa, [redacted] verdetto è stato un buon risultato. Dopo l'avv. Nagel, di Milano (di solito assiste il «boss» Epaminonda, era qui per Castorina), è intervenuto l'avvocato Emilio Varaldo: [redacted] *ha fatto piacere che il pm Novella* [redacted] *dimostrato* [redacted] *pene, ma ritengo che Zicarelli* [redacted] *condanna* [redacted] *più mite. E' incontestato,* [redacted] [redacted] *rapina si è intenerito e ha soccorso l'orefice Berio sanguinante. E' inoltre in precarie condizioni di salute. Anche per questo chiedo che gli vengano concessi gli arresti domiciliari: è un soggetto epilettico, ipocondriaco ed immaturo*».

Per Natale De Franciti, «*non ci sono prove, né indizi certi della responsabilità di Alias*», sospettato di essere il basista: «*Il rapporto della polizia è finissimo e romanzesco, si basa solo su supposizioni. Che significa se Castorina aveva in tasca il suo numero di telefono? Nulla. E che fosse a Imperia, neppure: era in permesso*». Gianni Agnese: «*Mai visto un imputato che confuta ben due testi che gli forniscono un alibi, come ha fatto Neri per onestà e precisione*».

E infine Walter Pagani: «*Perché Celea era a Imperia, quel giorno? Seguiva una bella ragazza, forse per conto d'un amico geloso o forse per se stesso. Aveva una mota nuova di zecca: come si può credere che la prestasse ai banditi per la fuga? E anche se fosse stato lui il conducente, per via di quel secondo caso appeso alla sella, risulta difficile ritenere che i rapinatori si sarebbero separati prima di spartire il bottino*».

Stefano Delfino

I sindacati contro la Provincia

Diviso il fronte per la ferrovia

Venerdì parte il treno della protesta

IMPERIA — [redacted] spacca il fronte della protesta contro il «piano Schimberni», che impedirebbe il [redacted] del progetto della ferrovia a monte [redacted] Ponente. Le segreterie imperiesi di Cgil, [redacted] e [redacted] hanno preso le [redacted] dall'amministrazione provinciale, accusata «di [redacted] *aver rispettato gli impegni assunti durante* [redacted] *riunioni dello speciale Comitato permanente, costituito dagli enti e dalle maggiori interessate all'opera*».

Spiegano Luciano Codarri, Mauro della Luna e Franco Pullia, rappresentanti [redacted] tre organizzazioni sindacali: «*Non riusciamo a comprendere* [redacted] *voltafaccia* [redacted] *presidente De Michelis e* [redacted] *suoi collaboratori, dopo l'adesione ai programmi concordati. La Provincia si era impegnata* [redacted] *organizzare* [redacted] *incontro con la Regione per giovedì scorso e non l'ha fatto. Si è anche disinteressata di altre iniziative collaterali*».

Aggiungono: «*Condanniamo l'atteggiamento dell'amministrazione provinciale e confermiamo* [redacted] *sciopero generale previsto per venerdì prossimo. Inoltriamo tutti* [redacted] *salire sul treno speciale per Genova, che partirà alle 7,30 da Ventimiglia. Finora abbiamo incontrato piena disponibilità solo* [redacted] *Comuni del Savonese direttamente interessati. Commercianti e albergatori di Andora e Finale Ligure venerdì sciopereranno dalle 9 alle 13. Hanno brillato per l'assenza, invece, Sanremo e Imperia*».

Ogli, Cisl e Uil ieri hanno inviato un telegramma al presidente De Michelis chiedendogli di [redacted] per lunedì mattina il Comitato permanente interprovinciale.

Sul [redacted] della protesta», saliranno anche Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confartigianato. Sottolineano in [redacted] comunicato: «*E' indispensabile completare* [redacted] *spostamento della ferrovia per evitare l'isolamento dall'Europa*».

g. mi.

Il Comune ha affidato [redacted] servizio [redacted] [redacted] ditta specializzata

A Sanremo [redacted] più pulito

L'«operazione scopamare» partirà a luglio e proseguirà fino al 31 agosto - Sarà utilizzato un battello super-moderno - Verrà raccolta l'immondizia sottocosta

[redacted] — Pulizia del mare, estate 1989: quella che per anni è stata una promessa non mantenuta, oggi è una realtà. Il Comune di Sanremo ha ingaggiato [redacted] ditta specializzata in interventi [redacted] disinquinamento [redacted] pulizia della fascia costiera per assicurare quella garanzia [redacted] pu- [redacted] che, durante la stagione balneare, ha sempre lasciato un po' troppo a desiderare. Un intervento che andrà ad [redacted] [redacted] a quelli analoghi predisposti dai Comuni [redacted] Taggia e Ospedaletti e che, proprio per la sua [redacted] ne, dovrebbe assicurare risultati più che soddisfacenti.

Soprattutto perché l'«Operazione scopamare» [redacted] a fare da supporto al [redacted] che, ormai, da più di un anno si svolge al largo della costa dove [redacted] grosso «Pellicano» ramazza tutti i [redacted] gianti [redacted] incontra sulla [redacted] sotta.

«*Qualcosa, inevitabilmente, gli sfugge ed ecco la necessità di* [redacted] *anche sotto costa, fra i massi dei* [redacted] *scogliere, addirittura sul bagnasciuga*» dice Carlo Conti, [redacted] sessore ai Lavori Pubblici. E aggiunge: «*L'intervento inizierà* [redacted] *il tratto di costa* [redacted] *preso fra i confini di Ospedaletti e Arma* [redacted] *Taggia. Complessivamente quasi* [redacted] *dozzina di chilometri* [redacted] *litorale*».

Lo speciale battello opererà [redacted] all'interno del vecchio porto. Portosole, invece, provvederà in modo autonomo alla pulizia delle sue acque.

Il Comune di Sanremo ha affidato l'esecuzione dei lavori ad una ditta di Genova, la Secos, con sede in via Porta [redacted] Archi 12, la [redacted] che [redacted] opera [redacted] largo [redacted] costa con il Super-Pellicano su incarico del ministero della Marina Mercantile. Costo dell'operazione «Scopa-mare»: 71 milioni.

Il nuovo battello inizierà la sua spola avanti e indietro di fronte alle spiagge di Sanremo il primo di luglio e proseguirà [redacted] fino [redacted] 31 agosto. Due [redacted] [redacted] lavoro senza soluzione di continuità per assicurare [redacted] ai bagnanti una costa sufficientemente pulita.

Il nuovo battello messo a disposizione dalla Secos è un [redacted] tecnologico: può risucchiare rifiuti di ogni genere, distruggere e affondare mediante speciali solventi idrocarburi galleggianti intervenendo fra gli spigoli degli scogli o direttamente [redacted] bagnasciuga. Si tratta di [redacted] macchina duttile, capace [redacted] affrontare qualsiasi situazione [redacted] [redacted] qualsiasi [redacted].

I rifiuti ripescati in mare verranno scaricati nei contenitori della nettezza urbana.

g. p. m.

[redacted] S. Bartolomeo, l'area [redacted] è [redacted] salterà le [redacted] estive?

S. BARTOLOMEO AL MARE — [redacted] di [redacted] alcune manifestazioni del calendario estivo messo a punto dal Comune e Azienda di soggiorno e turismo, per problemi relativi all'agibilità dell'area prescelta, [redacted] previsti del campo sportivo, sulle sponde del [redacted] Steria. A complicare i programmi [redacted] amministratori [redacted] [redacted] Bartolomeo è stato soprattutto un esposto inviato a prefettura, vigili del fuoco, Usl e Guardia di finanza, dal gestore del ci- [redacted] adiacente all'area [redacted] è previsto lo svolgimento [redacted] feste dell'Amicizia e dell'Unità, dei Donatori di sangue, dell'Anpi e [redacted] altre manifestazioni. Nel documento si sottolineano «i [redacted] provocati dai [redacted] e le carenze igieniche della [redacted]. Assicura il sindaco, Gerolamo Ardoino. «Stiamo lavorando per colmare le lacune».

[redacted] Licenziamenti al casinò

MENTONE — I 112 impiegati [redacted] casinò di Mentone, chiuso il 30 aprile scorso, sono stati licenziati. [redacted] ministro degli Interni francese aveva [redacted] all'epoca [redacted] chiudere la [redacted] [redacted] gioco [redacted] irregolarità ammini- [redacted] Durante la riunione dell'assemblea del personale, il giudice commissario del tribunale di Nizza ha comunicato la notizia. [redacted] precisato [redacted] [redacted] i dipendenti saranno pagati sino [redacted] giugno incluso. [redacted] circa un centinaio di persone, [redacted] che qualcuno ha già trovato un altro [redacted] di lavoro, resterà senza impiego.

[redacted] I «Martedì [redacted]

SANREMO — Si concluderà martedì prossimo [redacted] primo ciclo della stagione letteraria del casinò, con la partecipazione di due famosi scrittori. Alle 16,30 [redacted] sala del teatro, Salvatore Veca presenterà il romanzo [redacted] Rosa Giannetta Alberoni «L'orto [redacted] paradiso». Seguirà l'illustrazione di Ito Ruscigni del saggio di Francesco Alberoni «L'altruismo e la morale».

[redacted] Si ferisce a Camporosso

[redacted] — Nel tentativo di [redacted] gnere [redacted] principio d'incendio, vi- [redacted] propria abitazione, Monica Manca, [redacted] anni, insegnante, strada Olandesi 204, è [redacted] riportando la sospetta frattura [redacted] caviglia sinistra e polso destro. La prognosi è di 30 [redacted]. L'intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia ha [redacted] [redacted]. Sono bruciate solo delle sterpaglie. Sempre [redacted] tema d'incidenti: Lucia Marra, di Ventimiglia, via Colletta 8, 24 anni, si è fatta medicare al pronto soccorso dell'ospedale per contusioni e ferite all'occhio destro. E' stata colpita da un sasso lanciato da una bambina. La prognosi è di pochi giorni.

[redacted] Il Consiglio a Imperia

IMPERIA — Viabilità e finanze sono al centro delle attenzioni del Consiglio comunale, convocato per le 18,30 di martedì e mercoledì. L'assemblea dovrà infatti esaminare la discussa ordinanza per le limitazioni alla circolazione dei Tir sulle strade cittadine, definire la questione delle aree per le operazioni di sdoganamento, esprimere gli [redacted] sull'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina. I maggiori interessi si concentrano però sul bilancio di previ- [redacted] per l'esercizio finanziario '89 (sarà esaminato mercoledì), per le implicazioni politico-amministrative: la maggioranza ufficialmente conta su [redacted] consiglieri, e per varare il documento programmatico occorrono almeno 21 voti.

[redacted] Una mostra a Imperia

IMPERIA — S'inaugura [redacted] 17) [redacted] galleria «Il Rondò», [redacted] piazza Dante, la mostra sul concorso fotografico «Vita contadina nel Ponente ligure», organizzato dal Circolo Belgrano di Costa d'Oneglia. [redacted] [redacted] [redacted] spaccato [redacted] cultura, arti e [redacted] dell'entroterra. La [redacted] [redacted] sperta sino a giovedì. La [redacted] di premiazione si svolgerà domenica 25 [redacted] nella sala dell'ex Urbanistica.

[redacted] La finale [redacted] petanque

BORDIGHERA — Il [redacted] Petanque di Bordighera ha organizzato per oggi e domani la finale per il campionato italiano di questa disciplina sportiva. L'inizio delle gare è previsto per oggi alle 10.

La Regione ha destinato alla [redacted] oltre un miliardo e mezzo

Lotta agli incendi in Val Nervia

VENTIMIGLIA — Un miliardo e 800 milioni è il finan- [redacted] erogato dalla Regione nel quadro dei [redacted] (Piani integrativi mediterranei) per la ristrutturazione delle strade frazionali di Ventimiglia, della [redacted] del Nervia e di quelle di due paesi della Valle Argentina, Realdo e Verdeggia.

Lotta all'inquinamento e agli incendi per la Val Nervia sono progetti [redacted] [redacted] a punto dalla Comunità montana Intemelia e dal Comune di Dolceacqua. Un vero fervore di iniziative, varate e anche in parte finanziate, ha caratterizzato in questi ultimi tempi la viabilità e l'ecologia dell'estremo Ponente.

«*Con questo denaro* — precisa [redacted] assessore provinciale Lorenzo Viale — *saranno migliorate* [redacted] *strade* [redacted] *Pigna, Buggio e Rocchetta Nervina, nella Val Nervia. Sarà attuata, inoltre, un'importante opera con il rifacimento completo dell'attuale carreggiata (era un'ex strada militare) che porta dalla frazione Ciaize a Roverino. Si consentirà così un collegamento diretto, senza attraversare Ventimiglia, tra le due vallate, quella del Nervia e del Roja. Questa ristrutturazione alleggerirà il traffico* [redacted] *città, dotando l'immediato entroterra di una strada anche panoramica* [redacted] *che di utilità pubblica*».

[redacted] strada, che sarà tutta asfaltata, sarà pure protetta [redacted] guard-rail. Alcune piazzole saranno predisposte per consentire la sosta.

[redacted] Provincia [redacted] anche [redacted] palitato lavori per [redacted] per il miglioramento della strada della frazione Verrandi [redacted] Ventimiglia. Intanto la Comunità montana Intemelia, con sede a Dolceacqua, ha messo a punto una serie di progetti. I più importanti riguardano la pulizia dell'alveo [redacted] torrente e il risanamento igienico-sanitario.

Il presidente [redacted] Comunità montana, Giancarlo Mannia, sottolinea: «*Negli anni scorsi i paesi della vallata scaricavano spazzatura e fogne nel Nervia. Ora* [redacted] *situazione* [redacted] *cambiando. I rifiuti vengono dirottati in discariche. Nell'ultimo Consiglio della Comunità montana è stato approvato un progetto Pim per 17 miliardi. Un collettore fognario convoglierà le fogne dei paesi della pallata nel depuratore* [redacted] *Bordighera. Inoltre il nostro organismo ha già appaltato i lavori, costo 40 milioni, per la pulizia dell'alveo del torrente, sia* [redacted] *materiali ingombranti sia dalla vegetazione che procura impedimento allo scorrimento* [redacted] *l'acqua*».

[redacted] vasche antincendio dislocate tempo fa nei punti nevralgici dell'entroterra dalla Comunità montana, che abbraccia [redacted] Comuni, sono state riempite di acqua dalla Forestale. Così il lo- [redacted] [redacted] caso [redacted] necessità può [redacted] immediato.

Le iniziative della Comunità montana non finiscono qui. Sono stati predisposti una serie di contenitori [redacted] paesi [redacted] [redacted] per lo [redacted] rico di materiale ferroso, [redacted] me pure il finanziamento, pari al 75% [redacted] costo, per l'acquisto del mezzo antincendio andato distrutto l'anno [redacted]. Per il rimanente della spesa sono intervenute le amministrazioni comunali dei paesi della [redacted].

Il Comune [redacted] Dolceacqua, che aveva già predisposto [redacted] tempo un progetto per un depuratore, che prevedeva l'allacciamento a quello di Vallecrosia, [redacted] attendendo gli sviluppi della linea che la Comunità montana ha messo a punto. Vallecrosia infatti [redacted] è opposta [redacted] un allacciamento [redacted] proprio depuratore.

l. m.

[redacted] Tre [redacted] (uno è poliziotto) dopo [redacted] [redacted] [redacted] rissa a Imperia

IMPERIA — Un agente di polizia e due giovani all'ospedale, un candidato alle «europee» in carcere: è finito [redacted] un tumultuoso comizio del msi-dn a Imperia. Al centro dell'episodio, Francesco Santavicca, [redacted] anni, via Aurelia Ponente 50, [redacted] di Taggia. Si è ribellato ad un poliziotto e lo ha percosso. E' stato [redacted]. Mentre parla il deputato Ugo Martinat, un [redacted] di esponenti del Centro sociale «Bobbalxo», come [redacted] aveva fatto in occasione della visita dell'on. Martelli, distribuisce volantini ai passanti. E' dispiegato anche uno striscione rosso, con la scritta «Fuori i [redacted]sti dall'Europa». Da qui la zuffa. I fratelli Marco e Gian Luca Beltrami, di 26 e 20 anni, riportano contusioni giudicate guaribili in 8 e 10 giorni. Scatta l'allarme, accorre la polizia. Santavicca si scaglia [redacted] l'agente Salvatore Segreto, [redacted] anni. Cerca di strappargli la giubba, lo ferisce: il poliziotto [redacted] avrà per 5 giorni. Quando lo portano alla centrale, Santavicca fischietta spavaldo «Lili Marleen». All'emittente [redacted], Giorgio Bornacin, commissario [redacted] di Imperia, dice: «Siamo stati provocati. [redacted] [redacted] "[redacted]" hanno spintonato una donna, dovevamo intervenire». Replica [redacted] Beltrami: «Al [redacted] c'era [redacted] squadraccia di picchiatori. Avevano i manganelli [redacted] [redacted] la giacca».

SUPERCINQUE.
DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il mare forza 5. Gira la chiave, arma lo velo, ingrana la prima, tesa la scotta, lascio dolcemente la frizione [redacted] plano sulla cresta dell'onda: [redacted] acquisterai una nuova Supercinque Tigà, avrai [redacted] velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 268 - San Remo

G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Il convivente della Guerinoni sarà interrogato giovedì

Una svolta con Geri?

L'uomo [illegible] versioni [illegible] delitto [illegible] - La [illegible] deposizione dovrebbe esaurirsi [illegible] un giorno - «Dirò la verità e tornerò in Corte d'Assise solo per la [illegible]

Ettore Geri: la sua testimonianza sarà determinante

SAVONA — Mentre Gigliola Guerinoni non si sottrae alla [illegible] del processo per [illegible] Cesare Brin, il suo convivente e presunto complice, Ettore Geri, ha deciso di limitare la sua presenza in Corte di assise all'indispensabile. Giovedì prossimo comparirà di fronte ai giudici per essere interrogato e dire la sua «verità». Tornerà a Savona solo il giorno [illegible] sentenza.

La sua [illegible] sembra [illegible] nitiva. Lo ha confermato [illegible] suoi difensori, Enrico [illegible] e Emi Rosco, giovedì scorso nella camera di sicurezza del tribunale di Savona dove ha atteso invano di [illegible] interrogato.

[illegible] istruttoria Geri ha [illegible] e ritrattato di essere l'autore del delitto e in [illegible] versione ha detto di aver trovato Gigliola Guerinoni vicino al cadavere della vittima.

Il pensionato [illegible] co, provato [illegible] questa vicen- [illegible] che vorrebbe si chiudesse al più presto. Sembra intenzionato alla sentenza della Corte di assise di Savona soltanto [illegible] i riflessi [illegible] avrà sul futuro della figlia Soraya, anche se non può cancellare, [illegible] forse vorrebbe, [illegible] parte della sua vita in cui Gigliola Guerinoni ha avuto un ruolo predominante.

L'eco delle risposte date nell'ultima udienza da Gigliola Guerinoni al presidente della Corte, Franco Becchino, (un lungo elenco di amanti, la rivendicazione di un'assoluta libertà di vita e di sentimenti) avrebbe ulteriormente scosso Ettore Geri il cui interrogatorio potrebbe essere determinante [illegible] processo.

Gli avvocati Emi [illegible] ed [illegible] Non dicono: «*Ragioni di [illegible] professionale [illegible] impedirebbero [illegible] anticipare [illegible] condotta processuale [illegible] [illegible] tore Geri anche se ne fossimo [illegible] convinti e sicuri. Non è [illegible] Potremo impostare una linea difensiva soltanto quando le risposte di quest'uomo malato e amareggiato saranno scritte sul [illegible] di udienza*».

Gigliola Guerinoni, ancora una volta, nonostante le raccomandazioni [illegible] presidente Becchino, [illegible] scelto lo [illegible] [illegible] con gli avversari [illegible] giudice istruttore [illegible] Picozzi, i presunti complici nell'occultamento e soppressione [illegible] cadavere della vittima [illegible] Sacco e Gabriele [illegible] Nardo) anziché una linea difensiva in qualche modo credibile. Per il presidente della Corte è stato clamoroso fare notare [illegible] donna: «*In due giorni di interrogatorio mi ha dato una sola giustificazione accettabile [illegible] suo comportamento prima [illegible] dopo [illegible] delitto. E' [illegible] quando ha sostenuto di non avere denunciato per paura il presunto sequestro di Brin dopo [illegible] collaudazione nella [illegible] abitazione con i due uomini [illegible] vi avrebbero seguiti da Rapallo*».

La tesi di Gigliola Guerinoni sembra però insostenibile.

Ettore Geri ha invece proposto [illegible] «verità», anche [illegible] parzialmente ritrattate: Si è attribuito la paternità del delitto. Poi ha sostenuto di aver [illegible] trovato Gigliola Guerinoni vicino al cadavere di Cesare Brin [illegible] camera [illegible] letto dell'appartamento [illegible] via 1 Portici 18, a [illegible] Montenotte. [illegible] donna, secondo il suo racconto, avrebbe detto: «*Guarda come lo hanno conciato*».

All'inizio del processo Ettore Geri aveva avvertito: «*Le mie precedenti confessioni [illegible] solo un obiettivo: salvare [illegible] carcere Gigliola Guerinoni. Ora dirò la verità ed è che lei [illegible] ha niente a [illegible] fare [illegible] [illegible] Brin*». [illegible] udienze, in particolare l'ultima, sembrano [illegible] [illegible] vacillare quest'ultimo proposito. I suoi difensori [illegible] avvertono: «*Gigliola Guerinoni, nonostante tutto, continua a [illegible] in condizioni di sudditanza psicologica Ettore Geri*».

L'udienza si aprirà [illegible] alle 9 [illegible] le contestazioni [illegible] presidente [illegible] Poi sarà la volta del pubblico ministero [illegible] e dei difensori. L'interrogatorio di Ettore [illegible] Geri dovrebbero concludersi in giornata.

Bruno [illegible]

Savona, inchiesta conclusa

Falsi finanziari un altro arresto

In [illegible] donna di Sesto S. Giovanni

[illegible] — Il Nucleo [illegible] polizia tributaria di Savona ha [illegible] le indagini sui falsi finanziari [illegible] donna, Maria Elena Mazzocca, 24 anni, [illegible] [illegible]. Giovanni è stata arrestata [illegible] altre due persone (Renato Zandonà, 33 anni e Adriana Botta, 35, residenti a Sesto) sono state denunciate a piede libero per associazione a delinquere, concorso in truffa [illegible] e sostituzione [illegible] persona.

Spacciandosi per ufficiali delle Fiamme gialle, riuscivano a «vendere» [illegible] di [illegible] riviste (trattavano argomenti [illegible] a commercianti, professionisti e imprenditori. Nei giorni scorsi gli uomini [illegible] capitano Vertolotti e del brigadiere Travisi avevano arrestato i fratelli Walter e Clara Frigo, 27 e 32 anni, sorpresi a [illegible] mentre ritiravano l'assegno di un abbonamento «imposto» con i soliti sistemi a un commerciante di Savona.

Molti, infatti, soprattutto per evitare ispezioni [illegible] Finanza, accettavano di buon grado di pagare le somme richieste. Nell'abitazione della Mazzocca [illegible] inquirenti hanno sequestrato alcuni assegni e recuperato un elenco [illegible] ditte truffate, identico a quello trovato in possesso dei fratelli Frigo.

Renato Zandonà e Adriana Botta, soci in affari di Maria Elena Mazzocca, avrebbero incassato alcuni assegni, provento [illegible] presunte attività illecite. La loro [illegible] era nel retro di un negozio di fiori di Sesto S. Giovanni.

Walter e Clara Frigo contattavano commercianti e professionisti, ritiravano le quote [illegible] abbonamento per [illegible] riviste [illegible] e rilasciavano fatture [illegible] falsificate.

[illegible] Elena Mazzocca, sempre secondo la Finanza, avrebbe ricevuto assegni e denaro con l'aiuto di Renato Zandonà e Adriana Botta. I cinque protagonisti [illegible] vicenda agivano anche in altre regioni [illegible] Nord.

c. v.

Il bilancio annuale della Cassa di Risparmio

Savona città miliardaria tiene i soldi nei forzieri

Le [illegible] alla Carisa in previsione del sistema bancario europeo

SAVONA — Chiudono i cinema [illegible] aprono le [illegible]. Forse i savonesi si divertono più a verificare la crescita del loro conto corrente che ad assistere a uno spettacolo cinematografico. E, tenuto conto delle proporzioni [illegible] il «malloppo» ha assunto, forse non hanno tutti i torti.

A Savona, difatti, e soltanto sui conti correnti bancari, il risparmio giacente raggiunge la [illegible] i 3 mila miliardi. E [illegible] a 9 mila miliardi, in base alle più recenti statistiche, se al risparmio in contante dei savonesi si unisce l'ammontare dei «titoli».

E' questo scenario [illegible] scelochi che operano le banche e la Cassa di risparmio di Savona in particolare. Non meraviglia, dunque, che l'istituto di credito cittadino chiuda ogni anno il bilancio in largo attivo e, in particolare, possa guardare [illegible] [illegible] fondato ottimismo, [illegible] nostante [illegible] prossima apertura delle frontiere anche [illegible] banche estere.

«E' però *indispensabile passare alla banca-impresa. L'evoluzione del [illegible] bancario è frenetica. La tradizionale attività di intermediazione finanziaria, cioè depositi e impieghi, non è più sufficiente a produrre reddito, occorre offrire servizi e prodotti più innovativi*», l'avvocato Piero Ivaldi «[illegible] [illegible] ottimismi suggeriti da queste [illegible] [illegible] capogiro. Il presidente [illegible] [illegible] di risparmio dice che rispetto agli altri Paesi della Cee i costi operativi delle banche italiane sono alti e che il [illegible] dei dipendenti è elevato. Annota: «*Occorre [illegible] il valore dell'efficienza e la presenza sul mercato. Il nostro istituto sin dal 1983, attenendo [illegible] indicazioni [illegible] native raccomandate dalla Banca d'Italia, che ha suggerito [illegible] creazione [illegible] gruppi polifunzionali, si muove nell'ambito di opportuni processi aggregativi*».

[illegible] quali sono gli strumenti in [illegible] ai quali la [illegible] intende conseguire i cambiamenti? [illegible] Il presidente Ivaldi: «*Fornitura di servizi finanziari più avanzati, miglioramento della gestione [illegible] [illegible] dei pagamenti e dei relativi supporti telematici e informativi. Ma anche e soprattutto la valorizzazione delle risorse umane. [illegible] quest'anno — prosegue Ivaldi — [illegible] modificato [illegible] criterio [illegible] rilevazione delle note di qualifica del personale, allo scopo [illegible] riconoscere opportunamente la professionalità e creare una base [illegible] delle potenzialità presenti in azienda. Il nuovo sistema di rilevazione è veramente valido*».

In definitiva, quali gli obiettivi [illegible] banca cittadina? L'avvocato Pietro [illegible] è perentorio: «*Affermare [illegible] mantenimento dell'autonomia aziendale, in un territorio in cui storicamente [illegible] insediata e nel quale opera [illegible] modo importante [illegible] [illegible] ziale*».

p. p.

Cabib
Arredamenti s.r.l.

Dopo 60 giorni di restauro
INVITA
Sabato 17 ore 17

L'affezionata Clientela
a scoprire un mondo di meraviglie.

TAPPETI ORIENTALI
nuovi e di antica lavorazione.
OROLOGI, STAMPE, DIPINTI, ARAZZI, MOBILI
di Antiquariato Europeo.
Un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib *Arredamenti s.r.l.*
Savona Corso Italia 139

SCHIAFFINO: UNO CHE DICE PANE AL PANE
VERDI [illegible] VOTA SCHIAFFINO - [illegible]
PER [illegible] AMBIENTE PIÙ SPAZIOSO

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE [illegible] Savonese»

Savona, via Collodi 13
Tel. (019) 83.12 int. 265 e 268

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» [illegible] [illegible] concorsi pubblici a procedure unificate, per titoli [illegible] [illegible], a n.:
[illegible] posto [illegible] **Assistente Sociale Collaboratore** presso l'U.S.L. n. 4 «Albenganese»;
[illegible] posti di [illegible] **Corresponsabile Ospedaliero - Area Funzionale di [illegible] - Disciplina: Malattie Infettive** di cui 1 presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese» ed 1 presso l'U.S.L. n. 7 [illegible] Savonese».
Le graduatorie [illegible] merito dei concorrenti risultati idonei saranno utilizzate, [illegible] [illegible] biennio [illegible] validità delle medesime, per [illegible] copertura di tutti i posti che si dovessero rendere vacanti presso ogni U.S.L. [illegible] Provincia di Savona.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: [illegible] 12 del 21/7/1989.

[illegible] PRESIDENTE
[illegible] **Giuseppe Iovino**

Pepe r[illegible] in carcere

SAVONA — Il giudice istruttore [illegible] [illegible] validato l'arresto dell'alessandrino Vincenzo Pepe, [illegible] anni, per «atti di libidine» ai danni di due ragazz[illegible] [illegible] Varazze. Erano state avvicinate sulla spiaggia e costrette, sotto la [illegible] [illegible] una pistola, a [illegible] biarsi un bacio. Pepe è stato messo a confronto con le ragazze savonesi che nei mesi scorsi avevano subito aggressioni [illegible] [illegible] tative di violenza, ma non [illegible] [illegible] sciuto.

[illegible] «No» [illegible] referendum

ALBISSOLA M. — Il Consiglio comunale di Albissola Marina ha votato contro il referendum sulla nuova piazza Pontano proposto dai comunisti. Secondo l'opposizione comunista il progetto danneggerebbe in modo grave la spiaggia [illegible] [illegible] Albissola [illegible] [illegible] [illegible]. La maggioranza del sindaco Gervasio è dunque decisa a realizzare la piazza, oggetto anche di una petizione.

[illegible] Acna, incontro [illegible]

[illegible] — La riunione [illegible] Roma per l'Acna, per fissare un nu[illegible] protocollo d'intesa, è stata rinviata dal 20 al 23 giugno. La decisione del ministero ha destato perplessità e preoccupazioni negli ambienti sindacali. Nel frattempo nella Val Bormida piemontese si rafforza il fronte del [illegible] to» per protesta contro l'atteggiamento del governo. Inoltre [illegible] [illegible] programma una manifestazione a Milano-Fiori il 21 [illegible] per l'assemblea annuale della Montedison. Gli ambientalisti, che hanno comprato circa 2000 azioni, intendono confrontarsi direttamente con Raul [illegible].

[illegible] I comunali [illegible] [illegible]

LOANO — I dipendenti comunali di Loano hanno proclamato lo stato d'agitazione per la mancata conclusione delle trattative in corso con l'amministrazione. Al centro [illegible] [illegible] [illegible] riorganizzazione degli uffici e [illegible] definizione dei carichi di lavoro. I dipendenti dell'ente hanno fra l'altro deciso di effettuare lo straordinario «solo nei casi urgenti».

[illegible] [illegible] [illegible] bretella

ALBENGA — La Commissione che [illegible] valutare i progetti di miglioramento viario [illegible] [illegible] del Campionato mondiale di calcio del 1990 ha bocciato uno dei progetti presentati dall'Autostrada dei [illegible]i. La proposta riguardava la costruzione [illegible] una strada di scorrimento veloce fra Albenga [illegible] casello autostradale. Era stata presentata in seguito al progetto di as[illegible] nel Ponente una stazione straniera.

[illegible] [illegible] respinti a C[illegible]

[illegible] — [illegible] oggi saranno resi noti i risultati degli scrutini del Liceo-Gin[illegible] -Calasanzio- di Carcare. Sono proseguite [illegible] a tarda sera le riunioni per compilare [illegible] tabelle, dopo [illegible] sblocco degli scrutini deciso [illegible] Provveditorato con la [illegible] tituzione degli insegnanti in sciopero. I primi risultati, affissi ieri, fanno registrare [illegible] diminuzione nel numero dei respinti.

[illegible] Gli avvocati e la pretura

[illegible] L. — Anche [illegible] avvocati del Finalese aderiscono alla proposta di costituire la pretura circondariale [illegible] Albenga. Con [illegible] documento si sono dichiarati contrari alla chiusura degli uffici giudiziari di Albenga e Finale che il ministero vorrebbe trasferire a Savona.

[illegible] Il Consiglio ad Alassio

ALASSIO — Il Consiglio comunale si riunirà il 21, 23 e 24 giugno. [illegible] discussione il bilancio di previsione e i debiti [illegible] bilancio (che [illegible] paralizzato almeno anche [illegible] piccole manifestazioni turistiche). La maggioranza del sindaco [illegible] Testa spiegherà i motivi che [illegible] portato [illegible] crisi finan[illegible] comunque simile [illegible] altre località del comprensorio.

Coppia a giudizio

Si tratta di Marco [illegible]i e Silvia Saba[illegible] - Morì un tossicomane [illegible] Stella

SAVONA — L'Ufficio istruzione del tribunale di Savona [illegible] rinviato a giudizio Marco Pretin, 30 anni, e la moglie [illegible] Sabadini, 27. Nella loro [illegible] di [illegible]. Giustina morì, nella notte di [illegible] Stefani dello scorso anno, Danilo Pertino, 23 anni, tossicodipendente, stroncato da una micidiale miscela di droga e psicofarmaci.

I giovani coniugi, amici di Danilo, dovranno rispondere di «agevolazione all'uso di no[illegible] stupefacenti». I due [illegible] [illegible] figlia, Sara, [illegible] 7 anni che, secondo [illegible] accertamenti dei carabinieri, scoprì in bagno il corpo di Danilo ormai senza vita, la mattina [illegible] giorno dopo.

[illegible] venticinquenne di Stella Santa Giustina, primogenito di una famiglia conosciuta e stimata in [illegible] [illegible] cercando di [illegible] dal tunnel della droga. Aveva cessato di frequentare l'ambiente degli spacciatori e i genitori lo aiutavano standogli vicino.

La [illegible] [illegible] Natale, Danilo Pertino cenò a casa di Marco Pretin e vi trascorse la notte. Colto da una crisi [illegible] [illegible] Danilo [illegible] riuscì a resistere al bisogno [illegible] droga. La [illegible] mai tagliata o forse troppo pura, ebbe un effetto devastante sull'organismo [illegible] [illegible] giovane. Silvia Sabadini avvertì il parroco, Pietro Ferri, che [illegible] rivolse [illegible] carabinieri.

[illegible] indagini avevano lo scopo di individuare lo spacciatore che aveva ceduto a Danilo la dose mortale di eroina. Il suo [illegible] è rimasto però [illegible].

Non ci sono novità neppure nell'inchiesta sulla morte [illegible] Ferdinando Ciampa, [illegible] anni, ucciso da un'overdose alcuni giorni fa a [illegible]. Il giovane è [illegible] trovato privo di vita dai passanti [illegible] galleria Scarzeria, in pieno centro cittadino. I carabinieri hanno arrestato diverse [illegible] sone, [illegible] in possesso di modiche quantità di stupefacenti, poi risultate estranee.

Ieri è finita in carcere Loredana Saccone, 38 anni, per la detenzione di una modica quantità di eroina. La polizia [illegible] [illegible] Giampiero Lo Conte, 23 anni, via Nizza, sorpresa con tre grammi [illegible] [illegible] purissima. Secondo l'accusa avrebbe fornito la dose mortale a Giovanni Carbone, 22 anni, Savona, via Pippo [illegible]i, trovato morto [illegible] spiaggia della [illegible] in via Nizza.

Carbone, quasi sconosciuto a carabinieri e polizia, era tossicomane da poco tempo. I medici che hanno effettuato l'autopsia hanno trovato [illegible] [illegible] corpo segni [illegible] iniezioni recenti. Il suo fisico, [illegible] ancora debilitato dall'uso sistematico di droga, [illegible] stato stroncato con tutta probabilità da una dose [illegible] eroina troppo [illegible].

c. v.

LOANO
PROPRIETARIO VENDE DIRETTAMENTE
In palazzina immersa nel verde due - tre - quattro locali pluriservizi - balconi - boxes - pronta consegna - mutuo - dilazioni.
Telefonare 010/29.15.22 [illegible] lunedì a venerdì.

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento RIVIERMETAL S.r.l. Cisano Sul Neva
Avviso di vendita

Con ordinanza del 9/6/1989 il Giudice Delegato ha disposto la vendita senza incanto e in unico lotto del bene immobile sito nel comune di Cisano Sul Neva.

a) terreno censito al NCT di Savona alla partita n. 1953 foglio 12 mappali 341, 457, 485, 458 per complessivi mq. 2660;
b) fabbricato censito al NCEU di Savona alla partita n. 144 fg. 12 mapp. 458 piano T cat. D/7 composto da capannone industriale monopiano, baracca uso officina, fabbricato monopiano ad uso uffici, prefabbricato monoblocco, prefabbricato composto da due corpi affiancati a due lati del con copertura a tamponamento in vetrocemento, container metallico, n. due box in lamiera.

Gli offerenti dovranno presentare nella Cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del 26/6/89 un'offerta contenente indicazione del prezzo che non potrà essere inferiore a L. 290 milioni del tempo e modo di pagamento.
Offerta [illegible] [illegible] di cauzione nella misura del 10% prezzo [illegible] altro 15% [illegible] un conto [illegible]
In caso di pluralità offerte efficaci, si procederà ad una gara davanti il G.D. alle ore 10 stesso giorno.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
[illegible]

IL CANCELLIERE
Giuseppe Traldi

ECONOMICI
giovane diplomato, in [illegible] cerca lavoro anche per lavori stagionali. Telefonare ore 11 808.3440.

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 80
Tel. (011) 65.211
PK
publikompass spa

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica [illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447[illegible].84

[illegible] SAVONA
Avviso di vendita senza incanto di complesso industriale

[illegible] rende noto che il giorno 30/6/1989 sarà posta in vendita senza incanto l'azienda industriale della «Nuova Salca soc. [illegible] a r.l.» corrente in Albenga, regione Rapallino, per la produzione a ciclo completo di carpenteria leggera di profilati e la costruzione di serre e tunnel. Sono comprese nella vendita tutte le attività immobiliari descritte nella perizia in atti, tutte le macchine, impianti ed attrezzature, nonché mobili, arredi e macchine per ufficio e automezzi. La vendita avverrà in un unico lotto alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 1.500.000.000;
[illegible] ogni offerente dovrà depositare la dichiarazione di offerta su carta bollata [illegible] L. 3000 entro le ore 10 del giorno 30/6/1989 nella Cancelleria del Tribunale di [illegible] la busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e del [illegible] anche ratealì, di pagamento e di ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta. [illegible] accompagnata da due assegni [illegible] [illegible] al Cancelliere del Tribunale di [illegible] Savona [illegible] di cui uno per un importo pari al 15% del prezzo offerto a titolo di cauzione e l'altro pari al 10% del prezzo offerto a titolo di anticipo spese;
[illegible] in caso di pluralità di offerte efficaci si procederà ad una gara tra gli offerenti sull'offerta più alta [illegible] il Giudice Delegato alle ore 12.30 del giorno 4 luglio [illegible]
4) le spese di trasferimento [illegible] a carico dell'acquirente.

[illegible] ulteriori informazioni: in Cancelleria o presso il Curatore rag. Anna Frasia, Galleria Scarzeria n. 12/3, Savona, tel. 019/821.230.

[illegible]. lì 7 [illegible]

IL CURATORE
Rag. Anna Frasia

La sorte del Savona dipende più che mai dalla capienza del Bacigalupo

Tra incertezze e sogni di gloria

Il sindaco Marengo al fianco della società - La decisione definitiva forse mercoledì dopo un sopralluogo
Grenno: «Nessuna alternativa, [illegible] pronto a sbaraccare» - [illegible] ha in tasca il piano [illegible] arrivare [illegible] C2

SAVONA — Dopo tante giornate negative, che avevano convinto a chiudere baracca se [illegible] si fosse sbloccata la situazione del Bacigalupo, il presidente [illegible] Enzo Grenno ha ritrovato ieri mattina un po' di buonumore. L'intervento diretto del sindaco Marengo, l'avvicinarsi di quel «sì» al Genoa così importante anche per il Savona, gli hanno ridato la carica.

Ma davvero [illegible] pronto a mollare tutto? «Certo. Non era più possibile andare avanti nell'incertezza. Non sono un miliardario e [illegible] più andata anche troppo spesso. Un conto è [illegible] contando sulla disponibilità della gente e intravedere delle prospettive. Altro è sbattere sempre contro i muri. Non [illegible] più [illegible] e [illegible] intendo combattere con i mulini a vento».

E ora, che sembra esserci [illegible] spiraglio? «Vedremo. Sono soddisfatto [illegible] particolare per l'impegno del sindaco, grazie al quale certi [illegible] possono esser rimossi. Ma finché non ci sono certezze, è inutile farsi illusioni». Ma per quale [illegible] così [illegible] Genoa il [illegible] galupo? [illegible] risposta sta innanzi tutto nella decisione del presidente rossoblù Aldo Spinelli di giocare a Savona [illegible] prima amichevole ufficiale della stagione, tra [illegible] 1° e il 5 agosto.

Dice Grenno: «L'accordo è di dividere [illegible] il Genoa l'incasso di tale partita, [illegible] senza dubbio vedrà un notevole afflusso di pubblico. E [illegible] soldi potremmo partire con il piede giusto. Anche dalle altre presenze del rossoblù al Bacigalupo possiamo avere dei vantaggi, a meno tutto sommato che [illegible] squadra [illegible] A a Savona [illegible] un evento [illegible] non sottovalutare sotto nessun aspetto».

Ammettiamo che tutto vada in porto [illegible] fronte della questione-stadio. Quale [illegible] vona si presenterà ai nastri di partenza dell'Interregionale? «Non resterei al mio posto se non fossi certo che la squadra ha le possibilità di battersi per la C2. Vincere il campionato non è mai ipotizzabile in partenza, ma [illegible] le cose andranno per il verso giusto è mia intenzione cercare di ottenere [illegible] quest'anno, per di più [illegible] a valorizzare [illegible] quei giovani che stanno emergendo».

Con quale tipo di campagna acquisti e cessioni? «Gli incedibili sono cinque: Canu, Chicchiarelli, Pietrobuono, [illegible] Bottari. In più riavremo Ancona e Alfano. Per il resto, [illegible] Della Bianchina [illegible] lavoro. E' anche possibile che [illegible] siano parecchi altri. [illegible] sicuro ci sarà da fare un sacrificio in più per un forte centrocampista».

Appena [illegible] in certezza della risoluzione del caso Genoa il Savona varerà [illegible] campagna abbonamenti. Grenno si attende [illegible] buona risposta sportivi: «Lo scorso anno facemmo [illegible] abbonamenti, [illegible] la metà dopo [illegible] nostra retrocessione [illegible] tavolino. Spero quest'estate [illegible] ripetere almeno la cifra ottenuta dodici mesi fa, prima del noto guaio. E tutto sommato, credo che il pubblico allo stadio, in un torneo superiore e con tanti derby, sarà maggiore [illegible] quello [illegible] dura [illegible] la scorsa torneo».

E la spedizione a Roma com'è andata? Il [illegible] Binocchi [illegible] stato aperto? Iscrizione e adeguazione sono state [illegible] mate? [illegible]: «La [illegible] documentazione su Binacchi [illegible] [illegible] accolta in Federazione con [illegible] interesse. In ogni caso, penso che lascerà a disposizione della Figc un assegno, nel caso in cui la decisione finale in merito a questa vicenda ci [illegible] sfavorevole [illegible] non [illegible] proprio».

Ancora il presidente: «Per quanto riguarda l'iscrizione, e anche se c'è tempo fino a metà luglio, torneremo nella Capitale molto prima. Nel frattempo si concretizzerà la possibilità di trasferire in assicurazione l'attuale fideiussione bancaria che copre il mutuo federale. Con un risparmio per la società di circa il trenta per cento dell'attuale [illegible]. Uno "sconto" da non perdere».

Il peso del mutuo, i costi di gestione, le difficoltà economiche e [illegible] finora scarsa attenzione della città: ma com'è possibile avere [illegible] voglia [illegible] tirare avanti, per di più [illegible] mire di C2? Grenno: «Mi sto accorgendo in questi giorni che Savona è nei confronti della squadra [illegible] freddo [illegible] quanto mi sia [illegible] apparso. Forse vale [illegible] pena [illegible] buttarsi in quest'avventura. Tutto sommato credo [illegible] siano ancora ampissimi margini [illegible] progresso [illegible] un po' su tutti i fronti, [illegible] pubblico ci coinvolgimento della città».

E [illegible] [illegible] non [illegible] «Non faremmo, eventualmente, un salto nel buio. Un Interregionale ad alto livello [illegible] almeno 3-400 milioni. Con pubblico [illegible]amenti non occasionali contributi minimi. La [illegible] può valere [illegible] di più: per gli [illegible] e grazie ai contributi di Lega». Grenno non [illegible] aggiunge, ma il salto tra i professionisti potrebbe significare anche molte altre [illegible]. Prima fra tutte, il diretto ingresso [illegible] Aldo Spinelli nella società biancoblù, un «satellite» [illegible] destinato a brillare.

Roberto Baglietto

Il Savona festeggia: [illegible] così anche [illegible] prossima stagione?

[illegible] E adesso Savona «chiama» Il [illegible]

SAVONA — Giornata decisiva, quella di ieri, per il futuro [illegible] Savona calcio, legato come ormai è evidente [illegible] possibile [illegible] capienza dello stadio Bacigalupo. In mattinata, il sindaco Bruno Marengo e l'[illegible] allo sport [illegible] Zunino, l'ingegnere capo del Comune Enzo Galliano e il facente capo del [illegible] Gardino, assieme al presidente del Savona Enzo Grenno, sono stati ricevuti dal prefetto Nicola Rasola per esporre il problema-Bacigalupo.

Marengo ha chiesto al prefetto l'autorizzazione ad aumentare il numero di posti concessi allo stadio per le partite che il Genoa vuole disputare ad agosto a Savona per la prima fase di Coppa Italia e amichevoli. Il prefetto si è dichiarato disponibile [illegible] soluzione con la Commissione [illegible] vigilanza e [illegible] anche il Questore, Giuseppe Trovato. Mercoledì i tecnici della Commissione faranno un nuovo sopralluogo per verificare la situazione dell'impianto.

Per le gare al Bacigalupo del Genoa c'è già un accordo di massima. La capienza dovrebbe essere portata dagli 8 mila spettatori concessi attualmente a 12 mila, con una cifra ben precisa: la chiusura dell'accesso alle [illegible] in via Chiabrera due ore prima dell'inizio della partita, con riapertura al traffico due ore dopo la [illegible] dell'incontro. Un servizio garantito dalle forze dell'ordine farà da cordone attorno [illegible] stadio. L'afflusso nella viuzza tra i due muri sarà [illegible] ai soli pedoni. Per accontentare le esigenze della società genovese, (capienza [illegible] [illegible] posti), ne mancano ancora 4 mila. Dalla riunione di [illegible] prefettura si è capito che c'è piena disponibilità da parte degli [illegible] ai lavori di collaborare a tale esigenza come impegno verso il Savona calcio, che con la presenza e collaborazione del Genoa può trarre grossi vantaggi. Il sindaco si è impegnato personalmente perché il problema venga risolto [illegible] migliore dei modi per il sodalizio biancoblù.

PALLANUOTO - Biancocelesti contro il Posillipo

Miracolo a Napoli nei sogni del Recco

Obbligatorio [illegible] arrivare alla «bella» - I commenti

Il Recco si aggrappa ai precedenti: nella regular season non riuscì a sconfiggere il Posillipo in casa (si giocava a Camogli), ma vinse a Napoli. Perché quindi non credere a una rimonta nella semifinale dei playoff da effettuare proprio nella «tana del lupo», la Scandone di Napoli dove il Posillipo ha costruito i suoi scudetti? Sul retour match di oggi (via alle 17,30 per permettere la telecronaca su Rai Due) [illegible] il 10-9 strappato [illegible] Posillipo al Recco nell'appena riaperta piscina [illegible] Anna, mercoledì sera. [illegible] truppa [illegible] Formiconi deve innanzitutto dimostrare di [illegible] assorbito la batosta.

Dice il tecnico: «La sconfitta è stata dura da digerire [illegible] i ragazzi [illegible] consapevoli del fatto che i loro demeriti sono stati superiori ai meriti dei partenopei. Se oggi giocano come sanno, anche il fatto che il Posillipo possa contare su due risultati su tre non li spaventerà. Partiamo alla pari con i rossoverdi di Cuccoe, ma occorrono molta calma e determinazione».

Il Recco ha meditato sulle lacune denunciate dai suoi schemi nella partita di andata: Paskvalin è stato cercato con monotona insistenza, anche quando si è capito che la marcatura di Morentino su di lui era perfetta e che la zona aggressiva di Cacace non lasciava spazio al gigantesco centroboa. Inoltre Paglirini e alcuni altri che non erano al massimo sono stati particolarmente [illegible] torchiati [illegible] Formiconi. Terzo errore, l'eccessiva imprecisione con l'uomo in più: 2 reti (su 6 opportunità) in superiorità numerica.

La partita sarà diretta da Grosso di Carbonfarte e da Ciara di Terni. Assolutamente proibito aspettarsi favori: i napoletani ancora si lamentano per il gol negato a Gerendas su rigore (la palla sarebbe entrata e poi uscita da un buco nella rete) e per gli insulti dei tifosi liguri. Hanno promesso di ricambiare le «cortesie» e [illegible] Scandone [illegible] pomeriggio [illegible] caldo, [illegible] solo per il clima.

La squadra non [illegible] abbandonata: il sindaco-tifoso Luciano Port (memorabile la sua «autoespulsione» per protesta [illegible] l'arbitro Dani), alcuni amministratori e supporter [illegible] seguito di capitan Baldineti a [illegible].

Il Posillipo sente la [illegible] sfida finale vicina: da quando ci sono i playoff non ne ha mancat[illegible] [illegible] venne sconfitto proprio dal Recco [illegible] una maniera che ancora brucia ai campani, nell'87 si inchinò al Pescara, nell'85, 86 e 88 ha vinto lo scudetto. In questa stagione nessuno credeva a una [illegible] rimonta [illegible] (via Fiorillo) e ringiovanita. [illegible] playoff, a causa degli sparegni, ha giocato 7 partite in 9 giorni ma [illegible] sembra averne risentito.

Pregusta già la battaglia con gli eterni rivali del Pescara. Il «superteam» abruzzese ha demolito la Florentia nella partita di andata [illegible] [illegible] (ore 21, «Bellariva» [illegible] Firenze arbitri Aglialoro e De Ste[illegible] di Napoli) potrebbe [illegible] chiudere i conti. [illegible] [illegible] intanto spera ancora, come sottolinea il dirigente Enzo [illegible]: «Le posizioni rispetto [illegible] sono invertite e ora è il Posillipo a sentirsi sicuro, chissà [illegible] tocchi a noi sorprenderlo. La bella [illegible] giocherebbe a Recco e dobbiamo riscattarci con [illegible] nostro pubblico».

[illegible] Sanguineti

PALLANUOTO - Oggi nei playout c'è già un derby drammatico

Sori-Arenzano, A2 sotto i piedi

Verifiche, oggi nella seconda giornata [illegible] playout, per le cinque liguri: [illegible] [illegible] di fronte le squadre [illegible] pari categoria e per Nervi, Sori e Arenzano è un occasione per quantificare le rispettive possibilità di [illegible] nella massima [illegible], [illegible] anche Manneli e Camogli avranno responsi importanti dallo scontro diretto.

Girone A. Nervi (p. 2)-Ortigia (2): Portiecciolo, ore 21, arbitri Picchetto e Tenenti. Nella regular season i siracusani hanno vinto in casa propria [illegible] e altrui (6-7), ma [illegible] ottimamente disposti. Fuori di [illegible] che la vittoria potrebbe i genovesi già al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Fiamme [illegible] (0)-Canoa (0): [illegible] Italico, 21, Vassallo e Zerbi[illegible] campionato una vittoria a [illegible] [illegible] casa 11-6, ma ha perso 12-4 a Roma. I lombardi dovrebbero aver qualcosa in più rispetto agli avversari. Vale il discorso uguale e contrario rispetto alla partita precedente. Chi perde è già [illegible] di rimanere in [illegible].

Girone B. S[illegible] (0)- Arenzano (0): Sori, 21, De Meo e Mella. In campionato [illegible] vittoria dell'Arenzano (ad Albaro) [illegible] [illegible] pareggio [illegible] [illegible]. Un vero e proprio spareggio per rimanere in A1, [illegible] le difficoltà dei Sori nei playout erano prevedibili dato che l'organico della squadra di Marsiani è quello che è, e si sapeva che la [illegible] in [illegible] di Camogli e Manneli era bugiarda, assolutamente imprevista la caduta verticale dei Boerocolori Arenzano. C'è sentore di snobbatezione tra le file biancoverdi. Farago e Lusic vengono dati sicuri partenti a fine anno, [illegible] dei giocatori di primo piano sarebbero con la testa altrove.

Il Sori è senza Chiari, squalificato per l'espulsione di sabato, l'Arenzano deve chiarire se la «distrazione» con la Manneli è stato un episodio, fortuito o voluto, o[illegible] è stato l'inizio della fine.

Manneli (2)-Camogli (2): Voltri, 21, Paggi e Pinato. Nella regular season una vittoria del Camogli (12-8) ad Albaro e un pareggio (11-11). I due [illegible] «futuro» di A1 e [illegible] di tutto per superarsi: portarsi a 4 punti significa ipoteca sulla promozione. Nel Camogli Lu[illegible] Antonucci [illegible] indisponibile (piede ingessato). La Manneli torna nella piscina di casa dopo esser stata tutto l'anno ad Albaro.

d. s.

[illegible] La Coppa Italia femminile di tennis

Completata la fase di qualificazione provinciale, si inizia ora a gareggiare per il titolo regionale ligure nella Coppa Italia femminile a squadre per giocatrici non classificate. I gironi provinciali hanno visto la qualificazione di 22 squadre che accedono al tabellone finale. Si tratta [illegible] Imperia, Arnasi, Sanremo, Bordighera, Lerici, Spezia [illegible] Spezia A, Luminare, Bogliasco, Park Genova, TC Genova, Giardini Genova, Pegli, Chiavari A e, TC IP, S. Maria Rapallo, Pegli 2, TC «La fattoria» Sestri Levante, TC Il Faro Andora, Alba Docilia Albisola, TC All Verdi e TC Napier Albisola Superiore. Le gare di qualificazione saranno giocate il 25 giugno, il 2 e 9 luglio. Il 15 (semifinali) e il 16 (finali) luglio presso il TC Spotorno le 4 finaliste si daranno battaglia per il titolo. Da ricordare che tutte e quattro passeranno di diritto al tabellone nazionale, che inizierà a fine agosto.

COSS

TRA POCHI
GIORNI
QUESTA PAGINA
DIVENTERA'
UN NUOVO
QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

LA STAMPA *Suggerimenti dei lettori della Liguria*

[illegible] GRATI A TUTTI QUEI LETTORI [illegible] FARCI [illegible] LE LORO OPINIONI

1) **Da quanto tempo legge «La Stampa»?**
più di 5 anni ☐
3 - 4 anni ☐
1 - 2 anni ☐
[illegible] di [illegible] anno ☐

2) **Qual è la [illegible] frequenza di lettura?**
più [illegible] meno tutti i giorni ☐
4 - 5 volte alla settimana ☐
3 - 4 volte alla settimana ☐
1 - 2 volte alla settimana ☐

3) **Vorremmo da Lei alcuni giudizi [illegible] giornale «La Stampa». Legga con attenzione l'elenco di affermazioni proposto qui sotto, e per ognuna esprima il Suo grado di accordo.**

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
E' un giornale serio ed affidabile...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alla cultura e agli avvenimenti culturali...	☐	☐	☐	☐
[illegible] giornalisti importanti e di [illegible] livello...	☐	☐	☐	☐
[illegible] un giornale attento alle esigenze di informazione locale...	☐	☐	☐	☐

ANALIZZIAMO ORA L'ASPETTO ESTERIORE DEL GIORNALE

4) **Dovrebbe ora [illegible] il [illegible] [illegible] fotografie de «La Stampa»** (anche più risposte).
[illegible] troppe ☐
sono poche ☐
sono troppo piccole ☐
sono troppo grandi ☐
la quantità e le dimensioni sono adeguate ☐
preferirei le fotografie a [illegible] ☐

5) **Se dovesse [illegible] la testata LA [illegible]A, quale colore utilizzerebbe?**
verde ☐
azzurro ☐
rosso ☐
grigio ☐
[illegible] sottolineatura ☐

PARLIAMO ADESSO DEI CONTENUTI DE «LA STAMPA»

6) **Quali argomenti, secondo la Sua opinione, dovrebbero avere maggior rilievo all'interno delle pagine locali?**
cronaca ☐
attività culturali ☐
sport locale ☐
spettacolo ☐

7) **Come Lei saprà, in giorni prestabiliti, «La Stampa» pubblica [illegible] inserti Tuttolibri, Tuttoscienze, [illegible]ve, [illegible]el personalmente quanto interessa[illegible]?**

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Tuttolibri	☐	☐	☐	☐
Tuttoscienze	☐	☐	☐	☐
Tuttocome	☐	☐	☐	☐
Tuttodove	☐	☐	☐	☐

8) **Se «La Stampa» dovesse pubblicare altri inserti/supplementi, quali argomenti seguirebbe con maggior attenzione?**
economia ☐
programmi TV ☐
commenti sui fatti della settimana ☐
cultura ☐
ecologia ☐
scuola ☐
sport ☐

9) **Come Lei saprà, all'estero, esistono giornali compatti, come La Stampa attuale, ed altri composti da vari fascicoli, separati tra loro. Qual è la [illegible] opinione sul giornale a fascicoli?** (anche più risposte).

	D'ACCORDO SI'	NO
E' comodo, consente a più persone di leggere la stessa copia del giornale	☐	☐
Rende difficoltoso maneggiare il giornale per leggerlo sui [illegible] pubblici	☐	☐
E' più pratico: si trovano subito le notizie	☐	☐
E' scomodo: i fascicoli possono cadere e perdersi	☐	☐
Il giornale è più razionale per la suddivisione fra gli argomenti	☐	☐
Il fascicolo può facilmente essere archiviato	☐	☐
Il giornale a fascicoli è un giornale più moderno	☐	☐

Ritagliare e inviare in busta chiusa a:
LA STAMPA - UFFICIO [illegible] STRATEGICO
[illegible] MARENCO 32 - 10126 TORINO

A Borgomanero convegno sulle disfunzioni del servizio nel Novarese

Poste-lumaca e misteri

Sotto accusa gli uffici di una certa dimensione che smistano la corrispondenza ai centri periferici
Protestano i dipendenti: «Siamo fermi al 1951, cioè alle esigenze previste per l'immediato dopoguerra»
Un altro problema: la catasta dei pacchi ammucchiati all'entrata e gli utenti non sanno dove passare

BORGOMANERO — I misteri della posta. Perché una lettera viaggia ancora agli stessi ritmi di vent'anni fa? Perché tanti ritardi, disguidi, lunghe code, attese inutili, eccetera? Secondo le più recenti indagini, tre quarti degli italiani affermano che il servizio funziona male. Di tutto questo si parlerà oggi pomeriggio alla Fondazione Marazza (appuntamento alle 15) in un incontro pubblico che si presenta appunto con un titolo interrogativo: «*Perché perde colpi la macchina postale?*». L'iniziativa è del gruppo filatelico Achille Marazza, che si è assicurato la partecipazione di alcuni grossi nomi del mondo delle Poste. Al dibattito, che sarà diretto dal giornalista Gianni Cometti, parteciperanno: Renato Piras, segretario regionale del sindacato postelegrafonici della Cisl; Lorenzo Leone, coordinatore provinciale della stessa Cisl; e Franco Cloro, direttore della Posta di Borgomanero. Introdurrà Giovanni Tivivelli, delegato nazionale delle società filateliche italiane.

Perché dunque «perde colpi» la macchina postale? Perché una lettera che parte da New York, dal Canada, dall'Australia, impiega dieci giorni per arrivare a Borgomanero, mentre una imbucata a San Giuliano Milanese ci fa attendere anche tre settimane?

«*Questo* — dice il moderatore del dibattito Cometti — *è davvero un mistero. Possiamo avanzare un'ipotesi: considerato che da New York a Milano non ci sono più di otto ore di viaggio, possiamo pensare che tutto dipenda dallo smistamento*».

Non è insomma questione di distanze, ma di funzionalità nei grandi uffici. Sono proprio gli uffici di una certa dimensione ad essere messi sotto accusa, incominciando da quello di Borgomanero, che smista la corrispondenza a 23 uffici periferici. Ascoltiamo quello che dicono alla sede centrale di viale don Minzoni. «*Siamo fermi al 1951, cioè alla data di costruzione di questa palazzina, concepita per le esigenze dell'immediato dopoguerra*». Un esempio di disfunzionalità? «*La prima parte della posta da suddividere alle varie zone, arriva tra le 5 e le 6 del mattino, e generalmente — salvo nei giorni della distribuzione della pensione — non ci sono grossi problemi. Ma, intorno alle 16, ci piombano addosso 200 o 300 pacchi più una sessantina di grossi sacchi, che vengono ammucchiati all'entrata, per cui gli utenti non sanno più dove passare*».

Francesco Allegra

Prime ore del mattino a Novara: i portalettere stanno partendo per la distribuzione della posta

Ucciso commerciante di Novara, già coinvolto in un'estorsione

Bruciato accanto all'auto nella brughiera del Ticino

E' Antonio Pacileo - Forse un regolamento di conti per uno «sgarro» alla malavita

VARALLO POMBIA — Il cadavere semicarbonizzato di un uomo, accanto alla carcassa di una vettura distrutta dal fuoco, è stato trovato ieri mattina a Varallo Pombia in un bosco in località Porto della Torre. E' Antonio Pacileo, 50 anni, originario di Samo (Reggio Calabria), residente a Novara in via Sant'Anna 14. Sposato, aveva un negozio di tessuti in corso XXIII marzo. Personaggio noto alla giustizia per numerosi precedenti. Era stato coinvolto in un racket delle estorsioni stroncato proprio nel capoluogo ai danni dell'industriale Garavini, comproprietario dell'Autoberco.

La segnalazione, anonima, è pervenuta ai carabinieri di Arona intorno alle 9. Ai militari giunti sul posto è parso subito evidente che non poteva trattarsi di un incidente: l'ipotesi delittuosa è considerata la più attendibile.

Antonio Pacileo

E' stato difficile identificare il cadavere (l'esame autoptico sarà eseguito nei prossimi giorni dal professor Stefano Fourdan). Sono ancora oscure le cause del delitto. Ma quasi certamente si tratta di un regolamento di conti provocato da uno «sgarro» o da una semplice promessa non mantenuta. Sono questi, in ogni caso, i soli elementi che potrebbero aprire un primo spiraglio alle indagini avviate dai carabinieri di Novara ed Arona, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Marina Caroselli.

Per ora le ipotesi sono le più disparate. La zona del delitto è la brughiera fra l'abitato di Varallo Pombia e la sponda novarese del Ticino, lungo la Statale 336 della Malpensa. La strada costeggia colti vi e poi si inoltra in una boscaglia fitta di robinie, querce e qualche conifera. In prossimità del fiume scende con ripidi tornanti fino alla diga del Panperduto e quindi finisce in territorio lombardo. Sui lati della Statale si diramano parecchie «sterrate». Una zona che di notte è frequentata dalla malavita. Da qui l'ipotesi più attendibile: che sia avvenuto un regolamento di conti, o quantomeno un affare maturato per una promessa, un pagamento che la vittima non aveva mantenuto. Forse l'uomo era andato all'appuntamento già prevenuto.

m. b.

Donna in coma, i medici ribattono alle accuse

«Non è esperimento»

NOVARA — Nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore si starebbe tentando di far partorire «forzatamente» una donna in coma irreversibile per fare alcuni esperimenti scientifici? Questa è la pesante accusa che è stata mossa dalla «Lega nazionale contro la predazione degli organi».

Da Bergamo, dove ha sede l'associazione, sono partiti esposti alla magistratura sia per l'ospedale novarese che per quello di Pavia. La «Lega» contesta duramente quanto si sta facendo nei due nosocomi per tentare di salvare i bambini di Maria Grazia Rollino (già nato qualche giorno fa all'ospedale San Matteo di Pavia) e di Elisabetta Dini, la giovane ricoverata a Novara e giudicata «clinicamente morta».

Dei due «casi» si sta parlando ormai da qualche mese: allora si mobilitò il sono espressi teologi con pareri diversi.

Secche le repliche della direzione sanitaria e dei medici della rianimazione di Novara: «*L'accusa che viene mossa all'Ospedale Maggiore* — dice la direttrice sanitaria Paola Peduzzi — *è assurda. Noi abbiamo fatto e stiamo continuando a fare solo quello che prescrive la legge. Nessun esperimento, quindi*».

La dottoressa della rianimazione Maria Verrua: «*Finché il cuore del feto pulsa e si registra la sua progressiva crescita non possiamo fare altro che quello che stiamo facendo. Alla sfortunata madre comunque non stiamo fornendo alcuna terapia fuori norma*».

L'esposto è arrivato sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Marina Caroselli.

Dice il magistrato: «*Non è la prima volta che questa associazione si fa viva e aveva già ricevuto un primo esposto che ho ritenuto di archiviare. Secondo me i medici della rianimazione si stanno comportando correttamente. Io credo che lottare per la vita sia in tutti i casi una cosa positiva*».

Intanto ieri è trascorso il 43° giorno di speranza per il piccolo che continua a vivere nel corpo ormai senza vita della madre.

E i medici sono i primi a stupirsi di questa resistenza che non ha precedenti nella storia della medicina.

Marcello Sanzo

Si decide il futuro di Christian

Servizio in altre pagine

Sentenza dopo 5 ore di camera di consiglio per il duplice omicidio di Novara

Il ragioniere condannato a 25 anni

NOVARA — Il ragioniere del Provveditorato agli studi che uccise la moglie ed un amico sospettando che fra i due ci fosse una relazione è stato condannato a 25 anni di carcere.

Quando ieri sera, al termine di quattro udienze e dopo circa 5 ore di camera di consiglio il presidente della Corte Antonio Baglivo ha dato lettura del verdetto, Alfredo Pensavalle, dietro le sbarre, è rimasto impassibile. Non ha tradito alcuna emozione. Nella sentenza i giudici hanno escluso la premeditazione.

Il pubblico ministero Roberto Fava, che aveva chiesto l'ergastolo, era stato categorico nel sostenere che «*Pensavalle ha escogitato una catena di inganni e bugie per cercare di giustificare l'episodio finale che aveva premeditato. Ha ucciso moglie e presunto amante con estrema lucidità e freddezza dopo aver studiato un piano preciso ed aver predisposto gli alibi. Attraverso il crimine si conosce chi l'ha commesso*».

Alfredo Pensavalle

I due difensori del ragioniere, gli avvocati Giulio Cesare Allegra ed Alfredo Montever-de, hanno puntato molto sull'interpretazione delle perizie nel tentativo di strappare l'imputato dal carcere a vita.

«*Quella di Pensavalle* — hanno detto — *è una personalità abnorme, come sostengono i periti, vittima di un'insicurezza che può influenzare la capacità di fare delle scelte*».

I difensori hanno sostenuto anche l'infondatezza dei moventi sui quali s'è basata l'accusa. Hanno cercato soprattutto di smontare l'accusa della premeditazione «*incompatibile con la tesi sostenuta dai periti che al momento di uccidere Pensavalle fosse vittima di uno scompenso emotivo acuto. Ma c'è di più. Quella sera Pensavalle si era recato a casa della moglie per una riconciliazione*». Un incontro tramutatosi in una vera e propria esecuzione.

r. a.

Un camoscio nel Lago Maggiore

VERBANIA — Forse inseguito dai cani e spaventato dal traffico, un camoscio maschio del peso di una quarantina di chili si è gettato nel lago ieri mattina, all'altezza del Parco Cavalletti nuotando verso il largo. Avvisato, sono stati chiamati i vigili del fuoco.

Con loro è intervenuto un pensionato, Italo Berletti, che in barca stava pescando ad un centinaio di metri dalla riva. Avvicinato lentamente, l'animale si è lasciato tirare a bordo.

Il camoscio, dopo essere stato visitato da un veterinario, è poi stato portato nei boschi dell'Alpe Ompio e liberato.

(a. c.)

Morto il giovane colto da malore

NOVARA — Dopo quattro giorni di coma, al reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara è morto Stefano Giacomini, diciassettenne di San Maurizio D'Opaglio, che lunedì scorso era stato colto da malore mentre lavorava in un'azienda di rubinetteria.

Le cause della morte non sono ancora state accertate; secondo l'ipotesi che trova maggior credito, il decesso sarebbe stato causato dalle esalazioni di vapori tossici provenienti da una vasca per la doratura dei rubinetti e respinte dal giovane che si trovava a poca distanza.

PROMOZIONE VENDITE PRODOTTI PETROLIFERI
1989

La F.A. PETROLI s.p.a.

invita tutti gli utenti consumatori di

GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
O.C.T. 3/5

ad avvantaggiarsi dei seguenti

SCONTI

L. 25 /l/kg dal 19/6 al 25/7/89
L. 20 /l/kg dal 26/7 al 31/8/89
L. 15 /l/kg dal 1/9 al 30/9/89

che verranno praticati sui prezzi ufficiali CIP.

Deposito Novara di Sopra (No)
Tel. 0321/[illegible]

Deposito Pernate (fr. Cascina Martina di Trecate (No)
Tel. 0321/[illegible]

Deposito [illegible] (Milano)
Tel. [illegible]

CGSS

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Oggi e domani sfilata di auto d'epoca da Mergozzo a Macugnaga

I gioielli a quattro ruote ai piedi del Monte Rosa

Prove speciali in Val Vigezzo e in Val Bognanco - Raduno anche delle vecchie moto

I concerti di musica antica

ORTA — Nella sala Tallone all'Isola di San Giulio alle 21,15 si esibisce l'ensemble «*La Reverdie*» in costumi d'epoca. Claudia e Livia Caffagni, con Elisabetta ed Ella de' Mironvich proporranno veliutate arie medioevali. Domenica la rassegna di musica antica continua con le musiche rinascimentali dell'«*Oswald von Wolkenstein*».

Ventiquattr'ore di staffetta

VERBANIA — Dalle 11 di oggi alla stessa ora di domani si corre allo stadio comunale la settima «Ventiquattro per un'ora», una gara di staffetta per squadre di 24 atleti ciascuna che assegnerà il trofeo «Città di Verbania». Ogni podista correrà per un'ora, passando poi il testimone al compagno. Trentasei le squadre partecipanti.

Cavalcata notturna tra le cascine

BORGOMANERO — Il titolo è suggestivo: «Cavalli nella notte»: si tratta di un raid ippico notturno, che si ripete quest'anno dopo la prima riuscitissima edizione del 1988. Il ritrovo di partenza è fissato per oggi alle 19 alla cascina Jonathan di Cressa. *(f. a.)*

Domani torna la «Marcia tricolore»

VAPRIO D'AGOGNA — Si svolgerà domattina la 14ª «Marcia tricolore», una delle più famose corse podistiche d'Italia. Organizzata dalla Pro Loco, assegnerà il gran premio Favini e trofei individuali. *(f. a.)*

Messe per coro e orchestra a Oleggio

OLEGGIO — Un concerto del coro «Europae Cantores» e dell'orchestra Europea di Varese si terrà oggi alle 21 nella Parrocchiale. Eseguiranno la «Messa in re maggiore» di Dvorak e la «Missa in tempore belli» di Haydn. *(m. p. a.)*

MERGOZZO — Dalle sponde del Lago giungeranno fino ai piedi del Monte Rosa le belle vecchiette che stamattina alle 9 partiranno da Mergozzo per disputarsi il Trofeo in memoria di Riccardo Paletti, lo sfortunato pilota di F1 scomparso in pista alcuni anni fa.

Auto e moto tutte rigorosamente d'epoca, le più giovani hanno vent'anni di vita, racconteranno lungo le strade ossolane un pezzo della storia del nostro Paese. Da Mergozzo, toccando Premosello, i bolidi si spingeranno a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo, dove è prevista una prova speciale e da lì si arrampicheranno fino a Toceno e Cravegna.

Alle 12 il via alla seconda «tappa», caratterizzata da una prova d'orientamento con bussola lungo la strada che attraversa Masera, Crevola e sale in Val Bognanco. Poi auto e moto si ritroveranno in piazza stazione a Domodossola da dove ripartiranno alle 16,30 per Macugnaga dove è prevista una prova d'abilità. Domani le premiazioni.

Sfileranno una cinquantina di vetture: tra i pezzi forti una Balilla camioncino del '32 a tre marce e, sempre degli anni Trenta, la mitica Ardea, la Osca Barchetta Mille Miglia, l'Augusta, le Topolino, e dovrebbe esserci un'Alfa Romeo del'30, un gioiello.

Gli anni Cinquanta sono rappresentati dalla Cisitalia, l «Sessanta» dall'Appia Vignale. Tra le sportive l'immancabile presenza della Dino spider creata dalla Ferrari negli anni Settanta. Capiti d'essere le americane Lincoln 12 cilindri del '48 e la Buick super 8 del '47, la Chrysler P300 e la Ford Fire Lane degli anni Sessanta.

Le moto d'epoca saranno solo una dozzina ma tra loro c'è un'autentica regina: è la Mazzoni del 1912, con trasmissione a cinghia, fanale a petrolio e vetro molato con rifiniture in ottone. L'ultrasettantenne Bianchi fu la prima due ruote data in dotazione ai carabinieri dell'esercito italiano.

Il patron del raid il Felice Vittore di Macugnaga, amico di Paletti ed estimatore di bolidi del passato.

«*L'idea di collezionarli* — racconta Vittore — *mi venne anni fa vedendoli sfrecciare in autostrada di ritorno da un raduno. Mi entusiasmai ed una sopetto che le mie Citroën, Maserati ed Alfa Romeo Montreal dei '70 compiono i vent'anni, requisito indispensabile per entrare nella categoria d'epoca*».

Carlo Bologna

Oggi in Svizzera premio a una formazzina

Quella maestra insegna Walser

Anna Maria Bacher è profonda conoscitrice dell'antica lingua

Formazza. La maestra Anna Maria Bacher con alcuni allievi

FORMAZZA — Un premio internazionale per un'insegnante del tutto particolare: contribuisce a tenere in vita, con un impegno esemplare e ammirevole, l'antica lingua dei Walser.

Il riconoscimento verrà attribuito oggi ad Anna Maria Bacher, maestra e poetessa dialettale di Formazza che nella prestigiosa cornice di Davos, in Svizzera, riceverà il Premio culturale Enderlin, giunto alla quarta edizione.

Indetto dall'Associazione dei Walser dei Grigioni, è la prima volta che viene attribuito al di fuori dei confini elvetici.

Anna Maria Bacher è conosciuta anche al di là delle Alpi soprattutto per il suo volume di poesie in dialetto walser «*Il gioco del tempo*», pubblicato nel 1987 con notevole successo in tutte le regioni dove esistono queste antiche comunità.

La raccolta di liriche (che porta anche la traduzione italiana) è stata curata dalla dottoressa Anna Chiara Berra, presidente del Premio letterario Val Formazza, una rassegna che si è ormai imposta a livello internazionale.

«*L'opera della poetessa formazzina* — rileva il professor Kurt Warner di Coira, coordinatore dei Walser grigionesi — *costituisce un prezioso contributo per il mantenimento del dialetto di origine medioevale che, soprattutto nelle comunità italiane, è minacciato di estinzione*».

Ma l'impegno di Anna Maria Bacher si rivolge alla conservazione della lingua «alemannica» anche con dei corsi che tiene dal 1972 nelle scuole elementari di Formazza. «*Purtroppo* — dice la maestra — *l'insegnamento si riduce a una sola ora settimanale. E' un po' poco, ma serve almeno a tenere viva la fiammella delle "radici" formazzine*».

E' un esempio che dovrebbe essere seguito anche dalle altre comunità walser italiane. Negli ultimi anni, il gruppo etnico che discende dall'antico popolo nomade è stato al centro di numerose ricerche. E anche in questo campo spicca l'opera di un'altra walser formazzina, Angela Bacher, che nel libro «*Pomatt*» presenta un ricco studio linguistico.

Teresio Valsesia

SABATO 17 e 24 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARI:
sabato 17 giugno dalle 8 alle 18
sabato 24 giugno dalle 8 alle 18
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Uff. com. Lesa 381

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO
PER L'EUROPA SOCIALDEMOCRATICA
IL 18 GIUGNO VOTA
3 - FERRI
13 - GALLARINI

Nell'Ossola durano poco i festeggiamenti per la salvezza

Appello per la Juve Domo

Il presidente lascia, c'è il timore che la società non possa iscriversi al campionato di C2 - La società rischia di essere messa in liquidazione

DOMODOSSOLA — I festeggiamenti per la salvezza della Juve Domo sono durati poco. Se non interverranno fatti nuovi, la squadra ossolana rischia seriamente di non poterzi iscrivere al prossimo campionato di C2, la società sarebbe posta in liquidazione, i giocatori finirebbero tutti sul mercato.

Questo lo scenario delineato dal Presidente Ezio Dellapiazza che ha ribadito l'altro ieri di voler lasciare e sembra più che mai deciso a non tornare sui suoi passi.

A questo punto i fatti nuovi possono essere solo l'ingresso in società di qualcuno disposto a correre l'avventura del calcio professionistico, singoli imprenditori o un gruppo che sia in grado di fornire le necessarie garanzie economiche. A quanto si è capito, l'attuale consiglio d'amministrazione della Juve Domo (che dallo scorso anno è una società a responsabilità limitata) è disposto a farsi da parte senza chiedere nulla: lo stesso presidente uscente ha già rinunciato formalmente a un credito di 48 milioni che vantava nei confronti della Società.

Ezio Della Piazza

Chi fosse disposto a subentrare si dovrebbe però accollare il passivo di quest'anno che dovrebbe aggirarsi sui 150-200 milioni, ampiamente coperti dal patrimonio giocatori. Corre voce che ci sia una cordata di imprenditori locali disposta a rilevare la Juve Domo: sarebbero già state depositate firme di garanzia presso una banca cittadina. Ma sembra che questo gruppo volesse evitare soprattutto il tracollo della società nel caso la Juve Domo fosse retrocessa.

Il campionato di C2 è costato alla Juve Domo circa un miliardo. Il disavanzo finale, che potrebbe risultare anche inferiore ai duecento milioni, non fa certo pensare a una situazione fallimentare. «*Ma ci sono mancati gli aiuti promessi all'inizio della stagione* — dice Dellapiazza —, *laiando non siamo riusciti a trovare uno sponsor, gente che ci avesse assicurato un contributo si è tirata indietro, gli amministratori dell'Ossola, con le debite eccezioni, sembrano poco interessati al fatto che ci sia una squadra che tiene alto il nome della zona nel mondo sportivo nazionale. La possibilità di utilizzare la Juve Domo come veicolo promozionale per tutta l'Ossola è stata scartata con troppa superficialità. Anche il pubblico ha fatto mancare il suo sostegno proprio nei momenti di maggiore difficoltà*».

«*Così non possiamo certo andare avanti. Il deficit è tutt'altro che incolmabile ma per mettere in campo una squadra decorosa la società dovrà affrontare una campagna di potenziamento. E si vogliono mezzi adeguati che ora non ci sono. Non c'è un minuto da perdere, bussano già alla porta scadenze impellenti. Entro la fine di questo mese bisogna iscriversi al nuovo campionato e depositare una fidejussione di garanzia per 400 milioni*».

Lo scorso anno la Juve Domo ottiene una proroga come società neopromossa. Ora però la Lega sembra inflessibile sulle scadenze, anche se la Juve Domo potrà ottenere qualche giorno per la coda dello spareggio.

Adriano Velli

Cinema e taccuino

Gli azzurri «messicani» nell'Ossola

DOMODOSSOLA — I campioni azzurri del passato affrontano stasera alle 20,30, allo stadio Curotti, una rappresentativa cittadina. La nazionale schiera Albertosi, Bedin, Benetti; Salvadore, Bellugi, Altafini, Prati; Rossi, Maldera, Damiani, Boninsegna, in panchina Morini, Savoldi, Gentile.

L'incontro è stato organizzato dalla Virtus Villa con l'aiuto di Anastasi, maestro di calcio a Pallanzeno. Nella rappresentativa si alterneranno Di Coscio, Balducci, Giorgetti, Pirazzi, Bertaccini, e Azzali (Villa); Pioletti e Foti (Juve Domo), Simonetto (Meina), Mucci (Borgomanero), Oliva (Crusinallo), Cervetta e Tabozzi (Crevolese), Lopardo (Cappuccina), Tallone (Vigezzo), Pinarel (Montecrestese), Terroni (Arona), Carnovale (Solbiatese), Rainelli (Piedimulera), Sambetti (Anzasca).

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Un grido nella notte. Ore 18,45; 22.
FARAGGIANA: Jackknife. Ore 20,15; 22,15.
VITTORIA: La bambola assassina. Ore 20,25; 22,15.
VIP: Mery per sempre. Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: Gente del Nord, con K. McGillis. Ore 20,05; 22,15.
SACRO CUORE: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Nightmare III. Ore 21,30.
SAN CARLO: Il principe senza maglia. Ore 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Ladri di saponette. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Nuovo cinema Paradiso. Ore 20; 22.
NUOVO: High spirits - Fantasmi da legare. Ore 20; 22.
PICCOLO: Jackknife. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

DORES: Aquile d'attacco. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: Cambio marito. Ore 20; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: La chiesa, di Dario Argento.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Gorilla sulla nebbia. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le magnifiche ginnaste (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: La strada della paura. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Marrakech Express. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Sotto accusa. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Frantic. Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTORIA: Bambola assassina. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI: Jackknife. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 591.401; Enel 33.281; Sip 162.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Gonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

TOYOTA nuovo HILUX 2.4D
TOYOTA numero uno in Giappone
Il solo limite, la tua fantasia
• 2400 diesel, il più versatile • 84 cv, il più aggressivo • 4×4, il più robusto • 4 porte 5 posti, il più accogliente • servosterzo, il più maneggevole • una tonnellata di portata utile, il più forte • oltre 140 Km/h, il più brillante
Nuovo TOYOTA HILUX l'unico senza concorrenti
TOPCAR C.so Torino 26/38 - 28100 NOVARA
Tel. (0321) 392.343 - 26.652

TRIBUNALE DI VERBANIA

FALLIMENTO N. 1946 «LA BOTTEGA DEL FORMAGGIO SNC»

Si rende noto che presso questo Tribunale a seguito di ordinanza del G.D. del giorno 5 giugno 1989 si provvederà alla vendita senza incanto dei beni mobili di pertinenza del predetto fallimento:

— negozio di generi alimentari sito in Verbania Intra, piazza San Vittore n. 25/A;
— negozio di generi alimentari sito in Verbania Pallanza, piazza Chanoux n. 16.

La vendita sarà effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano senza garanzia per vizi o per buon funzionamento.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) La vendita si effettuerà in blocco al migliore offerente.
2) La offerta dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 giugno 1989 alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania in busta chiusa, allegando una somma pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione mediante assegni circolari intestati al «Fallimento La Bottega del Formaggio».
3) Il Giudice Delegato riconosce la regolarità delle offerte aggiudicherà la vendita all'offerta più elevata, autorizzando il Curatore a darne notizia all'aggiudicatario e a regolare atto di vendita con lo stesso.
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, ed unitamente all'importo di registro ed alle ulteriori spese a suo carico, dovrà essere versato in unica soluzione alla stipula dell'atto di vendita e comunque entro e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione.

Ogni ulteriori alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare.

Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Aldo Biasi con studio in Verbania Pallanza, viale Azari 4, tel. 0323/506.730.

IL CURATORE
Dott. Aldo Biasi

studio casa
BORGOMANERO periferia: in palazzina vendiamo appartamento termoautonomo, completamente ristrutturato composto da: 2 camere letto, cucina, sala, bagno, cantina e posto auto coperto. L. 90 milioni più disporre.
BORGOMANERO viale LANCA: nuova costruzione signorile appartamento, ultimo piano di 3 camere letto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, ampi terrazzi, cantina e box triplo.
BRIGA NOVARESE in recente palazzina, appartamento termoautonomo formato da: 3 vani più servizi, cantina e box. L. 120 milioni.
GARGALLO: in piccola casa posta su 2 piani di complessivi 8 vani più servizi, giardino. L. 90 milioni più mutuo prima casa.
BORGOMANERO
Corso Roma 167 (ang. Viale Marconi)
Tel. 0322/845.946

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 - INTRA
INTRA
Zona centralissima e di passaggio avviato bar ristorante completamente rinnovato, posti a sedere 80, prezzo interessante, pagamento dilazionato.
BAVENO
Lungo lago avviato albergo con 30 camere da letto, sala ristorante con 40 posti, terrazza vista lago, prezzo interessante, pagamento dilazionato.
SUNA LUNGO LAGO
Avviato negozio generi alimentari con ottimo giro d'affari, pagamento dilazionato.
PALLANZA
Caratteristico, avviata pasticceria con ottimo giro d'affari, prezzo interessante, pagamento dilazionato.
SI AFFITTANO APPARTAMENTI ARREDATI PER VACANZE IN «VERBANIA - MAZZINA - CANNOBIO - BAVENO - VIGNONE»
IMMOBILIARE CASAMERCATO
Tel. 0323/51.879 - 42.341

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN VERBANIA

N. 1189 R. Es.

Il Tribunale di Verbania all'udienza del 20/10/1987 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento contro **CABERTA Pietro** nato a Martirano Lombardo il 4/8/1943 residente in Arona, imputato dei reati di cui agli art. 50 4° comma DPR. n. 633/72 e 4 1° comma n. 5 Legge n. 516/82, accertato nel maggio 1983
Omissis
Per questi motivi il Tribunale visti gli artt. 483; 488 c.p.p.; 62 bis, 133 c.p.
omissis
lo condanna alla pena di mesi 7 reclusione e L. 5.550.000 di multa oltre la pena accessoria di cui all'art. 6 Legge 516/82 per periodo pari ad un anno.
Omissis.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 5 giugno 1989
IL CANCELLIERE
Dott. Saverio Morabito

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN VERBANIA

N. 23/89 R. Es.

Il Tribunale di Verbania all'udienza del 21/2/1989 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento contro: **MAURER Andreas** nato il 12/3/1957 ed Augsburg, residente in Pettenasco, imputato del reato di cui all'art. 3 D.L. 10/7/1982 convertito in legge n. 516/82, accertato il 16/6/1986
Omissis
Per questi motivi il Tribunale, visti gli articoli 483, 488 c.p.p.
omissis
lo condanna alla pena di L. 1.000.000 di ammenda, nonché alla sanzione accessoria di cui all'art. 7, 1° comma, Legge n. 516/82.
Ometesi.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 7 giugno 1989
IL CANCELLIERE
dott. S. Morabito

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN VERBANIA

N. 1618 R. Es.

Il Tribunale di Verbania all'udienza del 3/3/1988 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento contro: **BONTEMPO Giuseppe** nato a Milano il 25/10/1934 residente in Copio Vallefino, imputato: art. 1, 1° e 2° comma Legge n. 516/82 accertato il 7/3/85.
Omissis.
Per questi motivi il Tribunale visti gli artt. 483, 488 c.p.p. e art. 133 c.p.
omissis
lo condanna alla pena di mesi 4 arresto oltre al pagamento delle spese processuali e con le pene accessorie di cui all'art. 7 L. 516/82.
Omissis.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 5 giugno 1989
IL CANCELLIERE
Dott. Saverio Morabito

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN VERBANIA

N. 22/89 R. Es.

Il tribunale di Verbania all'udienza del 21/4/1989 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento contro
[illegible] nato a Cambusca il 21/1/1947 ivi residente, imputato: a) art. 8 L. n. 4/29, 1° 1° comma L. n. 429/82 convenuto con Legge n. 516/82, accertato il 3/6/85, a Verbania
b) art. 8 L. n. 4/29, 1 Legge n. 429/82 convertito in Legge n. 516/82, accertato in febbraio il 1/10/1985
Omissis.
Per questi motivi il tribunale visti gli artt. 483, 488 c.p.p. art. 81, 1°, 4/29
omissis
lo condanna alla pena di L. 8.000.000 di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali e alla sanzione accessoria di cui all'art. 7, 1° comma Legge n. 516/82
Omissis.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 5 giugno 1989
IL CANCELLIERE
Dott. Saverio Morabito

CERCASI RAPPRESENTANTE
SETTORE ABBIGLIAMENTO E INTIMO
automunito - esperienza settore - referenziato per province NOVARA - PAVIA - ALESSANDRIA - VERCELLI.
Inquadramento Enasarco.
Scrivere: Publikompass 448 - 10100 Torino.

SICHER SPORT
uscita superstrada OMAVASSO
Tel. 0323 827.288
Tende canadesi ed igloo da L. 75.000
Frigor a gas per alpe e camping
Racchette tennis alu e fiberglass da L. 55.000
Tavoli da ping-pong, sci d'acqua, amache, skateboard

VENDESI VILLA RECENTE
ottime finiture, mq 1600 terreno, libera al rogito.
Tel. 0322/45.222

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, specchiere, sedie, poltrone, statue, busti e marmi, quadri antichi Toscani, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quella al valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 725.332

VISITATECI!
VASTO MERCATO IMBARCAZIONI D'OCCASIONE
SENZA PATENTE
PROVE IN ACQUA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
CANTIERI NAUTICI SOLCIO S.p.A.
28040 Solcio di Lesa - Lago Maggiore (Italy)
Tel. (0322) 77881 - sabato/domenica (0322) 7444
Telex 200526 SOLCIO I - Telefax (0322) 78729

A NOVARA RIAPRE
HOTEL MAYA ★★★★
RICERCA
A • Addetti/e al ricevimento
B • Cuochi capo partita
C • Camerieri sala ristorante
Presentarsi con curriculum vitae a:
HOTEL MAYA
via Boggiani 54, NOVARA
tel. 0321/450810

CERCASI
per famiglia in Arona
GOVERNANTE BABY-SITTER
Telefonare per appuntamento
0322/46.766

CERCASI
per negozio abbigliamento in Arona
COMMESSA
con esperienza.
Telefonare per appuntamento
0322/46.766

PRAROLO (VC)
NOTTE DI CON CONCORSO
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

VENDESI IMMOBILE INDUSTRIALE
1000 mq capannone ampliabile, 500 mq uffici, vasto terreno, vicinanze nuova autostrada.
Tel. 0322/45.222

CEDESI BIRRERIA AMERICAN BAR MEUBLE'
vicinanze Novara
Tel. 0321/471.080 ore pasti

Il Coreco ha bocciato la delibera per i lavori dello stadio

«Robbiano», primo stop

Motivo: la delibera doveva essere fatta dal Consiglio comunale, non dalla giunta - Il documento dovrà essere rivotato - C'è il rischio di perdere i finanziamenti statali

VERCELLI — Il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera sul «Robbiano», annullandone l'efficacia. Ora, a tempo di record, gli amministratori dovranno riconvocare un Consiglio comunale che non era previsto, il 26 giugno, e riproporre la delibera: in ogni caso slittano i tempi per la gara di appalto dei lavori e, soprattutto, c'è il rischio che l'«inefficacia» della delibera rischia di far saltare il contributo dello Stato: 1 miliardo e 700 milioni. A questo proposito il sindaco, Fulvio Bodo, osserva: *«Se davvero questa eventualità, che comunque considero remota, dovesse avverarsi, i ritardi della decisione del Coreco saranno inconciliabili»*.

Fulvio Bodo

Carlo Robutti

Il sindaco spiega il perchè della bocciatura dell'organo di controllo, aggiungendo che la votazione per il «no» si è svolta a maggioranza: hanno deciso l'annullamento della delibera quatto rappresentanti su cinque del Coreco e l'unico voto a favore è stato quello del presidente, il rappresentante della dc Gilberto Rossi.

«La nostra delibera — spiega il sindaco — *è stata annullata per un'interpretazione di legge, secondo cui doveva essere il Consiglio comunale e non la giunta ad assumerla. Ma la nostra interpretazione è esattamente opposta. Non solo. La delibera era stata ratificata, a maggioranza, dal Consiglio: se, anziché bocciare il documento, il Coreco ci avesse chiesto integrazioni o chiarimenti, gli avremmo presentato l'esito della votazione in sala municipale»*.

Si profila, dunque, un nuovo e durissimo scontro tra il Comune e l'organo di controllo? Il sindaco non lo dice ufficialmente, ma si dichiara *«molto amareggiato»*. Anche l'assessore allo Sport Carlo Robutti si dice *«molto sorpreso»* ma non fa alcuna valutazione politica sull'accaduto, spiegando, comunque, che la delibera verrà subito rifatta e proposta, il 26, alla discussione in Consiglio comunale.

Si ripeterà dunque quanto già avvenuto durante la ratifica, quando il pci separò il voto sulla necessità di realizzare il progetto del nuovo stadio (favorevole), da quello sui mutui per finanziarlo, che fu contrario. Secondo i comunisti, il Comune avrebbe dovuto presentare un piano dettagliato sui mutui più importanti da contrarre prima di assumerne uno così sostanzioso (1300 milioni). Osserva Carlo Robutti, che è anche assessore al Bilancio: *«Capisco benissimo le riserve "politiche" dei comunisti. Ma noi dovevamo approvare per forza anche il piano finanziario sullo stadio perchè era l'ultimo giorno disponibile per avere i fondi dello Stato: il miliardo e 700 milioni previsti dalla legge sui "Mondiali"»*.

Il 26 giugno tutto ritorna in discussione. *«L'augurio* — osserva Robutti — *è che la discussione, se ci sarà, sia solo formale e dunque veloce»*.

Ricordiamo che il progetto da rivotare è quello dell'ingegner Franco Bertinetti, che prevede una spesa di 3 miliardi per il rinnovo di una parte dello stadio. Verrà rifatto l'impianto di illuminazione; sarà costruita una palazzina all'angolo fra via Tripoli e via Massaua per spogliatoi, pronto soccorso, sala-stampa, palestra di riscaldamento; si farà un nuovo impianto elettrico e sarà restaurata la sede di via Massaua. Tutto ciò (iter deliberativo permettendo) da settembre al prossimo giugno.

Quindi, a campionato scaduto, i lavori si sposteranno sulla tribuna che sarà completamente ristrutturata mantenendo però inalterato il disegno originario del tetto e delle colonne portanti: la Sovrintendenza l'ha infatti definita *«bene documentale»* e l'ha vincolata.

Il progetto dell'ingegner Bertinetti prevede anche l'ampliamento della salaschermo che si trova attualmente sotto gli spogliatoi. L'idea è quella di ricavare anche una serie di tribunette per gli spettatori.

«Speriamo di poter incominciare presto i lavori — conclude l'assessore Robutti — *perchè lo stadio rischia di non poter più venire omologato per motivi di sicurezza»*.

Enrico De Maria

■ Psi, eletto l'esecutivo

VERCELLI — Il direttivo del partito socialista vercellese ha eletto all'unanimità il nuovo comitato esecutivo della Federazione.

Dell'organismo fanno parte: il vicepresidente dell'amministrazione provinciale, Pietro Giulio Amerio, Walter Bazzano, il sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo, Gianfranco Bonesso, Franco Carcò, Renato Cerutti, il sindaco di Serravalle, Mario Saini, il presidente della Cassa di risparmio di Vercelli, Roberto Scheda, il trinese Gianni Terzolo e Gianni Tosi.

Il nuovo esecutivo rimarrà in carica per due anni, fino al prossimo congresso provinciale del partito.

(r. m.)

L'assessore Amerio risponde alle proteste per la città trascurata

Lavori pubblici, è austerity «Solo interventi d'urgenza»

Organici all'osso e il Comune non può tener testa a tutti gli interventi con 45 operai

VERCELLI — Le proteste e le polemiche per la scarsa attenzione degli amministratori comunali verso i giardini, le strade, e le scuole, sono all'ordine del giorno. In Consiglio, maggioranza e minoranza si combattono a suon di notizie su manutenzioni eseguite o meno e le battaglie in sala trovano cassa di risonanza nei vari quartieri.

L'assessore ai Lavori pubblici Amerio presenterà durante il prossimo Consiglio una relazione sui lavori eseguiti, o messi in cantiere, dal settore Manutenzione, ma nel frattempo ha anticipato il contenuto del documento. Giovanni Amerio fa una premessa: gli organici sono ridotti all'osso e di conseguenza non è possibile intervenire tempestivamente e, per ovvie ragioni, gli interventi si limitano alle urgenze. Di assunzioni non se ne parla: i concorsi sono bloccati da una serie di provvedimenti legislativi che dovrebbero contenere le spese della finanza pubblica.

Il condizionale è d'obbligo perchè, senza uomini, il Comune ricorre agli appalti e, alla fine, i lavori eseguiti da imprese private incidono molto di più sui bilanci pubblici. Attualmente il servizio Manutenzioni può far conto soltanto su 45 dipendenti, contro i 75 previsti dalla pianta organica.

Se si considera che il Comune deve affrontare interventi nelle scuole (dalle materne alle medie inferiori e in cinque istituti superiori), nei parchi, in edifici destinati a uffici (da quelli comunali e quelli del Tribunale), riparare strade e fognature, è facile comprendere come le polemiche e le proteste continueranno ancora per molto.

«Del resto — fa osservare Amerio — *non possiamo fare di più. Alcuni vercellesi si lamentano perchè nei parchi l'erba è alta, oppure perchè gli alberi non sono stati potati, ma non sanno che disponiamo soltanto di cinque giardinieri, di cui due sono fissi e parco Camana e alla serra comunale. Le scuole sollecitano interventi di pulitura delle aule, ma abbiamo solo quattro imbianchini. Il settore che dispone di maggior personale è quello che si occupa delle strade; otto persone per tutto il territorio comunale. E alla fine si riesce a controllare a malapena le urgenze»*.

Il ricorso agli appalti risolve qualche problema, ma non certo tutti: la cura di molte zone verdi è stata affidata ad esempio ad imprese private. Aggiunge Amerio: *«Malgrado le difficoltà molti problemi sono stati affrontati e risolti. Ci si lamenta del cimitero, ma proprio per Ognissanti sono stati spesi due miliardi in lavori di manutenzione e tutti gli impianti sportivi della città sono stati rimessi in sesto. Abbiamo ereditato un Campo Coni in sfacelo, ad esempio, e lo stiamo ristrutturando interamente. Ora daremo il via ai lavori per l'ampliamento e la sistemazione dell'Ippica e dell'Umberto I°»*.

Nell'elenco dei lavori in cantiere c'è pure la sistemazione di viale Garibaldi.

d. cm.

■ Antiquari domani in piazza

VERCELLI — Nuovo appuntamento, domani, in piazza Cavour con il mercatino dell'antiquariato organizzato dalla Confesercenti e dal Comune.

Le bancarelle, circa 40, arriveranno di primo mattino ed occuperanno l'intera piazza. Si fermeranno fino a tarda sera ed esporranno oggetti di piccolo antiquariato, mobili d'epoca, stampe, per arrivare alle curiosità, ai ninnoli e alle cianfrusaglie. I «barlafüs», che hanno dato il nome alla manifestazione.

Anche questa volta il mercatino sarà aperto agli hobbisty vercellesi che potranno esporre e vendere i loro oggetti tra gli antiquari. *(r. m.)*

La risposta alle accuse sul parto pilotato

Andrea, solo amore

VERCELLI — Il piccolo Andrea continua la sua battaglia per vivere, imprigionato tra sonde e tubicini in un'incubatrice del Policlinico di Pavia. I medici della patologia neonatale proseguono il loro lavoro e quasi non ascoltano le accuse della «Lega nazionale contro la predazione degli organi» che ha presentato un esposto alla magistratura parlando di *«rianimazione forzata per partorire feti incompleti, da utilizzare in esperimenti clinici»*.

«Non è neppure il caso di replicare» dice Roberto Dionigi, dell'equipe di rianimazione che ha seguito Maria Grazia Rolino, la madre di Andrea, da quando la donna è arrivata a Pavia in coma, più di un mese fa, e alla ventiduesima settimana di gravidanza.

Anche la famiglia Rolino, a Vercelli, ha ricevuto in questo periodo lettere e messaggi dall'associazione contro la predazione degli organi. I genitori della donna hanno aperto solo le prime buste, le altre, ancora sigillate, sono state portate direttamente a don Piero Borelli, il sacerdote amico di famiglia da anni.

«Abbiamo sempre nutrito fiducia nei confronti dei medici del Policlinico — dicono Giuseppina Aspero e Dino Rolino — *e continuiamo ad averla. Siamo sicuri della loro correttezza. Ci hanno interpellato ogni volta in cui, Maria Grazia prima e Andrea poi, dovevano essere sottoposti a tutti i tipi di interventi o terapie»*.

I genitori della donna non hanno perso le speranze: il bambino, dopo l'emorragia cerebrale di mercoledì mattino, non ha subito altre crisi (anche se le sue condizioni rimangono gravi, i polmoni sono immaturi e il cuore è sotto sforzo). La madre è stazionaria: il coma non è ancora irreversibile, il metabolismo ha dato segni di ripresa ma la situazione neurologica, dice il primario del reparto di rianimazione, Arturo Mapelli, sembra compromessa.

Anche don Piero Borelli è contrario alle accuse rivolte al San Matteo: Andrea non è un esperimento scientifico, anche se il suo caso è senza precedenti. *«Il compito naturale dei medici* — dice il sacerdote — *è di collaborare alla vita. In questo caso a due esistenze, quelle di Maria Grazia e Andrea. Non è soltanto una questione di etica professionale, di una legge morale»*.

Don Piero parla di *«rispetto della speranza»* e dei valori della fede, una fede cui la famiglia Rolino ha fatto appello da quando Maria Grazia, dopo i primi inspiegabili malori, è entrata in coma.

Roberta Martini

■ Consumento risale entro martedì

VERCELLI — Entro il 30 giugno gli agricoltori devono denunciare la superficie di terreno coltivata a riso: lo comunica l'Ente risi che, per facilitare le operazioni, ha inviato agli interessati un modulo prestampato. Tutte le sezioni dell'Ente, poi, possono fornire agli interessati le varie informazioni.

■ Gli incontri di Pro Natura sulla salute

VERCELLI — Pro Natura ha organizzato conferenze sui problemi della salute. Mercoledì 21 e 28, alle 21, nella sede del Cai, in via Stara, sono in programma due incontri sulla medicina naturale. Il dottor Alberto Brunetti parlerà sul rapporto tra stress e organi e tra depressione e sistema immunitario. Interverrà poi Mario Montanari sui temi dell'igiene mentale, secondo i principi di Samuel Hanemann, fondatore dell'omeopatia. *(g. b.)*

L'«Abc» del pallone

Si inizia oggi pomeriggio il torneo di calcio giovanile promosso dal G.S. Castigliano

VERCELLI — Si riaccendono in città i tornei calcistici giovanili, come è tradizione dell'ambiente sportivo vercellese.

Adesso è la volta del «Primo Torneo ABC», categoria pulcini, organizzato dal Gruppo Sportivo Castigliano, che si svolgerà a partire da oggi pomeriggio e proseguirà domani e ancora nei giorni 24 e 25 giugno, sul terreno da gioco del rione Cappuccini.

E' sponsorizzato dalla Società Italiana Incendio e Rischi Diversi, un'assicurazione che ha trovato modo di festeggiare i cento anni di vita con una manifestazione calcistica di notevole rilievo, tenuto conto delle partecipanti, e patrocinato dal bisettimanale locale «La Sesia», con la collaborazione dell'assessorato alla Sport e Tempo libero del Comune.

Spiega il significato della manifestazione il presidente del Gruppo sportivo Castigliano, Candido Vallania: *«La nostra società, con la realizzazione di questo torneo, vuole confermare il suo ruolo di "ponte" tra i giovani e lo sport, con la certezza che qualsiasi attività sportiva è maestra di vita. Lo scopo che ci siamo prefissi è quello di educare i nostri giovani con il sano antagonismo sui campi di gara»*.

Le squadre in campo sono otto, divise in due gironi. Formano il girone A Castigliano, Canadà, Junior Casale e Piemonte Sport. Il girone B è composto invece da Libertas Biella, Amici Concordia, Scuole Cristiane e Juventus Club Novara.

Cinque le società vercellesi: Castigliano, Canadà, Piemonte Sport, Amici Concordia, Scuole Cristiane. Una di Casale, la Junior; una di Biella, la Libertas; una di Novara, il Juventus Club.

Le vincitrici di ogni girone (che si svolgeranno all'italiana) si affronteranno domenica 26 giugno, per il primo e secondo posto, le seconde per il terzo e quarto, e così scalando: le terze per il quinto ed il sesto, le quarte per il settimo ed ottavo.

Le partite in programma oggi: ore 15,30 Scuole Cristiane-Juventus Club Novara; ore 16,30 Amici Concordia-Libertas Biella; ore 17,30 Piemonte Sport-Junior; ore 18,30 Castigliano-Canadà.

f. l.

Una rivista contro i problemi della malattia

Diabete senza segreti

VERCELLI — L'Associazione diabetici ha pubblicato la sua prima rivista di informazione sanitaria, un periodico dedicato ai problemi della malattia che viene distribuito gratuitamente negli ospedali dotati di «Centro antidiabetico» (Vercelli, Santhià, Biella, Borgosesia e Gattinara) e in 135 farmacie della provincia.

Il primo numero di «Diabete e società» è stato stampato in 8000 copie, contiene un inserto centrale sulla prevenzione e la cura del diabete mellito, una malattia che colpisce il 5% della popolazione, notizie sulla nascita dell'Associazione, nel 1975, e sull'attività svolta.

r. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Una strega di nome Elvira.
NUOVO ITALIA: Masquerade.
PRINCIPE: Un grido nella notte di Fred Shepisi con Meryl Streep e Sam Neill.
VIOTTI: Il «Nerone» del fiume Kwai.
PIAZZALE MONTEFIORE: proseguirà fino a domenica 18 giugno la «Festa della birra».
DANCING «LE ACACIE», strada Regola 128, tel. 53.869: serata danzante di liscio con l'orchestra Jolly. E' in funzione la piscina all'aperto.

GHEMME

ITALIA: Cambio marito

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA di viale Rimembranza 38: personale di Giuseppe Rinone. Orario: 9-12 e 15-19,30 esclusa la domenica.
CENTRO CULTURALE «STUDIO ARCA», via Galileo Ferraris 68: si chiude stasera la mostra: «Creatività e Manipolazioni», immagini realizzate dagli allievi del corso di fotografia curato da Fiorenzo Rosso jr. l'Università Popolare di Vercelli. Orario 17.30; 18.30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dottssa Elena Dalle' de Miretti, via Lanza 7, tel. 539.26.
Usl 80 - Gattinara (Ve): Dott. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) [illegible]; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) [illegible]; **Gattinara** (0163) 825.411, Croce Rossa (0160) 832.000; **Santhià** (0161) 821.666; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierna)
Agip, piazza Alciati, piazza Solferino; **Mobil,** via Faggi, corso Gastaldi; **Ip,** via Walter Maruzone; **Isaoil,** corso De Rege; **Erg,** corso Palestro 104; **Tamoil,** (con Gpl), tangenziale SS 11/31

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

Il Presidente, il Direttore Generale, dirigenti, impiegati ed il personale tutto della ITV SpA partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del

dott. Luigi Peri

per molti anni valido collaboratore della società.

— Vercelli, 17 giugno 1989

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - NONE - tel. (0125) 633.291 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

AGENZIA VIAGGI
spanna
Passa alla SPANNA VIAGGI di Gattinara e troverai ancora posto per le partenze calde...
LANZAROTE: 3/8 - 10/8 - 21/8.
GRAN CANARIA: 2/8 - 13/8 - 20/8 - 28/8.
TENERIFE: 1/8 - 7/8 - 8/8 - 14/8 - 15/8.
MINORCA: 6/8 - 13/8 - 20/9.
FUERTEVENTURA: 24/7 - 3/8 - 10/8.
CRETA: 31/7 - 7/8 - 14/8 - 21/8.
MONASTIR: 31/7 - 14/8 - 28/8.
DJERBA: 1/8 - 8/8 - 15/8.
TURCHIA: 31/7 - 7/8 - 14/8.
EGITTO IN CROCIERA: 31/7 - 7/8 - 14/8 - 21/8.
Chiedi per soggiorni in Jugoslavia e in Spagna anche per il mese di agosto...
PASSA ALLA SPANNA VIAGGI E TURISMO
Corso Vercelli 86 - GATTINARA
Tel. 0163/832.832.

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
SABATO 17
SMERALDI
DOMENICA 18
NUOVI ORIZZONTI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
In diretta con Studio 104
DISCOVERY
LA NUOVA DISCOTECA

ECONOMICI
RECUPERO CREDITI per mobile tecnico-commerciale, ultra 50enne, iscritto albo, esamina proposte di collaborazione. Scrivere agenzia PK Sacconi Via P. Micca 8/B Biella.

PRAROLO (VC)
STRADA PROVINCIALE
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

PK pubblikompass
10123 Milano
Via Cavalieri, 33 - Tel. (02) 45.381
10128 Torino
C.so Vittorio d'Angelo 60 - Tel. (011) 65.71

Più lontani da Roma più vicini all'Europa

LEGA LOMBARDA ALLEANZA NORD
N. 4 - GIPO FARASSINO Segretario Politico di Piemont Autonomista
N. 7 - RENZO RABELLINO nato a Torino - Imprenditore - Consigliere Federale di Piemont Autonomista
N. 17 - GIUSEPPE BOLMIDA nato a Giarole (AL) - Imprenditore Guardia Ecologica Volontaria
N. 18 - ANTONIO BODRERO detto Barba Toni - Poeta Piemontese
N. 19 - ANGELO COLLI nato a Torino - Storico Piemontese
N. 20 - MASSIMO SCAGLIONE nato a Garessio (CN) - Regista RAI Giornalista - Scrittore
Il Piemonte è con Il NORD
Alle elezioni Europee del 18 giugno tutti gli Autonomisti piemontesi si riconoscono nel simbolo dell'ALLEANZA NORD - LEGA LOMBARDA che raggruppa i 6 grandi Movimenti Autonomisti costituenti L'ALLEANZA NORD - Lista N. 5
VOTA IL NORD - LISTA N. 5

Domani 180 mila alle urne per il parlamento comunitario

Il Biellese senza clamori pronto al «test europeo»

Si vota solo fino alle 22 - Un tabellone a palazzo Oropa aggiornerà sui risultati

BIELLA — Sono circa 180 mila i biellesi e i valsesiani chiamati domani alle urne per rinnovare il parlamento europeo, una consultazione che nei due comprensori non ha suscitato particolari clamori, anche se da inizio giugno i principali candidati delle varie liste hanno organizzato degli incontri con gli elettori, specie a Biella e Borgosesia.

Anche ieri, giorno di chiusura della campagna elettorale, non si sono registrate particolari attenzioni e anche gli ultimi convegni-dibattiti si sono conclusi in un clima di ridotto interesse. Del resto quanto sia stata pacata l'atmosfera elettorale lo testimoniano gli ampi spazi bianchi nei tabelloni riservati ai manifesti elettorali e il ridotto numero, rispetto ad altre consultazioni, dei volantini imbucati nelle cassette delle lettere.

Le operazioni per il voto, nel Biellese e in Valsesia, si avvieranno oggi pomeriggio con l'insediamento dei seggi e il conteggio delle schede. Domani, alle 8, i presidenti, segretari e scrutatori inizieranno la timbratura delle schede elettorali. Conclusa questa procedura i seggi verranno aperti agli elettori. A differenza del solito per questa tornata europea sarà possibile votare solo fino alle ventidue di domani.

Dal presidente del seggio si riceveranno due schede, la prima riguarda il rinnovo del parlamento di Strasburgo, la seconda interessa il referendum indetto in contemporanea (pone il quesito sul conferimento o meno dei poteri costituenti al nuovo parlamento europeo).

Chi non ha ricevuto il certificato elettorale o lo ha smarrito, può recarsi direttamente al municipio del Comune di residenza per ritirare un duplicato: un apposito ufficio resterà aperto fino alle diciannove di oggi e dalle 8 alle 22 di domenica a palazzo Oropa ne sono giacenti oltre un migliaio.

In lizza, per la circoscrizione Nord-Ovest, figurano 13 liste: pci, dp, verdi arcobaleno, pensionati, lega lombarda con autonomia piemontese, federalisti, msi, psi, verdi Europa, antiproibizionisti, psdi, pli-pri, dc. Assieme al voto si possono assegnare tre preferenze.

Lo scrutinio delle schede prenderà il via alla chiusura dei seggi alle 22. Una prima indicazione dell'andamento delle votazioni, a Biella, è prevista per mezzanotte (davanti al municipio verrà piazzato il consueto tabellone dei risultati). I dati ufficiali si conosceranno nella notte.

A Biella gli iscritti alle liste elettorali sono 43.200 (19.604 maschi e 23.596 femmine). Un migliaio sono i giovani che per la prima volta prenderanno parte a questa tornata consultiva, mentre 305 persone potranno esercitare il loro voto in un'altra nazione delle Cee, essendo emigrati all'estero. In città sono state allestite 86 seggi, 22 a Cossato e a Borgosesia.

Roberto Eynard

■ Sempre grave Aniello Migliaccio

BIELLA — Permangono stazionarie le condizioni di Aniello Migliaccio, 35 anni, presidente della commissione tributaria, investito mercoledì sera in via Repubblica da una moto condotta da Pier Francesco Allatta, 30 anni, di Pralungo. I medici del reparto di rianimazione delle Molinette, dove Migliaccio è stato trasportato in elicottero, definiscono critiche le condizioni dell'uomo, anche dopo l'intervento con il quale gli hanno asportato l'ematoma al cervello.

Anche a Novara i medici non hanno ancora sciolto la prognosi per Fabrizio Sturaro, il ragazzo di 25 anni di Cossato rimasto gravemente ferito giovedì in un incidente accaduto a Mezzomerico.

Disgrazia ieri pomeriggio al Centro Primavera di Lessona

Ragazzo muore in piscina

Alessio Bonello, 14 anni, di Cossato si è tuffato subito dopo pranzo e non è più riemerso - Inutili i soccorsi, il giovane è stato fulminato da una congestione

Lessona. La piscina «Primavera» teatro della disgrazia. Nel riquadro Alessio Bonello (Fighera)

LESSONA — Uno studente di 14 anni, Alessio Bonello, abitante a Cossato in via Fecia 67, è morto pochi istanti dopo essersi tuffato in piscina per un arresto cardiocircolatorio provocato da una congestione. Sembra che a mezzogiorno avesse consumato un abbondante pasto.

La disgrazia è accaduta ieri, alle 14, al Centro sportivo Primavera di Lessona, il moderno complesso di via IV novembre.

Racconta uno dei proprietari, Gino Scalabrino: «*La disgrazia è accaduta in pochi attimi. Alessio era un frequentatore assiduo del nostro impianto. Lo conoscevamo da anni e d'estate trascorreva parecchie giornate da noi. Con lui avevamo un rapporto familiare. Ieri è arrivato verso le tredici. Era allegro. In mattinata aveva terminato gli esami scritti di terza media e voleva trascorrere un pomeriggio di svago*».

Il ragazzo, dopo essersi cambiato, si è disteso su una sdraio, vicino a un palo di cocolanti. Aggiunge Gino Scalabrino: «*La piscina rappresentava una grande passione per lui. Era un provetto nuotatore e sovente, per gioco, gattonava sul fondo degli oggetti e andava a recuperarli*».

Alessio Bonello ieri è rimasto al sole forse neppure un'ora. Poi si è avvicinato al bordi, si è bagnato e a un tratto si è lanciato in acqua. Poco distante si trovava Monica Scalabrino, una dei due bagnini in servizio al centro Primavera.

E' stata la donna ad intuire quanto stava accadendo: Alessio, pur solito a rimanere a lungo sott'acqua, tardava troppo a riemergere. Monica Scalabrino ha così dato l'allarme e, il collega Roberto, Bruno si è gettato in piscina. In pochi istanti il bagnino ha raggiunto il giovane sul fondo e lo ha riportato a galla.

Subito ci si è resi conti delle condizioni disperate del ragazzo e mentre veniva chiesto l'intervento del medico di Lessona Oliviero Giusti (dista a duecento metri dal complesso sportivo), Gino Scalabrino e Roberto Bruno hanno cercato di soccorrere il giovane. «*Gli abbiamo immediatamente praticato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Alessio ha iniziato a vomitare ma non ha espulso neppure una goccia d'acqua. Intanto è arrivato il dottor Giusti, ma è stato tutto inutile. Il cuore si era fermato*» spiega Gino Scalabrino.

Alessio Bonello era figlio unico. Il padre è un tecnico della fonderia Tarello di Masserano.

r. eyn.

Biella va a Chinatex

Reinserita in calendario la rassegna tessile di Shanghai - Si terrà dal 20 al 25 luglio

BIELLA — «Chinatex», la rassegna meccanotessile di Shanghai in calendario dal 12 al 17 giugno, sospesa due settimane fa dalle autorità cinesi, è stata rimessa in calendario e si svolgerà da giovedì 20 luglio a martedì 25. Lo ha ufficialmente comunicato ieri mattina l'Acimit, l'associazione con sede a Milano che raggruppa le aziende del settore.

Spiega Remo Roj, presidente dell'Unione industriale: «*E' un segnale che i rapporti commerciali con la Cina stanno tornando alla normalità. Il reinserimento così a breve termine nel cartellone della rassegna cinese, in ambito imprenditoriale, può essere considerato un elemento positivo. Adesso bisognerà vedere quali aziende prenderanno parte all'esposizione*».

E' certo che la rappresentanza biellese sarà nutrita anche se non è sicuro che tutte le industrie del ramo presenzieranno alla manifestazione. Gli avvenimenti che hanno sconvolto la Cina nelle passate settimane hanno consigliato alcune fabbriche a impostare per i prossimi mesi una diversa politica aziendale e inoltre lo stesso periodo dell'esposizione, a ridosso delle ferie, costituirebbe un intoppo.

«*Le imprese che parteciperanno all'esposizione di Shanghai dovranno assicurare la loro adesione entro lunedì — aggiunge Remo Roj —. E' comunque certo che sarà presente una delegazione biellese. Da chi sarà formata lo sapremo la settimana prossima*».

Oltre all'esposizione di Shanghai, Biella parteciperà pure alle «giornate meccanotessili» fissate a Canton e Shanghai dal 17 al 24 luglio e a settembre a Tianyin e Dalian.

r. eyn.

Gli appuntamenti del fine settimana nel Biellese

Teatro a Sordevolo

BIELLA — Nutrito carnet di appuntamenti nel Biellese per questo fine settimana: in prima fila spiccano numerose manifestazioni a carattere culturale.

Per gli appassionati di musica, Sostegno questa sera propone un concerto nella antica chiesa di san Lorenzo: si esibirà all'organo il maestro Antonio Frigè che presenterà, tra l'altro, brani di Vivaldi, Scarlatti e Jimenez.

A Sordevolo, per il teatro, va in scena, alle 21, rappresentata dalla compagnia Amici del teatro, «Trappola per topi», uno dei capolavori più noti di Agatha Christie, che ha sempre riscosso grande successo quando è stato portato sui palcoscenici del Biellese.

Anche per i cultori delle arti figurative e per i frequentatori di gallerie ed esposizioni il week-end propone un panorama ampio: mentre prosegue fino al 22 luglio a Città-studi, l'interessante mostra documentaria per i 150 anni dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, ieri è stata inaugurata all'associazione Nefertiti, in via Losana 13, una singolare rassegna di lavori di Elsa Serra Piana, che realizza dipinti utilizzando fibre naturali, acriliche e sintetiche di varia consistenza e colore.

Sempre oggi alle 17,30 nella sala della cerimonie del Ricetto di Candelo, si inaugura la personale di Fabio Fabiano, artista cossatese che presenta una serie di linoleografie.

Un'altra mostra, inaugurata ieri, è quella di Piero Paletto che espone al Circolo Biella di via Cramuel 19.

Di rilievo è pure la collezione esposta dal consiglio di quartiere di Riva: in via Italia 72 è possibile ammirare gli strumenti di bellezza utilizzati dalla metà del secolo scorso.

Ma a fare la parte del leone sono soprattutto le manifestazioni all'aperto, in particolare le sagre e le feste paesane.

A Cagliastico da ieri ha preso il via la tradizionale «tre giorni» di metà giugno e per questa sera è in programma la «notte dei tiratardi», il singolare «tour» enogastronomico.

Tra i tanti appuntamenti di tipo sportivo spicca quello di Ailoche: dal centro biellese prende il via la «marcia-Piemonte», manifestazione podistica non competitiva. La «passeggiata» sarà di 100 chilometri, a passo libero, aperta a tutti e con traguardi intermedi fino a Fogliano.

E' stata invece rinviata la festa sociale dell'Avis, in programma alla sala convegni della banca Sella.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Mascherade.
MAZZINI: Un grido nella notte.
ODEON: Il ritratore del Parador, in arte Jack.
SOCIALE: Talk radio.

CANDELO

VERDI: Il Dio crudo la donna.

COGGIOLA

RADAR: Il libro della giungla.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Sotto accusa.

PRAY

EXCELSIOR: Aquila d'altezza.

SERRAVALLE

CORSO: In fuga per tre.

VALLE

SOTTOFIVA: Don Bosco.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Vigliani, piazza Fiume 9, tel. 223.2; **Sagliano, Mosgrando, Salussola.**
Usl 48. Cuaregna: Sacro Cuore, via Marconi 43, tel. 922.241; **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49, Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 222.66; **Varallo:** Ansaldi, corso Umberto I 25, tel. 511.00; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.548, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Il servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è riservato ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno inclusi. Sono comprese, con gli stessi orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015 35.1400.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Salodini, via Pietro Micca 8 (015) 30.788-34.779.

BMW 320i Cabrio. Lo spazio in diretta.

Signorilità, personalità e tecnica esclusiva: BMW sa come rendere affascinante il viaggiare all'aria aperta. 320i Cabrio: 6 cilindri in linea, 1990 cc, 195 km/h, roll-bar incorporato nel parabrezza, capote a scomparsa totale. E, naturalmente, una strumentazione elettronica completissima e la possibilità di usare anche benzina senza piombo.

BMW 320i Cabrio.
3 anni di garanzia BEST.
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla da noi.

Biella Auto s.p.a.
Via Candelo, 6 - 13051 Biella
Via XXV Aprile, 35 - I-13011 Borgosesia

COSS

TRA POCHI GIORNI QUESTA PAGINA DIVENTERA' UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.84.84

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al **«NUOVO INCONTRO»** che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 26332